

ATTI PARLAMENTARI

LEGISLATURA III

---

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. VII  
N. 1

---

RELAZIONE GENERALE

SULLA

# SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE

DEPOSITATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO  
(ZOLI)

E DAL MINISTRO DEL TESORO  
(MEDICI)

alla Presidenza il 29 marzo 1958

ROMA - MCMLVIII

*Stampato in Italia – Printed in Italy*

(5213607) Roma, 1958 – Istituto Poligrafico dello Stato P. V

# INDICE

PREMESSA .....	Pag. VII
----------------	----------

## PARTE PRIMA

### IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

#### Capitolo I. - LA FORMAZIONE DEL REDDITO :

A) L'agricoltura .....	Pag. 3
B) L'industria .....	» 11
C) Le altre attività .....	» 19
D) Il prodotto netto del settore privato .....	» 20
E) La Pubblica Amministrazione .....	» 21
F) Il reddito nazionale e le risorse disponibili per usi interni .....	» 24

#### Capitolo II. - LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E LA REDISTRIBUZIONE PER ATTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE :

A) La distribuzione del reddito .....	» 29
B) Il conto generale consolidato della Pubblica Amministrazione e i trasferimenti di reddito per azione pubblica .....	» 31
a) Le entrate della Pubblica Amministrazione .....	» 34
b) I trasferimenti per atto della Pubblica Amministrazione .....	» 37
c) I trasferimenti di reddito a fini sociali .....	» 39

#### Capitolo III. - L'IMPIEGO DELLE RISORSE :

A) I consumi privati .....	» 45
B) Gli investimenti .....	» 48

Capitolo IV. - IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE .....	» 53
--	------

## PARTE SECONDA

### SVILUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI ELEMENTI CONTENUTI NEL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

#### Capitolo I. - IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO :

A) L'ammontare e le caratteristiche strutturali della popolazione .....	Pag. 59
B) Il movimento naturale della popolazione .....	» 61
C) Le migrazioni interne e esterne .....	» 63

#### Capitolo II. - L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO :

A) L'occupazione .....	» 71
B) Gli iscritti nelle liste di collocamento .....	» 78

C) L'azione della Pubblica Amministrazione nel campo del lavoro:	
a) Gli interventi per alleviare la disoccupazione e per la qualificazione professionale .....	Pag. 86
b) Le assicurazioni sociali .....	» 96
c) La tutela del lavoro.....	» 111
d) Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti ed i rapporti di lavoro..	» 113
<i>Capitolo III. – IL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO :</i>	
A) I mezzi di pagamento .....	» 119
B) I depositi bancari e postali .....	» 120
C) Il mercato finanziario .....	» 121
<i>Capitolo IV. – I PREZZI :</i>	
A) I prezzi internazionali e la ragione di scambio con l'estero .....	» 125
B) I prezzi all'ingrosso .....	» 128
C) I prezzi al consumo e il costo della vita .....	» 129
<i>Capitolo V. – LA FINANZA PUBBLICA :</i>	
A) I bilanci dello Stato e della Finanza locale .....	» 131
B) Le Aziende autonome ed il bilancio globale della Finanza Pubblica..	» 139
C) La Tesoreria Statale .....	» 141
<i>Capitolo VI. – IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI :</i>	
A) Lo scambio merci .....	» 153
B) La bilancia dei pagamenti.....	» 160
C) I movimenti valutari .....	» 163
APPENDICI	
<i>Appendice prima. – I BILANCI DI COMPETENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE :</i>	
A) Il bilancio dello Stato .....	Pag. 169
B) I bilanci delle Aziende autonome .....	» 187
C) La finanza degli Enti locali e delle Regioni .....	» 189
<i>Appendice seconda. – L'ANDAMENTO DI ALCUNI CONSUMI, MEZZI DI PRODUZIONE ECC., SUDDIVISI PER GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (anni 1949-1956 oppure 1949-50 – 1956-57 e dati provvisori per il 1957) .....</i>	» 201
A) Agricoltura – Mezzi di produzione .....	» 201
B) Consumi di energia elettrica .....	» 207
C) Consumi alimentari .....	» 208
D) Altri consumi .....	» 209
E) L'attività edilizia ad uso di abitazione .....	» 218
F) Le variazioni dell'ultimo anno .....	» 221
<i>Appendice terza. – LA BILANCIA DEI PAGAMENTI .....</i>	» 225
<i>Appendice quarta. – ELENCO DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI NATURA ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE PUBBLICATI NEL 1957 .....</i>	» 257
ALLEGATI	
Tabelle statistiche. ....	Pag. 275

**L**A RELAZIONE GENERALE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE si presenta quest'anno con lo stesso schema adottato nella Relazione sul 1956.

L'opportunità di esaminare in modo organico tutte le grandezze macro-economiche che direttamente concorrono alla compilazione del bilancio economico nazionale, ha anche quest'anno consigliato di rimandare ad una seconda parte l'analisi di quegli elementi che sono collegati in maniera meno immediata al bilancio stesso o che ne costituiscono uno sviluppo analitico.

In merito alle fonti utilizzate e ai metodi di calcolo seguiti, vale quanto detto nell'apposite note metodologiche pubblicate nelle precedenti Relazioni.

Nella prima parte, pertanto, si colgono i tre aspetti fondamentali del reddito, considerandone dapprima il processo di formazione, indi la fase della sua distribuzione e redistribuzione e, infine, i modi di impiego.

Nel primo capitolo si passano in rassegna i risultati dell'attività produttiva, e quindi i beni e servizi forniti dall'agricoltura, dall'industria e dalle altre attività economiche, nonchè i servizi resi dalla Pubblica Amministrazione, e si procede alla determinazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato, che è stato nel 1957 di 14.905 miliardi con un aumento, rispetto al 1956, del 6,9% in termini monetari e del 5,6% in termini reali.

Il reddito nazionale al costo dei fattori, di cui nel suddetto capitolo si è considerato il processo di formazione, rappresenta nel suo complesso l'ammontare delle remunerazioni, al lordo delle imposte dirette, spettanti ai fattori della produzione.

La distribuzione del reddito e la sua redistribuzione per atto della Pubblica Amministrazione forma l'oggetto del secondo capitolo.

Sulla redistribuzione dei redditi ha, infatti, influito in larga misura la Pubblica Amministrazione mediante il complesso dei prelievi tributari e i trasferimenti di redditi.

Il terzo capitolo è dedicato agli impieghi delle risorse disponibili per usi interni, costituite, com'è noto, dal complesso del reddito nazionale lordo e dal saldo degli scambi con l'estero. Esse sono state nel 1957 pari a 15.086 miliardi (contro 14.189 nel 1956). La

ripartizione proporzionale di tali risorse tra consumi ed investimenti si è spostata a favore di questi ultimi, proseguendo così in una tendenza che risponde alle esigenze di sviluppo dell'economia nazionale.

I consumi privati sono aumentati da 9.925 a 10.449 miliardi, con un incremento del 5,3 % in termini monetari, e del 4,2 % in termini reali.

Gli investimenti lordi, pari a 3.456 miliardi e cioè al 23,2 % del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato, hanno superato quelli del 1956 di 305 miliardi. In ispecie gli investimenti fissi sono aumentati dell'11 % in termini monetari e del 7,6 % in termini reali.

L'analisi condotta nei primi tre capitoli ha permesso di giungere alla sintesi di quelle che sono state le risultanze economiche del 1957, sintesi che si concreta nella compilazione del bilancio economico nazionale, le cui cifre (attraverso grandi aggregati, ormai entrati nell'uso comune) documentano il contributo dato dai vari settori dell'economia alla formazione, alla distribuzione e all'impiego delle risorse del Paese.

PARTE PRIMA

IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA



## CAPITOLO I

### LA FORMAZIONE DEL REDDITO

A) *L'agricoltura.* - B) *L'industria.* - C) *Le altre attività economiche.* - D) *Il prodotto netto del settore privato.* - E) *La Pubblica Amministrazione.* - F) *Il reddito nazionale e le risorse disponibili per usi interni.*

#### A) L'AGRICOLTURA.

1. - L'annata agraria 1957 si è chiusa, malgrado il prevalere di condizioni climatiche avverse ad alcune delle principali colture (grano, vite, piante industriali), con risultati produttivi ed economici leggermente migliori di quelli dell'annata precedente. L'indice della produzione agraria e forestale (con base 1952-55 = 100) risulta infatti aumentato da 102,9 nel 1956 a 103,8 del 1957, mentre l'indice della sola produzione agraria vendibile è aumentato, tra le due annate, del 2,8 %. I prezzi dei prodotti agricoli si sono mediamente mantenuti all'incirca allo stesso livello dell'annata precedente, cosicché il vantaggio del più elevato livello produttivo conseguito si è risolto quasi interamente in un aumento (+ 2,3 %) del valore della produzione agricola lorda, passata da 3.071 miliardi di lire nel 1956 (cifra rettificata) a 3.142 miliardi nel 1957. Il più accentuato aumento delle spese (+ 5,3 %) e la stazionarietà della produzione forestale hanno attenuato, ma non eliminato, l'entità del miglioramento conseguito rispetto alla campagna precedente: il prodotto netto agricolo-forestale, infatti, risulta aumentato dell'1,4 %, da 2.480 miliardi di lire nel 1956 (cifra rettificata) a 2.515 nel 1957.

Sotto il profilo produttivo, l'annata 1957 si discosta di poco dalle annate migliori dell'agricoltura italiana, il 1953 e il 1955: gli indici della produzione agraria-forestale (base 1952-55 = 100) risultano infatti pari a 104,6 per il 1953; 104,3 per il 1955 e 103,8 per il 1957. Le minime differenze intercorrenti tra gli indici delle tre annate inducono a considerarle insieme come le migliori fin qui registrate nella storia dell'agricoltura italiana. Rispetto alla media 1936-39, queste tre annate segnano un aumento produttivo di circa il 25 %: l'aumento è stato conseguito nel corso degli ultimi sette anni (dal 1951 al 1957), in quanto solo nel 1950, conclusa l'opera di ricostruzione post-bellica nel settore agricolo, la produzione riuscì a tornare all'incirca sul livello del 1936-39.

2. - Agli inizi della campagna agraria 1957, le disponibilità monetarie delle categorie agricole erano alquanto inferiori a quelle di un anno prima: la campagna 1956 si era chiusa infatti con un prodotto netto di 2.480 miliardi di lire contro i 2.579 del 1955. Malgrado ciò, le spese di produzione sono sensibilmente aumentate tra il 1956 e il 1957 (+ 5,3 %), ma in misura peraltro inferiore a quella registrata tra il 1955 e il 1956 (+ 7,2 %). La percentuale delle spese sul valore della produzione conseguita è aumentato dal 22,7 % nel 1956 al 23,3 % nel 1957.

La quantità di concimi complessivamente impiegata non è sensibilmente mutata, ma si sono accentuate le preferenze degli agricoltori per i fertilizzanti concentrati e plurivalenti: il consumo di fosfo-azotati-potassici (tabella n. 1) è aumentato del 69,4 %, quello di nitrato

ammonico del 50,0 %, quello dei fosfo-azotati del 33,2 %, mentre si sono avute diminuzioni del 7,9 % per le scorie di defosforazione, del 9,1 % per i superfosfati, dell'11,1 % per i concimi potassici, del 15,3 % per la calciocianamide.

Per quanto riguarda le sementi selezionate, l'incremento di spesa del 3,8 % va attribuito sostanzialmente ai maggiori impieghi, riguardanti soprattutto le colture del grano, del granoturco, del riso e delle foraggere in rotazione: per le sementi di maggior importanza economica, infatti, i prezzi non hanno segnato variazioni notevoli tra il 1956 e il 1957.

TABELLA N. 1. - Consumo di concimi chimici

T I P I	Migliaia di quintali		Variazione % 1956-57 su 1955-56
	1955-1956	1956-1957	
Superfosfati .....	17.762	16.153	— 9,1
Fosfati macinati .....	68	43	— 36,8
Scorie di defosforazione .....	1.545	1.423	— 7,9
Solfato ammonico .....	4.941	5.123	+ 3,7
Calciocianamide .....	2.222	1.883	— 15,3
Nitrato ammonico .....	1.493	2.240	+ 50,0
Nitrato di sodio .....	459	435	— 5,2
Nitrato di calcio .....	3.519	3.462	— 1,6
Concimi potassici .....	1.102	980	— 11,1
Fosfo-azotati .....	1.926	2.565	+ 33,2
Fosfo-azotati-potassici .....	1.066	1.806	+ 69,4

La meccanizzazione dell'agricoltura è proseguita intensamente, sia pure con un ritmo leggermente inferiore a quello delle annate precedenti: dalle 25 mila trattrici immatricolate nel 1954, infatti, si è passati ad una immatricolazione di circa 23 mila trattrici nel 1957.

3. - Il raccolto granario è stato, nel 1957, di 84,5 milioni di quintali (tabella n. 2), cifra inferiore sia a quella dell'annata precedente (86,8 milioni), sia a quella dei raccolti del 1953 (90,6 milioni di quintali) e del 1955 (95,0 milioni). La minor produzione è da attribuirsi alle gelate del maggio 1957, che determinarono un arresto nello sviluppo vegetativo della coltura, e alle forti piogge che seguirono, con allettamento e perdita parziale di prodotto. Il maltempo ha influito solo sulla produzione di grano tenero, diminuita da 72 a 67 milioni di quintali, mentre la produzione di grano duro è aumentata, grazie soprattutto alle più elevate rese unitarie (e solo in piccola parte alla maggiore superficie investita), da 14 a 18 milioni di quintali.

Un certo aumento ha registrato la produzione del granoturco, che è gradualmente passata dai 24,0 milioni di quintali del 1952 ai 34,1 del 1956 e ai 34,9 del 1957. Il risultato, conseguito grazie alle maggiori rese dei mais ibridi, è tanto più apprezzabile se si tiene presente che la coltura è stata quasi ovunque avversata dal maltempo.

La minor produzione di risone (6,0 milioni di quintali nel 1957 contro 6,6 nel 1956) si spiega sostanzialmente con il ridimensionamento della coltura, che ha visto diminuire la superficie investita del'9 % circa.

Tra i cereali minori, la produzione di segale è diminuita sensibilmente, sia per le minori superfici investite, sia per il maltempo; in sensibile aumento, per contro, le produzioni di avena (+ 14,7 %) e di orzo (+ 7,2 %).

TABELLA N. 2. - **Principali produzioni agricole nel 1957**  
(in migliaia di quintali)

C O L T U R E	Media 1948-53	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957 su 1956
<i>Cereali:</i>						
Frumento .....	74.845	72.829	95.040	86.841	84.487	- 2,7
Segale.....	1.244	1.151	1.232	1.051	920	- 12,5
Orzo .....	2.669	2.775	2.917	2.760	2.959	+ 7,2
Avena .....	5.132	5.457	5.234	5.065	5.812	+ 14,7
Riso (risone) .....	7.583	8.692	8.797	6.628	<sup>(b)</sup> 5.970	- 9,9
Granoturco .....	24.572	29.632	32.040	34.095	<sup>(b)</sup> 34.935	+ 2,5
<i>Leguminose da granella:</i>						
Fava da seme .....	4.061	5.332	4.632	2.857	5.854	+104,9
Fagiuolo .....	1.409	1.621	1.438	1.516	1.522	+ 0,4
Pisello .....	121	118	116	93	131	+ 40,9
Cece .....	532	566	528	444	507	+ 14,2
Lenticchia .....	139	156	141	132	173	+ 31,1
<i>Colture industriali:</i>						
Barbabietola da zucchero .....	49.308	65.920	92.075	70.340	<sup>(b)</sup> 63.000	- 10,4
Tabacco.....	743	661	723	712	<sup>(b)</sup> 616	- 13,5
Canapa tiglio .....	714	420	341	421	294	- 30,2
Cotone fibra.....	48	97	139	80	83	+ 3,8
Semi oleosi .....	530	508	598	470	522	+ 11,1
<i>Patate e ortaggi:</i>						
Patata.....	27.978	32.024	33.817	34.143	31.582	- 7,5
Fava .....	1.178	1.247	1.166	585	1.094	+ 87,0
Fagiuolo .....	958	1.152	1.138	1.342	1.174	- 12,5
Pisello .....	1.201	1.415	1.341	918	1.668	+ 81,7
Pomodoro.....	11.738	15.466	16.489	17.168	19.619	+ 14,3
Asparago .....	134	153	185	241	201	- 16,6
Carciofo .....	1.368	1.705	1.820	1.097	2.308	+110,4
Cavolo .....	6.234	7.052	6.491	<sup>(a)</sup> 7.213	<sup>(b)</sup> 7.800	+ 8,1
Cavolfiore .....	4.576	5.024	4.376	<sup>(a)</sup> 5.487	<sup>(b)</sup> 6.900	+ 25,8
Cipolla e aglio.....	2.408	2.912	3.146	3.124	3.339	+ 6,9
Popone e cocomero .....	3.723	3.790	3.919	4.274	4.567	+ 6,9
<i>Frutta e agrumi:</i>						
Arancio .....	4.822	5.682	6.228	<sup>(a)</sup> 5.568	<sup>(b)</sup> 6.221	+ 11,7
Mandarino .....	878	922	1.038	<sup>(a)</sup> 1.012	<sup>(b)</sup> 1.100	+ 8,7
Limone .....	2.899	3.182	3.036	<sup>(a)</sup> 3.593	<sup>(b)</sup> 3.205	- 10,8
Melo .....	7.605	8.600	12.133	14.171	9.866	- 30,4
Pero .....	3.418	3.523	4.392	4.401	3.606	- 18,1
Pesco .....	3.162	4.187	4.831	3.673	5.405	+ 47,2
Albicocco .....	287	345	332	352	347	- 1,4
Ciliegio .....	1.156	1.051	1.451	1.300	1.128	- 13,2
Susino .....	907	877	922	785	846	+ 7,8
Mandorlo .....	1.665	1.801	1.121	630	2.475	+292,9
Nocciuolo .....	317	214	355	297	364	+ 22,6
Noce .....	493	417	598	644	495	- 23,1
<i>Vite e olivo:</i>						
Vite .....	72.841	80.776	92.780	98.914	<sup>(b)</sup> 68.394	- 30,9
Olivo .....	13.497	17.301	11.531	<sup>(a)</sup> 10.049	<sup>(b)</sup> 18.880	+ 87,9

(a) Dati accertati, suscettibili di variazioni.

(b) Dati provvisori.

4. - Tra le altre colture erbacee, le leguminose da granella hanno dato risultati ottimi: la produzione di fava da seme è più che raddoppiata rispetto allo scarso raccolto del 1956, raggiungendo quasi i 6 milioni di quintali; miglioramenti notevoli si sono avuti per le altre leguminose.

Generalmente buoni i risultati produttivi delle colture ortive, eccezion fatta per la patata (quasi ovunque danneggiata dalla morsa del gelo), il fagiolo fresco e l'asparago. Particolarmente soddisfacente la produzione di pomodori (+ 14,3 % rispetto al 1956) e di carciofi (più che raddoppiata).

TABELLA N. 3. - **Indici della produzione agraria e forestale**

Base : 1952-1955 (media) = 100

GRUPPI DI PRODOTTI	1954	1955	1956	1957
<i>Indice generale</i> .....	98,1	104,3	102,9	103,8
<i>Produzione agraria</i> .....	97,9	106,9	103,3	103,8
<i>Coltivazioni erbacee</i> .....	94,9	109,4	101,9	104,7
Cereali .....	90,3	110,1	112,7	101,2
Legumi secchi .....	111,2	98,6	78,5	114,3
Legumi freschi, patate e ortaggi .....	107,0	108,3	107,9	115,5
Barbabietola da zucchero .....	94,4	131,9	100,7	90,2
Tabacco .....	94,6	103,4	101,9	88,1
Fibre tessili .....	80,1	72,8	77,6	57,9
Semi oleosi .....	89,7	100,3	84,2	93,0
Coltivazioni floreali .....	88,2	104,9	75,2	158,5
<i>Coltivazioni legnose</i> .....	99,5	103,7	106,1	99,6
Prodotti vitivinicoli .....	98,6	114,8	122,2	83,9
— vino .....	97,9	113,3	122,1	82,0
Prodotti dell'olivicoltura .....	112,9	71,6	69,3	130,4
— olio .....	113,0	71,5	68,8	130,5
Agrumi .....	99,6	105,0	105,3	106,6
Fruttiferi .....	91,2	105,5	101,9	108,2
Altri .....	98,4	91,7	93,6	64,1
<i>Coltivazioni foraggere (a)</i> .....	105,0	104,3	103,2	108,4
<i>Prodotti degli allevamenti</i> .....	100,9	99,2	103,2	106,6
Bovini .....	105,7	101,8	106,3	110,3
— carne .....	109,4	91,0	104,3	110,3
— latte .....	102,4	111,2	108,0	110,4
Ovini e caprini .....	97,5	92,7	93,6	85,8
— carne .....	100,8	95,5	100,6	98,6
— latte .....	96,0	90,9	92,6	82,5
— lana .....	97,5	94,9	83,8	74,9
Suini - carne .....	86,8	88,2	97,3	107,1
Equini - carne .....	98,4	96,5	76,3	74,7
Uova .....	100,4	103,0	105,1	107,3
Bozzoli .....	93,8	74,1	65,1	67,1
<i>Produzione forestale</i> .....	98,2	92,4	87,6	93,6
Legnosa .....	100,5	92,4	87,9	95,0
Non legnosa .....	72,6	92,8	84,8	77,8

(a) Comprende solo il modesto quantitativo di foraggio destinato al bestiame extra-agricolo.

Nel complesso le colture ortive e le leguminose per il consumo allo stato fresco hanno segnato un aumento medio di circa il 7 %.

I raccolti delle principali colture industriali sono diminuiti rispetto al 1956 del 10,4 % per la barbabietola da zucchero, del 13,5 % per il tabacco e del 30,2 % per la canapa. Per la barbabietola si è trattato di un deliberato ridimensionamento della superficie investita, mentre per la canapa la diminuzione è dovuta, oltre che alle avversità meteorologiche, alla minor superficie investita. Il cotone e i semi oleosi invece hanno dato raccolti maggiori che nel 1956.

5. - Nel gruppo delle piante da frutto, che ha mantenuto mediamente il livello produttivo del 1956, i risultati migliori si sono avuti per le specie maggiormente diffuse nel Mezzogiorno: arancio (+ 11,7 %), mandarino (+ 8,7 %) — ma non per il limone, diminuito del 10,8 % — mandorlo (la cui produzione si è quasi quadruplicata rispetto allo scarsissimo raccolto del 1956 e circa raddoppiata rispetto alla media del 1954-55) e nocciolo (+ 22,6 %).

Per le pomacee, invece, l'annata è stata sfavorevole: la produzione di mele è scesa dai 14,2 milioni di quintali del 1956 a 9,9 nel 1957; quella di pere da 4,4 a 3,6 milioni. Le due specie si sono mantenute, comunque, malgrado le avversità meteorologiche subite, ad un livello produttivo superiore a quello medio del sessennio 1948-53.

Per le drupacee, la situazione si presenta nettamente diversa, dato il favorevole esito raggiunto dalla peschicoltura, che ha realizzato nel 1957 circa 5,4 milioni di quintali di frutti, superando del 47 % il quantitativo dell'anno precedente; anche il susino ha dato buoni risultati, mentre il ciliegio e, in misura più lieve, l'albicocco hanno dato raccolti non elevati.

6. - La campagna olivicola si è conclusa — dopo le pessimistiche previsioni del primo semestre 1957 — con risultati produttivi assai soddisfacenti, quali non si avevano dal 1953: la produzione di olive si valuta pari a 18,9 milioni di quintali, dai quali potranno ricavarsi oltre 3 milioni di quintali di olio. I risultati avrebbero potuto essere ancora migliori se nella precedente campagna il gelo non avesse distrutto o gravemente danneggiato un notevole numero di piante.

In netto contrasto con l'andamento della coltura olivicola, la vite, colpita da avversità climatiche ed attacchi parassitari, ha dato un prodotto del 31 % inferiore a quello dell'anno precedente, e di circa il 6 % inferiore alla media del 1948-53. Si sono avute, a parziale compenso, migliori caratteristiche qualitative del prodotto e più elevata gradazione alcolica.

7. - Nel settore zootecnico, l'allevamento bovino presenta, sia nel gruppo dei prodotti carnei sia in quello dei prodotti lattiero-caseari, ulteriori ed apprezzabili progressi produttivi. Particolare significato, ai fini del consolidamento della capacità produttiva della stalla bovina, assume il confronto tra l'indice di produzione e quello delle macellazioni: mentre il primo si innalza rispetto al 1956 di circa il 6 %, il secondo ha avuto un aumento minore. Conseguentemente, l'incremento produttivo comprende un'aliquota notevole di peso vivo che è stata tenuta nelle stalle per accrescere numericamente e qualitativamente il patrimonio bovino.

L'aumentata produzione di latte e, quindi, di residui del caseificio, unitamente alla crescente disponibilità di granoturco, ha consentito un aumento del 10 % nella produzione suinicola, che resta peraltro ancora inferiore a quella del 1938.

Quanto agli allevamenti ovini e caprini, la produzione di carne, latte e lana continua a diminuire a seguito della riduzione delle greggi: questo moto sembra, però, destinato ad arrestarsi entro un non lungo periodo di tempo e ad iniziare una fase di ripresa, grazie

al processo di riequilibrio delle produzioni, cui tende la politica di sviluppo delle aree depresse.

Anche gli allevamenti di animali da cortile non riescono ancora a manifestare quei ritmi di progresso che il diffondersi delle imprese familiari farebbe supporre: la produzione di uova e di carne di pollame e di coniglio appare infatti piuttosto statica sui livelli da tempo raggiunti.

8. - Il mercato dei prodotti agricoli ha avuto nel 1957 un andamento che può ritenersi soddisfacente, in quanto ad un aumento del 2,8 % delle quantità prodotte ha reagito con una flessione media di prezzi dello 0,5 % (tabella n. 4). Tra il 1955 e il 1956, la diminuzione del 3,4 % circa della produzione si era accompagnata ad un aumento dei prezzi dell'1,4 %.

La pratica stazionarietà dell'indice medio dei prodotti agricoli è il risultato di situazioni assai diverse per i singoli comparti produttivi, che trovano la loro spiegazione nella struttura

TABELLA N. 4. - **Indici della produzione agraria vendibile**

Base: 1956 = 100

	Numeri indici 1957 (1)		
	Quantità	Prezzo	Valore
<i>Produzione lorda vendibile</i> .....	102,8	99,5	102,3
<i>Coltivazioni erbacee</i> .....	103,0	97,5	100,4
Cereali .....	97,3	101,0	98,3
Legumi secchi .....	181,8	90,0	163,6
Legumi freschi, patate e ortaggi .....	114,1	89,6	102,2
Barbabietole da zucchero .....	89,2	100,4	89,6
Tabacco .....	86,5	100,0	86,5
Fibre tessili .....	74,1	83,4	61,8
Semi oleosi .....	112,4	83,5	93,9
<i>Coltivazioni legnose</i> .....	102,2	100,9	103,1
Prodotti vitivinicoli .....	68,5	117,7	80,6
Prodotti dell'olivicoltura .....	186,6	70,4	131,3
Agrumi .....	102,9	107,0	110,1
Altri fruttiferi .....	118,2	107,7	127,3
<i>Allevamenti</i> .....	105,7	102,4	108,2
a) <i>Carne:</i>			
Bovina .....	105,7	105,7	111,7
Ovina e caprina .....	98,0	109,4	107,2
Suina .....	110,1	96,4	106,1
Equina .....	97,8	107,2	104,8
Pollame e conigli .....	100,6	101,5	102,1
b) <i>Altri prodotti zootecnici</i> .....	101,3	99,8	101,1
Latte e prodotti caseari .....	101,4	101,8	103,2
Uova .....	102,1	95,1	97,1
Lana .....	89,3	120,2	107,4
Bozzoli .....	103,7	97,7	101,3

(1) Gli indici di quantità sono calcolati direttamente con base e tipo di ponderazione 1956, mentre quelli dei prezzi sono ottenuti indirettamente dividendo gli indici di valore per gli indici di quantità.

dei mercati e nell'intensità della domanda. In generale, i settori produttivi che hanno registrato una variazione in aumento delle quantità immesse sul mercato hanno subito una diminuzione di prezzo, quelli che hanno subito una diminuzione quantitativa hanno spuntato per contro prezzi migliori. Da questa tendenza generale, che ha le sue ragioni nella legge della domanda e dell'offerta, si allontanano, per ragioni specifiche, gli andamenti di mercato di alcuni settori. Così, per la barbabietola da zucchero e il tabacco, la cui produzione si è sensibilmente contratta, i prezzi, stabiliti da accordi contrattuali, sono rimasti stazionari; per le fibre tessili vegetali, i prezzi sono sensibilmente diminuiti ( $-16,6\%$ ), parallelamente alle produzioni ( $-25,9\%$ ), per effetto delle aumentate possibilità di approvvigionamenti dall'estero a prezzi convenienti, mentre l'accentuata sostenutezza dei prezzi della lana ( $+20,2\%$ ) è dovuta in parte all'andamento sostenuto dei mercati internazionali. Per le carni e in minor misura per i prodotti lattiero-caseari, i prezzi risultano più sostenuti di quanto potrebbe attendersi dalle variazioni dell'offerta: in particolare, per le carni bovine si è avuto un sensibile aumento sia dei prezzi ( $+5,7\%$ ) sia della produzione ( $+5,7\%$ ); per le carni ovine e caprine, l'aumento percentuale dei prezzi ( $+9,3\%$ ) è stato assai più accentuato della diminuzione della produzione ( $-2,0\%$ ), mentre per i suini la diminuzione dei prezzi ( $-3,6\%$ ) è stata meno rilevante dell'aumento delle quantità prodotte ( $+10,1\%$ ). Questi andamenti si spiegano in parte con l'intensità della domanda, che, grazie all'accresciuto potere di acquisto della popolazione, continua a spostarsi dai prodotti cerealicoli ed orticoli a quelli carnei, in parte con la diminuita capacità concorrenziale dei prodotti zootecnici importati dall'estero.

Considerazioni analoghe possono farsi per gli agrumi e le frutta, i cui prezzi sono aumentati dal  $7-8\%$  in media, pur essendo aumentata la produzione del  $3\%$  per gli agrumi e del  $18\%$  per la frutta. Oltre alla più intensa domanda nazionale di questi prodotti relativamente pregiati, il fenomeno si spiega con la crescente esportazione. A questa tendenza delle frutta hanno fatto naturalmente eccezione quei prodotti (quali le pesche, le mandorle e le nocciole) che hanno segnato aumenti produttivi rilevanti rispetto alle scarse produzioni della campagna precedente, durante la quale avevano spuntato prezzi elevati.

Per questi prodotti, pertanto, la flessione di prezzi nel 1957 è stata sensibile.

9. - Il risultato economico della gestione agraria dell'anno in esame si rileva dal bilancio del prodotto netto, esposto nella tabella 5: essendo aumentati, come si è già ricordato, il valore della produzione lorda vendibile del  $2,3\%$ , per effetto soprattutto dei maggiori raccolti, e le spese di gestione del  $5,3\%$ , principalmente a causa del più intensivo impiego di mezzi tecnici, il prodotto netto presenta un accrescimento pari all' $1,4\%$ . I tre dati pongono in evidenza il fatto che il risultato produttivo è stato conseguito attraverso sforzi crescenti per un impiego sempre più intensivo di mezzi tecnici.

10. - Questo sforzo produttivo non è, come è noto, uniformemente diffuso su tutte le zone agricole del nostro Paese, ma si concentra in alcune di esse, nelle quali sono stati raggiunti livelli assai soddisfacenti di produttività, spesso a prezzo di non lievi difficoltà ed instabilità economiche. In altre zone, per contro, e prevalentemente in quelle meridionali, l'impiego di mezzi tecnici è ancora suscettibile di notevolissimi sviluppi, dai quali possono attendersi risultati vantaggiosi sia dal punto di vista tecnico-produttivo sia da quello strettamente economico. Questo processo, del resto, è agevolato dal graduale crescente compimento di opere di trasformazione fondiaria promosse dallo Stato, che di anno in anno consentono all'agricoltura meridionale di conseguire risultati più soddisfacenti e più stabili che per il passato.

TABELLA N. 5. - Prodotto lordo e netto dell'Agricoltura e delle Foreste

	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici base: 1956 = 100
	1956	1957	1956	1957	
<b>A) AGRICOLTURA</b>					
1. Produzione lorda vendibile .....	3.071	3.142	100,0	100,0	102,3
1. 1 Prodotti delle coltivazioni erbacee .....	1.172	1.177	38,2	37,5	100,4
Cereali .....	709	697	23,1	22,2	98,3
Leguminose da granella .....	22	36	0,7	1,1	163,6
Legumi freschi e ortaggi .....	313	320	10,2	10,2	102,2
Coltivazioni industriali .....	101	87	3,3	2,8	86,1
Coltivazioni floreali.....	27	37	0,9	1,2	137,0
1. 2 Prodotti delle coltivazioni legnose.....	826	852	26,9	27,1	103,1
Viticoltura .....	387	312	12,6	9,9	80,6
Olivicoltura .....	112	147	3,7	4,7	131,3
Agrumicoltura .....	69	76	2,2	2,4	110,1
Altri fruttiferi .....	209	266	6,8	8,5	127,3
Legna, ecc.....	49	51	1,6	1,6	104,1
1. 3 Coltivazioni foraggere .....	26	18	0,8	0,6	69,2
1. 4 Prodotti diretti degli allevamenti .....	512	554	16,7	17,6	108,2
1. 5 Prodotti zootecnici vari .....	535	541	17,4	17,2	101,1
2. Spese .....	696	733	100,0	100,0	105,3
2. 1 Concimi e antiparassitari .....	130	138	18,7	18,8	106,2
2. 2 Sementi selezionate .....	26	27	3,7	3,7	103,8
2. 3 Mangimi e spese varie per il bestiame ...	175	184	25,2	25,1	105,1
2. 4 Altre spese .....	137	148	19,7	20,2	108,0
2. 5 Ammortamenti .....	227	235	32,6	32,1	103,5
2. 6 Assicurazioni.....	1	1	0,1	0,1	100,0
3. Prodotto netto dell'agricoltura .....	2.375	2.409	—	—	101,4
<b>B) FORESTE</b>					
1. Produzione forestale.....	110	111	100,0	100,0	109,8
1. 1 Legnosa .....	96	97	87,3	87,4	101,0
1. 2 Non legnosa .....	14	14	12,7	12,6	100,0
2. Spese.....	5	5	—	—	100,0
3. Prodotto netto forestale .....	105	106	—	—	101,0
<b>TOTALE Agricoltura e Foreste:</b>					
1. Prodotto netto .....	2.480	2.515	91,6	91,4	101,4
2. Ammortamenti .....	228	236	8,4	8,6	103,5
3. Prodotto lordo .....	2.708	2.751	100,0	100,0	101,6

La tendenza delineata è particolarmente evidente per la campagna 1957, anche per il concorso di un andamento climatico che è stato, nel Mezzogiorno, più propizio che al Nord. Basti ricordare che la coltura granaria ha dato risultati piuttosto scadenti nell'Italia Centro-Settentrionale e discreti nel Mezzogiorno; che le colture ortive hanno avuto miglior esito al Sud; che talune tipiche produzioni meridionali, quali gli agrumi, le olive, la frutta secca, hanno raggiunto nel 1957 livelli assai elevati, per concludere che l'annata è stata relativamente favorevole all'agricoltura delle nostre aree depresse.

II. - Tenendo conto dell'apporto del settore forestale, il prodotto netto del comparto agricolo sale a 2.515 miliardi di lire (tabella n. 5).



La produzione di legname è in leggero aumento rispetto a quella del 1956, mentre una certa diminuzione va registrata per i prodotti non legnosi delle foreste (frutta selvatiche, funghi, pinoli, sughero, resine, ecc.). In media, il valore della produzione lorda forestale segna un aumento dello 0,9 % e, poichè le spese non sono aumentate, anche il prodotto netto beneficia dello stesso modesto miglioramento.

12. — *Il prodotto della pesca* è stato nel 1957 pari a 25 miliardi contro 27 miliardi del 1956, segnando così tra i due anni una diminuzione del 7,4 %. La flessione è da attribuire alla contrazione che si è avuta nel valore della produzione (— 4,3 %) a causa della minore quantità pescata; per contro le spese sostenute dal settore hanno registrato un aumento dell'1,5 % in conseguenza dell'aumento dei prezzi dei materiali impiegati nell'esercizio.

## B) L'INDUSTRIA.

1. — L'attività industriale ha presentato nel 1957 favorevoli risultati produttivi. Il tasso di sviluppo del settore — tenuto conto anche delle lavorazioni stagionali che non rientrano nel calcolo degli indici mensili della produzione industriale — è risultato infatti pari al 7 %, e cioè eguale a quello che si era avuto fra il 1955 e il 1956.

L'indice della produzione industriale (base 1953=100) è giunto nell'ultimo anno a 137 nella media delle industrie manifatturiere, a 156 per le industrie estrattive, e a 122 per il gruppo elettricità e gas, con un incremento rispetto al 1956 pari, rispettivamente, al 7 %, all'11,4 %, e al 3,4 %. Per grandi rami di industria, l'evoluzione dell'attività produttiva è continuata dunque secondo quelle tendenze di fondo già poste in rilievo nelle precedenti relazioni.

2. — L'analisi degli indici relativi alle varie classi di industria permette di rilevare che nel complesso esse hanno presentato nell'ultimo anno un ritmo di sviluppo più omogeneo di quello verificatosi fra il 1955 e il 1956. A differenza di quanto avvenuto fra tali anni, infatti, nessun settore industriale (ove si escluda la produzione delle officine gas, in diminuzione da tempo in relazione al progressivo allargamento dei consumi di metano e gas liquidi), ha segnato nel 1957 una flessione produttiva, mentre i progressi conseguiti dai principali settori non si dimostrano, in cifra percentuale, sensibilmente diversi.

In particolare, la produzione di beni di consumo e quella di beni di investimento hanno conseguito nell'ultimo anno aumenti di poco diversi, se anche lievemente superiori per i secondi.

3. — Nella media annua, il livello generale dei prezzi dei prodotti industriali è risultato leggermente maggiore di quello del 1956, soprattutto per effetto degli aumenti intervenuti nei prezzi dei prodotti delle industrie tessili, di quelle metallurgiche e meccaniche e dell'industria della carta. I prezzi dei prodotti delle industrie chimiche e di quelle della gomma sono stati invece leggermente minori di quelli dell'anno precedente.

Al suddetto leggero aumento dei prezzi dei prodotti industriali si è accompagnato, sempre nella situazione media dell'intero anno 1957, un incremento dei prezzi medi annui delle materie prime e ausiliarie, di modo che il valore aggiunto della produzione industriale ha presentato un incremento percentuale solo leggermente maggiore di quello della produzione stessa. L'aumentato onere per l'ammortamento delle ampliate attrezzature produttive, incrementatosi in misura maggiore della stessa attività produttiva, ha però assorbito una

TABELLA N. 6. - **Indici annuali della produzione industriale per rami e classi di attività economica**

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ	Base: 1953 = 100		Indici 1957 Base: 1956 = 100
	1956	1957	
1. <i>Industrie estrattive</i> .....	140	156	111,4
2. <i>Industrie manifatturiere</i> .....	128	137	107,0
Alimentari, bevande e tabacco .....	120	123	102,5
- Alimentari, bevande e affini .....	121	124	102,5
- Tabacco .....	116	120	103,4
Tessili .....	107	117	109,3
Calzature, articoli abbigliamento, ecc. ....	107	117	109,3
Pelli e cuoio .....	106	117	110,4
Legno .....	105	109	103,8
Metallurgiche .....	162	182	112,3
Meccaniche (compresi i mezzi di trasporto) ..	127	138	108,7
Lavor. minerali non metalliferi .....	141	151	107,1
- Chimiche .....	149	155	104,0
- Derivati del petrolio e carbone .....	147	158	107,5
Carta .....	126	138	109,5
Gomma .....	113	119	105,3
3. <i>Industrie elettriche e gas</i> .....	118	122	103,4
Elettriche .....	125	131	104,8
Gas .....	90	83	92,2
INDICE GENERALE ...	128	137	107,0

maggiore percentuale del valore aggiunto conseguito: in definitiva quindi, il prodotto netto è risultato aumentato all'incirca, per il complesso dell'industria, nella stessa misura dell'attività produttiva.

4. - *Le industrie estrattive.* Già si è visto, parlando degli incrementi produttivi per grandi rami, come il settore estrattivo abbia mantenuto anche nel 1957 la tendenza espansiva più sostenuta. Tale rilievo vale anche per il prodotto netto, che è passato da 132 miliardi di lire nel 1956 a 145 nel 1957, con un incremento del 9,8 %, dovuto ad aumenti sia della produzione, sia dei prezzi.

Per quanto concerne la produzione, è da rilevare l'aumento avutosi per il metano, (da 4,5 miliardi di metri cubi nel 1956 a 5 miliardi di metri cubi nel 1957), e quello, particolarmente sensibile, nella produzione di petrolio greggio, passata da 567 mila tonnellate nel 1956 a 1.257 mila tonnellate nel 1957. Anche la produzione di minerali metalliferi e non metalliferi ha segnato buoni progressi.

È continuata invece la flessione nella produzione dei combustibili solidi (- 2,5 %) e un lieve regresso ha segnato anche la produzione di marmi, che già nel corso del 1956 si era mantenuta stazionaria rispetto al 1955.

5. - *Le industrie manifatturiere.* Il prodotto netto delle industrie manifatturiere è stato valutato, per l'anno 1957, in 3.804 miliardi di lire, contro 3.559 nell'anno 1956, con un incremento percentuale del 6,9 %.

Tutte le classi di attività comprese nel ramo in esame hanno registrato aumenti più o meno sensibili del prodotto netto, con la sola eccezione della sotto-classe delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone.

Gli aumenti comparativamente maggiori sono stati registrati nel prodotto netto delle industrie della carta (+ 18,3 %), delle industrie tessili (+ 14,9 %), delle industrie metallurgiche (+ 12,5 %) e delle industrie meccaniche (+ 8,9 %). Quelli comparativamente minori hanno riguardato le industrie alimentari, delle bevande e affini (+ 1,8 %), le industrie chimiche (+ 1,6 %), mentre è rimasto stazionario il prodotto netto delle industrie delle pelli e del cuoio.

6. - A differenza di quanto avvenuto negli ultimi anni, il settore tessile si è portato nel 1957 ai primi posti, per importanza di risultati conseguiti. Il prodotto netto di tali industrie è infatti salito da 328 miliardi di lire nel 1956 a 377 miliardi nel 1957, con un aumento del 14,9 %.

TABELLA N. 7. - **Indici dei prezzi all'ingrosso dei prodotti di alcune classi di attività industriale**

C L A S S I	Base: 1953 = 100		Indice 1957 Base: 1956 = 100
	1956	1957	
Industrie estrattive .....	115,0	122,7	106,7
Industrie manifatturiere .....	99,2	101,2	102,0
Alimentari, bevande e affini .....	96,9	96,7	99,8
Tabacco .....	104,0	103,8	99,8
Tessili (a) .....	94,2	98,0	104,0
Calzature .....	93,4	95,1	101,8
Pelli e cuoio .....	85,3	89,3	104,7
Legno .....	108,5	110,5	101,8
Carta .....	103,5	109,4	105,7
Gomma .....	96,0	94,6	98,5
Metallurgiche .....	106,8	112,8	105,6
Meccaniche .....	97,4	99,8	102,5
Industria dei materiali da costruzione e affini ..	97,3	99,1	101,8
Industrie chimiche (b) .....	98,8	97,6	98,8
Industrie dei derivati del petrolio e del carbone	112,5	120,6	107,2

(a) Comprese le fibre tessili artificiali.

(b) Escluse le fibre tessili artificiali.

Tale sensibile miglioramento è da attribuirsi soprattutto all'espansione della produzione che, iniziata nel 1956 dopo un lungo periodo di difficoltà, è continuata nel corso del 1957: l'indice della produzione del settore (base 1953=100) è infatti passato da 100 nel 1955 a 107 nel 1956 e a 117 nel 1957.

I prezzi dei prodotti finiti hanno segnato nel 1957, rispetto al 1956, un certo aumento, limitato tuttavia ai soli filati e tessuti di fibre naturali, con esclusione delle fibre tessili artificiali e sintetiche i cui prezzi sono invece diminuiti, fra i due anni, nella misura del 4,5%.

I prezzi delle materie prime ed ausiliarie e degli altri materiali impiegati hanno registrato in media un aumento minore di quello dei prodotti finiti. Il rialzo avutosi nei prezzi della lana greggia è stato, infatti, in notevole parte neutralizzato, nel bilancio complessivo del settore, dalle flessioni dei prezzi del cotone greggio e delle altre fibre tessili vegetali.

TABELLA N. 8. - Valore aggiunto e prodotto netto delle industrie manifatturiere  
(in miliardi di lire correnti)

C L A S S I	Valore aggiunto			Prodotto netto		
	1956	1957	Num. indici 1957 (1956 = 100)	1956	1957	Num. indici 1957 (1956 = 100)
Alimentari, bevande e tabacco.....	715	732	102,4	652	665	102,0
- Alimentari, bevande e affini .....	663	678	102,3	604	615	101,8
- Tabacco .....	52	54	103,8	48	50	104,2
Tessili.....	372	427	114,8	328	377	114,9
Vestiario, abbigliamento e arredamento.....	124	135	108,9	109	117	107,3
Pelli e cuoio.....	15	16	106,7	12	12	100,0
Legno .....	179	188	105,0	160	167	104,4
Carta.....	69	82	118,8	60	71	118,3
Gomma .....	57	60	105,3	52	55	105,8
Metallurgiche.....	407	460	113,0	353	397	112,5
Meccaniche .....	1.048	1.146	109,4	932	1.015	108,9
Industria dei materiali da costruzione e affini...	177	192	108,5	131	141	107,6
Industrie chimiche e affini.....	658	667	101,4	544	543	99,8
- Chimiche .....	522	537	102,9	429	436	101,6
- Derivati del petrolio e del carbone.....	136	130	95,6	115	107	93,0
Industrie grafiche, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie .....	243	263	108,2	226	244	108,0
TOTALE Industrie manifatturiere...	4.064	4.368	107,5	3.559	3.804	106,9

L'aumento di attività ha riguardato, sia pure in misura diversa, tutti i comparti dell'industria tessile. In particolare, ha registrato un aumento di produzione superiore (+11,2%) a quello medio sopra ricordato, l'industria del cotone, la cui espansione produttiva è da mettersi in relazione con l'aumentata domanda, sia interna che estera, che ha reso possibile una discreta ripresa produttiva rispetto ai bassi livelli del periodo precedente. Anche l'andamento dei prezzi delle materie prime, e la realizzata possibilità di notevoli importazioni di cotone nord americano, hanno concorso a determinare i risultati relativamente favorevoli dell'annata 1957. Le esportazioni di filati di cotone sono aumentate nella misura del 17% e quelle di tessuti dell'11%, mentre le importazioni di fibra greggia sono salite da 183 mila tonnellate a 190 mila con un aumento del 4% circa.

Anche l'industria della lana ha presentato un aumento sensibile di produzione, se anche lievemente inferiore a quello medio del settore. La maggiore attività è stata determinata soprattutto dall'aumentata domanda del mercato estero, che ha fatto salire le esportazioni di filati del 31%, quelle di tessuti del 18% e quelle, infine, delle maglie e calze di lana del 54%.

L'aumento di produzione registrato dall'industria serica è stato anch'esso inferiore a quello medio del settore tessile, a seguito della diminuita domanda di prodotti da parte del mercato degli Stati Uniti (il principale Paese di sbocco della produzione serica italiana).

Merita, infine, di essere rilevato che l'aumento di attività produttiva riguarda anche il comparto delle industrie delle fibre dure, che nei due anni precedenti aveva segnato un sensibile regresso rispetto al 1954. È tuttavia da osservare che l'accennato aumento è stato determinato solo dall'industria del lino, essendo stata l'attività nel ramo della canapa stazionaria o in lieve flessione.

Nel settore delle fibre tessili artificiali e sintetiche è continuata l'espansione della produzione delle fibre sintetiche (+ 27,2%) e di quelle di caseina (+ 65,6%), mentre la produzione di fibre cellulosiche è all'incirca rimasta sul livello dell'anno precedente, avendo la minor produzione di fiocco trovato compenso nel migliorato andamento produttivo del rayon.

Il ricordato aumento della domanda interna ha d'altra parte ovviamente giovato, oltre che al settore tessile, anche a quello *del vestiario e abbigliamento*: il prodotto netto di tali industrie ha così segnato, fra il 1956 e il 1957, un incremento del 7,3%, passando da 109 a 117 miliardi di lire.

7. – Il prodotto netto delle *industrie metallurgiche* è passato da 353 miliardi nel 1956 a 397 miliardi di lire nel 1957, con un incremento del 12,5%. È da rilevare tuttavia che tale aumento è stato minore di quello che sarebbe risultato dall'effetto combinato dell'incremento avutosi nella produzione, pari al 12,3%, e nei prezzi dei prodotti, pari in media al 5,6%, e ciò perchè i costi delle materie prime e dei materiali impiegati dal settore hanno subito tra il 1956 e il 1957 un rialzo, tale da neutralizzare quasi totalmente, nel bilancio dell'intero anno, l'effetto positivo dell'aumento nei prezzi dei prodotti.

L'espansione produttiva delle industrie metallurgiche è dovuta soprattutto al settore siderurgico, la cui produzione è aumentata, tra il 1956 e il 1957, del 13,4%. Tale sviluppo è da collegare, oltre che alla migliorata attrezzatura produttiva, all'accresciuta domanda estera, e, soprattutto, a quella interna, quest'ultima sostenuta, a sua volta, dalla elevata produzione, sia dell'industria meccanica che di quella edile.

La produzione di acciaio è così salita da 5,9 milioni di tonnellate nel 1956 a 6,8 milioni nel 1957, e quella dei laminati da 4,4 a 5 milioni di tonnellate.

Per quanto concerne la domanda estera, l'esportazione di ferro e acciaio in masselli e lingotti è passata da 67 mila tonnellate nel 1956 a 135 mila nel 1957, con un incremento del 101%, e quella di laminati da 422 mila tonnellate nel 1956 a 482 mila nel 1957 (+ 14%).

Più limitato è stato invece l'aumento di attività del settore dei metalli non ferrosi. L'indice della produzione (base 1953 = 100) è, infatti, passato da 115 nel 1956 a 118 nel 1957, con un aumento del 2,6%.

8. – Anche le *industrie meccaniche e della costruzione di mezzi di trasporto* hanno segnato sensibili progressi: il prodotto netto del settore è infatti salito da 932 miliardi nel 1956 a 1.015 miliardi di lire nel 1957, con un incremento pari all'8,9%. Tale aumento è stato determinato sia da un'ulteriore espansione dell'attività produttiva, il lieve aumento dei prezzi dei prodotti essendo stato quasi totalmente neutralizzato dall'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime.

Considerando l'aumento della produzione, si rileva che esso risulta da un andamento alquanto diverso per i due principali comparti: la produzione delle industrie meccaniche ha infatti segnato un aumento del 10,3%, mentre quella dei mezzi di trasporto ha avuto solo un aumento del 6,8%. Anche nello stesso ambito delle industrie meccaniche, gli incrementi di produzione registrati nei vari comparti sono stati diversi: inferiori alla media per l'industria delle macchine non elettriche (+7,6%) e quella delle macchine elettriche (+5,3%), e molto al disopra per l'industria della carpenteria metallica (+30,9%).

In particolare, per quanto concerne le macchine non elettriche, gli incrementi di produzione riguardano prevalentemente il settore della meccanica di precisione (+21,5%), e in misura molto minore i settori delle macchine utensili e operatrici (+5,4%) e delle macchine motrici (+4,0%). Nel settore delle macchine utensili e operatrici, hanno presentato sensibili aumenti di produzione le macchine tessili e quelle grafiche.

Per il settore dei mezzi di trasporto, l'aumento di produzione tra il 1956 e il 1957 è stato notevolmente al disotto di quello avutosi tra il 1955 e il 1956 (+ 17,7%), ed è il risultato di un andamento contrastante nelle produzioni dei vari comparti, dei quali alcuni hanno registrato forti aumenti (costruzione e riparazione di navi metalliche, con un'espansione produttiva del + 24,1%, produzione di motoveicoli, ecc.), ed altri invece flessioni, come ad esempio quello della produzione di autobus, autocarri, ecc. (— 12,5%) e quello delle costruzioni di biciclette e cicli a motore (— 5,1%).

Nel complesso, comunque, il settore delle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto ha presentato nel 1957 un buon andamento, dovuto all'aumento della domanda interna, soprattutto nel campo dei beni di investimenti, e all'aumento della domanda estera che è stata molto attiva specialmente per alcuni settori. Solo l'assorbimento interno della produzione di autoveicoli ha segnato nel corso del 1957 un lieve rallentamento rispetto al 1956.

**9.** — Un aumento del prodotto netto superiore alla media hanno, infine, registrato le *industrie dei materiali da costruzione ed affini* e le *cartarie*, nonché il complesso delle « varie » (grafiche, foto-fono-cinematografiche, manifatturiere varie).

Per le prime, in particolare, il prodotto netto è salito da 131 miliardi di lire nel 1956 a 141 miliardi di lire nel 1957, con un incremento del 7,6% dovuto unicamente all'aumento dell'attività produttiva, essendo il lieve aumento dei prezzi dei prodotti neutralizzato dall'aumento dei costi dei materiali impiegati dal settore. Fra i principali prodotti del settore, l'incremento massimo si è avuto nella produzione di laterizi (+ 9,6%) e di vetro (+ 9,3%); notevolmente minore è stato, invece, l'aumento nella produzione del cemento (+ 4,8%).

Il prodotto netto dell'industria della carta è quello che ha segnato — rispetto al 1956 — l'aumento percentualmente maggiore (+ 18,3%), passando da 60 a 71 miliardi di lire.

L'attività produttiva del settore è aumentata, fra il 1956 e il 1957, del 10,4%, con incrementi particolarmente elevati nei riguardi della produzione di cartoni (+ 18,7%) e della carta da scrivere e da stampa (+ 11,9%). Un sensibile aumento (5,7%) hanno registrato i prezzi dei prodotti finiti.

Il prodotto netto delle industrie varie ha infine registrato un aumento dell'8%, dovuto quasi totalmente ad una espansione della produzione.

**10.** — Fra i rimanenti settori produttivi, le *industrie chimiche e affini*, che negli scorsi anni avevano sempre segnato notevoli progressi, hanno invece registrato nel 1957 un aumento produttivo di circa il 5%, e un prodotto netto appena pari a quello dell'anno precedente. Tale risultato complessivo è stato peraltro determinato esclusivamente dall'industria della lavorazione del petrolio e del carbone, il cui prodotto netto ha registrato addirittura una flessione del 7,0%, mentre per le industrie chimiche propriamente dette il prodotto netto è aumentato invece dell'1,6%.

Per quanto concerne le industrie chimiche propriamente dette, è tuttavia da rilevare che l'aumento del prodotto netto è risultato sensibilmente minore di quello avutosi nella produzione (aumentata del 4%), e ciò perchè mentre i costi dei materiali impiegati subivano un certo rialzo, i prezzi dei prodotti segnavano invece, nella media, una lieve diminuzione. Questa è stata tuttavia la risultante, a sua volta, di andamenti contrastanti nei prezzi dei diversi prodotti, dei quali taluni hanno presentato una flessione (prodotti chimici per l'agricoltura, materie plastiche, prodotti chimici farmaceutici) ed altri invece un aumento (prodotti chimici di base) è stata di entità però insufficiente a compensare il ribasso dei primi.

Per quanto riguarda il prodotto netto delle industrie della lavorazione del petrolio e del carbone, la flessione già ricordata è stata a sua volta esclusivamente determinata dall'industria dei derivati del petrolio, che ha visto diminuire il prodotto netto nella misura di oltre il 10%, mentre l'industria dei derivati del carbone ha conseguito un incremento di circa la stessa entità.

I meno brillanti risultati dell'industria dei derivati del petrolio sono stati, tuttavia, determinati unicamente dall'andamento dei costi del greggio, che hanno segnato un aumento che si aggira intorno al 5%. La produzione ha infatti registrato un'ulteriore espansione (il greggio complessivamente lavorato è salito da 19,3 milioni di tonnellate nel 1956 a 20,3 milioni nel 1957) e i prezzi dei derivati sono rimasti pressochè stazionari.

L'aumento del prodotto netto dei derivati del carbone è stato determinato invece dall'azione combinata della forte espansione produttiva (+9,9%) e del sensibile incremento dei prezzi dei derivati (+ 7,3%).

**11.** - Il prodotto netto delle *industrie alimentari e affini* ha registrato anche nell'ultimo anno un aumento piuttosto moderato (2,0%), passando da 652 miliardi di lire nel 1956 a 665 nel 1957. Tale miglioramento è la risultante di un diverso incremento percentuale dei due settori industriali compresi nel ramo in esame: + 1,8% per le industrie alimentari, bevande e affini, + 4,2% per l'industria del tabacco.

Esaminando separatamente i due settori di attività, si rileva che la produzione delle industrie alimentari, bevande e affini ha avuto un incremento, rispetto al 1956, del 2,5%, dovuto prevalentemente all'eccezionale espansione della produzione delle industrie delle bevande, il cui indice (base 1953=100) è salito da 125 nel 1956 a 150 nel 1957 (+ 20%). L'aumento è da mettersi in relazione con i provvedimenti che, nel corso del 1957, hanno ridotto l'imposta di fabbricazione sull'alcole onde attenuare la difficoltà in cui versava il settore vitivinicolo. A seguito della diminuzione dei costi di produzione, anche l'esportazione di alcole ha registrato un forte aumento, passando da soli 190 ettolitri nel 1956 a 72.298 nel 1957.

La produzione delle industrie alimentari in senso stretto è invece rimasta, tra il 1956 e il 1957, pressochè stazionaria. È tuttavia da rilevare che tale stazionarietà è il risultato di una sensibile flessione nella produzione dello zucchero (che ha registrato una contrazione del 12,2%), e di un aumento nella produzione degli altri prodotti alimentari, che è cresciuta del 3,4%.

Per quanto concerne i prezzi, giova rilevare che essi non hanno subito in media variazioni di rilievo, poichè all'aumento manifestatosi nei prezzi di alcuni prodotti (conserven vegetali: + 35,8%, riso lavorato: + 6,9%, bevande: + 4,9%) si è contrapposta una diminuzione nei prezzi di altri (carni conservate — 8,8%; zucchero: — 4,4%, prodotti dolciari: — 2,9%, farine: — 1,8%).

L'industria del tabacco ha registrato, tra il 1956 e il 1957, un aumento del 3,4%; il prodotto netto è tuttavia aumentato in misura superiore (4,2%), in quanto i costi delle materie prime e degli altri materiali impiegati hanno segnato una lieve flessione, mentre i prezzi dei tabacchi lavorati sono rimasti stazionari.

**12.** - Per quanto riguarda i rimanenti settori delle industrie manifatturiere, merita di essere messa in rilievo la ripresa manifestata dall'*industria della gomma*, il cui prodotto netto è aumentato, rispetto al 1956, del 5,8%. Il miglioramento è da attribuire soprattutto ad un aumento della produzione (+ 5,3%), ed inoltre ad un leggermente più favorevole rapporto tra i costi e i prezzi dei prodotti. I progressi più rilevanti sono stati realizzati dal settore della

produzione di calzature, soles e prodotti affini, dove si è avuto un aumento del 27,9%; la produzione di camere d'aria per automezzi e cicli è aumentata dal canto suo del 7,5% e quella di articoli tecnici e sanitari del 4,9%; stazionario invece è rimasto il settore delle coperture per automezzi e cicli.

Il prodotto netto dell'*industria del legno* è passato da 160 miliardi di lire nel 1956 a 167 miliardi di lire nel 1957 (+ 4,4%). L'incremento è stato determinato sia da una ripresa dell'attività produttiva, aumentata in media del 3,8%, sia da un qualche rialzo nei prezzi dei prodotti, il cui effetto è stato tuttavia limitato dall'aumento intervenuto nei prezzi delle materie prime.

Per quanto riguarda, infine, l'*industria delle pelli e del cuoio*, l'incremento di attività (+ 10,4%) non si è riflesso sul prodotto netto — rimasto del tutto stazionario — a causa del forte aumento verificatosi nei prezzi delle materie prime e degli altri materiali impiegati.

**13.** — *Industrie elettriche, gas e acqua.* Il prodotto netto di queste industrie è aumentato tra il 1956 ed il 1957 del 2,7%, ma tale incremento costituisce il risultato di variazioni molto diverse nel prodotto netto nelle tre classi di attività comprese nel settore. Mentre, infatti, il prodotto netto dell'industria del gas è aumentato del 13,0% e quello della distribuzione dell'acqua del 6,3%, il prodotto netto dell'industria elettrica ha segnato una lieve flessione (— 0,6%).

Per quanto concerne l'energia elettrica, è tuttavia da rilevare che la flessione del prodotto netto si è verificata nonostante che la produzione sia aumentata da 40,6 miliardi di KWh nel 1956 a 42,7 miliardi nel 1957, e i prezzi siano rimasti tra i due anni all'incirca stazionari. Il fenomeno si spiega però ove si tenga presente che da un lato l'aumento di produzione è dovuto per il 90,2% all'energia termoelettrica, per la quale la percentuale di valore aggiunto sul valore della produzione è minore che per l'energia idroelettrica, e dall'altro che per la stessa energia termoelettrica i costi sono risultati in aumento.

L'aumento del prodotto netto dell'industria del gas è da attribuirsi quasi totalmente alla distribuzione del metano, mentre il prodotto netto del gas ha segnato solo un lieve aumento (dovuto, peraltro, unicamente ad un incremento dei prezzi dei prodotti della distillazione del carbone, essendo la produzione sia di gas che degli altri prodotti che interessano l'industria in esame diminuita, tra il 1956 ed il 1957, del 2,9%).

L'aumento del prodotto netto relativo alla distribuzione dell'acqua, infine, è da mettersi in relazione con la maggiore estensione del servizio e con qualche aumento delle tariffe, in alcune località.

**14.** — *L'industria delle costruzioni.* Anche nel 1957 i risultati conseguiti dall'industria delle costruzioni possono definirsi soddisfacenti: il prodotto netto è infatti salito da 756 miliardi di lire nel 1956 a 852 nel 1957, con un incremento del 12,7% determinato da un aumento sia dell'attività, sia dei prezzi del mercato delle costruzioni. Lo sviluppo produttivo ha riguardato prevalentemente l'edilizia, e in misura minore le opere pubbliche e di pubblica utilità. Il numero dei vani costruiti nei fabbricati residenziali è salito, in particolare, da 1.594.000 nel 1956 a 1.741.000 nel 1957, con un incremento del 9,2% mentre anche i fabbricati destinati ad uso industriale e commerciale hanno avuto un notevole sviluppo, in connessione con la generale espansione delle diverse attività economiche.

Può essere infine opportuno notare che, come per lo scorso anno, la percentuale del valore aggiunto sul valore della produzione è aumentata nel 1957 rispetto al 1956, per effetto di un maggiore incremento percentuale dei prezzi delle costruzioni rispetto alla medie dei prezzi dei materiali da costruzione.



## C) LE ALTRE ATTIVITÀ.

1. - *I trasporti e le comunicazioni.* Il prodotto netto dei trasporti e delle comunicazioni è passato da 756 miliardi nel 1956 a 811 miliardi di lire nel 1957, con un incremento del 7,3%, risultante da un aumento del 6,7% nel settore dei trasporti e del 9,5% in quello delle comunicazioni.

Nell'ambito dei trasporti, l'incremento percentuale è stato a sua volta diverso per le varie categorie, e precisamente del 5,6% per i trasporti terrestri, del 7,4% per i trasporti marittimi e del 50% per quelli aerei.

Per quanto concerne i trasporti terrestri, è da rilevare che l'aumento del prodotto netto deriva sia da un sensibile aumento nel volume del traffico, che da un lieve rialzo delle tariffe. Lo sviluppo del traffico è stato particolarmente sensibile per i trasporti di merci su strada, mentre per le Ferrovie dello Stato è stato di poco superiore a quello del 1956; viceversa, le tariffe praticate per i trasporti su strada sono rimaste pressochè stazionarie, mentre quelle applicate dalle Ferrovie dello Stato hanno segnato, tra il 1956 ed il 1957, un aumento che si valuta intorno al 7%.

In merito ai trasporti eseguiti dalle Ferrovie dello Stato, è da aggiungere che l'ammontare complessivo degli introiti per trasporto merci e passeggeri è stato nel 1957 pari a 254,3 miliardi di lire, contro 229,9 dell'anno precedente; in particolare, gli introiti per trasporto passeggeri e bagagli sono passati da 119 miliardi nel 1956 a 128,6 nel 1957 (con un incremento dell'8% circa) e quelli per trasporto merci da 110,9 a 125,7, con un incremento del 13,4%. Il numero dei viaggiatori-Km. è salito da 24,3 miliardi nel 1956 a 24,8 nel 1957, segnando così un aumento del 2,1%; il numero delle tonnellate-Km. è invece diminuito da 14,7 miliardi nel 1956 a 13,9 nel 1957, con una flessione del 5,4%.

Per quanto concerne, invece, i trasporti su strada ordinaria, sembra significativo l'ulteriore aumento della consistenza numerica degli autocarri, passata da 330 mila unità nel 1956 a 350 mila nel 1957 (+ 6,1%), mentre la portata complessiva passava da 7,4 milioni di quintali a 7,8, con un aumento del 5,4%.

Nel settore dei trasporti marittimi, il volume delle merci imbarcate nei porti italiani è passato da 18,2 milioni di tonnellate nel 1956 a 20,7 nel 1957, con un aumento del 13,7%, mentre quello delle merci sbarcate è salito da 52,7 milioni di tonnellate nel 1956 a 58,3 nel 1957, con un aumento del 10,6%. Modesto è stato invece l'aumento del traffico passeggeri, rimasto invariato per quanto riguarda gli imbarchi nei porti italiani e incrementato di appena il 2,4% per gli sbarchi.

Risultati favorevoli ha infine realizzato il settore dei trasporti aerei: il prodotto netto è infatti salito da 8 miliardi nel 1956 a 12 miliardi nel 1957, in conseguenza del forte aumento del traffico e del rialzo nelle tariffe. Il numero dei passeggeri imbarcati negli aeroporti italiani è passato da 615 mila nel 1956 a 723 nel 1957 (+ 17,6) e quello dei passeggeri sbarcati da 605 a 725 mila, con un incremento del 19,8%.

Per il settore delle comunicazioni, i progressi conseguiti sono documentati dall'aumento avutosi nei proventi dell'Azienda delle Poste e Comunicazioni, ammontanti a 77,0 miliardi di lire nei primi nove mesi del 1957, contro 70,6 nel corrispondente periodo del 1956.

2. - *Il Commercio.* Il prodotto netto del settore ha registrato nel 1957 un aumento dell'8,1% determinato dall'ulteriore sviluppo delle attività commerciali. I sensibili spostamenti in atto nella distribuzione territoriale della popolazione, in specie dalle campagne verso le città, e dai piccoli verso i grandi centri, comportano in effetti un aumento dell'attività di intermediazione commerciale alquanto maggiore di quel che sarebbe richiesto dall'aumento

dei consumi. È, al riguardo, da ricordare che nei Comuni capoluoghi o con oltre 20.000 abitanti sono state rilasciate nel 1957, per l'esercizio del commercio fisso, all'ingrosso e al minuto, 30.566 nuove licenze, mentre ne sono state ritirate 18.614: l'incremento netto è stato pertanto di 11.952 licenze. Negli stessi Comuni, sono state rilasciate — nell'anno 1957 — 5.569 nuove licenze per esercizi pubblici e ne sono state ritirate 2.577, con un incremento netto di 2.992 licenze.

Per quanto riguarda l'attività alberghiera, in particolare, si stima che il numero degli esercizi alberghieri sia salito da 27.352 alla fine del 1956 a 28.700 circa alla fine del 1957 e il corrispondente numero di posti letto da 572.829 a 637.000. Più significativo ancora è stato il movimento alberghiero, dal quale risulta che il numero dei clienti ospitati (italiani e stranieri) ha registrato tra il 1956 ed il 1957 un aumento del 6,4% e il numero delle presenze, invece, per effetto dell'aumentata permanenza media, del 12,5%. L'accennato aumento dei clienti ospitati risulta a sua volta da un incremento del 2,4% per gli italiani e del 14,6% per gli stranieri, e quello delle giornate di presenza da un incremento, rispettivamente, dell'8,5% e del 20,5%.

3. — *Il credito e le assicurazioni.* Anche il settore del credito e delle assicurazioni ha visto aumentare in misura sensibile il suo prodotto netto, che è passato da 416 miliardi del 1956 a 465 miliardi nel 1957, con un incremento dell'11,8%. Tale incremento risulta tuttavia da una diversa variazione percentuale per il credito (+ 11,0%) e per le assicurazioni (+ 15,9%).

4. — *Le professioni libere e i servizi vari.* Questo ramo comprende, come è stato ricordato nelle precedenti Relazioni, i servizi legali, commerciali, tecnici, igienici, del culto ed altri servizi vari. Il suo prodotto netto ha registrato nel 1957 un incremento del 6,9% rispetto al 1956, e ciò in conseguenza sia di un aumento medio nel volume dei servizi prestati, sia di un lieve rialzo nella media delle tariffe.

5. — *I fabbricati.* Il reddito dei fabbricati ha segnato nel 1957, rispetto al 1956, un incremento percentuale pari al 20,7, cioè solo di poco inferiore a quello che si ebbe a registrare tra il 1955 ed il 1956. Esso è infatti passato da 203 miliardi nel 1956 a 245 miliardi di lire nel 1957, e ciò in conseguenza sia del nuovo aumento dei fitti a regime vincolistico, sia dell'ulteriore aumento nella consistenza dei fabbricati residenziali di nuova costruzione, sia, infine, per il passaggio di un'altra quota di fabbricati ad uso abitazione dal regime vincolistico a quello libero.

#### D) IL PRODOTTO NETTO DEL SETTORE PRIVATO.

1. — Nei precedenti paragrafi, si è esaminato il prodotto netto dei singoli settori economici: in base a tale analisi, si può ora determinare quale sia stato, nell'ultimo anno, l'ammontare del prodotto netto dell'intero settore privato. Come è noto, tuttavia, occorre prima rettificare opportunamente il totale cui si perviene aggiungendo il prodotto dei vari rami di attività economica, al fine di eliminare le duplicazioni (sia interne al settore privato, sia per i servizi strumentali resi a tale settore dalla Pubblica Amministrazione), e di aggiungere l'importo dei contributi correnti alla produzione.

2. — L'ammontare delle duplicazioni è stato calcolato — per il 1957 — in 371 miliardi per quelle interne al settore privato, e in 722 miliardi per i servizi strumentali resi dalla Pubblica Amministrazione (contro, rispettivamente 351 e 695 miliardi nel 1956). Detraendo

TABELLA N. 9. - Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato per ramo di attività economica

R A M I	Valore aggiunto (miliardi di lire)		Prodotto netto (miliardi di lire)		Num. indici 1957 Base: 1956 = 100
	1956	1957	1956	1957	
1. Agricoltura, Foreste e Pesca.....	2.736	2.777	2.507	2.540	101,3
2. Industrie estrattive.....	181	202	132	145	109,8
3. Industrie manifatturiere.....	4.064	4.368	3.559	3.804	106,9
4. Industria delle costruzioni.....	837	943	756	852	112,7
5. Industrie elettriche, gas e acqua.....	361	378	224	230	102,7
6. Trasporti e comunicazioni.....	899	966	756	811	107,3
7. Commercio.....	1.191	1.286	1.139	1.231	108,1
8. Credito e assicurazioni.....	433	487	416	465	111,8
9. Professioni libere e servizi vari.....	548	587	533	570	106,9
10. Fabbricati.....	247	291	203	245	120,7
11. Totale.....	11.497	12.285	10.225	10.893	106,5
12. Rettifiche.....	847	875	847	875	103,3
a) meno duplicazioni interne al settore privato.....	351	371	351	371	105,7
b) meno servizi strumentali resi dalla Pubblica Amministrazione al settore privato.....	695	722	695	722	103,9
c) più contributi correnti alla produzione....	199	218	199	218	109,5
13. Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato.....	10.650	11.410	9.378	10.018	106,8

tali importi, e aggiungendo i contributi alle aziende di produzione (pari a 218 miliardi, contro 199 nell'anno precedente), il prodotto netto del settore privato risulta di 10.018 miliardi, e cioè superiore del 6,8% a quello del 1956.

Tale cifra equivale a sua volta alla differenza fra il valore aggiunto del settore privato (risultato pari a 11.410 miliardi), e il valore complessivo degli ammortamenti, che nel 1957 è stato di 1392 miliardi. Rispetto al 1956 gli ammortamenti sono aumentati dell'9,4%, cioè in misura superiore a quella del prodotto lordo (+ 7,1%), in conseguenza soprattutto del continuo aumento nella consistenza dei capitali fissi.

#### E) LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

1. - Esaminato nei paragrafi precedenti il prodotto dell'agricoltura, dell'industria e delle attività terziarie, occorre ora considerare l'attività della Pubblica Amministrazione.

Anche questa, infatti, come gli altri settori produttivi, fornisce beni e servizi — e ne acquista dall'esterno — dando luogo, con la sua attività, alla formazione di un prodotto netto. Questo è stato calcolato, per la prima volta, nella presente Relazione, seguendo gli stessi criteri adottati per il settore privato.

2. - Nella Tabella n. 10 risulta indicato il conto della produzione della Pubblica Amministrazione, intesa in senso stretto, e cioè Stato ed Enti territoriali.

In esso figurano da una parte l'ammontare dei ricavi (entrate) conseguiti dalla Pubblica Amministrazione e, dall'altro, l'ammontare dei costi (spese) sostenuti dalla stessa Pubblica Amministrazione per l'acquisto di materiali e servizi, correnti e in conto capitale, all'esterno del settore. Più precisamente, l'ammontare dei ricavi è rappresentato: dal valore dei beni e servizi finali prestati dalla Pubblica Amministrazione al settore delle famiglie e delle istituzioni non aventi fini di lucro; dal valore dei beni e servizi strumentali prestati dalla

TABELLA N. 10. - Conto della produzione della Pubblica Amministrazione  
(Stato ed Enti territoriali)

(in miliardi di lire)

C O S T I			R I C A V I		
	1956	1957		1956	1957
Acquisto materiali e servizi correnti.....	489,1	497,8	Valore dei beni e servizi.....	1.808,8	1.903,1
Acquisto fabbricati ed altre costruzioni, impianti, macchinari e attrezzature diverse.....	293,6	321,3	- Finali.....	1.113,4	1.181,2
TOTALE ...	782,7	819,1	- Strumentali.....	695,4	721,9
Valore aggiunto.....	1.319,7	1.405,3	Incremento fabbricati ed altre costruzioni, impianti, macchinari e attrezzature diverse.....	293,6	321,3
TOTALE ...	2.102,4	2.224,4	Incremento scorte.....	..	..
			TOTALE ...	2.102,4	2.224,4

stessa Pubblica Amministrazione alle imprese del settore privato e, infine, dall'incremento nella consistenza dei capitali fissi e delle scorte.

Come differenza tra l'ammontare dei ricavi e l'ammontare dei costi, si è ottenuto il valore aggiunto, il quale è risultato pari a 1.319,7 miliardi di lire nel 1956 e a 1.405,3 miliardi di lire nel 1957. Detraendo dal valore aggiunto l'ammontare degli ammortamenti sui capitali fissi impiegati dalla Pubblica Amministrazione, pari a 33 miliardi di lire per il 1956 e a 35 miliardi di lire per il 1957, si ottiene il prodotto netto della Pubblica Amministrazione, che risulta quindi pari a 1.286,7 miliardi di lire per il 1956 e a 1.370,3 miliardi di lire per l'anno 1957.

Poichè l'accennato prodotto netto riguarda solo la Pubblica Amministrazione in senso stretto, alle cifre sopra ricordate è stato aggiunto il prodotto netto dell'attività degli altri Enti pubblici, calcolato in modo diretto in base all'ammontare delle retribuzioni da essi corrisposte. Tale prodotto netto è risultato pari a 81,1 miliardi di lire sia per il 1956 che per 1957. In definitiva, il prodotto netto della Pubblica Amministrazione è dunque nel complesso ammontato a 1.367,8 miliardi di lire nel 1956 e a 1.451,4 miliardi di lire nel 1957.

3. - Dalle singole poste che figurano nella tabella n. 10, si rileva che la spesa per l'acquisto di materiali e servizi correnti da parte della Pubblica Amministrazione è stata di 489,1 miliardi di lire nel 1956, e di 497,8 miliardi di lire nel 1957. Tale cifra è stata ottenuta escludendo dall'ammontare totale delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi (risultante dal bilancio consolidato della Pubblica Amministrazione riportato più avanti) quelle eventi carattere di retribuzioni in natura al personale e pertanto rientranti nel prodotto netto.

La spesa relativa all'anno 1956 ha riguardato per 263,0 miliardi di lire lo Stato, e per 226,1 miliardi di lire gli Enti territoriali; quella del 1957 per 255,2 miliardi di lire lo Stato, e per 242,6 miliardi di lire gli Enti territoriali.

4. - La seconda voce della tabella n. 10 comprende tutte le spese sostenute direttamente dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di fabbricati ed altre costruzioni, nonchè per impianti, macchinari e attrezzature diverse. Esse sono, per la maggior parte, costituite da spese per opere pubbliche e di pubblica utilità.

**TABELLA N. 11. - Materiali e servizi correnti acquistati  
dalla Pubblica Amministrazione**

(in miliardi di lire)

	1956		1957	
Spese per l'acquisto di beni e servizi (1) .....		590,3		596,5
Meno:				
Spese per beni e servizi destinati ad integrare le retribuzioni del personale .....	89,8		84,9	
Spese per affitti .....	11,4		13,8	
		101,2		98,7
<b>Acquisto materiali e beni correnti .....</b>		<b>489,1</b>		<b>497,8</b>

(1) Come dal Conto consolidato della Pubblica Amministrazione riportato nella Parte prima, capitolo II, lettera B.

La spesa complessiva per l'acquisto di capitali fissi è risultata pari a 293,6 miliardi di lire per l'anno 1956 e a 321,3 miliardi di lire per l'anno 1957.

5. - Sempre nella tabella n. 10, si rileva che il valore dei beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione è risultato di 1.808,8 miliardi di lire nel 1956, e di 1.903,1 miliardi di lire nel 1957. Tale valore è stato determinato, in mancanza di un prezzo di mercato, sulla base delle spese sostenute per la loro produzione.

**TABELLA N. 12. - Valore complessivo dei beni e servizi finali e strumentali prestati  
dalla Pubblica Amministrazione (1)**

(in miliardi di lire)

	1956		1957	
1. Materiali e servizi correnti .....		489,1		497,8
2. Salari e stipendi .....		1.275,3		1.356,5
3. Affitti .....		11,4		13,8
4. Ammortamenti .....		33,0		35,0
<b>TOTALE ...</b>		<b>1.808,8</b>		<b>1.903,1</b>

(1) Non sono stati inclusi gli interessi sui capitali impiegati dalla Pubblica Amministrazione a causa delle difficoltà che sussistono, per il momento, per la loro determinazione.

Dette spese (indicate nella tabella n. 12) corrispondono alle spese per: materiali e servizi correnti, salari e stipendi, affitti di locali, e ammortamenti.

Dalle cifre risulta quindi che il valore aggiunto, ottenuto, già si è visto, come differenza tra l'ammontare dei ricavi e quello dei costi, risulta pari — in sostanza — alla somma dei salari e degli stipendi, degli affitti e degli ammortamenti, indicati rispettivamente nelle voci 2, 3 e 4 della tabella n. 12.

Per quanto concerne in particolare l'ammontare dei salari e degli stipendi, sembra interessante riportare la loro analisi — distintamente per lo Stato e per gli Enti territoriali — sia per l'anno 1956 che per l'anno 1957 (v. tabella n. 13).

TABELLA N. 13. – Retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in senso stretto  
(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	TOTALE
<b>1956</b>					
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati	927,4	7,6	29,9	232,3	1.197,2
Beni di consumo destinati ad integrare le retribuz.	87,7	0,6	0,2	1,3	89,8
TOTALE...	1.015,1	8,2	30,1	233,6	1.287,0
Meno ritenute per pensioni.....	11,6	0,1	—	—	11,7
RETRIBUZIONI NETTE...	1.003,5	8,1	30,1	233,6	1.275,3
<b>1957</b>					
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati	1.004,0	7,6	31,4	241,3	1.284,3
Beni di consumo destinati ad integrare le retribuz.	82,8	0,6	0,2	1,3	84,9
TOTALE...	1.086,8	8,2	31,6	242,6	1.369,2
Meno ritenute per pensioni.....	12,6	0,1	—	—	12,7
RETRIBUZIONI NETTE...	1.074,2	8,1	31,6	242,6	1.356,5

F) IL REDDITO NAZIONALE E LE RISORSE DISPONIBILI PER USI INTERNI.

1. – Il prodotto netto interno al costo dei fattori ottenuto sia nel settore privato di produzione che in quello della Pubblica Amministrazione è risultato di 11.469 miliardi, contro 10.746 nell'anno precedente, con un incremento del 6,7 %.

2. – Com'è noto, per esigenze di comparabilità del prodotto netto fra i vari rami e settori di attività economica, il calcolo di tale prodotto netto non è effettuato ai prezzi di mercato (comprensivi dell'importo dei tributi indiretti) ma ai prezzi di ricavo delle imprese. Sono appunto tali tributi erariali, finora non compresi nella valutazione, che occorre ora aggiungere, poichè essi costituiscono parte integrante del reddito nazionale ai prezzi di mercato.

L'ammontare di cui trattasi è stato ottenuto (tabella n. 14) sottraendo dal totale delle entrate tributarie l'ammontare delle imposte sul reddito e sul patrimonio, quello dei rimborsi di imposte e delle vincite al lotto, nonchè i contributi erogati dalla Pubblica Amministrazione alle imprese del settore privato, i quali erano stati già compresi nel prodotto netto del settore privato al costo dei fattori.

TABELLA N. 14 – Tributi erariali non compresi nella valutazione dei beni e servizi prodotti  
(in miliardi di lire)

	1956		1957	
Entrate tributarie.....		2.878,0		3.140,0
Meno:				
Imposte sul reddito e sul patrimonio.....	785,5		901,6	
Imposte rimborsate.....	20,4		37,	
Vincite al lotto.....	13,5		14,6	
Contributi alle aziende di produzione del settore privato.....	199,1		217,5	
		1.018,5		1.170,8
TOTALE ...		1.859,5		1.969,2

L'ammontare di tali contributi risulta, in particolare, dalla tabella n. 15.

Il prodotto netto ai prezzi di mercato risulta quindi pari a 12.606 miliardi di lire nel 1956, e a 13.438 miliardi di lire nel 1967, con un aumento percentuale del 6,6 %.

TABELLA N. 15. - **Contributi alle Aziende di produzione**  
(in miliardi di lire)

	1956	1957
1. Stato .....	184,7	201,9
1. 1. Alle aziende autonome:		
- per copertura disavanzo .....	92,9	128,5
- altri titoli .....	33,3	30,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>126,2</b>	<b>158,9</b>
1. 2. Ad altre aziende		
- prezzi politici (a) .....	3,1	2,3
- copertura di disavanzi .....	37,7	39,1
- altri titoli .....	17,7	1,6
<b>TOTALE ...</b>	<b>58,5</b>	<b>43,0</b>
2. Regioni autonome .....	5,0	5,8
3. Provincie .....	0,7	0,7
4. Comuni .....	8,7	9,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>199,1</b>	<b>217,5</b>

(a) Dai dati risultanti nel bilancio consolidato sono stati detratti miliardi 21,5 per l'anno 1956 e miliardi 95,0 per l'anno 1957, che rappresentano rimborsi di debiti dello Stato per partite di finanziamento ammassi.

3. - Per ottenere l'ammontare del reddito nazionale netto e di quello lordo non resta ora che aggiungere ai redditi prodotti all'interno del Paese (prodotto netto interno) il saldo di quelli da e verso l'estero e aumentare, infine, il reddito nazionale netto così ottenuto dell'importo degli ammortamenti.

Come risulta dai dati esposti nella tabella n. 16. Il reddito nazionale netto è stato nel 1957 pari a 13.478 miliardi, con un incremento, in moneta corrente, rispetto al 1956, del 6,7 %, mentre il reddito nazionale lordo è ammontato a 14.905 miliardi, con un incremento, sempre in moneta corrente, del 6,9 %.

TABELLA N. 16. - **Reddito nazionale**

C O M P O N E N T I	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici 1957 Base: 1956 = 100
	1956	1957	1956	1957	
1. Prodotto netto del settore privato .....	9.378	10.018	67,3	67,2	106,8
2. Prodotto netto della Pubblica Amministrazione	1.368	1.451	9,8	9,7	106,1
3. Prodotto netto interno al costo dei fattori .....	<b>10.746</b>	<b>11.469</b>	<b>77,1</b>	<b>76,9</b>	<b>106,7</b>
4. Tributi erariali e locali non compresi nella valutazione dei beni e servizi .....	1.860	1.969	13,3	13,2	105,9
5. Prodotto netto ai prezzi di mercato .....	<b>12.606</b>	<b>13.438</b>	<b>90,4</b>	<b>90,1</b>	<b>106,6</b>
6. Redditi netti dall'estero .....	28	40	0,2	0,3	142,9
7. Reddito nazionale .....	<b>12.634</b>	<b>13.478</b>	<b>90,6</b>	<b>90,4</b>	<b>106,7</b>
8. Ammortamenti .....	1.305	1.427	9,4	9,6	109,3
9. Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato ...	<b>13.939</b>	<b>14.905</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>106,9</b>

4. - Il totale delle risorse rimaste a disposizione del Paese per usi interni di consumo o di investimenti nel 1957 è stato di 15.086 miliardi di lire (tabella n. 17), pari al valore dei beni e servizi prodotti all'interno (14.905 miliardi) e all'eccedenza dei beni e servizi importati su quelli esportati (181 miliardi). Il corrispondente ammontare nell'anno precedente era stato di 14.189 miliardi.

TABELLA N. 17. - **Risorse disponibili per usi interni**  
(in miliardi di lire)

	1956	1957
Reddito nazionale lordo .....	13.939	14.905
Saldo degli scambi con l'estero di merci e servizi.....	250	181
	14.189	15.086

5. - A completamento dei dati sul reddito nel quadro della contabilità nazionale, l'Istituto Centrale di Statistica ha redatto, quest'anno, anche un conto generale del reddito e un conto generale della formazione di capitale.

S'intende per formazione complessiva di capitale del Paese il totale degli investimenti lordi effettuati all'interno, più o meno l'accreditamento o l'indebitamento intervenuto nei rapporti con l'estero. Nel 1957 (tabella n. 19) la formazione complessiva di capitale è stata di 3.493 miliardi (pari a 3.456 miliardi di investimenti, più 37 miliardi di accreditamento netto verso l'estero), mentre nel 1956 essa era stata di 3.097 miliardi (pari a 3.151 miliardi di investimenti, meno 54 miliardi di indebitamento netto verso l'estero).

TABELLA N. 18. - **Conto del reddito**  
(in miliardi di lire)

U S C I T E	1956	1957	E N T R A T E	1956	1957
Consumi .....	11.038	11.630	Reddito nazionale .....	12.634	13.478
Risparmio netto .....	1.792	2.066	Trasferimenti netti correnti dall'estero.....	196	218
TOTALE...	12.830	13.696	TOTALE...	12.830	13.696

La formazione di capitale del 1957 è stata resa possibile dalla disponibilità di 1.427 miliardi provenienti da ammortamenti e di 2.066 miliardi rappresentanti l'ammontare del risparmio netto. Nel 1956 concorsero, invece, alla formazione di capitale 1.305 miliardi di ammortamenti, 1.792 di risparmio netto e 54 miliardi di indebitamento netto verso l'estero.

Come si è visto, il risparmio netto complessivo del Paese si ottiene per differenza tra la formazione complessiva di capitale da un lato e gli ammortamenti e l'eventuale indebitamento verso l'estero dall'altro. Esso coincide, come è noto, per definizione con l'incremento netto del capitale del Paese.

Evidentemente, alla determinazione del risparmio netto (o formazione netta di capitale) si può pervenire anche per altra via attraverso il conto generale del reddito (tabella n. 18), ove si consideri il totale delle entrate del Paese e la loro destinazione. Con riferimento all'anno 1957 il totale delle entrate è stato di 13.696 miliardi, pari al reddito nazionale netto



ai prezzi di mercato (13.478 miliardi) più i trasferimenti netti correnti dall'estero (218 miliardi). Nel 1956 la cifra corrispondente fu di 12.830 miliardi.

Poichè è statisticamente accertata la parte di tali entrate destinate a consumi, è dunque possibile ottenere per differenza l'ammontare della quota risparmiata. Si ritrova quindi, per altra via, quell'importo di 2.066 miliardi nel 1957 e di 1.792 miliardi nel 1956 che rappresenta il risparmio netto o formazione netta di capitale del Paese.

TABELLA N. 19. - **Conto della formazione del capitale**  
(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1956	1957	AGGREGATI	1956	1957
Investimenti fissi .....	3.046	3.381	Risparmio .....	1.792	2.066
Incremento scorte .....	105	75	Ammortamenti .....	1.305	1.427
Accreditamento all'estero .....	—	37	Indebitamento netto con l'estero	54	—
<b>TOTALE INVESTIMENTI LORDI ...</b>	<b>3.151</b>	<b>3.493</b>	<b>TOTALE FINANZIAMENTI ...</b>	<b>3.151</b>	<b>3.493</b>

6. - I due conti ora illustrati (conto del reddito e conto della formazione di capitale) e quello del bilancio o conto economico nazionale, di cui si parlerà in altro capitolo, accolgono in apposite poste anche i risultati delle transazioni che hanno avuto luogo tra il nostro Paese e il resto del mondo. Tali risultati sono riassunti, distintamente, per i tre tipi di conti, nella tabella n. 20 che segue.

TABELLA N. 20 - **Bilancia dei pagamenti**  
(in miliardi di lire)

USCITE	1956	1957	ENTRATE	1956	1957
<b>A) CONTO TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
1. Importazioni .....	2.128,0	2.469,4	3. Esportazioni .....	1.849,7	2.249,0
- Merci .....	1.759,2	2.025,2	- Merci .....	1.301,8	1.545,9
- Servizi .....	368,8	444,2	- Servizi .....	547,9	703,1
2. Redditi passivi da capitale e lavoro .....	45,3	59,7	4. Redditi attivi da capitale e lavoro .....	73,1	99,4
			TOTALE ...	1.922,8	2.348,4
			5. Saldo .....	250,5	180,7
TOTALE ...	2.173,3	2.529,1	TOTALE a pareggio ...	2.173,3	2.529,1
<b>B) CONTO TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
6. Trasferimenti unilaterali passivi .....	5,3	6,0	8. Trasferimenti unilaterali attivi	201,5	224,1
7. Saldo .....	196,2	218,1			
TOTALE a pareggio ...	201,5	224,1	TOTALE a pareggio ...	201,5	224,1
<b>C) CONTO DEL CAPITALE</b>					
9. Saldo transazioni correnti ...	250,5	180,7	11. Saldo trasferimenti correnti..	196,2	218,1
10. Saldo .....	—	37,4	12. Saldo .....	54,3	—
TOTALE a pareggio ...	250,5	218,1	TOTALE a pareggio ...	250,5	218,1

Da essa risulta che il settore delle imprese ha eseguito importazioni dall'estero di merci e servizi per 2.173 miliardi di lire nel 1956 e 2.529 nel 1957, ed ha invece esportato all'estero merci e servizi per un ammontare di 1.923 miliardi nel 1956 e di 2.348 miliardi nel 1957.

Dalla stessa tabella risulta che in sede di trasferimenti di reddito, il nostro Paese ha ricevuto dall'estero 202 miliardi di lire nel 1956 e 224 nel 1957, ed ha invece erogato all'estero importi pari a 5 miliardi di lire nel 1956 e 6 miliardi nel 1957.

Dall'ultima sezione della tabella, infine, risulta una sintesi dei rapporti di debito e credito del nostro paese sorti in sede di transazioni concernenti la produzione e la ripartizione del reddito. Tale sintesi esprime l'indebitamento o l'accreditamento netto del nostro Paese verso l'estero.

Da essa risulta che l'Italia si è indebitata verso l'estero nel 1956 per 54 miliardi di lire, e si è costituita invece crediti nel 1957 per un importo di 37 miliardi di lire.

## CAPITOLO II

### LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E LA REDISTRIBUZIONE PER ATTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A) *La distribuzione del reddito.* – B) *Il conto generale della Pubblica Amministrazione e i trasferimenti di reddito per azione pubblica: a) le entrate della Pubblica Amministrazione; b) i trasferimenti per atto della Pubblica Amministrazione; c) i trasferimenti di reddito a fini sociali*

#### A) LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO.

1. – Anche per l'anno 1957 l'Istituto Centrale di Statistica ha eseguito il calcolo dei redditi da lavoro dipendente, che lo scorso anno aveva presentato per il periodo 1950-56. In proposito, conviene rilevare che – nonostante gli sforzi compiuti – le riserve fatte lo scorso anno in merito all'attendibilità dei risultati devono essere considerate valide anche per quest'anno.

Prima di esporre i risultati ottenuti può essere opportuno ricordare che essi si riferiscono solo ai redditi da lavoro dipendente; sono pertanto esclusi i redditi da lavoro indipendente e i redditi misti da lavoro e da capitale, come quelli guadagnati dagli artigiani, dai coltivatori diretti, dai mezzadri, ecc.

2. – I risultati ottenuti per l'anno 1957 sono riportati a fianco di quelli relativi all'anno 1956, nella Tabella seguente:

**TABELLA N. 1. – Redditi da lavoro dipendente**  
(in miliardi di lire)

Settori e rami di attività	1956	1957	Numeri indici 1957 base: 1956 = 100
Settore privato .....	4.662	5.001	107,3
– agricoltura, foreste e pesca .....	429	445	103,7
– industria .....	2.741	2.932	107,0
– altre attività .....	1.492	1.624	108,8
Settore pubblico .....	1.356	1.438	106,0
TOTALE GENERALE ...	6.018	6.439	107,0

Dalla suddetta tabella risulta che l'ammontare complessivo dei redditi da lavoro dipendente è stato nel 1957 pari a 6.439 miliardi di lire, con un incremento del 7,0 % rispetto al 1956. Di tale ammontare, 5.001 miliardi di lire, pari al 77,7 %, rappresentano i redditi guadagnati nel settore privato e i rimanenti 1.438 miliardi di lire, pari al 22,3 %, del totale, i redditi guadagnati nel settore pubblico. In seno al settore privato, 2.932 miliardi di lire (58,6 %) sono stati guadagnati nelle attività industriali, 1.624 miliardi di lire (32,5 %) nelle attività terziarie e 445 miliardi di lire nelle attività dell'agricoltura, foreste e pesca (8,9 %).

Quanto all'aumento che i redditi da lavoro dipendente hanno avuto nel complesso tra il 1956 e il 1957, conviene aggiungere che esso è risultato, come si è detto, del 7 %, di fronte ad un aumento del reddito nazionale del 6,7 %. La spesa complessiva per consumi privati è aumentata tra il 1956 e il 1957, come si vedrà nel capitolo successivo, del 5,3 %, in misura minore, cioè, di quanto l'incremento delle retribuzioni da lavoro dipendente ha reso possibile nel campo dei consumi delle classi lavoratrici.

3. - Passando a considerare i redditi da lavoro dipendente per settori di attività economica, si rileva che l'ammontare dei redditi guadagnati nel settore privato ha registrato un aumento superiore alla media del complesso dei redditi, e quello dei redditi guadagnati nel settore pubblico inferiore.

Giova tuttavia osservare che mentre l'incremento nell'ammontare dei redditi da lavoro dipendente guadagnati nel settore privato è dovuto ad un aumento sia dell'occupazione, sia dei saggi delle retribuzioni, l'aumento avutosi nell'ammontare dei redditi da lavoro dipendente del settore pubblico è dovuto quasi totalmente ad un aumento dei saggi delle retribuzioni.

Nell'ambito del settore privato si rileva poi che l'aumento nella massa delle retribuzioni è stato diverso per i tre grandi rami di attività economica, e precisamente è stato del 3,7 % per l'agricoltura, foreste e pesca, del 7 % per le attività industriali e dell'8,8 % per le attività terziarie.

Può essere interessante aggiungere che, per quanto concerne l'agricoltura, foreste e pesca, l'accennato aumento è dovuto sia ad un aumento dei saggi di salario sia ad un aumento delle aliquote relative agli oneri sociali. L'occupazione in agricoltura infatti, seguendo una tendenza in atto da qualche decennio, è ulteriormente diminuita nel 1957. Nelle attività industriali, invece, l'aumento nella massa delle retribuzioni è stato determinato sia da un incremento nei saggi di salario sia da un incremento nell'occupazione. A fattori analoghi si deve attribuire l'incremento che è stato registrato nelle attività terziarie.

TABELLA N. 2. - Redditi da lavoro dipendente  
(in miliardi di lire)

Categorie di Redditi	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957
<i>Redditi da lavoro dipendente</i> ....	3.386	3.806	4.190	4.649	5.042	5.514	6.018	6.439
1. Settore privato .....	2.656	3.010	3.285	3.651	3.951	4.283	4.662	5.001
a) agricoltura, foreste e pesca	356	365	375	400	412	416	429	445
b) industria .....	1.458	1.686	1.863	2.096	2.288	2.523	2.741	2.932
c) altre attività .....	842	959	1.047	1.155	1.251	1.344	1.492	1.624
2. Settore pubblico .....	730	796	905	998	1.091	1.231	1.356	1.438
Numeri indici (base 1950=100)								
<i>Redditi da lavoro dipendente</i> ....	100,0	112,4	123,7	137,3	148,9	162,9	177,7	190,2
1. Settore privato .....	100,0	113,3	123,7	137,5	148,8	161,3	175,5	188,3
a) agricoltura, foreste e pesca	100,0	102,5	105,3	112,4	115,7	116,9	120,5	125,0
b) industria .....	100,0	115,6	127,8	143,8	156,9	173,0	183,0	201,1
c) altre attività .....	100,0	113,9	124,4	137,2	148,6	159,6	177,2	192,9
2. Settore pubblico .....	100,0	109,0	124,0	136,7	149,5	168,6	185,8	197,0

B) IL CONTO GENERALE CONSOLIDATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E I TRASFERIMENTI DI REDDITO PER AZIONE PUBBLICA.

I. - Ci si è già soffermati, nell'esaminare la formazione del reddito, sulla funzione della Pubblica Amministrazione nel campo della produzione di beni e servizi, allorchè, completata la valutazione del reddito prodotto dal settore privato, si è passati a considerare il prodotto netto della Pubblica Amministrazione.

In quella sede si è avuto occasione di considerare la Pubblica Amministrazione quale produttrice di beni e servizi di consumo corrente, distinguendo altresì i beni e servizi resi direttamente ai consumatori (cosiddetti « consumi pubblici ») da quelli resi alle attività produttive (e come tali sottratti dal totale del prodotto netto del settore privato sotto la voce di « duplicazioni per servizi resi dalla Pubblica Amministrazione »). Nella stessa sede si è altresì posto in evidenza che il valore dei beni e servizi correnti resi dalla Pubblica Amministrazione è costituito essenzialmente, per una parte, da beni e servizi che la Pubblica Amministrazione ha acquistato dal settore privato e per altra parte dal costo del personale necessario per il funzionamento dei servizi stessi.

Ma, come già rilevato nella precedente Relazione Generale, l'azione nel campo economico della Pubblica Amministrazione presenta anche altri fondamentali aspetti i quali meritano attenta considerazione.

Oltre all'attività produttiva di beni e servizi di consumo corrente, la Pubblica Amministrazione esplica infatti una fondamentale funzione di redistribuzione di redditi e di potere d'acquisto, la quale si esplica, da un lato, attraverso il complesso di tutti i prelievi (entrate tributarie ed extra-tributarie), e dall'altro nella utilizzazione di tali prelievi non solo per scopi direttamente produttivi (acquisti di beni e servizi dal settore privato e spese per il funzionamento dell'amministrazione) ma anche per spese che hanno il carattere di puri e semplici trasferimenti di reddito o di potere d'acquisto.

Inoltre la Pubblica Amministrazione svolge una propria azione nel campo della creazione di beni durevoli destinati a nuova produzione (investimenti pubblici). Questa azione trova la sua naturale rappresentazione contabile nel conto capitale della Pubblica Amministrazione.

A vero dire, di un conto capitale potrebbe e dovrebbe parlarsi tuttavia anche indipendentemente dalla esistenza di un'attività di investimento, poichè anche in presenza di sole entrate e spese di natura corrente si avrebbe pur sempre un'attività finanziaria connessa con i modi di copertura dell'eventuale disavanzo delle partite correnti o con i modi di utilizzazione dell'eventuale avanzo. E del resto, anche indipendentemente dall'esistenza di uno sbilancio nelle partite correnti, il conto capitale sarebbe pur sempre necessario quale rappresentazione contabile dei mutamenti intervenuti nella situazione patrimoniale e nei rapporti di debito e di credito.

Ma è a tale riguardo fondamentale rilevare che nella realtà, quale si è configurata negli ultimi anni, il conto delle entrate e delle spese correnti ha sempre chiuso con un avanzo corrente (anche se di dimensioni relativamente modeste) e che, a meno dello sbilancio nascente da normali mutamenti nelle attività e nelle passività, la parte di gran lunga prevalente delle entrate del conto capitale è stata costituita dall'accensione di debiti necessari per finanziare l'attività per investimenti pubblici.

Ne deriva che il conto capitale è sostanzialmente il conto delle spese per investimenti a carico della Pubblica Amministrazione e delle vie attraverso le quali tali spese sono state finanziate.

Come già per le Relazioni passate, si è cercato appunto di mettere in luce il complesso delle varie forme di attività della Pubblica Amministrazione secondo le linee ora indicate, in modo da facilitare l'inquadramento di tali attività nel sistema della contabilità nazionale.

Prima di procedere innanzi nella presente esposizione, è altresì da chiarire che con il termine di « Pubblica Amministrazione » è qui intesa solo l'attività degli Enti pubblici che rientrano nel campo proprio e tradizionale della pubblica finanza. Cioè, in armonia con la classificazione adottata in sede di rilevazioni sul reddito nazionale, restano escluse dal settore della Pubblica Amministrazione tutte le aziende produttrici di beni e di servizi venduti ai consumatori in corrispettivo di un prezzo, e quindi non rientrano in tale termine non solo gli Enti pubblici svolgenti la loro attività nel campo dell'industria manifatturiera, ma non vi rientrano neppure le aziende autonome statali, come le Ferrovie dello Stato, i Monopoli, ecc. Sono compresi, pertanto, nella definizione di « Pubblica Amministrazione » solo lo Stato, le Regioni, le Provincie ed i Comuni.

La circostanza che alcune Aziende autonome o altri Enti pubblici vendono i beni e servizi prodotti ad un prezzo politico inferiore al costo o, per converso, altri enti vendono i prodotti ad un prezzo superiore al costo e comprendente quindi un elemento di imposta, trova peraltro adeguata sistemazione nel conto della Pubblica Amministrazione limitatamente alla parte che si riflette su tale conto sia sotto forma di sussidi per copertura del disavanzo degli Enti stessi, che sotto forma di entrate aventi la natura di prelievi tributari.

2. – Prima di passare ad esaminare i diversi aspetti dell'attività pubblica, occorre considerare i risultati generali di tale attività, i quali si rilevano dal conto consolidato della Pubblica Amministrazione, riportato nella tabella n. 3.

In primo luogo v'è da rilevare che fra il 1956 ed il 1957 sono aumentati nella stessa misura percentuale sia gli incassi, che i pagamenti: i primi nel loro complesso sono aumentati del 5,9 %, passando da 3.692,5 a 3.911,7 miliardi; i pagamenti sono aumentati del 6 %, passando da 3.761,5 a 3.985,6. Di conseguenza, il disavanzo della gestione di cassa (1) della Pubblica Amministrazione è lievemente aumentato, passando da 69 a 73,9 miliardi.

Ulteriori considerazioni possono farsi esaminando le due distinte sezioni, in cui si divide, come è noto, il conto consolidato: l'una dei movimenti correnti, l'altra dei movimenti in conto capitale.

La sezione delle entrate e spese correnti ci fornisce un saldo normalmente positivo, che rappresenta il così detto « risparmio dello Stato », mentre quella delle entrate e spese in conto capitale ci dà quale saldo l'ammontare dell'indebitamento a breve termine, essendo quello a lungo termine già compreso nel conto stesso, sotto la voce « entrate provenienti dalla accensione di debiti ».

Esaminando il conto entrate e spese correnti, v'è da rilevare il sensibile incremento delle entrate correnti, in specie delle entrate tributarie, rispetto alle spese correnti: gli incassi correnti sono passati da 3.148,4 a 3.455,8 miliardi, con un aumento del 9,8 %, mentre le spese correnti sono aumentate solo del 6,8 %, passando da 2.885,8 a 3.083,0 miliardi.

Di conseguenza, il risparmio pubblico è passato dal 1956 al 1957 da 262,6 a 372,8 miliardi, con un aumento del 42 %. Per contro il disavanzo della gestione, cioè l'indebitamento a breve termine, è, come già rilevato, solo di poco aumentato, ciò in quanto, soprattutto, sono diminuite, fra i due anni, le entrate provenienti dall'accensione di debiti ed anticipazioni, passate da 401,6 a 334,5 miliardi, con una contrazione del 16,7 %.

---

(1) Come è noto la gestione di bilancio comprende anche i debiti pubblici patrimoniali, mentre sono esclusi i debiti a breve termine (Buoni del Tesoro ordinari) che rientrano nel movimento di Tesoreria.

**TABELLA N. 3. - Bilancio consolidato della Pubblica Amministrazione**  
(Stato, Regioni, Provincie, Comuni)

**MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)**  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1956	1957	INCASSI	1956	1957
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	1.197,2	1.284,3	Entrate tributarie .....	2.878,0	3.140,0 (1)
Acquisto di beni e servizi .....	590,3	596,5	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	785,5	901,6
Trasferimenti correnti .....	1.035,4	1.114,9	Imposte sugli affari .....	220,4	236,7
- all'interno .....	747,3	816,4	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	1.064,1	1.138,2
- all'estero .....	16,6	13,8	Imposte sui consumi .....	767,2	818,3
- interessi .....	271,5	284,7	Lotto .....	40,8	45,2
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	62,9	87,3	Entrate extra-tributarie correnti .....	2.704	315,8
TOTALE pagamenti correnti .....	2.885,8	3.083,0	Redditi patrimoniali .....	43,0	48,0
Avanzo a pareggio .....	262,6	372,8	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	15,9	17,6
			Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	57,9	89,3
			Entrate aventi carattere di partite di giro .....	11,2	13,6
			Altre entrate .....	142,4	147,3
TOTALE a pareggio ...	3.148,4	3.455,8	TOTALE entrate correnti ...	3.148,4	3.455,8
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche ..	279,5	307,0	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	401,6	334,5
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	14,1	14,3	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	104,1	102,5
Trasferimenti .....	290,5	315,5	Entrate aventi natura di trasferimenti .....	27,6	7,3
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	184,2	152,3	Altre entrate .....	10,8	11,6
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	29,9	33,6	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	544,1	455,9
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	77,5	79,9	Avanzo entrate e spese correnti ..	262,6	372,8
			Disavanzo a pareggio .....	69,0	73,9
TOTALE ...	875,7	902,6	TOTALE a pareggio ...	875,7	902,6
TOTALE PAGAMENTI ...	3.761,5	3.985,6	TOTALE INCASSI ...	3.692,5	3.911,7
			DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	69,0	73,9

(1) Compresi miliardi 81,9 acquisiti direttamente dalla Regione Siciliana e dalla Regione Sarda sui cespiti erariali ed ancora da regolare nei conti dallo Stato.

a) *Le entrate della Pubblica Amministrazione.*

3. – Il complesso delle entrate della Pubblica Amministrazione è stato, come già ricordato di 3.692,5 miliardi nel 1956 e di 3.911,7 miliardi nel 1957, con un incremento di 219,2 miliardi, dovuto ad un maggior gettito delle entrate tributarie per 262,0 miliardi e ad una diminuzione delle entrate extra-tributarie di 42,8 miliardi.

Nella tabella n. 4 tali entrate sono esposte separatamente per lo Stato e per gli altri Enti pubblici territoriali, in modo da fornire anche l'indicazione quantitativa dell'ammontare delle duplicazioni che vanno eliminate, allorchè dalla considerazione dei conti singoli si passa a quella del conto generale consolidato.

TABELLA N. 4. – **Entrate della Pubblica Amministrazione**

MOVIMENTI DI CASSA

(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	TOTALE (escluse duplicazioni) (a)
<b>1956</b>					
Introiti tributarî .....	2.503,1	2,1	67,7	332,8	2.878,0
Introiti extra-tributarî .....	451,7	78,2	77,5	398,5	814,5
TOTALE ...	2.954,8	80,3	145,2	731,3	3.692,5
<b>1957</b>					
Introiti tributarî .....	2.614,6	2,4	71,1	370,0	3.140,0
Introiti extra-tributarî .....	355,6	92,0	93,7	445,2	771,7
TOTALE ...	2.970,2	94,4	164,8	815,2	3.911,7

(a) Sono stati eliminati per duplicazioni: 27,7 miliardi negli introiti tributarî e 101,4 miliardi negli introiti extra-tributarî per il 1956; e 214,8 miliardi negli introiti extra-tributarî per il 1957. Sono stati invece aggiunti agli introiti tributarî nel 1957 gli 81,9 miliardi considerati in bilancio regionale fra i trasferimenti, ma non contabilizzati nel Bilancio dello Stato.

Il già ricordato incremento delle entrate complessive pari al 5,9 % è stato la risultante di un aumento del 9,1 % negli introiti tributarî e di una diminuzione del 5,3 % in quelli extra-tributarî.

Gli introiti tributarî coprono nel 1957 circa l'80 % del totale delle entrate e sono stati pari al 23,4 % del reddito nazionale: le corrispondenti percentuali nel 1956 furono, rispettivamente, del 78 % e del 22,8 %.

Il sensibile aumento degli introiti tributarî è dovuto per la massima parte alle entrate statali, le quali, considerando anche gli 81,9 miliardi non contabilizzati formalmente, sono aumentate tra i due anni di 193,4 miliardi (su 262,0 di totale aumento) con una percentuale di incremento del 7,7 %. Le entrate tributarie dei comuni sono aumentate percentualmente in misura maggiore (11,2 %) e quelle delle Province in misura minore (5,0 %). La percentuale delle entrate tributarie dello Stato sul totale delle entrate della Pubblica Amministrazione è leggermente diminuita, passando dall'87 % nel 1956 all'85,9 % nel 1957.



4. - Il dato sugli introiti tributari non esaurisce, peraltro, tutti i prelievi tributari.

A quelli considerati nella tabella precedente occorre infatti aggiungere i tributi delle Camere di Commercio, quelli degli Enti impositori minori e gli aggi di riscossione non compresi nelle entrate tributarie (stimati, nel loro complesso, a 61 miliardi nel 1956 ed a 65 miliardi nel 1957).

Il totale delle entrate sale così a 2.939 miliardi nel 1956 ed a 3.205 miliardi nel 1957, con un aumento tra i due anni del 9,1 %.

La pressione tributaria propriamente detta sul reddito nazionale è stata, pertanto, del 23,3 % nel 1956 e del 23,9 % nel 1957.

Se al totale delle entrate tributarie si aggiungono i contributi previdenziali, pari a 1.251 miliardi nel 1956 ed a circa 1.260 miliardi nel 1957, il complesso dei tributi e contributi sale da 4.190 miliardi nel 1956 a circa 4.465 miliardi nel 1957, con un aumento del 6,6 %.

La così detta pressione tributaria globale sul reddito nazionale non ha registrato, pertanto, variazioni fra i due anni essendosi aggirata sul 33,2 %.

5. - Scendendo all'analisi delle entrate tributarie, queste, per categoria di incidenza, si sono distribuite come dalla tabella n. 5.

È da rilevare che tra i due anni tutti i cespiti di entrate hanno registrato sensibili incrementi: le imposte sul reddito e sul patrimonio sono passate da 785,5 a 901,6 miliardi, con un incremento del 14,8 %, le imposte sugli affari da 220,4 a 236,8 miliardi (+ 7,4 %), le imposte sugli scambi di merci e servizi da 1.064,1 a 1.138,2 miliardi, con un incremento del 7 %, mentre quelle sui consumi hanno presentato un incremento relativamente minore, e cioè pari al 6,7 % (da 767,2 a 818,2 miliardi). È opportuno rilevare che sul complesso

TABELLA N. 5. - Entrate tributarie per categoria d'incidenza

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	TOTALE (escluse duplicazioni) (a)
	<b>1956</b>				
Imposte sul					
Reddito e patrimonio .....	569,3	1,6	67,7	174,7	785,5
Affari .....	220,4	—	—	—	220,4
Movimento e scambio merci e servizi .....	1.063,6	0,5	—	—	1.064,1
Consumi .....	609,0	—	—	158,2	767,2
Lotto e lotterie .....	40,8	—	—	—	40,8
TOTALE ...	2.503,1	2,1	67,7	332,9	2.878,0
	<b>1957</b>				
Imposte sul					
Reddito e patrimonio .....	651,4	1,8	71,1	177,3	901,6
Affari .....	211,8	—	—	—	236,8
Movimento e scambio merci e servizi .....	1.080,7	0,6	—	—	1.138,2
Consumi .....	625,6	—	—	192,6	818,2
Lotto e lotterie .....	45,2	—	—	—	45,2
TOTALE ...	2.614,7	2,4	71,1	370,9	3.140,0

(a) Sono stati eliminati per duplicazioni 27,8 miliardi nel 1956. Sono stati aggiunti nel 1957 gli 81,9 miliardi, già ricordati, suddivisi in 25 miliardi di imposte sugli affari e 56,9 miliardi di imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi.

della finanza pubblica continuano ad avere importanza preminente le imposte sul movimento e lo scambio di merci e servizi, le quali costituiscono il 36,2 % delle entrate tributarie complessive.

L'incidenza delle imposte sui consumi è diminuita, fra il 1956 e il 1957, dal 26,7 % al 26,1 % delle entrate tributarie.

In quanto alle imposte sul reddito e sul patrimonio, la loro importanza comparativa è, nel quadro della finanza complessiva, maggiore di quella che esse rivestono nell'ambito del solo bilancio statale e ciò perchè oltre la metà delle entrate tributarie degli Enti territoriali è costituita da tale categoria di imposte. Nel complesso, questa classe di imposte ha fornito nel 1956 il 27,3 %, e nel 1957 il 28,7 % delle entrate tributarie complessive.

6. - Le entrate extra-tributarie comprendono, come è noto, tutte le entrate della Pubblica Amministrazione, che non derivano da imposizione fiscale.

In esse rientrano, quindi, i redditi patrimoniali, i trasferimenti da Aziende autonome per avanzi di gestione, le entrate varie per servizi diversi resi dalla Pubblica Amministrazione alla collettività (pesi e misure, emolumenti catastali, ingressi musei e gallerie, ecc.).

Le entrate extra-tributarie possono ancora distinguersi, sotto l'aspetto economico, in entrate correnti ed in entrate in conto capitale.

Tra queste ultime appaiono di preminente importanza quelle derivanti dall'accensione di debiti, riferite, come si è già avuto occasione di dire, all'indebitamento a lungo termine, essendo quello a breve termine compreso nei movimenti di Tesoreria.

I dati relativi alle suddette categorie di entrate extra-tributarie risultano dalla tabella n. 6, da essa si desume che sono aumentate, tra i due anni, del 16,8 % le entrate extra-tributarie correnti e sono diminuite del 16,2 % quelle in conto capitale. In ispecie sono diminuite del 16,2 % quelle per indebitamento.

7. - Il complesso delle entrate già riportato in precedenza non esaurisce tutti gli introiti della Pubblica Amministrazione, in quanto esclude, come si è detto, le operazioni delle Tesorerie per fronteggiare il fabbisogno di cassa.

TABELLA N. 6. - Analisi delle entrate extra-tributarie  
(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	TOTALE (escluse duplicazioni) (a)
<b>1956</b>					
Correnti .....	169,0	72,9	51,0	166,1	270,4
In conto capitale .....	282,7	5,3	26,5	232,4	544,1
Di cui per indebitamento .....	227,0	5,3	18,7	150,6	401,6
TOTALE ...	451,7	78,2	77,5	398,5	814,5
<b>1957</b>					
Correnti .....	184,7	89,9	66,5	186,1	315,8
In conto capitale .....	171,0	2,1	27,2	259,1	455,9
Di cui per indebitamento .....	144,7	2,1	19,1	168,6	334,5
TOTALE ...	355,7	92,0	93,7	445,2	771,7

(a) Sono stati eliminati per duplicazioni: 188,6 miliardi nelle entrate correnti e 2,8 nelle entrate in conto capitale per il 1956; 211,4 miliardi nelle entrate correnti e 3,5 miliardi nelle entrate in conto capitale per il 1957.

Questi ultimi dati sono solo disponibili per lo Stato; l'analisi ne è riportata nella parte seconda della presente Relazione.

b) I trasferimenti per atto della Pubblica Amministrazione.

8. - Le spese correnti della Pubblica Amministrazione suddivise nelle loro tre grandi categorie economiche, risultano costituite per il 41,7 % dalle competenze ai dipendenti e pensionati, per il 19,3 % da acquisti di beni e servizi dal settore privato e per il 37,3 % da trasferimenti correnti — cioè da spese erogate senza che vi sia una diretta e corrispondente controprestazione — mentre la rimanente parte (1,7 %) si riferisce a partite di giro e correttive delle entrate.

L'azione di redistribuzione di una parte del reddito prodotto è dunque assai importante e su di essa ci si soffermerà nei paragrafi seguenti.

Prima di procedere oltre nell'analisi delle spese per trasferimenti sembra opportuno ricordare che, come già detto in precedenza, il settore della Pubblica Amministrazione è qui stato definito come il complesso formato dallo Stato, dalle Regioni, dalle Provincie e dai Comuni. Tale conto è pertanto un conto consolidato nel quale sono eliminate (in quanto duplicazioni) tutti i trasferimenti interni al conto stesso (come, ad esempio, quelli dallo Stato alle Regioni, ai Comuni, ecc.). Quindi i trasferimenti risultanti in tale conto consolidato sono diretti all'esterno degli enti compresi nel bilancio consolidato e come tali (cioè « esterni » al settore) essi sono considerati, come già detto nell'introduzione al presente capitolo, anche molti enti che dal punto di vista giuridico sono enti pubblici e che come tali vengono designati nel linguaggio normale (Aziende autonome, ecc.).

9. - I trasferimenti, sia correnti che in conto capitale, effettuati dalla Pubblica Amministrazione nel 1956 e nel 1957 sono riportati nella tabella n. 7 con l'indicazione anche di quelli relativi ai singoli enti che rientrano nel complesso della Pubblica Amministrazione, onde porre in evidenza anche l'ammontare dei trasferimenti interni al conto consolidato, i quali, in quanto duplicazioni, sono stati poi eliminati nel conto generale.

Dai dati contenuti nella tabella si rileva come nei due anni i trasferimenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione siano stati pari a 1.325,9 miliardi nel 1956 e 1.430,4 miliardi nel 1957 con un aumento del 7,9 %.

TABELLA N. 7. - Trasferimenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione  
(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Provincie	Comuni	TOTALE (escluse duplicazioni) (a)
<b>1956</b>					
Correnti .....	1.111,0	28,2	38,1	72,4	1.035,4
In conto capitale .....	339,2	13,7	2,0	2,4	290,5
TOTALE...	1.432,2	41,9	40,1	74,8	1.325,9
<b>1957</b>					
Correnti .....	1.078,5	25,5	45,0	95,4	1.114,9
In conto capitale .....	347,5	15,0	2,1	2,7	315,5
TOTALE...	1.426,0	40,5	47,1	98,1	1.430,4

(a) Sono stati eliminati per trasferimenti all'interno del settore pubblico: 216,3 miliardi nei trasferimenti correnti e 46,8 miliardi nei trasferimenti in conto capitale per il 1956 e, rispettivamente nelle due partite, per il 1957: 129,5 e 51,8 miliardi.

Ove si tenga presente che l'ammontare complessivo dei pagamenti è stato di 3.761,5 miliardi nel 1956 e di 3.985,6 miliardi nel 1957, la parte trasferita all'esterno del settore pubblico sul complesso della spesa pubblica è stata del 35,2% nel 1956 e del 35,9% nel 1957.

10. - Ove si tengano presenti i dati pubblicati nella tabella n. 7, si osserverà come, per effetto delle eliminazione delle duplicazioni, i totali risultino inferiori alla somma dei singoli dati parziali.

Tale fatto è comprensibile in relazione a quanto già si è detto in precedenza: riferirsi cioè i trasferimenti ai soli operatori « esterni » al settore considerato.

Nel quadro generale dei trasferimenti, particolare rilievo assumono quelli correnti dello Stato, che hanno rappresentato, sul totale delle spese correnti, il 45,3% nel 1956 ed il 43% nel 1957, mentre i trasferimenti totali si sono ragguagliati al 47,6% nel 1956 e al 46,7% nel 1957 del totale della spesa.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno fornire una maggiore analisi dei trasferimenti.

TABELLA N. 8. - **Analisi dei trasferimenti dello Stato**  
(in milioni di lire)

	1956	1957
<b>A - Trasferimenti correnti</b> .....	<b>1.113.023,1</b>	<b>1.078.505,5</b>
Trasferimenti al settore privato .....	263.408,1	240.654,3
Contributi alle aziende di produzione .....	206.221,5	296.987,5
per prezzi politici .....	24.564,3	97.307,4
per copertura di disavanzo .....	37.713,2	39.080,9
per altri titoli .....	17.683,1	1.631,2
aziende autonome dello Stato .....	126.260,9	158.968,0
di cui:		
per la copertura del disavanzo di gestione .....	92.931,8	128.530,7
per altri titoli .....	33.329,1	30.437,3
Trasferimenti ai Comuni, alle Province ed alle Regioni:		
per assistenza e beneficenza .....	9.267,5	9.598,8
per altri contributi .....	206.993,9	119.957,3
Contributi ad organismi previdenziali .....	89.033,6	59.265,5
Trasferimenti ad ECA e ad altri enti pubblici:		
per finalità assistenziali .....	64.270,4	76.589,0
per altre finalità .....	24.608,7	38.071,6
All'estero .....	16.592,3	13.772,3
Interessi .....	232.627,1	223.609,2
<b>B - Trasferimenti in conto capitale</b> .....	<b>319.200,8</b>	<b>347.527,7</b>
Alle aziende di produzione .....	80.902,2	88.622,6
Alle aziende autonome dello Stato .....	29.002,1	16.967,9
ai Comuni, Province e Regioni .....	46.834,7	51.845,4
ed altri enti pubblici .....	162.461,8	190.091,8
<b>TOTALE trasferimenti</b> ...	<b>1.432.223,9</b>	<b>1.426.033,2</b>

11. – Come risulta dai dati esposti nella tabella n. 8, i trasferimenti complessivi dello Stato sono rimasti, dal 1956 al 1957, pressochè invariati, essendo passati da 1.432,2 a 1.426,0 miliardi.

Vi è da rilevare, però, che mentre i trasferimenti correnti sono diminuiti, quelli in conto capitale sono lievemente aumentati.

Le variazioni più importanti che sono intervenute fra i due anni hanno riguardato in ispecie: l'aumento per i contributi per prezzi politici, in conseguenza di regolamentazioni contabili per impegni maturati in passato; l'incremento dei trasferimenti alle aziende autonome statali; la diminuzione dei trasferimenti ai Comuni, Province e Regioni, anche in conseguenza della mancata regolamentazione di alcuni introiti regionali, di cui già si è parlato; la diminuzione dei contributi agli organismi previdenziali, in conseguenza del mutato sistema di intervento dello Stato, ad aliquota fissa e non più variabile.

*c) I trasferimenti di reddito a fini sociali.*

12. – Nei paragrafi precedenti è stata posta in rilievo l'attività della Pubblica Amministrazione diretta alla redistribuzione di una parte del reddito prodotto. Tale attività figura nel Bilancio consolidato della Pubblica Amministrazione sotto la voce « trasferimenti ».

Come già posto in evidenza nelle precedenti Relazioni, tuttavia, i trasferimenti di redditi a fini sociali per un verso comprendono solo una parte dei trasferimenti correnti della Pubblica Amministrazione, poichè molti fra tali trasferimenti non sono effettuati a fini sociali (pagamento di interessi, contributi ad aziende di produzione, ecc.), e per altro verso, comprendono altre categorie di trasferimenti (quali ad esempio quelli per assicurazioni sociali) che non sono evidentemente compresi fra quelli considerati nel bilancio della Pubblica Amministrazione.

In questo paragrafo, che esamina la parte dei redditi redistribuiti a fini esclusivamente sociali, il quadro non si limita, pertanto, alla sola attività della Pubblica Amministrazione in questo settore, ma vengono esaminati anche quegli altri trasferimenti che effettuano, sempre a fini sociali, gli Istituti previdenziali e gli Enti pubblici e privati di assistenza e beneficenza.

L'analisi di questi trasferimenti è basata su apposite indagini condotte dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal Ministero degli Interni e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

L'ammontare dei redditi trasferiti a fini sociali è stato calcolato sulla base delle seguenti categorie di spese:

- 1) spese dello Stato e degli Enti locali per beneficenza ed assistenza gratuita;
- 2) spese per assistenza gratuita degli Enti di beneficenza pubblici e privati, sia a carattere locale che a carattere nazionale;
- 3) prestazioni per assicurazioni sociali da parte degli Istituti previdenziali (esclusi gli assegni familiari e le pensioni, che vengono calcolati a parte);
- 4) pensioni, distinte in:
  - a) pensioni di guerra;
  - b) pensioni ordinarie, ripartite a loro volta in:
    - pensioni ai dipendenti dell'Amministrazione dello Stato;
    - pensioni ai dipendenti delle Aziende autonome;

c) pensioni erogate dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e da altri Enti a carattere mutualistico;

5) a) assegni familiari del settore privato; b) quote complementari di carovita per il personale dello Stato e per i dipendenti delle Aziende autonome; c) spese per l'incremento dell'occupazione aventi in parte carattere assistenziale.

13. - Per finalità sociali (comprese le pensioni ordinarie) lo Stato ha erogato 539,9 miliardi nel 1956 e 523,4 nel 1957, con una contrazione di circa il 3%, dovuta, come risulta dai dati per Ministero esposti nella tabella n. 9, alla diminuzione nelle spese del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, determinata dal diverso sistema di contribuzione agli organismi di previdenza.

Fra le spese erogate per finalità sociali, 40 miliardi nel 1956 e 34,6 miliardi nel 1957 sono stati erogati direttamente per assistenza gratuita dallo Stato, mentre dagli Enti locali, sempre per assistenza gratuita, sono stati erogati 150,8 miliardi nel 1956 e 155,3 miliardi nel 1957.

TABELLA N. 9 - Spese per finalità sociali pagate dallo Stato negli anni 1956 e 1957  
(in milioni di lire)

MINISTERI	Pagamenti	
	1956	1957
Ministero del Tesoro (a).....	383.935,5	390.884,6
di cui:		
Presidenza del Consiglio .....	(16.118,6)	(11.643,9)
Alto Commissariato Igiene e Sanità .....	(32.438,4)	(37.452,8)
Amministrazione del Tesoro (a).....	(335.378,5)	(314.787,9)
Ministero delle Finanze .....	69,9	126,9
» Grazia e Giustizia .....	1.965,6	2.168,8
» Affari Esteri.....	690,8	713,6
» Pubblica Istruzione.....	3.563,4	4.012,9
» Interno .....	56.951,0	53.215,1
» Difesa .....	1.085,4	1.006,6
» Lavoro e Previdenza Sociale .....	90.316,6	70.736,8
» Marina Mercantile .....	857,5	43,4
TOTALE ...	539.435,7	522.908,7
Sussidi al personale .....	490,5	558,3
TOTALE GENERALE ...	539.926,2	523.467,0

(a) Compresa le pensioni ordinarie.

Le spese quindi per assistenza gratuita dello Stato e degli Enti locali non hanno registrato nel complesso, fra i due anni, variazioni sensibili, essendo state, come risulta dalla tabella n. 10, di 190,8 miliardi nel 1956 e di 189,9 miliardi nel 1957.

Per quanto si riferisce agli enti di assistenza e beneficenza, le prestazioni nel 1956 e nel 1957, risultanti dalla tabella n. 11, sono state pari a 267,3 miliardi nel 1956 e a 292,3 miliardi nel 1957.

**TABELLA N. 10. - Spese dello Stato e degli Enti locali  
per assistenza gratuita e beneficenza**

(in milioni di lire)

	1956		1957	
Stato:				
Erogazioni complessive dello Stato per finalità sociali....		539.926,2		523.467,0
meno:				
a) Erogazioni per gli ECA ed altri Enti pubblici per assistenza e beneficenza .....	64.270,4		76.589,0	
b) Erogazioni agli Enti locali per finalità assistenziali .....	9.267,5		9.598,8	
c) Pensioni (di guerra ed ordinarie) .....	327.891,1		332.879,9	
d) Contributi ad organismi previdenziali .....	89.033,6		59.265,5	
e) Contributi fondo adestram. professionale lavoratori .....	9.500,0		10.500,0	
TOTALE da detrarre ...		499.962,6		488.833,2
A) TOTALE erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita.....		39.963,6		34.633,8
Enti locali:				
Erogazioni per assistenza e beneficenza:				
a) Comuni .....	73.808,8		76.750,0	
b) Enti comunali di assistenza .....	27.440,3		26.871,1	
c) Provincie .....	43.895,4		45.650,0	
d) Regioni.....	5.700,0		5.994,0	
B) TOTALE erogazioni assistenziali Enti locali .....		150.844,5		155.265,1
TOTALE GENERALE (A + B) ...		190.808,1		189.898,9

**TABELLA N. 11. - Prestazioni degli Enti di assistenza e beneficenza**

(in milioni di lire)

	1956		1957	
Istituti di ricovero (orfanotrofi, brefotrofi, ecc.) .....		61.472,9		64.353,7
Istituti a carattere sanitario (ospedali per acuti e psichiatrici, per t.b.c., cronicari, convalescenziari e preventori).....		168.674,7		184.826,5
Istituti per l'assistenza diurna ai minori (asili infantili, scuole materne, patronati scolastici, ecc.) .....		15.168,8		17.107,4
Istituzioni pubbliche con finalità di assistenza e culto ....		632,6		639,7
Istituzioni elemosiniere .....		3.142,5		3.500,1
Refettori, cucine economiche, mense popolari .....		2.793,4		2.996,6
Istituti che svolgono attività varie non comprese nelle precedenti categorie .....		9.204,1		9.530,0
Conferenze di S. Vincenzo .....		1.634,3		1.700,0
Enti assistenziali nazionali .....		50.587,3		54.634,0
TOTALE ...		313.310,6		339.288,0
Meno ospedalità corrisposte dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali.....		46.000,0		47.000,0
TOTALE prestazioni Enti di assistenza e beneficenza.....		267.310,6		292.288,0

14. - Per ottenere il quadro complessivo dei trasferimenti di reddito a fini sociali occorre ancora considerare le prestazioni degli Istituti previdenziali, le pensioni e gli assegni familiari. Il totale delle prestazioni per assistenza sociale in senso stretto (esclusi, quindi, gli assegni familiari e le pensioni) effettuate dagli Istituti previdenziali è stato nel 1957 pari a 442,2 miliardi, contro 447,1 miliardi nel 1956. L'ammontare delle pensioni — sia di guerra che ordinarie — pagate dallo Stato nel 1957 è risultato di 332,9 miliardi, mentre nel 1956 era stato pari a 327,9 miliardi; le pensioni ai dipendenti delle Aziende Autonome è stato di 79,5 miliardi, contro 65,8 miliardi nel 1956. Infine le pensioni erogate dall'INPS hanno registrato un ammontare di 342,3 miliardi contro 312,4 miliardi erogati nell'anno precedente.

In complesso, quindi, le pensioni sono aumentate da 706,1 miliardi nel 1956 a 754,7 miliardi nel 1957.

Gli assegni familiari erogati dall'Istituto per la Previdenza Sociale e le quote complementari di carovita al personale della Pubblica Amministrazione hanno dato luogo ad un complesso di pagamenti pari a 443,2 miliardi nel 1956 ed a 454,6 miliardi nel 1957.

15. - Nonostante una certa eterogeneità delle spese considerate nei precedenti paragrafi si può concludere, come appare nella tabella n. 12, che il totale dei redditi che possono ritenersi trasferiti a fini sociali è stato di 2.100,8 miliardi nel 1956, e di 2.193,9 miliardi nel 1957. L'incremento registrato nell'ultimo anno risulta così del 4,4%.

TABELLA N. 12. - **Trasferimenti di redditi a fini sociali**  
(in miliardi di lire)

	1956	1957 <sup>(a)</sup>
Assistenza gratuita svolta dallo Stato e dagli Enti locali...	190,8	189,9
Assistenza gratuita svolta dagli Enti pubblici con fondi dello Stato .....	36,8	49,7
Prestazioni degli Enti di assistenza e beneficenza.....	267,3	292,3
Assistenza Istituti previdenziali .....	447,1	442,2
Contributo fondo assistenza professionale lavoratori .....	9,5	10,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>951,5</b>	<b>984,6</b>
<i>Pensioni:</i>		
Pensioni di guerra ed ordinarie: <sup>(b)</sup> .....	393,7	412,4
<i>I.N.P.S.:</i>		
Invalità e vecchiaia .....	289,2	316,7
Invalità e vecchiaia fondi speciali .....	20,5	21,5
Gestioni in regimi speciali .....	2,7	4,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>706,1</b>	<b>754,7</b>
<i>Assegni familiari:</i>		
Assegni familiari (e Cassa integrazione guadagni operai dell'industria) .....	358,2	367,6
Quota complementare di carovita al personale dello Stato e delle Aziende autonome .....	85,0	87,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>443,2</b>	<b>454,6</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>2.100,8</b>	<b>2.193,9</b>

(a) Cifre provvisorie.

(b) comprese le Aziende Autonome.



Ove si abbia tuttavia presente il significato più largo dei trasferimenti di reddito a fini sociali, le cifre di cui sopra non coprono il totale dei trasferimenti.

Per avere il complesso dei redditi trasferiti a fini sociali, all'ammontare di cui alla tabella n. 12 occorre infatti aggiungere altre spese che gravano sul bilancio dello Stato, quali quelle per l'edilizia popolare (sovvenzioni alle cooperative; INA-Casa, UNRRA-Casa), che sono state di 59 miliardi nei due anni, e gli oneri per prezzi politici, pari a miliardi 24,5 nel 1956 e a miliardi 97,3 nel 1957.

In conclusione, senza tener conto dei contributi necessari a far fronte al costo dei vari trasferimenti considerati e neppure di altri trasferimenti operati attraverso varie misure di politica economica, in particolar modo fiscali, destinate a favorire le categorie più disagiate e le classi lavoratrici in genere (ad es. blocco dei fitti), si può stimare che il complesso dei redditi trasferiti a fini sociali nel Paese, sia ammontato nel 1956 a circa 2.185 miliardi e nel 1957 a circa 2.350 miliardi, registrando nel corso dell'ultimo anno un incremento pari al 7,5 %.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO III

### L'IMPIEGO DELLE RISORSE

A) I consumi privati. - B) Gli investimenti

1. - Il complesso delle risorse disponibili per usi interni, pari (come già si è visto nel capitolo I) a 15.086 miliardi, è stato destinato per 10.449 miliardi a consumi privati, per 1.181 miliardi a consumi pubblici e per 3.456 miliardi ad investimenti.

Della parte impiegata per consumi pubblici si è già detto con riferimento alla attività della Pubblica Amministrazione. Il presente capitolo è pertanto dedicato all'analisi dei consumi privati e degli investimenti.

#### A) I CONSUMI PRIVATI.

2. - Anche nel 1957 i consumi della popolazione italiana hanno registrato nel loro complesso un sensibile aumento quantitativo ed un netto miglioramento qualitativo. La spesa complessiva per consumi è salita da 9.925 miliardi nel 1956 a 10.449 miliardi nel 1957, con un incremento del 5,3%: un po' inferiore (4,2%) è risultato invece l'aumento in termini quantitativi a causa del lieve aumento che si è avuto fra gli ultimi due anni nei prezzi dei beni di consumo.

3. - Sotto il profilo qualitativo, è da rilevare che l'evoluzione nella composizione della spesa per consumi messa in evidenza negli anni precedenti, è continuata anche nel 1957, nel senso che la percentuale della spesa per i beni che si possono considerare di prima necessità (generi alimentari, bevande alcoliche, tabacco, vestiario, abitazione, combustibili ed energia elettrica) è ulteriormente diminuita, passando da 73,7 nel 1956 a 73,1 nel 1957; per converso, è aumentata quella relativa agli altri beni e servizi (articoli durevoli di uso domestico, trasporti, ecc.).

In particolare, la spesa destinata ai generi alimentari si è ridotta dal 46,5% dell'ammontare complessivo nel 1956 al 45,8% nel 1957. Se si tiene conto anche della spesa per bevande alcoliche, la percentuale della spesa complessiva destinata a generi alimentari e bevande è passata dal 53,2% nel 1956 al 52,2% nel 1957.

La spesa per l'alimentazione ha presentato nel 1957 un aumento minore di quello medio generale (+ 3,8% rispetto al 5,3% della spesa complessiva), mentre sono rimaste stazionarie sia la spesa per bevande alcoliche sia quella per acquisto di mezzi di trasporto. Fatta esclusione di tali categorie di spesa, nonchè di quella per spettacoli (aumentata solo del 2,4%), tutte le altre categorie hanno presentato un incremento maggiore di quello medio generale, con punte massime per la spesa per abitazioni (+ 17,0%), per le comunicazioni (+ 11,8%), per l'esercizio privato di mezzi di trasporto (+ 11,0%), per gli articoli di uso domestico durevoli (+ 9,6%) e non durevoli (+ 8,2%), nelle spese per l'igiene e la salute (+ 8,8%), in quelle per combustibili ed energia elettrica (+ 8,6%), e in quelle per alberghi e pubblici esercizi (+ 8,0%).

TABELLA N. 1. - Spesa per consumi privati negli anni 1956 e 1957,  
a prezzi correnti e a prezzi 1956

(Dati provvisori)

V O C I	Valore in milioni di lire			Numeri indici 1957 (1956 = 100)		Composizione percentuale		Variazioni percen- tuali 1957 su 1956
	A prezzi correnti		A prezzi 1956	Quantità	Prezzi	1956	1957	
	1956	1957	1957					
Generi alimentari .....	4.611,7	4.788,2	4.789,5	103,8	100,0	46,5	45,8	103,8
a) Pane e cereali.....	1.072,1	1.088,0	1.086,6	101,4	100,1	10,8	10,4	101,5
b) Carni .....	866,5	961,6	915,9	105,7	105,0	8,7	9,2	111,0
c) Pesce.....	178,2	178,9	175,3	98,4	102,1	1,8	1,7	100,4
d) Latte, formaggi e uova .....	711,4	723,4	731,0	102,8	99,0	7,2	6,9	101,7
e) Oli e grassi.....	425,8	396,5	443,7	104,2	89,4	4,3	3,8	93,1
f) Patate, ortaggi e frutta.....	932,0	1.011,7	1.002,7	107,6	100,9	9,4	9,7	108,6
g) Caffè, tè, cacao, ecc. ....	181,5	184,7	184,9	101,9	99,9	1,8	1,8	101,8
h) Zucchero, marmellata, miele ..	202,9	201,3	207,3	102,2	97,1	2,1	1,9	99,2
i) Altri generi alimentari .....	41,3	42,1	42,1	101,9	100,0	0,4	0,4	101,9
Bevande alcoliche .....	668,3	668,3	691,6	103,5	96,6	6,7	6,4	100,0
Tabacco.....	432,5	456,9	456,9	105,6	100,0	4,4	4,4	105,6
Vestiario ed altri effetti personali ..	1.067,5	1.131,0	1.107,3	103,7	102,1	10,7	10,8	105,9
Abitazione .....	275,8	322,8	282,8	102,5	114,1	2,8	3,1	117,0
Combustibili ed energia elettrica....	255,0	276,9	275,3	108,0	100,6	2,6	2,6	108,6
Articoli durevoli di uso domestico ..	187,0	205,0	208,0	111,2	98,6	1,9	2,0	109,6
Articoli non durevoli di uso dome- stico e servizi personali vari ....	351,5	380,4	366,5	104,3	103,8	3,5	3,6	108,2
Spese per l'igiene e la salute .....	339,5	369,3	362,9	106,9	101,8	3,4	3,5	108,8
Trasporti .....	694,7	740,7	717,3	103,3	103,3	7,0	7,1	106,6
a) Acquisto mezzi di trasporto ..	133,1	133,4	129,2	97,1	103,3	1,3	1,3	100,2
b) Esercizio mezzi privati.....	288,5	820,2	308,2	106,8	103,9	2,9	3,1	111,0
c) Altri mezzi di trasporto .....	273,1	287,1	279,9	102,5	102,6	2,8	2,7	105,1
Comunicazioni .....	84,0	93,9	92,9	110,6	101,1	0,8	0,9	111,8
Alberghi e pubblici esercizi.....	268,2	289,7	280,7	104,7	103,2	2,7	2,8	108,0
Spettacoli ed altre spese di carattere ricreativo e culturale.....	523,8	551,5	543,8	103,8	101,4	5,3	5,3	105,3
a) Libri e giornali .....	172,3	184,0	178,9	103,8	102,9	1,7	1,8	106,8
b) Spettacoli.....	214,7	219,8	216,1	100,7	101,7	2,2	2,1	102,4
c) Altre spese .....	136,8	147,7	148,8	108,8	99,3	1,4	1,4	108,0
Spese varie .....	165,0	174,5	169,9	103,0	102,7	1,7	1,7	105,8
TOTALE CONSUMI ...	9.924,5	10.449,1	10.345,4	104,2	101,0	100,0	100,0	105,3

4. - Passando all'analisi delle singole categorie di spesa, si rileva che la spesa per generi alimentari è passata da 4.612 miliardi nel 1956 a 4.788 miliardi nel 1957, con un incremento in termini monetari del 3,8% che coincide — essendo rimasti i prezzi in media stazionari — con l'aumento in termini quantitativi.

Tra le spese per generi alimentari, l'aumento in termini monetari è stato massimo per le carni (+ 11,0%), e per le patate, ortaggi e frutta (+ 8,6%), mentre per gli olii e i grassi e per lo zucchero, marmellate e miele si è avuta una flessione, rispettivamente, del 6,9% e dello 0,8%. Considerando tuttavia le variazioni dei consumi sotto l'aspetto quantitativo, si nota un incremento non solo per il gruppo delle patate, ortaggi e frutta (+ 7,6%) e per le carni (+ 5,7%), ma anche, a causa della flessione avutasi nei prezzi, per gli olii e i grassi (+ 4,2%)

e lo zucchero, le marmellate e il miele (+ 2,2%). Un notevole aumento ha avuto pure la spesa per il tabacco, passata da 433 miliardi nel 1956 a 457 miliardi nel 1957; percentualmente, la variazione è stata del 5,6% sia in termini monetari che in termini reali.

È, infine, da rilevare che in qualche comparto l'intensità della domanda è stata tale da determinare contemporaneamente un aumento tanto delle quantità che dei prezzi. Tipico a questo riguardo è stato l'andamento dei consumi di carni, aumentati del 5,7% in termini quantitativi pur in presenza di un aumento del 5,0% nei prezzi.

Anche nel comparto della frutta, ortaggi e patate il sensibile aumento quantitativo (+7,6%) si è accompagnato con un sia pur lieve aumento dei prezzi. Per converso, agli aumenti quantitativi registrati nei settori del « latte, formaggi e uova », degli « oli e grassi » e dello « zucchero, marmellate e miele » ha fatto riscontro una flessione dei prezzi medi di vendita.

5. – Quanto alle spese per vestiario e altri effetti personali, si è avuto anche per queste un sensibile aumento che è stato del 5,9% in termini monetari e del 3,7% in termini quantitativi. L'aumento in termini quantitativi è risultato tuttavia, per varie cause, minore di quello che si ebbe a registrare tra il 1955 ed il 1956 (in cui fu pari al 7,1%): tra i fattori che hanno contenuto l'aumento, è infatti da mettere in primo luogo la stessa forte espansione negli acquisti che si ebbe tra il 1955 ed il 1956 e che, avendo in parte ricostituito le scorte personali e casalinghe che erano state intaccate nel biennio precedente, ha attenuato la necessità di ulteriori sensibili spese.

È inoltre da ricordare che a contenere l'aumento ha influito il rialzo dei prezzi dei prodotti tessili, i quali erano invece diminuiti tra il 1955 ed il 1956.

6. – Un indice delle migliorate condizioni di vita della popolazione italiana tra il 1956 ed il 1957 può essere desunto dall'aumento della spesa, pari al 9,6%, per articoli durevoli di uso domestico, spesa che è passata da 187 miliardi nel 1956 a 205 miliardi nel 1957. Ove si tenga conto poi che i prezzi dei prodotti compresi in tale categoria hanno registrato in media una flessione dell'1,4%, l'aumento del consumo per articoli durevoli di uso domestico sale in termini quantitativi all'11,2%. Particolarmente elevati sono stati gli aumenti nella spesa per apparecchi televisivi, passati da 187 mila nel 1956 a 307 mila nel 1957 (+ 64,2%) e in quella per elettrodomestici diversi (aspirapolvere, frigoriferi, ecc.).

Anche la spesa per trasporti ha segnato tra il 1956 ed il 1957 un notevole aumento, pari al 6,6%; esso è stato tuttavia minore di quello che si ebbe tra il 1955 ed il 1956.

In particolare l'aumento in termini quantitativi è stato solo del 3,3%, a causa dell'aumento che si è avuto in media nei prezzi della benzina e di altri prodotti impiegati per i trasporti, ed è stato determinato soprattutto dall'incremento che si è avuto nella spesa per l'esercizio dei mezzi di trasporto, passata da 289 miliardi nel 1956 a 320 miliardi nel 1957, con un aumento quindi dell'11,0% in termini monetari e del 6,8% in termini reali. Pressochè stazionaria è rimasta la spesa per l'acquisto di autovetture; è tuttavia da rilevare che tale stazionarietà risulta da un andamento diverso e contrastante, da una parte dei prezzi delle autovetture, i quali risultano aumentati del 3,3% e dall'altra delle unità acquistate, che risultano invece diminuite del 2,9%.

7. – Un'altra categoria di spesa per la quale si è avuto un sensibile aumento è quella relativa agli alberghi e pubblici esercizi, passata da 268 a 290 miliardi; notevole, anche se di minore entità, è stato pure l'aumento avutosi nelle spese di carattere ricreativo e culturale, salite da 524 miliardi di lire nel 1956 a 552 miliardi di lire nel 1957. Per quanto concerne quest'ultima spesa, è da rilevare che l'aumento riguarda soprattutto la categoria dei libri

e giornali e le spese diverse di carattere ricreativo (giocattoli, caccia, pesca, foto, fiori, ecc.); lieve è stato invece in termini monetari, e ancor più in termini reali, l'aumento nella spesa per spettacoli, in quanto la tendenza del pubblico a preferire altre forme ricreative, già rilevata nella precedente Relazione, è andata accentuandosi.

## B) GLI INVESTIMENTI.

1. Gli investimenti complessivi per l'anno 1957 sono stati valutati in 3.456 miliardi di lire, contro 3.151 miliardi di lire per l'anno precedente. L'aumento in lire correnti è risultato così del 9,7%, mentre quello in termini reali, per effetto del lieve aumento avutosi tra il 1956 e il 1957 nei prezzi dei beni di investimento, è stato del 6,3%.

A tale proposito, merita di essere sottolineata la diversa ripartizione dell'incremento del reddito che si è avuta negli anni 1956 e 1957. Nell'anno 1956, l'incremento del reddito in termini reali era stato del 4,1%, quello dei consumi del 3,8% e quello degli investimenti del 4,6%; nel 1957, invece, contro un aumento del reddito in termini reali del 5,6%, i consumi sono aumentati del 4,0% e gli investimenti del 6,3%.

Analizzando l'incremento degli investimenti verificatosi tra il 1956 ed il 1957, si può rilevare che esso è dovuto quasi esclusivamente agli investimenti fissi, i quali sono aumentati dell'11,0% in termini monetari e del 7,6% in termini reali.

TABELLA N. 2. - Investimenti lordi

SETTORI BENI D'INVESTIMENTO	Valore (miliardi di lire)			Variazioni percentuali 1957 su 1956	
	A prezzi correnti		A prezzi costanti 1956	A prezzi correnti	A prezzi costanti
	1956	1957	1957		
<i>Agricoltura</i> .....	373	402	391	+ 7,8	+ 4,8
Trattrici agricole .....	53	47	47	- 11,3	- 11,3
Altre macchine e attrezzi .....	84	82	81	- 2,4	- 3,6
Bonifiche, trasformazioni, miglioramenti, ecc. ....	236	273	263	+ 15,7	+ 11,4
<i>Industria</i> .....	945	1.077	1.039	+ 14,0	+ 9,9
Macchine e attrezzature non elettriche..	435	479	462	+ 10,1	+ 6,2
Macchine e apparecchi elettrici .....	92	108	102	+ 17,4	+ 10,9
Prodotti metallurgici, altre attrezzature e beni di equipaggiamento, opere mura- rie, ecc. ....	418	490	475	+ 17,2	+ 13,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i> .....	498	494	486	- 0,8	- 2,4
Poste, telefoni e radio .....	70	55	54	- 21,4	- 22,9
Ferrotramvie .....	70	66	65	- 5,7	- 7,1
Autoveicoli .....	253	237	231	- 6,3	- 8,7
Mezzi di trasporto marittimi ed aerei..	105	136	136	+ 29,5	+ 29,5
<i>Abitazioni</i> .....	827	927	895	+ 12,1	+ 8,2
<i>Opere pubbliche</i> .....	240	283	273	+ 17,9	+ 13,8
<i>Varie</i> .....	163	198	192	+ 21,5	+ 17,8
TOTALE INVESTIMENTI FISSI ...	3.046	3.381	3.276	+ 11,0	+ 7,6
VARIAZIONI SCORTE ...	+ 105	+ 75	+ 74	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI ...	3.151	3.456	3.350	+ 9,7	+ 6,3

Per quanto riguarda le scorte, l'aumento è stato determinato unicamente dalle scorte industriali, essendo quelle agricole rimaste pressochè invariate. L'incremento delle prime è da mettersi in relazione con il sostenuto tasso di sviluppo dell'economia italiana, la stazionarietà delle seconde, invece, è il risultato da una parte dell'alleggerimento che si è avuto soprattutto nelle scorte di grano e di vino e dall'altra dell'aumento avutosi invece nelle scorte di alcuni altri prodotti agricoli quali l'olio, il riso, il bestiame, ecc.

2. - Passando a considerare gli investimenti per ramo di attività economica, si rileva che gli investimenti fissi in agricoltura sono saliti da 373 miliardi di lire nel 1956 a 402 miliardi di lire nel 1957, con un incremento del 7,8%; l'aumento in termini reali è stato tuttavia, a causa dell'aumento medio dei prezzi dei beni di investimento del settore, solo del 4,8%. La percentuale è pur sempre rilevante, ove si pensi che nel 1956 gli investimenti in agricoltura registrarono, in termini reali rispetto al 1955, una flessione sia pure di lieve entità.

Vi è però da rilevare che il sopra ricordato aumento è stato determinato, sia in termini monetari che reali, solo dal gruppo delle bonifiche, trasformazioni e miglioramenti agrari. L'acquisto di trattrici agricole ha infatti registrato nel 1957, rispetto al 1956, una ulteriore flessione (che è stata dell'11,3% sia in termini monetari che reali, essendo rimasti i prezzi stazionari).

In particolare il numero delle nuove trattrici agricole iscritte all'U.M.A. è stato di 23.526 nel 1956, e di 22.820 nel 1957.

Anche il gruppo delle macchine operatrici e delle attrezzature diverse ha presentato nel 1957, rispetto al 1956, una ulteriore diminuzione, che è stata del 2,4% in termini monetari e, a causa dell'aumento medio dei prezzi, del 3,6% in termini reali.

Per contro, l'incremento nel già ricordato gruppo di investimenti costituito dalle trasformazioni e dai miglioramenti fondiari è stato del 15,7% in lire correnti, e, per l'aumento dei prezzi, dell'11,4% in termini reali.

L'accennato aumento è da attribuirsi soprattutto agli investimenti operati dagli Enti di riforma e dalla Cassa per il Mezzogiorno; notevoli sono stati altresì gli investimenti effettuati dai privati con il contributo dello Stato, come risulta dagli aumenti che sono stati registrati nei crediti fondiari concessi nel corso del 1957 rispetto al 1956 e dall'aumento dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato.

Gli investimenti in bonifiche non hanno segnato fra i due anni alcun aumento in termini monetari, per cui si deduce che — essendo i prezzi in media aumentati — vi è stata una lieve flessione in termini reali.

3. - Per quanto concerne gli investimenti effettuati nel settore industriale, si nota che essi hanno presentato nel 1957 un ulteriore sensibile incremento, pari al 14,0% in termini monetari e al 9,9% in termini reali. L'aumento sia in termini monetari che reali ha interessato tutte le categorie di investimento comprese nel ramo in esame.

In particolare, l'aumento in termini monetari è stato del 10,1% per le macchine e prodotti meccanici non elettrici, del 17,4% per le macchine e apparecchi elettrici e del 17,2% per le costruzioni, le attrezzature ed i beni d'equipaggiamento; in termini reali, l'aumento è stato, corrispondentemente, del 6,2%, del 10,9% e del 13,6%.

In merito al terzo gruppo di investimenti, costituito dalle costruzioni, attrezzature e beni d'equipaggiamento, si deve rilevare che il loro forte aumento è stato determinato dal crescente sviluppo delle nuove forme di investimento, i cui elementi costitutivi sono rappresentati soprattutto dai prodotti (pali, torri, antenne, colonne e sostegni in genere, ponti metallici fissi e mobili, ecc.) designati con l'espressione di carpenteria metallica.

4. - Gli investimenti nel settore dei trasporti hanno segnato, nel 1957, una battuta d'arresto mentre nel 1956 avevano registrato un forte aumento sia in termini monetari che reali.

Il valore degli investimenti effettuati nel 1957 è stato valutato in 494 miliardi, contro 498 nel 1956; si è avuta quindi una lieve flessione, pari allo 0,8% in termini monetari e al 2,4% in termini reali per effetto dell'aumento verificatosi nei prezzi dei mezzi di trasporto e di comunicazione.

La diminuzione, sia in termini reali che monetari, ha interessato tutte le categorie di investimento comprese nel ramo in esame, con la sola eccezione di quelle relative alle navi e agli aerei, nelle quali si è avuto, invece, un forte aumento.

Per il settore delle poste, telefoni e radio, la flessione degli investimenti è stata del 21,4% in termini monetari, ed è risultata da variazioni percentuali poco diverse delle opere fisse e delle apparecchiature. Per gli investimenti effettuati nelle ferrotramvie si è avuta una diminuzione in termini monetari del 5,7%, che è il risultato di un diverso andamento degli investimenti in opere fisse e in materiale rotabile; i primi hanno infatti registrato una forte diminuzione, i secondi, invece, un sensibile incremento.

Nel gruppo degli autoveicoli industriali e commerciali, la flessione sia in termini reali che monetari riguarda tutti i vari tipi, con la sola eccezione dei motofurgoncini. In termini reali, la diminuzione è stata del 17,5% per gli autobus, dell'11,2% per le autovetture, del 7,8% per i rimorchi e del 5,0% per gli autocarri.

Per il settore delle navi e degli aerei si è avuto invece come si è ricordato, un forte aumento, pari al 29,5% in termini sia monetari che reali. Il tonnellaggio della navi entrate in servizio è salito da 442.000 t.s.l. nel 1956 a 494.000 nel 1957, con un incremento dell'11,8%, e a tale proposito sembra interessante aggiungere che mentre nell'anno 1956 il tonnellaggio delle navi entrate in servizio di provenienza nazionale era stato di 277.000 t.s.l., nel 1957 esso è salito a 358.000 t.s.l.

5. - Il valore degli investimenti nelle abitazioni è passato da 827 miliardi nel 1956 a 927 nel 1957, con un incremento del 12,1%, il quale è dovuto sia ad un aumento del prezzo medio a vano, sia ad un aumento del numero dei vani costruiti (+ 8,2%).

I criteri di valutazione sono rimasti quelli stessi esposti nella Relazione dell'anno precedente. Può essere utile tuttavia ricordare che la valutazione è fatta basandosi sulla spesa per le abitazioni costruite con le sovvenzioni dello Stato o degli altri enti pubblici, e invece sul numero dei vani e sui prezzi medi a vano, ponderati secondo il tipo (lusso, signorile, popolare) per gli altri fabbricati ad uso di abitazione.

6. - Passando a considerare le opere pubbliche, si rileva che il loro valore è salito da 240 miliardi nel 1956 a 283 nel 1957, con un aumento del 17,9%. In termini reali l'aumento è stato tuttavia minore, e precisamente pari al 13,8%, a causa dell'aumento verificatosi tra il 1956 ed il 1957 nei prezzi dei materiali da costruzione o nelle retribuzioni di lavoro.

L'accennato aumento in termini reali contrasta con la flessione (pari al 5,4%) avutasi nel numero delle giornate-operaio, scese da 76 milioni nel 1956 a 72 milioni nel 1957. Il fenomeno tuttavia — come è stato già rilevato nella Relazione dello scorso anno — si spiega tenendo presente che la produttività del lavoro è ulteriormente aumentata, in conseguenza di una più efficiente attrezzatura delle imprese di costruzione, e che la proporzione delle categorie di opere più qualificate, come ad esempio quelle igienico-sanitarie, è stata maggiore nel 1957 che nel 1956.



Dall'esame della tabella n. 3, si rileva poi che quasi tutte le categorie di opere hanno segnato aumenti più o meno sensibili, tranne le opere marittime, quelle ferroviarie e le bonifiche (per le quali si sono avute rispettivamente flessioni del 15,6%, del 34,5% e dello 0,2%). L'aumento massimo si è registrato invece nella edilizia pubblica, salita da 57,7 miliardi di lire nel 1956 a 80 miliardi nel 1957 (+ 38,5%), e nelle opere igienico-sanitarie (+ 21%).

TABELLA N. 3. — Valore dei lavori eseguiti nelle opere pubbliche per categoria di opere

CATEGORIE DI OPERE	Valore dei lavori eseguiti				Variazioni % 1957 su 1956
	1956		1957		
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	
Stradali .....	96.965	29,1	104.140	28,6	+ 7,4
Idrauliche .....	16.136	4,8	16.426	4,5	+ 1,8
Marittime .....	8.353	2,6	7.054	1,9	— 15,6
Edilizia pubblica .....	57.733	17,3	79.966	22,0	+ 38,5
Ferrovie .....	31.443	9,4	20.602	5,7	— 34,5
Igienico-sanitarie .....	47.044	14,1	56.924	15,6	+ 21,0
Bonifiche .....	55.985	16,8	55.888	15,4	— 0,2
Altre (a) .....	19.641	5,9	23.008	6,3	+ 17,1
TOTALE ...	333.300	100,0	364.008	100,0	+ 9,2

(a) Compresa le Telecomunicazioni.

7. — Gli investimenti eseguiti nei rimanenti settori — e cioè quelli effettuati nei comparti del commercio all'ingrosso e al minuto, nel settore dei pubblici esercizi (alberghi, bar, ecc.) e in alcune attività di servizi (cinematografi, ecc.) — hanno segnato, infine, tra il 1956 ed il 1957, un notevole aumento, pari al 21,5% in termini monetari e al 17,8% in termini reali.

Particolarmente elevato è stato l'aumento degli investimenti effettuati nel settore degli alberghi e dei pubblici esercizi, come si può desumere dall'aumento che si è verificato nel numero degli esercizi alberghieri, e ancor più nel numero dei posti-letto, già ricordato in altra parte della Relazione. Anche l'attività nel settore del commercio al minuto e all'ingrosso ha segnato un notevole aumento, comprovato dall'aumento del numero delle licenze rilasciate, al netto di quelle ritirate.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO IV

IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

1. - L'anno 1957 si è chiuso con un reddito nazionale aumentato, in misura reale, del 5,6 % rispetto a quello dell'anno precedente. La corrispondente percentuale di aumento era stata nel 1956 del 4 %.

L'aumento reale della produzione nazionale nel 1957 è stato quindi sensibilmente maggiore di quello conseguito nell'anno precedente. Se si guarda al complesso dell'ultimo triennio, l'aumento medio annuo del reddito nazionale in misura reale (eliminati cioè gli incrementi dovuti a variazione dei prezzi) è stato del 5-6% annuo, pari, cioè, allo sviluppo dell'anno più recente.

All'aumento reale del 1957, pari — come si è detto — al 5,6 %, ha corrisposto un incremento del 6,9 % del reddito nazionale in moneta corrente, mentre al ricordato aumento reale del 4 % nel 1956 fece riscontro un incremento del 7,2 % in moneta corrente.

Il diminuito divario, nel 1957 rispetto al 1956, tra l'aumento del reddito in moneta corrente e quello in termini reali esprime meglio di qualsiasi altra considerazione il clima di migliorata stabilità economica e finanziaria in cui si è attuato lo sviluppo italiano durante l'ultimo anno. Nel 1956 il miglioramento produttivo reale del 4 % si accompagnò ad un aumento del livello medio generale dei prezzi pari a circa il 3,2 %, mentre nel 1957 un incremento reale sensibilmente maggiore (+ 5,6 %) è stato realizzato con una leggera lievitazione dei prezzi pari a solo l'1,3 %. Sia dal punto di vista produttivo che da quello monetario il 1957 ha quindi comportato risultati senza dubbio soddisfacenti, i quali acquistano ancora maggior rilievo ove si consideri la diversa congiuntura attraversata in tale anno da non pochi Paesi.

TABELLA N. 1. - **Bilancio economico nazionale**  
(in miliardi di lire)

	1956	1957		1956	1957
Reddito nazionale lordo . .	13.939	14.905	Consumi privati . . . . .	9.925	10.449
Importazioni di merci e servizi (e redditi passivi) . .	2.173	2.529	Consumi pubblici . . . . .	1.113	1.181
			TOTALE consumi . . . . .	11.038	11.630
			Investimenti lordi fissi . . . .	3.046	3.381
			Variazione scorte . . . . .	105	75
			TOTALE investimenti lordi . .	3.151	3.456
			TOTALE usi interni . . . . .	14.189	15.086
			Esportazioni di merci e servizi (e redditi attivi) . . .	1.923	2.348
TOTALE risorse . . . . .	16.112	17.434	TOTALE risorse . . . . .	16.112	17.434

TABELLA N. 2. - **Bilancio economico nazionale a prezzi correnti e a prezzi costanti**  
(in miliardi di lire)

V O C I	Ai prezzi correnti		Ai prezzi del 1956		Numeri indici dei valori 1957 (base 1956 = 100)	
	1956	1957	1956	1957	ai prezzi correnti	ai prezzi del 1956
1. Consumi privati .....	9.925	10.449	9.925	10.345	105,3	104,2
2. Consumi pubblici .....	1.113	1.181	1.113	1.133	106,1	101,8
3. Investimenti lordi .....	3.151	3.456	3.151	3.350	109,7	106,3
3.1 Investimenti fissi .....	3.046	3.381	3.046	3.276	111,0	107,6
3.2 Variazioni nelle scorte .....	+ 105	+ 75	+ 105	+ 74	—	—
4. Esportazioni di merci e servizi .....	1.923	2.348	1.923	2.330	122,1	121,2
5. Totale risorse disponibili .....	16.112	17.434	16.112	17.158	108,2	106,5
6. Meno importazioni di merci e servizi	2.173	2.529	2.173	2.438	116,4	112,2
7. Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato .....	13.939	14.905	13.939	14.720	106,9	105,6

2. - Dal lato della domanda, sono state le esportazioni di merci e servizi a costituire durante tutto l'anno il fattore più altamente dinamico ai fini dello sviluppo produttivo.

Mentre il totale delle risorse disponibili (reddito nazionale lordo più importazioni di merci e servizi) è aumentato tra il 1956 e il 1957 dell'8,2 %, la parte di esso destinata ad usi interni si è incrementata del 6,3 %, mentre quella utilizzata per l'esportazione è aumentata nella notevole misura del 22,1 %. La distribuzione del totale delle risorse per usi interni ed esportazioni si è quindi modificata a favore di queste ultime, che hanno assorbito nell'ultimo anno ben il 32,1 % dell'incremento delle risorse disponibili (425 miliardi su 1.322), rispetto ad una percentuale di esportazioni sulle risorse pari nel 1956 all'11,9 %.

Il progressivo inserimento dell'economia italiana sui mercati internazionali costituisce senza dubbio un ulteriore aspetto favorevole dello sviluppo economico nel 1957, sebbene non vada sottaciuto che la maggiore dipendenza della nostra economia dall'andamento della domanda estera imponga una accentuata vigilanza nell'attuale situazione della congiuntura internazionale.

3. - L'aumento delle risorse per usi interni ha assorbito 897 miliardi, che per 592 miliardi sono andati a maggiori consumi e per 305 miliardi ad aumento degli investimenti. La percentuale degli investimenti lordi sul reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato è passata dal 22,6 % nel 1956 (3.151 miliardi su 13.939) al 23,2 % nel 1957 (3.456 miliardi su 14.905), essendo stato utilizzato per maggiori investimenti il 34 % dell'aumento delle risorse disponibili per usi interni.

Fra il 1956 e il 1957 i consumi privati sono aumentati del 5,3 % e quelli pubblici del 6,1 %. Al confronto, gli investimenti lordi complessivi (comprendenti anche la variazione delle scorte) sono aumentate del 9,7 % e gli investimenti fissi in costruzioni, macchine e attrezzature dell'11,0 %. In termini quantitativi, eliminate cioè le variazioni dei prezzi, i consumi privati sono aumentati del 4,2 %, quelli pubblici dell'1,8 % e gli investimenti fissi del 7,6 %.

L'arresto che si era rilevato lo scorso anno nella tendenza a destinare agli investimenti una quota via via maggiore delle disponibilità nazionali non è quindi perdurata nel 1957. In tale anno, infatti, ad un sensibile sviluppo del reddito ha fatto riscontro anche una migliorata distribuzione del reddito stesso tra consumi ed investimenti, secondo linee che rispondono alle fondamentali esigenze dello sviluppo economico italiano.

4. - Anche nel 1957 i diversi settori produttivi hanno concorso in differente misura a determinare l'aumento medio complessivo del reddito nazionale.

Ad un incremento relativamente modesto del prodotto netto dell'agricoltura (+ 1,3 %) ha fatto riscontro un aumento del 7,7 % del prodotto netto per il complesso delle attività industriali (+ 6,9 % nel gruppo delle industrie manifatturiere e + 12,7 % nell'attività di costruzioni) e una variazione positiva media del 9 % per l'insieme delle attività terziarie.

5. - La situazione economica e finanziaria del Paese nei confronti dell'estero è anche essa migliorata. La differenza fra le importazioni e le esportazioni di merci e servizi, pur in presenza di un volume crescente di scambi con l'estero, è scesa da 250 miliardi nel 1956 a 181 miliardi nel 1957. Per di più, gli apporti di capitale estero e gli aiuti economici sotto le loro varie forme sono stati di entità tale da coprire non solo interamente il suddetto disavanzo, ma da rendere altresì possibile un sensibile aumento delle riserve valutarie.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

SVILUPPO ED ANALISI  
DEI PRINCIPALI ELEMENTI CONTENUTI  
NEL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA



## CAPITOLO I

### IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO

A) *L'ammontare e le caratteristiche della popolazione.* — B) *Il movimento naturale della popolazione.* — C) *Le migrazioni interne ed esterne.* — D) *Il bilancio demografico nazionale.*

#### A) L'AMMONTARE E LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE.

1. — Al 31 dicembre 1957 la popolazione italiana presente ammontava a 48.594.000 con un aumento di 221.000 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La densità della popolazione italiana è così salita a 161 abitanti per chilometro quadrato di superficie territoriale, a 175 abitanti per chilometro quadrato di superficie agraria e forestale ed a 232 abitanti per chilometro quadrato di superficie agraria, e risulta poco meno che raddoppiata nello spazio di circa un secolo. L'Italia, pertanto, è venuta a collocarsi — col Belgio, l'Olanda, la Repubblica Federale tedesca e il Regno Unito — tra i Paesi d'Europa più densamente popolati.

2. — L'accrescimento della popolazione italiana, come in genere è avvenuto anche per gli altri Paesi, è andato acquistando sempre più spiccatamente il carattere di accrescimento, così detto, di tipo economico, in quanto è la risultante di un progressivo declino sia della natalità che della mortalità.

Prima conseguenza di tale fenomeno è il progressivo invecchiamento della popolazione: fra il 1861 e il 1951 la percentuale della popolazione fino a 14 anni è scesa dal 32,2 % al 24,4 %, mentre quella da 14 a 65 anni è salita dal 63,6 % al 67,4 %, e quella di oltre 65 anni dal 4,2 % a 8,2 %.

La progressiva alterazione del rapporto tra la popolazione produttiva e quella che vive a carico della prima si è tuttavia mantenuta, fino a questo momento, entro limiti ancora vantaggiosi: ciò nonostante, e come già si è rilevato nella precedente Relazione, l'anzidetto tipo di accrescimento, non può non generare qualche motivo di preoccupazione dal punto di vista dei suoi possibili riflessi sulla evoluzione quantitativa della popolazione.

La natalità potrebbe infatti, teoricamente, continuare a diminuire (come del resto è avvenuto in altri Paesi, dove ha raggiunto un livello inferiore al nostro); viceversa la mortalità — la cui diminuzione attraverso il tempo è dipesa non solamente dalla contrazione dei quozienti di mortalità alle singole età, ma anche dal fatto che, proprio per effetto della diminuzione della natalità, è venuto aumentando il peso relativo delle classi centrali, caratterizzate da bassa mortalità — è prevedibile che cesserà di diminuire. E ciò avverrà allorché il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione, che finora aveva agito favorevolmente sulla mortalità stessa, comincerà a controbilanciare negativamente i favorevoli effetti che sulla probabilità di morte alle singole età viene esercitato dal progresso economico, igienico e sanitario: da tale momento, i margini dell'accrescimento della popolazione cominceranno a ridursi, fino ad annullarsi, se non addirittura a divenire negativi. Ciò del resto è già avvenuto in talune zone dell'Italia settentrionale, ed in particolare nelle provincie di



quelle meridionali e insulari. Si aggiunga, infine, che delle forze di lavoro, il 26 % risulta costituito da forze di lavoro femminili.

B) IL MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE.

4. - I dati relativi al movimento naturale della popolazione nel 1957 (tabella n. 2), se interpretati in relazione a quelli degli anni immediatamente precedenti — e se si prescinde da piccole variazioni, alle quali, peraltro, la stessa provvisorietà dei dati più recenti non permette di attribuire eccessiva importanza — sembrano confermare l'impressione che questo movimento sia entrato, da qualche anno, in una fase di relativa stabilità.

TABELLA N. 2. - Movimento naturale della popolazione presente

ANNI	Numero					Per 1000 abitanti				
	Matrimoni	Nati vivi	Morti		Eccedenza nati vivi	Matrimoni	Nati vivi	Morti		Eccedenza nati vivi
			Totale	nel 1° anno di vita				Totale	nel 1° anno di vita (a)	
1953 .....	342.814	842.274	476.015	49.167	366.259	7,1	17,5	9,9	58,4	7,6
1954 .....	359.911	870.689	441.897	46.104	428.792	7,4	17,9	9,1	53,0	8,8
1955 .....	366.718	869.333	446.689	44.255	422.644	7,5	17,7	9,1	50,0	8,6
1956 .....	363.734	874.608	497.550	42.589	377.058	7,4	17,7	10,1	48,7	7,6
1957 (a) .....	363.267	883.995	484.727	44.065	399.268	7,3	17,8	9,7	49,8	8,1

(a) Dati provvisori.

Il numero dei matrimoni celebrati nel 1957 è stato di 363.300, cioè praticamente uguale a quello del 1956 (364.000) e corrisponde ad una media di 7,3 matrimoni per ogni 1000 abitanti: trattasi, come è noto, di un rapporto che presenta una grande stabilità attraverso il tempo e che nei decenni passati aveva un valore pressochè uguale a quello dell'epoca presente.

5. - Nel 1957 si sono avuti 884.000 nati vivi (contro 875.000 nell'anno precedente); cifra che corrisponde a 17,8 nati ogni 1000 abitanti. È, questo, presso a poco il livello sul quale detto rapporto si è mantenuto negli ultimi anni. Questo risultato riveste una certa importanza in quanto rappresenta un ulteriore consolidamento di quella battuta d'arresto che si è venuta profilando, negli anni più recenti, nella tendenza al declino della natalità che era in atto ormai da circa tre quarti di secolo.

6. - Si sono avuti, nel 1957, 485.000 morti, contro 498.000 nel 1956; le due cifre rappresentano, rispettivamente, il 9,7 e il 10,1 per mille abitanti.

Anche nel 1957, come già e più ancora nell'anno precedente, fattori di carattere eccezionale hanno contribuito a mantenere la mortalità su di un livello relativamente elevato rispetto a quelli, bassissimi — i più bassi che siano mai stati toccati in Italia — degli anni 1954 e 1955. Trattasi soprattutto di una causa ben nota, la cosiddetta influenza asiatica, che ha fatto sentire i suoi effetti nel nostro Paese nella seconda metà dell'anno.

Nel corso dell'anno sono stati denunciati poco meno di due milioni di casi di influenza, e di queste denunce circa 1.300.000 sono concentrate nel solo mese di ottobre.

Nella tabella n. 3 è riportato il numero dei morti nei singoli trimestri degli ultimi due anni. In complesso il numero dei morti è stato, nel 1957, del 2,6 % inferiore a quello dell'anno precedente. Il fenomeno presenta, però, delle forti differenze stagionali. Si rileva, in particolare, che nel primo trimestre del 1957 il numero dei morti è risultato notevolmente inferiore a quello del corrispondente periodo del 1956, nel quale la mortalità fu eccezionalmente elevata a causa soprattutto delle malattie dell'apparato respiratorio e del sistema circolatorio. Si è, invece, registrata una forte eccedenza di morti nel terzo e particolarmente nel quarto trimestre dell'anno, nel corso dei quali si sono verificati poco meno di 30.000 decessi in più che nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

TABELLA N. 3. - Morti per trimestre

TRIMESTRE	1956 (numero)	1957 (a)	
		Numero	Variazione % sul 1956
Gennaio-Marzo .....	169.565	128.819	- 24,0
Aprile-Giugno .....	109.362	109.182	- 0,2
Luglio-Settembre .....	99.979	108.849	+ 8,9
Ottobre-Dicembre .....	118.644	137.877	+ 16,2
TOTALE ...	497.550	484.727	- 2,6

(a) Dati provvisori.

7. - L'esame della mortalità per cause — che, in attesa dei dati relativi a tutti i comuni, deve essere per il momento limitato ai solici omuni con oltre 100.000 abitanti (tab. n. 4) — offre indicazioni circa l'importanza relativa delle varie cause di morte, alcune delle quali continuano a manifestare la nota tendenza in atto ormai da lungo tempo: in particolare, risulta ulteriormente aumentato, rispetto al 1956, il numero dei morti per tumori (+ 2,9 %) e diminuito quello dei morti per tubercolosi dell'apparato respiratorio (- 4,4 %).

8. - Il numero dei bambini morti nel primo anno di vita è stato di 44.065 unità con un leggero aumento (+ 1476 unità) rispetto al 1956 (tabella n. 3).

Il quoziente di mortalità infantile (morti nel primo anno di vita per mille nati vivi) è risultato pari a 49,8; vale a dire leggermente superiore a quello dell'anno precedente (48,7) che è stato il più basso finora registrato nel nostro Paese.

Per apprezzare lo straordinario progresso realizzato in questo campo, occorre tenere presente che la frequenza anzidetta è stata pari a 195 per mille nel periodo 1881-1885, e che più che doppio rispetto a quello attuale era il livello della mortalità infantile ancora circa vent'anni or sono (101 per mille, nel 1935).

9. - Il movimento naturale della popolazione presenta delle caratteristiche profondamente diverse dal punto di vista geografico. Con riferimento a grandi circoscrizioni territoriali, questa differenziazione è messa in evidenza nella tabella n. 5. La natalità è stata, nel 1957, pari a 14,2 per mille abitanti nell'Italia Settentrionale, a 15,7 per mille nell'Italia Centrale, a 23,1 per mille nell'Italia Meridionale e a 22,6 per mille in quella Insulare.

Andamento inverso ha presentato, invece, la mortalità generale, in conseguenza della più favorevole composizione per metà delle popolazioni dell'Italia Meridionale e Insulare, malgrado che, con ogni probabilità, siano in queste regioni più elevati che in quelle del

TABELLA N. 4. - Morti per cause nei Comuni con oltre 100.000 abitanti

GRUPPI DI CAUSE DI MORTE	Gennaio - Novembre		Indice 1957 (base: 1956 = 100)
	1956	1957 (a)	
Malattie infettive e parassitarie .....	5.483	5.325	97,1
di cui: Tubercolosi dell'apparato respiratorio ...	3.114	2.978	95,6
Tumori .....	17.250	17.752	102,9
Malattie mentali, del sistema nervoso e degli organi dei sensi .....	14.015	13.766	98,2
Malattie del sistema circolatorio .....	28.662	28.868	100,7
Malattie dell'apparato respiratorio .....	10.095	9.718	96,3
Malattie dell'apparato digerente .....	6.690	6.796	101,6
Altri stati morbosi .....	11.744	11.663	99,3
Senilità e cause mal definite .....	4.102	3.526	86,0
Accidenti e altre cause violente .....	4.704	4.704	100,0
TOTALE ...	102.745	102.118	99,4

(a) Dati provvisori.

Centro-nord i quozienti di mortalità alle varie età. Nelle quattro indicate aree la mortalità è stata, rispettivamente, di 10,5; 9,4; 9,0; 9,0 per mille abitanti.

Detto andamento della natalità e della mortalità concorre a differenziare fortemente il ritmo di incremento naturale della popolazione dal punto di vista territoriale: minimo per l'Italia Settentrionale (3,7 per mille abitanti), esso eleva a 6,3 per mille nell'Italia Centrale, a 14,1 per mille nell'Italia Meridionale e a 13,6 in quella Insulare.

### C) LE MIGRAZIONI INTERNE ED ESTERNE.

10. - Poichè questo diverso accrescimento — che fornisce una misura del diverso contributo che le attuali generazioni delle varie zone del Paese danno alla formazione di quelle future — non coincide con la distribuzione delle fonti di reddito, ne risulta una diversa pressione demografica, la quale crea quelle correnti di migrazioni, interne ed esterne, cui è affidato appunto il compito insopprimibile di attenuare questa differenza di pressione.

Nella tabella n. 5 sono indicati, oltre l'incremento della popolazione — peraltro destinato a rimanere allo stato potenziale — che si verificherebbe nelle singole circoscrizioni in assenza del fenomeno migratorio, anche quello che invece, si verifica per effetto delle migrazioni, interne ed esterne, quali risultano dalle iscrizioni e dalle cancellazioni anagrafiche, avvenute durante il periodo considerato, nei registri della popolazione dei singoli comuni.

Appare evidente l'entità dell'apporto demografico dato dalle regioni dell'Italia Meridionale e Insulare a quelle dell'Italia Settentrionale e Centrale. Mentre le prime, di fronte ad un'eccedenza dei nati vivi sui morti di 261.000 unità hanno visto un aumento effettivo di sole 131.000 unità, il fenomeno inverso è avvenuto nelle Regioni settentrionali e centrali, nelle quali, a fronte di un incremento naturale di sole 139.000 unità, si è registrato un incremento effettivo di 210.000 unità.

Pertanto, l'incremento effettivo per mille abitanti, risulta di 6,3 nell'Italia Settentrionale, 8,0 nell'Italia Centrale, 6,2 nell'Italia Meridionale e 8,6 nell'Italia Insulare, e presenta, quindi, una chiara tendenza al livellamento.

TABELLA N. 5. - Movimento della popolazione per grandi circoscrizioni territoriali <sup>(a)</sup>  
(anno 1957)

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	• Nati vivi	Morti	Incremento naturale della popolazione (a) - (b)		Eccedenze delle iscrizioni sulle cancellazio- ni anagrafiche	Aumento della popolazione	
			Numero	Per 1000 abitanti		Numero	Per 1000 abitanti
Italia Settentrionale.....	312.268	230.785	81.483	3,7	55.809	137.292	6,3
Italia Centrale.....	142.657	85.474	57.183	6,3	15.704	72.887	8,0
Italia Meridionale.....	290.485	113.204	177.281	14,1	— 98.808	78.473	6,2
Italia Insulare.....	138.585	55.264	83.321	13,6	— 30.806	52.515	8,6
TOTALE ...	883.995	484.727	399.268	8,1	— 58.101	341.167	6,9
Comuni capiluogo.....	292.102	157.410	134.692	9,1	186.304	320.996	21,6
Altri Comuni.....	591.893	327.317	264.576	7,6	— 244.405	20.171	0,6

(a) Dati provvisori.

11. - Accanto ai due tipi di movimento migratorio dianzi accennati — quelle verso altri paesi o verso zone diverse e lontane del Paese — si determina all'interno delle singole provincie, per cause che solo parzialmente si identificano con quella sopra indicata, un movimento dai piccoli comuni verso quelli maggiori, e in particolare dal territorio della provincia verso il comune capoluogo. Anche questo fenomeno risulta bene lumeggiato dalle cifre della tabella n. 5. Senza attribuire grande importanza alla maggiore mortalità e soprattutto alla maggiore natalità dei comuni capiluogo, trattandosi di differenze che con ogni probabilità sono in parte apparenti, si rileva che i comuni capiluogo, di fronte ad un'eccedenza dei nati vivi sui morti pari a 135.000 unità, hanno registrato un aumento effettivo di 321.000 unità, mentre i rimanenti comuni hanno avuto un incremento naturale della popolazione di 265.000 unità ed uno effettivo di sole 20 mila. Pertanto, nei primi l'incremento effettivo della popolazione è stato del 21,6 per mille abitanti, contro un incremento naturale del 9,1 per mille, mentre nei secondi i due incrementi sono stati rispettivamente dello 0,6 e del 7,6 per mille.

12. - Il movimento migratorio con l'estero si ripartisce fra i paesi europei e quelli transoceanici in proporzioni che sono variate attraverso il tempo, in relazione ad un complesso di fattori contingenti ed in particolare alla politica seguita dai paesi di immigrazione.

L'emigrazione continentale ha, più frequentemente di quella transoceanica, carattere temporaneo e, quindi, dei riflessi più importanti dal punto di vista economico che da quello demografico; quella transoceanica, più frequentemente definitiva, ha dei riflessi notevoli anche sull'evoluzione qualitativa e quantitativa dell'aggregato demografico.

La tabella n. 7 fornisce un quadro completo del movimento migratorio con l'estero nel 1957. Gli espatri si riferiscono alle persone che si trasferiscono all'estero per esercitarvi una professione ovvero un'arte o mestiere in proprio e alle dipendenze altrui; alle per-

sona che si trasferiscono all'estero per seguire i familiari appartenenti alla categoria anzidetta; alle persone che si trasferiscono all'estero per stabilirvi la residenza ovvero a seguito di chiamata da parte di non familiari, per motivi non di lavoro. I rimpatri si riferiscono alle persone espatriate per i motivi suindicati.

Il numero complessivo degli espatri è stato di 393.000 unità e quello dei rimpatri di 214.000, con una eccedenza dei primi sui secondi pari a 179.000 unità. Poco meno di tre quarti degli espatri (circa 287.000) è avvenuto verso paesi europei ed in particolare verso la Francia e la Svizzera, che hanno registrato rispettivamente 115.000 e 130.000 ingressi di emigranti italiani. Anche gli espatri verso paesi transoceanici (104.000) sono fortemente concentrati in pochi paesi: in ordine decrescente di importanza, vanno ricordati il Canada, verso il quale si sono registrati 25.000 espatri, il Venezuela (20.000) gli Stati Uniti (17.000), l'Australia (17.000) e l'Argentina (15.000)

TABELLA N. 6. - Movimento migratorio con l'estero <sup>(a)</sup>

Paesi di destinazione o provenienza	Espatri		Rimpatri		Differenza fra espatri e rimpatri (a) - (b)
	Numero (a)	Per 100 espatri	Numero (b)	Per 100 rimpatri	
<i>Europa</i> .....	287.128	73,1	178.495	83,5	108.633
Belgio .....	10.552	2,7	1.009	0,5	9.543
Francia .....	114.974	29,3	41.637	19,5	73.337
Germania (Rep. Federale).....	7.653	2,0	4.653	2,2	3.000
Lussemburgo .....	8.874	2,0	8.435	4,0	439
Regno Unito .....	10.595	3,7	1.060	0,5	9.535
Svizzera .....	129.600	33,0	120.100	56,2	9.500
Altri paesi .....	4.880	1,4	1.061	0,6	3.279
<i>Bacino mediterraneo</i> .....	1.710	0,4	2.758	1,3	— 1.048
<i>Paesi transoceanici</i> .....	104.013	26,5	32.542	15,2	71.471
Canada .....	24.536	6,2	2.442	1,1	22.094
Stati Uniti .....	16.805	4,3	5.996	2,8	10.809
Argentina .....	14.928	3,8	4.403	2,1	10.525
Brasile .....	6.157	1,6	2.640	1,2	3.517
Venezuela .....	19.899	5,1	12.584	5,9	7.315
Australia .....	17.003	4,3	2.773	1,3	14.230
Altri paesi .....	4.685	1,2	1.704	0,8	2.981
TOTALE GENERALE...	392.851	100,0	213.795	100,0	179.056

(a) Dati provvisori.

Notevole è stato anche il movimento di rimpatrio, che, rispetto a quello di espatrio, è stato particolarmente forte nei confronti della Svizzera (120.000 rimpatri e 130.000 espatri) — fenomeno questo spiegato dallo spiccatissimo carattere stagionale dell'emigrazione verso detto paese — e il Venezuela (13.000 rimpatri a fronte di 20.000 espatri). L'eccedenza degli espatriati sui rimpatriati nel corso del 1957 risulta in gran parte assorbita dalla Francia (73.000 unità su un totale di 179.000). Seguono, tra i paesi europei, il Belgio, il Regno Unito e la Svizzera, con circa 10.000 unità ciascuno. Tra i paesi d'oltreoceano occupa il primo posto, come paese di assorbimento, il Canada (22.000 unità), seguito dall'Australia (14.000), dagli Stati Uniti e dall'Argentina, con 11.000 unità ciascuno.

Questo flusso migratorio anche nel 1957, come già negli anni precedenti, è stato prevalentemente alimentato dalle Regioni nelle quali più forte risulta la pressione demografica, vale a dire dalle regioni dell'Italia Meridionale e Insulare. Limitatamente all'emigrazione per via marittima, per cui la regione di provenienza o di destinazione degli emigrati e, rispettivamente, degli immigrati viene esattamente accertata, si rileva che dette Regioni hanno fornito, da sole, circa due terzi degli espatri complessivi ed hanno registrato un'eccedenza di espatriati sui rimpatriati pari a circa il 70 % del totale.

TABELLA N. 7. - Emigrazione assistita dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Anno 1956

PAESI DI IMMIGRAZIONE	Emigrazione permanente				Emigrazione stagionale			
	Lavoratori	Familiari	Totale	Rimpatri	Bieticoltori		Vari	
					Espatri	Rimpatri	Espatri	Rimpatri
Belgio .....	2.788	3.337	6.125	517	—	—	—	—
Francia .....	45.334	4.684	50.018	6.815	24.147	24.147	—	—
Germania .....	10.285	—	10.285	5.677	—	—	—	—
Inghilterra .....	2.157	1.705	3.862	38	—	—	—	—
Lussemburgo .....	16	—	16	9	—	—	—	—
Olanda .....	1.785	—	1.785	17	—	—	—	—
Svezia .....	114	—	114	3	—	—	—	—
Svizzera .....	—	—	—	—	—	—	7.007	922
EUROPA .....	62.479	9.726	72.205	13.076	24.147	24.147	7.007	922
Antille Olandesi .....	17	—	17	—	—	—	—	—
Argentina .....	2	8.580	8.582	179	—	—	—	—
Bolivia .....	—	15	15	—	—	—	—	—
Brasile .....	219	4.602	4.821	276	—	—	—	—
Canada .....	115	—	115	1	—	—	—	—
Cile .....	2	184	186	99	—	—	—	—
Colombia .....	51	44	95	4	—	—	—	—
Costarica .....	28	13	41	—	—	—	—	—
Repubblica Dominicana ..	—	—	—	2	—	—	—	—
Honduras .....	—	—	—	1	—	—	—	—
Paraguay .....	—	8	8	—	—	—	—	—
Perù .....	—	—	—	4	—	—	—	—
Uruguay .....	2	1.643	1.641	59	—	—	—	—
Venezuela .....	75	4.722	4.797	1.101	—	—	—	—
AMERICA .....	511	19.809	20.320	1.726	—	—	—	—
Egitto .....	—	—	—	7	—	—	—	—
Rhodesia .....	1.033	151	1.184	—	—	—	—	—
Sud Africa .....	121	—	121	—	—	—	—	—
AFRICA .....	1.154	151	1.305	7	—	—	—	—
AUSTRALIA .....	3.172	2.113	5.285	70	—	—	—	—
TOTALE GENERALE .....	67.316	31.799	99.115	14.879	24.147	24.147	7.007	922



TABELLA N. 8 - Emigrazione assistita dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale  
Anno 1957

PAESI DI IMMIGRAZIONE	Emigrazione permanente				Emigrazione stagionale			
	E s p a t r i			Rimpatri	Bieticoltori		Vari	
	Lavoratori	Familiari	Totale	Totale	Espatri	Rimpatri	Espatri	Rimpatri
Belgio .....	1.724	2.188	3.912	109	—	—	—	—
Francia .....	49.919	6.735	56.654	14.882	26.254	25.155	—	—
Germania .....	6.924	—	6.924	260	—	—	—	—
Gran Bretagna .....	1.259	1.398	2.657	52	—	—	—	—
Lussemburgo .....	27	—	27	24	—	—	—	—
Paesi Bassi .....	2.280	—	2.280	21	—	—	—	—
Spagna .....	—	—	—	1	—	—	—	—
Svizzera .....	—	—	—	—	—	—	10.615	1.427
EUROPA .....	62.133	10.321	72.454	15.349	26.254	25.155	10.615	1.427
Argentina .....	57	13.226	13.283	184	—	—	—	—
Brasile .....	1.078	4.280	5.358	307	—	—	—	—
Canada .....	834	—	834	1	—	—	—	—
Cile .....	5	139	144	44	—	—	—	—
Colombia .....	156	140	296	—	—	—	—	—
Costarica .....	61	32	93	2	—	—	—	—
Equador .....	—	—	—	1	—	—	—	—
Paraguay .....	—	3	3	—	—	—	—	—
Perù .....	—	—	—	2	—	—	—	—
Uruguay .....	1	906	907	82	—	—	—	—
Venezuela .....	46	5.108	5.154	708	—	—	—	—
AMERICA .....	2.238	23.834	26.072	1.331	—	—	—	—
Rhodesia .....	398	125	523	1	—	—	—	—
Sud Africa .....	57	156	213	—	—	—	—	—
AFRICA .....	455	281	736	1	—	—	—	—
AUSTRALIA .....	2.897	2.463	5.360	73	—	—	—	—
TOTALE GENERALE .....	67.723	36.899	104.622	16.754	26.254	25.155	10.615	1.427

13. - Nel campo del movimento migratorio un'importanza particolare ha l'emigrazione assistita dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Come è stato osservato già nelle precedenti Relazioni, il peso di tale forma di emigrazione è maggiore per quanto riguarda le correnti dirette verso Paesi europei, che si svolgono in prevalenza in forma collettiva od organizzata (ad eccezione di quella diretta in Svizzera); più modesta, invece, è l'emigrazione transoceanica (salvo per alcuni movimenti, in massima parte di familiari, inclusi nei programmi del Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee - CIME).

Pur con questa premessa, si deve rilevare che nel 1957 l'emigrazione assistita ha segnato un ulteriore aumento. Essa ha infatti interessato complessivamente 105.000 lavoratori

e familiari (per il 70 % diretti verso Paesi europei), oltre a 37.000 lavoratori stagionali, in gran parte bieticoli diretti in Francia (contro 99.000 espatri permanenti e 31.000 stagionali nel 1956 e 76.000 permanenti e 22.000 stagionali nel 1955).

14. - Per quanto riguarda i singoli Paesi di destinazione, si rileva che:

- una certa diminuzione (4.000 espatri assistiti contro 6.000 del 1956) si è verificata nell'emigrazione diretta in Belgio, e ciò per la nota sospensione dell'invio di contingenti di lavoratori per le miniere di carbone;

- un aumento si è verificato nell'emigrazione assistita diretta in Francia che è invece salita dalle 18.000 unità, fra lavoratori e familiari, del 1955 all'è 50.000 del 1956 e alle 57.000 del 1957 (oltre ai lavoratori stagionali, il cui totale è stato rispettivamente, nei tre anni indicati, di 19.000, 24.000, 26.000). Accanto a tali cifre si può citare l'aumento delle «regolarizzazioni» effettuate «in loco» dalle autorità francesi di lavoratori italiani immigrati come turisti o irregolarmente, che furono nel 1956 circa 11.000, mentre per il 1957 si valutano a circa 36.000. Queste cifre naturalmente non figurano, come è ovvio, nella emigrazione assistita; l'emigrazione assistita per la Gran Bretagna e la Repubblica Federale tedesca è diminuita, soprattutto in conseguenza della forte diminuzione dell'emigrazione di lavoratori agricoli in Germania (da circa 6.000 nel 1956 a poco più di 3.000 nel 1957); in aumento è risultata invece l'emigrazione nei Paesi Bassi composta in gran parte di lavoratori impiegati nei settori metalmeccanico e minerario;

- l'emigrazione assistita verso l'America Latina, che era scesa dalle 30.000 unità del 1955 a 20.000 nel 1956, è risalita nel 1957 ad oltre 25.000 unità (per la quasi totalità familiari), mentre quella per l'Australia si è mantenuta al livello del 1956.

#### D) IL BILANCIO DEMOGRAFICO NAZIONALE.

15. - Le cifre sopra esposte, relative al movimento naturale ed a quello migratorio con l'estero, consentono di formulare il bilancio demografico nazionale.

Per l'ultimo quinquennio e con riferimento alla popolazione presente, esso risulta come indicato nella tabella n. 9.

Nel 1957, l'incremento effettivo della popolazione è stato di 221.000 unità, ed ha superato di 33.000 unità quello, eccezionalmente basso, dell'anno precedente. Questo risultato è dovuto all'azione concorrente di due cause, e precisamente alla maggiore ecce-

TABELLA N. 9 - **Bilancio demografico nazionale**

(in migliaia)

A N N I	Incremento naturale della popolazione (eccedenza dei nati vivi sui morti)	Saldo del movimento migratorio da e per l'estero	Incremento effettivo	Popolazione presente a fine d'anno
1953 .....	366	— 122	244	47.655
1954 .....	429	— 144	285	47.940
1955 .....	423	— 178	245	48.185
1956 .....	377	— 189	188	48.373
1957 (a) .....	400	— 179	221	48.594

(a) Dati provvisori.

denza dei nati vivi sui morti (in cifra tonda 400.000 nel 1957, contro 377.000 nel 1956) e al diminuito saldo del movimento migratorio (179.000 nel 1957, contro 189.000 nell'anno precedente). La popolazione presente è, pertanto, salita alla fine del 1957 a 48.594.000 abitanti.

**16.** – A conclusione dell'esame che precede, sembra utile procedere ad una stima della variazione quantitativa subita, nel 1957, dalla popolazione in età da 14 a 65 anni. Questa variazione risulta dalla differenza tra il numero dei nati 14 anni prima, sopravvissuti e non emigrati all'età di 14 anni, e gli eliminati dalla classe di età considerata, rappresentati dai morti e dall'eccedenza degli espatriati sui rimpatriati in detta età, e da coloro che hanno superato il 65° anno.

Non tutte queste componenti sono suscettibili di una precisa determinazione, e qualsiasi cifra al riguardo non può, pertanto, avere che un valore indicativo. Si può, tuttavia, ritenere, sulla base degli elementi di giudizio disponibili, che la popolazione presente in età da 14 a 65 anni abbia subito, durante il 1957, un aumento aggirantesi intorno alle 185 mila unità.

Tenuto conto, poi distintamente per maschi e per femmine, del rapporto medio tra forze di lavoro e popolazione di età atta al lavoro, l'aumento delle forze di lavoro, nell'anno 1957, risulta essere stato di circa 110.000 unità.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO II

### L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO

*A) L'occupazione. - B) Gli iscritti nelle liste di collocamento. - C) L'azione della Pubblica Amministrazione nel campo del lavoro: a) gli interventi per alleviare la disoccupazione e per la qualificazione professionale; b) le assicurazioni sociali; c) la tutela del lavoro; d) le retribuzioni dei lavoratori dipendenti e i rapporti di lavoro.*

#### A) L'OCCUPAZIONE.

1. - L'esame condotto nei paragrafi precedenti sul movimento naturale della popolazione nel corso degli ultimi anni e sui movimenti da e verso l'estero, ha permesso di giungere per ciascun anno al bilancio demografico nazionale e di determinare le variazioni manifestatesi nell'entità della popolazione in età attiva.

In questo capitolo si esamineranno le variazioni avutesi in quella parte di popolazione attiva che trova occupazione nelle varie attività economiche, con particolare riguardo ai prestatori d'opera in posizione dipendente.

Le ben note difficoltà, sia di ordine tecnico che pratico, di avere rilevazioni statistiche complete al riguardo, impongono un esame critico comparato di tutti i dati e dagli elementi disponibili, provenienti da diverse fonti, al fine di pervenire ad una valutazione sufficientemente approssimata sulla effettiva evoluzione del fenomeno.

2. - Per giungere ad una valutazione dell'occupazione nelle principali attività non agricole, sono stati raccolti, come negli anni precedenti, tutti i dati e tutti gli elementi disponibili provenienti da diverse fonti in modo che fosse possibile ottenere mediante un esame critico comparato, un sufficiente grado di approssimazione nella quantificazione del fenomeno.

Per tutti quei settori per i quali si è potuto accertare una buona rappresentatività dell'indagine del Ministero del lavoro si sono utilizzati principalmente i risultati da essa forniti, perchè può dirsi la sola rispondente allo scopo in quanto fornisce le variazioni nel numero medio degli operai occupati negli anni considerati. Per gli altri settori, oltre agli elementi di giudizio che potrebbero dirsi indiretti, sono stati utilizzati anche i numerosi dati raccolti dagli istituti di previdenza sul numero degli assicurati nelle singole attività, cercando di comporre le diverse classificazioni in categorie economiche sufficientemente omogenee e tra loro comparabili.

I dati degli istituti previdenziali richiedono, come è noto, una certa cautela per l'approssimazione che possono presentare, ai fini dell'occupazione, sia in difetto che in eccesso; e ciò più per le intrinseche particolarità delle varie forme assicurative che non per la estensione dei benefici assicurativi ad un numero sempre maggiore di lavoratori, in quanto essa non viene ad incidere sulla variazione degli assicurati in quei settori ormai già interamente coperti da tali benefici.

3. - *Industrie alimentari ed affini.* Riportiamo anzitutto i risultati dell'indagine del Ministero del lavoro anche se per queste industrie il grado di rappresentatività è piuttosto limitato, se si eccettuano gli zuccherifici per i quali l'indagine copre la totalità delle aziende:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Conserve alimentari, vegetali e animali	38.548	40.619	42.359	+ 5,4	+ 4,3
Molini da cereali .....	9.118	9.350	9.440	+ 2,5	+ 1,0
Fabbriche di dolci .....	24.133	25.045	25.971	+ 3,8	+ 3,7
Zuccherifici .....	18.722	17.111	14.636	- 8,6	- 14,5
Pastifici .....	15.784	16.115	15.920	+ 2,1	- 1,2

Anche nel 1957 si sono avuti sensibili incrementi dell'occupazione nelle industrie dolciarie e delle conserve alimentari, mentre si è registrata una ulteriore flessione negli zuccherifici. Per questo ramo di industria il numero di operai-anno assicurati dall'INAIL è passato da 295.963 nel 1955 a 307.079 nel 1956 e si presume che abbia raggiunto per il 1957 un numero di 315.000 circa.

In base ad un'analisi critica dei vari elementi raccolti si può ritenere che l'occupazione in questo gruppo di industrie abbia manifestato un incremento di circa 8.000 unità lavorative dal 1955 al 1956 e di circa 6.000 unità dal 1956 al 1957.

4. - *Industrie chimiche, cartarie e poligrafiche, delle pelli e cuoio e della gomma.* L'indagine del Ministero del lavoro, che per le industrie chimiche, dei derivati del petrolio e del carbonio presenta un elevato grado di rappresentatività ha fatto registrare per gli ultimi anni i seguenti numeri medi di operai occupati:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Industrie chimiche .....	125.287	129.725	136.680	+ 3,5	+ 5,4

Per questo settore si può ritenere che vi sia stato un aumento dell'occupazione del 3,5 % dal 1955 al 1956 e del 5,4 % dal 1956 al 1957 pari in valore assoluto a circa 8.000 e 13.000 unità rispettivamente.

Nel settore della carta e cartotecnica il numero medio degli occupati rilevato dal Ministero del lavoro è stato il seguente:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Industrie della carta .....	36.987	36.996	37.382	..	+ 1,0

L'indagine ministeriale non copre l'intera occupazione di queste industrie in quanto censisce gli stabilimenti delle paste meccaniche e della carta e cartoni escludendo però la cartotecnica che ha presentato nel 1957 un forte aumento di attività.

Considerando il complesso degli addetti al settore si può ritenere che l'occupazione in tale settore abbia subito una diminuzione di circa 1.000 unità dal 1955 al 1956 ed un aumento di 1.000 unità dal 1956 al 1957.

Per le industrie poligrafiche l'indagine ministeriale fornisce per gli ultimi anni i seguenti dati medi:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:1956
Poligrafiche .....	40.207	42.311	44.293	+ 5,2	+ 4,7

Se si tiene conto anche delle variazioni dell'occupazione nel ramo editoriale e nelle editorie di giornali si può valutare un aumento dell'occupazione, in complesso, di circa 5.000 unità dal 1955 al 1956 e di altrettanto dal 1956 al 1957.

Tenuto anche conto che per il complesso delle industrie classificate in questo paragrafo il numero degli assicurati dall'INAIL ammontava a 378.863 nel 1955 e a 397.182 nel 1956, si può concludere, per l'insieme delle industrie chimiche, cartarie, poligrafiche, del cuoio e della gomma, stimando una variazione positiva di circa 12.000 unità dal 1955 al 1956 e di circa 19.000 unità dal 1956 al 1957.

5. - *Industria del legno e affini.* Riportiamo anche per tale settore i risultati dell'indagine del Ministero del lavoro anche se essa non copre che il 20 % circa degli operai occupati:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Legno e sughero . . . . .	26.684	27.083	25.477	+ 1,5	- 6,0

Data la scarsa rappresentatività dell'indagine ministeriale in tale settore che, come è noto, censisce solo le segherie meccaniche e le fabbriche di legno compensato con almeno 10 operai, occorre tener presenti altre fonti per giudicare sulla dinamica dell'occupazione in questo settore.

Il numero degli assicurati dall'INAIL che per il 1956 era di 157.594 si presume abbia superato nel 1957 i 161.000.

Dall'esame dei vari elementi raccolti non ci si dovrebbe scostare molto dal vero valutando un aumento dell'occupazione di circa 5.000 unità tra il 1955 ed il 1956 e di circa 4.000 unità dal 1956 al 1957.

6. - *Industrie metallurgiche e meccaniche.* È questo uno dei settori di preminente importanza ai fini dell'occupazione in quanto in esso si è da tempo superato il numero di un milione di addetti.

Per le industrie metallurgiche l'indagine ministeriale che censisce la totalità degli stabilimenti esistenti fornisce per gli ultimi anni i seguenti risultati:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Siderurgia . . . . .	81.316	86.600	86.945	+ 6,5	+ 0,4
Lavor. metalli non ferrosi . . . . .	17.912	18.957	18.698	+ 5,8	- 1,4
	99.228	105.557	105.643	+ 6,4	+ 0,1

Da questi dati si può ritenere che l'occupazione in queste industrie sia aumentata dal 1955 al 1956 di circa 7.000 unità mentre nessuna variazione degna di nota si sia avuta dal 1956 al 1957.

I risultati dell'indagine ministeriale per quanto riguarda le industrie meccaniche sono stati per gli ultimi anni i seguenti:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Officine di 2 <sup>a</sup> fusione . . . . .	43.468	44.739	43.413	+ 2,9	- 3,0
Officine meccaniche varie . . . . .	331.122	352.723	367.297	+ 6,5	+ 4,3
Macchine e materiale elettrico . . . . .	64.433	68.134	72.644	+ 5,7	+ 6,9
Mezzi e materiale di trasporto . . . . .	141.882	147.043	150.984	+ 3,6	+ 2,8
	580.905	612.639	634.338	+ 5,5	+ 3,5

Se si tiene presente che l'indagine ministeriale esclude quelle officine meccaniche in cui trovano lavoro meno di 10 operai e che nel corso degli ultimi anni hanno avuto un indubbio incremento in connessione con l'aumentata attività per riparazioni e manutenzioni, è facile vedere come le variazioni assolute siano in realtà certamente superiori a quelle che tali dati presentano.

Il numero degli assicurati dall'INAIL per il 1956 è risultato in 889.426.

Per il complesso del settore metalmeccanico, sulla base di una valutazione critica di tutti gli elementi raccolti, si può stimare un aumento nell'occupazione di circa 60.000 unità lavorative tra il 1955 ed il 1956 ed un aumento di circa 45.000 unità dal 1956 al 1957.

7. - *Industrie estrattive e della lavorazione dei minerali non metallici.* Per quanto riguarda le industrie estrattive in cui negli scorsi anni si era avuta, secondo l'indagine del Ministero del lavoro, una flessione nell'occupazione a seguito di alcuni ridimensionamenti aziendali di qualche complesso, sembra che nel corso del 1957 la situazione si sia stabilizzata.

I risultati dell'indagine ministeriale sono stati i seguenti:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Miniere.....	52.155	50.301	50.638	- 3,6	+ 0,7
Permessi minerari .....	2.500	2.707	1.953	+ 8,3	- 27,9
	<u>54.655</u>	<u>53.008</u>	<u>52.591</u>	<u>- 3,0</u>	<u>- 0,8</u>

Per le industrie della lavorazione dei minerali non metallici l'indagine ministeriale — che, fatta eccezione per le vetrerie e per i cementifici, censisce circa il 70 % degli operai occupati — fornisce i seguenti risultati:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Ceramica, grès e mater. refrattario	29.279	30.592	31.924	+ 4,5	+ 4,3
Fabbricazione laterizi .....	55.050	51.993	52.937	- 5,6	+ 1,8
Fabbricazione e lavorazione vetro ..	22.092	22.527	22.466	+ 2,0	- 0,3
Calce, cemento, gesso e manufatti ..	23.500	24.064	23.797	+ 2,4	- 1,1
	<u>129.921</u>	<u>129.176</u>	<u>131.124</u>	<u>- 0,6</u>	<u>+ 1,5</u>

L'analisi comparata dei vari dati raccolti permette di valutare una variazione negativa nell'occupazione complessiva di questi settori dell'ordine di circa 3.000 unità lavorative dal 1955 al 1956, e, per contro, un aumento di circa 4.000 unità dal 1956 al 1957.

8. - *Industrie tessili, del vestiario e abbigliamento.* Le rilevazioni del Ministero del lavoro per il settore tessile coprono la totalità degli operai occupati negli stabilimenti della trattura e torcitura della seta, delle fibre tessili artificiali, del lino, canapa e juta, mentre nelle restanti industrie si riferiscono agli stabilimenti con almeno 10 operai. Le rilevazioni suddette, hanno fornito per gli ultimi anni i seguenti risultati:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Seta .....	43.976	41.694	38.920	- 5,2	- 6,7
Cotone .....	204.369	194.919	186.773	- 4,6	- 4,2
Lana .....	108.370	106.807	107.796	- 1,4	+ 0,9
Fibre tessili artificiali .....	24.846	24.714	24.315	- 0,5	- 1,6
Canapa, lino e juta.....	26.235	24.235	23.766	- 7,6	- 1,9
Maglifici e calzifici.....	41.114	42.813	46.243	+ 4,1	+ 8,0
	<u>448.910</u>	<u>435.182</u>	<u>427.813</u>	<u>- 3,1</u>	<u>- 1,7</u>

Le flessioni manifestatesi nei livelli dell'occupazione in queste industrie dal 1955 al 1956 si sono sensibilmente attenuate nel corso del 1957, anzi, per alcune industrie si è registrato qualche lieve aumento. Sintomi anche questi che confermano del resto la buona ripresa del settore in complesso, durante l'ultimo anno.



Tenuto conto anche delle variazioni del numero degli assicurati da parte degli istituti previdenziali, in particolare per quelle industrie, per le quali l'indagine ministeriale presenta un grado insufficiente di rappresentatività, si può valutare che l'occupazione in questo settore abbia manifestato una flessione dell'ordine di 13.000 unità dal 1955 al 1956 e di circa 6.000 unità dal 1956 al 1957.

Per il settore del vestiario e abbigliamento l'indagine ministeriale copre, purtroppo, solo i cappellifici ed i calzaturifici. I risultati relativi anche se offrono un discreto grado di rappresentatività, sono solo parziali:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Cappellifici .....	5.680	5.316	5.141	— 6,4	— 3,3
Calzaturifici .....	33.536	36.086	39.587	+ 7,6	+ 9,7
	39.216	41.402	44.728	+ 5,6	+ 8,0

Se si tiene presente che alla data del Censimento del 1951, ormai lontana nel tempo, questo settore contava già oltre 100.000 operai occupati ed oltre 400.000 addetti, ci si rende facilmente conto di quanto siano insufficienti questi dati per valutarne la dinamica dell'occupazione in tale settore.

Solo sulla scorta del complesso degli elementi raccolti, compreso l'andamento dei consumi tessili, si può ritenere che l'occupazione nel settore del vestiario e abbigliamento abbia presentato un incremento di circa 18.000 unità dal 1955 al 1956 e di circa 24.000 unità lavorative dal 1956 al 1957.

Durante il 1957, la lieve flessione nell'occupazione delle industrie tessili, è stata quindi largamente compensata dall'aumento manifestatosi nel settore del vestiario, abbigliamento e arredamento in cui le aziende di proporzioni modeste hanno un peso preponderante.

Considerando perciò l'insieme delle industrie elencate in questo paragrafo si può concludere che l'occupazione in questo vasto ramo di attività ha presentato — mantenendosi in una valutazione prudentiale — un aumento di circa 5.000 unità dal 1955 al 1956 e di circa 18.000 unità dal 1956 al 1957.

**9. — Energia elettrica, gas e acqua.** L'indagine ministeriale che riguarda solo le imprese di generazione, e distribuzione dell'energia elettrica ha dato, per gli ultimi anni, i seguenti risultati:

	1955	1956	1957	Variazioni %	
				1956:55	1957:56
Elettricità .....	37.338	37.932	38.510	+ 1,6	+ 1,5

Il numero degli assicurati da parte dell'INAIL è stato invece di 92.933 operai-anno nel 1955 e di 94.946 nel 1956.

Tenendo conto di tutti gli elementi disponibili, si può ritenere che l'occupazione ha manifestato un incremento di poco inferiore al 2 % tanto dal 1955 al 1956 quanto dal 1956 al 1957, pari in termini assoluti a circa 2.000 unità lavorative.

**10. —** L'analisi sin qui condotta sull'andamento della occupazione nei singoli settori ci pone in grado di effettuare una prima sintesi per quanto riguarda il complesso delle attività industriali considerate. Dalla somma algebrica delle variazioni attribuite a ciascun gruppo si giunge ad un aumento totale dell'occupazione di circa 89.000 unità lavorative tra il 1955 ed il 1956, pari in termini relativi a poco meno del 2 % e ad un aumento di 98.000 unità dal 1956 al 1957.

11. - *Edilizia*. Per quanto riguarda l'edilizia, la cui importanza ai fini dell'occupazione è stata rilevante negli ultimi anni, non esistono rilevazioni dirette per cui ci si servirà, come al solito, di tutti quegli elementi che permettono di trarre un giudizio sui mutamenti nei vari anni del livello di occupazione.

I lavoratori assicurati dall'INAM negli anni passati sono stati:

	1955	1956	Variazione % 1956:55
Edilizia.....	906.047	915.733	+ 1,0

L'INAIL dal canto suo ha assicurato 789.348 operai nel 1955, 771.354 nel 1956 e, secondo prime stime, oltre 795.000 operai-anno nel 1957.

D'altra parte è opportuno tener presente anche la attività registrata da questo settore nel corso degli ultimi anni.

Nel campo dell'edilizia il numero complessivo dei vani costruiti è passato da 1.594.000 nel 1956 a 1.741.000 nel 1957 con un aumento quindi del 9,2 % circa, contro un corrispondente incremento dell'ordine del 7,5 % tra il 1955 ed il 1956.

L'attività in opere pubbliche e di pubblica utilità che tra il 1955 ed il 1956 aveva manifestato una notevole flessione con una riduzione nelle giornate-operaio del 19 % circa, pur segnando un'ulteriore contrazione durante il 1957, ha fatto registrare una flessione notevolmente minore e precisamente dell'ordine del 5,5 % circa. Ne consegue che la minore occupazione nelle opere pubbliche e di pubblica utilità è stata più che compensata dall'aumento avutosi nelle altre costruzioni. In base quindi al complesso degli elementi di giudizio disponibili si può valutare un aumento dell'occupazione dal 1956 al 1957 di circa 30.000 unità lavorative, contro un aumento di sole 10.000 unità avutosi dal 1955 al 1956.

12. - *Trasporti*. Anche il settore dei trasporti ha presentato, in questi ultimi anni, nuove occasioni di lavoro. Mancando rilevazioni dirette sulla occupazione in questo settore si dovrà pervenire ad una valutazione sulla base delle indicazioni e degli elementi indiretti che si posseggono e che possono essere indicativi dell'andamento del fenomeno.

Si tenga presente, anzitutto, che il numero dei nuovi autocarri iscritti al pubblico registro sono stati circa 29.000 nel 1956 e circa 26.000 nel 1957. Pur ammettendo che una parte si debba ritenere destinata a sostituzione, occorre d'altra parte considerare che per gli autocarri pesanti l'opera di un solo autista è insufficiente.

Il considerevole numero delle nuove immatricolazioni di autovetture e autobus, ed il conseguente aumento della circolazione, ha contribuito ad un'ulteriore espansione di tutti i servizi connessi, con una maggiore attività quindi nelle officine di riparazione, nelle rimesse, e nelle stazioni di assistenza automobilistica.

Non ci si dovrebbe scostare molto dal vero valutando per il settore dei trasporti e delle attività ad essi connesse un aumento dell'occupazione di circa 50.000 unità sia nel corso del 1956 che del 1957.

13. - *Commercio, altre attività e servizi vari*. La notevole espansione dell'attività commerciale connessa con l'aumento delle produzioni e dei consumi, ha sensibilmente influito sul livello dell'occupazione anche nel settore del commercio, dei servizi e di altre varie attività.

Il numero degli assicurati dall'INAM, relativo evidentemente ai soli lavoratori dipendenti, per il commercio è stato di 597.847 nel 1955, di 632.018 nel 1956 e in via provvisoria si presume abbia raggiunto il numero di 650.000 nel 1957. Il numero di nuove licenze per il commercio all'ingrosso e per il commercio al minuto, sia fisso che ambulante si può

ritenere per il 1957 dell'ordine di 25.000, come lasciano prevedere i dati relativi ai primi nove mesi. A ciò si aggiunge l'aumento manifestatosi nei pubblici esercizi e soprattutto nel turismo.

Oltre a quelle avutesi nel settore del commercio rimangono ancora da considerare le variazioni manifestatesi nel numero dei dipendenti degli Istituti di credito e di assicurazione, degli enti locali (Comuni, Province e Regioni) e degli altri enti di diritto pubblico. A tal fine si dispone dei dati degli assicurati dai rispettivi enti di previdenza (ENPDEP, INADEL, ecc.).

Infine, si deve tener conto anche delle variazioni dell'occupazione in servizi vari quale, ad esempio, quello di portierato. Il notevole incremento dell'attività edilizia avutosi negli ultimi anni, è particolarmente quello registrato nelle grandi città, è stata tale per cui nel 1956 si ebbero circa 30.000 nuovi fabbricati residenziali; ammontare, questo, ulteriormente aumentato nel 1957.

Per il complesso delle attività e dei servizi considerati in questo paragrafo, in cui da tempo gli occupati superano i 2 milioni di persone, si può valutare un aumento della occupazione dell'ordine di 120.000 unità nel 1957, contro 115.000 nell'anno precedente.

14. - Riassumendo nella tabella seguente le modificazioni dei livelli dell'occupazione imputabili ai singoli settori economici considerati nell'analisi precedente si giunge ad un aumento complessivo dell'occupazione nelle attività non agricole di circa 264.000 unità lavorative dal 1955 al 1956 e di circa 298.000 unità dal 1956 al 1957.

TABELLA N. 2. - **Variazioni nei livelli di occupazione nei confronti dell'anno precedente**

	Anno 1956	Anno 1957
Industrie alimentari e affini.....	+ 8.000	+ 6.000
Industrie chimiche, cartarie, poligrafiche, delle pelli, del cuoio e della gomma.....	+ 12.000	+ 19.000
Industrie chimiche.....	+ 8.000	+ 13.000
» cartarie.....	- 1.000	+ 1.000
» poligrafiche.....	+ 5.000	+ 5.000
Industrie del legno e affini.....	+ 5.000	+ 4.000
Industrie metalmeccaniche.....	+ 60.000	+ 45.000
Metallurgia.....	+ 7.000	+ —
Meccanica.....	+ 53.000	+ 45.000
Estrazione e lavorazione minerali non metallici.....	- 3.000	+ 4.000
Estrattive.....	- 1.000	- —
Lavorazione minerali non metallici.....	- 2.000	+ 4.000
Industrie tessili, del vestiario e abbigliamento.....	+ 5.000	+ 18.000
Tessili.....	- 13.000	- 6.000
Vestiario, abbigliamento e arredamento.....	+ 18.000	+ 24.000
Energia elettrica, gas e acqua.....	+ 2.000	+ 2.000
Industrie estrattive, manifatturiere ed energia elettrica ...	+ 89.000	+ 98.000
Edilizia.....	+ 10.000	+ 30.000
Trasporti.....	+ 50.000	+ 50.000
Commercio; altre attività e servizi vari.....	+ 115.000	+ 120.000
<b>IN COMPLESSO ...</b>	<b>+ 264.000</b>	<b>+ 298.000</b>

15. - D'altro canto la cifra sopra riportata può trovare conferma, almeno come ordine di grandezza, da un'altra valutazione che si può effettuare, per il 1957, sulla variazione dell'occupazione extra-agricola in complesso.

Si è visto infatti, in altra parte, che l'aumento delle forze di lavoro, al netto degli emigrati, ammontavano, per l'anno in esame, a circa 110 mila unità; se a tale cifra si aggiungono le 60-70 mila unità che comunemente si ritiene passino annualmente da uno stato di sottoccupazione nel settore agricolo ad altre attività nei settori industriali, nella edilizia e nelle attività terziarie, si perviene ad un totale di 170-180 mila unità. Sottraendo tale cifra dalle 300.000 nuove unità occupate nel 1957 in attività extra-agricole, ne residuano 120-130 mila che dovrebbero rappresentare l'entità della diminuzione della disoccupazione avutasi in tale anno. Cifra, questa, che trova effettivo riscontro nell'ordine di grandezza della diminuzione degli iscritti agli uffici di collocamento per l'anno 1957.

#### B) GLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO.

1. - L'andamento della disoccupazione, rilevato attraverso le iscrizioni nella I e II classe delle liste di collocamento (« disoccupati già occupati » e « giovani inferiori ai 21 anni, ed altre persone in cerca di prima occupazione, o rinviati dalle armi »), ha manifestato nel 1957 una sensibile contrazione, sia rispetto al 1956, che agli anni precedenti sino al 1952, come risulta dal seguente prospetto:

ANNI	Medie iscritti			Differenze dell'anno 1957 rispetto agli anni dal 1952 al 1956					
	I classe	II classe	Totale I e II classe	I classe		II classe		Totale I e II classe	
				cifre assolute	%	cifre assolute	%	cifre assolute	%
1957.....	1.229.797	526.843	1.756.640	—	—	—	—	—	—
1956.....	1.323.076	614.395	1.937.471	— 93.279	— 7,05	— 87.552	— 14,25	— 180.831	— 9,33
1955.....	1.303.277	610.137	1.913.414	— 73.480	— 5,64	— 83.294	— 13,65	— 156.774	— 8,19
1954.....	1.304.805	653.876	1.958.681	— 75.008	— 5,75	— 127.033	— 19,43	— 202.041	— 10,32
1953.....	1.281.957	664.566	1.946.533	— 52.170	— 4,07	— 137.723	— 20,72	— 189.893	— 9,76
1952.....	1.260.854	588.824	1.849.678	— 31.057	— 2,46	— 61.981	— 10,53	— 93.038	— 5,03

Sulla base dei dati sopra riportati, il 1957 deve, pertanto, considerarsi uno degli anni più favorevoli del dopoguerra, perchè la diminuzione della manodopera disponibile ha interessato, in misura notevole, non soltanto i giovani e le persone in cerca di prima occupazione (II classe) — per i quali sussiste una causa specifica di cui sarà fatto cenno in appresso — bensì, per la prima volta negli ultimi 6 anni, anche i disoccupati veri e propri (I classe).

Infatti, la media di questi ultimi, che dal 1952 al 1956 si è sempre mantenuta pressochè costante con lieve tendenza all'aumento (da 1.260.854 unità a 1.323.076), nel 1957 è discesa a 1.229.797, con una rilevante contrazione sia nei confronti del 1956 — che, però, deve considerarsi un anno eccezionalmente sfavorevole a causa delle note avversità atmosferiche — e sia rispetto agli anni precedenti.

Questo netto miglioramento della situazione della manodopera disponibile trova anche riscontro nell'andamento dell'occupazione operaia rilevata dal Ministero del lavoro.

2. - Per quanto concerne il favorevole andamento della disoccupazione giovanile (II classe) — passata da 614.395 unità nel 1956 a 526.843 nel 1957, con una diminuzione pari al 14,3 % — si ha motivo di ritenere che esso sia da attribuirsi, in gran parte, all'ap-

plicazione sempre più diffusa della Legge 19 gennaio 1955, n. 25, relativa alla disciplina dell'apprendistato, la quale, in conseguenza delle facilitazioni accordate (esonero o applicazione di contributi assicurativi minimi) ha, senza dubbio, stimolato i datori di lavoro ad assumere apprendisti.

La conferma a quanto sopra asserito si ha nei risultati del III censimento degli apprendisti in forza alle aziende artigiane e non artigiane, disposto dal Ministero del lavoro.

La migliorata situazione del mercato del lavoro giovanile per effetto della citata legge sull'apprendistato, appare anche evidente dal confronto tra l'andamento delle iscrizioni nel biennio 1953-1954, precedente all'emanazione della legge stessa e nel triennio successivo.

Da esso risulta, infatti, che la media degli iscritti nella II classe, mentre si è mantenuta pressochè costante nel periodo 1953-54 (664.566 e 653.876 unità), a partire dal 1955 ha manifestato una sensibile flessione, che dal 1954 al 1957 è stata di ben 127.033 unità, pari al 19,4 %.

Appare inoltre utile osservare che il numero degli iscritti nella I e II classe può valutarsi superiore al volume della disoccupazione intesa in senso stretto e, secondo la definizione di disoccupato universalmente accettata, ove si considerino i risultati di un'apposita indagine sulle cause della permanenza nelle liste del collocamento per più di un anno, effettuata dal Ministero del lavoro in occasione del censimento degli iscritti alla data del 31 gennaio 1957.

Da essa si rileva che in media su 100 lavoratori iscritti nella I e II classe alla data predetta, circa 28 risultavano in forza nelle liste da oltre un anno e di questi ultimi: 9, per cause diverse dalla ricerca di un'occupazione (per ottenere l'assegno di incollocamento, il sussidio e l'assistenza straordinaria, gli assegni familiari, ecc.); 2, erano anziani o gravemente ammalati e quindi in condizioni di non poter lavorare; 3, erano presumibilmente occupati in lavori marginali; 1 aveva rifiutato senza validi motivi l'avviamento al lavoro o non possedeva la qualifica dichiarata.

Si aveva, quindi, che 15 persone sulle predette 28 in forza nelle liste da oltre un anno potevano non considerarsi al 31 gennaio 1957 disoccupati veri e propri, non escludendo, peraltro, che in analoga situazione potevano trovarsi anche persone iscritte da meno di un anno.

I restanti 13 lavoratori erano, invece, iscritti nelle liste da oltre un anno, perchè non avevano trovato una occupazione o l'offerta di impiego non era conforme alla qualifica posseduta.

I risultati di questa indagine confermano, pertanto, che la situazione del mercato del lavoro deve considerarsi meno pesante di quella che può desumersi dalle cifre degli iscritti nella I e II classe delle liste degli Uffici di collocamento, di circa il 10 %, tenuto anche conto del mancato ricorso agli Uffici di collocamento di gran parte dei disoccupati con professioni non manuali.

3. - Anche la media relativa agli iscritti appartenenti alle altre 3 classi delle liste di collocamento, che pur non potendo essere considerati disoccupati stanno ad indicare uno stato di bisogno (casalinghe in cerca di prima occupazione, pensionati in cerca di occupazione e occupati in cerca di altra occupazione), presenta, nel complesso, rispetto al 1956, una contrazione che ammonta a 20.288 unità, pari all'8,7 %.

La diminuzione interessa soltanto la III classe (casalinghe in cerca di prima occupazione) la cui media da 117.451 unità nel 1956 è discesa a 91.385 nel 1957 (pari al 22,2 %), mentre quella degli iscritti nella IV (pensionati in cerca di occupazione) e V classe (occupati in cerca di altra occupazione) ha, viceversa, registrato un incremento di, rispettivamente, 5.577 (da 64.200 a 69.777) e di 201 unità (da 51.888 a 52.089).

Questa ridotta entità delle casalinghe può ritenersi un'ulteriore conferma della migliorata situazione economica del Paese, in quanto è noto che l'iscrizione delle casalinghe per la ricerca di un lavoro spesso è prevalentemente giustificata dalla necessità di integrare i redditi familiari.

Per quanto concerne l'aumento verificatosi tra gli appartenenti alla IV classe, esso può essere posto in relazione, come già precisato nella Relazione precedente, alla tendenza dei pensionati ad impiegarsi in quelle attività che si presentano non eccessivamente faticose in conseguenza del progresso tecnico.

4. — La composizione degli iscritti per sesso non ha subito, dal 1956 al 1957, sensibili variazioni. Infatti, gli uomini, nel complesso delle classi, sono passati dal 67,6 % al 67,8 % e le donne dal 32,4 al 32,2 %.

Nell'ambito della I e II classe, considerate globalmente, l'incidenza degli uomini risulta in entrambi gli anni leggermente più elevata (71,0 % nel 1956; 70,8 % nel 1957) e, nella sola I classe, del 71,7 % e 71,98 %.

Nel totale degli iscritti, la diminuzione più elevata, in valore percentuale, si è avuta tra le donne con punti 10,0 (da 704.191 a 633.495) mentre per gli uomini è stata dell'8,9 % (da 1.466.819 a 1.336.396) — e va posta in relazione alla contrazione delle casalinghe in cerca di prima occupazione (III classe) di cui si è già fatto cenno.

Nel totale della I e II classe, la diminuzione è stata, viceversa, più sensibile tra gli uomini (— 9,6 %) che non tra le donne (— 8,7 %).

5. — La contrazione del numero degli iscritti nelle liste di collocamento ha interessato tutti i rami economici — si vedano le tabelle in allegato — ed in particolar modo l'agricoltura, nella misura del 12,9 % (da 506.561 a 441.018) e l'industria, in quella del 9,8 % (da 966.285 a 871.592).

Il favorevole andamento registrato in questi rami si è, di riflesso, ripercosso sensibilmente anche sulla manodopera generica, la cui disponibilità è passata da 370.172 unità nel 1956 a 296.294 nel 1957, con una riduzione di iscritti pari al 20,0 %.

La riduzione dei disponibili appartenenti al ramo delle « attività e servizi vari » (da 192.957 a 153.139) va posta in relazione alla enucleazione, disposta a partire dal gennaio 1957, di tutti i lavoratori della I classe dimessi dai cantieri di lavoro e di rimboschimento e dai corsi di addestramento professionale, che nel passato venivano inclusi nel ramo in questione.

Discreta appare anche la diminuzione registratasi nel ramo impiegatizio (da 38.780 a 35.016, pari al 9,7 %), i cui dati, però, non possono ritenersi indicativi della situazione ivi esistente, perchè è notorio che gran parte di coloro che possiedono un titolo di studio rifugge — come già accennato — per motivi psicologici, dall'isciversi nelle liste di collocamento, soprattutto nelle Province meridionali.

Modeste risultano, invece, le diminuzioni registrate nei restanti rami: « credito, assicurazioni e gestioni finanziarie » — 1.326 unità, pari al 6,1 %; « trasporti e comunicazioni » — 636 unità, pari al 3,2 %; « commercio » — 1.576 unità, pari al 2,9 %.

Rispetto al 1955, che può ritenersi un anno normale, in quanto non influenzato dallo sfavorevole andamento climatico registratosi nel 1956, sensibilissima appare la riduzione della manodopera generica disponibile. Detta contrazione ammonta, infatti, nel complesso, a ben 152.852 unità, pari al 34,0 % (da 449.146 a 296.264), di cui 126.988, pari al 37,8 %, nella II classe.

A questa contrazione fa riscontro, per quanto concerne la II classe, un aumento di 46.669 unità, pari al 30,7 %, tra gli appartenenti al ramo « industria ».

Quanto sopra, conferma l'accentuata tendenza della manodopera disoccupata, soprattutto quella giovanile, ad acquisire una qualificazione, resa sempre più necessaria dall'evoluzione del progresso tecnico e condizione sempre più richiesta per l'emigrazione. ■

6. - La composizione percentuale degli iscritti ripartiti secondo la categoria professionale di appartenenza non presenta, dal 1956 al 1957, per il complesso della I e II classe, sensibili variazioni.

Si registra soltanto una diminuzione dello 0,5 % nelle professioni agricole e dell'1,4 % nella manodopera generica ed un incremento dell'1,5 % nel complesso di quelle industriali e dello 0,4 % nelle professioni relative agli altri rami economici.

Nella I classe le variazioni risultano ancor più modeste, ma si presentano diffusamente difformi come segno. Di un certo rilievo appare soltanto la contrazione verificatasi nelle professioni agricole che dal 26,8 % nel 1956 sono passate al 26,1 % nel 1957 (— 0,7 %).

La II classe presenta, invece, una diminuzione notevole per quel che riguarda la manodopera generica (— 4,1 %) e discreta nelle professioni agricole (— 0,7 %). Di contro, si è verificato un incremento delle percentuali relative a tutto le categorie professionali degli altri rami economici, eccezion fatta per quelle dell'industria estrattiva e dell'edilizia che presentano una lieve diminuzione.

In questa classe, l'incidenza degli iscritti aventi una professione industriale è aumentata, nel complesso, del 3,7 % (dal 34,0 % al 37,7 %), mentre quella dei privi di qualifica (generici e lavoratori della terra) è diminuita del 4,8 % (dal 56,7 % al 51,9 %).

Questa sensibile variazione, in senso positivo, nella composizione qualitativa della disoccupazione giovanile deve attribuirsi, in parte, come già accennato, alle aumentate possibilità di occupazione, derivanti dalla citata Legge sull'apprendistato.

7. - Le medie delle iscrizioni e reiscrizioni, e degli avviamenti e cancellazioni hanno registrato, dal 1956 al 1957, le seguenti variazioni:

MOVIMENTI NELLE ISCRIZIONI	Medie mensili		Differenze	
	dell'anno 1957	dell'anno 1956	assolute	%
Iscrizioni e reiscrizioni .....	549.776	579.537	— 29.761	— 5,14
Avviamenti .....	417.121	435.671	— 18.550	— 4,26
Cancellazioni.....	142.728	153.302	— 10.574	— 6,90

Dalle cifre sopra riportate sembra, in apparenza, che il mercato del lavoro abbia registrato nel 1957 una minore mobilità rispetto all'anno precedente; ma, considerando che il numero dei disponibili è sensibilmente diminuito, si deduce che il grado di avvicendamento al lavoro non si è affatto contratto nel 1957.

Ciò è confermato dal calcolo della permanenza media nelle liste di collocamento — ottenuta con la formula del rapporto di durata — dal quale risulta che tale permanenza è stata nel 1957 di 108 giorni, con una diminuzione di 5 giorni rispetto al 1956 (113 giorni) e di 12 nei confronti del 1955 (120 giorni). La permanenza risulterebbe ancor più ridotta ove fosse possibile, come già precisato nelle precedenti relazioni, depurare i dati elaborati dell'incidenza dei movimenti relativi ai lavoratori che si iscrivono nelle liste di collocamento per fini diversi dall'avviamento al lavoro e di cui si è già fatto cenno illustrando i risultati dell'indagine effettuata al riguardo per il mese di gennaio 1957.

Per quanto concerne la media mensile degli avviamenti — limitatamente a quelli relativi agli iscritti nella I o II classe che maggiormente interessano per una valutazione della mobilità della manodopera disoccupata — la diminuzione rispetto al 1956, ammontante a 15.915 unità, pari al 4 % (da una media di 401.033 avviamenti a 385.118), si è manifestata soltanto nel settore agricolo e nella categoria dei generici, anche perchè la diminuzione che si è verificata nel ramo « attività e servizi vari » (— 7,8 %, pari a 2.312 unità: da 29.453 a 27.141) è — come già avvertito — puramente fittizia poichè conseguente alla enucleazione da questo ramo, a partire dal gennaio 1957, degli iscritti della I classe provenienti dai cantieri di lavoro e di rimboschimento e dai corsi di addestramento per disoccupati.

Più in particolare, nell'ambito del ramo « agricoltura » la diminuzione ha interessato in misura pressochè uguale entrambe le classi (I classe: — 17.198 unità, pari al 10,5 %; II classe: — 2.285 unità, pari al 12,6 %), mentre nel ramo « industria » si sono contratti, in misura lievissima, soltanto gli avviamenti di lavoratori appartenenti alla I classe che da una media di 113.055 unità nel 1956 sono passati a 112.201 nel 1957 (— 854, pari allo 0,7 %). Quelli della II classe risultano, invece, aumentati del 6,9 % (da 34.923 a 37.338); infine, nei rami dei « trasporti e comunicazioni » e del « commercio » l'aumento è stato, rispettivamente, del 7,8 % (da 2.975 a 3.207) e del 12,7 % (da 9.723 a 9.834) e si è manifestato in entrambe le classi, con netta prevalenza per quanto concerne i giovani appartenenti al secondo ramo (da 3.128 a 3.786, pari al 21,0%).

8. — Per grandi ripartizioni geografiche la diminuzione più elevata in valore percentuale rispetto al 1956, per il complesso degli iscritti, si è avuta nell'Italia Insulare con il 10,9 % (da 267.878 a 238.717), seguita dall'Italia Settentrionale con il 10,5 % (da 889.057 a 795.676), dell'Italia Meridionale con l'8,5 % (da 708.730 a 648.575) e dall'Italia Centrale con il 6,0 % (da 305.345 a 286.923).

Limitatamente agli iscritti nella I e II classe, cioè a quelli che, come più volte accennato, possono considerarsi i disoccupati veri e propri, l'andamento del 1957 rispetto al 1956 ed al 1955 risulta il seguente:

RIPARTIZIONE GEOGRAFICHE	Medie mensili degli iscritti nella 2ª classe			Differenza del 1957 rispetto al			
	Anno 1957	Anno 1956	Anno 1955	1956		1955	
				in valore assoluto	%	in valore assoluto	%
Italia Settentrionale .....	687.060	771.919	807.020	- 84.859	- 10,99	- 119.960	- 14,86
Italia Centrale .....	242.729	259.433	260.729	- 16.704	- 6,44	- 18.000	- 6,90
Italia Meridionale.....	607.567	661.391	618.178	- 53.824	- 8,14	- 10.611	- 1,72
Italia Insulare .....	219.284	244.728	227.487	- 25.444	- 10,40	- 8.203	- 3,61

Dai dati sopra riportati, si rileva che nell'Italia Settentrionale la disoccupazione ha registrato dal 1955 al 1957 una sensibilissima contrazione.

Nelle altre ripartizioni geografiche la situazione non si presenta identica. Infatti, nell'Italia Centrale le medie degli anni 1955 e 1956 sono molto vicine e sensibilmente ridotta appare quella del 1957, mentre nell'Italia Meridionale ed Insulare si è avuto dal 1955 al 1956 un aumento e nel 1957 una diminuzione rispetto ad entrambi gli anni, sensibile rispetto al 1956 ma molto meno rilevante rispetto al 1955.



Questo diverso andamento della disoccupazione nelle singole ripartizioni geografiche va posto in relazione alla diversa struttura economica ivi esistente, per cui le note avvertenze atmosferiche del primo semestre del 1956 hanno maggiormente interessato il Mezzogiorno d'Italia, dove l'agricoltura e l'edilizia costituiscono le attività preponderanti.

E sommando separatamente l'andamento delle iscrizioni nelle due classi in esame, si rileva che la diminuzione degli appartenenti alla I classe (disoccupati già occupati) si è manifestata, rispetto al 1956, in misura pressochè uniforme in tutte le grandi ripartizioni geografiche, con una punta massima del 8,0 % nell'Italia Settentrionale e minima del 5,3 % nell'Italia Centrale.

Quello degli iscritti nella II classe (giovani inferiori ai 21 anni, ed altre persone in cerca di prima occupazione, o rinviata dalle armi) presenta, invece, sensibili divari. Infatti, il numero di costoro è diminuito, rispettivamente, del 19,3 % e 18,4 % nell'Italia Insulare e Settentrionale e del 10,5 % e 8,6 % nell'Italia Meridionale e Centrale.

Il numero degli iscritti nella I e II classe risulta diminuito, rispetto al 1956, in ogni Regione con netta prevalenza in quasi tutte quelle dell'Italia Settentrionale. Ad eccezione del Trentino-Alto Adige e dell'Emilia-Romagna, dove la diminuzione è stata modesta e precisamente del 7,5 % e 3,4 % e della Valle d'Aosta per la scarsa entità numerica degli iscritti, la contrazione dei disoccupati nelle Regioni settentrionali oscilla da un massimo del 17,9 % nel Friuli-Venezia Giulia ad un minimo del 13,2 % nel Veneto.

La diminuzione registrata nelle Regioni centrali non supera, invece, in valore percentuale, quella relativa all'intera Repubblica (— 9,3 %) e modesta appare la contrazione verificatasi nella Toscana (— 4,5 %) e nell'Umbria (— 5,8 %).

La stessa situazione si riscontra nelle Regioni dell'Italia Meridionale, dove soltanto la Calabria, col 10,2 %, ha superato la percentuale nazionale.

Sensibile è stato, infine, il miglioramento manifestatosi nella Sicilia e Sardegna che presentano, rispettivamente, una diminuzione del 10,6 % e del 9,6 %.

9. — Nell'intento di fornire ulteriori elementi di giudizio sull'evoluzione qualitativa della nostra manodopera disoccupata, si ritiene utile porre a raffronto i risultati dei censimenti degli iscritti nelle liste di collocamento alle date del 31 marzo 1955 e 31 gennaio 1957, per quel che concerne la ripartizione degli iscritti secondo il titolo di studio posseduto, l'addestramento svolto, l'età, lo stato civile ed il carico familiare.

La ripartizione degli iscritti secondo il titolo di studio posseduto all'epoca dei due censimenti è la seguente:

TITOLO DI STUDIO	Iscritti al 31 marzo 1955		Iscritti al 31 gennaio 1957	
	in cifre assolute	%	in cifre assolute	%
Analfabeta .....	176.452	7,96	193.135	8,71
Frequenza elementare.....	782.030	35,26	851.626	38,42
Licenza elementare.....	1.143.385	51,55	1.069.991	48,28
Licenza avviamento professionale .....	49.860	2,25	47.627	2,15
Licenza media inferiore.....	38.218	1,72	34.302	1,55
Licenza media superiore .....	15.419	0,69	13.853	0,62
Laurea .....	1.150	0,05	1.074	0,05
Modalità ignorata .....	11.564	0,52	4.881	0,22
TOTALE iscritti ...	2.218.078	100,00	2.216.489	100,00

Le cifre in questione stanno ad indicare che il numero degli iscritti privi di titolo di studio (ivi compresi quelli per i quali non si conosce il dato) od in possesso della sola istruzione elementare rappresenta, in complesso, in entrambi i censimenti, la quasi totalità della manodopera disponibile e precisamente il 95,3 % nel marzo 1955 ed il 95,6 % nel gennaio 1957.

In stretta connessione con il grado di istruzione appare la composizione degli iscritti ripartiti secondo l'addestramento svolto, di cui al seguente prospetto:

ADDESTRAMENTO	Iscritti al 31 marzo 1955		Iscritti al 31 gennaio 1957	
	In cifre assolute	%	In cifre assolute	%
Iscritti che hanno svolto un periodo di apprendistato .....	33.656	1,52	42.334	1,91
Iscritti che hanno frequentato un corso di addestramento professionale .....	21.531	0,97	22.040	0,99
Iscritti che hanno svolto un periodo di apprendistato ed un corso di addestramento professionale .....	3.580	0,16	3.938	0,18
Iscritti che non hanno frequentato alcun corso, nè svolto un periodo di apprendistato .....	1.983.990	89,45	2.105.889	95,01
Modalità ignorata .....	175.321	7,90	42.288	1,91
TOTALE iscritti ...	2.218.078	100,00	2.216.489	100,00

Da queste cifre risulta, infatti, che quasi tutti gli iscritti erano privi, alla data dei due censimenti, di addestramento conseguito attraverso l'apprendistato o la frequenza di corsi professionali (97,3 % nel marzo 1955 e 96,9 % nel gennaio 1957).

Questa sfavorevole situazione esistente nel campo scolastico ed addestrativo costituisce, senza dubbio, per molti iscritti, uno degli ostacoli più gravi per l'inserimento nel ciclo produttivo; ostacolo che, invece, non sussiste quasi per coloro che hanno svolto un periodo di apprendistato o frequentato un corso professionale, come può desumersi dalla loro modesta incidenza percentuale che ammonta al 2,7 % nel marzo 1955 ed al 3,1 % nel gennaio 1957.

10. - La ripartizione degli iscritti per gruppi di età ha dato i seguenti risultati:

GRUPPI DI ETÀ	Iscritti al 31 marzo 1955		Iscritti al 31 gennaio 1957	
	in cifre assolute	%	in cifre assolute	%
Fino a 14 anni .....	6.489	0,29	33.865	1,53
Da 15 a 17 anni .....	180.133	8,12	170.657	7,70
Da 18 a 21 anni .....	283.742	12,79	255.236	11,52
Da 22 a 24 anni .....	182.530	8,23	170.923	7,71
Da 25 a 44 anni .....	978.857	44,13	980.674	44,24
Da 45 a 59 anni .....	484.508	21,84	516.624	23,31
Da 60 a 64 anni .....	63.544	2,87	61.618	2,78
Da 65 ad oltre .....	38.275	1,73	26.982	1,21
TOTALE iscritti ...	2.218.078	100,00	2.216.489	100,00

Da essi si rileva che il numero degli iscritti con età inferiore ai 22 anni è passato da 470.364 unità nel 1955 a 459.758 nel 1957, con una diminuzione (del 2,3 %) superiore a quella registrata nel complesso.

Di conseguenza, l'incidenza di costoro è discesa dal 21,2 % al 20,7 %.

Se il confronto si effettua considerando anche gli iscritti aventi un'età compresa tra i 22-24 anni, in quanto anche costoro possono essere nuovamente avviati come apprendisti, se tale rapporto ha avuto inizio prima del 20° anno di età, appaiono ancor più evidenti i benefici prodotti sul mercato del lavoro giovanile dalla citata Legge 19 gennaio 1955.

Infatti, l'incidenza degli iscritti con età fino ai 24 anni è discesa del 29,4 % nel 1955 al 28,5 % nel 1957.

II. - Anche la ripartizione degli iscritti per stato civile, di cui al seguente prospetto, conferma l'alleggerimento della disoccupazione nelle classi giovani:

STATO CIVILE	Iscritti al 31 marzo 1955		Iscritti al 31 gennaio 1957	
	in cifre assolute	%	in cifre assolute	%
Celibi, nubili, vedovi e vedove senza prole.....	1.013.937	45,71	938.277	42,33
Coniugati e coniugate senza prole.....	180.073	8,12	187.738	8,47
Coniugati e coniugate con prole.....	975.657	43,99	1.042.243	47,02
Vedovi e vedove con prole.....	48.411	2,18	48.231	2,18
TOTALE iscritti ...	2.218.078	100,00	2.216.489	100,00

L'incidenza percentuale dei non coniugati è, infatti, passata dal 45,7 % nel marzo 1955 al 42,3 % nel gennaio 1957. Quella dei coniugati e coniugate senza o con prole è invece aumentata, rispettivamente, dall'8,1 % all'8,5 % e dal 44,0 % al 47,0 %.

Il numero degli iscritti coniugati o vedovi con prole si presenta nel gennaio 1957 leggermente più elevato di quello registrato nel marzo 1955 e ciò trova ulteriore conferma anche nella ripartizione degli iscritti secondo il carico familiare:

NUMERO DELLE PERSONE A CARICO	Iscritti al 31 marzo 1955		Iscritti al 31 gennaio 1957	
	in cifre assolute	%	in cifre assolute	%
Nessuna.....	1.335.695	60,22	1.258.307	56,77
1.....	237.101	10,69	255.559	11,53
2.....	248.159	11,19	273.222	12,33
3.....	188.182	8,48	205.099	9,25
4.....	108.709	4,90	118.348	5,34
5.....	56.569	2,55	60.263	2,72
Oltre 5.....	43.663	1,97	45.691	2,06
TOTALE iscritti ...	2.218.078	100,00	2.216.489	100,00

Si rileva, infatti, che dal marzo 1955 al gennaio 1957 l'incidenza degli iscritti con 2 o più persone a carico è passata dal 29,1 % al 31,7 %, mentre quella degli iscritti senza o con una persona a carico dal 70,9 % si è ridotta al 68,3 %.

La maggioranza degli iscritti rimane sempre, tuttavia, composta da persone che debbono provvedere a se stesse o ad un solo familiare, per cui può affermarsi che da un punto di vista sociale la disoccupazione si presenta meno grave di quel che può apparire ad un esame sommario, che non tenga conto della distribuzione degli iscritti per carico familiare.

Ciò è anche confermato dalla constatazione che alla data del 31 gennaio 1957, su 1.258.307 iscritti senza persone a carico, 601.763 (pari al 47,8 %) erano donne e che le stesse rappresentavano il 27,2 % del totale degli iscritti.

### C) L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO.

#### a) Gli interventi per alleviare la disoccupazione e per la qualificazione professionale.

1. - Anche nel 1957 la normale attività dei cantieri di lavoro e di rimboschimento ha dato un sensibile contributo ai fini della utilizzazione di lavoratori disoccupati. Notevole è anche stata l'attività rivolta a fronteggiare con pronti interventi le situazioni di particolare pesantezza che si sono venute a presentare in alcune zone (1).

Il numero dei cantieri iniziati nell'anno in esame ammonta a 7.350, cifra che aggiunta ai 3.096 cantieri già in atto al 1° gennaio, dà un totale di 10.446. A questi vanno aggiunti altri 83 cantieri per lavori di scavi archeologici, i cui dati vengono inclusi nella statistica delle opere pubbliche compilata dal Ministero della pubblica istruzione.

Gli operai ed istruttori avviati ai cantieri durante l'anno sono stati 270.042. Se si considera che all'inizio dell'anno erano già occupati presso gli stessi 90.852 unità, si trae la conclusione che nel 1957 hanno lavorato presso i cantieri di lavoro e di rimboschimento 360.894 lavoratori, per un totale di 20.168.869 giornate.

Queste ultime risultano ripartite nel modo seguente tra i quattro gruppi di regioni:

Italia Settentrionale .....	32,0 %
Italia Centrale .....	21,2 %
Italia Meridionale .....	35,3 %
Italia Insulare .....	11,5 %

(1) In particolare, tra gli interventi straordinari, meritano menzione: la concessione di cantieri:

a) nelle provincie di Pesaro, Ancona, Bari, Caserta, L'Aquila, Livorno, Modena, Firenze, Verona, Arezzo, Terni, Perugia, Viterbo, Potenza, Matera, Brindisi, Campobasso, Ragusa, per lenire il constatato aggravarsi della disoccupazione;

b) nelle provincie di Cuneo, Torino, Novara, Asti, Alessandria, Aosta, Pavia, Rovigo, Lecce, a seguito delle verificatesi calamità naturali;

c) nelle provincie di Venezia, Bari e Palermo, già sedi di esperimento di piena occupazione sussidiaria;

d) nelle provincie di Sassari, Nuoro e Cagliari, per attenuare il disagio causato dal danneggiamento dei raccolti a seguito di incendi;

e) in attuazione del piano di interventi coordinato con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la sistemazione idrogeologica della zona dell'Amiata e la valorizzazione economica della stessa nelle provincie di Siena e Grosseto.

f) nelle provincie di Massa-Carrara e Palermo per attenuare il grave disagio creatosi in seguito al licenziamento di personale da parte di industrie locali;

g) a Messina per l'assistenza ai profughi d'Egitto ed a Pescara per l'assistenza ai familiari delle vittime delle mine di Marcinelle.

Confrontando i dati statistici del 1957 con quelli del 1956 si riscontra, nell'anno in esame, un lieve miglioramento tanto nel numero dei cantieri (+ 15,0 %) che in quello dei lavoratori in essi occupati (+ 1,8 %). Il numero delle giornate di presenza è stato maggiore dell'1,2 % a quello del 1956.

2. - Come è noto, tuttavia, con i cantieri di lavoro e di rimboschimento non si raggiunge il solo scopo di lenire la disoccupazione, ma anche quello, non meno importante, di realizzare modeste opere pubbliche o di pubblica utilità.

La ripartizione percentuale per categorie di lavori delle opere effettuate nel 1957 è la seguente:

Opere stradali.....	58,2 %
» idrauliche .....	2,0 %
» di edilizia pubblica.....	7,4 %
» di edilizia per abitazione .....	0,1 %
» igienico-sanitarie .....	4,5 %
Bonifiche per conto dello Stato .....	6,4 %
» per conto di terzi .....	14,9 %
Trasformazioni e opere fondiari.....	0,7 %
Opere varie.....	5,8 %

Sul rendimento dei cantieri avranno benefici riflessi — nel prossimo anno — i miglioramenti (entrati in vigore dal 1° gennaio 1958) del trattamento economico e previdenziale dei lavoratori occupati presso i cantieri stessi.

Il miglioramento economico consiste nella concessione di un premio di presenza di lire 100 giornaliere. Per quanto, invece, riguarda il trattamento previdenziale, dalla data predetta è stato posto a carico del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » l'onere relativo alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti, da parte dei lavoratori dei cantieri che ne abbiano diritto, a norma di legge.

Per coloro, invece, che risultino sprovvisti dei necessari requisiti, si provvede alla iscrizione nell'assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia, ponendo, del pari, l'onere a carico del Fondo.

3. - Anche l'azione svolta dal Ministero del lavoro attraverso l'istituzione di corsi per disoccupati si è dimostrata di notevole efficacia sia al fine di alleviare i disagi della disoccupazione, in quanto i lavoratori che frequentano tale tipo di corsi hanno, come è noto, diritto ad una indennità di presenza, sia ai fini dell'addestramento professionale, poichè grazie ad essi, 40.294 lavoratori hanno potuto conseguire un primo addestramento, o una qualificazione o specializzazione.

Per l'istituzione di tali corsi, sono state naturalmente tenute presenti le condizioni del mercato del lavoro nelle varie località, accertando, preventivamente, le effettive possibilità di assorbimento da parte delle aziende dei lavoratori qualificatisi attraverso i corsi.

Inoltre, un sempre più scrupoloso controllo è effettuato dal Ministero al fine di accertare l'idoneità tecnica delle attrezzature dei vari Centri di addestramento e la capacità del personale istruttore, onde avere la certezza che i corsi autorizzati raggiungano in pieno gli obiettivi previsti.

I corsi iniziati nell'anno in esame sono 2.515, cui vanno aggiunti gli 837 già in atto al 1° gennaio, con un totale di 3.352 corsi. Il numero dei lavoratori che hanno frequen-

tato gli stessi ammonta a 73.255, e le giornate di presenza realizzate a 5.596.562. Il numero medio delle presenze nell'anno di ciascun lavoratore è stato pertanto, di 76 giornate.

Rispetto al 1956 si è registrata una contrazione sia nel numero dei lavoratori frequentanti (— 3.750) che nelle giornate di presenza (— 382.304). Si è registrato, invece, un aumento (+ 99) nel numero dei corsi. La media delle presenze per ciascun lavoratore era stata nell'anno precedente di 78.

4. — La ripartizione per gruppi di regioni delle giornate di presenza effettuate nell'anno è la seguente:

Italia Settentrionale .....	31,5 %
Italia Centrale.....	14,0 %
Italia Meridionale .....	41,1 %
Italia Insulare .....	13,4 %

Le cifre appresso riportate indicano, invece, la ripartizione tra i 4 gruppi di regioni dei corsi svolti nell'anno, e dei lavoratori che li hanno frequentati:

	Corsi		Lavoratori	
	N.	%	N.	%
Italia Settentrionale.....	1.126	33,6	24.500	33,4
Italia Centrale .....	459	13,7	9.784	13,4
Italia Meridionale .....	1.321	39,4	28.770	39,3
Italia Insulare.....	446	13,3	10.201	13,9
	<u>3.352</u>	<u>100,0</u>	<u>73.255</u>	<u>100,0</u>

La ripartizione tra i diversi settori di attività economica dei corsi iniziati nel 1957 è a sua volta la seguente:

	N. dei corsi	%
Agricoltura, caccia e pesca .....	166	6,6
Industria .....	1.473	58,6
Costruzioni edili, stradali ferroviarie e marittime .....	415	16,5
Trasporti e comunicazioni .....	14	0,5
Commercio, credito e assicurazione .....	88	3,5
Altre attività .....	359	14,3
	<u>2.515</u>	<u>100,0</u>

I 40.294 lavoratori che nel 1957 hanno sostenuto e superato le prove d'esame previste, risultano ripartiti come segue, in rapporto al grado di addestramento raggiunto:

	N.	%
Primo addestramento .....	22.514	55,9
Qualificazione .....	14.408	35,7
Specializzazione .....	3.372	8,4
	<u>40.294</u>	<u>100,0</u>

Le esercitazioni pratiche a carattere produttivo effettuate dagli allievi di 232 corsi per disoccupati hanno anche permesso di realizzare varie opere. Di tali corsi 216 riguardavano la formazione professionale di lavoratori dell'edilizia e 16 di lavoratori del settore artigianale.

In particolare, per il periodo 1° ottobre 1956-30 settembre 1957 le opere realizzate durante lo svolgimento di 123 corsi, che hanno comportato complessivamente una spesa di circa 286 milioni di lire, possono essere così riassunte:

Alloggi per lavoratori .....	vani n. 169
	mc. 13.281
Locali di pubblica utilità .....	vani n. 154
	mc. 25.711
Uffici pubblici .....	vani n. 122
	mc. 9.339
Opere diverse.....	vani n. 3
	mc. 3.914

Il valore complessivo di stima delle opere predette è di circa 282 milioni di lire.

Dal raffronto tra il valore di stima delle predette opere ed il costo dei corsi durante il cui svolgimento le opere stesse sono state realizzate, risulta quindi che l'effettuazione dell'attività addestrativa non solo ha consentito ai lavoratori frequentanti di conseguire una qualificazione professionale, ma ha reso altresì possibile la realizzazione di beni per un valore quasi pari alla spesa sostenuta per l'attuazione dei corsi in parola.

Può anche considerarsi notevole la quantità dei beni realizzati mediante l'effettuazione di esercitazioni pratiche dei corsi del settore artigianale, particolarmente per quanto concerne attrezzi da lavoro, infissi e mobili.

5. - Tra i corsi svolti o in via di svolgimento nell'anno 1957, 136 (comportanti una spesa di 238 milioni circa) sono stati destinati, d'accordo con il Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee (C.I.M.E.), il Ministero degli affari esteri e quello della pubblica istruzione, a 2.259 lavoratori aspiranti all'emigrazione in Paesi d'oltremare ed altri 231 corsi — con una spesa complessiva di 786 milioni di lire circa — a 5.275 lavoratori aspiranti all'emigrazione in Francia.

Notevole rilievo hanno assunto in particolare questi ultimi corsi, i quali sono stati organizzati per i mestieri di « carpentiere-cementista-armatore » e « muratore polivalente » a seguito di formale impegno, preso dall'Office National d'Immigration (O.N.I.) di assunzione in Francia di lavoratori in possesso delle predette qualifiche.

È stata inoltre autorizzata nel secondo semestre 1957 l'istituzione di 62 corsi per la qualificazione professionale di 1.658 lavoratori in base a quanto previsto nel programma concordato, per il tramite del Comitato Europeo per il Progresso Economico Sociale (C.E.P.E.S.), con imprese produttive.

È, altresì, in fase di elaborazione un vasto programma che prevede l'istituzione di corsi di riqualificazione professionale per lavoratori licenziati dalle imprese indicate nell'accordo dell'11 luglio 1957, stipulato tra il Ministro Gui ed il Signor Finet, membro dell'Alta Autorità della Comunità Europea Carbone e Acciaio.

Finora sono stati già autorizzati, nelle Province di Napoli e Livorno 11 di tali corsi, in favore di 285 lavoratori e con una spesa complessiva di 56,5 milioni di lire.

È stata infine autorizzata l'istituzione di 7 corsi aziendali di riqualificazione in favore di 370 operai sospesi dal lavoro, per una spesa complessiva di circa 27 milioni, di cui 16 milioni a carico del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e 11 milioni a carico della « Cassa integrazione guadagni operai dell'industria ».

L'istituzione di tali corsi è valsa a facilitare la composizione di vertenze sindacali relative a ridimensionamenti aziendali ed ha permesso, in pari tempo, ai lavoratori interessati, di perfezionare o mutare le loro capacità tecniche in vista della possibilità di riassorbimento di tutti o parte dei lavoratori stessi nel ciclo produttivo.

L'istituzione di tali corsi è valsa a facilitare la composizione di vertenze sindacali relative a ridimensionamenti aziendali ed ha permesso, in pari tempo, ai lavoratori interessati, di perfezionare o mutare le loro capacità tecniche in vista della possibilità di riassorbimento di tutti o parte dei lavoratori stessi nel ciclo produttivo.

6. - Volendo infine sintetizzare i risultati ottenuti nel 1957 con i cantieri di lavoro e di rimboschimento, e con i corsi per disoccupati fin qui descritti, si può fare il seguente calcolo: se si tiene presente che i 360.894 lavoratori dei cantieri ed i 73.255 dei corsi effettuarono, rispettivamente, 20.168.869 e 5.596.562 giornate di presenza, e si considera, altresì, l'anno lavorativo di 250 giornate, si può trarre conclusione che la media degli occupati in modo permanente nell'anno equivale a 80.676 unità per i cantieri ed a 22.386 unità per i corsi.

7. - I fondi destinati negli ultimi tre esercizi finanziari al funzionamento dei cantieri, dei corsi di addestramento professionale per disoccupati, e dei corsi normali, nonché allo apprendistato — fondi che, come è noto, sono costituiti in parte da normali stanziamenti di bilancio ed in parte da prelevamenti sul Fondo per la disoccupazione gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale — sono stati i seguenti (in milioni di lire):

Esercizio finanziario	Somma stanziata in bilancio	Somma prelevata sul fondo disoccup.	Totale
1955-56 .....	10.000	21.000	31.000
1956-58 .....	10.000	21.750	31.750
1957-58 .....	10.000	20.000	30.000

8. - Anche il contributo dato dai quattro principali enti previdenziali controllati dal Ministero del lavoro ai fini dell'assorbimento della manodopera disoccupata è stato, nel 1957 sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente. Mentre infatti nel 1956 i lavoratori addetti ai lavori finanziati dagli enti predetti effettuarono 626.608 giornate lavorative, nel 1957 le giornate sono state 725.053: si è pertanto registrato un aumento del 15,7 %. La ripartizione per categoria di opere di pubblica utilità realizzate risulta la seguente:

		%
Edilità pubblica .....	353.673	48,8
Igienico-sanitarie .....	280.390	38,7
Edilità per abitazione .....	90.990	12,5
	TOTALE.... 725.053	100,0



9. - L'attività dell'INA-Casa, in seguito alla promulgazione della nuova legge che prevede il finanziamento dell'Ente per un altro settennio ed all'avvenuto rinnovo degli organi direttivi, ha ripreso, nel secondo semestre del 1957, il ritmo normale.

Le giornate-operaio effettuate nell'anno in esame sono state 3.025.437, e superano di 784.563 unità (+ 35,0 %) quelle effettuate nel 1956.

La ripartizione fra i quattro gruppi di regioni delle giornate effettuate nei due ultimi anni è la seguente:

	1957		1956	
	N.	%	N.	%
Italia Settentrionale .....	1.539.758	50,9	807.241	36,0
Italia Centrale .....	558.755	18,5	187.354	8,4
Italia Meridionale .....	714.034	23,6	895.474	40,0
Italia Insulare .....	212.890	7,0	350.805	15,6
TOTALE ...	3.025.437	100,0	2.240.874	100,0

Attualmente, sono in corso lavori per un valore di 57 miliardi, mentre altri lavori, per un ammontare di 39 miliardi, sebbene non ancora iniziati, risultano già appaltati.

10. - Nell'ambito dell'attività svolta alla qualificazione professionale dei lavoratori, acquista ovviamente particolare importanza, quella intesa alla formazione professionale dei giovani lavoratori.

L'attività dei corsi « normali » per l'addestramento professionale dei lavoratori nel 1957 è stata molto più intensa che nel 1956. Infatti, nell'anno in esame, hanno funzionato complessivamente 8.673 corsi, di cui 2.309 già in atto al 1° gennaio e 6.364 iniziati durante l'anno. Dal confronto di tali cifre con quelle del 1956 risulta un aumento di 1.655 corsi.

Il numero dei lavoratori frequentanti è salito da 163.509 a 209.317 (+ 28,0 %) ed il numero delle giornate di presenza da 11.519.641 a 14.224.609 (+ 23,5 %).

La media delle presenze ai corsi è stata di 68 giornate per lavoratore, cioè lievemente inferiore alla media realizzata dai lavoratori che frequentarono i corsi nel 1956 (70 giornate).

I corsi hanno interessato gran parte dei mestieri nelle varie branche di attività economica; quelli iniziati nel 1957 risultano infatti ripartiti come segue:

	N.	%
Agricoltura, caccia e pesca .....	1.514	23,8
Industria .....	3.123	49,1
Costruzioni edili, stradali, ferroviarie e marittime.....	141	2,2
Trasporti e comunicazioni .....	53	0,8
Commercio, credito e assicurazioni.....	616	9,7
Altre attività.....	917	14,4
TOTALE...	6.364	100,0

Per gruppi di regioni la ripartizione dei corsi iniziati nell'anno è stata la seguente:

Italia Settentrionale .....	42,8 %
Italia Centrale.....	21,5 %
Italia Meridionale .....	25,3 %
Italia Insulare .....	10,4 %

Per quanto concerne i risultati ottenuti, può dirsi che essi sono soddisfacenti. Infatti, il numero dei lavoratori che nel 1957 hanno conseguito un primo addestramento, una qualificazione od una specializzazione, ammonta a 101.644, di cui il 44,2 % nell'Italia Settentrionale, il 21,6 % nell'Italia Centrale, il 24,8 % nell'Italia Meridionale ed il 9,4 % nell'Italia Insulare.

A seconda del grado di addestramento raggiunto, i predetti 101.644 lavoratori risultano ripartiti come segue:

I° addestramento .....	72,4 %
Qualificazione .....	23,2 %
Specializzazione .....	4,4 %

11. - I corsi, come è noto, possono svolgersi presso Centri di addestramento professionale riconosciuti e presso sedi occasionali. I corsi isolati, quelli, cioè, svolti presso sedi occasionali, per quanto lievemente aumentati di numero, sono contenuti nei limiti più ristretti possibili; ma il loro aumento è determinato dalle esigenze addestrative in settori particolari, per i quali non sarebbe possibile l'istituzione di centri di addestramento fissi.

Nel corso del 1957 sono stati istituiti 104 nuovi centri, con 313 reparti e 7.153 posti di lavoro, per cui attualmente si hanno, in complesso, 756 centri, con 2.041 reparti e 47.487 posti di lavoro, i quali consentono l'addestramento, sia pure a turno, di oltre 100.000 unità.

Sempre maggiore sviluppo è stato inoltre dato all'organizzazione dei centri nazionali per la formazione di istruttori di Genova e Napoli, mentre sono in via di pratica attuazione i reparti relativi ai settori elettronico ed elettrico nell'ambito del centro di Genova.

Anche l'azione di revisione dei centri è stata infine, ulteriormente intensificata, allo scopo di adeguare i centri stessi alle esigenze addestrative in continua evoluzione, sia in riguardo ai mezzi come anche alle metodologie tecnico-didattiche.

12. - Un importante contributo allo sviluppo della formazione professionale delle nuove leve del lavoro ed all'incremento della manodopera giovanile si è avuto — come già sottolineato nella precedente Relazione — con l'approvazione della Legge 19 gennaio 1955, n. 25, sulla disciplina dell'apprendistato. La sensibilissima riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali per i datori di lavoro non artigiani e l'esonero completo dal pagamento di detti contributi per gli imprenditori artigiani, previsti dalla legge suddetta hanno infatti rappresentato un elemento di grande efficacia per l'assunzione dei giovani.

Punto fondamentale di detta Legge è comunque quello che prevede, accanto alla formazione professionale, un insegnamento teorico, attraverso speciali corsi, da svolgere a cura e spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori. E a tale proposito, si deve sottolineare che il Ministero del lavoro ha richiamato più volte l'attenzione delle Organizzazioni sindacali sulla necessità di addivenire, in sede di contrattazione collettiva, alla disciplina dell'insegnamento complementare degli apprendisti.

A distanza di quasi tre anni dall'entrata in vigore della legge si deve peraltro rilevare che la materia, pur essendo riservata in via principale all'autonomia delle parti, non è stata ancora disciplinata, per cui non poche difficoltà sono sorte in sede di organizzazione dei corsi stessi.

13. - L'insegnamento complementare, è di norma, affidato ad enti istituzionalmente preposti alla formazione professionale dei lavoratori. Le spese occorrenti vanno imputate sulla gestione speciale, costituita in seno al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, di cui all'art. 62 della Legge 29 aprile 1949, n. 264.

Per quanto concerne l'onere della spesa relativa all'attuazione dei corsi di insegnamento complementare degli apprendisti, al 31 dicembre 1957 si aveva la seguente situazione:

- Province che hanno presentato il piano dei corsi .....	n.	79
- Corsi organizzati da enti istituzionalmente preposti alla formazione professionale .....	»	5.065
- Corsi propedeutici .....	»	44
- Corsi organizzati dalle aziende .....	»	74
- Apprendisti chiamati a frequentare i corsi affidati ad enti .....	»	123.545
- Apprendisti chiamati a frequentare i corsi propedeutici .....	»	896
- Apprendisti chiamati a frequentare i corsi presso aziende .....	»	1.817
- Spesa prevista per l'attuazione dei corsi extra aziendali gestiti da enti .....	L.	1.163.003.744

Per quanto riguarda invece l'onere dei contributi dovuti per le assicurazioni sociali degli apprendisti artigiani, che sono a totale carico del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, la situazione risulta come segue:

- Apprendisti alle dipendenze di aziende artigiane al 31 marzo 1957.....	n.	215.252
- Spesa prevista per 52 settimane.....	L.	1.902.827.680

Per quanto concerne infine il sovvenzionamento dei Centri di orientamento professionale presso i quali, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 25, si effettuano gli esami psicofisiologici degli apprendisti, si sono avuti i seguenti risultati:

- Esami psicofisiologici effettuati dal 1° luglio 1955 a tutto il 31 dicembre 1957	n.	25.713
- Spesa prevista .....	L.	68.559.000

A ciò si aggiunga che la Legge in parola prevede inoltre, sempre sulle disponibilità della gestione speciale di cui sopra, l'intervento del Ministero del lavoro, sia per lo sviluppo ed il perfezionamento della formazione professionale degli apprendisti (art. 20, ultimo comma, punto 2), sia per eventuali contribuzioni straordinarie in favore degli Istituti previdenziali ed assistenziali, in dipendenza del minor gettito dei contributi, che sono di importo ridotto rispetto all'effettivo costo dell'assistenza (art. 32).

14. - I favorevoli effetti determinati dalla Legge per la disciplina del rapporto di apprendistato sul mercato del lavoro giovanile appaiono evidenti dall'esame dei risultati dei censimenti degli apprendisti in forza alle aziende artigiane e non artigiane alle date del 31 marzo 1956 e 1957, disposti da Ministero del lavoro e della previdenza sociale tramite i suoi Organi periferici.

Alla data del 31 marzo 1957 risultavano occupati 466.362 apprendisti in 165.158 stabilimenti, così ripartiti:

TIPO DI AZIENDE	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati		
		Uomini	Donne	Totale
Aziende artigiane.....	100.378	167.633	47.619	215.252
Aziende non artigiane .....	64.780	157.174	93.946	251.120
IN COMPLESSO...	165.158	324.807	141.565	466.372

Rispetto alla precedente rilevazione del 31 marzo 1956, il numero degli apprendisti occupati nel complesso delle aziende risulta, pertanto, aumentato di 111.061 unità (pari al 31,26%), di cui 51.852 (pari al 31,73%) nelle aziende artigiane e 59.209 (pari al 30,85%) in quelle non artigiane.

Nell'ambito delle aziende appartenenti alle industrie manifatturiere l'aumento è stato di 84.747 unità, pari al 29,49% (da 287.358 apprendisti a 372.105) e si è manifestato, in valore assoluto, prevalentemente nelle seguenti classi di attività economiche:

- industrie meccaniche: + 29.145 apprendisti, pari al 30,92% (da 94.263 unità a 123.408);
- industrie del vestiario, abbigliamento ed arredamento: + 17.543 apprendisti, pari al 33,40% (da 52.517 unità a 70.060);
- industrie del legno: + 11.386 apprendisti, pari al 25,77% (da 44.188 unità a 55.574).

L'unica classe delle industrie manifatturiere nella quale si è verificata una contrazione, sia pure lievissima, è quella delle industrie metallurgiche, con — 47 apprendisti, pari allo 0,37% (da 12.792 unità a 12.745).

Sensibile risulta anche l'aumento degli apprendisti occupati nelle aziende appartenenti ai rami « commercio, turismo, alberghi e pubblici esercizi » (da 23.098 a 33.098, ossia + 10.000 unità, pari al 43,29%) e « industrie costruzioni e installazioni impianti » (da 21.889 a 30.346: + 8.457 unità, pari al 38,64%).

Territorialmente, gli apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane alla data del 31 marzo 1957 risultano così distribuiti:

Ripartizioni geografiche	Apprendisti occupati nelle aziende artigiane			Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane			Apprendisti occupati nel totale delle aziende		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Italia Sett. (a) . . .	110.263	35.613	145.876	108.880	73.259	182.139	219.143	108.872	328.015
Italia Centrale ..	30.961	8.022	38.983	28.074	12.236	40.310	59.035	20.258	79.293
Italia Meridionale	17.001	2.685	19.686	13.904	6.599	20.503	30.905	9.284	40.189
Italia Insulare ..	9.408	1.299	10.707	6.316	1.852	8.168	15.724	3.151	18.875
TOTALE ITALIA . . .	167.633	47.619	215.252	157.174	93.946	251.120	324.807	141.565	466.372

(a) Escluso il territorio libero di Trieste.

In valore percentuale, l'aumento più notevole si è avuto nell'Italia Insulare col 56,77% (+ 6.835 apprendisti), seguita dall'Italia Meridionale col 44,15% (+ 12.309 apprendisti), dall'Italia Centrale col 35,60% (+ 20.817 apprendisti) e dall'Italia Settentrionale col 27,67% (+ 71.100 apprendisti).

Nell'Italia Insulare e Meridionale la percentuale di aumento è stata più sensibile nelle aziende non artigiane, e precisamente del 73,60% (+ 3.463 apprendisti) rispetto al 45,97% (+ 3.372 apprendisti), per la I<sup>a</sup> ripartizione geografica e del 59,06% (+ 7.613 apprendisti) rispetto al 31,33% (+ 4.696 apprendisti), per la II ripartizione.

Viceversa, nell'Italia Centrale e Settentrionale gli apprendisti occupati nelle aziende artigiane sono aumentati, sempre in valore percentuale, in misura più rilevante di quelli in forza alle aziende non artigiane. Infatti, in queste due ripartizioni geografiche la percentuale d'aumento è stata rispettivamente, del 38,36% (+ 10.807 apprendisti) e 29,21% (+ 32.977 apprendisti), per le aziende artigiane, e del 33,04% (+ 10.010 apprendisti) e 26,47% (+ 38.123 apprendisti), per le aziende non artigiane.

Il numero medio degli apprendisti occupati per stabilimento è passato, per il complesso delle aziende, da 2,78 a 2,82, con un aumento di 0,04 unità; tale aumento è stato determinato dalle aziende artigiane, la cui media è salita da 2,06 a 2,14 (+ 0,08 unità).

La media per le aziende non artigiane ha, invece, registrato una contrazione di 0,07 unità (da 3,95 a 3,88).

In seno al settore artigiano, la media è aumentata quasi ovunque, con punte massime nelle aziende appartenenti alle classi industriali della « chimica ed affini » (+ 0,42 unità: da 2,38 a 2,80) e della « carta » (+ 0,23 unità: da 2,81 a 3,04) ed al ramo del « credito, assicurazioni e gestioni finanziarie » (+ 0,25 unità: da 1,34 a 1,59).

Nel ramo delle « industrie manifatturiere », considerate nel loro complesso, la media è salita di 0,09 unità, essendo passata da 2,14 a 2,23.

Ha, invece, registrato una contrazione la media degli apprendisti occupati nelle seguenti industrie: « estrattive » (— 0,10 unità: da 1,91 a 1,81), « alimentari, bevande e tabacchi » (— 0,02 unità: da 1,43 a 1,41) e « tessili » (— 0,09 unità: da 2,67 a 2,58) e nel ramo dei « trasporti e comunicazioni » (— 0,03 unità: da 1,24 a 1,21).

La contrazione verificatasi nell'ambito del settore non artigiano è stata determinata dall'abbassamento della media relativa alle aziende appartenenti alle seguenti industrie: « estrattive » (— 0,50 unità: da 2,96 a 2,46); « carta » (— 0,72 unità: da 7,34 a 6,62); « metallurgiche » (— 0,37 unità: da 4,89 a 4,52); « grafiche, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie » (— 2,37 unità: da 5,08 a 2,71); ed ai rami delle « costruzioni e installazione impianti » (— 0,06 unità: da 2,82 a 2,76) e « attività e servizi vari » (— 0,18 unità: da 3,13 a 2,95).

Nello stesso settore ha, invece, registrato un discreto aumento la media di quasi tutte le classi delle industrie « manifatturiere », con punte massime di 0,95 e 0,79 unità, rispettivamente per le aziende del « vestiario, abbigliamento e arredamento » (da 6,65 a 7,60) e delle « pelli e cuoio » (da 5,26 a 6,05).

Negli altri rami del settore non artigiano l'aumento oscilla da un minimo di 0,01 unità nelle aziende del « commercio, turismo, alberghi e pubblici esercizi » (da 1,92 a 1,93) ad un massimo di 0,37 unità nelle aziende dei « trasporti e comunicazioni » (da 1,73 a 2,10).

Nel settore non artigiano il numero medio degli apprendisti occupati per stabilimento risulta più elevato nelle seguenti industrie:

1) « vestiario, abbigliamento e arredamento » .....	con	7,60	unità
2) « tessili » .....	»	7,52	»
3) « carta » .....	»	6,62	»
4) « pelli e cuoio » .....	»	6,05	»
5) « meccaniche » .....	»	5,93	»

Viceversa, nel settore artigiano — le cui medie, ovviamente, risultano quasi ovunque sensibilmente più basse di quelle delle aziende non artigiane — le punte massime si sono registrate nelle industrie appresso indicate:

1) « carta » .....	con	3,04	unità
2) « chimiche ed affini » .....	»	2,80	»
3) « tessili » .....	»	2,58	»
4) « grafiche, foto-fono-cinematografiche » e « manifatturiere varie » .....	»	2,47	»
5) « vestiario, abbigliamento e arredamento » .....	»	2,40	»

Con la rilevazione del 31 marzo 1957, il numero degli stabilimenti che occupano apprendisti assunti a norma della citata Legge 19 gennaio 1955, n. 25, è salito a 165.158, con un aumento di 37.336 unità, pari al 29,21%, rispetto al 31 marzo 1956. Di essi, 100.378 sono artigiani (+ 21.125 unità, pari al 26,66%) e 64.780 non artigiani (+ 16.211 unità, pari al 33,38%).

Gli stabilimenti delle « industrie manifatturiere » sono passati, nel loro complesso, da 94.781 a 119.928 (+ 25.147 unità, pari al 26,53%), di cui 81.952 artigiani (+ 16.753 unità, pari al 25,97%) e 38.676 non artigiani (+ 8.394 unità, pari al 27,72%).

In seno agli stabilimenti manifatturieri del settore artigiano — che complessivamente rappresentano l'80,94% del settore stesso — figurano al primo posto quelli delle industrie « meccaniche » con 28.813 unità, seguiti da quelli del « legno » (18.945 unità) e dei « tessili » (15.803 unità). In queste tre industrie l'aumento degli stabilimenti è stato, rispettivamente, del 27,54% (+ 6.221 unità), del 22,23% (+ 3.445 unità) e del 29,19% (+ 3.571 unità).

Anche nelle industrie manifatturiere non artigiane — pari ai 59,73% del settore — il primo posto è occupato dagli stabilimenti meccanici con 9.779 unità, mentre al secondo e terzo posto risultano, rispettivamente, gli stabilimenti degli « alimentari, bevande e tabacchi » (6.330 unità) e quelli del « vestiario, abbigliamento e arredamento » (4.240 unità).

Sempre nel settore non artigiano, sensibile risulta il numero degli stabilimenti appartenenti ai rami del « commercio, turismo, alberghi e pubblici esercizi » (15.192 unità) e delle « industrie delle costruzioni e installazioni impianti » (5.802 unità).

Per grandi ripartizioni geografiche, il più elevato aumento percentuale del numero degli stabilimenti censiti si è avuto nell'Italia Insulare con il 103,21% per quelli non artigiani (da 1.587 a 3.225) ed il 55,03% per quelli artigiani (da 3.954 a 6.130). Segue l'Italia Meridionale con, rispettivamente, il 35,55% (da 4.754 a 6.444) ed il 28,07% (da 7.894 a 10.110); l'Italia Centrale con il 33,65% (da 8.855 a 11.835) ed il 27,41% (da 15.239 a 19.416) ed infine l'Italia Settentrionale con il 29,67% (da 33.373 a 43.276) ed il 24,07% (da 52.166 a 64.722).

Complessivamente, l'aumento degli stabilimenti è stato del 56,77% per la prima ripartizione geografica; del 44,15% per la seconda; del 35,60% per la terza e del 27,67% per la quarta.

#### b) Le assicurazioni sociali.

1. — Le assicurazioni sociali sono state — nel corso del 1957 — ulteriormente perfezionate ed estese a nuove categorie di lavoratori.

Nel 1957, infatti, il Parlamento ha approvato numerosi provvedimenti, concernenti assicurazioni obbligatorie a favore di lavoratori dipendenti e indipendenti e dei loro familiari, diretti sia al perfezionamento normativo dei sistemi in atto che al miglioramento delle

TABELLA N. 1. — Indici di incremento degli oneri previdenziali e assistenziali

A N N O	Base 1945 = 100	Base 1952 = 100
1945 .....	100	—
1950 .....	1.722	—
1952 .....	2.615	100
1953 .....	3.113	119
1954 .....	3.666	140
1955 .....	4.207	161
1956 .....	4.842	185
1957 .....	4.874	186

relative prestazioni, nonchè alla estensione del trattamenti previdenziali ad altre categorie di lavoratori indipendenti. Si ricorda, in particolare, la estensione dell'assicurazione per invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, disposta con Legge 26 ottobre 1957, n. 1047, che ha fatto seguito all'istituzione dell'assicurazione contro le malattie a favore delle stesse categorie.

Lo sviluppo dell'attività previdenziale e assistenziale svolta in Italia si può misurare dagli indici di incremento dei contributi affluiti nel complesso agli enti nazionali, che esercitano forme di assicurazione sociale obbligatoria o sostitutiva in favore delle varie categorie di lavoratori dipendenti e indipendenti, escluse talune gestioni previdenziali per speciali categorie, come ad esempio il fondo pensioni dei dipendenti statali gestito direttamente dallo Stato.

Anche tenuto conto della variazione dei prezzi, lo aumento dei contributi, di quasi 49 volte rispetto al 1945, mette in rilievo la ricostruzione operata nel campo delle assicurazioni sociali.

L'esame dell'indice di incremento degli oneri sociali negli ultimi sei anni, preso cioè a riferimento l'anno 1952, pone poi in evidenza l'effettivo ampliamento della attività previdenziale e assistenziale al netto di notevoli svalutazioni monetarie. Dagli indici si constata che, successivamente all'anno base 1952, si è avuto un progressivo aumento del gettito contributivo, che ha raggiunto un incremento dell'86 % nel 1957.

2. - L'attività previdenziale e assistenziale svolta nel Paese non soltanto si è intensificata attraverso il miglioramento delle prestazioni, ma è stata estesa, come è stato detto, a nuove categorie.

Nella tabella che segue sono contenuti i dati sul numero degli assicurati (lavoratori) iscritti alle varie forme previdenziali e assistenziali obbligatorie.

3. - *Assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.* L'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti è gestita, in regime generale, dall'Istituto nazionale della previdenza sociale. (1)

L'attività esercitata dalla gestione dell'I.N.P.S. nell'ultimo triennio 1955-57, si è concretata nella erogazione ai pensionati (in regime generale) delle seguenti prestazioni.

Il numero delle pensioni, in corso di pagamento alla fine di ciascun anno, e il loro valore medio è indicato nella tabella n. 3.

È da rilevare che con la Legge 28 febbraio 1958, n. 55, sulla estensione del trattamento di reversibilità ed altre provvidenze a favore dei pensionati dell'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti, la misura delle pensioni è nuovamente rivalutata, a partire dal 1° gennaio 1958 con l'aumento del coefficiente, stabilito nella Legge 1952, n. 218, da 45 a 55. Inoltre, i minimi mensili di pensione sono elevati, dal 1° gennaio al 30 giugno 1958, da L. 3.500 a L. 6.000 e da L. 5.000 a L. 8.000. A partire dal 1° luglio 1958 saranno ancora elevati a L. 6.500 e a L. 9.500, rispettivamente. Pertanto, la misura delle pensioni subirà un aumento di circa il 22%.

(1) L'INPS amministra anche taluni fondi sostitutivi per speciali categorie di lavoratori (addetti alle imposte di consumo e ai pubblici servizi di telefonia e di trasporto; dipendenti delle aziende private del gas, delle aziende elettriche private e delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette; coltivatori diretti, coloni, mezzadri; gente di mare), mentre per speciali categorie: lavoratori dello spettacolo, giornalisti, dirigenti di aziende industriali la stessa assicurazione è gestita rispettivamente dall'Ente nazionale di previdenza per i lavoratori dello spettacolo, dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani e dall'Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti di aziende industriali. Per categorie di liberi professionisti forme analoghe previdenziali sono gestite da appositi enti, come la Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli avvocati e procuratori. Per quanto riguarda il trattamento pensionario dei dipendenti statali e dei dipendenti degli enti locali, si ricorda che per i primi provvede direttamente lo Stato (Ministero del tesoro) e per i secondi provvedono gli Istituti di previdenza presso lo stesso Ministero.

TABELLA N. 2 - **Lavoratori iscritti alle assicurazioni sociali obbligatorie** <sup>(a)</sup>

FORMA DI ASSICURAZIONE	Lavoratori
Invalità vecchiaia e superstiti.....	15.394.120
Malattia e maternità .....	17.669.101
Tubercolosi .....	13.102.250
Infortuni e malattie professionali.....	12.606.853
Disoccupazione.....	7.932.250 <sup>(b)</sup>
Assegni familiari .....	5.628.450 <sup>(b)</sup>

(a) Il numero degli assicurati iscritti all'I.N.P.S., che costituiscono la quasi totalità di quelli delle assicurazioni di invalidità, vecchiaia e superstiti, t. b. c., disoccupazione e assegni familiari, è desunto da valutazioni eseguite dall'Istituto partendo dagli iscritti-anno del 1956 per i non agricoli e dagli elenchi anagrafici del 1954 per gli agricoli.  
 (b) Numero dei lavoratori-anno.

Altri oneri connessi con l'assicurazione in esame, sono sostenuti dall'I.N.P.S. per la prevenzione e la cura della invalidità. Nel 1957 tali oneri sono ammontati a circa lire 1.320 milioni.

Per talune categorie l'I.N.P.S. gestisce fondi speciali di previdenza, cui si è recentemente aggiunta la gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, di cui alla Legge 26 ottobre 1957, n. 1047. Inoltre, l'I.N.P.S. gestisce il fondo iscrizioni collettive, relativo a particolari gruppi di assicurati.

TABELLA N. 3. - **Assicurazione obbligatoria e facoltativa per l'invalidità la vecchiaia e superstiti - Gestione I.N.P.S.**

A N N O	Pensioni erogate (in milioni di lire)	Numero pensioni al 31 dicembre <sup>(b)</sup>	Ammontare medio annuo (lire)
1955 .....	277.778	2.943.834	85.625
1956 .....	289.180	3.215.457	87.792
1957 <sup>(a)</sup> .....	316.730	3.395.100	93.563

(a) Dati provvisori.  
 (b) Da non confondersi con il numero medio annuo.

L'ammontare delle pensioni erogate dall'I.N.P.S. per gli speciali trattamenti in favore delle predette categorie è stato il seguente (esclusi i coltivatori diretti, mezzadri e coloni le cui prestazioni decorrono dal 1° gennaio 1958):

TABELLA N. 4. - **Fondi speciali, iscrizioni collettive e Cassa nazionale della previdenza marinara - Gestione I.N.P.S.**

A N N O	Pensioni erogate (in milioni di lire)	Numero pensioni al 31 dicembre	Ammontare medio annuo (lire)
1955 .....	17.649	70.368	232.885
1956 .....	20.460	76.156	242.144
1957 <sup>(a)</sup> .....	21.541	83.100	263.020

(a) Dati provvisori.



4. - Il concorso dello Stato nel pagamento delle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti, iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ha raggiunto le seguenti cifre:

TABELLA N. 5. - **Concorsi dello Stato agli oneri dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti**  
(in milioni di lire)

Esercizio finanziario	Importo
1952-1953 .....	40.427
1953-1954 .....	68.565
1954-1955 .....	60.238
1955-1956 .....	(a) 80.238
1956-1957 .....	(a) 51.368
1957-1958 .....	(b) 50.937

(a) Di cui 10 miliardi di lire per provvedere a liquidazioni parziali dei saldi relativi agli anni 1952, 1953 e 1954. - (b) Di cui 6 miliardi per provvedere alla liquidazione parziale del saldo relativo al 1955.

La diminuzione riscontrata a partire dall'esercizio 1956-57 rispetto a quelli precedenti, è dovuta, come già rilevato nella Relazione precedente, alla stabilizzazione nella misura fissa di 40 miliardi di lire dell'onere a carico dello Stato per il pagamento delle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti, onere precedentemente variabile. Nell'esercizio finanziario 1957-58 è compreso, nell'importo degli oneri a carico dello Stato, anche il concorso per la nuova gestione di invalidità e vecchiaia a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni per un ammontare di 4 miliardi e mezzo di lire.

Nuovi oneri a carico dello Stato sono poi previsti dalla legge 20 febbraio 1958, n. 55, di cui è stato fatto prima cenno sulle nuove provvidenze a favore dei pensionati dell'I.N.P.S.

5. - Gli altri tre enti nazionali che gestiscono forme pensionarie in forma sostitutiva del regime obbligatorio generale hanno erogato nel 1957 le seguenti prestazioni.

TABELLA N. 6. - **Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti - Gestioni in regime speciale**

ENT I	Pensioni erogate (in milioni di lire)		Numero pensioni al 31 dicembre 1957	Ammontare medio annuo (in lire) 1957
	1956	1957 (a)		
I. N. P. D. A. I. ....	1.800	3.075	1.700	879.371
E. N. P. A. L. S. ....	610	665	(b) 3.724	132.200
I. N. P. G. I. ....	375	394	938	418.900
TOTALE ...	2.785	4.134	6.362	—

(a) Dati provvisori.  
(b) Alla stessa data erano in corso di pagamento n. 1998 pensioni integrative di quelle dell'INPS, il cui ammontare medio annuo era di L. 22.243. Si tratta di lavoratori che avevano versato, prima del 1946, contributi alla precedente Cassa e che, per questi contributi, ricevono dall'ENPALS una pensione integrativa.

6. - *Assicurazione contro le malattie e tutela economica delle lavoratrici madri - Assicurazione contro la tubercolosi.* L'ampio sviluppo assunto dall'assicurazione contro le malattie consente ormai l'assistenza di circa 34 milioni di cittadini, pari a quasi il 70 % della popolazione italiana.

La gestione del trattamento è affidata in primo luogo all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie per i lavoratori dipendenti dai settori economici dell'industria, agricoltura, commercio, credito e assicurazione, nonché per i lavoratori appartenenti ad altri speciali settori (addetti ai servizi domestici e familiari, cantieri di lavoro, ecc.).

Per determinate categorie, invece, provvedono altri enti:

- per il personale dello Stato l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali;
- per il personale degli enti locali l'Istituto nazionale di assistenza per i dipendenti da enti locali;
- per il personale degli enti pubblici l'Ente nazionale di previdenza dei dipendenti da enti di diritto pubblico;
- per i lavoratori dello spettacolo l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo;
- per i giornalisti l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani;
- per la gente di mare le Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena;
- per gli impiegati agricoli e forestali la Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali.

Inoltre, per i lavoratori autonomi, come i coltivatori diretti e gli artigiani provvedono le rispettive federazioni nazionali delle Casse mutue di malattia di recente istituzione, organizzate in forma assai decentrata per mezzo delle Casse mutue di malattia comunali e provinciali.

Per quanto riguarda infine, i pensionati, si ricorda che con i provvedimenti del 1953 (per i pensionati statali) e del 1955 (per gli altri pensionati) l'assicurazione di malattia non ha soluzioni di continuità alla cessazione del rapporto di lavoro per collocamento in pensione o per decesso del lavoratore.

La tabella che segue contiene il numero degli assicurati principali e dei familiari, iscritti presso gli istituti di malattia.

TABELLA N. 7 - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e di maternità

E N T I	Numero assicurati e familiari				Totale assistibili
	Lavoratori	Familiari dei lavoratori	Pensionati	Familiari dei pensionati	
I. N. A. M. ....	(a) 9.365.000	8.405.000	2.025.000	927.000	20.722.000
E. N. P. A. S. ....	1.110.000	1.750.000	480.000	330.000	3.670.000
E. N. P. D. E. D. P. ....	185.000	318.737	13.895	16.674	534.306
I. N. A. D. E. L. ....	382.509	605.337	87.038	41.593	1.116.477
I. N. P. G. I. ....	2.250	3.172	703	—	6.125
E. N. P. A. L. S. ....	35.700	45.900	2.083	959	84.642
Cassa Marittima Adriatica ....	19.200	53.100	—	—	72.300
Cassa Marittima Meridionale (b) ....	37.447	83.951	—	—	121.398
Cassa Marittima Tirrena ....	35.350	78.375	—	—	113.725
C. N. A. I. A. F. ....	15.468	37.278	—	—	52.746
Coltivatori diretti ....	5.964.591	—	—	—	5.964.591
Artigiani ....	516.586	819.139	—	—	1.335.725
TOTALE ...	17.669.101	12.199.989	2.608.719	1.316.226	33.794.035

(a) Nella tabella è omissso il numero degli addetti ai servizi domestici e familiari assicurati presso l'INPS per la maternità perchè già compresi nel numero dei lavoratori assicurati presso l'INAM per la sola malattia.  
(b) Dati riferiti al 1956.

7. - Circa il 61 % dei beneficiari del servizio assicurativo di malattia è assistito dall'INAM, le cui prestazioni, per effetto della estensione ai pensionati dell'assistenza di malattia, hanno registrato un aumento notevole, come si rileva dai dati contenuti nella seguente tabella.

TABELLA N. 8. - Assicurazione obbligatoria  
contro le malattie e maternità - Gestione I.N.A.M.

(in milioni di lire)

A N N O	Prestazioni		Totale
	Economiche	Sanitarie	
1952 .....	18.987	61.165	80.152
1953 .....	20.967	74.726	95.693
1954 .....	21.647	83.886	105.533
1955 .....	23.233	96.266	119.499
1956 .....	26.640	134.986	161.626
1957 (a) .....	29.500	151.400	180.900

(a) Dati provvisori.

Il relativo lieve aumento delle prestazioni economiche dal 1955 in poi, rispetto a quello notevole delle prestazioni sanitarie, si spiega col fatto che le prime spettano soltanto ai lavoratori in attività e quindi il loro importo risente soltanto delle oscillazioni delle retribuzioni e del numero degli iscritti all'Istituto. L'aumento delle prestazioni sanitarie è invece notevole per l'aggiunta delle assistenze ai pensionati e ai loro familiari, erogate a partire dalla fine dell'anno 1955.

8. - L'attività esercitata nel 1957 dagli altri enti di malattia a favore dei propri iscritti è dimostrata dalle seguenti cifre:

TABELLA N. 9. - Assicurazione contro le malattie e di maternità - Gestioni in regime speciale

(in milioni di lire)

E N T I	Prestazioni erogate		
	Economiche	Sanitarie	Totale
I. N. P. S. (a) .....	15	—	15
E. N. P. A. S. ....	847	31.194	32.041
E. N. P. D. E. D. P. ....	233	6.157	6.390
I. N. A. D. E. L. ....	—	9.313	9.313
E. N. P. A. L. S. ....	95	490	585
I. N. P. G. I. ....	—	—	152
Cassa Marittima Adriatica .....	371	832	1.203
Cassa Marittima Meridionale (b) .....	396	843	1.239
Cassa Marittima Tirrena .....	1.022	1.701	2.723
C. N. A. I. A. F. ....	—	290	290
Coltivatori diretti .....	—	18.293	18.293
Artigiani .....	—	(c) 981	981
TOTALE ...	2.979	70.094	(d) 73.225

Nota: Dati provvisori. - (a) Si riferisce alle sole prestazioni di maternità per le addette ai servizi domestici e familiari. - (b) Valutazioni. - (c) Solo secondo semestre 1957. - (d) Compresi 152 milioni di prestazioni dell'INPGI non inclusi nei totali parziali.

Tra i provvedimenti notevoli si richiama il D. P. R. 18 marzo 1957, n. 266, contenente le norme di attuazione della Legge 29 dicembre 1956, n. 1533, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie in favore degli artigiani. Tali norme sono state emanate anche per il coordinamento con quelle contenute nel D. P. R. 23 ottobre 1956, n. 1202, sulla disciplina dell'artigianato.

Col D. P. R. n. 266 predetto sono stati, pertanto, forniti i mezzi per l'attuazione delle provvidenze di malattia a favore della categoria.

Con Legge 29 novembre 1957, n. 1177, è stato attuato il coordinamento tra le Leggi 30 ottobre 1953, n. 841, e 4 agosto 1955, n. 692, concernenti rispettivamente l'estensione dell'assistenza sanitaria ai pensionati statali e a quelli della previdenza sociale.

Infine, particolari miglioramenti sono stati introdotti nel settore dell'assistenza di malattia ai dipendenti statali, in servizio e pensionati, assistiti dall'ENPAS. Di notevole importanza è l'abolizione dei limiti di durata di 180 giorni all'anno per le assistenze a domicilio e in ospedale delle malattie gravi o di prolungata degenza, che solitamente incidono in modo rilevante nell'economia familiare e per le quali, quindi, risulta veramente efficace e necessaria la protezione assicurativa.

I dati riportati, relativi a tutte le gestioni e riguardanti l'anno 1957, sono calcolati in via provvisoria, come del resto tutti gli altri dello stesso anno contenuti nella presente esposizione, per motivi di carattere tecnico che impediscono, a così breve scadenza dalla chiusura dell'esercizio, di esporre indicazioni più precise. Non è, quindi, ancora possibile analizzare le cifre riportate per valutare gli effetti derivanti dall'andamento della morbilità in Italia, sicuramente aggravato tra la fine del 1957 e l'inizio del 1958 dalla epidemia influenzale denominata « asiatica ».

9. - Con la Legge 27 dicembre 1956, n. 1504, sono stati disposti miglioramenti alle prestazioni economiche a favore dei lavoratori tubercolotici assistiti dall'I.N.P.S., cui ha fatto seguito la Legge 9 novembre 1957, n. 1126, la quale prevede la corresponsione dell'indennità post-sanatoriale nei confronti dei dimessi che hanno ripreso una proficua attività lavorativa.

Il volume delle prestazioni erogate dall'INPS, cui è affidata la gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi, per tutte le categorie, esclusi i giornalisti, ha quasi raggiunto i 50 miliardi di lire nel 1957. L'andamento delle prestazioni economiche e sanitarie nel periodo 1952-57 è mostrato dai dati contenuti nella seguente tabella.

TABELLA N. 10. - Assicurazione contro la tubercolosi - Numero degli assistiti e delle giornate di assistenza con prestazioni sanitarie - Gestione I.N.S.P.

ANNO	Prestazioni (in milioni di lire)			Numero assistiti		N. giornate di assistenza
	Economiche	Sanitarie	Totale	Ricoverati in case di cura	Curati in ambulatorio	
1952 .....	4.871	29.302	34.173	117.732	36.593	24.930.759
1953 .....	6.102	29.120	35.222	113.843	35.075	24.324.967
1954 .....	7.680	31.034	38.714	98.684	34.243	23.429.518
1955 .....	8.657	33.528	42.185	101.330	32.610	22.919.939
1956 (a) .....	9.109	36.938	46.047	104.974	33.085	23.432.255
1957 (b) .....	11.800	37.500	49.300	105.000	33.100	23.500.000

(a) Sono da aggiungere, inoltre, le seguenti prestazioni relative al territorio di Trieste per gli anni dal 1947 al 1955, iscritte nel bilancio dell'I.N.P.S. 1956: prestazioni economiche 1.005 milioni, prestazioni sanitarie 4.560 milioni. - (b) Dati provvisori.  
Nota: inoltre, per il 1957, l'INPGI ha erogato per i giornalisti lire 2 milioni.

Nel prospetto sono anche rappresentati i dati statistici relativi al numero degli assistiti e al numero delle giornate complessivamente assistite con prestazioni sanitarie.

10. - *Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.* L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è gestita, per i settori dell'industria e dell'agricoltura, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la gente di mare dalle tre Casse marittime Adriatica, Tirrena e Meridionale.

Il numero degli esposti al rischio è calcolato annualmente dall'I.N.A.I.L., per il settore industria, in base alle retribuzioni e al valore medio delle medesime (operai-anno), mentre per il settore agricolo i dati risultano dagli elenchi anagrafici dei lavoratori di tale settore.

La intensità del fenomeno infortunistico si può misurare dalle cifre contenute nella seguente tabella, contenente il numero, distribuito per settore, degli infortuni denunciati in ciascun anno, di cui sono poi messi in evidenza quelli con esito mortale.

TABELLA N. 11. - **Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali**  
Gestione I. N. A. I. L.

A N N O	Numero lavoratori-anno esposti al rischio		Numero infortuni denunciati			
	Industria	Agricoltura	Industria		Agricoltura	
			complesso	di cui mortali	complesso	di cui mortali
1955. ....	3.739.472	8.500.000	870.646	3.373	255.336	1.189
1956. ....	3.845.192		903.652	3.611	276.352	1.253
1957 (a) . . . . .	4.000.000		952.300	3.600	293.200	1.300

(a) Dati provvisori.

Nonostante l'incremento degli infortuni denunciati, si osserva che l'intensità relativa del fenomeno rimane costante e si aggira intorno al 23,5 per ogni 100 unità di infortunati

TABELLA N. 12 - **Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali**  
Gestione I. N. A. I. L.

(in milioni di lire)

SETTORI	1955	1956	1957 (a)
<b>a) Industria:</b>			
Prestazioni economiche . . . . .	25.548	28.565	31.468
Prestazioni sanitarie . . . . .	7.573	9.766	10.195
Assistenza agli invalidi . . . . .	1.991	2.399	2.578
TOTALE . . . . .	35.112	40.730	44.241
<b>b) Agricoltura:</b>			
Prestazioni economiche . . . . .	2.072	2.365	3.038
Prestazioni sanitarie . . . . .	2.052	2.543	2.168
Assistenza agli invalidi . . . . .	530	718	777
TOTALE . . . . .	4.654	5.626	5.983

(a) Dati provvisori

esposti al rischio nel settore industria, mentre nel settore agricolo tale percentuale scende a 3,3 circa. Confrontando, poi il numero degli infortuni con esito mortale rispetto il complesso degli infortuni denunciati si nota, invece, una certa uniformità nella pericolosità del lavoro nei due settori. Infatti, nel settore industria per ogni 1000 infortuni denunciati circa 4 hanno esito mortale. Tale indice è lievemente superiore nel settore agricolo essendo pari a circa 4,5.

Le prestazioni erogate dall'INAIL, distintamente per i lavoratori infortunati dell'industria e dell'agricoltura, nell'ultimo triennio 1955-57, sono indicati nella precedente tabella, nella quale sono esposti anche i dati sulle altre assistenze in favore degli invalidi del lavoro.

11. - Per le speciali categorie prima ricordate (gente di mare e impiegati agricoli e forestali) hanno provveduto i rispettivi enti, le cui prestazioni erogate nel 1957 sono indicate in appresso. Nella stessa tabella sono stati indicati anche le prestazioni erogate dall'INPGI, per conto di una speciale gestione per il trattamento in caso di infortunio dei giornalisti professionisti, istituito, a partire dal 1957, dal contratto collettivo di categoria.

TABELLA N. 13 - Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro  
Gestioni in regime speciale  
(in milioni di lire)

ENT I	Prestazioni erogate (a)		
	Economiche	Sanitarie	Totale
Cassa marittima Adriatica.....	176	36	212
Cassa marittima Meridionale (b).....	157	51	208
Cassa marittima Tirrena.....	207	63	270
C.N.A.I.A.F. ....	68	—	68
I.N.P.G.I. ....	5	—	5
TOTALE ...	613	150	763

(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

12. - Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. - Integrazione dei guadagni agli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto. - Gestione INA-Casa. Con i provvedimenti adottati nel corso degli anni 1955 e 1956, con i quali è stata data attuazione all'assistenza economica a favore dei lavoratori agricoli involontariamente disoccupati, è stata interamente disciplinata la materia, completando e perfezionando la legislazione concernente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, il cui campo di applicazione comprende ora tutti i settori produttivi del Paese.

I provvedimenti in materia di disoccupazione sono diretti, come è noto, da un lato ad alleviare il disagio economico dei lavoratori involontariamente e totalmente disoccupati, mediante la erogazione di assegni ordinari e di sussidi straordinari (questi corrisposti secondo le necessità contingenti derivanti da particolari situazioni locali), dall'altro a creare nuove occasioni di lavoro incrementando l'occupazione. Altre provvidenze sono poi stabilite per gli operai dell'industria lavoratori ad orario ridotto, mediante lo snello congegno attuato per mezzo della Cassa integrazione guadagni, che eroga assegni ai dipendenti d'aziende costrette a ridurre la propria attività lavorativa.

Le gestioni dell'assicurazione contro la disoccupazione (esclusa la categoria dei giornalisti per i quali provvede l'I.N.P.G.I.) e della Cassa per la integrazione dei guadagni agli operai dell'industria lavoratori ad orario ridotto sono amministrati dall'I.N.P.S.

Le giornate di occupazione, indennizzate dalla gestione della disoccupazione, hanno subito un forte incremento a partire dal 1956 per effetto dei provvedimenti che hanno esteso l'assicurazione ai lavoratori agricoli. Correlativamente sono aumentate le prestazioni erogate, come si rileva confrontando le risultanze degli esercizi 1956 e 1957 con i dati del precedente anno 1955:

TAB. n. 14. - **Assicurazione contro la disoccupazione - Gestione I.N.P.S.**

(in milioni di lire)

A N N O	Giornate indennizzate	Durata media		Idennità e sussidi
		ordinarie	straordinarie	
1955 .....	67.349.302	75	77	20.376
1956 .....	99.746.409	79	81	30.714
1957 (a) .....	107.314.000	78	80	35.000

(a) Dati provvisori.

NOTA: Le prestazioni erogate dall'I.N.P.G.I. nel 1957 per i giornalisti disoccupati sono state di lire 9 milioni.

13. - Le prestazioni erogate dalla Cassa integrazione guadagni hanno avuto un notevole incremento nel biennio 1955-56 per effetto delle speciali provvidenze, attuate in favore dei dipendenti delle aziende cotoniere, intesa ad alleviare ai lavoratori del settore i disagi della crisi che in tale periodo colpì tale ramo dell'industria. A partire dal 1957 la situazione ritorna normale e le cifre riprendono l'andamento decrescente degli anni precedenti, andamento che rispecchia la ripresa della attività delle nostre industrie nel loro complesso. Gli oneri a carico della Cassa sono stati i seguenti nel periodo 1952-57:

TABELLA N. 15 - **Cassa integrazioni guadagni degli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto - Gestione I.N.P.S.**

A N N O	Assegni erogati	A N N O	Assegni erogati
1952.....	5.213	1955.....	4.850
1953.....	3.238	1956.....	(a) 6.179
1954.....	2.886	1957.....	(b) 2.500

(a) Sono, inoltre, da aggiungere 493 milioni erogati nel territorio libero di Trieste negli anni 1947-55, iscritti nel bilancio 1956 dell'I.N.P.S.

(b) Dati provvisori.

14. - È stato accennato prima che i provvedimenti adottati per combattere la disoccupazione non sono soltanto diretti ad alleviare il disagio economico derivante al lavoratore per il mancato guadagno.

Il piano per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per lavoratori ha dimostrato la piena efficacia nel primo settennio di applicazione 1949-56, per cui ne è stata prorogata ed ampliata l'applicazione con Legge 26 novembre 1955, n. 1148. A questo provvedimento sono seguite le norme integrative e complementari approvate con

D.P.R. 9 aprile 1956, n. 1265, per il perfezionamento legislativo della materia e il D.P.R. 16 aprile 1957, relativo alla composizione della Commissione per la assegnazione degli alloggi, istituita con le predette norme, con il compito di esprimere pareri vincolanti sulla legittimità delle graduatorie formate dalle Commissioni provinciali e pareri facoltativi per ciò che attiene la interpretazione delle norme che disciplinano la materia.

L'attività esercitata dalla Gestione nel corso del 1957 si può desumere dalle seguenti cifre indicative.

TABELLA N. 16. - Gestione INA-Casa - II settennio attività e contributi 1957

	Milione di lire
Anticipazione contributi dello Stato.....	12.000*
Contributo datori di lavoro e lavoratori.....	40.935
TOTALE CONTRIBUTI...	52.935
Piani di ripartizione territoriale .....	265.304
Valutazione lavori effettuati .....	21.702
Lavori in corso al 31 dicembre.....	59.234

Come è noto le costruzioni INA-Casa sono interamente realizzate con il diretto finanziamento dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché dalle quote di riscatto e dagli affitti degli alloggi assegnati.

I piani di ripartizione territoriale prevedono assegnazioni in 5.061 comuni. L'attribuzione del contingente ad ogni comune è fatta con il meccanismo stabilito dalla legge, in modo da tener conto del bisogno di alloggi, anche in seguito alle distruzioni belliche, ed alla disoccupazione locale.

L'attività dell'INA-Casa si desume poi dal costo delle costruzioni effettuate nel 1957, risultato in circa 21 miliardi e 700 milioni di lire, mentre si valutano a oltre 59 miliardi i lavori in corso alla fine dello stesso anno.

L'assegnazione degli alloggi è effettuata in base alle graduatorie compilate dalle Commissioni provinciali. Nel 1957 si è provveduto ad assegnare 7.095 alloggi. Pertanto alla fine del 1957, risultavano assegnati complessivamente 146.915 alloggi.

È, infine, da rilevare che i cantieri per le costruzioni INA-Casa hanno comportato una occupazione operaia valutabile a circa 3 milioni e 252 mila giornate lavorative nel 1957.

**15. - Assegni familiari.** L'imponente volume degli assegni familiari, erogati dallo Istituto nazionale della previdenza sociale in ciascun esercizio, mostra con l'eloquenza delle cifre la sempre maggiore importanza di questo servizio di redistribuzione del reddito.

Il congegno degli assegni familiari è diretto, infatti, come è noto, ad operare una redistribuzione di quote di salario o stipendio nell'ambito dei lavoratori, a favore di quelli eventi carico familiare.

L'ammontare degli assegni pagati è variato nel corso del 1957 in relazione ai miglioramenti apportati alla loro misura. In particolare si ricorda la Legge 30 luglio 1957, n. 652, che eleva i limiti di reddito per il coniuge e per i genitori a carico ai fini del riconoscimento al diritto agli assegni familiari. L'andamento dell'ammontare globale, erogato per tutti i settori, è stato il seguente:



TABELLA N. 17. - Cassa unica assegni familiari ai lavoratori - Gestione I.N.P.S.

(in milioni di lire)

A N N O	1952	1953	1954	1955	1956	1957
Complesso degli assegni erogati	209.197	273.364	303.817	323.792	352.033	(a) 365.085

(a) Dati provvisori.

Ove si analizzino i dati per ciascun settore, si rileva in particolare che nel settore agricoltura, con Legge 25 novembre 1957, n. 1176, è stata elevata la misura degli assegni con decorrenza retrodata al 1° ottobre 1956. Poichè la Legge è entrata in vigore il 18 dicembre 1957, un notevole aumento degli importi erogati potrà rilevarsi sul prossimo esercizio 1958.

Per gli anni 1956 a 1957 si sono avute le seguenti cifre, cui si sono aggiunte quelle per i giornalisti, la cui gestione è affidata all'I.N.P.G.I.

TABELLA N. 18. - Cassa unica assegni familiari ai lavoratori - Gestione I.N.P.S. e gestione I.N.P.G.I.

(in milioni di lire)

SETTORE	Assegni familiari erogati	
	1956	1957 (a)
Industria.....	275.932	278.000
Artigianato.....	7.221	7.400
Commercio, professionisti e artisti.....	32.293	35.600
Agricoltura.....	21.760	29.000
Credito.....	11.199	11.200
Assicurazione.....	702	775
Servizi tributari appaltati.....	2.097	2.150
Tabacchicoltura.....	829	960
Gestione I.N.P.S. ...	352.033	365.085
Giornalisti Gestione I.N.P.G.I. ...	127	136
TOTALE...	352.160	365.221

(a) Dati provvisori.

16. - *Altre forme previdenziali e assistenziali.* Altre forme previdenziali e assistenziali sono qui di seguito elencate e riguardano altre attività degli enti già esaminati o l'attività di enti istituiti per speciali categorie di lavoratori dipendenti o con speciale rapporto di lavoro (agenti e rappresentanti di commercio) o di liberi professionisti (sanitari, avvocati e procuratori) o di categorie artistiche.

17. - *Assistenza sociale.* A complemento dell'attività previdenziale obbligatoria, e per rendere sempre più efficace e completa la protezione del lavoratore, sono stati istituiti a fianco degli enti gestori di forme assicurative i Patronati, i quali hanno il compito di esercitare l'assistenza e la tutela dei lavoratori e dei loro aventi causa per il conseguimento, in sede amministrativa, delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi, statuti e contratti regolanti la previdenza e la quiescenza, nonchè per la rappresentanza dei lavoratori davanti agli organi di liquidazione di dette prestazioni o a collegi di conciliazione (Legge 29 luglio 1947, n. 804, sul riconoscimento giuridico degli Istituti di patronato e di assistenza sociale).

TABELLA N. 19. - Altre forme di previdenza e assistenza sociale

ENTE	Forme	Prestazioni erogate (in milioni di lire)
I. N. P. S. ....	Gestione principale .....	760
	Trattamento impiegati richiamati alle armi.....	60
I. N. A. I. L. ....	Assicurazioni infortuni per conto dello Stato ....	1.460
E. N. P. A. S. ....	Opera di previdenza.....	5.816
I. N. A. D. E. L. ....	Opera di previdenza.....	2.077
C. N. A. I. A. F. ....	Fondo di previdenza e accantonamento indennità anzianità .....	724
I. N. P. G. I. ....	Assistenze varie.....	23
Fondo Spedizionieri .....	Liquidazioni .....	111
E. N. A. S. A. R. C. O. ....	Liquidazioni .....	623
Avvocati e Procuratori.....	Pensioni e assegni integrativi .....	150
Medici .....	Assistenze varie.....	337
Farmacisti.....	» » .....	81
Ostetriche.....	» » .....	36
Pittori e Scultori .....	» » .....	20
Musicisti .....	» » .....	18
Autori drammatici.....	» » .....	16
Scrittori italiani .....	» » .....	11
	TOTALE ...	12.323

Gli Istituti di patronato e di assistenza sociale sono costituiti e gestiti soltanto da associazioni nazionali di lavoratori e sono attualmente in numero di 8 (ACLI-ONARMO-INCA-INAS-EAS-ITAL-EPACA-ENAS).

Poichè l'assistenza di patronato in favore dei lavoratori è gratuita, gli istituti traggono i mezzi di finanziamento dalle anticipazioni e dai concorsi alle spese delle associazioni sindacali e, principalmente, dall'apposito « Fondo patronati » formato a cura del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con aliquote dei contributi delle assicurazioni sociali obbligatorie.

Annualmente il Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col Ministero per il tesoro, stabilisce con decreto le quote da destinare a ciascun patronato, in base all'attività svolta in favore dei lavoratori.

18. - Altro importante settore dell'assistenza sociale è quello relativo alla protezione degli orfani dei lavoratori e dei vecchi lavoratori.

TABELLA N. 20. - Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani

ANNO	Numero degli orfani assistiti		Importo complessivo delle erogazioni (in milioni di lire)
	ricoverati in collegi	in colonie climatiche	
1955 .....	13.980	6.216	1.909
1956 .....	15.719	6.361	2.068
1957 (a) .....	18.000	7.926	3.228

(a) Dati provvisori.

All'assistenza di queste due categorie provvedono, ancorchè con i mezzi limitati a loro disposizione, l'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori (ENAOLI) e l'Opera nazionale per i pensionati d'Italia (ONPI).

L'ENAOLI ha il compito di assistere gli orfani dei lavoratori con l'istruzione in collegio e poi con l'avviamento ad un lavoro proficuo. Inoltre, l'Ente eroga assistenze collaterali quali sussidi, provvede al ricovero in colonie climatiche, distribuisce indumenti, ecc.

I dati relativi all'attività assistenziale dell'ENAOLI sono riportati nella tabella 20.

L'Opera nazionale per i pensionati d'Italia ha lo scopo di assistere i vecchi lavoratori pensionati, mediante il ricovero in case di riposo, l'assistenza sanitaria ed altre prestazioni collaterali estese anche ai familiari. L'attività sanitaria dell'Opera si è ridotta a partire dal 1956, in seguito all'estensione dell'assicurazione di malattia ai pensionati. Tuttavia, l'Opera continua ad assistere sanitarimente i ricoverati negli ambulatori, annessi alle case di riposo.

TABELLA N. 21. - Opera nazionale pensionati d'Italia

A N N O	Pensionati e familiari assistiti		Importo complessivo delle erogazioni (in milioni di lire)
	Numero ricoveri nelle case	Con altre assistenze	
1955 .....	1.054	264.897	703
1956 .....	1.409	23.143	379
1957 (a) .....	2.540	(b) 23.064	487

(a) Dati provvisori.

(b) Inoltre sono stati assistiti 50.920 casi negli ambulatori delle case di riposo.

19. - Altra forma di assistenza collaterale, in favore dei marittimi, è attuata dall'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare, che svolge attività assistenziali varie oltre a gestire le Case del marinaio, che sono alberghi riservati ai marittimi fuori residenza.

L'attività svolta dall'E.N.A.G.M. nel biennio 1956-57 è dimostrata dalle seguenti cifre:

TABELLA N. 22. - Ente nazionale assistenza gente di mare

PRESTAZIONI	1956	1957 (a)
<i>Costo prestazioni (in milioni di lire):</i>		
Economiche .....	14	14
Sanitarie .....	101	139
TOTALE .....	115	153
<i>Attività svolta:</i>		
N. sussidi erogati .....	3.359	4.268
Case del marinaio:		
- N. ospitati .....	47.397	58.655
- N. pasti .....	68.363	88.040
Assistenza sanitaria:		
- Casi in ambulatorio .....	37.840	30.000
- Casi in ospedale .....	—	10
Assistenza complementare:		
- N. pratiche svolte (b) .....	36.679	37.000
- Orfani dei marittimi ricoverati .....	254	288

(a) Dati provvisori. (b) Per questioni di lavoro e per il conseguimento di prestazioni previdenziali e assistenziali.

20. – *Attività internazionale.* L'esame delle attività svolte nel Paese in materia di previdenza e assistenza sociale va completato con un accenno alla attività svolta sia dallo Stato, che direttamente dagli istituti di previdenza e di assistenza sociale per tutelare ed assistere i lavoratori italiani all'estero.

Il nostro Paese, nel quale è stato sempre vivo il movimento emigratorio, è particolarmente interessato a stabilire rapporti con gli altri Stati allo scopo di far estendere ai lavoratori italiani i trattamenti previdenziali istituiti nei paesi che hanno accolto i nostri emigranti e le loro famiglie. Inoltre, con le Convenzioni e gli Accordi internazionali si tende a conservare ai medesimi i diritti quesiti in relazione all'attività lavorativa svolta negli stessi paesi.

Nel corso del 1957 sono stati conclusi le Convenzioni e i Trattati qui di seguito illustrati.

1) *Accordi fra l'Italia e la Repubblica federale di Germania.* – La legge 12 agosto 1957, n. 811, ha ratificato e disposto l'esecuzione dei seguenti Accordi conclusi a Roma il 12 novembre 1953 fra la Repubblica Italiana e la Repubblica federale di Germania:

a) Accordo in materia di brevetti per invenzioni industriali integrativo di quello, concernente la stessa materia, concluso il 30 aprile 1952 e relativo scambio di Note;

b) scambio di Note in data 12 novembre 1953 tra l'Italia e la Germania riguardante gli Accordi in materia di assicurazioni sociali conclusi a Roma tra i due Paesi il 5 e il 12 maggio 1953 in materia di assicurazioni sociali e il 12 novembre 1953 in materia di brevetti per invenzioni industriali. La Nota in materia di assicurazioni sociali ebbe lo scopo di consentire nelle more delle ratifiche degli Accordi sulla stessa materia, la corresponsione delle prestazioni, previste da questi ultimi, in favore dei lavoratori interessati, entro il più breve termine possibile.

2) *Accordo tra l'Italia e la Libia.* – La Legge 17 agosto 1957, n. 843, ha ratificato e disposto l'esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica Italiana ed il Regno Unito di Libia di collaborazione economica e di regolamento delle questioni derivanti dalla Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, adottata il 15 dicembre 1950. Tale Accordo, fra l'altro:

a) disciplina, in correlazione con l'avvenuta successione di sovranità fra i due Stati nel territorio libico, la materia dei diritti dei coltivatori italiani sui poteri facenti parte dei comprensori dell'Ente per la colonizzazione della Libia e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.);

b) affida il completamento della valorizzazione agraria, a suo tempo intrapresa dalla cessata Amministrazione italiana nei suddetti comprensori, all'Ente per la colonizzazione della Libia che assumerà anche la gestione dell'attività di colonizzazione dell'I.N.P.S.;

c) regola la successione tra l'Istituto libico di assicurazione sociale e gli Istituti italiani gestori delle assicurazioni sociali in Libia (I.A.S.A.I. – I.N.A.I.L. – I.N.P.S.) disciplinando anche i rapporti degli Istituti predetti con gli assicurati.

3) *Statuto delle Nazioni Unite* – La Legge 17 agosto 1957, n. 848, a decorrere dal 14 dicembre 1955, data di ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite ha dato esecuzione allo Statuto delle Nazioni Unite, firmato a S. Francisco il 26 giugno 1945.

4) *Convenzione Italo-Svedese in materia di assicurazioni sociali.* – Il 1° agosto 1957 è entrata in vigore la Convenzione italo-svedese sulle assicurazioni sociali, conclusa a Roma il 25 maggio 1955 e ratificata con legge 19 febbraio 1957, n. 137.

Allo scopo di concordare le modalità amministrative per l'applicazione della Convenzione è stato preparato un progetto di Accordo amministrativo, già trasmesso alle autorità svedesi, che formerà oggetto di prossime trattative tra i due Paesi.

5) *Estensione all'Isola di Jersey degli accordi italo-inglesi sulle assicurazioni sociali.* – L'isola, come è noto, costituisce uno Stato autonomo nell'ambito della comunità del Regno Unito.

Nel settembre 1957, gli esponenti del governo locale, accompagnati da funzionari britannici hanno concordato la estensione della Convenzione italo-britannica sulle assicurazioni sociali e del relativo Accordo amministrativo all'isola di Jersey, nell'interesse dei lavoratori italiani che ivi lavorano.

6) *Convenzione tra l'Italia e la Jugoslavia sulle assicurazioni sociali.* – Fra i due Paesi è stata conclusa una Convenzione generale sulla sicurezza sociale per la conservazione dei diritti e il coordinamento delle posizioni assicurative acquisite dai lavoratori nelle assicurazioni sociali dei due Paesi.

La Convenzione è stata firmata a Roma il 14 novembre 1957.

7) *Sicurezza sociale per i lavoratori italiani nel Principato di Monaco.* – Circa 5.000 italiani (di cui 3.000 lavoratori) risiedono nel Principato di Monaco, altri 1.000 vi si recano quotidianamente o settimanalmente per ragioni di lavoro.

Nel maggio 1957, sono stati esaminati, da una Commissione mista a Montecarlo, i problemi della sicurezza sociale, relativi a questi lavoratori, pervenendo alla stesura di una Convenzione, relativa all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i lavoratori in genere, e di un Accordo sulla sicurezza sociale per i lavoratori temporanei. Tali Accordi sono stati firmati a Roma il 6 dicembre 1957.

8) *Convenzione sulla sicurezza sociale tra gli Stati della CECA.* – Gli Stati della CECA hanno predisposto una Convenzione per regolare la posizione dei lavoratori emigranti nei riguardi della sicurezza sociale. La Convenzione, sostanzialmente, accoglie, a volte modificando o integrando, i principî cui si informano le Convenzioni bilaterali o plurilaterali sulla materia, già in vigore tra i Paesi della CECA. La Convenzione, che è aperta anche agli altri Stati, una volta ratificata dovrebbe sostituirsi a dette convenzioni particolari.

La Convenzione è stata firmata a Roma il 9 dicembre 1957.

### c) *La tutela del lavoro.*

1. – Le leggi di tutela del lavoro e di previdenza sociale interessano, in Italia, oltre un milione e mezzo di aziende, occupanti circa 8 milioni di lavoratori. Il compito di vigilare sull'osservanza di tali leggi nei settori industriali, commerciale ed agricolo è affidato, come è noto, all'Ispettorato del lavoro, Organo periferico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

L'espletamento della vigilanza comporta, da parte del predetto Organo, una ininterrotta serie di controlli « in loco » per l'accertamento dell'applicazione delle numerose disposizioni riguardanti la protezione fisica, economica e previdenziale dei lavoratori, nonché l'adozione dei provvedimenti necessari per eliminare le inosservanze (diffide, prescrizioni e contravvenzioni).

Nell'ultimo decennio, in relazione anche al crescente sviluppo della legislazione in materia di tutela del lavoro e previdenziale, il Governo ha provveduto ad una radicale riorganizzazione dell'Ispettorato del lavoro ed al suo graduale potenziamento. Il progressivo incremento della vigilanza, determinato dall'aumentata efficienza dell'Ispettorato, risulta evidente dai dati esposti nella tabella che segue: <sup>1)</sup>

(1) In tali dati non sono compresi quelli relativi all'attività degli Ispettori medici del lavoro, che vengono rilevati in base ad altro sistema e che, pertanto, non sono tutti sommabili con quelli esposti.

TABELLA N. 23. - Attività di vigilanza per l'osservanza delle leggi sul lavoro negli anni 1946, 1950, 1955 e 1957

A N N I	Aziende ispezionate	Totale accertamenti per le varie leggi (a)	Diffide e prescrizioni (a)	Contravvenzioni (a)
1946 .....	125.620	613.757	(dato non rilevato)	9.212
1950 .....	183.346	1.002.462	300.036	95.410
1955 .....	230.738	1.562.047	468.320	175.362
1957 (b) .....	253.637	1.742.192	530.910	184.785

(a) Per « accertamento » viene inteso il complesso dei controlli e verifiche inerenti all'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari che costituiscono ciascun Istituto della legislazione sociale (disciplina del collocamento, orari di lavoro, riposo domenicale e settimanale, prevenzione infortuni, ecc.). Analogamente ognuna delle « diffide e prescrizioni » corrisponde ad un « accertamento » dal quale siano risultate irregolarità: pertanto generalmente contiene più intimazioni o disposizioni specifiche e cioè tante quanti sono gli obblighi previsti dalle norme di ciascun istituto della legislazione ai quali l'azienda non ha adempito. Altrettanto dicasi per le « contravvenzioni », ognuna delle quali riguarda tutte le infrazioni denunciate all'A. G. relativamente ad un singolo istituto della legislazione.

(b) Dati provvisori.

Per quanto riguarda, in particolare, l'anno 1957, l'attività di vigilanza dell'Ispettorato del lavoro ha segnato un ulteriore incremento rispetto al 1956, specialmente per quel che concerne il numero degli accertamenti effettuati ed il recupero di somme a favore degli Istituti previdenziali (contributi assicurativi) e dei lavoratori (assegni familiari, differenze salariali, ecc.).

Nella tabella seguente sono riportati i dati che rispecchiano gli aspetti più salienti della vigilanza svolta nel 1957, confrontati con quelli dell'anno precedente.

TABELLA N. 24. - Attività di vigilanza per l'osservanza delle leggi sul lavoro negli anni 1956 e 1957

ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER L'OSSERVANZA DELLE LEGGI DEL LAVORO	Anno 1956	Anno 1957 (dati provvisori)
1. Aziende ispezionate dell'industria, del commercio e dell'agricoltura .....	241.584	253.637
2. Totale degli accertamenti eseguiti presso le aziende ispezionate .....	1.663.645	1.742.192
3. Diffide e prescrizioni intimiate alle ditte inadempienti .....	478.302	530.910
4. Contravvenzioni elevate .....	179.195	184.785
5. Denunce e segnalazioni per infrazioni alle leggi del lavoro pervenute .....	157.966	147.804
6. Recupero di contributi assicurativi omessi, assegni familiari, differenze salariali, ecc. (in milioni di lire) .....	20.491	21.961

2. - Come negli anni precedenti, la vigilanza è stata prevalentemente diretta verso il settore industriale (circa il 70 % delle ispezioni hanno riguardato aziende industriali, il 20 % aziende commerciali ed il 10 % aziende agricole) e, in detto settore, in misura proporzionalmente più elevata verso le aziende che occupano un maggior numero di dipendenti (le ispezioni sono state effettuate per il 4,5 % presso aziende occupanti più di 100 dipendenti le quali, secondo l'ultimo censimento industriale, costituiscono soltanto lo 0,6 % del totale; per il 29,5 % presso le aziende occupanti da 10 a 100 dipendenti, che costituiscono 4,6 %; per il 66 % presso le aziende con meno di 10 dipendenti, che costituiscono ben il 94,8 % del totale).

Circa il numero degli accertamenti effettuati presso ogni azienda ispezionata, esso si è mantenuto sulla media di 6,9 già raggiunta nel 1956, contro la media di 6,7 del 1955 e quelle di gran lunga inferiori degli anni precedenti (nel 1946 del 4,8 e nel 1950 del 5,4). Tale aumento è in relazione al progressivo incremento delle visite complete effettuate nel corso della vigilanza d'iniziativa, la quale, specialmente nei settori di attività a carattere stagionale, risulta la più efficace sia agli effetti della prevenzione delle infrazioni, che per una sollecita regolarizzazione delle inadempienze in atto.

Le più estese azioni di vigilanza d'iniziativa, con ispezioni il più possibile complete, sono state svolte dall'Ispettorato nel settore edile (cantieri per impianti idroelettrici; costruzione di dighe e canali di irrigazione, di autostrade, di edifici in genere, delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa del Mezzogiorno, ecc.) ed in quello della trebbiatura dei cereali. Altre azioni di vigilanza d'iniziativa di particolare rilievo sono state eseguite nelle Provincie risicole durante i lavori stagionali di monda, trapianto e raccolta del riso; in Puglia, Veneto e Toscana durante la lavorazione della foglia del tabacco; in Emilia ed in Campania durante la campagna conserviera; in Puglia, Lucania, Calabria durante la campagna di raccolta delle olive; in Sicilia presso le zolfare ed altri settori industriali.

3. - Oltre ad espletare la vigilanza presso le aziende ed altri compiti vari in materia di lavoro, nonché compiti di carattere tecnico in materia industriale, l'Ispettorato ha svolto una vasta attività integrativa della vigilanza, fornendo chiarimenti in merito all'applicazione delle leggi del lavoro a datori di lavoro e lavoratori presentatisi presso gli Uffici, rilasciando abilitazioni, autorizzazioni e concessioni previste da singole disposizioni di legge, decidendo i ricorsi che rientrano nella propria competenza ed esprimendo i richiesti pareri in ordine a quelli la cui decisione rientra nella competenza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

d) *Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti e i rapporti di lavoro.*

1. - *Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti.* Nel corso del 1957, il livello delle retribuzioni contrattuali è ulteriormente aumentato, sia per effetto del funzionamento della scala mobile, che a seguito della stipula o revisione di contratti di lavoro. Per l'insieme dei lavoratori dipendenti, l'aumento medio delle retribuzioni orarie tra il 1956 e il 1957 è stato del 4-5 %.

Tale miglioramento concerne all'incirca nella medesima misura quasi tutte le grandi categorie di lavoratori dipendenti, salvo un incremento retributivo alquanto maggiore di quello medio per i lavoratori agricoli coniugati, e leggermente minore della media, invece, per il settore dei trasporti.

2. - Tutti gli indici delle retribuzioni sopra esaminati si riferiscono, peraltro, come è noto, alla sola retribuzione contrattuale, senza cioè tener conto nè di alcuni elementi accessori, nè del complesso delle indennità speciali « una tantum », le quali tuttavia incidono spesso notevolmente sulla massa salariale. Per quanto riguarda il settore industriale, si dispone tuttavia delle speciali rilevazioni — già riportate nelle precedenti Relazioni — eseguite a cura del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e aventi per oggetto tanto i salari di fatto (comprensivi cioè degli elementi e indennità di cui detto sopra), quanto gli orari di lavoro e i guadagni complessivi.

Tali rilevazioni, pur non coprendo l'intero settore, possono offrire, per l'ampiezza del campo di osservazione (circa la metà delle aziende industriali) elementi sufficienti per valutare l'evoluzione di tali fenomeni fra il 1956 e il 1957.

TABELLA N. 25. - Numeri indici dei salari e degli stipendi contrattuali di alcune categorie di lavoratori

(Base 1938 = 1)

CATEGORIE	Medie annue			Mese di dicembre		
	1956	1957	Var. % 1957 su 1956	1956	1957	Var. % 1957 su 1956
<i>Agricoltura:</i>						
Lavoratori coniugati .....	92,80	102,04	+ 10,0	94,03	103,72	+ 10,3
Lavoratori non coniugati .....	90,30	93,15	+ 3,2	91,73	94,57	+ 3,1
<i>Industria:</i>						
Operai coniugati .....	85,26	88,36	+ 3,6	87,50	89,78	+ 2,5
Operai non coniugati: uomini .....	65,41	68,53	+ 4,8	67,65	70,12	+ 3,7
Operaie non coniugate: donne .....	97,56	101,50	+ 4,0	100,56	102,81	+ 2,2
Impiegati coniugati .....	64,77	67,47	+ 4,2	66,62	68,43	+ 2,7
Impiegati non coniugati .....	57,93	60,73	+ 4,8	59,80	61,79	+ 3,3
<i>Commercio:</i>						
Prestatori d'opera coniugati .....	85,71	89,10	+ 4,0	87,95	91,05	+ 3,5
Prestatori d'opera non coniugati .....	69,86	73,29	+ 4,9	72,05	75,38	+ 4,6
Impiegati coniugati .....	71,24	74,78	+ 5,0	73,66	76,27	+ 3,5
Impiegati non coniugati .....	62,86	66,52	+ 5,8	65,25	68,20	+ 4,5
<i>Trasporti:</i>						
Operai coniugati .....	82,91	85,17	+ 2,7	84,63	85,93	+ 1,5
Operai non coniugati .....	64,03	66,19	+ 3,4	65,59	67,04	+ 2,2
<i>Pubblica Amministrazione:</i>						
Personale coniugato .....	66,15	68,96	+ 4,2	68,96	68,96	—
Personale non coniugato .....	66,44	69,91	+ 5,2	69,91	69,91	—

3. - Sulla base dei dati in possesso del Ministero del lavoro, si può dunque rilevare, che preso come base 100 il salario lordo medio orario del 1947 (comprensivo delle eventuali maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno, festivo e delle retribuzioni in natura, ma esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche), nel dicembre 1957 esso ha raggiunto un livello pari a 208,3, contro 201,9 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Nella media annua, il salario come sopra definito ha registrato, nel complesso, un aumento del 4,4 % nei confronti del 1956, essendo passato, in valore assoluto, da 200,33 lire a 209,22. Tale miglioramento ha interessato nella stessa misura tutti i gruppi di industrie censite, con la sola eccezione delle industrie elettriche, le quali peraltro hanno già raggiunto un livello salariale superiore a quello di tutti gli altri settori.

4. - Il salario lordo medio orario comprensivo anche degli assegni familiari e delle integrazioni salariali, è aumentato dal canto suo, sempre in valore assoluto, da 230,78 lire nella media del 1956 a 239,05 lire nel 1957.

Anche tale aumento ha interessato tutti i gruppi di industrie; nelle industrie tessili e nelle elettriche l'aumento è risaltato però meno elevato. Mentre per le industrie elettriche si può ripetere quanto detto prima, per le tessili il minore aumento è da mettersi in relazione, presumibilmente, con la particolare composizione della manodopera impiegata, che, come è noto, è prevalentemente formata da donne e da giovani con scarso carico familiare.

Il salario lordo medio orario comprensivo di tutti gli elementi della retribuzione (e cioè anche delle ferie, festività e gratifiche) è infine passato, nel complesso, da 269,30 lire nella media del 1956 a 278,38 lire nel 1957, con un incremento del 3,4 %.



TABELLA N. 26. - Salario lordo medio orario nelle aziende industriali <sup>(a)</sup>

(in lire)

GRUPPI DI INDUSTRIE	1956	1957	Variazione % del 1957 sul 1956
a) <i>Esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	217,52	226,67	+ 4,2
Alimentari.....	162,93	169,80	+ 4,2
Tessili.....	161,11	168,34	+ 4,5
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	222,14	231,94	+ 4,4
Diverse.....	196,98	205,52	+ 4,3
Elettricità.....	290,97	298,89	+ 2,7
IN COMPLESSO...	200,33	209,22	+ 4,4
b) <i>Escluse le ferie, festività e gratifiche, ma compresi gli assegni familiari e le integrazioni salariali:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	286,15	295,97	+ 3,4
Alimentari.....	194,71	201,65	+ 3,6
Tessili.....	181,15	185,48	+ 2,4
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	253,10	263,04	+ 3,9
Diverse.....	229,65	238,03	+ 3,6
Elettricità.....	334,01	341,88	+ 2,4
IN COMPLESSO...	230,78	239,05	+ 3,6
c) <i>Compresi tutti gli elementi della retribuzione:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	328,23	339,83	+ 3,5
Alimentari.....	224,06	231,65	+ 3,4
Tessili.....	213,33	218,26	+ 2,3
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	296,75	307,43	+ 3,6
Diverse.....	266,55	275,75	+ 3,5
Elettricità.....	377,91	386,95	+ 2,4
IN COMPLESSO...	269,30	278,38	+ 3,4

(a) Stabilimenti censiti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

5. - In relazione agli aumenti rilevati nei salari medi orari, anche il guadagno medio mensile per operaio (sempre comprensivo di tutti gli elementi della retribuzione) è aumentato, fra il 1956 e il 1957, da 45.254 lire a 47.107, con un incremento percentuale del 4,1 %, cioè superiore a quello registrato per il salario medio orario (+ 3,4 %) in conseguenza delle variazioni nell'orario medio mensile di lavoro per operaio (+ 0,7 %). Tale fenomeno ha assunto particolare rilievo nelle industrie tessili, nelle quali l'orario mensile ha segnato addirittura un incremento del 3,5 %: tali industrie, quindi, pur essendo aumentato il salario medio orario solo del 2,3 %, il guadagno medio mensile ha segnato un miglioramento del 5,9 %. Per gli altri gruppi, fatta eccezione per le industrie, elettriche, si rileva invece che ad una riduzione dell'orario medio mensile ha corrisposto un aumento del guadagno medio: l'aumentato guadagno è pertanto esclusivamente dovuto ad un miglioramento delle retribuzioni orarie.

L'ammontare complessivo delle retribuzioni lorde, comprensive di tutti gli elementi, corrisposte dall'insieme delle aziende censite dal Ministero del lavoro è risultato, nel 1957, pari a 1.036 miliardi di lire, con un incremento di 54,8 miliardi, pari al 5,6 %, nei confronti del 1956.

Tale incremento deriva, oltre che dal ricordato aumento dei salari orari e del numero medio di ore lavorate, anche dal maggior volume di occupazione (+ 1,4 %).

TABELLA N. 27. - **Guadagno medio mensile per operaio (comprensivo di tutti gli elementi negli anni 1956-1957)**

(in lire)

GRUPPI DI INDUSTRIE	1956	1957	Variazioni % del 1957 sul 1956	
Miniere e permessi minerari.....	54.975	56.300	+	2,4
Alimentari .....	37.785	38.416	+	1,7
Tessili.....	32.566	34.487	+	5,9
Metalmecchaniche e mezzi di trasporto .....	51.872	53.691	+	3,5
Diverse.....	45.347	46.899	+	3,4
Elettricità.....	72.151	74.686	+	3,5
IN COMPLESSO...	45.254	47.107	+	4,1

TABELLA N. 28. - **Ammontare complessivo delle retribuzioni lorde (comprensive di tutti gli elementi) corrisposte negli anni 1956-57 negli stabilimenti censiti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale**

(in migliaia di lire)

GRUPPI DI INDUSTRIE	1956	1957	Variazioni % del 1957 sul 1956	
Miniere e permessi minerari.....	34.968.264	35.817.567	+	2,4
Alimentari .....	49.078.542	49.572.496	+	1,0
Tessili .....	170.065.609	176.886.700	+	4,0
Metalmecchaniche e mezzi di trasporto.....	447.046.848	477.162.481	+	6,7
Diverse .....	247.475.845	262.390.067	+	6,0
Elettricità .....	32.841.816	34.494.298	+	5,0
TOTALE...	981.476.924	1.036.323.609	+	5,6

6. - Per quanto riguarda gli orari di lavoro, nel 1957 sono state effettuate, negli stabilimenti censiti dal Ministero del lavoro, n. 3.722,7 milioni di ore lavorative, cioè 78 milioni (+ 2,1 %) in più dell'anno precedente. Tale variazione, proporzionalmente maggiore a quella verificatasi nell'occupazione ha significato un aumento nel numero di ore lavorate in media da ogni singolo operaio, che da 2.017 nel 1956 sono passate a 2.031 del 1957 (+0,7 %).

L'aumento del numero complessivo delle ore di lavoro ha interessato tutti i gruppi di industrie, fatta eccezione per le « miniere e permessi minerari » e « alimentari ».

La durata media per operaio del lavoro mensile è passata da ore 168,02, del 1956 ad ore 169,13' del 1957. Tale incremento ha esclusivamente interessato le industrie tessili e, in minor misura, le industrie elettriche. Per le prime, l'aumento è però da porsi in connessione

con la riduzione delle unità lavorative, e quindi con il conseguente aumento del regime settimanale degli orari di lavoro che negli anni precedenti si era mantenuto su livelli molto bassi.

Tutti gli altri gruppi di industrie, per contro, hanno presentato flessioni, sia pure di diversa misura che evidentemente sono da porsi in relazione con gli effetti della Legge 30 ottobre 1955, n. 1079, sulla disciplina del lavoro straordinario nelle imprese industriali, effetti che già furono rilevati nella precedente Relazione. La Legge in questione — che si proponeva, come è noto, di impedire la pratica del lavoro straordinario al fine di assicurare, attraverso una migliore e più razionale distribuzione del lavoro, una maggiore occupazione operaia — sembra dunque aver sortito gran parte degli effetti desiderati, tenuto appunto conto della constatata riduzione dell'orario di lavoro mensile e dell'aumentato numero degli operai occupati.

TABELLA N. 29. — Numero complessivo delle ore di lavoro prestate, e orari medi mensili di lavoro, nelle aziende censite dal Ministero del lavoro e previdenza sociale

GRUPPI DI INDUSTRIE	Numero complessivo delle ore di lavoro prestato			Orario medio mensile per operaio		
	1956	1957	Variazioni % del 1957 sul 1956	1956	1957	Variazioni % del 1957 sul 1956
Miniere e permessi minerari.....	106.536.884	105.399.655	— 1,1	167,29'	165,40'	— 1,1
Alimentari .....	219.037.468	213.994.842	— 2,3	168,38'	165,50'	— 1,7
Tessili .....	797.194.603	810.453.316	+ 1,7	152,40'	158,01'	+ 3,5
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto	1.506.453.253	1.552.124.114	+ 3,0	174,48'	174,39'	— 0,1
Diverse .....	928.427.796	951.562.506	+ 2,5	170,07'	170,05'	— ..
Elettricità .....	86.904.570	89.143.135	+ 2,6	190,55'	193,01'	+ 1,1
TOTALE...	3.644.554.574	3.722.677.568	+ 2,1	168,02'	169,13'	+ 0,7

La « durata media del lavoro giornaliero per presenza-operaio » ha infine registrato, nel complesso, un incremento quasi insignificante, essendo salita da ore 8,01' del 1956 ad ore 8,03' del 1957.

Per quanto riguarda la composizione percentuale degli operai occupati secondo il regime settimanale degli orari di lavoro, vi è tuttavia da rilevare una lieve tendenza verso regimi superiori alle 40 ore settimanali. Il fenomeno è presumibilmente da attribuirsi — in linea generale — ad una migliore distribuzione degli orari normali di lavoro, mentre per le industrie tessili è invece dovuto ad un effettivo incremento delle ore di lavoro.

7. — *Controversie collettive di lavoro.* Quanto all'attività svolta nel settore delle controversie collettive di lavoro, essa si compendia, nello scorso anno, nel numero di 85 vertenze trattate in sede ministeriale.

Tra queste sembra opportuno ricordare le seguenti:

— licenziamento di circa 300 lavoratori disposto dai Cantieri metallurgici di Castellamare di Stabia. L'accordo realizzato a questo proposito ha permesso di ridurre il numero dei licenziamenti ed ha fatto realizzare ai lavoratori la riscossione di una indennità extra contrattuale di una certa entità;

— licenziamenti disposti dalla Fabbrica nazionale d'armi di Brescia, per effetto della chiusura della stessa. In questo caso oltre alle normali indennità contrattuali, ai lavoratori in questione è stata corrisposta una indennità extra contrattuale, cui si è aggiunta una erogazione

zione straordinaria a titolo assistenziale effettuata dal Prefetto di Brescia in favore del personale licenziato;

– vertenza per i licenziamenti disposti dalla Soc. FIAT presso lo Stabilimento di Marina di Pisa. Con l'accordo raggiunto, ai lavoratori interessati è stata corrisposta una indennità extra contrattuale di 250 mila lire ciascuno. Inoltre, a scopo assistenziale, a ciascun lavoratore è stata corrisposta una ulteriore somma di L. 100.000.

Nello stesso periodo di tempo (anno 1957) e sempre nel campo delle controversie collettive, il Ministero ha avuto modo di interessarsi per il rinnovo dei contratti collettivi di alcuni settori, quale le officine gas, la monda e il trapianto del riso, l'industria saccarifera, l'industria della gomma, l'industria cartaria, ecc.

8. – Durante l'anno 1957 sono state infine trattate dal Ministero del lavoro, per la composizione in sede conciliativa, 51.623 controversie di lavoro individuali e plurime.

A tale proposito, v'è da rilevare che sembra registrarsi una tendenza alla diminuzione nel campo delle controversie: l'indice, posto uguale a 100 il numero delle controversie del 1954, presenta infatti, per gli anni 1955, 1956 e 1957, rispettivamente i valori di 96, 88 e 80.

Le controversie collettive trattate durante l'anno sono state 217, con una diminuzione di 26 (10,7 %) rispetto al numero di quelle trattate nell'anno precedente; nel complesso, esse non hanno presentato aspetti di particolare rilievo.

## CAPITOLO III

### IL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

A) *I mezzi di pagamento.* - B) *I depositi bancari e postali.* - C) *Il mercato finanziario.*

#### A) I MEZZI DI PAGAMENTO.

1. - I mezzi di pagamento (circolazione monetaria, vaglia, assegni e conti correnti bancari) hanno continuato a muoversi seguendo il ritmo di sviluppo del reddito nazionale, sebbene, a differenza degli anni precedenti, il tasso d'incremento sia stato leggermente minore di quello del reddito.

Dal confronto delle medie annuali, si rileva un incremento dei mezzi di pagamento del 6,6 % nel 1957, contro il 9,0 % nel 1956; misurati sulle consistenze di fine d'anno, gli incrementi sono stati durante i due ultimi anni, rispettivamente, del 5,7 e dell'8,5 %. La tendenza alla riduzione del tasso d'incremento, pur in presenza di un reddito nazionale aumentato in termini reali nel 1957 in misura maggiore dell'anno precedente, trova quindi conferma sia nel confronto tra le medie annue che sulla base dei valori di fine anno. Ciò pone in chiara evidenza la notevole ed aumentata stabilità monetaria dell'economia italiana nel 1957.

Per quanto riguarda la composizione dei mezzi di pagamento, è ancora leggermente aumentata l'importanza degli assegni e dei conti correnti bancari, per effetto del crescente inserimento del sistema bancario nell'attività economica del Paese; nella media del 1957, essi hanno rappresentato il 64% del totale dei mezzi di pagamento, e tale percentuale è indice del notevole progresso realizzato, specialmente se confrontato con la corrispondente percentuale (52 %) del 1938.

2. - L'andamento della circolazione monetaria si è mantenuto in linea con la tendenza manifestatasi negli anni più recenti, con la punta stagionale di fine anno ed il consueto forte rientro nel successivo mese di gennaio. A fine 1957, la circolazione monetaria (biglietti della Banca d'Italia e monete di Stato, al netto delle giacenze di cassa presso gli enti emittenti) ammontava a 1.949,5 miliardi con un incremento di 95,4 miliardi, pari al 4,9 %, rispetto alla consistenza di un anno prima.

La variazione del 1957 è inferiore a quella del 1956, in cui si ebbe un aumento di 146,9 miliardi (8,5 %). La diminuzione percentuale risulta attenuata se si istituisce il raffronto tra le medie annuali (6,4 % nel 1957, contro 7,4 % nel 1956).

L'aumento di circolazione di fine anno è stato di 197,1 miliardi, contro i 199,3 miliardi di fine 1956; e la contrazione del gennaio 1958 è stata di 162,8 miliardi contro i 166,2 miliardi dell'anno precedente. Le pressochè identiche variazioni, in aumento e in diminuzione, registrate a cavallo dei due anni considerati, attestano il regolare andamento della circolazione monetaria.

Durante il 1957, sono stati ritirati tutti i biglietti di Stato, per cui la circolazione monetaria attualmente è composta da biglietti della Banca d'Italia da 500, 1.000, 5.000 e 10.000

lire, e da monete di Stato da 1, 2, 5, 10, 20, 50 e 100 lire. È prevista prossima la messa in circolazione di monete d'argento da 500 lire, in corso di coniazione, la cui fabbricazione è stata autorizzata con legge 21 novembre 1957.

3. - L'aumento della circolazione bancaria nel 1957 è stato determinato dallo Stato per 57,3 miliardi, essendo di tanto cresciuto il saldo debitore netto dei diversi conti intrattenuti dal Tesoro presso la Banca d'Italia (conto corrente per il servizio di Tesoreria, aiuti internazionali, anticipazioni, partite valutarie per scorte di Stato ed altri conti minori). Rispetto al 1956, in cui le operazioni con il Tesoro diedero luogo ad un rientro di biglietti, la variazione del 1957 appare sensibile, ma se si considerano anche gli anni precedenti, si constata che il ricorso dello Stato alla Banca d'Italia è andato sempre diminuendo e che (fatta esclusione del 1956) l'aumento dell'ultimo anno è sensibilmente inferiore a quello degli anni precedenti.

Le variazioni più importanti si sono avute nel conto corrente per il servizio di Tesoreria (36,8 miliardi) e nei servizi diversi per conto dello Stato (15,8 miliardi).

Le disponibilità derivanti dagli aiuti internazionali sono aumentate di 1,5 miliardi, quale risultato di minori prelievi rispetto alle somme versate (61,7 miliardi) durante l'anno.

La valuta fornita dall'Ufficio italiano dei cambi, per la costituzione di scorte di Stato, è stata pari ad un controvalore di 2,3 miliardi, e le somme affluite al Tesoro attraverso i conti minori sono ammontate a 3,9 miliardi.

4. - Il favorevole andamento della bilancia dei pagamenti ha richiesto un notevole esborso di biglietti per il finanziamento delle operazioni dell'Ufficio italiano dei cambi. Nel 1957, i rapporti con l'estero hanno determinato una maggiore esposizione nei conti valutari (compresi l'oro e le divise della Banca d'Italia) di 202,2 miliardi, contro 83,8 miliardi di aumento nel 1956.

5. - I rapporti delle aziende di credito con la Banca d'Italia (risconto, anticipazioni, prorogati pagamenti e depositi ordinari) hanno comportato un rientro di biglietti pari a 43,9 miliardi, contro un esborso di 92,8 miliardi nel 1956. Il diverso andamento riscontrato nei due anni si spiega con la riduzione delle esposizioni per il finanziamento degli ammassi, in conseguenza del pagamento da parte dello Stato delle perdite relative a vecchie campagne. Tali pagamenti, per un importo di circa 95 miliardi (che si aggiungono ai 22 miliardi rimborsati nel 1956), hanno ridotto il debito complessivo, ma non hanno evidentemente determinato alcuna contrazione delle operazioni correnti.

#### B) I DEPOSITI BANCARI E POSTALI.

6. - L'incremento del risparmio monetario raccolto dalle aziende di credito e dalle poste è stato superiore a quello dell'anno precedente.

I depositi a risparmio presso le aziende di credito sono aumentati, nel 1957, di 484,4 miliardi, essendo passati dai 2.902,8 miliardi di fine 1956 ai 3.387,2 miliardi di fine 1957. La variazione in termini relativi (16,7 %) è stata lievemente inferiore a quella del 1956.

Anche durante il 1957, l'aumento più notevole si è avuto nei depositi vincolati, ai quali sono dovuti circa i quattro quinti dell'incremento rilevato nel risparmio bancario. Tale andamento, stimolato dai tassi d'interesse relativamente elevati applicati a quella categoria di conti, aggrava l'onere per le aziende di credito, ma, per effetto della maggiore stabilità che assumono i depositi, si ripercuote favorevolmente sull'attività creditizia in genere.

I conti correnti bancari, che riflettono la liquidità delle imprese, hanno segnato un aumento più moderato, sia rispetto ai depositi a risparmio che alla corrispondente variazione dell'anno precedente. I conti correnti, a fine 1957, ammontavano a 3.108,8 miliardi, con un incremento di 197,2 miliardi, pari al 6,8 %, rispetto alla consistenza di fine 1956.

Nei confronti con la fine del 1938, i depositi bancari hanno un coefficiente di moltiplicazione di 117,0 al quale partecipano i depositi a risparmio con un coefficiente di 98,9 ed i conti correnti con uno di 161,8.

TABELLA N. 1. - **Depositi Bancari e Postali**

(in miliardi di lire)

V O C I	Situazione al 31 dicembre 1957 (a)	Incremento nell'anno	
		1956	1957
Depositi a risparmio delle aziende di credito .....	3.387,2	438,2	484,4
Libretti e buoni postali .....	1.564,0	93,7	107,3
TOTALE depositi a risparmio ...	4,951,2	531,9	591,7
Conti correnti bancari .....	3.108,8	222,4	197,2
Conti correnti postali .....	353,9	54,9	22,1

(a) Dati provvisori. Nei depositi postali sono compresi 61 miliardi di interessi a calcolo.

7. - I depositi postali (libretti di risparmio e buoni fruttiferi), durante il 1957 sono aumentati di 107,3 miliardi (compresi interessi a calcolo per 61 miliardi), pari al 7,4 % della consistenza di fine 1956; al 31 dicembre 1957, il risparmio postale aveva raggiunto l'importo di 1.564,0 miliardi. L'incremento del 1957 supera, tanto in valore assoluto che in valore percentuale, lievemente quello dell'anno precedente (93,7 miliardi e 6,9 %).

I conti correnti postali a fine 1957, ammontavano a 353,9 miliardi, con un aumento di 22,1 miliardi rispetto alla consistenza di un anno prima. Il notevole sviluppo dei conti correnti postali, che attualmente rappresentano il 18,5 % dei depositi postali contro il 3,7 % del 1938, è da porsi in relazione al crescente volume di operazioni che vengono regolate attraverso tali conti, non solo da parte dei privati ma anche di pubbliche amministrazioni. In particolare, il pagamento di pensioni statali o di enti previdenziali comporta un movimento di fondi e relative giacenze di cospicuo importo.

#### C) IL MERCATO FINANZIARIO.

8. - In analogia a quanto verificatosi nei principali mercati internazionali, le quotazioni delle azioni hanno segnato un sensibile progresso nei primi mesi del 1957, progresso che non si è consolidato, poichè nei mesi successivi si è avuto andamento alterno e negli ultimi mesi dell'anno, addirittura una inversione di tendenza, che ha attenuato il rialzo in precedenza realizzato. Comunque, rispetto al 1956, in cui la contrazione dell'indice fu di 1,2 % tra un dicembre e l'altro, e di 2,7 % tra le medie annuali, nel 1957 vi è stato un rialzo dei corsi pari al 5,6 %, tra un dicembre e l'altro, e al 12,5 % tra le medie annuali. L'indice del corso delle azioni è passato da 3.705,7 alla fine del 1956 a 3.911,5 a fine 1957.

Il rendimento presunto (sulla base dell'ultimo dividendo, che, stando alle notizie fin qui conosciute, sarà confermato) è anch'esso migliorato, nonostante il rialzo dei corsi: dal 5,0 % del dicembre 1956 è salito al 5,26 a fine 1957.

Il volume delle operazioni di borsa sulle azioni, che a partire dal luglio 1956, data di attuazione del decreto che prevede la denuncia delle operazioni a termine e di riporto sulle azioni eseguite durante il mese, si svolgono soltanto a contanti, è risultato inferiore a quello, già notevolmente ridotto, dell'anno precedente.

9. - Il minor ricorso dello Stato al mercato finanziario ha consentito alle imprese di produzione di provvedersi di fondi, direttamente con emissioni di azioni e di obbligazioni o tramite gli istituti speciali di credito, per un importo superiore a quello, già elevato, dell'anno precedente: a fronte di 439,5 miliardi del 1956 stanno 471,3 miliardi del 1957. Per quanto riguarda la forma di raccolta, si è avuto uno spostamento a favore dei titoli a reddito fisso, mentre le emissioni di azioni, pur mantenendosi su una cifra cospicua, non hanno superato l'importo del 1956.

Le emissioni di azioni ed obbligazioni più notevoli interessano il settore dei telefoni, dell'elettricità, della chimica e della meccanica. Tra gli istituti speciali, meritano particolare rilievo le emissioni dell'IRI a favore delle imprese del gruppo e quelle degli istituti di credito fondiario a favore dell'edilizia.

10. - Il comparto dei titoli a reddito fisso, durante il 1957, è stato oggetto di buon interessamento da parte degli operatori, come si rileva dal volume delle operazioni effettuate e dall'andamento dei corsi.

L'importo delle operazioni effettuate in borsa è significativo non tanto per la cifra in sé, che rappresenta soltanto una piccola parte del volume complessivo delle operazioni, ma perchè rileva un analogo andamento delle più numerose operazioni compiute tramite il sistema bancario.

Il miglioramento o la sostenutezza delle quotazioni delle obbligazioni durante il 1957, in presenza di continue emissioni di nuovi titoli, denota la stabilità di questo settore. La favorevole predisposizione del mercato si è ancora manifestata nei primi mesi del corrente anno, con una generale ripresa delle quotazioni dei titoli a reddito fisso.

11. - Il settore dei titoli di Stato è quello che registra le maggiori variazioni. Negli ultimi anni, il rendimento dei titoli di Stato superava quello delle obbligazioni private, specialmente nel settore dei buoni del tesoro novennali, che peraltro costituiscono la parte preponderante del debito pubblico. Nel 1957 la flessione dei corsi, in atto dal 1953, si è arrestata e verso la fine dell'anno si è del tutto cambiata la tendenza del mercato. La ripresa delle quotazioni si è accentuata in seguito all'annuncio dell'operazione di rinnovo dei buoni novennali

TABELLA N. 2. - Emissioni a pagamento di valori mobiliari  
(in miliardi di lire)

TITOLI	1956	1957
Azioni .....	242,4	220,7
Obbligazioni industriali .....	17,0	31,0
Obbligazioni degli istituti di credito .....	132,3	145,0
Obbligazioni dell'I.R.I. e dell'E.N.I. ....	47,8	74,6
TOTALE (a) ...	439,5	471,3

(a) Dati provvisori. Per le azioni l'importo comprende i sovrapprezzi ed i richiami decimi, al lordo delle duplicazioni dovute alle società a catena. Per le obbligazioni si è tenuto conto dei rimborsi effettuati durante l'anno.



di prossima scadenza ed alla costituzione di un fondo per l'acquisto sul mercato dei buoni del tesoro. Questi provvedimenti hanno avuto favorevoli ripercussioni sui risparmiatori perchè costituiscono la concreta applicazione di una politica tendente alla graduale riduzione del debito pubblico.

Il rendimento dei titoli di Stato, che alla fine del 1956 era del 7,24 %, dopo aver oscillato attorno a quel valore, aveva chiuso il 1957 ad un tasso del 7,34 %. Nella media del mese di febbraio di quest'anno il rendimento è sceso al 6,51 %, ma sulla base dei corsi attuali il rendimento si aggira sul 6,25. Cosicchè, nel giro di pochi mesi il rendimento dei titoli di Stato si è abbassato di oltre un punto.

**12:** - In attuazione del programma di risanamento del bilancio statale, il Governo, in un primo tempo ha contenuto le emissioni di nuovi prestiti, successivamente ne ha ridotto l'importo, ed infine, ha provveduto alla conversione volontaria dei buoni in scadenza senza richiedere ulteriori versamenti.

L'ultima emissione con richiesta di danaro fresco fu fatta nei primi mesi del 1957, con una serie di buoni del tesoro novennali 5 % a premi, al prezzo di 96 lire per ogni 100 di capitale nominale. A differenza delle emissioni precedenti, quella del 1957 fu limitata ad un importo di 100 miliardi.

Quest'anno, l'operazione di rinnovo dei buoni del tesoro in scadenza il 1° aprile 1959, non comporterà nuove sottoscrizioni, perchè l'emissione dei nuovi buoni, con scadenza 1° gennaio 1968, aventi le stesse caratteristiche ed agevolazioni fiscali di quelli attualmente in circolazione, è destinata solo al rinnovo dei buoni 1959.

Al momento del rinnovo, oltre al pagamento anticipato delle cedole non scadute, sarà corrisposto un premio di rinnovo in contanti di 4,75 per ogni 100 lire di capitale nominale, in parte assegnabile ad una speciale estrazione a sorte di premi da 10 milioni ciascuno. Tenuto conto delle condizioni di emissione, il rendimento effettivo è di circa il 6,30 %.

Con lo stesso decreto di autorizzazione per il rinnovo dei buoni 1959 è stato costituito un fondo per l'acquisto di buoni del tesoro novennali. A partire dal prossimo esercizio e per tutta la durata del fondo, ad esso affluiranno gli stanziamenti previsti in bilancio: la prima annualità di 20 miliardi sarà aumentata di 10 miliardi ogni anno, fino a raggiungere 50 miliardi. Scopo del fondo è la graduale riduzione del debito pubblico, affinché maggiori disponibilità possano essere lasciate a disposizione delle imprese produttive.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO IV

### I P R E Z Z I

A) *I prezzi internazionali e la ragione di scambio con l'estero.* — B) *I prezzi all'ingrosso.*  
C) *I prezzi al consumo e il costo della vita.*

1. — Gli indici di prezzo utilizzati nella prima parte della presente Relazione hanno permesso di individuare le variazioni medie intervenute fra il 1956 e il 1957 nei prezzi di tutte le categorie dei beni e dei servizi prodotti o consumati: in essi sono tuttavia venuti a sintetizzarsi andamenti mensili spesso contrastanti, e non certo privi di interesse.

Sembra quindi utile accennare qui brevemente, come di consueto, anche all'andamento di quegli indici dei prezzi — sia pure aventi basi più ristrette, ma però calcolati con periodicità almeno mensile — i quali possono fornire qualche indicazione circa la progressiva evoluzione del mercato nel corso degli ultimi dodici mesi.

#### A) I PREZZI INTERNAZIONALI E LA RAGIONE DI SCAMBIO CON L'ESTERO.

2. — Ove si ponga attenzione soltanto agli indici generali, il 1957 sembrerebbe caratterizzato, almeno per quanto riguarda i prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, da una progressiva, sensibile flessione. Fra il dicembre 1956 e il dicembre 1957, infatti, i principali indici dei prezzi internazionali segnano concordemente una diminuzione che va da un minimo del 2,3% per l'indice calcolato in Italia dalla Confindustria (indice in cui sono considerate 39 merci, delle quali molte di particolare interesse per gli approvvigionamenti italiani), fino a massimi dell'11% per l'indice Moody's, basato sui prezzi di alcune merci sul mercato americano, o del 16% per l'indice Reuter, relativo a merci di particolare interesse per il mercato inglese.

Se tuttavia si scende ad una maggiore analisi, si trova che (a parte alcune diminuzioni avvenute nei primi mesi dell'anno, che costituivano la naturale reazione agli aumenti verificatisi per parecchie merci nell'ultimo periodo del 1956, in connessione con la crisi di Suez) l'andamento dei prezzi ha presentato, a seconda delle merci, dinamiche diverse e spesso contrastanti, le quali — per la particolare composizione degli indicatori generali — si sono in alcuni casi quasi compensate nella media (come avvenuto per l'indice della Confindustria), e in altri sommate, fino a dare l'impressione di un vero e proprio crollo nelle quotazioni (come nel caso dell'indice Reuter, il quale però non considera, fra le sue componenti, nè i ferrosi, nè i combustibili).

Un esame sia pure sommario, ma tale comunque da fornire qualche indicazione circa le ripercussioni sul mercato interno dei movimenti dei prezzi sui mercati internazionali delle materie prime, sembra dunque necessario.

3. — Limitandosi alle merci considerate nell'indice della Confindustria, e più in particolare a quelle di normale importazione per il nostro Paese, si può allora rilevare come, ad esempio, — per quanto riguarda il settore delle materie per l'alimentazione — a flessioni di una certa entità nei prezzi dei cereali e del caffè, si sono contrapposti aumenti per le carni, e per il cacao.

Nel gruppo dei metalli, alla ben nota caduta dei prezzi di alcuni non ferrosi (rame, zinco, mercurio, piombo, stagno) si è accompagnata una regolare ascesa nei prezzi dei prodotti siderurgici.

Stabili, almeno nella media, si mostrano invece i prezzi dei combustibili, ma con dinamiche contrastanti nell'interno del settore (sostenuti i prezzi delle materie grezze, in cedenza quelli dei prodotti finiti).

Per i rimanenti prodotti, infine, si può ricordare la flessione avvenuta nelle quotazioni della gomma naturale, la ripresa (verso la fine dell'anno) di quelle del cotone, e per contro le cedenze mostrate, sempre verso la fine dell'anno, dal mercato della lana e della seta.

Nella media, e sia pure attraverso andamenti differenti, i prezzi del 1957 sono stati comunque superiori a quelli del 1956, in cui i rialzi più sensibili si erano verificati verso la fine dell'anno.

Tali brevi annotazioni, sembrano dunque mostrare come, malgrado la tante volte affermata debolezza del mercato internazionale delle materie prime, nel complesso gli approvvigionamenti italiani sono avvenuti nel 1957 a prezzi superiori a quelli del precedente anno.

4. - A documentazione delle considerazioni esposte, si riporta in tabella il confronto fra il 1956 e il 1957 per gli indici di prezzi internazionali citati in precedenza (Confindustria, Moody's, Reuter): oltre alle medie annue, si è ritenuto di indicare anche i valori raggiunti nel dicembre 1956, nel successivo mese di marzo 1957, cioè al momento in cui si può presumere che il mercato fosse ritornato a una condizione più normale, dopo la crisi di Suez, e infine nel dicembre scorso.

5. - Ma oltre all'andamento dei prezzi esteri, un altro elemento ha influenzato il costo degli approvvigionamenti italiani, e cioè la caduta verificatasi nelle rate dei noli. Queste ultime, rapidamente aumentate negli ultimi mesi del 1956, si sono praticamente dimezzate (almeno per quanto riguarda le rotte e i carichi di interesse per l'Italia) fra il gennaio e l'agosto 1957, per mantenersi poi su i nuovi livelli raggiunti, o scenderne ancora, in qualche caso, lievemente al disotto.

Ovviamente, tali ribassi riguardano esclusivamente il trasporto delle merci così dette di massa, e in realtà, per il particolare meccanismo dei noleggi a tempo e per viaggi consecutivi, sono stati in pratica minori di quanto gli indici non sembrino indicare (così come del resto minori erano stati gli aumenti reali verificatisi sulla fine del 1956): comunque, e pre-

TABELLA N. 1. - Numeri indici dei prezzi internazionali

INDICI	Media annua			Var. % 1957 su 1956	Dicembre 1956	Marzo 1957	Dicembre 1957	Variazioni %	
	1955	1956	1957					mar. 57 su dic. 56	dicem. 57 su dic. 56
a) Confindustria (base 1949 = 100):									
Indice Generale .....	117,36	119,40	121,12	+ 1,4	123,17	121,89	120,30	- 1,0	- 2,3
Materie per l'alimentazione .....	112,92	110,47	110,81	+ 0,3	113,39	110,29	112,51	- 2,7	- 0,8
Metalli .....	139,44	150,72	148,38	- 1,6	152,06	148,42	149,15	- 2,4	- 1,9
Materie tessili .....	97,91	103,02	106,59	+ 3,5	109,03	110,62	101,31	+ 1,5	- 7,1
Combustibili e lubrificanti .....	109,44	113,68	126,00	+10,8	116,10	126,02	126,42	+ 8,5	+ 8,9
Materie varie per l'industria .....	149,69	139,60	132,14	- 5,3	148,32	132,87	127,16	-10,4	-14,3
b) Moody's (base 31 dicembre 1931 = 100) ..									
	403,7	418,4	411,3	- 1,7	440,0	411,3	393,0	- 6,5	-10,7
c) Reuter (base 18 settembre 1931 = 100) ..									
	493,3	485,0	458,5	- 5,5	506,5	480,8	425,1	- 5,1	-16,1

TABELLA N. 2. - Numeri indici dei prezzi delle merci importate ed esportate

(base: 1953 = 100)

PERIODO	Importazione (a)	Esportazione (b)	Ragione di scambio (b : a)
1952 - media annua.....	109,8	104,7	0,954
1953 » » .....	100,0	100,0	1,000
1954 » » .....	97,6	99,4	1,018
1955 » » .....	99,7	98,3	0,986
1956 » » .....	104,6	103,8	0,992
1956 - gennaio .....	103,2	104,6	1,014
febbraio .....	104,2	103,2	0,990
marzo .....	104,5	103,6	0,991
aprile .....	105,4	106,1	1,007
maggio .....	103,9	106,7	1,027
giugno .....	104,4	106,5	1,020
luglio .....	105,8	104,7	0,990
agosto .....	104,6	105,5	1,009
settembre.....	104,8	104,0	0,992
ottobre .....	106,5	104,3	0,979
novembre .....	107,7	104,9	0,974
dicembre .....	110,6	105,5	0,954
1957 - gennaio .....	111,4	105,6	0,948
febbraio .....	112,5	103,8	0,923
marzo .....	113,5	107,6	0,948
aprile .....	111,8	105,4	0,943
maggio .....	113,2	106,5	0,941
giugno .....	113,4	103,9	0,916
luglio .....	109,9	106,9	0,967
agosto .....	109,2	107,7	0,986
settembre.....	109,2	105,1	0,964
ottobre.....	108,7	102,9	0,967
novembre .....	106,9	104,5	0,978
dicembre .....	116,8	105,0	0,983

scindendo da ciò che tali ribassi possono aver significato ai fini della bilancia dei pagamenti italiani, il minor costo dei trasporti ha indubbiamente compensato almeno in parte il ricordato aumento di alcuni prezzi, specie dei combustibili, contribuendo in definitiva a un qualche miglioramento della ragione di scambio.

Ciò nonostante, per la loro particolare struttura, le importazioni italiane sono avvenute nel complesso a prezzi c.i.f. solo di poco diversi da quelli — tutt'altro che favorevoli — toccati alla fine del 1956, mentre i ribassi intervenuti in alcuni prezzi agricoli hanno lievemente inciso, nel corso dell'anno, sul livello medio dei prezzi all'esportazione. Il rapporto fra questi ultimi e quelli all'importazione, che da 1,03 nel maggio 1956 era peggiorato fino a 0,92 nel febbraio 1957, è dunque rimasto sempre, malgrado una certa ripresa, parecchio al di sotto dei livelli medi dell'anno precedente.

Se però si considera come, malgrado tale peggioramento e nonostante l'ulteriore notevole espansione del volume degli scambi, il disavanzo commerciale italiano è aumentato solamente — fra il 1956 e il 1957 — di 36 miliardi, si può concludere che il sistema produt-

tivo italiano sta migliorando la sua capacità competitiva, e ciò permetterà di poter meglio affrontare i nuovi problemi che l'entrata in vigore del Mercato Comune andrà necessariamente ponendo.

## B) I PREZZI ALL'INGROSSO.

6. - L'indice generale dei prezzi all'ingrosso sul mercato interno italiano ha mostrato, nel corso del 1957, una notevole stabilità. Il confronto fra le medie annue del 1956 e 1957 mette in evidenza un aumento di circa l'1%, mentre fra il dicembre 1956 e il dicembre 1957, essendosi riassorbiti alcuni rialzi di origine soprattutto esterna o contingente, si è verificata invece una flessione presso a poco equivalente.

Ovviamente, tuttavia, l'indice generale sintetizza andamenti diversi in quanto i prezzi delle singole merci hanno risentito sia delle variazioni di prezzo delle merci importate, sia di situazioni particolari del mercato italiano. Così i prezzi dei prodotti dell'agricoltura, che nel 1956 avevano reagito con rialzi di una certa ampiezza al meno favorevole andamento dell'annata agraria, hanno dimostrato, per tutta la prima parte dell'anno, un netto orientamento al ribasso (sia pure limitato ai soli prodotti di origine vegetale, giacchè i prezzi di quelli zootecnici conservavano un tono sostenuto); tuttavia tale tendenza, che poté trovare una sua giustificazione nella previsione, allora molto diffusa, di più abbondanti produzioni nell'ultima campagna agraria, si è di fatto invertita nel periodo successivo ai raccolti, in cui si sono registrati spunti al rialzo di un certo rilievo, anche se in parte di carattere stagionale.

TABELLA N. 3. - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso

(base: 1953 = 100)

C A T E G O R I A	d			Variaz. % media 1957 su media 1956	D i c e m b r e			Variaz. % dicem. 1957 su dicem. 1956
	1955	1956	1957		1955	1956	1957	
INDICI PER CLASSI MERCEOLOGICHE								
Indice generale .....	100	102	103	+ 1,0	101	104	103	- 1,0
Prodotti agricoli .....	103	110	106	- 3,6	105	112	109	- 2,7
Prodotti agricoli alimentari .....	104	113	105	- 7,1	105	113	110	- 2,7
» zootecnici alimentari .....	102	106	109	+ 2,8	108	110	116	+ 5,5
» agricoli e zootecnici non alimentari	97	100	99	- 1,0	96	107	89	- 16,8
Legname da lavoro .....	118	118	120	+ 1,7	120	119	118	- 0,8
Prodotti non agricoli .....	99	100	102	+ 2,0	99	102	101	- 1,0
Prodotti delle industrie alimentari e affini ..	100	99	98	- 1,0	99	100	99	- 1,0
Prodotti delle industrie agricolo-manifatturiere non alimentari .....	98	98	102	+ 4,1	98	100	101	+ 1,0
Prodotti metalmeccanici .....	98	100	103	+ 3,0	99	103	101	- 1,9
Combustibili e lubrificanti .....	104	112	120	+ 7,1	107	125	114	- 8,8
Materiali da costruzione .....	102	101	103	+ 2,0	102	102	102	..
Prodotti chimici e affini .....	97	98	96	- 2,0	98	98	96	- 2,0
INDICI PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEI PRODOTTI								
Beni destinati al consumo finale .....	99	100	101	+ 1,0	99	102	102	..
Beni destinati alla formazione di capitali fissi	102	103	106	+ 2,9	103	106	104	- 1,9
Materie ausiliarie per le imprese .....	102	109	111	+ 1,8	105	116	106	- 8,6

I prezzi dei prodotti non alimentari, per quanto superiori, nella media, a quelli del 1956, hanno invece segnato, nel corso degli ultimi dodici mesi, un lento regresso, che ha praticamente interessato tutti i settori. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, più che a pesantezza del mercato il fenomeno può essere imputato al parziale riassorbimento degli aumenti verificatisi nell'ultimo scorcio del 1956, come dimostrano sia la modestia dei ribassi medi, sia il fatto che, nella media dell'anno, i prezzi si mantengono per lo più superiori a quelli dell'anno precedente.

È questo il caso tipico dei prezzi dei combustibili solidi e liquidi (sui quali dopo la rapida ascesa del precedente inverno, hanno influito i citati movimenti nei prezzi internazionali e nei noli), dei prezzi dei metalli non ferrosi, ecc. Viceversa le quotazioni dei prodotti di origine prevalentemente nazionale, per i quali gli eventuali aumenti erano stati a suo tempo quasi insignificanti, non hanno praticamente nemmeno accusato flessioni.

7. — Considerazioni analoghe si possono fare ove si esaminino gli indici dei prezzi sotto l'aspetto della destinazione economica dei beni cui si riferiscono.

I prezzi delle materie ausiliarie per le imprese (combustibili, prodotti chimici, ecc.) — che fra l'ottobre 1956 e il gennaio 1957 avevano registrato sensibili rialzi — hanno, infatti, poi segnato, nel corso dell'anno, una progressiva flessione, così come pure i prezzi di alcune materie prime (fibre tessili, metalli); e tale fenomeno ha permesso, a sua volta, di mantenere all'incirca inalterati, nel corso dei dodici mesi, i prezzi medi dei prodotti finiti, i quali poco ancora avevano reagito ai suddetti aumenti. Rispetto alla media del 1956, tuttavia, mentre i prezzi dei beni destinati al consumo finale si sono mantenuti su un livello appena superiore, i beni destinati alla formazione dei capitali fissi hanno segnato, sempre nella media, quotazioni più elevate di quasi il 3%, anche se sufficientemente stabili nel corso dell'anno. La sostenutezza della domanda sembrerebbe dunque aver consolidato, per questi beni, i leggeri aumenti del 1956.

#### C) I PREZZI AL CONSUMO E IL COSTO DELLA VITA.

8. — A differenza di quanto avvenuto per i prezzi all'ingrosso, i prezzi al consumo hanno mantenuto anche nell'ultimo anno una lieve tendenza ascensionale; il tasso di aumento registrato nel 1957 è risultato però sensibilmente inferiore a quello del 1956, e cioè pari a solo lo 0,9%, contro il 3,8% del precedente anno.

Contrariamente a ciò che si era verificato nel 1956, infatti, il principale capitolo di spesa — quello cioè relativo ai generi alimentari, bevande e tabacco — ha segnato nel corso dello ultimo anno aumenti quasi trascurabili; la buona disponibilità di prodotti agricoli, e soprattutto la migliorata produzione olearia, hanno infatti evitato i sempre possibili movimenti speculativi, mentre la ricordata flessione dei prezzi all'ingrosso conteneva le eventuali spinte connesse con la crescente domanda e con l'aumento dei costi di distribuzione. La lievitazione di alcuni prezzi (soprattutto degli ortofrutticoli) riscontrata alla fine dell'anno sembra dal canto suo da attribuire soprattutto a fattori stagionali, e in qualche caso (frutta) alle minori disponibilità conseguenti alla poco soddisfacente produzione delle pomacee.

Aumenti di un certo rilievo hanno invece segnato gli indici relativi all'abitazione (sui quali ha influito notevolmente lo « scatto » dei fitti a regime vincolato), ai trasporti (per i quali ha inciso anche il maggior prezzo dei carburanti), ai servizi domestici e affini (per l'aumento delle remunerazioni) ecc.

TABELLA N. 4 - Numeri indici dei prezzi al consumo

(base: 1953 = 100)

CATEGORIE	Media			Variaz. % media 1957 su media 1956	Dicembre			Variaz. % dic. 1957 su dic. 1956
	1955	1956	1957		1955	1956	1957	
Indice generale .....	105	109	110	+ 0,9	107	110	112	+ 1,8
Generi alimentari, bevande e tabacco .....	106	111	111	..	109	112	114	+ 1,8
Prodotti tessili e affini .....	100	99	101	+ 2,0	99	100	102	+ 2,0
Articoli igienici e sanitari .....	98	99	100	+ 1,0	99	99	100	+ 1,0
Mobili, utensili e articoli di uso domestico....	102	105	105	..	102	107	106	- 0,9
Elettricità, gas, altri combustibili .....	99	99	100	+ 1,0	99	100	100	..
Veicoli privati .....	100	101	108	+ 6,9	100	104	109	+ 4,8
Alimentazione .....	114	131	145	+ 10,7	121	133	148	+ 11,3
Servizi domestici e affini .....	116	124	132	+ 6,5	117	126	136	+ 7,9
Trasporti, comunicazioni e pubblici esercizi....	110	113	117	+ 3,5	111	115	118	+ 2,6
Servizi vari .....	108	111	114	+ 2,7	110	113	115	+ 1,8

9. - L'andamento dell'indice del costo della vita — il quale, se anche di minor significato del precedente, per la sua base più ristretta, mantiene pur sempre una notevole importanza perchè collegato col meccanismo della scala mobile — sia pure con una dinamica più accentuata, richiama considerazioni analoghe a quelle ora fatte con riferimento all'indice generale dei prezzi al consumo. L'indice del capitolo alimentazione si è mantenuto, nel confronto fra le medie annue, al medesimo livello del 1956, mentre invece denunciano aumenti i rimanenti capitoli, primo fra tutti quello relativo all'abitazione.

L'indice generale, pur essendo aumentato, fra il dicembre 1956 e il dicembre 1957, del 3,7%, supera, nel confronto fra le medie annue, solo dell'1,9% quello del 1956 (fra il 1955 e il 1956, l'incremento era stato del 4%).

In linea generale, dunque, si può affermare che, a parte l'aumento del costo dell'abitazione — che in certo senso costituisce piuttosto un fattore di maggior equilibrio del mercato, che non un sintomo di eventuali squilibri — il processo di lievitazione dei prezzi al minuto è stato, nell'ultimo anno, sufficientemente contenuto, mentre anche il divario fra tali prezzi e quelli all'ingrosso, per quanto tenda sempre ad allargarsi, non si è particolarmente acuito.

TABELLA N. 5. - Indice del costo della vita

(base: 1938 = 1)

CAPITOLI	Media			Variazione% media 1957 su media 1956	Dicembre			Variazione% dicembre 1957 su di- cembre 1956
	1955	1956	1957		1955	1956	1957	
Alimentazione .....	70,59	73,68	73,84	+ 0,2	71,38	73,94	76,01	+ 2,8
Abbigliamento .....	62,87	62,70	64,35	+ 2,6	62,70	63,06	65,06	+ 3,2
Elettricità e combustibili .....	40,75	41,34	42,41	+ 2,6	40,85	42,23	42,04	- 0,5
Abitazione .....	20,88	26,87	32,12	+ 19,5	23,34	27,44	32,90	+ 19,9
Spese varie .....	57,64	59,00	61,02	+ 3,4	58,10	60,26	61,82	+ 2,6
INDICE GENERALE...	59,69	62,66	63,87	+ 1,9	60,57	63,11	65,44	+ 3,7



## CAPITOLO V

### LA FINANZA PUBBLICA

A) *I bilanci dello Stato e della finanza locale.* - B) *Le aziende autonome ed il bilancio globale della Finanza pubblica.* - C) *La Tesoreria statale.*

1. - In varie parti di questa Relazione si sono esaminati i rapporti che intercorrono fra le risultanze della Finanza pubblica e l'economia del Paese e, nella stessa occasione, si sono illustrati i principali dati relativi a tali rapporti.

In questo capitolo, seguendo lo schema della Relazione Generale per il 1956, si forniranno alcuni elementi aggiuntivi, di maggiore analisi per le partite già esaminate e di completamento per le partite che non interessano la contabilità nazionale.

Si forniranno anche alcuni cenni sulle aziende autonome, che, come più volte ripetuto, sono classificate, nella contabilità nazionale, nel settore privato.

#### A) I BILANCI DELLO STATO E DELLA FINANZA LOCALE.

2. - Sembra opportuno, in primo luogo, fornire le analisi delle riclassificazioni economiche dei bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni, riuniti nella prima parte della Relazione in un unico bilancio consolidato.

I singoli bilanci sono riportati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4. Data l'importanza della finanza statale, si esaminerà in maniera più analitica il bilancio dello Stato.

3. - Tanto i pagamenti complessivi quanto le entrate complessive dello Stato hanno registrato dal 1956 al 1957 soltanto lievi variazioni: i pagamenti complessivi sono, infatti, passati da 3.008,7 a 3.053,3 miliardi, con un aumento dell'1,4% e gli incassi complessivi sono aumentati da 2.954,8 a 2.970,2 miliardi con un incremento dello 0,5%. Hanno contribuito a tale andamento, dal lato delle spese, la lieve contrazione dei trasferimenti correnti e delle spese per acquisto di beni e servizi di cui si è già parlato; dal lato delle entrate, la diminuzione delle entrate in conto capitale, collegata, nella maggior parte, alla minor accensione di debiti ed in ispecie alle diminuite operazioni di debito pubblico patrimoniale.

Scendendo ad una maggiore analisi, si può rilevare che le entrate tributarie sono passate dal 1956 al 1957 da 2.503,0 a 2.614,6 miliardi, con un aumento del 4,5%, aumento che sale al 7,7%, ove siano considerati nel conto dello Stato, gli 81,9 miliardi acquisiti direttamente dalle Regioni Siciliana e Sarda, ed inclusi, come si è visto, nel conto consolidato.

Nello stesso periodo le entrate extra-tributarie correnti sono aumentate da 169,0 a 184,7 miliardi, sicchè le entrate complessive correnti sono aumentate da 2.672,0 a 2.799,3 miliardi.

Poichè i pagamenti correnti sono aumentati in misura minore delle entrate correnti (da 2.455,7 a 2.506,5 miliardi), l'avanzo tra le entrate e le spese correnti destinato al finanziamento degli investimenti statali è aumentato del 35,3%, passando da 216,3 a 292,8 miliardi.

TABELLA N. 1. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1956	1957	INCASSI	1956	1957
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	927,4	1.004,0	Entrate tributarie .....	2.503,0	2.614,6
Acquisto di beni e servizi.....	362,1	351,9	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	569,2	651,4
Trasferimenti correnti.....	1.113,0	1.078,5	Imposte sugli affari .....	220,4	211,8
- all'interno:			Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi.....	1.063,6	1.080,7
al settore privato.....	343,4	378,7	Imposte sui consumi non necessari	401,1	419,6
al settore pubblico .....	520,4	462,4	Imposte sui consumi necessari..	207,9	205,9
- all'estero.....	16,6	13,8	Lotto .....	40,8	45,2
- interessi .....	232,6	223,6	Entrate extra-tributarie correnti ...	169,0	184,7
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	53,2	72,1	Redditi patrimoniali .....	8,9	9,1
TOTALE pagamenti correnti ....	2.455,7	2.506,5	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	15,9	17,6
Avanzo a pareggio .....	216,3	292,8	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	57,9	74,9
			Entrate aventi carattere di partite di giro .....	11,2	13,6
			Altre entrate dall'interno.....	75,1	69,5
TOTALE a pareggio ...	2.672,0	2.799,3	TOTALE entrate correnti ...	2.672,0	2.799,3
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	82,5	84,9	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	227,0	144,7
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	13,5	13,4	- da operazioni di debito pubblico patrimoniale .....	207,5	117,6
Trasferimenti .....	319,2	347,5	- da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse ...	19,5	27,1
- al settore privato .....	80,9	88,6	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	33,3	24,3
- al settore pubblico .....	238,3	258,9	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	21,5	1,1
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	100,4	60,8	Altre entrate.....	1,0	0,8
- al settore privato .....	23,7	26,0	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	282,8	170,9
- al settore pubblico .....	76,7	34,8	Avanzo entrate e spese correnti	216,3	292,8
Partecipazioni azionarie e conferimenti:			Disavanzo a pareggio .....	53,9	83,1
- all'interno .....	6,5	9,1			
al settore privato.....	4,4	3,4			
al settore pubblico .....	0,1	0,6			
- all'estero .....	2,0	5,1			
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	30,9	31,1			
- debito pubblico patrimoniale	7,1	6,7			
- altri debiti .....	23,8	24,4			
TOTALE spese in conto capitale ...	553,0	546,8	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale ...	553,0	546,8
TOTALE PAGAMENTI ...	3.008,7	3.053,3	TOTALE INCASSI ...	2.954,8	2.970,2
			DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	53,9	83,1

TABELLA N. 2. - Conto generale delle entrate e delle spese delle Amministrazioni Regionali

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1956	1957	INCASSI	1956	1957
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	7,6	7,6	Entrate tributarie .....	2,1	2,4
Acquisto di beni e servizi.....	7,1	5,4	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	1,6	1,8
Trasferimenti correnti.....	28,2	25,5	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi.....	0,5	0,6
- all'interno:			Entrate extra-tributarie correnti ...	72,9	89,9
al settore privato.....	7,9	5,8	Redditi patrimoniali.....	2,1	2,9
al settore pubblico .....	19,8	18,9	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	66,1	81,9
- interessi .....	0,5	0,8	Altre entrate.....	4,7	5,1
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	6,1	11,4			
TOTALE pagamenti correnti.....	49,0	49,9	TOTALE entrate correnti ...	75,0	92,3
Avanzo a pareggio .....	26,0	42,4			
TOTALE a pareggio ...	75,0	92,3			
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	20,0	26,3	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni...	5,3	2,1
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	0,6	0,9	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	5,3	2,1
Trasferimenti: .....	13,7	15,0	Avanzo entrate e spese correnti..	26,0	42,4
- al settore privato.....	8,4	10,7	Disavanzo a pareggio.....	6,6	6,5
- al settore pubblico .....	5,3	4,3			
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	1,0	8,0			
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	1,0	0,1			
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	1,6	0,7			
TOTALE spese in conto capitale..	37,9	51,0	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale .....	37,9	51,0
TOTALE a pareggio spese in conto capitale .....	37,9	51,0	TOTALE INCASSI ...	80,3	94,4
TOTALE PAGAMENTI ...	86,9	100,9	DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	6,6	6,5

TABELLA N. 3. - Conto generale delle entrate e delle spese  
delle Amministrazioni Provinciali

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1956	1957	INCASSI	1956	1957
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	29,9	31,4	Entrate tributarie .....	67,7	71,1
Acquisto di beni e servizi.....	37,7	39,4	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	67,7	71,1
Trasferimenti correnti .....	38,1	45,0	Entrate extra-tributarie correnti ...	51,0	66,5
- all'interno:			Redditi patrimoniali.....	2,6	2,9
al settore privato .....	0,7	2,7	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	44,5	53,3
al settore pubblico .....	32,1	36,2	Altre entrate.....	3,9	10,3
- interessi .....	5,3	6,1			
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	0,8	0,7			
TOTALE pagamenti correnti .....	106,5	116,5			
Avanzo a pareggio .....	12,2	21,1			
TOTALE a pareggio ...	118,7	137,6	TOTALE entrate correnti...	118,7	137,6
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti dello Stato nel settore opere pubbliche.....	20,0	21,0	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ...	18,7	19,1
Trasferimenti .....	2,0	2,1	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	4,7	4,9
- al settore privato.....	0,3	1,9	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	2,4	2,5
- al settore pubblico .....	1,7	0,2	Altre entrate .....	0,7	0,7
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	5,1	5,3	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	26,5	27,2
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	2,0	2,1	Avanzo entrate e spese correnti..	12,2	21,1
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	4,9	5,1			
TOTALE spese in conto capitale..	34,0	35,6			
Avanzo a pareggio .....	4,7	12,7			
TOTALE a pareggio ...	38,7	48,3	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale .....	38,7	48,3
TOTALE PAGAMENTI ...	140,5	152,1			
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	4,7	12,7	TOTALE INCASSI ...	145,2	164,8

**TABELLA N. 4. - Conto generale delle entrate e delle spese  
delle Amministrazioni Comunali**

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1956	1957	INCASSI	1956	1957
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	232,3	241,3	Entrate tributarie.....	332,8	370,0
Acquisto di beni e servizi.....	283,4	199,8	Imposte sul reddito e sul patrimonio.....	174,7	177,3
Trasferimenti correnti.....	72,4	95,4	Imposte sui consumi.....	158,1	192,7
- all'interno:			Entrate extra-tributarie correnti....	166,1	186,1
al settore privato.....	16,7	17,2	Redditi patrimoniali.....	29,5	33,1
al settore pubblico.....	22,6	24,0	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	77,9	90,6
- interessi.....	33,1	54,2	Altre entrate.....	58,7	62,4
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	2,8	3,1			
<b>TOTALE pagamenti correnti...</b>	<b>490,9</b>	<b>539,6</b>			
Avanzo a pareggio.....	8,0	16,5			
<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>498,9</b>	<b>556,1</b>	<b>TOTALE entrate correnti...</b>	<b>498,9</b>	<b>556,1</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore opere pubbliche.....	113,0	126,4	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	150,6	168,6
Trasferimenti.....	2,4	2,7	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti.....	66,2	73,3
- al settore privato.....	0,5	0,3	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	6,5	7,1
- al settore pubblico.....	1,9	2,4	Altre entrate.....	9,1	10,1
Concessioni di credito ed anticipazioni.....	77,7	78,2	<b>TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale.....</b>	<b>232,4</b>	<b>259,1</b>
Partecipazioni azionarie e conferimenti.....	20,4	22,3	Avanzo entrate e spese correnti	8,0	16,5
Spese derivanti dalla estinzione di debiti.....	40,1	43,0	Disavanzo a pareggio.....	13,2	—
<b>TOTALE spese in conto capitale...</b>	<b>253,6</b>	<b>272,6</b>	<b>TOTALE a pareggio entrate in conto capitale.....</b>	<b>253,6</b>	<b>275,6</b>
Avanzo a pareggio.....	—	3,0			
<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>253,6</b>	<b>275,6</b>			
<b>TOTALE PAGAMENTI...</b>	<b>752,5</b>	<b>812,2</b>	<b>TOTALE INCASSI...</b>	<b>731,3</b>	<b>815,2</b>
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	—	3,0	DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	21,2	—

Le spese in conto capitale sono rimaste presso a poco allo stesso livello (553,0 miliardi nel 1956 e 546,8 miliardi nel 1957), ma la già ricordata diminuzione delle entrate extra-tributarie in conto capitale (282,8 miliardi nel 1956 e 170,9 miliardi nel 1957), non interamente coperta dall'aumento dell'avanzo della parte entrate e spese correnti, ha provocato un lieve incremento nel disavanzo della gestione di cassa del bilancio, che è passato da 53,9 miliardi nel 1956 a 83,1 miliardi nel 1957.

4. - Per quanto si riferisce alle singole voci del conto, non sembra necessario soffermarsi ancora su di esse, dopo quanto si è già esposto in sede di compilazione del bilancio economico nazionale. V'è soltanto da rilevare che per quanto si riferisce alle entrate, i trasferimenti dall'estero sono compresi nelle poste correnti o nel conto capitale in corrispondenza delle spese a cui essi sono destinati.

Per quanto di riferisce, invece, alle spese all'estero, queste risultano dalla tabella n. 5.

TABELLA N. 5. - Spese dello Stato all'estero  
(in milioni di lire)

	1956	1957
<i>Spese correnti</i> .....	41.752,3	44.152,6
Oneri di personale .....	14.082,2	18.084,2
Acquisto di beni e servizi .....	7.270,4	7.250,4
Interessi di debiti .....	3.807,4	5.045,7
Trasferimenti correnti .....	16.592,5	13.772,3
<i>Spese in conto capitale</i> .....	5.356,0	18.479,3
Opere pubbliche .....	11,7	890,5
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	4,0	63,0
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	—	250,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	2.000,0	5.049,7
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	3.340,3	12.226,1
TOTALE SPESE ALL'ESTERO ...	47.108,3	62.631,9

5. - Un esame più approfondito sembra meritare il conto capitale.

Com'è noto, esso comprende anche le spese per investimenti, desumibili appunto dal conto capitale, ove vengano detratte le spese derivanti da estinzioni di debiti e le concessioni di crediti ed anticipazioni effettuate per fini non produttivi.

Il quadro di raccordo fra il conto capitale ed il conto degli investimenti risulta, pertanto, essere il seguente (in milioni di lire):

	1956	1957
Spese in conto capitale .....	552.953	546.824
Meno spese non d'investimento:		
- concessioni di credito ed anticipazioni non a fini produttivi .....	14.819	31.557
- estinzioni di debiti .....	30.927	31.109
	— 45.746	— 62.666
	507.207	484.158

La ripartizione dei pagamenti complessivi per settori d'intervento risulta dalla tabella n. 6.

Rispetto al 1956, in cui avevano toccato 507,2 miliardi, i pagamenti effettuati nel 1957 registrano una contrazione, pari a circa 23 miliardi di lire.

Se si esaminano, tuttavia, le cifre analitiche riportate in allegato, si rileva che l'accennata diminuzione è dovuta essenzialmente alla notevole flessione verificatasi nel settore dell'industria (— 31,4 miliardi), in conseguenza del completamento, nel 1956, della partecipazione al fondo di dotazione dell'Istituto per il Medio Credito e della diminuzione degli interventi per il finanziamento di acquisti di macchinari ed attrezzature.

TABELLA N. 6. — **Pagamenti per spese di investimento**  
COMPETENZA E RESIDUI  
(in milioni di lire)

	1956	1957
Agricoltura e bonifica.....	91.199,7	93.493,9
Industria.....	47.855,0	16.487,1
Trasporti e comunicazioni.....	32.502,7	38.593,5
Opere pubbliche (a).....	179.414,3	175.973,7
Cassa per il Mezzogiorno.....	90.000,0	90.000,0
Opere straordinarie in Calabria eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.....	13.000,0	13.000,0
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ..	9.500,0	10.500,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi.....	17.879,6	19.328,7
Interventi minori.....	25.855,6	26.781,2
TOTALE ...	507.206,9	484.158,1

(a) Compresa quelle di enti pubblici eseguite con fondi statali ma escluse le opere eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

6. — *Agricoltura e bonifica.* I pagamenti globali, in questo settore presentano fra i due anni considerati un incremento netto differenziale di 2,3 miliardi di lire. Ove si consideri d'altro canto che nel 1957 non figurano più le somministrazioni per le annualità a favore dei Fondi di rotazione per il credito agrario (25 miliardi) e del programma di trasformazione fondiaria delle Venezie (5 miliardi) — che hanno tuttavia continuato, per il meccanismo proprio di tali finanziamenti, a far risentire i loro effetti nel settore dell'economia agricola anche nel 1957 — l'aumento nelle altre voci di intervento viene a risultare di 32,3 miliardi ed è dovuto particolarmente (come meglio appare dalla tabella riportata in allegato) a maggiori erogazioni per la riforma fondiaria e le sistemazioni montane (+24,7 miliardi) e ai nuovi apporti alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina (+ 7,9 miliardi).

7. — *Industria.* La contrazione complessiva dei pagamenti, pari a 31,4 miliardi, in questo settore deriva principalmente dal cessare nell'anno 1957 dell'incidenza di pagamenti derivanti da regolazioni contabili di stanziamenti di anni precedenti effettuate del 1956. Cessano anche nel 1957 le cospicue somministrazioni disposte, nel 1956, al Fondo di dotazione del Medio Credito e al Fondo di rotazione per le iniziative economiche di Trieste e della Provincia di Gorizia, che per il meccanismo proprio dei fondi di rotazione seguitano ad essere destinate a favore dei settori interessati successivamente all'esercizio nel quale vengono somministrati dallo Stato.

Nel 1957 si registrano per contro le prime erogazioni a favore del Comitato Nazionale per le ricerche nucleari (miliardi 3,3).

8. — *Trasporti e comunicazioni.* Per quanto concerne i trasporti la variazione in aumento (circa 6 miliardi) è essenzialmente dovuta agli accresciuti pagamenti nel settore della Marina Mercantile (+ 6 miliardi circa), e ai minori incrementi registrati per i trasporti in conces-

sione (+ 1 miliardo circa) e per l'Aviazione civile (+ 1,6 miliardi), controbilanciati tuttavia da una contrazione nelle somministrazioni alle Ferrovie dello Stato (— 2,5 miliardi circa).

In particolare, le aumentate erogazioni a favore della Marina Mercantile sono dovute principalmente alla ripresa dei programmi di costruzioni navali assistite dal contributo dello Stato (+ 4,7 miliardi) e all'incidenza nel 1957 dell'onere (miliardi 1,1) relativo all'anticipazione da parte dell'Italia delle spese di ripristino della navigazione nel canale di Suez.

9. — *Opere Pubbliche.* Anche nel 1957 rispetto al 1956 la lieve contrazione dei pagamenti complessivi del settore (— 3,4 miliardi) è stata determinata particolarmente dal graduale ridursi del volume delle spese straordinarie per la ricostruzione delle opere danneggiate dalla guerra e da calamità naturali (— 6 miliardi circa).

In aumento figurano invece i pagamenti per opere stradali (+ 4,5 miliardi) in relazione allo sviluppo di piani costruttivi impostati in precedenti esercizi.

10. — *La Cassa per il Mezzogiorno.* Come è noto le disponibilità della Cassa comprendono, oltre ai 90 miliardi versati dal Tesoro, alcuni rientri di crediti per capitali o interessi che lo Stato ha nei confronti dei privati per finanziamenti a suo tempo concessi sui fondi

TABELLA N. 7. — Investimenti realizzati dalla Cassa per il Mezzogiorno nel settennio 1951-57  
(in milioni di lire)

SETTORI D'INTERVENTO	Investimenti realizzati negli anni							Totale investimenti realizzati
	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	
1. <i>Agricoltura:</i>								
Bonifiche .....	5.900	22.400	38.200	32.600	26.200	31.100	28.600	185.000
Bacini montani (a) .....	1.500	4.500	7.300	8.200	6.900	6.000	4.000	38.400
Miglior. fondiari e pascoli montani .....	1.100	10.500	21.300	22.200	24.300	27.600	38.700	145.700
Riforma agraria (b) .....	2.000	15.900	26.500	40.000	57.000	38.500	41.600	221.500
2. <i>Viabilità ordinaria</i> .....	4.500	24.100	23.900	14.000	8.000	7.100	6.700	88.300
3. <i>Opere ferroviarie</i> .....	—	—	2.300	10.800	13.400	11.900	7.000	45.400
4. <i>Acquedotti e fognature</i> ....	1.800	7.500	11.200	12.300	11.800	14.300	15.400	74.300
5. <i>Turismo</i> .....	100	1.100	1.800	2.100	2.100	3.000	3.100	13.300
TOTALE (1-5)...	16.900	86.000	132.500	142.200	149.700	139.500	145.100	811.900
6. <i>Iniziativa industriali e turistiche</i> (c) .....	—	(d) 1.900	(d) 9.200	(d) 13.400	(e) 21.700	(e) 19.500	(e) 14.900	80.600
7. <i>Scorte</i> (f) .....	—	200	..	..	—	—	—	(g) —
TOTALE (1-7)...	16.900	88.100	141.700	155.600	171.400	159.000	160.000	892.500

(a) Gli investimenti che si riferiscono alle opere di sistemazione montana eseguite nei comprensori di bonifica sono inclusi nel settore bonifiche.  
(b) Valutazione eseguita dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.  
(c) Non compresi gli ingenti finanziamenti concessi per l'industrializzazione del Mezzogiorno dagli Istituti Speciali di Credito Industriale con appositi fondi non forniti dalla «Cassa».  
(d) Comprende gli impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, i magazzini granari, le iniziative turistiche e alberghiere, e gli impianti industriali finanziati dagli Istituti speciali di credito con i fondi della «Cassa» e gli impianti industriali finanziati con i fondi BIRS, tutti stimati per il costo degli impianti.  
(e) Comprende gli impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, i magazzini granari, le iniziative turistiche ed alberghiere e gli impianti industriali finanziati con i fondi BIRS, tutti stimati per il costo degli impianti. Sono esclusi gli impianti industriali finanziati dagli Istituti speciali di credito in quanto con la legge 11 aprile 1953, n. 298 sono rimasti affidati alla «Cassa» soltanto i finanziamenti da effettuare con i prestiti esteri.  
(f) Cemento.  
(g) Non sono riportati in totale i 200 milioni di scorte, costituiti da cemento, in quanto tale materiale è stato completamente utilizzato per la realizzazione delle opere. Di ciò si è tenuto conto nel calcolo degli investimenti.



ERP (il cui apporto annuale fino all'esercizio 1959-60 dovrà raggugiarsi a 20 miliardi annui anche se finora il ritmo di incasso effettivo è stato inferiore, trattandosi di quote di rientri di operazioni finanziarie aventi una maggiore durata) e le disponibilità derivanti dai prestiti esteri.

Al 31 dicembre 1957, gli investimenti complessivi realizzati dalla Cassa ammontano a 892,5 miliardi di lire, di cui 711,1 a carico della stessa e 181,4 a carico dei privati.

Nell'anno 1957, in particolare, si sono avuti 160,0 miliardi di lire di investimenti, di cui 119,2 gravanti esclusivamente sui fondi della Cassa e 40,8 a carico dei privati.

Sul totale degli investimenti realizzati a tutto il 31 dicembre 1957 quelli a carico della Cassa incidono per il 79,7%.

II. - *Interventi minori.* Gli interventi minori, come è noto, comprendono i provvedimenti per lo spettacolo, il turismo e le radiodiffusioni, nonché le partecipazioni al capitale di enti e istituti aventi finalità economiche. Esse segnano nel 1957 un incremento di circa un miliardo rispetto all'anno precedente.

Il fondo per l'addestramento professionale è stato alimentato, oltre che dal contributo a carico dello Stato di 10,5 miliardi, anche da fondi provenienti dalla gestione I.N.P.S. dell'assicurazione contro la disoccupazione, per 21,0 miliardi nell'esercizio 1955-56, per 21,7 miliardi nell'esercizio 1956-57 e per 20,0 miliardi nell'esercizio 1957-58.

## B) LE AZIENDE AUTONOME ED IL BILANCIO GLOBALE DELLA FINANZA PUBBLICA.

1. - Come già ripetuto in precedenza, la Pubblica Finanza considerata nei precedenti paragrafi ed in ispecie nella parte relativa al bilancio economico nazionale escludeva le Aziende autonome dello Stato, in quanto già comprese — nella loro qualità di enti di produzione — nel settore produttivo privato.

Al fine, tuttavia, di fornire un quadro completo della Pubblica Finanza nel suo complesso, comprese, quindi, le aziende autonome, si ritiene opportuno di dare qualche cenno sui movimenti di cassa di queste e di fornire, in analogia a quanto fatto nella precedente Relazione, il bilancio consolidato globale di tutta la Pubblica Finanza.

2. - Il bilancio consolidato dalle Aziende Autonome (1) è riportato nella tabella n. 8, mentre in allegato sono riportati i bilanci delle singole aziende.

Come risulta dai dati esposti, le entrate correnti sono aumentate in proporzione minore delle spese correnti, sicché l'avanzo del conto entrate e spese correnti è diminuito, passando da 47,1 a 39,5 miliardi. Le entrate in conto capitale sono fortemente diminuite, in conseguenza di una minore accensione di debiti, mentre le spese si sono, invece, mantenute presso a poco sullo stesso livello, avendo registrato una contrazione di 4,4 miliardi. Di conseguenza il conto generale, che si era chiuso nel 1956 con un avanzo di 39,9 miliardi, si è chiuso nel 1957 con un avanzo minore (8,7 miliardi).

Tra le entrate, in aumento sono state quelle relative alla vendita di beni e servizi e quelle provenienti da trasferimenti; fra le uscite, l'aumento più forte è da attribuire alle spese di personale, in conseguenza dell'applicazione della legge delega, ed alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

(1) Si specificano, quantunque note, le aziende autonome dello Stato: Foreste demaniali; monopoli; della strada (ANAS); ferrovie; poste e telecomunicazioni; telefoni; monopolio banane.

TABELLA N. 8. - Bilancio consolidato delle Aziende Autonome

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1956	1957	INCASSI	1956	1957
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	324,5	360,5	Redditi patrimoniali .....	4,0	4,1
Acquisto di beni e servizi.....	213,4	265,2	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	487,2	544,9
Trasferimenti.....	45,7	50,3	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	120,2	151,7
- correnti.....	29,1	34,6	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	26,0	20,5
- interessi .....	16,6	15,7	Altre entrate .....	14,3	16,7
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	21,0	22,4			
TOTALE pagamenti correnti .....	604,6	698,4			
Avanzo a pareggio .....	47,1	39,5			
TOTALE a pareggio ...	651,7	737,9	TOTALE entrate correnti...	651,7	737,9
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	47,9	42,9	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ...	44,6	29,0
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	33,3	29,6	Entrate aventi natura di trasferimenti .....	30,6	20,0
Trasferimenti .....	0,4	0,6	Altre entrate .....	9,1	7,3
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	TOTALE entrate in conto capitale	84,3	56,3
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	7,6	10,5	Avanzo entrate e spese correnti	47,1	39,5
Versamenti e costituzioni di fondi di riserva .....	2,3	3,5			
TOTALE spese in conto capitale ...	91,5	87,1			
Avanzo a pareggio .....	39,9	8,7			
TOTALE a pareggio ...	131,4	95,8	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale.....	131,4	95,8
TOTALE PAGAMENTI ...	696,1	785,5			
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	39,9	8,7	TOTALE INCASSI...	736,0	794,2

3. - Un cenno a parte sembra meritare il conto capitale ed in specie le spese per investimenti in esse contenute.

Eliminate tutte le duplicazioni per le spese già considerate a carico dello Stato, si sono spese per investimenti delle Aziende autonome le seguenti somme (in milioni di lire):

	1956	1957
Opere di natura immobiliare .....	32.365,1	24.434,0
Mezzi d'esercizio: mobili, macchine da ufficio ed altre .....	32.179,5	28.797,4
	<hr/>	<hr/>
TOTALE ...	64.544,6	53.231,4

La diminuzione è da imputare alle spese di investimento nelle Ferrovie dello Stato, passate da 45,6 a 29,6 miliardi fra il 1956 ed il 1957, mentre nelle altre aziende le spese di investimento sono state in aumento.

4. - Aggiungendo al conto consolidato della Pubblica Amministrazione considerato in precedenza, il conto consolidato delle Aziende autonome (escluse tutte le duplicazioni afferenti ai detti conti) si ottiene il conto consolidato globale della Pubblica Finanza riportato nella tabella n. 9 alla pagina seguente.

Anche per l'illustrazione di tale conto sembrano sufficienti alcune considerazioni di carattere generale.

È in primo luogo da rilevare il maggior incremento delle entrate correnti (366,6 miliardi) rispetto alle spese correnti (263,9); le maggiori disponibilità hanno consentito un più sensibile finanziamento degli investimenti (412,3 miliardi nel 1957 contro 309,6 miliardi nel 1956 di avanzo delle partite correnti). L'aumento delle spese in conto capitale ha portato ad un lieve incremento nel disavanzo di cassa della gestione del bilancio, che è passato da 29,2 a 65,2 miliardi.

Il bilancio della Pubblica Amministrazione nel suo complesso conferma, pertanto, l'equilibrio che si è riscontrato nei conti parziali.

#### C) LA TESORERIA STATALE.

1. - Con il progressivo miglioramento del bilancio dello Stato, ottenuto mediante una efficace azione intesa a contenere il disavanzo, la Tesoreria statale ha potuto via via limitare la sua pressione sul mercato finanziario.

L'emissione dei Buoni del Tesoro novennali, che da vari anni costituiva la più importante operazione finanziaria per reperire mezzi sul mercato, è stata nel 1957 di soli 100 miliardi in valore nominale; e negli anni che seguiranno, non venendo più inserita nella legge di bilancio l'emissione di tali titoli quale strumento per ottenere disponibilità finanziarie (ciò si è già verificato per l'esercizio 1957-58), essa verrà a perdere del tutto la sua caratteristica di operazione atta a far affluire denaro fresco nelle casse del Tesoro dello Stato.

2. - Nei paragrafi che seguono, sono specificate le altre operazioni di tesoreria che consentono allo Stato di poter far fronte alle proprie occorrenze; intanto, sembra utile considerare lo sviluppo da un anno all'altro degli incassi e dei pagamenti di bilancio e di tesoreria, presi nel loro complesso.

TABELLA N. 9. - Conto consolidato complessivo della Pubblica Amministrazione  
(Stato, Aziende Autonome, Regioni, Provincie e Comuni)

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1956	1957	INCASSI	1956	1957
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	1.521,6	1.644,7	Entrate tributarie.....	2.877,9	3.140,1
Acquisto di beni e servizi.....	799,6	860,8	Imposte sul reddito e sul patrimonio.....	785,5	901,6
Trasferimenti correnti.....	933,5	983,7	Imposte sugli affari.....	220,4	236,8
- all'interno:			Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi.....	1.064,1	1.138,2
al settore privato.....	369,4	405,2	Imposte sui consumi.....	767,1	818,3
al settore pubblico.....	259,3	264,3	Lotto.....	40,8	45,2
- all'estero.....	16,6	13,8	Entrate extra-tributarie correnti....	756,3	860,7
- interessi.....	288,2	300,4	Redditi patrimoniali.....	47,0	52,1
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	69,9	99,3	Entrate provenienti dalla vendita di servizi.....	498,9	561,5
TOTALE pagamenti correnti.....	3.324,6	3.588,5	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	30,4	59,5
Avanzo a pareggio.....	309,6	412,3	Entrate aventi carattere di partite di giro.....	23,3	23,8
			Altre entrate.....	156,7	163,8
TOTALE a pareggio ...	3.634,2	4.000,8	TOTALE entrate correnti ...	3.634,2	4.000,8
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	327,3	349,9	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	446,2	363,6
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.....	47,4	43,9	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti.....	104,1	102,5
Trasferimenti.....	261,9	299,2	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	29,1	10,3
- al settore privato.....	90,4	101,8	Altre entrate.....	20,0	18,9
- al settore pubblico.....	171,5	197,4	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale.....	599,4	495,3
Concessioni di credito ed anticipazioni.....	184,2	152,3	Avanzo entrate e spese correnti..	309,6	412,3
Partecipazioni azionarie e conferimenti.....	29,9	33,6	Disavanzo a pareggio.....	29,2	65,2
Spese derivanti da estinzioni di debiti.....	85,2	90,4	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale.....	938,2	972,8
Versamenti a costituzione fondi di riserva.....	2,3	3,5	TOTALE INCASSI ...	4.233,6	4.496,1
TOTALE spese in conto capitale..	938,2	972,8	TOTALE DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	29,2	65,2
TOTALE PAGAMENTI ...	4.262,8	4.561,3			

Il movimento generale di cassa (tabella n. 10) presenta nel 1957, rispetto al 1956, un incremento piuttosto sensibile (circa l'11 %), soprattutto per quanto riguarda la gestione di tesoreria. Va ricordato che i dati relativi al cennato movimento, il cui totale per incassi e pagamenti ha superato i 50.000 miliardi di lire, comprendono anche le scritturazioni che non costituiscono effettivi esborsi od introiti di contanti.

Ad ogni modo, si può affermare che il volume delle operazioni di cassa si è incrementato da un anno all'altro, come meglio sarà precisato oltre.

TABELLA N. 10. - Movimento generale di cassa  
(in miliardi di lire)

	Anno 1956	Anno 1957	Differenza
<i>Incassi:</i>			
a) Gestione di bilancio:			
Conto competenza .....	2.639,4	2.726,2	+ 86,8
Conto residui .....	315,5	244,1	- 71,4
	2.954,9	2.970,3	+ 15,4
b) Gestione di Tesoreria:			
Debiti .....	13.773,9	15.372,9	+ 1.599,0
Crediti .....	5.985,6	6.904,5	+ 918,9
	19.759,5	22.277,4	+ 2.517,9
TOTALE GENERALE INCASSI ...	22.714,4	25.247,7	+ 2.533,3
<i>Pagamenti:</i>			
a) Gestione di bilancio:			
Conto competenza .....	2.202,2	2.315,7	+ 113,5
Conto residui .....	806,5	737,6	- 68,9
	3.008,7	3.053,3	+ 44,6
b) Gestione di Tesoreria:			
Debiti .....	13.662,5	15.275,8	+ 1.613,3
Crediti .....	6.044,9	6.917,9	+ 873,0
	19.707,4	22.193,7	+ 2.486,3
TOTALE GENERALE PAGAMENTI ...	22.716,1	25.247,0	+ 2.530,9
Differenza fra incassi e pagamenti .....	- 1,7	+ 0,7	+ 2,4

3. - Merita particolare considerazione l'andamento degli incassi e dei pagamenti della gestione di bilancio.

Nel 1957, gli incassi di bilancio sono saliti a miliardi 2.970,3, contro 3.053,3 miliardi di pagamenti, con un aumento — rispetto al 1956 — di miliardi 15,4 per i primi e di miliardi 44,6 per secondi.

È tuttavia necessario distinguere i movimenti di cassa che si riferiscono alla competenza da quelli riguardanti i residui e, per la competenza, esaminare i dati relativi ad incassi e pagamenti distinti nelle due categorie: effettive e movimento di capitali.

Invero, per giudicare l'andamento degli incassi di competenza, si deve tener presente che nel 1957 la Tesoreria statale ha avuto, con l'emissione dei Buoni Novennali del Tesoro, introiti (per movimento di capitali) di soli miliardi 96, mentre nel 1956 si sono realizzati allo stesso titolo introiti per 188 miliardi, con una differenza in meno, nel 1957, di miliardi 92.

I dati complessivi, prima esposti, si possono così suddividere:

TABELLA N. 11 - **Gestione di competenza**  
(in miliardi di lire)

	Anno 1956	Anno 1957	Differenza
<i>Incassi:</i>			
a) parte effettiva.....	2.401,1	2.590,0	+ 188,9
b) movimento di capitali:			
- emissione B.T.N. ....	188,2	96,0	- 92,2
- altre entrate.....	50,1	40,2	- 9,9
TOTALE INCASSI ...	2.639,4	2.726,2	+ 86,8
<i>Pagamenti:</i>			
a) parte effettiva.....	2.128,8	2.252,9	+ 124,1
b) movimento di capitali .....	73,4	62,8	- 10,6
TOTALE PAGAMENTI ...	2.202,2	2.315,7	+ 113,5

Si può rilevare che, per la parte effettiva, gli incassi sono aumentati di miliardi 188,9 (pari al 7,9 %), mentre i pagamenti sono aumentati di miliardi 124,1 (pari al 5,6 %). Si è perciò avuto un miglioramento in questa gestione di cassa, che è stato assorbito dai minori introiti per emissioni di B.T.N.; le altre entrate e spese per movimento di capitali presentano variazioni di limitata importanza, e comunque compensative tra loro.

La gestione dei residui si riassume nelle seguenti cifre:

	Anno 1956	Anno 1957	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
Incassi .....	315,5	244,1	- 71,4
Pagamenti .....	806,5	737,6	- 68,9
ECCEDEXZA dei pagamenti sugli incassi ...	- 491,0	- 493,5	- 2,5

Dai dati medesimi, si rileva che le risultanze di tale gestione sono state nei due anni pressochè uguali, in quanto si sono registrate diminuzioni nel volume sia degli incassi che dei pagamenti per importi quasi analoghi. Se però si tiene conto che nel 1956 sono state fatte regolazioni contabili tanto in entrata che in uscita per circa 80 miliardi, regolazioni che non si sono ripetute nel 1957, si può concludere che la gestione di cassa per i residui si è svolta in questi ultimi due anni in modo uguale; non vi è stato quindi rallentamento nella eliminazione dei residui afferenti agli incassi e pagamenti di precedenti gestioni.

Ne consegue che la diminuzione, risultante alla fine dell'esercizio 1956-57, nella eccedenza dei residui passivi su quelli attivi, rappresenta un effettivo miglioramento della gestione in parola.

TABELLA N. 12. - Risultanze mensili della Gestione di Cassa per il Bilancio e la Tesoreria  
(in miliardi di lire)

M E S I	Risultanze Gestione di Bilancio						Risultanze Gestione di Tesoreria				Variazione del fondo di cassa	
	Competenza			Residui			Totale	Totale Operazione di Tesoreria (al netto c/c Banca d'Italia)	c/c Tesoreria provinciale	Totale complessivo		
	Incassi	Pagamenti	Differenze	Incassi	Pagamenti	Differenze						
1955 - Gennaio	229,5	235,0	- 5,5	6,3	50,3	- 44,0	- 49,5	77,0	-	27,3	49,7	+ 0,2
Febbraio	278,5	118,0	+ 160,5	5,1	50,5	- 45,4	+ 115,1	70,9	+	44,7	115,6	+ 0,5
Marzo	204,7	178,1	+ 26,6	6,0	54,3	- 48,3	+ 21,7	31,6	+	53,9	22,3	+ 0,6
Aprile	211,9	144,4	+ 67,5	15,0	47,9	- 32,9	+ 34,8	2,9	+	30,8	33,7	+ 0,9
Maggio	150,0	117,6	+ 32,4	7,9	48,8	- 40,9	+ 8,5	18,3	+	27,2	8,9	+ 0,4
Giugno	206,8	124,0	+ 82,8	28,9	34,6	- 5,7	+ 77,1	43,1	+	34,6	77,7	+ 0,6
Giugno (suppletivo)	109,1	188,8	- 79,7	78,4	135,6	- 57,2	- 136,9	52,7	+	83,8	136,5	+ 0,4
Luglio	105,0	162,9	- 57,9	-	-	-	+ 57,9	86,2	+	27,9	58,3	+ 0,4
Agosto	206,3	120,0	+ 86,3	17,7	22,8	- 5,1	+ 81,2	53,6	+	27,7	81,3	+ 0,1
Settembre	136,3	115,8	+ 20,5	16,0	58,7	- 42,7	+ 22,2	29,7	+	51,2	21,5	+ 0,7
Ottobre	209,3	154,9	+ 54,4	13,3	79,4	- 66,1	+ 11,7	38,2	+	26,3	11,9	+ 0,2
Novembre	148,9	154,2	- 5,3	11,0	82,5	- 71,5	+ 76,8	27,3	+	50,6	77,9	+ 1,1
Dicembre	192,7	220,1	- 27,4	22,0	72,5	- 50,5	+ 77,9	45,2	+	33,2	78,4	+ 0,5
1956 - Gennaio	185,8	255,3	- 69,5	11,3	61,8	- 50,5	+ 120,0	122,6	+	1,1	121,5	+ 1,5
Febbraio	313,5	122,7	+ 190,8	20,9	36,4	- 15,5	+ 175,3	81,5	+	95,7	177,2	+ 1,9
Marzo	256,3	146,9	+ 109,4	7,0	52,8	- 45,8	+ 63,6	58,8	+	4,7	63,5	+ 0,1
Aprile	239,0	214,9	+ 24,1	6,6	38,8	- 32,2	+ 8,1	53,4	+	45,2	8,2	+ 0,1
Maggio	166,2	151,6	+ 14,6	11,3	37,0	- 25,7	+ 11,1	3,9	+	6,6	10,5	+ 0,6
Giugno	248,6	150,6	+ 98,0	9,9	60,6	- 50,7	+ 47,3	0,8	+	48,2	47,4	+ 0,1
Giugno (suppletivo)	76,8	167,5	- 90,7	163,5	207,5	- 44,0	- 134,7	70,5	+	64,1	134,6	+ 0,1
Luglio	111,9	157,8	- 45,9	-	-	-	+ 45,9	78,2	+	33,4	44,8	+ 1,1
Agosto	241,1	190,5	+ 50,6	30,3	34,6	- 4,3	+ 46,3	17,4	+	63,4	46,0	+ 0,3
Settembre	149,7	150,1	- 0,4	2,6	41,3	- 38,7	+ 39,1	27,5	+	66,2	38,7	+ 0,4
Ottobre	246,9	212,6	+ 34,3	8,0	43,9	- 35,9	+ 1,6	43,7	+	41,6	2,1	+ 0,5
Novembre	167,6	122,4	+ 45,2	11,1	84,3	- 73,2	+ 28,0	28,6	+	57,0	28,4	+ 0,4
Dicembre	235,9	159,6	+ 76,0	33,0	106,8	- 73,8	+ 2,2	84,8	+	82,2	2,6	+ 0,4
1957 - Gennaio	175,7	230,1	- 54,4	25,4	65,1	- 39,7	+ 94,1	71,9	+	22,8	94,7	+ 0,6
Febbraio	319,1	131,3	+ 187,8	13,5	57,7	- 44,2	+ 143,6	42,0	+	101,9	143,9	+ 0,3
Marzo	209,6	171,7	+ 37,9	3,9	88,0	- 84,1	+ 46,2	20,3	+	25,6	45,9	+ 0,3
Aprile	253,7	247,2	+ 6,5	13,2	56,7	- 43,5	+ 37,0	46,0	+	7,3	38,7	+ 1,7
Maggio	190,8	158,5	+ 32,3	34,2	42,1	- 7,9	+ 24,4	37,3	+	11,5	25,8	+ 1,4
Giugno	246,1	141,0	+ 105,1	18,1	48,3	- 30,2	+ 74,9	47,5	+	27,8	75,3	+ 0,4
Giugno (suppletivo)	99,9	218,1	- 118,2	39,7	89,0	- 49,3	- 167,5	79,9	+	90,8	170,7	+ 3,2
Luglio	118,0	125,9	- 7,9	-	-	-	+ 7,9	35,2	+	29,7	5,5	+ 2,4
Agosto	247,1	130,8	+ 116,3	25,7	24,5	+ 1,2	+ 117,5	39,8	+	77,6	117,4	+ 0,1
Settembre	166,5	132,7	+ 33,8	9,5	40,7	- 31,2	+ 2,6	45,9	+	43,2	2,7	+ 0,1
Ottobre	268,2	260,9	+ 7,3	10,0	100,3	- 90,3	+ 83,0	110,8	+	27,8	83,0	+ 0,3
Novembre	171,7	175,2	- 3,5	16,8	56,3	- 39,5	+ 43,0	11,0	+	54,3	43,2	+ 0,3
Dicembre	259,8	192,5	+ 67,3	34,1	68,7	- 34,6	+ 32,7	95,5	+	62,5	33,0	+ 0,3

4. - Le risultanze mensili esposte nella tabella n. 12, distinte per la gestione di bilancio e per quella di tesoreria, con particolare evidenza per il saldo del conto corrente del Tesoro con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale, consentono di giudicare l'andamento della gestione di cassa e di rilevare come siano ricorrenti talune eccedenze di pagamenti su incassi e viceversa, e come i risultati mensili della gestione di bilancio si riflettano sul saldo di detto conto corrente con la Banca d'Italia.

5. - La situazione del Tesoro al 31 dicembre 1957, risultante dalla tabella n. 13, presenta un ulteriore accrescimento dei debiti di tesoreria (+ 2,6 %), che si riflette naturalmente sulla situazione passiva.

Di conseguenza l'indice per detta situazione (calcolato con base 1938 = 1) sale alla fine del 1957 a 85,7.

TABELLA N. 13. - **Situazione del Tesoro**

(in miliardi di lire)

	al 31 dicembre 1938	al 31 dicembre 1956	al 30 giugno 1957 (suppletivo)	al 31 dicembre 1957	indice base 1938 = 1
<b>Debiti di Tesoreria:</b>					
a) debito fluttuante .....	36,0	2.906,7	2.917,9	3.011,2	—
b) altri debiti .....	7,4	852,1	723,1	843,7	—
TOTALE...	43,4	3.758,8	3.641,0	3.854,9	88,8
<b>Crediti di tesoreria .....</b>					
Fondo di cassa .....	5,7	696,2	476,5	711,7	—
TOTALE...	1,1	3,6	5,4	3,0	—
TOTALE...	6,8	699,8	481,9	714,7	105,1
Situazione passiva .....	36,6	3.059,0	3.159,1	3.140,2	85,7

6. - L'andamento della gestione di cassa, per quanto riguarda le operazioni cosiddette di tesoreria, si ricollega alle occorrenze determinate da quelle di bilancio. Si è già rilevato che questa parte di gestione presenta nel suo complesso (competenza e residui), per l'anno 1957, una eccedenza dei pagamenti sugli incassi di 83 miliardi, contro un'eccedenza di miliardi 53,8 rilevata per il 1956.

La differenza è quindi di soli miliardi 29,2, e dimostra, inoltre, come lo Stato abbia potuto contenere il suo fabbisogno di cassa nonostante che l'emissione del B.T.N. sia stata limitata, come già accennato, a 100 miliardi.

Dal raffronto dei dati semestrali (tabella n. 14), appare che il primo semestre 1957 presenta, per la gestione di bilancio, una eccedenza passiva di 101,9 miliardi, mentre il primo semestre 1956 aveva registrato una eccedenza attiva di miliardi 12,3 (i diversi risultati corrispondono ai minori introiti per i B.T.N. nel corso del 1957).

Nel secondo semestre del 1957 si è avuto invece un sensibile miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che è valso a contenere l'eccedenza finale. La Tesoreria ha potuto fronteggiare le esigenze determinate nel 1957 dalla gestione di bilancio soprattutto con l'afflusso di sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro Ordinari, che nel 1957 hanno raggiunto l'importo di miliardi 59,7, nonchè con l'indebitamento in conto corrente per il servizio di tesoreria per miliardi 39,3.



Le eccedenze tra incassi e pagamenti relative ad altri debiti e crediti di tesoreria sono state nel 1957 pressochè compensative.

In definitiva, per la tesoreria statale, si è dunque mantenuta, nel 1957, una situazione abbastanza favorevole.

TABELLA N. 14. - Dimostrazione dei mezzi di Tesoreria occorsi per fronteggiare le esigenze di bilancio, riferiti all'anno solare

(in miliardi di lire)

	ANNO 1938			ANNO 1956			ANNO 1957			Variazioni fra i totali degli anni 1956 e 1957: miglioramento (+) peggioramento (-)
	I semestre	II semestre	Totale anno 1938	I semestre	II semestre	Totale anno 1956	I semestre	II semestre	Totale anno 1957	
<i>a) Gestione di bilancio:</i>										
Pagamenti (competenza e residui) .....	26,7	14,0	40,7	1.704,4	1.304,3	3.008,7	1.744,8	1.308,5	3.053,3	- 44,6
Incassi (competenza e residui) .....	18,2	12,6	30,8	1.716,7	1.238,2	2.954,9	1.642,9	1.327,4	2.970,3	+ 15,4
Eccedenza degli incassi (+) o dei pagamenti (-) .....	- 8,5	- 1,4	- 9,9	+ 12,3	- 66,1	- 53,8	- 101,9	+ 18,9	- 83,0	- 29,2
<i>b) Gestione di tesoreria:</i>										
Banca d'Italia: conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali B.T.O. ....	-	+ 2,0	+ 2,0	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni dei conti correnti fruttiferi .....	+ 2,9	+ 1,8	+ 4,7	+ 42,2	+ 66,1	+ 108,3	+ 34,4	- 12,0	+ 22,4	- 85,9
Variaz. consistenze Buoni Tesoro Ordinari..	+ 1,5	+ 2,1	+ 3,6	+ 16,8	+ 13,5	+ 30,3	- 1,4	+ 61,1	+ 59,7	+ 29,4
Variazioni B.T.O. serie speciale B.I.R.S. ....	-	-	-	- 1,0	- 1,4	- 2,4	- 0,5	- 1,5	- 2,0	+ 0,4
Banca d'Italia: sbilancio conto corrente di Tesoreria .....	-	-	-	- 111,8	+ 66,2	- 45,6	+ 14,4	+ 24,9	+ 39,3	+ 84,9
Eccedenza degli incassi sui pagamenti o dei pagamenti sugli incassi relativi ad altri debiti e crediti di Tesoreria	+ 1,8	- 2,0	- 0,2	+ 40,5	- 79,0	- 38,5	+ 58,1	- 93,8	- 35,7	+ 2,8
Eccedenza degli incassi (+) o dei pagamenti (-) .....	+ 6,2	+ 3,9	+ 10,1	- 13,3	+ 65,4	+ 52,1	+ 105,0	- 21,3	+ 83,7	+ 31,6
<i>c) Variaz. consistenza di cassa: miglioramento (+) peggioramento (-) ..</i>										
	- 2,3	+ 2,5	+ 0,2	- 1,0	- 0,7	- 1,7	+ 3,1	- 2,4	+ 0,7	+ 2,4

7. - La consistenza del debito fluttuante (tabella n. 15), che costituisce la parte preminente dei debiti di tesoreria, è aumentata nell'anno 1957, in dipendenza delle cennate operazioni di tesoreria, di miliardi 104,5, e risulta a fine anno pari a 83,6 volte quella di fine 1938.

Mentre le anticipazioni temporanee e straordinarie sono rimaste invariate anche nel corso dell'anno 1957, il saldo a debito del Tesoro, nel conto corrente per il servizio di tesoreria

TABELLA N. 15. - **Andamento del debito fluttuante**  
(in miliardi di lire)

	Consi- stenza al 31-12-1938	Consi- stenza al 31-12-1956	Variazioni avvenute nell'anno 1957				Consi- stenza al 31-12-1957	Indice base 1938 = 1
			1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.		
Anticipazioni temporanee .....	1,0	77,0	—	—	—	—	77,0	205,7
Anticipazioni straordinarie.....	2,0	339,3	—	—	—	—	339,3	
Fondi forniti alle Forze Armate.....	—	31,2	—	—	—	—	31,2	
Sbilancio del c/c per il servizio di Teso- reria provinciale .....	—	131,1	— 53,6	+ 67,3	— 64,2	+ 89,1	169,7	109,6
Buoni del Tesoro Ordinari (al netto d'interessi) .....	11,0	1.146,8	+ 37,6	— 39,8	+ 45,8	+ 15,4	1.205,8	
Buoni del Tesoro Ordinari: Serie spe- ciale B.I.R.S. ....	—	6,5	—	— 0,5	— 0,5	— 1,0	4,5	59,0
Cassa DD. PP. ed Istituti di Previdenza	19,7	1.163,0	+ 119,1	— 118,3	+ 26,5	— 27,2	1.163,1	8,9
Banco di Napoli ed altri Istituti .....	2,3	11,8	— 2,7	+ 2,1	+ 2,3	+ 7,1	20,6	
<b>TOTALE DEBITO FLUTTUANTE ...</b>	<b>36,0</b>	<b>2.906,7</b>	<b>+ 100,4</b>	<b>— 89,2</b>	<b>+ 9,9</b>	<b>+ 83,4</b>	<b>3.011,2</b>	<b>83,6</b>

reria provinciale, è salito alla fine del 1957 a miliardi 169,7 dopo aver avuto nel corso del l'anno variazioni mensili piuttosto sensibili ma vicine a quelle verificatesi nello stesso pe-riodo del 1956 (tabella n. 16).

TABELLA N. 16. - **C/c per il servizio di Tesoreria Provinciale**  
(in miliardi di lire)

A FINE PERIODO	Saldo mensile	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1956 - Dicembre.....	— 131,1	—	—
1957 - Gennaio .....	— 153,9	— 22,8	— 22,8
Febbraio .....	— 51,9	+ 102,0	+ 79,2
Marzo .....	— 77,5	— 25,6	+ 53,6
Aprile .....	— 70,2	+ 7,3	+ 60,9
Maggio .....	— 81,7	— 11,5	+ 49,4
Giugno .....	— 53,9	+ 27,8	+ 77,2
Giugno (suppletivo) .....	— 144,8	— 90,9	— 13,7
Luglio .....	— 115,0	+ 29,8	+ 16,1
Agosto.....	— 37,4	+ 77,6	+ 93,7
Settembre .....	— 80,6	— 43,2	+ 50,5
Ottobre .....	— 52,8	+ 27,8	+ 78,3
Novembre .....	— 107,1	— 54,3	+ 24,0
Dicembre.....	— 169,7	— 62,6	— 38,6

8. - Già si è detto che nel corso dell'anno 1957 le esigenze della gestione di bilancio sono state in parte fronteggiate con le sottoscrizioni di B.T.O.

La consistenza dei B.T.O. in valore nominale risulta, alla data del 31 dicembre 1957, pari a miliardi 1.252,9, con un aumento, rispetto alla stessa data del 1956, di 62,1 miliardi.

L'indice rispetto al 1938 è salito a 109,6.

L'andamento dei Buoni del Tesoro ordinari, nel corso degli anni 1956 e 1957, è riportato nella tabella n. 17.

TABELLA N. 17. - **Andamento dei Buoni del Tesoro Ordinari**

(in miliardi di lire)

A FINE PERIODO	Importo (valore nominale)	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1955 - Dicembre.....	1.158,6	—	—
1956 - Gennaio .....	1.184,7	+ 26,1	+ 26,1
Febbraio .....	1.173,7	— 11,0	+ 15,1
Marzo .....	1.162,5	— 11,2	+ 3,9
Aprile .....	1.152,3	— 10,2	— 6,3
Maggio .....	1.165,1	+ 12,8	+ 6,5
Giugno.....	1.179,5	+ 14,4	+ 20,9
Giugno (suppletivo) .....	1.176,9	— 2,6	+ 18,3
Luglio .....	1.175,4	— 1,5	+ 16,8
Agosto .....	1.179,5	+ 4,1	+ 20,9
Settembre .....	1.192,5	+ 13,0	+ 33,9
Ottobre .....	1.191,8	— 0,7	+ 33,2
Novembre .....	1.192,1	+ 0,3	+ 33,5
Dicembre .....	1.190,8	— 1,3	+ 32,2
1957 - Gennaio .....	1.220,1	+ 29,3	+ 29,3
Febbraio .....	1.218,9	— 1,2	+ 28,1
Marzo .....	1.230,0	+ 11,1	+ 39,2
Aprile .....	1.219,1	— 10,9	+ 28,3
Maggio.....	1.223,4	+ 4,3	+ 32,6
Giugno .....	1.215,1	— 8,3	+ 24,3
Giugno (suppletivo) .....	1.189,7	— 25,4	— 1,1
Luglio .....	1.225,1	+ 35,4	+ 34,3
Agosto .....	1.225,7	+ 0,6	+ 34,9
Settembre.....	1.236,7	+ 11,0	+ 45,9
Ottobre .....	1.249,7	+ 13,0	+ 58,9
Novembre .....	1.256,3	+ 6,6	+ 65,5
Dicembre.....	1.252,9	— 3,4	+ 62,1

9. - Il saldo del conto corrente fruttifero della Cassa Depositi e Prestiti è — al 31 dicembre 1957 — quasi uguale a quello alla stessa data del 1956 (tabella n. 18).

10. - Nella seguente tabella (n. 19) si espongono i dati relativi all'emissione dei Buoni postali fruttiferi negli anni 1956 e 1957. L'aumento di miliardi 69,9 rilevato per il 1957 è di poco superiore a quello registrato per l'anno precedente.

TABELLA N. 18. - C/c Fruttifero Cassa Depositi e Prestiti  
(in miliardi di lire)

A FINE MESE	Importo	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1956 - Dicembre .....	1.140,1	—	—
1957 - Gennaio .....	1.178,4	+ 38,3	+ 38,3
Febbraio .....	1.228,1	+ 49,7	+ 88,0
Marzo .....	1.259,5	+ 31,4	+ 119,4
Aprile .....	1.222,2	— 37,3	+ 82,1
Maggio .....	1.212,0	— 10,2	+ 71,9
Giugno .....	1.158,2	— 53,8	+ 18,1
Giugno (suppletivo) .....	1.145,2	— 13,0	+ 5,1
Luglio .....	1.144,9	— 0,3	+ 4,8
Agosto .....	1.139,4	— 5,5	— 0,7
Settembre .....	1.161,2	+ 21,8	+ 21,1
Ottobre .....	1.156,3	— 4,9	+ 16,2
Novembre .....	1.168,5	+ 12,2	+ 28,4
Dicembre .....	1.138,5	— 30,0	— 1,6

TABELLA N. 19. - Andamento dei Buoni Postali Fruttiferi  
(in miliardi di lire)

M E S E	Consistenza	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1955 - Dicembre .....	1.198,4	—	—
1956 - Gennaio .....	1.210,0	+ 11,6	+ 11,6
Febbraio .....	1.212,2	+ 2,2	+ 13,8
Marzo .....	1.211,5	— 0,7	+ 13,1
Aprile .....	1.210,9	— 0,6	+ 12,5
Maggio .....	1.209,3	— 1,6	+ 10,9
Giugno .....	1.208,4	— 0,9	+ 10,0
Luglio .....	1.208,8	+ 0,4	+ 10,4
Agosto .....	1.210,4	+ 1,6	+ 12,0
Settembre .....	1.210,5	+ 0,1	+ 12,1
Ottobre .....	1.209,5	— 1,0	+ 11,1
Novembre .....	1.208,6	— 0,9	+ 10,2
Dicembre .....	(a) 1.267,4	+ 58,8	+ 69,0
1957 - Gennaio .....	1.281,3	+ 13,9	+ 13,9
Febbraio .....	1.284,5	+ 3,2	+ 17,1
Marzo .....	1.284,0	— 0,5	+ 16,6
Aprile .....	1.283,7	— 0,3	+ 16,3
Maggio .....	1.283,8	+ 0,1	+ 16,4
Giugno .....	1.282,9	— 0,9	+ 15,5
Luglio .....	1.283,7	+ 0,8	+ 16,3
Agosto .....	1.284,9	+ 1,2	+ 17,5
Settembre .....	1.283,9	— 1,0	+ 16,5
Ottobre .....	1.283,3	— 0,6	+ 15,9
Novembre .....	1.281,9	— 1,4	+ 14,5
Dicembre .....	(b) 1.337,3	+ 55,4	+ 69,9

(a) Compresi interessi per 51,3 miliardi.

(b) Compresi interessi per 54,8 miliardi valutati a calcolo.

11. - L'afflusso diretto delle disponibilità dal mercato alla Tesoreria statale nell'anno 1957 può essere valutato in miliardi 228 (come esposto nella tabella n. 20), contro i 305 miliardi dell'anno precedente.

TABELLA N. 20. - **Principali disponibilità affluite dal mercato al Tesoro e alla cassa DD. PP.**  
(in miliardi di lire)

PERIODO	Consistenza B. T. O. (valore nominale)	Variazioni mensili (al lordo conversioni)	Conversioni in B. T. N. 5 %	Variazioni mensili al netto conversioni	Sottoscrizioni mensili della B. I.	Totale variazioni	Buoni Tesoro novennali contanti	Buoni postali fruttiferi		Totale risparmio affluito in Tesoreria
								con- sistenza	varia- zioni	
	1	2	3	4=2+3	5	6=4-5	7	8	9	10=6+7+9
1956 - Gennaio .....	1.184,7	+ 26,1	+ 1,0	+ 27,0	+ 5,0	+ 22,1	+ 23,0	1.210,0	+ 11,6	+ 56,7
Febbraio .....	1.173,7	- 11,0	+ 4,0	- 7,0	- 10,0	+ 3,0	+ 72,0	1.212,2	+ 2,2	+ 77,2
Marzo .....	1.162,5	- 11,2	+ 10,0	- 1,2	+ 10,0	- 11,2	+ 84,0	1.211,3	- 0,7	+ 72,1
Aprile .....	1.152,3	- 10,2	-	- 10,2	- 10,0	- 0,2	-	1.210,9	- 0,6	- 0,8
Maggio .....	1.165,1	+ 12,8	-	+ 12,8	-	+ 12,8	-	1.209,3	- 1,6	+ 11,2
Giugno .....	1.179,5	+ 14,4	-	+ 14,4	- 23,0	+ 37,4	-	1.208,4	- 0,9	+ 36,5
Giugno (suppl.) .....	1.176,9	- 2,6	-	- 2,6	-	- 2,6	-	-	-	- 2,6
Luglio .....	1.175,4	- 1,5	-	- 1,5	-	- 1,5	-	1.208,8	+ 0,4	- 1,1
Agosto .....	1.179,5	+ 4,1	-	+ 4,1	- 7,0	+ 11,1	-	1.210,4	+ 1,6	+ 12,7
Settembre .....	1.192,5	+ 13,0	-	+ 13,0	+ 15,0	- 2,0	-	1.210,5	+ 0,1	- 1,9
Ottobre .....	1.191,8	- 0,7	-	- 0,7	- 5,0	+ 4,3	-	1.209,5	- 1,0	+ 3,3
Novembre .....	1.192,1	+ 0,3	-	+ 0,3	+ 5,0	- 4,7	-	1.208,6	+ 0,9	- 5,6
Dicembre .....	1.190,8	- 1,3	-	- 1,3	+ 10,0	- 11,3	-	1.267,4	+ 58,8	+ 47,5
TOTALE ...		+ 32,2	+ 15,0	+ 47,2	- 10,0	+ 57,2	+ 179,0		+ 69,0	+ 305,2
1957 - Gennaio .....	1.220,1	+ 29,3	-	+ 29,3	-	+ 29,3	-	1.281,3	+ 13,9	+ 43,2
Febbraio .....	1.218,9	- 1,2	-	- 1,2	- 5,0	+ 3,8	+ 50,0	1.284,5	+ 3,2	+ 57,0
Marzo .....	1.230,0	+ 11,1	-	+ 11,1	+ 10,0	+ 1,1	+ 46,0	1.284,0	- 0,5	+ 46,6
Aprile .....	1.219,1	- 10,9	-	- 10,9	-	- 10,9	-	1.283,7	- 0,3	- 11,2
Maggio .....	1.223,4	+ 4,3	-	+ 4,3	-	+ 4,3	-	1.283,8	+ 0,1	+ 4,4
Giugno .....	1.215,1	- 8,3	-	- 8,3	-	- 8,3	-	1.282,9	- 0,9	- 9,2
Giugno (suppl.) .....	1.189,7	- 25,4	-	- 25,4	-	- 25,4	-	-	-	- 25,4
Luglio .....	1.225,1	+ 35,4	-	+ 35,4	-	+ 35,4	-	1.283,7	+ 0,8	+ 36,2
Agosto .....	1.225,7	+ 0,6	-	+ 0,6	- 13,0	+ 13,6	-	1.284,9	+ 1,2	+ 14,8
Settembre .....	1.236,7	+ 11,0	-	+ 11,0	+ 10,0	+ 1,0	-	1.283,9	- 1,0	-
Ottobre .....	1.249,7	+ 13,0	-	+ 13,0	- 10,0	+ 23,0	-	1.283,3	- 0,6	+ 22,4
Novembre .....	1.256,3	+ 6,6	-	+ 6,6	+ 10,0	- 3,4	-	1.281,9	- 1,4	- 4,8
Dicembre .....	1.252,9	- 3,4	-	- 3,4	- 2,0	- 1,4	-	1.337,3	+ 55,4	+ 54,0
TOTALE ...		+ 62,1	-	+ 62,1	-	+ 62,1	+ 96,0		+ 69,9	+ 228,0

La diminuzione, di miliardi 77, si ricollega alla più volte ricordata minore emissione di Buoni del Tesoro Novennali.

12. - In dipendenza delle operazioni finanziarie effettuate nel corso del 1957, il totale dei debiti pubblici interni segna, alla fine di tale anno, un incremento di 219 miliardi rispetto al 1956, raggiungendo così i 4.931,4 miliardi.

Tale variazione in più è stata determinata soprattutto dall'emissione dei Buoni del Tesoro Novennali, compresi quelli di cui alla legge 22 dicembre 1953, n. 955, per complessivi 110,8 miliardi, nonchè, per altri 10 miliardi, da titoli del prestito della riforma fondiaria.

Raffrontato al 1938, il volume attuale del debito pubblico risulta pari a 35 volte (tabella n. 21), e quindi non eccessivo. Va notato però ancora, che i prestiti consolidati sono rimasti pressochè invariati in questi ultimi venti anni, mentre notevolmente maggiore è la consistenza del debito fluttuante, il quale tuttavia si mantiene nelle sue principali componenti dei Buoni del Tesoro Ordinari e dei Buoni Postali fruttiferi, il cui incremento annuo si aggira intorno al 5 %.

TABELLA N. 21. - **Situazione dei Debiti Pubblici interni**

(in milioni di lire)

	Al 31 dicembre 1938	Al 31 dicembre 1956	Al 30 giugno 1957 (suppletivo)	Al 31 dicembre 1957	Indice base 1938 = 1
<b>Consolidati:</b>					
Consolidati 3,50 %, 3 % e debiti perpetui .....	9.889	9.664	9.665	9.665	—
Rendita 5 % .....	43.096	42.993	42.869	42.820	—
<b>TOTALE debiti consolidati ...</b>	<b>52.985</b>	<b>52.657</b>	<b>52.534</b>	<b>52.485</b>	<b>0,99</b>
Emissioni anteriori al 1914 .....	1.688	20	20	19	—
Prestiti nazionali 4,50 % e 5 % (1914 e 1915) ..	1.449	—	—	—	—
Obbligazioni 3,50 % delle Venezie .....	782	—	—	—	—
Obbligazioni 4,75 % a 25 anni .....	392	—	—	—	—
Obbligazioni 4,50 % Aziende patrimoniali (R.D.L. 3-12-1934, n. 2196) .....	—	—	—	—	—
Prestito redimibile 3,50 % (R.D.L. 3-2-1934, n. 60)	19.012	13.120	13.119	12.574	—
Prestito redimibile 5 % (R.D.L. 5-10-1936, n. 1743)	5.866	2.058	2.058	1.645	—
Certificati credito 5 % per finanziamento di opere pubbliche, bonifiche, spese straordinarie del Ministero Interno .....	—	12.257	12.006	11.750	—
Buoni del Tesoro Poliennali <sup>(a)</sup> .....	20.106	1.437.384	1.542.557	1.548.233	—
Prestito redimibile 3,50 % della « Ricostruzione » (D. L. 26-10-1946, n. 262) .....	—	88.100	88.100	85.100	—
Prestito redimibile 5 % della « Ricostruzione » (D. L. del C. P. S. 28-4-1947, n. 338) .....	—	107.000	107.000	104.000	—
Prestito redimibile 5 % per Riforma Fondiaria ..	—	13.829	20.330	23.759	—
Prestito Nazionale redimibile 5 % « Trieste » ....	—	32.000	32.000	32.000	—
Prestito redimibile 5 % 1954 .....	—	626	1.534	1.906	—
<b>TOTALE debiti redimibili ...</b>	<b>49.295</b>	<b>1.706.394</b>	<b>1.818.724</b>	<b>1.820.986</b>	<b>36,94</b>
Biglietti di Stato .....	1.856	46.722	46.722	46.722	25,17
<b>TOTALE dei debiti patrimoniali ...</b>	<b>104.136</b>	<b>1.805.773</b>	<b>1.917.980</b>	<b>1.920.193</b>	<b>18,43</b>
Debito fluttuante .....	35.982	2.906.666	2.917.863	3.011.171	83,68
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>140.118</b>	<b>4.712.439</b>	<b>4.835.843</b>	<b>4.931.364</b>	<b>35,19</b>

(a) Consistenza dei Buoni del Tesoro novennali 5% alla fine del 1956 e del 1957:

	1956	1957
B. T. N. 5 % 1959	314.000	314.000
1960	116.000	116.000
1961	147.000	147.000
1962	245.384	256.233
1963	192.000	192.000
1964	229.000	229.000
1965	194.000	194.000
1966	—	100.000

+ 10.849 (incremento verificatosi in applicazione della L. 22-12-1953, n. 955 art. 27).

## CAPITOLO VI

### IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

A) Lo scambio merci. - B) La bilancia dei pagamenti. - C) I movimenti valutari.

#### A) LO SCAMBIO MERCI.

1. - Nel 1957, il volume degli scambi con l'estero ha raggiunto un nuovo primato, sia per quanto riguarda le importazioni, specialmente di materie prime per le industrie, sia nei confronti delle esportazioni, soprattutto di prodotti industriali, per i quali la domanda estera si è dimostrata particolarmente sostenuta.

Secondo i dati del movimento doganale, rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica, il valore delle importazioni (calcolato ai prezzi c. i. f.) è passato, in particolare, dai 1.984 miliardi di lire del 1956, a 2.267 miliardi nel 1957, mentre le esportazioni sono aumentate, dal canto loro — sempre in valore, ma a prezzi fob — da 1.341 a 1.588 miliardi di lire. Percentualmente, fra i due anni si è verificato un incremento del 14,3 % per le prime, e del 18,4 % per le seconde, mentre in valore assoluto l'aumento è risultato, rispettivamente, pari a 283 e a 247 miliardi di lire.

**TABELLA N. 1. - Valore dello scambio merci**  
(in miliardi di lire)

MESE	Importazioni			Esportazioni		
	1956 (a)	1957 (b)	Var. % 1957/56	1956 (a)	1957 (b)	Var. % 1957/56
Gennaio .....	165	189	+ 14,5	99	112	+ 13,1
Febbraio .....	145	183	+ 26,2	97	118	+ 21,6
Marzo .....	171	205	+ 19,9	117	138	+ 17,9
Aprile .....	153	200	+ 30,7	103	129	+ 25,2
Maggio .....	171	207	+ 21,1	107	140	+ 30,8
Giugno .....	178	180	+ 1,1	107	125	+ 16,8
TOTALE 1° semestre ...	983	1.164	+ 18,4	630	762	+ 21,0
Luglio .....	175	187	+ 6,9	116	147	+ 26,7
Agosto .....	151	168	+ 11,3	109	134	+ 22,9
Settembre .....	150	175	+ 16,7	115	129	+ 12,2
Ottobre .....	176	192	+ 9,1	132	150	+ 13,6
Novembre .....	171	175	+ 2,3	119	131	+ 10,1
Dicembre .....	178	206	+ 15,7	120	135	+ 12,5
TOTALE 2° semestre ...	1.001	1.103	+ 10,2	711	826	+ 16,2
TOTALE ANNO ...	1.984	2.267	+ 14,3	1.341	1.588	+ 18,4

(a) Dati definitivi.

(b) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Malgrado dunque la sensibilissima espansione degli scambi, il disavanzo commerciale è aumentato solamente del 5,6 %, toccando i 679 miliardi di lire contro 643 miliardi nel 1956: in tale anno il peggioramento era stato invece di 108 miliardi, cioè del 20,2 %. Quora poi si consideri che l'aumento del disavanzo corrisponde praticamente al maggior costo del trasporto delle merci importate, le rate dei noli essendo risultate nella media dell'anno lievemente superiori a quelle del 1956, si può concludere che nell'ultimo anno i maggiori approvvigionamenti sono stati coperti tutti con maggiori esportazioni.

2. - La composizione delle importazioni italiane non è, nel complesso, sostanzialmente variata, e del resto l'elevata rigidità di molti approvvigionamenti, e la stretta correlazione esistente per il nostro Paese fra importazioni ed evoluzione produttiva rendono assai difficili, in periodo di sviluppo, spostamenti di rilievo nella struttura degli acquisti all'estero. Ne consegue che per tutti i gruppi merceologici le importazioni del 1957 hanno fatto registrare un aumento rispetto all'anno precedente.

L'incremento minore (11 miliardi di lire, pari appena al 3,3 %) si è avuto comunque nel settore alimentare, che fra tutti può essere considerato il più elastico, in quanto in larga misura destinato a integrare, ai fini dei consumi interni, la produzione della nostra agricoltura: i sia pur lievi miglioramenti registrati nell'ultimo anno dal settore agricolo hanno infatti permesso di ridurre ulteriormente, o almeno contenere, le importazioni di alcuni prodotti, come ad esempio i cereali, gli oli e i grassi alimentari, i legumi e ortaggi. Sono per contro aumentate sensibilmente le importazioni di carni e di bestiame.

L'espansione produttiva registrata dall'industria tessile ha determinato un incremento di un certo rilievo negli approvvigionamenti di materie prime, e soprattutto di lana (66,7 mila

TABELLA N. 2. - **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**  
(valori in miliardi di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI	1954	1955	1956	1957
<b>A) Importazioni</b>				
Alimentari .....	216	273	332	343
Tessili .....	253	228	255	310
Minerali metallici, metalli e rottami .....	180	222	283	340
Prodotti dell'industria meccanica .....	226	226	243	286
Carbon fossile e coke .....	93	113	135	156
Oli minerali .....	210	220	256	319
Altre merci .....	346	413	480	513
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.524</b>	<b>1.695</b>	<b>1.984</b>	<b>2.267</b>
<b>B) Esportazioni</b>				
Alimentari .....	252	262	308	382
Tessili .....	204	218	235	252
Minerali metallici, metalli e rottami.....	45	63	102	108
Prodotti dell'industria meccanica .....	202	254	309	408
Carbon fossile e coke .....	1	1	2	2
Oli minerali .....	112	101	107	113
Altre merci.....	208	261	278	323
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.024</b>	<b>1.160</b>	<b>1.341</b>	<b>1.588</b>

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



tonnellate, espresse in termini di lane lavate, contro 50,2 mila nell'anno precedente), cotone in massa greggio (190 mila tonnellate, contro 183 mila nel 1956), ecc. In valore c. i. f., e tenuto conto del lieve aumento verificatosi anche negli acquisti di alcuni prodotti finiti, le importazioni del settore tessile si sono incrementate di 55 miliardi di lire, pari al 21,6 %.

Un aumento all'incirca eguale (57 miliardi di lire, pari al 20,1%) si riscontra negli approvvigionamenti di minerali metallici, metalli e rottami, da porsi in stretta relazione con l'ulteriore espansione produttiva dell'industria metalmeccanica italiana. In particolare, si possono segnalare le aumentate importazioni di minerali di ferro (1,8 milioni di tonnellate, contro 1,3 nel precedente anno), di rottami di ghisa, ferro e acciaio (2,8 milioni di tonnellate, contro 2,3 nel 1956), di altri minerali metalliferi e, tra i prodotti finiti, di ferri e acciai e di rame.

Un po' minore è stato invece l'aumento negli acquisti di prodotti meccanici (43 miliardi di lire, pari al 17,7 %).

Gli incrementi più notevoli si sono tuttavia registrati nel settore degli approvvigionamenti di fonti energetiche, che nel 1957 hanno rappresentato da soli, in valore, il 21 % delle importazioni italiane, raggiungendo i 475 miliardi di lire (84 miliardi, pari al 21,5 % in più del 1956). Tale rilevante aumento, se pure in parte da attribuire al maggior costo medio dei prodotti acquistati, è conseguente anche a un ulteriore incremento di importazioni, che hanno toccato gli 11,4 milioni di tonnellate per il carbon fossile (10,8 milioni nel 1956), e i 19,1 milioni di tonnellate per gli oli greggi di petrolio (18,1 milioni nel 1956). Rispetto all'anno precedente, è anche lievemente aumentata l'importazione di prodotti finiti, avvenuta soprattutto nel primo periodo dell'anno, in relazione ai turbamenti che la crisi di Suez aveva apportato al normale ritmo degli approvvigionamenti.

Il valore delle importazioni delle « merci varie » si è infine accresciuto di 33 miliardi di lire (6,9 %) raggiungendo un valore complessivo di 513 miliardi; fra le voci più importanti di questa vasta ed eterogenea gamma di prodotti troviamo il legname da lavoro (in

TABELLA N. 3. - **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**  
(valori percentuali)

GRUPPI MERCEOLOGICI	Importazioni			Esportazioni		
	1955	1956	1957	1955	1956	1957
Alimentari .....	16,1	16,7	15,1	22,6	23,0	24,1
Tessili .....	13,4	12,9	13,7	18,8	17,5	15,9
Minerali metallici, metalli e rottami ..	13,1	14,3	15,0	5,4	7,6	6,8
Prodotti dell'industria meccanica .....	13,3	12,2	12,6	21,9	23,0	25,7
Carbon fossile e coke .....	6,7	6,8	6,9	0,1	0,2	0,1
Oli minerali .....	13,0	12,9	14,1	8,7	8,0	7,1
Altre merci .....	24,4	24,2	22,6	22,5	20,7	20,3
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

valore, circa 71 miliardi), la pasta per carta e la cellulosa tessile (per un importo complessivo di 40 miliardi di lire), la gomma elastica naturale e sintetica (oltre 33 miliardi), i prodotti chimici (111 miliardi) ecc.

Nel complesso, l'aumento globale del valore delle importazioni (risultato, come già si è detto, pari a 283 miliardi), è stato determinato per il 29,7 % da maggiori importazioni

di fonti energetiche, per il 20,1 % dal settore mineralurgico, per il 19,4 % dal tessile e per il 15,2 % dal meccanico, mentre il rimanente 15,6 % si distribuisce fra il settore alimentare e le merci varie. Tale irregolare distribuzione ha fatto ulteriormente aumentare l'incidenza sul totale delle importazioni di fonti di energia e di minerali e metalli, a scapito di quelle di « merci varie » e di alimentari.

3. - La nuova, sensibile espansione delle esportazioni italiane è legata una volta di più ai settori agricolo-alimentare e meccanico, che nel corso dell'ultimo anno sono giunti a fornire da soli ben la metà delle merci vendute all'estero.

Fra i due, tuttavia, quello che ha realizzato i più forti progressi è stato il meccanico, che ha esportato prodotti per un valore di 408 miliardi di lire (99 miliardi, pari al 32 %, in più del 1956) e ciò grazie alla notevole sostenutezza della domanda estera che si è riversata, come già nei precedenti anni, soprattutto su i mezzi di trasporto in genere, e sugli autoveicoli in particolare (118,9 mila vetture esportate, per un valore di oltre 72 miliardi), sulle macchine utensili e operative, le macchine da scrivere e contabili, ecc.

Le vendite del settore alimentare sono salite dal canto loro da 308 a 382 miliardi di lire, con un aumento del 24 %; il miglioramento è stato tuttavia determinato prevalentemente da alcune esportazioni straordinarie, connesse con l'alleggerimento di determinate giacenze (oltre 6 milioni di quintali di frumento, 2 milioni di q.li di farina e 3,4 milioni di quintali di zucchero, per un valore complessivo di oltre 72 miliardi di lire). Fra i prodotti di tradizionale esportazione, risultati particolarmente soddisfacenti sono stati ottenuti nelle esportazioni di ortofrutticoli, mentre quelle di riso si sono una volta ancora drasticamente contratte.

Per quanto concerne i rimanenti gruppi merceologici, si deve infine ricordare un lieve miglioramento delle esportazioni tessili, aumentate di 17 miliardi (7,2 %), e di quelle di « merci varie ». Stazionarie in valore, ma complessivamente un po' inferiori in quantità, le esportazioni di derivati della distillazione del petrolio.

In sintesi, l'aumento complessivo (247 miliardi) si è così distribuito: 40,1 % al settore meccanico, 30 % a quello alimentare, 18,2 % alle merci varie, 6,9 % ai tessili, e 4,8 % ai rimanenti gruppi.

4. - L'analisi dello scambio merci per Paesi di provenienza o destinazione fa risaltare un notevole aumento (+ 32,2 %) nelle importazioni da Stati Uniti e Canada, che nel 1957 hanno fornito oltre un quinto degli approvvigionamenti italiani. Particolarmente aumentati risultano gli acquisti negli Stati Uniti di carbon fossile (7,5 milioni di tonnellate, contro 6,2 milioni nel 1956), di oli greggi di petrolio di cotone greggio, e di rame; l'ulteriore passo avanti realizzato durante l'anno nella liberazione delle importazioni dall'area del dollaro ha comunque permesso di intensificare gli acquisti anche in numerosi altri settori.

Ma anche le importazioni dalle altre provenienze risultano aumentate, se pure comparativamente in misura un po' minore. Il complesso delle importazioni dai Paesi UEP è passato da un valore di 1.346 miliardi di lire nel 1956, a 1.475 miliardi nel 1957 (+ 9,6 %); per le importazioni dai Paesi con cui vigono accordi bilaterali, l'aumento è stato del 13 %.

Dopo gli Stati Uniti, i maggiori fornitori del nostro Paese sono risultati, nel 1957, la Germania, con un valore di 277 miliardi di merci, la Francia (con 121 miliardi), il Regno Unito. I paesi dell'area della sterlina, considerati globalmente, hanno fornito merci per 608 miliardi di lire (7,4 % in più del 1956).

Complessivamente, i 283 miliardi di lire di maggiori importazioni risultano così ripartiti: 129 dai Paesi UEP (di cui circa un terzo dall'area della sterlina), 122 dall'emisfero occidentale (di cui 113 da Stati Uniti e Canada), 32 dai rimanenti Paesi.

TABELLA N. 4. - **Composizione degli scambi di merci per aree** <sup>(a)</sup>  
(valori assoluti in miliardi di lire)

A R E E	Importazioni			Esportazioni		
	1955	1956	1957	1955	1956	1957
Emisfero occidentale .....	310	414	536	166	211	251
di cui: Stati Uniti e Canada.....	272	351	464	110	141	162
Altri Paesi <sup>(b)</sup> .....	38	63	72	56	70	89
Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti	1.183	1.346	1.475	752	889	1.037
di cui: Paesi area della sterlina.....	486	566	608	198	232	262
Altri Paesi.....	697	780	867	554	657	775
Altri Paesi con accordi bilaterali <sup>(c)</sup> ..	189	208	235	199	189	243
Altri Paesi senza accordi bilaterali <sup>(d)</sup> ..	12	15	20	25	34	40
Altre provenienze e destinazioni .....	1	1	1	18	18	17
TOTALE ...	1.695	1.984	2.267	1.160	1.341	1.588

<sup>(a)</sup> Per l'anno 1957 è stata mantenuta la stessa classificazione dei Paesi, adottata per gli anni precedenti.  
<sup>(b)</sup> Ad eccezione dei Paesi con accordi bilaterali (Argentina, Brasile, Ecuador, Paraguay).  
<sup>(c)</sup> Comprendono: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ecuador, Egitto, Finlandia, Germania R. D., Giappone, Iran, Israele, Polonia, Romania, Spagna e dipendenze, Somalia (Amministrazione Italiana), Ungheria, URSS, Jugoslavia; dal 1956 anche Albania.  
<sup>(d)</sup> Comprendono: Albania (fino a tutto il 1955), Liberia, Bhutan e Nepal, Cina continentale, Formosa, Corea, Filippine, Libano, Mongolia, Siria, Groenlandia.

TABELLA N. 5. - **Composizione degli scambi di merci per aree** <sup>(a)</sup>  
(valori percentuali)

A R E E	Importazioni			Esportazioni		
	1955	1956	1957	1955	1956	1957
Emisfero occidentale .....	18,3	20,8	23,6	14,3	15,7	15,8
di cui: Stati Uniti e Canada.....	16,1	17,6	20,4	9,5	10,5	10,2
Altri Paesi <sup>(a)</sup> .....	2,2	3,2	3,2	4,8	5,2	5,6
Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti	69,8	67,8	65,1	64,8	66,3	65,3
di cui: Paesi area della sterlina.....	28,7	28,5	26,8	17,1	17,3	16,5
Altri Paesi .....	41,1	39,3	38,3	47,7	49,0	48,8
Altri Paesi con accordi bilaterali <sup>(a)</sup> ....	11,1	10,5	10,4	17,2	14,1	15,3
Altri Paesi senza accordi bilaterali <sup>(a)</sup> ..	0,7	0,8	0,9	2,2	2,5	2,5
Altre provenienze e destinazioni .....	0,1	0,1	—	1,5	1,4	1,1
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<sup>(a)</sup> Vedi note alla tabella n. 4.

5. - Anche nel settore delle esportazioni, i progressi maggiori sono stati ottenuti, comparativamente, in quelle destinate all'emisfero occidentale (in valore, + 19 %). Le esportazioni verso i paesi UEP sono aumentate dal canto loro del 16,6 %, raggiungendo complessivamente un valore di 1.037 miliardi di lire.

Il maggiore mercato di sbocco per i prodotti italiani è continuato a essere la Germania, verso cui sono andate merci per un valore di 222,5 miliardi. Seguono gli Stati Uniti con 143,3 miliardi, la Svizzera con 122, la Francia con 100,8, il Regno Unito con 99.

TABELLA N. 6. - **Distribuzione di alcune principali importazioni per aree** <sup>(a)</sup>  
(quantità in tonnellate)

PRODOTTI	Paesi emisfero occidentale		Paesi area U.E.P.		Paesi con accordi bilaterali		Altri Paesi <sup>(b)</sup>	
	1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957
Frumento .....	162.174	229.646	131.277	14.497	351.804	219.109	—	68.926
Cotone .....	86.910	139.680	57.372	34.426	41.952	20.693	6.537	5.803
Lana .....	4.449	4.063	80.840	108.825	2.277	7.322	588	610
Carbon fossile .....	6.175.911	7.551.388	4.229.893	3.498.945	385.950	386.277	—	101
Oli greggi di petrolio.....	788.883	1.664.338	16.688.428	16.102.425	606.736	1.293.000	—	—
Rame e sue leghe.....	49.315	61.469	62.391	61.674	95	84	—	—
Ferri e acciai laminati .....	60.455	53.417	346.237	473.460	8.272	6.285	—	—
Macchine ed apparecchi....	20.849	21.588	121.852	136.183	1.460	1.781	1	..

(a) Vedi note alla tavola n. 4.

(b) Comprese le «altre provenienze» (punti franchi, regioni artiche e antartiche, pesca).

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

TABELLA N. 7. - **Distribuzione di alcune principali esportazioni per aree** <sup>(a)</sup>  
(quantità in tonnellate)

PRODOTTI	Paesi emisfero occidentale		Paesi area U.E.P.		Paesi con accordi bilaterali		Altri Paesi <sup>(b)</sup>	
	1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957
Legumi e ortaggi .....	6.401	10.700	517.157	588.323	12.438	1.360	1.552	1.129
Agrumi .....	16	62	367.751	382.460	54.703	67.790	92	84
Altra frutta fresca .....	5.288	3.509	727.559	867.272	14.887	9.381	1.727	571
Filati e tessuti di cotone ..	1.778	2.430	15.679	17.602	2.093	2.692	734	415
Filati e tessuti di lana ....	1.780	2.880	34.700	40.732	1.508	1.666	629	951
Filati e tessuti di fibre tessili artificiali .....	1.630	1.412	27.060	21.074	8.101	10.601	10.470	8.693
Macchine ed apparecchi....	20.026	27.087	49.611	61.054	25.068	30.605	2.091	2.429
Autoveicoli, motocicli e trattori.....	22.638	25.418	75.527	86.876	31.689	40.337	1.193	1.019
Derivati del petrolio e del carbone.....	76.074	1.238	4.442.943	4.567.470	354.048	439.295	1.038.380	864.269

(a) Vedi note alla tabella n. 4.

(b) Comprese le «altre destinazioni» (punti e depositi franchi, provviste di bordo di navi e di aerei esteri).

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Le maggiori esportazioni rispetto al 1956 (247 miliardi di lire) si sono distribuite per 148 miliardi verso l'UEP, per 40 verso l'emisfero occidentale e per 59 verso il resto del mondo.

I Paesi dell'area UEP hanno fornito, in particolare, il 65,1% delle importazioni, e hanno assorbito il 65,3% delle esportazioni. Percentualmente, la loro partecipazione agli scambi italiani è tuttavia lievemente diminuita, mentre è aumentata quella dei Paesi d'America, che ha toccato percentuali non più raggiunte da parecchi anni.

6. — La sintesi dei movimenti commerciali italiani risulta dalla tabella n. 8, dove sono riepilogate le risultanze di tutte le rilevazioni sopra accennate. Il saldo finale degli scambi è risultato, come già si è visto, pari a 679 miliardi di lire, cioè superiore a quello dei precedenti anni. Rapportato al valore delle importazioni, esso risulta tuttavia diminuito, e cioè pari solo più al 29,9 %.

In altre parole, mentre le importazioni, valutate ai valori cif, avevano trovato una copertura nelle esportazioni per il 67,2% nel 1954, per il 68,4% nel 1955, e per il 67,6% nel 1956, nell'ultimo anno la copertura è risultata di oltre il 70 %, cioè per una quota quale non era più stata toccata dopo il 1951.

Sotto il profilo delle aree geografiche, risulta lievemente diminuito il disavanzo degli scambi con l'UEP (limitatamente tuttavia ai Paesi non compresi nell'area della sterlina), aumentato quello verso Stati Uniti e Canada, nei cui confronti le esportazioni hanno coperto solamente il 35 % delle importazioni.

TABELLA N. 8. — **Bilancia commerciale con l'estero** <sup>(a)</sup>  
(saldi per aree geografiche)  
(in miliardi di lire)

A R E E	1954	1955	1956	1957
Emisfero occidentale .....	— 94	— 144	— 203	— 285
di cui: Stati Uniti e Canada .....	— 109	— 162	— 210	— 302
Altri Paesi <sup>(a)</sup> .....	+ 15	+ 18	+ 7	+ 17
Paesi dell'Unione Europea dei pagamenti .....	— 335	— 431	— 457	— 438
di cui: Paesi area sterlina .....	— 176	— 288	— 334	— 346
Altri Paesi .....	— 159	— 143	— 123	— 92
Altri Paesi con accordi bilaterali <sup>(a)</sup> .....	— 9	+ 10	— 19	+ 8
Altri Paesi senza accordi bilaterali <sup>(a)</sup> .....	— 79	+ 13	+ 19	+ 20
Altre provenienze e destinazioni .....	+ 17	+ 17	+ 17	+ 16
TOTALE ...	— 500	— 535	— 643	— 679

(a) V. note alla tabella n. 4.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

7. — I progressivi passi in avanti compiuti verso una più ampia liberazione degli scambi e dei pagamenti verso tutti i Paesi (le ultime tappe, recentissime, sono state l'ulteriore liberazione nei confronti del dollaro, e l'estensione anche ai paesi a valute intrasferibili e non compensabili in UEP ma con i quali l'Italia abbia stretto accordi bilaterali, della facoltà di tenere « conti esteri in lire multilaterali »), hanno costituito indubbiamente un fattore determinante nella espansione delle importazioni, e correlativamente anche — grazie al più elevato ritmo di sviluppo economico, facilitato dall'abbondanza degli approvvigionamenti — delle esportazioni.

Le importazioni vincolate a licenza, che nell'immediato dopoguerra avevano rappresentato la quasi totalità delle importazioni, e che ancora nel 1951 — a sette anni cioè dalla fine del conflitto — equivalevano al 57 % del totale, sono così discese al 22 % nel 1956, e addirittura al 16,5 % nell'ultimo anno. In particolare, per la prima volta, sono state registrate importazioni senza licenza dai Paesi a valute non trasferibili nè compensabili, e per una cifra abbastanza consistente.

**TABELLA N. 9. – Regime sulla base del quale sono state effettuate le importazioni italiane**  
(Incidenza percentuale delle importazioni a licenza sul totale delle importazioni)

A R E E	% sul totale delle importazioni dalle singole aree					% sul totale delle importazioni italiane				
	1953	1954	1955	1956	1957	1953	1954	1955	1956	1957
Area del dollaro .....	77,6	65,7	42,2	31,1	28,1	12,7	9,4	7,7	6,4	6,6
Paesi O.E.C.E. e area della sterlina .....	2,1	0,9	1,5	2,6	1,8	1,3	0,6	1,0	1,7	1,1
Altri Paesi .....	100,0	100,0	100,0	100,0	65,5	16,1	16,7	14,2	14,0	8,8
TOTALE ...	—	—	—	—	—	30,1	26,7	22,9	22,1	16,5

## B) LA BILANCIA DEI PAGAMENTI.

1. – La bilancia dei pagamenti italiani con l'estero ha dato luogo, nel 1957, a risultanze nettamente più favorevoli di quelle dei precedenti anni, e ciò grazie al sensibilissimo incremento registrato nelle così dette entrate invisibili, tale da compensare largamente sia l'aumento delle uscite, sia il peggioramento del saldo merci.

Il movimento delle merci (considerato ai valori f.o.b.) ha dato luogo infatti a un disavanzo di 479,3 miliardi di lire, contro 457,3 miliardi nel 1956: rispetto a tale anno, si è dunque registrata un'eccedenza dei debiti sui crediti superiore di 22,2 miliardi.

Per quanto riguarda invece le partite invisibili, il miglioramento è stato generale, con la sola eccezione della bilancia trasporti (nei cui confronti si è passati dalla posizione di pareggio raggiunta nel precedente anno a un sia pur contenuto disavanzo di circa 21 miliardi). A un ulteriore incremento della consistenza della flotta mercantile italiana si è infatti contrapposta la sensibile espansione verificatasi nel volume delle importazioni, e in alcuni casi le maggiori percorrenze, così che l'aumento dei noli attivi è stato in definitiva comparativamente minore di quanto non si sia verificato per quelli passivi.

2. – Un miglioramento di oltre 67 miliardi ha registrato il saldo della voce « turismo ». La stagione turistica 1957 si è infatti chiusa con risultati quanto mai soddisfacenti, e cioè con ben 238,1 miliardi di introiti (contro 160,6 nel precedente anno), a fronte di soli 36,4 miliardi di uscite per turismo passivo. Le maggiori entrate rispetto al 1956 sono costituite per poco più di un terzo da valute trasferibili, e per il resto da valute compensabili in U. E.P.

Le rimesse effettuate dai lavoratori temporaneamente all'estero hanno raggiunto dal canto loro, nel 1957, la cifra di 62,5 miliardi, e quelle degli emigrati definitivi di 79,1: complessivamente, l'apporto di queste partite alla bilancia dei pagamenti è risultato di 141,6 miliardi di lire, contro meno di 113 nel 1956.

Per quanto riguarda infine le rimanenti partite, è da segnalare l'ulteriore aumento verificatosi nelle donazioni private (fra le quali figurano, con un apporto all'incirca eguale a quello dello scorso anno, i contributi della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio per perequazione prezzi), nonché nel saldo dei così detti servizi governativi e delle varie.

In sintesi, i movimenti per partite invisibili (scambio servizi e trasferimenti unilaterali) hanno dato luogo nel 1957 a un saldo attivo di quasi 441 miliardi.

Rispetto al precedente anno, le variazioni del complesso delle partite attive e passive si può così sintetizzare (in miliardi di lire):

	1956	1957	Differenze
Partite attive .....	740,3	950,9	+ 210,6
Partite passive .....	419,4	510,0	+ 90,6
SALDO ...	320,9	440,9	+ 120,0

L'aumento del saldo attivo (120 miliardi di lire) è stato determinato per circa 67 miliardi dal turismo, per 26 dalle rimesse, per 16 dai servizi governativi, per 13 dalle donazioni private, e per 21 dalle varie, mentre il saldo passivo dei redditi da capitale è diminuito di due miliardi. Per le rimanenti partite (trasporti e assicurazioni, e riparazioni) si è invece verificato un peggioramento.

3. - L'apporto degli aiuti governativi, cioè dell'ultimo gruppo delle partite correnti che ancora resta da esaminare, è nell'ultimo anno ulteriormente diminuito. Dagli 82,1 miliardi (saldo netto) cui era sceso nel 1956, si è infatti contratto, nel 1957, a 75,8. Cessate le donazioni per aiuti economici, e ridottesi ancora le commesse (i contratti stipulati nell'ultimo esercizio hanno rappresentato un valore di appena 5,9 milioni di dollari), gli aiuti governativi hanno solamente compreso le entrate provenienti dalle consegne per commesse precedentemente assunte, e il saldo netto dei servizi militari (paga truppe, infrastrutture, e altre spese e prestazioni connesse con i programmi di difesa).

In confronto al 1956, il complesso di queste entrate si è ripartito come segue (in miliardi di lire):

	1956	1957
Aiuti economici .....	6,7	—
Commesse O.S.P. ....	52,1	48,0
Servizi militari (saldo) .....	23,3	27,8
	82,1	75,8

4. - Considerata nei suoi elementi essenziali, la bilancia dei pagamenti correnti dell'ultimo anno si presenta così migliorata, nei confronti delle risultanze del precedente quinquennio (saldi in miliardi di lire):

	1952	1953	1954	1955	1956	1957
Saldo dello scambio merci .....	— 466	— 462	— 397	— 414	— 457	— 479
Saldo delle partite invisibili .....	+ 100	+ 181	+ 225	+ 261	+ 321	+ 441
Saldo degli aiuti governativi .....	+ 151	+ 146	+ 135	+ 125	+ 82	+ 75
SALDO GENERALE ...	— 215	— 135	— 37	— 28	— 54	+ 37

Per la prima volta dunque nel periodo post-bellico la bilancia dei pagamenti italiani si è chiusa in attivo.

Tale notevole risultato è naturalmente connesso con la permanenza — sia pure in forma ormai ridotta — di un complesso di entrate straordinarie, quali gli aiuti governativi. Ove si faccia tuttavia astrazione da tali partite, il miglioramento non appare meno notevole. Il disavanzo corrente ordinario, infatti, che ancora nel 1952 era stato di 366 miliardi di lire, e nel 1956 era risultato di 136, si è ridotto nell'ultimo anno a soli 38, con un miglioramento di 98 miliardi.

L'apporto delle partite invisibili si è dunque dimostrato, una volta di più, di sostanziale importanza per la bilancia dei pagamenti italiana.

TABELLA N. 10. - Bilancia generale dei pagamenti correnti  
(in miliardi di lire)

	1956			1957		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
<b>A) Merci e servizi :</b>						
Merci f.o.b. (a) .....	1.301,9	1.759,2	- 457,3	1.545,9	2.025,2	- 479,3
Trasporti e assicurazioni .....	272,8	269,8	+ 3,0	291,9	313,1	- 21,2
Viaggi all'estero .....	160,6	26,1	+ 134,5	238,1	36,4	+ 201,7
Redditi da capitale .....	23,5	40,4	- 16,9	36,9	51,8	- 14,9
Redditi da lavoro .....	49,5	4,9	+ 44,6	62,5	8,0	+ 54,5
Servizi governativi .....	24,8	25,2	- 0,4	36,6	20,8	+ 15,8
Varie .....	89,7	47,7	+ 42,0	136,5	73,8	+ 62,7
<b>TOTALE merci e servizi .....</b>	<b>1.922,8</b>	<b>2.173,3</b>	<b>- 250,5</b>	<b>2.348,4</b>	<b>2.529,1</b>	<b>- 180,7</b>
<b>B) Trasferimenti unilaterali :</b>						
Rimesse emigrati .....	63,3	—	+ 63,3	79,1	—	+ 79,1
Altre donazioni .....	56,1	—	+ 56,1	69,3	—	+ 69,3
Riparazioni .....	—	5,3	- 5,3	—	6,1	- 6,1
<b>TOTALE trasferimenti unilaterali ....</b>	<b>119,4</b>	<b>5,3</b>	<b>+ 114,1</b>	<b>148,4</b>	<b>6,1</b>	<b>+ 142,3</b>
<b>C) TOTALE A + B .....</b>	<b>2.042,2</b>	<b>2.178,6</b>	<b>- 136,4</b>	<b>2.496,8</b>	<b>2.535,2</b>	<b>- 38,4</b>
<b>D) Aiuti governativi :</b>						
Commesse militari e servizi .....	81,8	6,4	+ 75,4	75,9	0,1	+ 75,8
Donazioni .....	6,7	—	+ 6,7	—	—	—
<b>TOTALE aiuti governativi ...</b>	<b>88,5</b>	<b>6,4</b>	<b>+ 82,1</b>	<b>75,9</b>	<b>0,1</b>	<b>+ 75,8</b>
<b>E) TOTALE C + D .....</b>	<b>2.130,7</b>	<b>2.185,0</b>	<b>- 54,3</b>	<b>2.572,7</b>	<b>2.535,3</b>	<b>+ 37,4</b>

(a) Le cifre del movimento merci sono ricavate dai dati del commercio estero rilevati a cura dell'Istituto Centrale di Statistica (già riportati nel precedente paragrafo): il raccordo fra le cifre appare dal prospetto che segue (in miliardi di lire):

	1956		1957	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Dati dell'Istituto Centrale di Statistica .....	1.340,9	1.984,0	1.587,6	2.266,5
Meno noli e assicurazioni .....	—	255,3	—	287,5
Più donazioni assistenziali .....	—	30,9	—	46,2
Meno provviste di bordo, cantine vigilate e altre partite comprese in altre voci della bilancia .....	39,0	0,4	41,7	..
Dati della Bilancia generale dei pagamenti .....	1.301,9	1.759,2	1.545,9	2.025,2

Fonte: Comitato Italiano per la Bilancia dei pagamenti.

5. - Le varie poste che hanno concorso a fermare le risultanze globali messe sopra in evidenza, sono riportate analiticamente nella tabella n. 10. Dalla prima sezione di detta tabella, si può anche vedere come si è venuta a formare la componente esterna del bilancio economico nazionale, cioè quella eccedenza fra i beni e servizi acquistati dall'estero rispetto ai beni e servizi ad esso forniti, che, aggiunta al reddito nazionale lordo, permette di calcolare l'ammontare complessivo delle risorse di cui anno per anno si è potuto disporre per gli usi interni.



Questo saldo, che negli ultimi anni si era aggirato intorno ai 250 miliardi di lire o poco meno, si è ridotto nel 1957 a circa 181. Tale cifra (che rappresenta, si ripete, il valore in lire correnti dei beni e servizi che nell'ultimo anno hanno integrato la produzione lorda nazionale, per soddisfare le esigenze dei nuovi investimenti, e dei crescenti consumi) è a sua volta la risultante di un afflusso di merci nette in continuo aumento (414 miliardi nel 1955, 457 nel 1956, e 479 nell'ultimo anno), e per contro da un sempre crescente deflusso netto di servizi, che la collettività italiana ha prestato a quelle esterne (181 miliardi, sempre in lire correnti, nel 1955, 207 nel 1956, e 298 nel 1957).

### C) I MOVIMENTI VALUTARI.

1. — Dopo la bilancia dei pagamenti correnti, che ha permesso, con le sue cifre, di valutare compiutamente l'ampiezza dei flussi reali di beni e servizi che dall'estero si sono diretti in Italia, e che dall'Italia sono stati forniti agli altri Paesi, sembra utile ora esaminare — sia pure brevemente — la così detta bilancia valutaria (riportata come sempre in forma estremamente analitica in appendice alla presente Relazione).

In essa, trovano espressione i movimenti valutari verificatisi nell'anno, indipendentemente dal momento in cui è realmente avvenuto lo scambio di merci e servizi cui essi si riferiscono. Trattasi dunque di flussi monetari, cui non corrisponde necessariamente un contemporaneo flusso inverso di beni o servizi: ma la loro analisi non è meno importante, perchè da essi è possibile giudicare fino a che punto gli incassi e le erogazioni di divise hanno inciso sulle disponibilità valutarie ufficiali del Paese, e come, di conseguenza, è variata la posizione finanziaria italiana nei confronti dell'estero.

2. — Parallelamente a quanto rilevato sulla base del movimento doganale, anche il movimento valutario conseguente allo scambio merci ha presentato, nell'ultimo anno, un maggiore disavanzo. Gli introiti per esportazioni sono infatti risultati pari a 2.451,8 milioni di dollari (come è noto, nella bilancia valutaria i movimenti avvenuti nelle varie valute vengono formulati in dollari), mentre le erogazioni per acquisti all'estero — comprensive delle spese per trasporto, ove queste diano luogo a un esborso di valuta — sono ammontate invece a 3.332,1 milioni di dollari, dando quindi luogo a un saldo passivo di 880,3 milioni (contro 829,8 nel precedente anno). Il peggioramento è tuttavia conseguente solo all'aumentato volume degli scambi, giacchè mentre gli introiti sono aumentati del 18 %, le erogazioni sono cresciute solo del 14,6 %.

L'aumento del disavanzo è avvenuto interamente nei confronti delle valute convertibili: le maggiori erogazioni (424 milioni) sono andate infatti per 192 milioni verso l'area del

TABELLA N. 11. — **Movimenti valutari per scambio merci**  
(in milioni di dollari)

	Valute trasferibili		Valute compensabili in U.E.P.		Altre valute non trasferibili		TOTALE	
	1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957
Erogazioni per importazioni c. i. f. ....	719,0	911,3	1.955,7	2.279,5	233,6	141,3	2.908,3	3.332,1
Ricavi per esportazioni .....	444,0	533,3	1.406,1	1.726,3	228,4	192,2	2.078,5	2.451,8
Saldo merci .....	— 275,0	— 378,0	— 549,6	— 553,2	— 5,2	+ 50,9	— 829,8	— 880,3

dollaro e per 324 verso l'UEP, mentre sono diminuite di 92 milioni nei confronti delle altre valute. Viceversa i maggiori introiti (373 milioni) sono avvenuti solamente per 89 milioni in valute convertibili, e per 320 in valute UEP; gli introiti in altre valute sono diminuiti di 36 milioni.

I così detti « sfasamenti » fra movimenti commerciali e movimenti valutari non hanno assunto, nel 1957, valori particolarmente appariscenti.

3. - Per quanto riguarda le partite invisibili, esiste in genere una notevole concordanza fra i dati valutari e i dati della bilancia economica precedentemente esaminati. Naturalmente, per la voce « trasporti » la bilancia valutaria considera però solamente gli introiti, in quanto le erogazioni sono già comprese, come si è visto, nei valori delle importazioni.

Nell'ultimo anno, i noli « attivi » hanno fornito un apporto in valuta di 224,5 milioni di dollari, contro 190 del 1956. L'aumento si è verificato per tre quinti nei confronti dell'area UEP, e per il resto in valute convertibili.

Il turismo attivo ha fornito 372,5 milioni di dollari, cioè 123 milioni in più del 1956 (+ 49,3 %).

Tenuto conto dei rimanenti movimenti valutari (per rimesse, redditi da investimento, altri servizi, ecc.), il saldo delle partite invisibili e movimenti finanziari ha dato luogo a un attivo di 876,3 milioni di dollari, con un aumento di ben 225,8 milioni rispetto al 1956.

Aggiungendo il saldo delle partite viaggianti, storni, arbitraggi e giri di conti non compensati (+ 8,9 milioni di dollari nel 1956, e - 19,1 milioni nel 1957), la bilancia dei pagamenti ordinari, quale risulta sulla base dei movimenti valutari effettuati in ciascun anno e contabilizzati dall'Ufficio Italiano dei Cambi, si viene a chiudere con un disavanzo di appena 23,1 milioni di dollari, contro un passivo di 170,4 milioni nel precedente anno; il miglioramento del disavanzo complessivo è dunque stato di 147,3 milioni di dollari (cfr. tabella n. 12)

4. - L'esiguità del disavanzo ha permesso nel 1957 di destinare a incremento delle disponibilità ufficiali quasi l'intero apporto sia dei movimenti di capitali a lungo termine, che degli aiuti dall'estero.

Questi ultimi, che comprendono (come già si è visto esaminando la bilancia economica) gli introiti per aiuti economici, commesse O.S.P. e servizi militari forniti a Paesi alleati, hanno fornito nel 1957 un apporto valutario particolarmente cospicuo, e cioè pari a 205,9 milioni di dollari, contro 158,3 nel precedente anno. Se infatti i ricavi per commesse sono risultati diminuiti di 22 milioni, e quelli per servizi militari di quasi 3, nel settore degli aiuti economici si sono verificati introiti per 94,7 milioni di dollari, in esecuzione del così detto « programma eccedenze agricole ». Il controvalore in lire di tali introiti (posto a disposizione del Governo USA) è destinato, come è noto, a prestiti intesi a promuovere lo sviluppo di settori economici di particolare importanza per l'Italia, a finanziare esportazioni italiane verso paesi terzi, ad acquisti del Governo statunitense sul mercato italiano, ecc.: non trattandosi dunque di vere e proprie donazioni, nella bilancia economica tali importi non figuravano specificamente, ma erano compresi in altre partite.

5. - I movimenti di capitali a lungo termine hanno conservato anche nel 1957 una importanza notevole, se pure minore che negli anni precedenti. In particolare, gli investimenti esteri in Italia (al netto degli investimenti italiani all'estero) hanno fornito un apporto di 83,4 milioni di dollari, mentre i prestiti ricevuti (al netto dei rimborsi) hanno ammontato a 19,5 milioni di dollari.

TABELLA N. 12. - **Bilancia valutaria complessiva**  
(in milioni di dollari)

	1956	1957
Saldo merci .....	— 829,8	— 880,3
Saldo invisibili e partite finanziarie (a).....	+ 650,5	+ 876,3
Partite viaggianti, storni, arbitraggi e giri di conti non compensati .....	+ 8,9	— 19,1
Saldo ...	— 170,4	— 23,1
Ricavi commesse .....	+ 81,4	+ 69,0
Versamenti aiuti economici.....	+ 32,1	+ 94,7
Transazioni militari .....	+ 44,8	+ 42,2
TOTALE aiuti governativi ...	+ 158,3	+ 205,9
Prestiti esteri (al netto dei rimborsi) .....	+ 24,3	+ 19,5
Investimenti esteri (al netto degli investimenti all'estero) (b) ..	+ 96,6	+ 83,4
Saldo investimenti di capitali ...	+ 120,9	+ 102,9
Copertura del saldo:		
Saldo .....	— 170,4	— 23,1
Aiuti esteri .....	+ 158,3	+ 205,9
Movimenti di capitali .....	+ 120,9	+ 102,9
Variazioni nelle disponibilità ...	+ 108,8	+ 285,7

(a) Compreso il saldo dei disinvestimenti di capitali esteri in Italia e di capitali italiani all'estero (2.752 mila dollari nel 1956 e 59 mila dollari nel 1957).  
(b) Escluso il saldo di cui alla nota (a).

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi.

Il confronto fra i movimenti valutari connessi con tali partite avvenuti nel 1957, e quelli verificatisi nei precedenti anni, si configura come segue (in milioni di dollari):

	1952	1953	1954	1955	1956	1957
Prestiti esteri ricevuti.....	5,1	4,8	38,5	111,3	42,5	51,6
Prestiti esteri rimborsati .....	— 49,7	— 35,5	— 26,9	— 26,7	— 18,2	— 32,1
Investimenti esteri in Italia .....	15,1	16,6	52,8	70,2	99,2	89,7
Investimenti italiani all'estero .....	— 0,9	— 0,9	— 0,6	— 4,8	— 2,6	— 6,3
TOTALE ...	— 30,4	— 15,0	+ 63,8	+ 150,0	+ 120,9	102,9

6. - L'aumento delle disponibilità valutarie nette è stato nel 1957 veramente cospicuo. Si è realizzato infatti un incremento di 285,7 milioni di dollari, contro meno di 109 per ciascuno dei due anni precedenti.

Rispetto al 1956, in particolare, si è avuto un aumento nella variazione (positiva) delle valute trasferibili di quasi 118 milioni di dollari, mentre nei confronti delle valute compensabili in UEP si è invece registrato nei due anni un incremento identico. Le disponibilità

nelle altre valute, che nel 1956 erano diminuite di un importo equivalente a 42,8 milioni, sono nel 1957 nuovamente aumentate, se pure in misura limitata.

A seguito di questi movimenti, il totale delle disponibilità nette italiane di oro e divise ha superato, al 31 dicembre 1957, la cifra di 1.371,5 milioni di dollari, al netto della residua posizione debitoria nei confronti della Unione Europea dei Pagamenti. Di poco diverse erano le disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili, che ammontavano, alla stessa data, a 1.364 milioni di dollari.

La posizione italiana nei confronti dell'UEP, in particolare, è nell'ultimo anno ancora migliorata. Il complesso dei saldi mensili ha infatti dato luogo a un attivo pari a 71,3 milioni di dollari, liquidati, in base al meccanismo dell'Unione, in parte attraverso una riduzione della posizione debitoria italiana, in parte con versamenti immediati di oro e dollari. Essendo stati questi ultimi superiori alle quote versate contemporaneamente dall'Italia in base ai precedenti accordi di consolidamento e rimborso debiti, in definitiva nel corso del 1956 la posizione debitoria italiana diminuiva di 53,6 milioni di dollari, mentre i movimenti di oro e dollari chiudevano con un attivo di 13,2 milioni

APPENDICE PRIMA

I BILANCI DI COMPETENZA  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- A) *Il bilancio dello Stato. – B) I bilanci delle Aziende Autonome.*  
C) *La finanza degli Enti locali e delle regioni.*

PAGINA BIANCA

## A) IL BILANCIO DELLO STATO

1. - Le previsioni iniziali dell'esercizio 1956-57 recavano un disavanzo complessivo di miliardi 319,9 alla cui determinazione concorrevano per miliardi 271,1 la parte effettiva e per miliardi 48,8 la categoria « movimento di capitali ».

Sulla base dei dati provvisori di consuntivo, l'esercizio si è chiuso, invece, con un disavanzo finanziario di miliardi 78,8, differenziale fra un deficit di miliardi 140,6 a carico della parte effettiva ed una eccedenza delle entrate sulle spese di miliardi 61,8 per il « movimento di capitali ». Il risultato contabile registrato dalla parte effettiva è il più favorevole dell'intero periodo post-bellico: in termini percentuali il predetto disavanzo 140,6 miliardi si ragguaglia solo al 4,8% della spesa della stessa categoria.

Un esatto apprezzamento delle risultanze contabili dell'esercizio di cui trattasi non può però prescindere dalla considerazione degli effetti che si connettono all'applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64, in relazione alla quale detto esercizio è stato gravato di oneri riflettenti programmi precedenti per soli 20 miliardi, mentre ha riversato sulla gestione successiva un complesso di oltre 112 miliardi relativi a provvedimenti programmati e finanziati a carico dello stesso esercizio 1956-57, ma non perfezionati entro il 30 giugno 1957.

Tenuto conto dell'opposta incidenza dei fattori suddetti, che si riflette pressochè integralmente sulla parte effettiva (rispettivamente per 20 e per 110 miliardi) ne consegue che il disavanzo di tale categoria — in cui si esprime il dato di maggiore rilevanza ai fini della valutazione dell'andamento del bilancio — si eleva di fatto, sulla base delle competenze di programmazione, a 231 miliardi.

Pur così rettificata, le predette risultanze segnano tuttavia ugualmente un progresso nello sviluppo dell'azione intesa a portare il bilancio verso il suo riequilibrio, come è dimostrato dal raffronto con i corrispondenti dati delle precedenti gestioni, per le quali si ebbero a registrare, sempre sulla base del criterio delle competenze di programmazione, disavanzi di miliardi 390 per il 1953-54, di miliardi 286 per il 1954-55 e di miliardi 248 per il 1955-56.

**TABELLA N. 1. - Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali)  
del Bilancio dello Stato**  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)
1938-39 (a)	39.853	27.576	— 12.277	2.774	3.016	+ 242	42.627	30.592	— 12.035
1952-53 (a)	2.309.591	1.804.239	— 505.352	119.501	304.754	+ 185.253	2.429.092	2.108.993	— 320.099
1953-54 (a)	2.326.199	2.001.268	— 324.931	184.105	337.802	+ 153.697	2.510.304	2.339.070	— 171.234
1954-55 (a)	2.622.821	2.314.529	— 308.292	136.456	308.714	+ 172.258	2.759.277	2.623.243	— 136.034
1955-56 (b)	2.803.150	2.509.548	— 293.602	98.052	253.808	+ 155.756	2.901.202	2.763.356	— 137.846
1956-57 (c)	2.947.574	2.806.937	— 140.637	112.785	174.640	+ 61.855	3.060.359	2.981.577	— 78.782

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei Conti.  
(b) Dati di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.  
(c) Dati finali provvisori.

Naturalmente gli apprezzabili risultati fin qui raggiunti non possono comunque indurre a deflettere dalla più rigorosa vigilanza nella politica di contenimento della pubblica spesa, in considerazione soprattutto delle gravose esigenze connesse con le scadenze dei buoni del Tesoro poliennali che, a partire dall'esercizio 1958-59 e sino a tutto il 1965-66, impegneranno il bilancio in uno sforzo di notevole entità.

L'eccedenza delle entrate sulle spese nella categoria « movimento di capitali » è stata essenzialmente determinata dall'acquisizione a beneficio del bilancio del provento dell'emissione dei Buoni del Tesoro poliennali con scadenza 1° aprile 1966, autorizzata con la legge 19 luglio 1956, n.750 e limitata all'importo, in valore nominale, di cento miliardi.

2. - I dati relativi agli esercizi finanziari dal 1952-1953 al 1956-57 vengono riportati nella tabella n. 1, che riproduce altresì le risultanze dell'esercizio 1938-39.

Per l'esercizio 1955-56 i dati provvisori già esposti nella precedente Relazione sono stati sostituiti con quelli di consuntivo ora in corso di parifica da parte della Corte dei conti.

3. - Il disavanzo effettivo accertato a carico della gestione 1956-57 è differenziale fra una spesa di miliardi 2.947,5 (superiore di miliardi 144,4 a quella del precedente esercizio) ed una entrata di miliardi 2.806,9 (che sempre nei confronti dell'esercizio 1955-56 segna un incremento di miliardi 297,4).

4. - Per quanto si riferisce alle entrate effettive le variazioni dell'esercizio 1956-57 nei confronti del precedente sono riportate nella tabella n. 2.

TABELLA N. 2. - Entrate di parte effettiva per gli esercizi 1955-56 e 1956-57  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Differenze
Cespiti di carattere normale:			
fiscali .....	2.352.554	2.612.631	+ 260.077
extra-tributari .....	154.994	186.910	+ 31.916
TOTALE ...	2.507.548	2.799.541	+ 291.993
Somme provenienti dagli aiuti americani .....	2.000	7.396	+ 5.396
TOTALE ...	2.509.548	2.806.937	+ 297.389

In particolare, i cespiti fiscali, con l'ulteriore complessivo aumento di 260,1 miliardi (inferiore soltanto di poco a quello del precedente esercizio, che ebbe a segnare nel quinquennio la punta maggiore di incremento) continuano in quel processo di espansione che si è concretato, durante il quinquennio medesimo, nei seguenti rispettivi incrementi:

Esercizio 1952-53 .....	+ milioni 137.467
» 1953-54 .....	+ » 230.097
» 1954-55 .....	+ » 207.733
» 1955-56 .....	+ » 273.145
» 1956-57 .....	+ » 260.077

5. - L'andamento delle entrate tributarie secondo la categoria di incidenza dei singoli cespiti risulta, per gli esercizi dal 1952-53 al 1956-57, dalla tabella n. 3 nella quale sono riportati anche i corrispondenti dati relativi al 1938-39, ai fini di un raffronto con il periodo prebellico. Le stesse entrate, distinte secondo la classificazione amministrativa, sono invece riportate in apposito allegato, fra le tabelle statistiche.



TABELLA N. 3. - **Andamento dei tributi per categorie di incidenza**  
(in milioni di lire)

CATEGORIE DI INCIDENZA	Esercizi						Indice 1956-57 (base 1938-39=1)	Composizione percentuale	
	1938-39	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57		1938-39	1956-57
Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	7.454	382.795	440.572	464.863	537.366	621.954	83,44	31,70	23,81
Imposte sugli affari.....	2.416	144.888	175.232	190.505	207.633	221.803	91,81	10,28	8,49
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi .....	6.579	631.012	736.506	856.957	974.445	1.103.461	167,72	27,98	42,23
Imposte sui consumi non necessari .....	3.624	307.576	333.631	364.429	390.610	412.852	113,92	15,41	15,80
Imposte sui consumi necessari.....	2.898	144.883	153.808	164.397	202.282	211.610	73,02	12,32	8,10
Lotto e lotterie .....	544	30.425	31.927	38.258	40.218	40.951	75,28	2,31	1,57
TOTALE ...	23.515	1.641.579	1.871.676	2.079.409	2.352.554	2.612.631	111,10	100,00	100,00

Nel raffronto con l'esercizio 1938-39, preso come termine di riferimento, i gettiti fiscali accertati per l'esercizio decorso si ragguagliano ad oltre 111 volte il prodotto di detto esercizio pre-bellico. Diversa, peraltro, è la rivalutazione dei vari gruppi di cespiti, talchè la fisionomia del prelievo tributario si presenta oggi sostanzialmente modificata rispetto all'anteguerra.

Al primo posto, sopra il livello medio di incremento, risultano le imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, le quali, commisurandosi a circa 168 volte i corrispondenti introiti del 1938-39, riflettono soprattutto il rapido accrescersi del volume degli scambi e dei traffici.

Seguono, con un aumento di 114 volte, le imposte sui consumi non necessari.

Indici di incremento inferiori a quello medio presentano, invece, tutti gli altri gruppi di cespiti.

Per le imposte sui consumi necessari, che registrano il più basso indice di ragguaglio (pari a 73 volte), e per le imposte sul reddito e sul patrimonio (corrispondenti ad 83 volte), i rapporti relativi esprimono gli orientamenti di ordine sociale che caratterizzano l'azione governativa anche sotto il profilo tributario e che, per le imposte sul reddito e sul patrimonio, si attuano con misure di diretta natura fiscale od aventi riflesso sulle basi d'imposizione.

Ugualmente al di sotto del livello medio d'incremento risultano le imposte sugli affari, con un rapporto di 92 volte, e i proventi del lotto. Questi ultimi, con l'indice di 75 volte, di poco superiore a quello registrato dalle imposte sui consumi necessari, mostrano chiaramente di risentire gli effetti della concorrenza di altre forme di giuochi.

6. - Per quanto attiene all'andamento dei singoli cespiti compresi nelle varie voci, è da rilevare il notevole ulteriore apporto recato, alle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, dall'imposta generale sull'entrata. Il rendimento di questo tributo, che ha registrato nell'ultimo esercizio un aumento di miliardi 61 rispetto al corrispondente introito della precedente gestione, risulta per gli esercizi dal 1952-53 come appresso:

Esercizio 1952-53 .....	milioni	372.207
» 1953-54 .....	»	413.855
» 1954-55 .....	»	467.568
» 1955-56 .....	»	518.305
» 1956-57 .....	»	579.344

Sensibili sono stati anche gli aumenti verificatisi nei gettiti delle imposte di fabbricazione sugli oli minerali, derivati e prodotti analoghi (+ miliardi 23,3) e delle dogane e diritti marittimi (+ miliardi 15,3).

Al prodotto di questo gruppo di cespiti ha contribuito, inoltre, per la prima volta, con un introito di miliardi 13,4 l'addizionale temporanea all'imposta di fabbricazione sulla benzina ed alla corrispondente sovrimposta di confine, istituita per sopperire ai maggiori oneri sostenuti dagli importatori nell'approvvigionamento dei prodotti petroliferi importati, in dipendenza degli eventi che portarono alla chiusura del canale di Suez.

Sull'incremento registrato dalle imposte ad incidenza sul reddito e sul patrimonio (+ miliardi 84,6) hanno essenzialmente influito l'imposta sui redditi di ricchezza mobile (con un aumento di miliardi 50,9) e, in misura più ridotta, l'imposta sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 15,1) e quella complementare (+ miliardi 5,6). Il gettito di questi tributi risulta per gli ultimi cinque esercizi dai dati che seguono:

	Ricchezza mobile	Comple- mentare	Società ed obbligazioni
	(in milioni di lire)		
Esercizio 1952-53 .....	174.231	25.911	—
» 1953-54 .....	201.138	29.617	20.000
» 1954-55 .....	233.028	36.480	40.571
» 1955-56 .....	270.152	42.196	56.315
» 1956-57 .....	321.044	47.835	71.454

Le imposte sui consumi non necessari hanno beneficiato soprattutto dell'aumento verificatosi nelle vendite dei tabacchi, tradottosi, in termini di imposta, in un incremento di 17,8 miliardi.

Un tangibile aumento hanno presentato anche le tasse e i canoni di radiofonia e televisione (+ miliardi 4,6) sui quali ha influito l'accresciuto numero degli abbonati alla televisione, la cui rete è stata ormai completata nell'intero territorio nazionale.

Per le imposte sugli affari sono da porre in evidenza gli incrementi della tassa di bollo e dell'imposta di registro, mentre, per quanto attiene alle imposte sui consumi necessari, sono l'imposta sul consumo del caffè e quella sulla fabbricazione dei filati, che, con il rispettivo incremento di miliardi 5,2 e di miliardi 3,6 hanno soprattutto concorso all'aumento del gettito di questo gruppo.

Per i proventi del lotto e delle lotterie si è già accennato alle cause che ne hanno contenuto l'incremento.

7. — La spesa effettiva per l'esercizio 1956-57, nell'importo indicato di miliardi 2.947,5, supera di miliardi 144,4 quella accertata nel precedente esercizio finanziario.

Su tale incremento ha inciso, con carattere di generalità, l'accresciuta entità degli oneri per il personale in attività di servizio, a favore del quale è stato attuato, con effetto dal 1° luglio 1956, il conglobamento totale del trattamento economico.

Con i miglioramenti apportati al sistema retributivo dei pubblici dipendenti nell'ultima fase di detto conglobamento, si è concluso il ciclo di aumenti previsto dalla legge 20 dicembre 1954, n. 1181, che — come è noto — ebbe a delegare al Governo l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato.

Di sensibili miglioramenti economici hanno beneficiato, a far tempo dalla stessa data del 1° luglio 1956 e sempre nel quadro dei provvedimenti contemplati dalla citata legge 1181, anche i pensionati statali nei cui confronti sono previsti, peraltro, in esecuzione della legge

11 luglio 1956, n. 734, ulteriori miglioramenti, scaglionati nei due esercizi successivi a quello in esame.

L'aumento negli oneri per il personale ha gravato soprattutto sulle spese per la pubblica istruzione e su quelle per la sicurezza interna e internazionale, data la notevole consistenza che tali oneri assumono in questi gruppi di spesa.

Per quanto attiene ai fattori specifici di incremento, vanno posti in evidenza:

– per gli oneri di carattere economico e produttivo, l'ulteriore impulso dato all'azione statale nei settori connessi con la produzione e lo sviluppo del reddito;

– per le spese relative a prestazioni a favore delle Forze Armate alleate in Italia e per l'esecuzione del trattato di pace, il ripristino della dotazione per gli oneri dipendenti da detto trattato (ai quali nell'esercizio 1955-56 si era provveduto con le disponibilità esistenti sulle assegnazioni disposte in precedenti esercizi), nonché le somme per la regolazione definitiva delle obbligazioni reciproche di carattere economico e finanziario con la Jugoslavia nel quadro delle norme del trattato di pace medesimo e di accordi bilaterali successivi;

– per gli oneri diversi, le spese per restituzioni e rimborsi, e, fra queste, segnatamente quelle per l'imposta generale sull'entrata e per i diritti doganali sui prodotti esportati;

– per gli interventi a favore della finanza regionale e locale, lo stanziamento relativo alle prime due quote del contributo di solidarietà nazionale da corrispondere alla Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 dello Statuto di tale Regione, per il periodo 1° luglio 1955-30 giugno 1960, nonché le maggiori occorrenze per devoluzioni ad Enti territoriali di quote di cespiti erariali in relazione all'incremento del gettito dei cespiti stessi.

Le diminuzioni si registrano, invece, per:

– gli oneri in dipendenza di prezzi politici, sui quali, nel precedente esercizio, ebbero a gravare le assegnazioni per la regolazione dei disavanzi verificatisi, durante le campagne dal 1950-51 al 1953-54, nelle gestioni di ammasso del grano di produzione nazionale e di distribuzione del grano medesimo e di derivati, sia nazionali che importati dall'estero;

– le spese di carattere sociale, per effetto della diminuita entità del concorso dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (la contrazione trova, peraltro, parziale assorbimento nello sviluppo complessivo dell'azione dello Stato intesa a fini sociali);

– gli interessi di debiti pubblici, che nello scorso esercizio avevano compreso una assegnazione straordinaria per la regolazione relativa a saldi pregressi d'interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.

8. – Nella tabella n. 4 trovano esposizione i dati relativi alle spese effettive per gli esercizi dal 1952-53 al 1956-57, distinti per settori di erogazione, unitamente a quelli corrispondenti dell'esercizio 1938-39.

Nella stessa tabella sono inoltre riportate le differenze per ciascun gruppo di spesa, tra gli accertamenti dell'esercizio 1956-57 e quelli della gestione precedente, nonché i numeri indici rispetto all'esercizio prebellico di riferimento.

In apposito allegato, compreso fra le tabelle statistiche, le stesse spese trovano un più ampio dettaglio.

L'esame degli indici relativi alle singole voci mostra che le punte massime di accrescimento concernono le spese di carattere sociale, che si ragguagliano a circa 220 volte le cor-

rispondenti erogazioni del 1938-39, nonchè gli oneri relativi alla pubblica istruzione, e a quelli di carattere economico-produttivo, per i quali i corrispondenti rapporti sono, rispettivamente, di 177,13 e di 115,10.

TABELLA N. 4. - Spese effettive dello Stato classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Aumenti + o dimin. — esercizio 1956-57 rispetto al 1955-56	Indice 1956-57 (base 1938-39 = 1)
Oneri di carattere economico e produttivo .....	4.872	505.106	463.238	505.402	519.078	560.778	+ 41.700	115,10
Spese per la sicurezza interna ed internazionale .....	15.872	645.413	621.250	640.965	647.201	696.827	+ 49.626	43,90
Spese di carattere sociale.....	1.736	262.404	292.566	353.418	398.188	381.733	— 16.455	219,89
Pubblica istruzione .....	2.149	229.349	252.534	289.816	325.016	380.658	+ 55.642	177,13
Interessi di debiti pubblici ....	6.775	144.594	184.004	194.943	229.771	220.241	— 9.530	32,51
Oneri in dipendenza di prezzi politici (a) .....	—	60.838	76.069	82.469	163.005	111.924	— 51.081	—
Finanza regionale e locale ....	45	134.677	143.465	207.165	182.977	202.354	+ 19.377	(b)
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio .....	1.612	102.938	112.387	127.978	133.027	143.055	+ 10.028	88,74
Spese per prestazioni a favore delle Forze Armate alleate in Italia e per l'esecuzione del trattato di pace .....	—	43.387	13.697	15.398	2.435	26.547	+ 24.112	—
Oneri diversi .....	6.792	180.885	166.989	205.267	202.452	223.457	+ 21.005	32,90
	39.853	2.309.591	2.326.199	2.622.821	2.803.150	2.947.574	+144.424	73,96

(a) Compresa le sovvenzioni ad Aziende autonome a ciclo produttivo.

(b) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

Ciò pone in chiara evidenza l'indirizzo sociale e quello produttivistico che, ad un tempo, caratterizza l'azione statale.

Notevolmente al di sotto dell'indice medio di incremento permangono, per converso, le spese per la sicurezza interna ed internazionale e quelle per i debiti pubblici.

Nel complesso, le spese effettive per l'esercizio di che trattasi si ragguagliano a 73,96 volte quelle corrispondentemente accertate per il 1938-39. Poichè la misura di tale accrescimento è sensibilmente inferiore a quella risultante dall'analogo rapporto per le entrate della stessa categoria, stabilitosi in 101,79, emerge che in termini proporzionali il disavanzo dell'esercizio 1956-57 segna un ulteriore diminuzione nei confronti del 1938-39.

9. - Sulla base dei dati esposti, le percentuali delle spese effettive coperte dalle entrate della stessa categoria per ciascuno degli esercizi dal 1952-53 al 1956-57 si stabiliscono, in raffronto a quella analoga per il 1938-39, come appresso:

Esercizio 1938-39 .....	percentuale 69,2
» 1952-53 .....	» 78,1
» 1953-54 .....	» 86,0
» 1954-55 .....	» 88,2
» 1955-56 .....	» 89,5
» 1956-57 .....	» 95,2

TABELLA N. 5. - Bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
<i>Parte effettiva:</i>			
Spesa .....	3.053.584	3.125.757	+ 72.173 (a)
Entrata .....	2.849.005	2.868.347	+ 19.342 (b)
Disavanzo effettivo .....	204.579	257.410	+ 52.831
<i>Movimento di capitali:</i>			
Spesa .....	54.759	98.971	+ 44.212 (c)
Entrata .....	35.903	75.653	+ 39.750 (d)
Ecceденza passiva .....	18.856	23.318	+ 4.462
<i>In complesso:</i>			
Spesa .....	3.108.343	3.224.728	+ 116.385
Entrata .....	2.884.908	2.944.000	+ 59.092
Disavanzo finanziario .....	223.435	280.728	+ 57.293

(a) L'aumento di miliardi 72,2 alla spesa effettiva è dovuto:

- per miliardi 54,5, all'avvenuto concretamento a carico della corrente gestione di oneri finanziati in precedenti esercizi concernenti: la riparazione dei danni causati dalle calamità naturali del giugno 1957 (legge 13 luglio 1957, n. 554: miliardi 18); l'ulteriore finanziamento e la riorganizzazione degli Enti e Sezioni di riforma e per la bonifica dei territori vallivi del Delta Padano (legge 9 luglio 1957, n. 600: miliardi 10,5); l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e la concessione di provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali e da avversità atmosferiche (legge 27 luglio 1957, n. 595: miliardi 10); l'aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell'agricoltura (legge 25 novembre 1957, n. 1176: miliardi 4,5); l'attuazione dell'ammasso del risone raccolto nel 1955, (legge 8 agosto 1957, n. 760: miliardi 4); l'adeguamento delle pensioni di guerra dirette (legge 26 luglio 1957, n. 616: miliardi 3); la partecipazione dell'Italia all'ONU (legge 17 agosto 1957, n. 848: miliardi 1,4); l'esecuzione di un primo stralcio di opere stradali comprese nel piano di rinascita della Sardegna (legge 14 luglio 1957, n. 604: miliardi 1); la concessione di una sovvenzione straordinaria all'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (legge 24 dicembre 1957, n. 1253: miliardi 0,5); il riordinamento di indennità varie spettanti al personale militare (legge 7 ottobre 1957, n. 969: miliardi 0,5); altri interventi diversi: miliardi 1,1);

- per miliardi 10,2, all'iscrizione delle somme di cui alla legge 31 luglio 1957, n. 675, occorrenti per la liquidazione, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, di Enti di diritto pubblico e di altri enti soggetti a vigilanza dello Stato;

- per miliardi 7,5, allo stanziamento della maggiore somma dovuta alla Regione Siciliana a titolo di solidarietà nazionale, ai sensi della legge 21 marzo 1957, n. 176;

(b) L'aumento di miliardi 19,4 nelle entrate effettive è dovuto:

- per miliardi 10,2, all'iscrizione delle somme di cui alla cennata legge 31 luglio 1957, n. 675, per interventi finanziari da effettuare nei riguardi degli enti e delle società messe in liquidazione, ai termini della predetta legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

- per miliardi 7,5, al rimborso da parte della Regione siciliana, ai sensi della surrichiamata legge 21 marzo 1957, n. 176, delle spese sostenute dallo Stato per conto della Regione medesima;

- per miliardi 1,7, ad altre partite minori.

(c) Per la categoria « movimento di capitali » gli aumenti di spesa si riferiscono:

- per miliardi 16, alle anticipazioni, ai sensi della legge 8 febbraio 1957, n. 59 sulle somme dovute dallo Stato a titolo di restituzione di imposta generale sull'entrata e di diritti di confine sui prodotti industriali esportati;

- per miliardi 10, all'anticipazione da parte dello Stato delle rette di ospedalità dovute dai Comuni agli Ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

- per miliardi 8,8, all'aumento dei fondi di rotazione, di cui all'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38, destinati alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti;

- per miliardi 5, all'aumento del fondo di rotazione di cui all'art. 1 della legge 4 agosto 1955, n. 691, per la concessione di mutui per la costruzione e l'arredamento di nuovi alberghi;

- per miliardi 2,5, allo slittamento, dal precedente esercizio, degli oneri derivanti dalle già richiamate leggi 27 luglio 1957, n. 595, recante provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche del 1957 (miliardi 2) e 9 luglio 1957, n. 600, sull'ulteriore finanziamento degli enti di riforma (miliardi 0,5);

- per miliardi 1,9, ad altre partite diverse.

(d) Per l'entrata della categoria « movimento di capitali » l'aumento si riferisce:

- per miliardi 16, al recupero delle già accennate anticipazioni concesse dallo Stato sulle somme dovute a titolo di restituzione dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati;

- per miliardi 13,8, al prelievo dalle disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano, ai sensi dell'Accordo sulle eccedenze agricole, stipulato in data 23 maggio 1955, di somme da destinare all'aumento dei fondi di rotazione di cui alle sopracitate leggi 12 febbraio 1955, n. 38 (miliardi 8,8) e 4 agosto 1955, n. 691 (miliardi 5);

- per miliardi 10, al recupero delle predette rette di ospedalità anticipate dallo Stato.

**TABELLA N. 6. - Previsioni relative alle spese effettive per l'esercizio finanziario 1957-58, nelle cifre rettifiche in raffronto con quelle iniziali**  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
Oneri di carattere economico e produttivo.....	600.573	653.700	+ 53.127
Spese per la sicurezza interna ed internazionale...	709.215	715.680	+ 6.465
Spese di carattere sociale .....	386.400	400.608	+ 14.208
Istruzione pubblica .....	385.568	387.190	+ 1.622
Interessi di debiti pubblici.....	216.947	216.947	—
Oneri in dipendenza di prezzi politici .....	86.493	88.595	+ 2.102
Finanza regionale e locale.....	200.075	209.292	+ 9.217
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio .....	145.722	146.036	+ 314
Spese per l'esecuzione del trattato di pace.....	7.844	7.844	—
Oneri diversi.....	314.747	299.865	— 14.882
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.053.584</b>	<b>3.125.757</b>	<b>+ 72.173</b>

**TABELLA N. 7. - Previsioni relative alle entrate effettive per l'esercizio finanziario 1957-58, nelle cifre rettifiche in raffronto con quelle iniziali**  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
<i>Entrate tributarie:</i>			
<i>Imposte dirette:</i>			
ordinarie .....	484.925	484.925	—
straordinarie.....	38.400	38.400	—
Tasse sugli affari .....	940.950	940.950	—
Dogane ed imposte sui consumi .....	705.050	705.050	—
Monopoli .....	381.682	381.682	—
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco ..	40.900	40.900	—
Altri tributi .....	78.000	78.000	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.669.907</b>	<b>2.669.907</b>	<b>—</b>
Entrate extra-tributarie .....	179.098	198.440	+ 19.342
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.849.005</b>	<b>2.868.347</b>	<b>+ 19.342</b>

Dette percentuali pongono in evidenza l'ulteriore miglioramento realizzato nell'esercizio ultimo decorso, miglioramento che, sia pure in misura meno accentuata, rimarrebbe tuttavia apprezzabile anche se il raffronto fosse effettuato non già sulla base delle risultanze contabili, bensì su quelle di programmazione.

In tal caso, infatti, il rapporto in parola verrebbe a stabilirsi per l'esercizio 1956-57 nel 92,4%, rispetto al 91% del 1955-56, in termini omogenei.

**10.** – Le previsioni aggiornate per il corrente esercizio finanziario 1957-58, poste a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali, risultano dalla tabella n. 5.

Le previsioni relative alle spese effettive, classificate per grandi voci, risultano dalla tabella n. 6, nella quale le previsioni medesime vengono poste a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali.

Le differenze incidenti sul volume complessivo della spesa hanno riferimento con i fattori di accrescimento posti in evidenza nell'apposita nota alla tabella n. 5.

Sulle variazioni alle singole voci in cui è classificata la spesa effettiva dello Stato incide, inoltre, la ripartizione del fondo destinato alle occorrenze per il Territorio di Trieste, considerato, nelle previsioni iniziali, tra le spese diverse.

Le previsioni di entrata aggiornate si classificano, a loro volta, rispetto a quelle iniziali, come dalla tabella n. 7.

L'incremento di miliardi 57,3 nel disavanzo finanziario (parte effettiva e movimento di capitali) è da attribuire, per la quasi totalità, all'avvenuto concretamento a carico della corrente gestione di oneri già finanziati con disponibilità reperite in precedenti esercizi.

**11.** – L'esame tradizionale fin qui condotto sulla composizione del bilancio di competenza per l'esercizio 1956-57 non consente tuttavia un'analisi particolareggiata delle componenti del bilancio sotto l'aspetto economico, e dei rapporti che collegano tali componenti alle attività economiche dei singoli, delle imprese e degli altri enti pubblici.

Come già per le precedenti Relazioni, si è quindi proceduto anche per il bilancio di competenza per il 1955-56 e per il 1956-57 – con apposita rilevazione – alla riclassificazione delle entrate e delle spese sotto l'aspetto economico. I dati relativi a tale riclassificazione risultano dalla tabella n. 8.

**12.** – Come sempre, sembra opportuno esporre qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale derivanti dall'esame dei conti e delle due sezioni di essi. Naturalmente, tali considerazioni vanno ad integrare quelle già esposte in precedenza.

La prima considerazione di particolare rilievo discende da un esame delle due sezioni dei conti generali: il conto entrate e spese correnti ed il conto capitale.

L'esame pone in immediata evidenza, infatti, come sia aumentato, nei due esercizi, l'avanzo del conto entrate e spese correnti (+ 147,5 miliardi) nonostante l'incremento delle spese (+ 130,3 miliardi), imputabile soprattutto alle competenze al personale (+ 132,4 miliardi). Dopo l'esercizio 1953-54, nel quale, come riportato nella Relazione per il 1954, il disavanzo delle entrate e spese correnti fu coperto con le entrate del conto capitale, il permanere di un risparmio dello Stato, sia pure di entità non considerevole, mostra la corrispondenza del bilancio stesso ai criteri di una rigorosa amministrazione.

Per l'ammontare del disavanzo complessivo (125,6 miliardi nel 1955-56 e 78,8 miliardi nel 1956-57) ci si richiama a quanto già esposto in precedenza.

**13.** – Ove dai risultati generali si passi all'esame delle singole partite dei conti, si rileva come nella parte entrate e spese correnti le spese per acquisto di beni e servizi hanno registrato tra i due esercizi una lieve diminuzione (10 miliardi), come risulta dalla tabella n. 9.

**TABELLA N. 8. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato**  
 Accertamenti ed impegni (gestione di competenza)  
 (in milioni di lire)

I M P E G N I	1955-56	1956-57	A C C E R T A M E N T I	1955-56	1956-57
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	881,3	1.013,7	Entrate tributarie .....	2.352,5	2.612,6
Acquisto di beni e servizi .....	347,7	337,6	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	536,7	636,7
Trasferimenti correnti: .....	1.105,3	1.096,3	Imposte sugli affari .....	208,3	220,2
all'interno:			Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	974,4	1.094,4
al settore privato .....	367,3	331,9	Imposte sui consumi non necessari .....	390,6	412,9
al settore pubblico .....	497,0	531,1	Imposte sui consumi necessari .....	202,3	207,5
all'estero .....	9,5	11,0	Lotto .....	40,2	40,9
interessi .....	231,5	222,3	Entrate extra-tributarie correnti .....	174,7	192,4
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	50,4	67,4	Redditi patrimoniali .....	8,5	9,0
TOTALE pagamenti correnti .....	2.384,7	2.515,0	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	13,5	17,1
Avanzo a pareggio .....	142,5	290,0	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	69,2	77,0
TOTALE a pareggio .....	2.527,2	2.805,0	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	11,2	11,6
			Altre entrate:		
			dall'interno .....	42,3	70,7
			dall'estero .....	30,0	7,0
			TOTALE entrate correnti .....	2.527,2	2.805,0
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche .....	82,3	82,2	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni .....	204,1	115,2
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	15,2	15,3	da operazioni di debito pubblico patrimoniale .....	194,6	97,6
Trasferimenti: .....	326,4	340,8	da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse .....	9,5	17,6
al settore privato .....	83,8	91,9	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	43,2	53,2
al settore pubblico .....	242,6	248,9	Entrate aventi natura di trasferimenti dall'estero .....	—	7,4
Concessioni di credito ed anticipazioni: .....	64,7	69,1	Altre entrate .....	1,1	0,8
al settore privato .....	4,9	15,9	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	248,4	176,6
al settore pubblico .....	59,8	53,2	Avanzo entrate e spese correnti .....	142,5	290,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti: .....	4,1	3,5	Disavanzo a pareggio .....	125,6	78,8
all'interno:			TOTALE a pareggio entrate in conto capitale .....	516,5	545,5
al settore privato .....	4,0	2,3	TOTALE ACCERTAMENTI .....	2.775,6	2.981,6
al settore pubblico .....	0,1	—	DISAVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA .....	125,6	78,8
all'estero .....	—	1,2			
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	23,8	34,5			
debito pubblico patrimoniale .....	18,8	24,3			
altri debiti .....	5,0	10,2			
TOTALE spese in conto capitale .....	516,5	545,4			
TOTALE IMPEGNI .....	2.901,2	3.060,4			



TABELLA N. 9. - Impegni di spesa per acquisto di beni e servizi  
(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
1. Acquisto di beni durevoli .....	85.883,3	85.462,9
2. Acquisto di beni di consumo .....	167.526,2	159.304,7
generi alimentari .....	58.962,8	53.205,7
calzature, vestiario .....	31.678,0	28.642,5
combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica .....	33.941,6	34.960,7
carta, libri e giornali .....	9.616,0	10.438,6
altri (a) .....	33.327,8	32.057,1
3. Servizi inerenti all'attività dello Stato .....	86.629,3	84.221,1
fitto locali, manutenzioni e riscaldamento .....	32.119,9	33.799,1
stampati e pubblicazioni dello Stato .....	6.707,8	6.454,2
trasporti, posta, telefono, telegrafo .....	12.559,9	13.070,9
altre (b) .....	35.241,7	30.897,0
4. Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato .....	982,1	1.293,7
5. Spese inerenti agli Organi costituzionali dello Stato .....	6.678,0	7.362,0
TOTALE . . .	347.698,9	337.644,5

(a) Sono comprese le spese per la distribuzione di sigarette alle Forze Armate.

(b) Sono compresi gli aggi agli esattori per il servizio di riscossione delle entrate.

Gli impegni di spesa per l'acquisto di beni e servizi per le esigenze militari sono lievemente diminuiti, essendo passati da 250,7 a 243,9 miliardi. Sembra al riguardo quasi inutile sottolineare che tutte le produzioni militari vengono escluse dalle spese per investimenti e comprese invece nelle spese per beni e servizi. Anche gli impegni per l'acquisto di beni e servizi per le occorrenze civili sono diminuiti di poco, essendo stati di 97,0 miliardi nel 1955-1956 e di 93,7 miliardi nel 1956-57.

14. - Altra partita che merita un particolare esame è quella dei trasferimenti correnti. Per tali trasferimenti, esclusi gli interessi su debiti, sono state impegnate spese per circa 874 miliardi nei due esercizi, come risulta dalla tabella n. 10.

E da rilevare la diminuzione negli impegni per prezzi politici e l'aumento nei contributi agli Enti territoriali ed alle aziende autonome dello Stato.

15. - Non sembra, infine, inutile soffermarsi sugli impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati. La ripartizione di tali spese risulta dalla tabella n. 11.

L'incremento risultante nei due esercizi è quasi esclusivamente da imputare agli aumenti collegati con la legge delega.

È da rilevare che gli impegni riportati nella tabella non esauriscono le spese dello Stato per i propri dipendenti, in quanto occorre aggiungere ad essi quelle afferenti ai beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni del personale. Per tali integrazioni si sono impegnati 91,9 miliardi nel 1955-56 e 85,4 miliardi nel 1956-57.

Per quanto si riferisce agli impegni di spesa compresi nella tabella, occorre rilevare che, per il personale militare, le spese sono passate da 233,6 miliardi a 264,5 miliardi per il personale in attività e da 75,2 miliardi a 95,8 miliardi per il personale in quiescenza, mentre per il personale civile le spese sono passate da 511,4 a 575,8 miliardi per il personale in attività e da 61,1 miliardi a 77,5 miliardi per il personale in quiescenza. Sembra quasi inutile sotto-

TABELLA N. 10. - Impegni di spesa per trasferimenti correnti

(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
<b>Trasferimenti all'interno:</b>		
Trasferimenti al settore privato.....	367.259,2	331.868,2
Pensioni di guerra .....	187.103,5	186.219,2
Risarcimento per danni di guerra .....	20.300,1	45.822,3
Sussidi al personale .....	403,1	444,3
Contributi ad istituzioni private non aventi fini di lucro..	1.888,3	1.891,2
Erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita .....	28.669,7	25.537,7
Prezzi politici .....	77.212,4	1.085,7
Contributi ad aziende di produzione non statali per la copertura di disavanzi .....	35.821,7	40.211,6
Altri contributi ad aziende di produzione.....	15.860,4	30.656,2
<b>Trasferimenti al settore pubblico .....</b>	<b>497.002,5</b>	<b>531.061,9</b>
Contributi ad aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura di disavanzi.. ..	87.630,7	111.086,2
Per altri titoli .....	33.439,3	34.819,4
Trasferimenti ai Comuni, Province e Regioni per erogazioni agli ECA e altre erogazioni assistenziali.....	8.883,0	8.953,3
Altri contributi ai Comuni, Province e Regioni .....	182.656,5	202.693,7
Contributi ad organismi previdenziali .....	93.688,1	72.698,6
Contributi ad altri enti pubblici: per finalità assistenziali.. per altri titoli.....	63.743,1 26.961,8	70.559,5 30.251,2
<b>Trasferimenti all'estero .....</b>	<b>9.493,6</b>	<b>11.045,5</b>
<b>TOTALE ...</b>	<b>873.755,3</b>	<b>873.975,6</b>

TABELLA N. 11. - Impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati

(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
<b>Personale in attività di servizio:</b>		
<b>1) civile e militare di ruolo e non di ruolo:</b>		
assegni fissi.....	507.185,0	646.284,4
competenze accessorie.....	158.800,0	106.003,9
oneri previdenziali.....	23.364,9	28.903,7
<b>2) Personale operaio:</b>		
assegni fissi.....	44.962,4	49.269,7
competenze accessorie.....	3.405,6	2.456,0
oneri previdenziali.....	7.329,9	7.430,4
<b>TOTALE personale in attività di servizio...</b>	<b>745.047,8</b>	<b>840.348,1</b>
<b>Personale in quiescenza:</b>		
pensioni civili e militari.....	128.646,0	164.023,6
indennità di licenziamento ed indennità una tantum .....	7.647,8	9.287,1
<b>TOTALE personale in quiescenza...</b>	<b>136.293,8</b>	<b>173.310,7</b>
<b>TOTALE delle spese di personale...</b>	<b>881.341,6</b>	<b>1.013.658,8</b>

linere che gli impegni di spesa riportati nella tabella si riferiscono soltanto al personale dell'Amministrazione dello Stato, escluse le Aziende autonome.

16. - Per la parte delle entrate i dati riclassificati sono stati già esposti in precedenza. Qualche chiarimento meritano tuttavia due voci di entrata considerate nel conto.

La prima di esse è quella che si riferisce alle entrate provenienti dall'accensione di debiti o dalle anticipazioni: in essa sono comprese le entrate previste sui prestiti pubblici (buoni del Tesoro poliennali), le quali, pur comprese nei cespiti di bilancio, costituiscono in definitiva un mezzo di copertura del disavanzo.

La seconda è quella che si riferisce alle entrate aventi la natura di trasferimenti dall'estero. Esse sono comprese nella parte corrente per le entrate riflettenti spese correnti (infrastrutture militari) e nella parte capitale per le entrate riflettenti spese di investimento.

17. - Prima di esaminare il conto capitale e gli stanziamenti per investimenti sembra utile ancora fornire alcuni dati sugli impegni per spese all'estero compresi nei bilanci degli esercizi considerati.

Tali impegni risultano dalla tabella n. 12.

TABELLA N. 12. - Spese impegnate per pagamenti all'estero  
(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
<i>Spese correnti</i> .....	33.834,6	38.402,0
Oneri di personale .....	13.217,7	15.152,4
Acquisto di beni e servizi.....	6.502,3	7.677,1
Interessi di debiti.....	4.621,0	4.527,0
Trasferimenti correnti.....	9.493,6	11.045,5
<i>Spese in conto capitale</i> .....	5.429,1	11.020,6
Opere pubbliche .....	600,6	317,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche .....	1,5	92,6
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	1.248,0
Concessioni di credito e anticipazioni .....	—	250,0
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	4.827,0	9.113,0
TOTALE impegni per spese all'estero ...	39.263,7	49.422,6

18. - Per quanto si riferisce agli impegni di spesa in conto capitale, merita in primo luogo di essere messo in luce il collegamento tra tali dati e quelli riflettenti le spese di investimento. Tale collegamento risulta dal seguente prospetto:

	1955-56	1956-57
	(in milioni di lire)	
Impegni di spesa in conto capitale .....	516.452,4	545.377,4
- meno spese di carattere non produttivo:		
concessioni di credito ed anticipazioni per		
finalità non produttive.....	14.735,3	22.810,5
spese derivanti dalla estinzione di debiti .	23.771,0	34.518,0
	<u>— 38.506,3</u>	<u>— 57.328,5</u>
Impegni di spesa per investimenti ...	477.946,1	488.048,9

Gli impegni di cui sopra sono ripartiti nelle varie categorie di intervento secondo le risultanze della tabella n. 13.

Dal confronto con le cifre corrispondenti dell'esercizio precedente, si rileva che l'ammontare complessivo degli accertamenti di spesa è aumentato nell'esercizio 1956-57 di 10,1 miliardi.

Gli incrementi si riscontrano negli stanziamenti a favore dell'agricoltura e della bonifica, tenuto conto anche del programma di opere straordinarie per la Calabria (miliardi 10,8), in quello dei trasporti (miliardi 3,9) e nei fondi per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e per gli interventi minori (miliardi 5,9).

Si riscontrano, invece, diminuzioni nel solo settore delle opere pubbliche (miliardi 4,1) essenzialmente in dipendenza del graduale ridursi delle assegnazioni per la riparazione dei danni bellici.

Nei paragrafi che seguono sarà compiuto un più analitico esame dei singoli settori.

TABELLA N. 13. - Accertamenti di spesa per investimenti dello Stato

PRESTAZIONI DI COMPETENZA  
(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
Agricoltura e bonifica .....	75.706,5	84.532,5
Industria .....	26.272,2	19.863,6
Trasporti e comunicazioni .....	29.254,6	33.106,7
Opere pubbliche (a) .....	195.056,9	190.901,6
Cassa per il Mezzogiorno .....	90.000,0	90.000,0
Opere straordinarie in Calabria eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno .....	10.000,0	12.000,0
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori .....	10.000,0	10.000,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi .....	18.576,5	19.758,2
Interventi minori .....	23.079,4	27.886,3
TOTALE ...	477.946,1	488.048,9

(a) Compresa quelle di enti pubblici eseguite con fondi statali, ma escluse le opere eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

19. - *Agricoltura e bonifica.* Gli accertamenti di spesa salgono a 84,5 miliardi secondo la destinazione specifica dei vari interventi indicati nella tabella n. 14.

Il raffronto tra i due esercizi considerati pone in evidenza un incremento in quasi tutti i settori, con particolare riferimento agli interventi più produttivi a favore del credito

TABELLA N. 14. - Accertamenti per spese di investimento

AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO  
(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
1. Bonifica, trasformazione e miglioramenti fondiari, sistemazione territori montani .....	40.771,7	41.893,3
2. Interventi a favore della produzione agricola e della pesca .....	3.259,5	6.484,5
3. Credito agrario e piccola proprietà contadina .....	2.805,3	6.981,7
4. Interventi a favore di aziende agricole danneggiate da calamità naturali .....	3.870,0	4.173,0
5. Fondo di rotazione credito per costruzione edifici rurali e impianti irrigui e per acquisto macchine agricole .....	25.000,0	25.000,0
TOTALE ...	75.706,5	84.532,5

agrario e della piccola proprietà contadina, e a quelli a favore della produzione agricola e della pesca e delle aziende danneggiate da calamità naturali.

Nell'esercizio 1956-57 è stata assegnata l'ultima annualità di 25 miliardi per il Fondo di rotazione per la meccanizzazione agricola, il che porta a 125 miliardi il complesso delle anticipazioni dello Stato al Fondo suddetto.

È da tener conto che alle somme della tabella n. 14 relative agli stanziamenti dello Stato nel campo dell'agricoltura vanno aggiunti i cospicui investimenti, in gran parte destinati all'economia montana, compresi nel programma di opere pubbliche straordinarie in Calabria che figura, per 12 miliardi nell'esercizio 1956-57, indicato in apposita voce nella tabella riepilogativa n. 13.

20. - *Industria*. Il settore industriale con 19,9 miliardi di accertamenti di spesa nello esercizio 1956-57 presenta una contrazione di 6,4 miliardi rispetto al precedente esercizio (v. tabella n. 15).

TABELLA N. 15. - Accertamenti di spese per investimenti

INDUSTRIA

(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
1. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
Concorso negli interessi .....	1.500,0	1.500,0
2. FIM: Fondo di dotazione .....	2.500,0	2.500,0
3. Artigianato: Aumento del fondo di dotazione della cassa per il credito alle imprese artigiane .....	300,0	—
4. AMMI: aumento del fondo di dotazione .....	700,0	—
5. Industria carbonifera sarda:		
a) Somministrazione in applicazione trattato CECA .....	1.360,0	—
b) Partecipazione al capitale .....	2.250,0	2.250,0
6. Medio credito:		
a) Partecipazione al fondo di dotazione .....	16.826,7	5.575,4
b) Contributo sull'ammontare dei finanziamenti per le esportazioni .....	—	500,0
7. Comitato Nazionale ricerche nucleari .....	—	3.300,0
8. Interventi a favore di miniere zolfifere .....	—	2.119,0
9. Fondo per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica e produttiva .....	—	200,0
10. Interventi, nel Territorio di Trieste, a favore dell'industria e dell'Ente porto industriale .....	320,0	350,0
11. Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità:		
a) Concorso negli interessi .....	—	476,0
b) Contributi in capitale .....	—	200,0
12. Interventi minori .....	515,5	893,2
TOTALE ...	26.272,2	19.863,6

In particolare, la diminuzione è stata determinata essenzialmente dalle minori erogazioni (— 11,2 miliardi) per la partecipazione dello Stato al fondo di dotazione del Mediocredito. È però da tener conto che data la caratteristica di tali interventi, essi fanno risentire la loro efficacia sui settori economici interessati per un lungo periodo di tempo, successivo a quello della iscrizione in bilancio dei fondi relativi.

In tale settore sono da porre in evidenza le nuove assegnazioni disposte nell'esercizio 1956-57, a favore del Comitato Nazionale per le ricerche nucleari (miliardi 3,3) e delle industrie zolfifere (miliardi 2,1).

TABELLA N. 16. — Accertamenti per spese di investimento

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento mutuo contratto con Consorzio OO. PP. per la parte destinata a ricostruzione patrimoniale .....	1.236,1	1.236,0
2. Completamento lavori stazione di Napoli .....	650,0	650,0
3. Sistemazione stazione di Milano P. N. ....	1.500,0	1.500,0
4. Nuove costruzioni ferroviarie.....	2.636,0	2.832,0
TOTALE ...	6.022,1	6.218,0
<i>Trasporti in concessione:</i>		
1. Costruzione strade ferrate in concessione .....	420,0	760,0
2. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti .....	3.432,9	3.415,5
TOTALE ...	3.852,9	4.175,5
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione nuovi aeroporti e opere aeroportuali....	8.550,5	9.475,5
2. Partecipazione al capitale di società di navigazione aerea	1.040,4	—
TOTALE ...	9.590,9	9.475,5
<i>Marina mercantile:</i>		
1. Contributo finanziamento costruzioni .....	9.778,5	12.277,6
2. Credito peschereccio e provvidenze a favore della pesca	10,2	710,1
3. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste .....	—	250,0
TOTALE ...	9.788,7	13.237,7
TOTALE GENERALE ...	29.254,6	33.106,7

TABELLA N. 17. - **Accertamenti per spese di investimento**

## LAVORI PUBBLICI

(in milioni di lire)

	1955-56	1956-57
1. Opere stradali e viabilità .....	36.962,8	34.375,8
2. Opere igieniche (acquedotti e fognature) e urbanistiche	11.227,8	11.542,4
3. Opere idrauliche .....	18.644,6	18.648,1
4. Canali demaniali .....	—	500,0
5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità .....	41.496,6	38.831,7
6. Opere marittime e portuali.....	2.407,9	6.244,1
7. Opere edilizie .....	79.847,0	76.065,9
8. Opere pubbliche in Sardegna .....	750,0	1.564,4
9. Opere pubbliche nel territorio di Trieste .....	2.702,7	2.631,2
10. Altre opere .....	1.017,5	498,0
TOTALE ...	195.056,9	190.901,6

21. - *Trasporti e Comunicazioni.* Gli interventi in questo settore a carico diretto del bilancio dello Stato (ai quali debbono aggiungersi i notevoli investimenti dell'Amministrazione delle FF. SS. non compresi nella tabella 16, in quanto alimentati da fonti autonome di finanziamento) hanno presentato un incremento, passando da 29,3 miliardi nel 1955-56 a 33,1 miliardi nel 1956-57.

Gli investimenti nei settori dei trasporti terrestri e dell'aviazione civile hanno mantenuto nell'esercizio 1956-57 grosso modo l'ordine di grandezza e la fisionomia assunti nell'esercizio precedente.

Nel settore della Marina mercantile è da porre in evidenza l'incremento verificatosi negli interventi altamente produttivi mediante contributi per le costruzioni navali, che passano da 9,8 miliardi nel 1955-56 a 12,3 miliardi nel 1956-57, e la ripresa nelle assegnazioni a favore del credito peschereccio (miliardi 0,7).

22. - *Lavori Pubblici.* Le assegnazioni di competenza nel settore dei lavori pubblici di carattere normale — all'infuori pertanto dei piani straordinari di intervento della Cassa per il Mezzogiorno — mostrano una leggera flessione: nell'esercizio 1956-57 ammontano infatti a 190,9 miliardi, con una diminuzione di 4,2 miliardi rispetto al precedente esercizio.

La riduzione suindicata appare determinata dal ridursi naturale delle assegnazioni destinate alla riparazione dei danni bellici e delle pubbliche calamità (miliardi 38,8 nello esercizio 1956-57 rispetto a 41,5 nell'esercizio precedente) e da modeste flessioni negli stanziamenti per la viabilità e per l'edilizia in dipendenza dell'esaurirsi delle autorizzazioni di spesa collegate alla realizzazione di particolari programmi di opere.

Per contro risultano incrementati gli stanziamenti per le opere marittime e portuali (6,2 miliardi nell'esercizio 1956-57 rispetto a 2,4 nell'esercizio precedente) e quelli speciali per opere pubbliche in Sardegna (1,6 miliardi rispetto a 0,8).

23. - *Altri settori.* Gli interventi minori riguardano il « Fondo per l'addestramento professionale per i lavoratori » che presenta accertamenti di spesa pari a 10 miliardi di lire, somma corrispondente al normale contributo a carico del bilancio dello Stato al quale devono però aggiungersi le somme provenienti dalle disponibilità esistenti nella gestione

I.N.P.S. dell'assicurazione contro la disoccupazione, che ha raggiunto i 20,7 miliardi nell'esercizio 1955-56 e i 20 miliardi nell'esercizio 1956-57.

La dotazione per acquisto di macchine, mobili e attrezzature tecnico-scientifiche per le Pubbliche Amministrazioni segnano un incremento passando da 18,6 nell'esercizio 1955-1956 a 19,8 nell'esercizio 1956-57.

Gli interventi minori concernenti lo spettacolo, le radiodiffusioni e il turismo nonché talune partecipazioni al capitale di enti e istituti aventi finalità economica aumentano da 23,1 a 27,9 miliardi, essenzialmente per erogazioni a favore della radiodiffusione.

24. - *Cassa per il Mezzogiorno*. Come si ricorda, il prelievo dei mezzi occorrenti alla Cassa è fatto da un conto corrente al quale affluiscono tutti i versamenti destinati alla Cassa stessa. Oltre ai 90 miliardi stanziati sul bilancio dello Stato, la Cassa dispone di alcuni rientri di crediti per capitali ed interessi che lo Stato ha nei confronti di privati per finanziamenti a suo tempo concessi sui fondi ERP, il cui apporto annuale ammonta a 20 miliardi di lire, oltre alle ulteriori disponibilità che le derivano dalla assunzione di prestiti.

Le cifre riportate nella tabella n. 13 riguardano soltanto la quota annuale dei fondi che la Cassa riceve a carico del bilancio dello Stato e non hanno pertanto alcun riferimento con le disponibilità effettive e con gli investimenti eseguiti nei periodi corrispondenti.



## B) I BILANCI DELLE AZIENDE AUTONOME

I. - Anche per le Aziende Autonome si è proceduto ad un esame analitico delle singole voci di bilancio, onde pervenire ad una riclassificazione economica delle entrate e delle spese.

Si sono anche consolidate le contabilità delle singole aziende, onde eliminare tutte le possibili interferenze.

I risultati del calcolo sono riportati nella tabella n. 18.

TABELLA N. 18. - **Conto consolidato delle entrate e delle spese delle Aziende autonome dello Stato**

ACCERTAMENTI  
(importo in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1955-56	1956-57	ENTRATE ACCERTATE	1955-56	1956-57
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati	296,5	346,4	Redditi patrimoniali .....	3,9	3,9
Acquisto di beni e servizi .....	241,4	255,5	Entrate derivanti dalla vendita di servizi .....	486,2	529,1
Trasferimenti correnti:			Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	112,0	137,4
all'interno .....	32,1	34,5	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	18,1	17,7
all'estero .....	0,1	0,1	Altre entrate .....	11,6	16,5
Interessi di debiti .....	15,1	15,5			
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	18,6	18,1			
<b>TOTALE pagamenti correnti...</b>	<b>603,8</b>	<b>670,1</b>			
Avanzo a pareggio .....	28,0	34,5			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>631,8</b>	<b>704,6</b>	<b>TOTALE entrate correnti...</b>	<b>631,8</b>	<b>704,6</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche .....	70,1	62,7	Entrate provenienti dalla accensione di debiti od anticipazioni .....	44,7	28,7
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	37,1	24,6	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	34,9	27,2
Trasferimenti .....	0,7	0,5	Altre entrate .....	9,2	7,7
Spese derivanti da estinzione di debiti	6,7	8,7	<b>TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale...</b>	<b>88,8</b>	<b>63,6</b>
Versamento a costituzione fondi di riserva .....	2,2	1,6	Avanzo entrate e spese correnti...	28,0	34,5
<b>TOTALE spese in conto capitale...</b>	<b>116,8</b>	<b>98,1</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>116,8</b>	<b>98,1</b>
<b>TOTALE SPESE...</b>	<b>720,6</b>	<b>768,2</b>	<b>TOTALE INCASSI...</b>	<b>720,6</b>	<b>768,2</b>

2. - Dopo quanto già chiarito in sede di esame di bilancio di competenza dello Stato, la lettura del conto consolidato non presenta particolari difficoltà.

V'è da rilevare anche per le Aziende autonome l'esistenza di un avanzo del conto entrate e spese correnti, destinato a finanziare i loro investimenti, per il cui esatto apprezzamento va posto in evidenza, peraltro, che le entrate considerano anche i contributi dello Stato ad integrazione dei bilanci delle Aziende medesime o per altri titoli connessi con lo esercizio di esse Aziende (esclusi, quindi, quelli concessi per scopo di investimento). In conseguenza di un pari aumento delle entrate e delle spese, l'avanzo non ha registrato fra i due esercizi variazioni degne di nota.

L'equilibrio delle gestioni di bilancio delle Aziende autonome è anche mostrato dalla quota destinata a fondi di riserva, che se pur di lieve entità, dà tuttavia un carattere attivo al bilancio stesso.

## C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI

**I.** - Le entrate e le spese degli enti locali (Regioni, Province e Comuni) durante l'anno 1957, hanno subito una ulteriore espansione. Infatti dai 1.032,8 miliardi di spese complessive del 1956 si passa a 1.180 miliardi del 1957, con un aumento di 147,2 miliardi, pari al 14,2 %; dai 1.026,3 miliardi di entrate complessive del 1956 si passa ai 1.179,9 miliardi del 1957, con un aumento di 153,6 miliardi, pari al 14,9 %.

Se dalle cifre complessive si passa all'esame per grandi categorie, si osserva che la spesa di parte effettiva nel complesso è salita dai 935 miliardi del 1956 ai 1.053,5 miliardi del 1957, con un aumento di 118,5 miliardi, pari al 12,6 %, mentre le entrate effettive 741,7 miliardi del 1956 sono salite a 814,3 miliardi del 1957, con un aumento di 71,6 miliardi, pari al 9,7 %. Il disavanzo di parte effettiva, essendosi la spesa dilatata di più dell'entrata, è anche esso aumentato dai 193 miliardi del 1956 ai 239 miliardi del 1957 (+ 46 miliardi, pari al 23,8%).

Nella parte movimento di capitali si è verificata una eccedenza delle entrate sulle spese sia nell'anno 1956 che nel 1957. Nell'anno 1956 contro 284,5 miliardi di entrate si sono avute 97,7 miliardi di spese; nell'anno 1957 contro 365,6 miliardi di entrate si sono avute 126,3

**TABELLA N. 19. - Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali)  
dei bilanci delle Regioni, delle Province e dei Comuni**  
(in milioni di lire)

A N N I	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo
<b>REGIONI</b>									
1953 .....	49.534	50.587	1.053	3.668	472	— 3.196	53.202	51.059	— 2.143
1954 .....	55.700	57.348	1.648	3.291	773	— 2.518	58.991	58.121	— 870
1955 .....	69.868	72.503	2.635	3.321	722	— 2.599	73.189	73.225	36
1956 .....	82.834	75.047	— 7.787	4.043	5.315	1.272	86.877	80.362	— 6.515
1957 .....	91.455	92.292	837	3.060	2.080	— 980	94.515	94.372	— 143
<b>PROVINCIE</b>									
1938 .....	1.391	1.386	— 5	269	278	9	1.660	1.664	4
1953 .....	118.252	98.331	— 19.921	21.908	40.357	18.449	140.160	138.688	— 1.472
1954 .....	125.570	108.370	— 17.200	17.759	34.964	17.205	143.329	143.334	5
1955 .....	136.495	121.424	— 15.071	17.147	32.218	15.071	153.642	153.642	—
1956 .....	150.763	132.881	— 17.882	14.895	32.777	17.882	165.658	165.658	—
1957 .....	177.937	154.476	— 23.461	18.142	41.603	23.461	196.079	196.079	—
<b>COMUNI</b>									
1938 .....	6.317	5.987	— 330	2.365	2.664	299	8.682	8.651	— 31
1953 .....	503.750	401.162	— 102.588	152.369	251.184	98.815	656.119	652.346	— 3.773
1954 .....	557.196	441.119	— 116.077	116.891	232.968	116.077	674.087	674.087	—
1955 .....	615.052	489.593	— 125.459	124.747	250.206	125.459	739.799	739.799	—
1956 .....	701.431	533.761	— 167.670	78.809	246.479	167.670	780.240	780.240	—
1957 .....	784.069	567.502	— 216.567	105.362	321.929	216.567	889.431	889.431	—

miliardi di spese. Tra il 1956 e il 1957 le entrate per movimento di capitali sono aumentate di 81,1 miliardi, pari al 28,5 % e le spese sono aumentate da 28,6 miliardi, pari al 29,2 %.

Il comportamento delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni non è uniforme. Nel complesso è prevista l'uguaglianza tra entrate e spese ma per quanto riguarda la parte effettiva e quella per movimento di capitali il comportamento delle Regioni si diversifica dal comportamento degli altri enti. Le Regioni accusano per l'anno 1957 maggiori entrate che spese di parte effettiva, maggiore spesa che entrate di parte di movimento di capitali; le Provincie e i Comuni accusano, invece, maggiori spese effettive che entrate effettive e minori spese che entrate di parte di movimento capitali. Per la parte effettiva tra il 1956 e il 1957 sia la spesa che l'entrata sono aumentate sia per le Regioni che per le Provincie ed i Comuni; per la parte movimento di capitali le Regioni segnano tra il 1956 e il 1957 una contrazione sia nella spesa che nell'entrata; le Provincie e i Comuni, invece, vedono aumentare tanto le entrate che le spese per movimento di capitali.

2. - La percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive è maggiore per le Regioni che per le Provincie, maggiore per le Provincie che per i Comuni. In particolare per le Regioni nell'anno 1957 le entrate effettive hanno superato le uscite effettive, mentre nel 1956 le uscite effettive superarono le entrate effettive. Per le Provincie e per i Comuni si manifesta sempre più spiccata la tendenza alla diminuzione della copertura delle spese effettive con le entrate effettive.

Infatti nel 1938 la percentuale delle uscite effettive dei Comuni coperte con entrate effettive era del 94,8; nel 1956 tale percentuale è scesa a 76,1; per l'anno 1957, infine, il divario tra le spese e le entrate effettive si è ancora accentuato, scendendo a 72,4.

Anche per le Provincie la percentuale delle spese effettive coperte da entrate effettive tende a diminuire di anno in anno.

Nell'ultimo biennio si è infatti giunti all'88,1 % nel 1956 ed all'86,8 % nel 1957.

TABELLA N. 20. - Percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive

A N N I	Regioni	Provincie	Comuni
1948.....	—	95,87	91,64
1949.....	—	99,37	82,62
1950.....	—	94,67	82,62
1951.....	95,84	95,00	81,67
1952.....	99,94	89,22	82,55
1953.....	102,13	83,15	79,64
1954.....	102,96	86,30	79,16
1955.....	103,77	88,95	79,17
1956.....	90,60	88,14	76,10
1957.....	100,91	86,81	72,38

Nel 1957 rispetto al 1938 le entrate effettive delle Provincie hanno raggiunto il livello di 111 volte, quello delle uscite effettive è di 128 volte. Per i Comuni, il livello è di 95 volte per le entrate e di 124 volte per le uscite effettive.

3. - Regioni, Provincie e Comuni alimentano le loro entrate effettive oltre che con proventi patrimoniali e con i tributi propri, anche con le quote di compartecipazione ai

tributi erariali. Sempre preminente è la compartecipazione delle Regioni ai tributi erariali, meno forte è quella delle Province, più limitata quella dei Comuni.

Sul totale delle entrate effettive delle Regioni, la compartecipazione ai tributi erariali ha infatti rappresentato il 90,1 % nel 1951; l'88,1 % nel 1952; l'86,4 % nel 1953; l'86,7 % nel 1954; il 78,2 % nel 1955; l'88 % nel 1956 e il 78 % nel 1957.

Di un certo rilievo è anche la compartecipazione ai tributi erariali da parte delle Province, con tendenza all'aumento nei successivi anni; dal 17,4 % del 1948 e 1949 si è passati al 33,1 % del 1954; al 30,9 % nel 1955 al 32,8 % nel 1956 e al 30,7 % nel 1957.

Per i Comuni invece solo poco più di un decimo delle entrate effettive è dato dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali e precisamente: l'11,5 % nell'anno 1954; l'11,9 % nell'anno 1955; l'11,4 % nell'anno 1956 e l'11,5 % nell'anno 1957. (1)

#### Percentuale delle quote di compartecipazione ai tributi erariali sulle entrate effettive

A N N I	Regioni	Province	Comuni
1948 .....	—	17,39	11,90
1949 .....	—	17,47	10,56
1950 .....	—	19,33	10,07
1951 .....	90,10	18,72	9,06
1952 .....	88,10	25,89	11,14
1953 .....	86,44	28,93	11,77
1954 .....	86,72	33,05	11,49
1955 .....	78,24	30,86	11,85
1956 .....	87,95	32,79	11,39
1957 .....	77,87	30,73	11,49

#### La finanza delle Regioni.

4. — Le entrate regionali sono costituite, come già sottolineato, soprattutto dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ma comprendono, però, ad eccezione che per la Sardegna, anche entrate proprie alle singole Regioni. (2) In particolare, le quote di com-

(1) Le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono costituite:

— per la Regione Siciliana, da tutti i tributi erariali riscossi in Sicilia (fatta eccezione delle imposte di fabbricazione) dai proventi del Monopolio e del Lotto e Lotterie;

— per la Regione Sarda, dai nove decimi del gettito delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati, redditi agrari, ricchezza mobile, del gettito delle tasse di bollo, in surrogazione del registro e del bollo, sulle concessioni governative, delle imposte ipotecarie, delle imposte di fabbricazione, sul gas e sull'energia elettrica, dei proventi del monopolio, e da una quota parte dell'imposta generale sull'entrata, riscosse o percepite in Sardegna;

— per la Regione Trentino-Alto-Adige, dai proventi delle imposte ipotecarie, nonché dall'imposta di fabbricazione sulla energia e il gas, da una quota parte del gettito del Lotto, dei Monopoli e delle tasse e imposte sugli affari riscosse nel territorio della Regione;

— per la Regione della Valle d'Aosta, da una parte dei tributi erariali;

— per le Province, dal terzo del provento delle tasse di circolazione automobilistiche, dall'addizionale ECA, nella misura del 3 % sul gettito dei tributi erariali e locali e da una quota parte, nella misura del 2,50 %, del gettito totale dell'imposta generale sull'entrata;

— per i Comuni, dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e da una quota parte, nella misura dell'8,50 %, del gettito totale dell'imposta generale sull'entrata.

(2) I tributi regionali sono costituiti:

— per la Sicilia dalla superaddizionale ECA;

— per la Regione Trentino-Alto Adige dall'imposta sulla produzione di energia elettrica e dei diritti tavolari;

— per la Valle d'Aosta dalle imposte, sovrimeposte o addizionali già di pertinenza della provincia d'Aosta; questa ultima fra le entrate effettive annovera una quota parte dei proventi della gestione del Casinò di St. Vincent.

partecipazione per la Sicilia costituiscono la quasi totalità delle entrate effettive (98,2 % nel 1951, 96 % nel 1952, 93 % nel 1953, 93,6 % nel 1954, 91,9 % nel 1955, 91,2 % nel 1956, 85,7 % nel 1957). Nella Regione della Valle d'Aosta le quote di compartecipazione si avvicinano alla metà delle entrate effettive (49,8 % nel 1951, 47,5 % nel 1952, 55,5 % nel 1953, 56,9 % nel 1954, 44,6 % nel 1955, 46,2 % nel 1956, 46,9 % nell'anno 1957). Nelle altre due regioni infine le quote di compartecipazione ai tributi erariali oscillano intorno ai

TABELLA N. 21. - **Entrate effettive del bilancio delle Regioni**

(in milioni di lire)

A N N I	Rendite patrimoniali	Tributi regionali	Quote di compartecipazione ai tributi erariali	Entrate varie (a)	Totale
<i>Regione Siciliana :</i>					
1951 .....	74	—	24.989	395	25.458
1952 .....	124	500	27.818	518	28.960
1953 .....	163	1.000	28.889	1.023	31.075
1954 .....	194	1.050	33.306	1.050	35.600
1955 .....	849	1.200	40.309	1.473	43.831
1956 .....	1.212	1.350	45.075	1.739	49.376
1957 .....	2.182	1.500	49.313	4.507	57.502
<i>Regione Sarda :</i>					
1951 .....	73	—	6.331	1.126	7.530
1952 .....	63	—	7.077	2.156	9.296
1953 .....	70	—	9.175	1.975	11.220
1954 .....	85	—	10.709	2.684	13.478
1955 .....	113	—	10.811	8.969	19.893
1956 .....	221	—	14.560	1.352	16.133
1957 .....	126	—	15.498	8.353	23.977
<i>Regione Trentino-Alto Adige :</i>					
1951 .....	595	301	2.085	23	3.004
1952 .....	400	336	3.130	49	3.915
1953 .....	707	436	3.865	53	5.061
1954 .....	695	481	3.915	18	5.109
1955 .....	713	466	4.130	138	5.447
1956 .....	459	556	4.795	141	5.951
1957 .....	520	590	5.295	650	7.055
<i>Regione Valle d'Aosta :</i>					
1951 .....	230	100	1.200	881	2.411
1952 .....	200	204	1.500	1.257	3.161
1953 .....	224	177	1.800	1.030	3.231
1954 .....	224	186	1.800	951	3.161
1955 .....	200	251	1.486	1.396	3.333
1956 .....	232	250	1.658	1.447	3.587
1957 .....	142	304	1.762	1.550	3.758

(a) Le entrate varie comprendono rimborsi e concorsi, entrate diverse, proventi aziende speciali, ecc. in Sicilia; entrate straordinarie, proventi servizi pubblici minori, rimborsi e concorsi, in Sardegna; rimborsi e concorsi, ritenute, ecc. nel Trentino-Alto Adige, e infine i proventi della gestione del Casinò di St. Vincent, recuperi, concorsi, ecc. nella Regione Valle d'Aosta.

TABELLA N. 22. - Spese effettive del bilancio delle Regioni

(in milioni di lire)

A N N I	Oneri di carattere generale (a)	Oneri di carattere economico e produttivo	Sicurezza pubblica	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Enti locali	Totale
<i>Regione Siciliana:</i>							
1951 .....	13.818	8.818	—	1.416	856	455	25.363
1952 .....	14.980	9.762	—	1.273	1.275	1.983	29.273
1953 .....	16.000	10.115	—	1.526	1.642	3.186	32.469
1954 .....	17.095	11.330	—	1.970	2.140	3.387	35.922
1955 .....	20.304	16.045	—	1.801	1.933	2.873	42.956
1956 .....	22.875	24.199	—	4.924	2.354	872	55.224
1957 .....	26.349	19.833	—	5.967	3.365	1.588	57.102
<i>Regione Sarda:</i>							
1951 .....	849	6.662	—	2.085	—	—	9.596
1952 .....	1.027	5.910	—	2.361	—	—	9.298
1953 .....	1.475	5.407	—	2.362	—	—	9.244
1954 .....	1.573	7.601	—	1.472	—	650	11.296
1955 .....	10.965	5.419	—	1.046	—	470	17.900
1956 .....	4.011	10.383	—	2.069	—	—	16.463
1957 .....	8.058	13.650	—	1.886	—	—	23.594
<i>Regione Trentino-Alto Adige:</i>							
1951 .....	551	2.134	—	119	—	—	2.804
1952 .....	804	2.749	—	262	—	—	3.815
1953 .....	1.394	2.777	—	336	—	174	4.681
1954 .....	1.697	3.122	—	322	—	221	5.362
1955 .....	2.330	2.772	—	345	—	268	5.715
1956 .....	2.105	3.573	—	344	—	272	6.294
1957 .....	2.435	3.630	—	515	—	—	6.580
<i>Regione Valle d'Aosta:</i>							
1951 .....	237	1.476	4	144	438	—	2.299
1952 .....	302	2.035	4	171	505	—	3.017
1953 .....	341	2.056	1	209	534	—	3.141
1954 .....	399	1.944	1	209	567	—	3.120
1955 .....	407	1.887	2	349	652	—	3.297
1956 .....	486	3.261	2	362	742	—	4.853
1957 .....	864	2.096	—	358	861	—	4.179

(a) Compresi gli oneri patrimoniali e spese generali.

quattro quinti delle entrate effettive; la quota di compartecipazione è tuttavia più alta per la Regione Sarda che per quella del Trentino-Alto Adige.

5. - Le spese delle Regioni sono state anche nel 1957 preminentemente di carattere economico e produttivo (35 % per la Regione Siciliana, 58 % per la Regione Sarda, 55 % per la Regione Trentino-Alto Adige e 50 % per la Regione della Valle d'Aosta). Gli interventi di carattere sociale sono stati cospicui per tutte le Regioni e in special modo per la Regione Sarda. A favore della Pubblica Istruzione la Regione Siciliana e quella della Valle d'Aosta hanno destinato somme notevoli.

6. - Le entrate effettive delle Provincie sono costituite da entrate tributarie, da compartecipazione ai tributi erariali e da entrate extra-tributarie. Le entrate tributarie costituivano nel 1938 i quattro quinti del totale mentre il resto era fornito dalle entrate extra-tributarie. Attualmente le entrate tributarie rappresentano circa la metà del totale delle entrate; oltre i tre decimi sono dati dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali e il rimanente dalle entrate extra-tributarie.

Fra le entrate tributarie (che per la quasi totalità gravano sul reddito) il 45 % del gettito è costituito dalla sovrimposta sui terreni e circa il 28 % dall'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni. L'addizionale del 3 % ai tributi erariali e locali fornisce alle provincie un notevole apporto; altro contributo notevole alle entrate effettive delle provincie è dato dai rimborsi e concorsi dello Stato. Notevole è poi l'incremento della sovrimposta sui fabbricati, dovuto da una parte all'aumento dei fitti, conseguente al progressivo sblocco del vincolo sulle abitazioni, e dall'altra dalla graduale cessazione delle esenzioni tributarie.

Fra le entrate per movimento di capitali i mutui passivi e debiti assorbono quasi i nove decimi.

TABELLA N. 23. - **Entrate effettive delle Provincie**

(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1953	1954	1955	1956 (a)	1957 (a)	Var. % 1957:1956
<i>Entrate tributarie:</i>							
Sovrimposta terreni .....	493	24.583	27.207	29.868	31.571	31.826	+ 0,8
Sovrimposta fabbricati .....	344	4.593	7.588	8.588	11.679	14.220	+ 21,7
Addizionale 5 % reddito agrario ....	—	3.964	4.116	4.534	4.567	4.937	+ 8,1
Addizionale imposta industrie, commerci, arti e professioni .....	203	14.042	15.345	17.504	18.182	19.951	+ 9,7
Tassa circolazione veicoli a trazione animale .....	29	301	331	364	357	339	— 5,0
Contributo di miglioria .....	—	333	366	402	1	207	—
Tasse occupaz. spazi ed aree pubbliche	2	195	171	300	310	338	+ 9,0
	1.071	48.011	55.124	61.560	66.667	71.818	+ 7,7
Quota partecipaz. tasse automobilistiche	—	5.287	6.208	9.034	11.832	13.223	+ 11,7
Quota partecipaz. I. G. E. ....	—	8.292	9.785	10.358	11.485	12.643	+ 10,1
Addizionale del 3 % ai tributi erariali e locali .....	—	14.371	16.823	18.079	20.257	21.600	+ 6,6
TOTALE compartecipaz. tributi erariali ...	—	27.950	32.816	37.471	43.574	47.466	+ 7,0
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ...	1.071	75.961	87.940	99.031	110.241	119.284	+ 8,2
<i>Entrate extra-tributarie:</i>							
Contributo utenza stradale .....	12	58	58	58	58	58	—
Rendite patrimoniali .....	40	1.289	1.474	1.875	2.181	2.866	+ 31,4
Concorsi e rimborsi Stato .....	108	15.296	15.342	15.306	15.501	15.883	+ 2,4
Proventi diversi .....	58	—	—	—	—	—	—
Altre .....	97	4.000	3.556	5.154	4.900	16.384	+ 234,2
TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE ...	315	20.643	20.430	22.393	22.640	35.191	+ 55,4
TOTALE ...	1.386	96.604	108.370	121.424	132.881	154.475	+ 16,2

(a) Dati provvisori.



TABELLA N. 24. - Spese effettuate dalle Provincie, classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	Totale
1938 .....	92	390	570	39	300	1.391
1948 .....	640	15.146	19.664	1.519	9.050	46.019
1949 .....	905	19.384	24.474	2.057	11.222	58.042
1950 .....	1.105	28.892	29.072	2.645	13.869	75.583
1951 .....	1.462	30.778	32.868	3.120	17.588	85.816
1952 .....	1.896	38.824	37.783	3.791	19.429	101.723
1953 .....	2.520	48.868	42.407	5.264	19.193	118.252
1954 .....	3.476	51.892	45.031	5.590	19.581	125.570
1955 .....	4.604	49.737	51.148	6.835	24.171	136.495
1956 .....	6.712	50.277	57.612	8.459	27.703	150.763
1957 .....	7.402	62.870	65.610	10.433	31.622	177.937

7. - Classificando le spese effettive delle Provincie secondo il loro oggetto, si rileva che la maggiore spesa è costituita dagli oneri di carattere sociale e da quelli di carattere economico e produttivo. Nel 1957 i primi rappresentano il 36,8 % del totale e i secondi il 35,3 %. Alla Pubblica istruzione le Provincie destinano somme crescenti: per il 1957 esse sono state pari al 5,8 % del totale delle spese effettive.

Nella parte movimento di capitali l'acquisto di beni rappresenta i quattro quinti del totale.

8. - Alla fine del 1956 le Provincie registravano un debito di 104 miliardi e 583 milioni, con un aumento di 24 miliardi rispetto alla fine del 1955.

A garanzia dei mutui contratti, le provincie hanno rilasciato dei vincoli sui cespiti tributari: alla fine del 1956 i vincoli esistenti erano di 12 miliardi e 799 milioni.

9. - Particolari interventi sono stati operati dallo Stato a favore delle provincie con situazioni di bilancio deficitario.

Nel 1957 gli interventi di finanza straordinaria a favore delle provincie deficitarie si sono limitati alla concessione di mutui per 9 miliardi e 530 milioni. (In detto importo non sono tuttavia compresi i mutui autorizzati per il pareggio dei bilanci delle Amministrazioni provinciali appartenenti a regioni a statuto speciale).

#### La finanza dei Comuni.

10. - Le entrate effettive dei Comuni, analogamente a quelle delle Provincie, sono costituite da entrate tributarie, da quote di compartecipazione ai tributi erariali e da entrate extra-tributarie.

Anche nel 1957 le entrate tributarie hanno costituito la parte più cospicua delle entrate dei Comuni (74 % del totale delle entrate effettive) mentre le imposte di consumo hanno rappresentato da sole oltre il 42 % e l'imposta di famiglia il 13,6 % di tutte le entrate tributarie. Notevole tuttavia è stato anche il gettito dell'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni (pari al 9,2 % delle entrate tributarie) nonché quello della sovrimposta sui terreni (8,1 % delle entrate tributarie).

TABELLA N. 25. — Debiti e vincoli di garanzia delle Province alla fine degli anni 1938 e 1948-1956

(in milioni di lire)

A N N I:	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938 .....	1.865	160
1948 .....	13.918	1.151
1949 .....	14.586	1.387
1950 .....	21.383	1.978
1951 .....	28.305	3.147
1952 .....	39.269	6.239
1953 .....	52.006	7.032
1954 .....	71.215	5.629
1955 .....	80.524	8.224
1956 .....	104.583	12.799

Considerando le imposte di consumo, la voce che nel 1957 ha dato il maggiore gettito è quella relativa alle imposte sulle carni (42,7 miliardi, pari a circa un quarto del totale). Rilevante è stato pure il gettito dell'imposta sulle bevande vinose (35,8 miliardi) e di quella sul gas e l'energia elettrica (35,5 miliardi), rappresentando ciascuna un quinto del totale delle imposte di consumo. I generi extra tariffa hanno coperto il 9,2 % del totale.

Per quanto riguarda le categorie d'incidenza, si deve rilevare che le entrate tributarie dei Comuni nell'anno 1957 hanno gravato per il 45,1 % sui redditi, per il 42,1 % sui consumi primari, per l'8,9 % sui consumi secondari, per il 2,2 % sugli affari e per l'1,7 % sugli investimenti.

Le quote di compartecipazione ai tributi erariali (pari all'11,6 % delle entrate effettive) sono costituite per poco più di un terzo dai tributi erariali sui pubblici spettacoli e per circa due terzi dall'imposta generale sull'entrata.

Fra le entrate extra-tributarie i contributi dello Stato per i rimborsi e concorsi nelle spese (raccolti sotto la «voce altre entrate») hanno rappresentato il 76,2 % e i redditi patrimoniali il 23,7 %.

Fra le entrate per movimento di capitali i mutui passivi e i debiti hanno costituito circa i quattro quinti del totale.

11. — Riguardo alle spese dei Comuni si può rilevare che circa un terzo è destinato alle spese di carattere sociale (assistenza e beneficenza ai poveri e agli infanti illegittimi ed abbandonati, mantenimento degli inabili al lavoro, nettezza delle vie e piazze pubbliche, servizi sanitari ed igienici, illuminazione pubblica, cimiteri, sistemazione e manutenzione delle strade, delle piazze e dei pubblici giardini) ed oltre un sesto agli oneri di carattere economico e produttivo.

I Comuni alla fine del 1956 registravano un debito di 689 miliardi e 126 milioni con un aumento di 147 miliardi e 553 milioni rispetto alla fine del 1955.

12. — Gli interventi dello Stato a favore dei Comuni la cui situazione è deficitaria hanno rappresentato un ammontare, nell'anno 1957, di 54 miliardi e 107 milioni, ai quali occorre aggiungere i disavanzi liquidati per i comuni appartenenti a regioni a statuto speciale. Essi sono stati limitati, come per il 1954 e 1955, alla concessione di mutui.

TABELLA N. 26. — Entrate effettive dei Comuni  
(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1953	1954	1955	1956 (a)	1957 (a)	Variaz. % 1957 su 1956
<i>Entrate tributarie:</i>							
Sovrimposte terreni.....	683	22.109	27.164	30.924	33.730	34.812	+ 3,2
Sovrimposte fabbricati.....	386	4.107	6.120	7.673	9.021	11.773	+ 30,5
Imposta valore locativo.....	218	969	2.799	1.516	1.548	1.723	+ 11,3
Imposta famiglia.....	191	41.462	50.771	49.156	53.379	58.114	+ 8,8
Imposta industr. comm. arti e profess.	410	23.687	29.424	35.542	35.705	39.276	+ 10,0
Imposta di patente.....	25	1.084	1.610	1.385	1.338	2.053	+ 53,4
Imposta sul bestiame.....	159	14.548	13.935	12.358	9.955	9.007	— 9,6
Addizionale 5 % sui redditi agrari....	—	2.968	3.621	4.240	4.593	4.900	+ 6,6
Imposte di consumo.....	1.921	131.182	144.736	153.315	166.885	179.075	+ 7,3
Imposta sui cani.....	26	2.493	2.283	2.248	2.219	2.372	+ 6,8
Imposta sulle vetture.....	14	873	631	557	530	485	— 8,5
Imposta sui domestici.....	13	19	45	58	44	43	— 2,3
Imposta sui pianoforti.....	9	34					
Imposta sui biliardi.....	5	188	234	265	296	314	+ 6,0
Imposta di licenza.....	28	1.151	2.460	2.178	2.422	2.840	+ 17,2
Imposta sulle macchine da caffè espresso	8	589	582	656	781	859	+ 9,9
Tasse sulle insegne.....	17	2.038	2.257	2.224	2.522	2.865	+ 13,6
Contributo di fognature.....	31	453	427	787	1.315	1.616	+ 22,8
Contributo di miglioria.....	9	108	129	54	172	241	+ 40,1
Contributo speciale di cura.....	..	242	300	379	467	528	+ 13,0
Tassa raccolta, trasporto, rifiuti solidi, urbani e interurbani.....	—	2.353	3.228	3.136	4.320	4.462	+ 3,2
Prestazioni d'opera.....	13	748	963	1.233	1.004	990	— 1,4
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche	89	939	1.256	1.658	1.662	1.846	+ 11,0
TOTALE ...	4.255	254.344	294.975	311.542	333.908	360.194	+ 7,8
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli.....	16	17.291	19.182	22.657	21.748	22.203	+ 2,0
Quota di compartecipazione I. G. E. ...	—	28.555	33.269	35.369	39.049	42.987	+ 1,0
TOTALE ...	16	45.846	52.451	58.026	60.797	65.190	+ 7,2
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ...	4.271	300.190	347.426	369.568	394.705	425.384	+ 7,7
<i>Entrate extra-tributarie:</i>							
Contributo consolidato utenza stradale	15	68	68	68	68	68	—
Redditi patrimoniali.....	342	21.489	20.222	28.914	32.991	33.743	+ 2,2
Utili servizi municipalizzati.....	114	3.780	3.558				
Proventi diversi.....	510	—	—	—	—	—	—
Entrate diverse.....	735	75.635	69.845	91.043	105.997	108.307	+ 2,1
TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE ...	1.716	100.972	93.693	120.025	139.056	142.118	+ 2,2
TOTALE...	5.987	401.162	441.119	489.593	533.761	567.502	+ 6,3

(a) Dati provvisori.

**TABELLA N. 27. - Spese effettuate dai Comuni classificate secondo il loro oggetto**  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	Totale
1938 .....	621	1.083	77	1.938	484	2.114	6.317
1948 .....	2.537	31.494	1.731	70.151	12.513	91.768	210.194
1949 .....	3.965	43.395	5.312	90.614	20.504	101.664	265.454
1950 .....	1.745	53.193	5.333	108.588	26.073	121.585	316.517
1951 .....	8.091	68.357	5.570	118.967	29.469	133.475	363.929
1952 .....	11.039	78.140	7.533	142.542	39.779	149.649	428.682
1953 .....	15.371	92.419	13.832	167.711	46.753	167.664	503.750
1954 .....	21.102	102.225	15.229	185.504	51.714	181.422	557.196
1955 .....	27.368	102.776	7.919	185.028	67.006	224.955	615.052
1956 .....	39.404	117.221	9.031	211.014	76.417	248.344	701.431
1957 .....	58.202	128.551	9.872	231.334	83.765	272.345	784.069

**TABELLA N. 28. - Debiti e vincoli di garanzia dei Comuni alla fine degli anni 1938 e 1948-56**  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine dell'anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari	A N N I	Debiti esistenti alla fine dell'anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938.....	14.384	1.228	1953.....	269.734	21.319
1948.....	60.505	4.899	1954.....	296.567	25.602
1949.....	76.834	6.021	1955.....	370.757	34.008
1950.....	105.141	8.888	1956.....	541.573	55.784
1951.....	157.084	13.116	1957.....	689.126	60.966
1952.....	224.452	18.693			

APPENDICE SECONDA

L'ANDAMENTO DI ALCUNI CONSUMI,  
MEZZI DI PRODUZIONE ECC., SUDDIVISI  
PER GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

(ANNI 1949-1956 OPPURE 1949-50  
1956-57 E DATI PROVVISORI PER IL 1957)

PAGINA BIANCA

1. - Conformemente al criterio seguito negli anni passati, sono stati raccolti in questa appendice i dati disponibili circa l'andamento di alcuni consumi più rappresentativi dell'evoluzione del tenore di vita, nonché quelli atti a mettere in evidenza le variazioni avvenute nell'uso di alcuni mezzi di produzione per l'agricoltura.

Allo scopo di permettere utili confronti sull'evoluzione di tali fenomeni nelle diverse regioni italiane, è stata mantenuta — come in passato — la suddivisione dei dati per grandi ripartizioni geografiche (Italia Settentrionale, Centrale, Meridionale ed Insulare, indicate talora, per brevità, con le voci: Nord, Centro, Sud, Isole). Inoltre, mancando ancora le cifre definitive per l'anno 1957, si è ritenuto opportuno limitare l'indagine al periodo 1949-1956 (oppure 1949-50 - 1956-57), raggruppando poi nell'ultimo paragrafo i primi elementi disponibili sull'ultimo periodo.

#### A) AGRICOLTURA - MEZZI DI PRODUZIONE.

2. - Secondo le statistiche dell'U.M.A., la consistenza del *parco trattoristico agricolo* è passata da 50.590 unità al 31 dicembre 1949 a 168.307 unità al 31 dicembre 1956, con un incremento, nel periodo, del 233%. La consistenza invece delle trattrici « derivate » (cioè di quelle risultanti dalla trasformazione di automezzi o residuati bellici, o comunque dalla composizione di organi non tutti « nuovi di fabbrica ») dopo essere salita, dalle 8.450 unità del 1949, a 15.369 nel 1954, si è mantenuta stazionaria (15.357 unità a fine 1956), in relazione anche al venir meno delle possibilità di recuperi, e al rinnovamento del parco trattoristico. Le macchine agricole operatrici semoventi sono passate infine dalle 1.766 unità del 1949 alle 7.034 del 1956, mentre il numero dei motori e motocoltivatori ha raggiunto le 181.808 unità. In sintesi, al 31 dicembre 1956, il parco motoristico italiano risultava quindi di 372.506 unità, per complessivi 6.734.439 CV di potenza.

3. - La consistenza del parco trattoristico — derivate escluse — al 31 dicembre di ogni anno risulta la seguente:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	36.415	7.727	4.359	2.089	50.590
1950 .....	40.562	8.927	4.964	2.488	56.941
1951 .....	46.948	10.629	5.827	2.967	66.371
1952 .....	57.808	12.228	7.286	3.585	80.907
1953 .....	70.731	15.127	9.845	4.937	100.640
1954 .....	86.245	18.669	13.412	6.602	124.928
1955 .....	101.282	22.202	16.069	7.844	147.397
1956 .....	116.293	25.173	17.967	8.874	168.307
Indici { 1955 .....	278,1	287,3	368,6	375,5	291,4
{ 1956 .....	319,4	325,8	412,2	424,8	332,7

(base 1949=100)

Percentualmente, l'incremento del parco trattoristico nel Meridione e nelle Isole nel settennio 1949-1956 è stato superiore a quello verificatosi nell'Italia centro settentrionale; tuttavia l'incidenza della consistenza trattoristica Meridionale sul complesso nazionale si

aggira ancora solamente intorno al 16%. Trattandosi, nella media, di motori più potenti, la partecipazione del parco meridionale a quello nazionale raggiunge però, ove si consideri il particolare aspetto della potenza (espressa in CV), il 19%. Le cifre relative alla potenza complessiva delle trattrici (sempre con l'esclusione delle derivate) in esercizio alla fine di ogni anno risulta infatti come segue:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	1.011.653	243.276	137.188	67.765	1.459.882
1950 .....	1.127.658	281.993	155.820	81.111	1.646.582
1951 .....	1.296.756	345.833	188.991	100.881	1.932.461
1952 .....	1.584.049	411.639	241.484	126.246	2.363.418
1953 .....	1.964.345	523.226	336.229	181.308	3.005.108
1954 .....	2.418.371	656.056	471.614	250.406	3.796.447
1955 .....	2.856.534	790.894	570.369	301.462	4.519.259
1956 .....	3.301.054	907.835	639.485	346.044	5.194.418
Indici { 1955 .....	282,4	325,1	415,8	444,9	309,6
{ 1956 .....	326,3	373,2	466,1	510,7	355,8

(base 1949 = 100).

L'impiego delle macchine agricole operatrici semoventi — pochi anni or sono praticamente limitato alle sole regioni settentrionali — comincia ora a svilupparsi anche nelle regioni meridionali ed insulari; dalle 29 unità del 1951 si è così passati alle 282 del 1955 e alle 420 del 1956. I motori e motocoltivatori del Mezzogiorno, infine, hanno raggiunto, con 46.464 unità, il 25,6% come numero, e il 27,8% come potenza, del complesso nazionale.

4. — L'acquisto di nuove trattrici agricole ha segnato, dopo una fase di rapido sviluppo, qualche regresso: nel 1956, sono state infatti immatricolate complessivamente solo 23.526 unità, contro 25.139 del 1954, e 24.425 del 1955. Inoltre se anche gli investimenti annui in questo tipo di macchine si sono mantenuti abbastanza costanti, la ripartizione regionale sembra tenda nuovamente a spostarsi a favore delle regioni settentrionali. La ripartizione delle nuove immatricolazioni all'U.M.A. risulta infatti la seguente:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	2.168	493	271	235	3.167
1950 .....	3.592	1.066	579	397	5.634
1951 .....	6.075	1.615	840	511	9.041
1952 .....	10.967	1.714	1.389	727	14.797
1953 .....	12.972	2.997	2.591	1.438	19.998
1954 .....	16.074	3.733	3.570	1.762	25.139
1955 .....	16.170	3.884	2.988	1.383	24.425
1956 .....	16.224	3.695	2.404	1.203	23.526
Indici { 1955 .....	745,8	787,8	1.102,6	588,5	771,2
{ 1956 .....	748,3	749,5	887,1	511,9	742,8

(base 1949 = 100)

5. — *I consumi di carburanti agricoli.* Parallelamente all'aumento del parco motoristico, anche i consumi di carburanti agricoli hanno mantenuto un ritmo di aumento sostenuto, raggiungendo nel 1956 i 5.351.741 quintali. Inoltre, con il miglioramento qualitativo dei



motori, dal 1954 risulta in graduale diminuzione il consumo del petrolio, usato per le vecchie trattrici, a vantaggio dei consumi di gasolio, carburante usato dai mezzi più moderni. L'andamento di detti consumi (espressi in quintali), è riportato nei prospetti seguenti:

a) *petrolio*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949 .....	769.246	153.402	99.501	44.548	1.066.697	
1950 .....	1.010.184	194.391	128.001	62.031	1.394.607	
1951 .....	983.394	210.672	138.612	63.089	1.395.767	
1952 .....	1.169.240	230.793	161.271	68.035	1.629.339	
1953 .....	1.051.362	222.385	168.074	63.005	1.504.826	
1954 .....	1.041.489	201.614	153.075	55.892	1.452.070	
1955 .....	1.027.032	181.201	151.257	50.388	1.409.878	
1956 .....	953.100	158.758	141.736	49.568	1.303.162	
Indici {	1955 .....	133,5	118,1	152,0	113,1	132,2
	1956 .....	123,9	103,5	142,4	111,3	122,2

(base 1949=100)

b) *gasolio*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949.....	555.203	157.521	85.709	54.885	853.318	
1950.....	760.121	232.445	125.201	79.531	1.197.298	
1951.....	851.518	279.001	155.059	96.083	1.381.661	
1952.....	1.113.620	355.894	215.473	136.994	1.821.981	
1953.....	1.311.795	460.023	327.857	178.033	2.277.708	
1954.....	1.668.039	604.309	484.010	256.520	3.012.878	
1955.....	1.955.589	714.699	563.429	311.137	3.544.854	
1956.....	2.221.999	826.335	640.417	357.005	4.045.756	
Indici {	1955.....	352,2	453,7	657,4	566,9	415,4
	1956.....	400,2	524,6	747,2	650,5	474,1

(base 1949 = 100)

c) *totale carburanti (1)*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949.....	1.324.449	310.923	185.210	99.433	1.920.015	
1950.....	1.770.305	426.836	253.202	141.562	2.591.905	
1951.....	1.834.912	489.673	293.671	159.172	2.777.428	
1952.....	2.282.860	586.687	376.744	205.029	3.451.320	
1953.....	2.363.157	682.408	495.931	241.038	3.782.534	
1954.....	2.712.314	806.107	637.085	312.412	4.467.918	
1955.....	2.984.181	896.044	714.686	361.525	4.956.436	
1956.....	3.175.631	985.494	782.153	406.573	5.349.851	
Indici {	1955 .....	225,3	288,2	385,9	363,6	258,1
	1956 .....	239,8	317,0	422,3	408,9	278,6

(base 1949 = 100)

(1) Nel totale dei carburanti consumati sono compresi anche gli impieghi di olio combustibile diesel (3.290 q. nel 1954, 1.704 q. nel 1955, e 933 q. nel 1956).

6. - *Impiego di concimi chimici.* I dati sull'andamento dell'impiego dei concimi chimici, rilevati per campagne di consumo (campagne che coprono il periodo dal 1° luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo) se da un lato mettono in evidenza i progressi realizzati nell'utilizzazione quantitativa e qualitativa di questi mezzi di produzione, dall'altro sembrano indicare una trasformazione in atto nell'uso di alcuni tradizionali fertilizzanti.

Dopo un aumento rapido e generale nel consumo di tutti i prodotti, a partire dal 1955-56 si assiste infatti a un ulteriore sviluppo nell'impiego di determinati concimi, cui si contrappongono tuttavia diminuzioni per altri. In particolare, mentre aumenta sempre l'uso degli azotati, tende a contrarsi l'impiego dei fosfati, a vantaggio di concimi a più complessa struttura chimica, e a più elevato potere fertilizzante.

La tabella che segue, e che riporta l'andamento di detti consumi, costituisce la miglior conferma di quanto sopra.

**Consumi nazionali di concimi chimici azotati, fosfatici e potassici**  
(in migliaia di quintali)

	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	Indice 1949-50 = 100
<i>Azotati</i>									
Solfato ammonico .....	3.142	3.814	3.725	4.120	4.682	5.081	4.941	5.123	163,0
Calcio cianamide 15/16 .....	930	1.541	1.903	1.954	2.052	2.205	2.222	1.883	202,5
Nitrato ammonico 15/16 .....	303	633	706	756	1.164	1.685	1.493	2.240	739,2
Nitrato di calcio 13/14 .....	208	385	336	157	106	111	113	108	51,9
Nitrato di calcio 15/16 .....	1.594	1.836	2.020	2.495	2.965	3.176	3.406	3.354	210,2
Nitrato di sodio .....	341	260	242	358	483	481	459	435	127,5
<i>Fosfati</i>									
Perfosfati .....	13.078	15.750	14.889	16.748	18.423	18.900	17.370	15.703	120,0
Fosfati macinati per uso agricolo .	42	72	78	113	108	87	68	43	102,3
Scorie di defosforazione .....	220	427	450	486	1.308	1.535	1.545	1.423	646,8
<i>Potassici</i>									
Sali potassici .....	374	536	575	772	806	994	1.071	939	251,0
Salino potassico .....	24	51	34	50	52	36	27	37	154,1
Leucite .....	2	1	1	1	3	4	3	3	150,0

Per quanto riguarda invece i concimi complessi, il cui consumo era stato, ancora nel 1954-55, di soli 1,3 milioni di quintali, si è passati a 3 milioni di quintali nel 1955-56, e a 4,4 nell'ultima campagna. E il loro impiego si va facendo notevole anche nelle regioni meridionali ed insulari: nella campagna 1954-55 ne furono impiegati 459 mila quintali; in quella 1955-56 si è passati a 692 mila e nell'ultima considerata si è giunti già a 963 mila quintali, con un aumento rispetto a quella precedente del 39%.

7. - Sul piano della ripartizione territoriale, l'andamento dei consumi dei fertilizzanti impiegati in maggiore quantità — solfato ammonico, calcio cianamide 15-16, nitrato di calcio 15/16 e perfosfati (1) — registra nella media dell'ultima campagna aumenti più rilevanti nelle regioni meridionali ed insulari, ove peraltro si erano registrate, nella campagna precedente, alcune flessioni. Nel complesso, la dinamica di fondo del settore, che dal 1949-50 ad

(1). Per non appesantire l'esposizione è stata trascurata l'esposizione dei dati regionali relativi agli altri tipi di fertilizzanti, il cui più modesto peso non influisce sensibilmente sulle variazioni del complesso.

oggi ha visto aumentare in queste regioni gli impieghi di fertilizzanti con un ritmo leggermente superiore a quello registrato nelle zone settentrionali, resta dunque soddisfacente, e tende ad attuare, nonostante le naturali battute d'arresto dovute a cause contingenti, il lento ma progressivo allineamento tecnico delle zone agricole meridionali con quelle più sviluppate del nord Italia. E questa affermazione trova conferma nelle tabelle seguenti, che mostrano l'andamento dell'impiego di tali concimi chimici per ripartizioni territoriali.

Consumi di concimi chimici (in migliaia di quintali):

a) *solfato ammonico*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	1.806	270	840	226	3.142
1950-51.....	2.060	312	1.116	326	3.814
1951-52.....	1.955	335	1.090	346	3.726
1952-53.....	2.150	342	1.299	329	4.120
1953-54.....	2.261	450	1.532	439	4.682
1954-55.....	2.341	507	1.725	509	5.082
1955-56.....	2.327	559	1.604	451	4.941
1956-57.....	2.173	517	1.939	494	5.123
Indici { 1955-56.....	128,8	207,0	190,8	200,1	157,3
{ 1956-57.....	120,3	191,4	230,7	218,8	163,0

(base 1949-50 = 100)

b) *calcio cianamide 15/16*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	579	240	101	10	930
1950-51.....	913	429	171	27	1.540
1951-52.....	1.207	481	188	27	1.903
1952-53.....	1.218	527	185	24	1.954
1953-54.....	1.198	609	211	33	2.051
1954-55.....	1.267	676	219	42	2.204
1955-56.....	1.321	672	201	27	2.221
1956-57.....	1.129	542	194	18	1.883
Indici { 1955-56.....	227,9	280,4	200,0	272,3	238,9
{ 1956-57.....	194,8	226,3	192,5	175,0	202,5

(base 1949-50 = 100)

c) *nitrato di calcio 15/16*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	874	419	221	80	1.594
1950-51.....	941	466	287	142	1.836
1951-52.....	1.064	486	315	155	2.020
1952-53.....	1.371	585	377	162	2.495
1953-54.....	1.516	762	477	210	2.965
1954-55.....	1.659	783	522	212	3.176
1955-56.....	1.806	876	524	200	3.406
1956-57.....	1.766	825	576	187	3.354
Indici { 1955-56.....	206,6	209,3	236,8	250,2	213,7
{ 1956-57.....	202,2	197,1	260,0	233,0	210,4

(base 1949-50 = 100)

d) *Perfosfati:*

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	7.493	2.301	1.929	1.355	13.078
1950-51.....	8.917	2.754	2.435	1.644	15.750
1951-52.....	8.178	2.675	2.466	1.570	14.889
1952-53.....	9.191	3.051	2.849	1.657	16.748
1953-54.....	9.386	3.549	3.457	2.031	18.423
1954-55.....	9.426	3.738	3.750	1.987	18.901
1955-56.....	8.677	3.795	3.358	1.540	17.370
1956-57.....	7.455	3.119	3.266	1.863	15.703
Indici { 1955-56.....	115,8	165,0	174,0	113,6	132,8
{ 1956-57.....	99,5	135,6	169,3	137,4	120,1

(base 1949-50 = 100)

8. - Allo scopo di completare i dati regionali sui consumi dei concimi chimici testè presentati (che riguardano, si è visto, solo quattro tipi di concimi) si riportano infine i prospetti relativi alle quantità — espresse in quintali — dei singoli elementi fertilizzanti contenuti nei concimi impiegati nelle campagne agricole considerate:

a) *azoto:*

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	699.926	183.662	240.262	74.970	1.198.820
1950-51.....	851.210	245.448	331.238	117.635	1.545.531
1951-52.....	895.766	262.450	337.741	117.510	1.613.467
1952-53.....	991.707	301.638	392.939	127.174	1.813.458
1953-54.....	1.067.504	382.907	476.790	173.344	2.100.545
1954-55.....	1.182.596	443.615	548.940	203.800	2.378.951
1955-56.....	1.308.470	496.412	537.576	196.288	2.538.746
1956-57.....	1.353.786	372.348	798.822	214.250	2.739.206
Indici { 1955-56.....	186,9	270,3	223,7	261,8	211,8
{ 1956-57.....	193,4	202,7	332,5	285,8	228,5

(base 1949-50 = 100)

b) *anidride fosforica:*

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	1.443.413	433.014	364.608	240.601	2.481.636
1950-51.....	1.783.421	537.456	467.820	285.862	3.074.559
1951-52.....	1.652.104	528.188	490.519	292.147	2.962.958
1952-53.....	1.868.025	638.524	579.515	331.328	3.417.392
1953-54.....	2.078.498	763.238	711.692	420.058	3.973.486
1954-55.....	2.166.191	849.186	803.349	426.925	4.245.651
1955-56.....	2.189.227	881.425	715.005	429.865	4.215.522
1956-57.....	2.052.380	796.714	730.254	418.322	3.997.670
Indici { 1955-56.....	151,7	203,6	196,1	178,7	169,9
{ 1956-57.....	142,2	184,0	200,3	173,9	161,1

(base 1949-50 = 100)

c) ossido potassico:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	148.024	3.192	6.249	3.022	160.487
1950-51.....	215.622	4.317	12.775	6.960	239.674
1951-52.....	226.403	14.099	10.763	6.471	257.736
1952-53.....	320.873	8.310	11.805	7.572	348.560
1953-54.....	340.694	8.812	17.060	10.359	376.925
1954-55.....	419.612	14.128	16.311	15.674	465.725
1955-56.....	488.440	24.363	27.792	29.268	569.863
1956-57.....	505.829	25.873	38.164	29.591	599.457
Indici { 1955-56 .....	330,0	763,3	444,7	968,5	355,1
{ 1956-57 .....	341,7	810,6	610,7	979,2	373,5

(base 1949-50 = 100)

Confrontando i dati dell'ultima campagna con quelli della precedente, si rileva un aumento nelle quantità impiegate di azoto e di ossido potassico, e per contro una lieve flessione per l'anidride fosforica; per quanto riguarda tuttavia le sole regioni del Mezzogiorno, si riscontra un maggior impiego per tutti indistintamente i fertilizzanti.

Rispetto alla campagna 1949-50, durante la quale nelle regioni meridionali ed insulari era stato consumato il 26,3 % dell'azoto, il 24,4 % dell'anidride fosforica, ed il 5,8 % dell'ossido potassico impiegato nell'intero Paese, si è quindi verificato un ulteriore miglioramento, giacchè i consumi del Mezzogiorno nell'ultima campagna hanno rappresentato, rispettivamente, il 37,0 %, il 28,7 % e l'11,3 %. Ciò significa che — a fronte di un maggior impiego di fertilizzanti pari a quasi il cento per cento nelle regioni del centro-nord — si sono registrati aumenti molto superiori nel meridione, dove le carenze erano maggiori, ma dove l'impiego di mezzi di produzione adeguati comincia oggi fortunatamente a generalizzarsi.

B) CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA.

9. - Le statistiche fornite dalla Direzione Generale delle Dogane ed Imposte dirette mostrano come l'andamento dei consumi di energia elettrica per uso di illuminazione è in costante aumento in tutto il Paese, con un ritmo di sviluppo all'incirca analogo in tutte le regioni. Le cifre relative alla energia consumata (espressa in milioni di Kwh.) negli ultimi otto esercizi sono le seguenti:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	1.022	363	239	119	1.743
1950-51.....	1.120	400	255	126	1.901
1951-52.....	1.208	447	272	136	2.063
1952-53.....	1.302	477	294	146	2.219
1953-54.....	1.426	514	422	168	2.530
1954-55.....	1.521	553	362	186	2.622
1955-56.....	1.696	648	397	214	2.955
1956-57.....	1.812	685	423	225	3.145
Indici { 1955-56 .....	165,9	178,5	166,1	179,8	169,5
{ 1956-57 .....	177,3	188,7	177,0	189,1	180,4

(base 1949-50 = 100)

C) CONSUMI ALIMENTARI.

10. - Come in passato, in mancanza di statistiche complete e periodiche sui consumi di generi alimentari, ripartiti per regioni, ci si limita a riportare i risultati della rilevazione effettuata regolarmente dall'Istituto Centrale di Statistica, riguardante le quantità di bestiame macellato in ciascuna regione, per il consumo normale e la bassa macelleria.

Per grandi ripartizioni geografiche, e per i quattro principali tipi di bestiame, l'andamento delle macellazioni, dal 1949 al 1956, risulta il seguente (peso morto in quintali):

a) bovini:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949	1.594.360	659.945	275.174	154.919	2.684.398
1950	1.776.342	767.859	322.447	185.400	3.052.048
1951	1.726.424	715.698	312.876	172.367	2.927.365
1952	1.776.538	778.978	347.938	182.299	3.085.753
1953	2.048.771	915.455	435.954	226.376	3.626.556
1954	2.261.707	1.048.903	507.756	278.955	4.097.321
1955	2.290.013	1.063.544	533.755	291.166	4.178.478
1956	2.432.898	1.064.157	563.430	301.106	4.361.591
Indici { 1955	143,6	161,2	194,0	187,9	155,7
{ 1956	152,6	161,2	204,8	194,4	162,5

(base 1949 = 100)

b) equini:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949	113.731	31.287	23.727	5.114	173.859
1950	145.638	42.709	29.635	7.480	225.462
1951	171.311	47.344	32.899	9.433	260.987
1952	173.018	49.643	35.349	11.279	269.289
1953	170.364	52.661	44.114	14.225	281.364
1954	176.734	51.571	54.523	18.333	301.161
1955	183.082	52.032	61.113	18.881	315.108
1956	181.338	56.413	60.876	19.152	317.779
Indici { 1955	161,0	166,3	257,6	369,2	181,1
{ 1956	159,4	180,3	256,6	374,5	182,7

(base 1949 = 100)

c) suini:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949	1.755.409	722.506	634.861	149.158	3.261.934
1950	1.405.404	542.473	545.303	132.930	2.626.110
1951	1.388.916	526.162	471.215	124.683	2.510.976
1952	1.875.376	719.200	740.759	153.869	3.489.204
1953	1.746.506	701.228	669.426	152.131	3.269.291
1954	1.457.002	535.422	568.318	136.152	2.696.894
1955	1.645.032	584.741	584.405	130.285	2.944.463
1956	2.029.518	730.225	766.249	148.235	3.674.227
Indici { 1955	93,7	80,9	92,1	87,3	90,3
{ 1956	115,6	101,1	120,7	99,4	112,6

(base 1949 = 100)

d) *ovini e caprini:*

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949	93.459	101.201	181.260	77.585	453.505	
1950	89.369	113.597	185.370	88.517	476.853	
1951	79.003	112.737	179.716	93.340	464.796	
1952	74.468	107.748	185.097	99.273	466.586	
1953	70.337	104.606	182.540	95.153	452.636	
1954	70.603	103.599	175.115	90.859	440.176	
1955	68.337	97.786	166.054	76.737	408.914	
1956	63.819	92.968	162.233	85.816	404.836	
Indici	1955	73,1	96,6	91,6	98,9	90,2
	1956	68,3	91,9	89,5	106,1	89,3

(base 1949 = 100)

11. - Come mostrano i prospetti sopra riportati, il consumo di carne più pregiata (bovina) si mantiene in costante ascesa in tutte le regioni; anche per la carne suina si è riscontrato ovunque, nel 1956, un notevole aumento delle macellazioni che, dopo le flessioni del 1953 e del 1954, hanno nuovamente preso a svilupparsi con rapido ritmo. È invece continuata la lenta contrazione dei consumi di carne ovina e caprina, in conseguenza sia della diminuita consistenza dei greggi, sia soprattutto, per la crescente preferenza accordata dai consumatori alle carni più nutrienti.

Questo fenomeno assume anzi un particolare rilievo nel Mezzogiorno, dove i consumi di carni bovine sono raddoppiate nel giro di soli sette anni, e rappresentano oggi circa il 20% del consumo nazionale.

A titolo riepilogativo, si riporta anche l'andamento complessivo delle macellazioni per i quattro tipi di bestiame considerati (sempre peso morto in quintali):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949	3.556.959	1.514.939	1.115.022	386.776	6.573.696	
1950	3.416.753	1.466.638	1.082.755	414.327	6.380.473	
1951	3.365.654	1.401.941	996.706	399.823	6.164.124	
1952	3.899.400	1.655.569	1.309.143	446.720	7.310.832	
1953	4.035.978	1.773.950	1.332.034	487.885	7.629.847	
1954	3.966.046	1.739.495	1.305.712	524.299	7.535.552	
1955	4.186.464	1.798.103	1.345.327	517.069	7.846.963	
1956	4.707.573	1.943.763	1.552.788	554.309	8.758.433	
Indici	1955	117,6	118,7	120,7	133,7	119,4
	1956	132,3	128,3	139,3	143,3	133,2

(base 1949 = 100)

D) ALTRI CONSUMI.

12. - Allo scopo di fornire un quadro, per quanto possibile indicativo dei consumi nelle varie ripartizioni geografiche, si sono infine raccolti i dati relativi ai seguenti fenomeni economici:

- diffusione degli abbonamenti alle radio-audizioni ed alla T.V.;
- diffusione degli abbonamenti alle reti telefoniche urbane;
- iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico;
- consumi di tabacco;

- spese per spettacoli;
- introiti delle FF. SS. per traffico passeggeri.

Trattasi invero di consumi marginali; tuttavia la loro evoluzione sembra particolarmente significativa, in quanto è evidente che lo sviluppo di consumi simili, ad elevata elasticità, si rende possibile solamente quando i consumi più rigidi hanno avuto una soddisfazione adeguata. Pertanto la loro dinamica può essere considerata soprattutto come sintomatica dello sviluppo di determinate regioni, quali il Mezzogiorno d'Italia.

13. - Secondo le statistiche pubblicate dalla R.A.I., il numero dei radio-abbonati ha raggiunto al 31 dicembre 1956, la cifra di 6.235.377 unità, con un aumento del 10,7% rispetto all'anno precedente, e del 138,8 rispetto al 1949; la situazione degli abbonamenti al 31 dicembre di ogni anno risulta la seguente:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	1.608.084	489.812	349.000	164.434	2.611.330
1950 .....	1.933.948	616.324	426.352	208.401	3.185.025
1951 .....	2.240.989	728.429	512.863	255.673	3.737.954
1952 .....	2.536.824	844.230	604.180	302.335	4.287.569
1953 .....	2.835.692	960.042	717.949	351.127	4.864.810
1954 .....	3.104.341	1.050.334	829.383	407.216	5.391.274
1955 .....	3.329.680	1.126.735	908.927	450.053	5.815.395
1956 .....	3.539.580	1.210.395	994.109	491.293	6.235.377
Indici { 1955 ....	207,1	230,0	260,4	273,7	222,7
{ 1956 ....	220,1	247,1	284,8	298,8	238,8

(base 1949 = 100)

I rapporti fra regioni — sotto il profilo della densità radiofonica — non hanno tuttavia ancora subito notevoli cambiamenti: nel 1950 si registravano 91 abbonamenti per mille abitanti nel Nord, 71 nell'Italia centrale, e circa 36 nel Mezzogiorno e nelle Isole. Nel 1956, si avevano 163 abbonamenti ogni mille abitanti nel Nord, 135 nel Centro, 80 nel Sud, e 81 nelle Isole (la media italiana era passata contemporaneamente da 67 a 127).

14. - Per quanto riguarda gli abbonamenti alla sola T.V. (che peraltro sono già compresi nelle cifre precedenti), al 31 dicembre 1956 risultavano 366.151 abbonati, contro 178.793 alla stessa data del precedente anno.

L'estensione del servizio alle regioni meridionali, avvenuta progressivamente a partire dal 1956, ha dato un sensibile impulso agli abbonamenti anche in tali zone, che da 198 alla fine del 1955 sono passati a 31.394 a fine 1956, e a 124.162 (secondo le prime rilevazioni) a fine 1957.

Dal 1954 — data d'inizio del servizio regolare — al 1957, lo sviluppo degli abbonamenti è stato il seguente (dati al 31 dicembre):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1954 .....	66.147	21.957	13	1	88.118
1955 .....	133.099	45.496	189	9	178.793
1956 .....	245.819	88.938	30.870	524	366.151
1957 (a) .....	389.813	159.105	92.221	31.941	673.080

(a) Provvisorio.



15. - *Abbonati alle reti telefoniche urbane.* Anche nel settore dei telefoni lo sviluppo si mantiene sempre sostenuto, mentre il servizio assume un'estensione sempre maggiore. Il numero complessivo degli abbonati alle reti telefoniche urbane ha superato verso la fine del 1956 i due milioni per toccare al 31 dicembre 1957 la cifra di 2.259.457.

Progressi molto sensibili si riscontrano anche nell'Italia meridionale ed insulare, come appare dal seguente prospetto che riporta l'andamento degli abbonati dal 30 giugno 1949 al 31 dicembre 1956. Per il 1957, mancano ancora i dati regionali; è tuttavia interessante rilevare come le cifre relative alla SET, concessionaria del servizio per la maggior parte delle regioni meridionali (1) mostrano un aumento degli abbonati superiore a quello medio nazionale.

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 (2) .....	471.793	229.391	54.250	34.212	789.646
1950 .....	558.249	273.275	64.650	36.425	932.599
1951 .....	628.148	297.976	68.743	41.070	1.035.937
1952 .....	717.875	317.452	77.779	48.053	1.161.159
1953 .....	841.635	364.513	95.009	56.744	1.357.901
1954 .....	978.836	421.566	112.074	67.642	1.580.118
1955 .....	1.139.904	476.148	130.800	79.535	1.826.387
1956 .....	1.283.702	528.632	149.703	92.420	2.054.457
Indici { 1955 .....	241,6	207,6	241,1	232,5	231,3
{ 1956 .....	272,1	230,5	276,0	270,1	260,2

(base 1949 = 100)

16. - *Iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico.* Il numero delle immatricolazioni al PRA di autoveicoli nuovi di fabbrica dimostra come la « motorizzazione » — sia per scopi produttivi che per diporto — va intensificandosi in tutto il paese. Nel 1956 sono state infatti raggiunte — in questo campo — delle vere cifre primato, e anche nel 1957, stando alle prime cifre, ci si è mantenuti su livelli all'incirca eguali (e ciò malgrado che in Italia la durata media degli autoveicoli sia particolarmente lunga, il che rende proporzionalmente più difficile il così detto mercato di sostituzione).

L'andamento delle nuove iscrizioni, per le principali categorie di autoveicoli, (3) è risultato — dal 1949 in poi — il seguente:

a) *autovetture:*

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	31.921	9.914	4.443	2.605	48.883
1950 .....	50.569	17.312	7.616	4.329	79.826
1951 .....	53.851	18.291	10.438	6.174	88.754
1952 .....	52.379	18.430	11.052	7.225	89.086
1953 .....	65.576	25.585	13.281	7.668	112.110
1954 .....	77.428	29.889	18.934	11.060	137.311
1955 .....	90.841	37.370	20.935	12.757	161.903
1956 .....	111.959	45.236	27.601	17.577	202.373
Indici { 1955 .....	284,6	376,9	471,2	489,7	331,2
{ 1956 .....	350,7	456,3	621,2	674,7	414,0

(base 1949 = 100)

(1) E cioè per Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

(2) Al 30 giugno.

(3) Per alcuni motoveicoli di piccola cilindrata l'iscrizione al PRA non è obbligatoria, per cui si riporteranno più oltre i soli dati relativi alla circolazione (motoveicoli che hanno pagato la tassa).

b) *autobus*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949	667	348	289	127	1.431	
1950	991	649	348	211	2.199	
1951	750	348	198	180	1.476	
1952	829	283	260	100	1.472	
1953	858	338	274	163	1.633	
1954	869	491	436	199	1.995	
1955	958	506	305	187	1.956	
1956	1.117	498	363	179	2.157	
Indici	1955	143,6	145,4	105,5	147,2	134,8
	1956	167,5	143,1	125,6	140,9	148,7

(base 1949 = 100)

c) *autocarri*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949	8.778	2.650	1.541	1.218	14.187	
1950	12.074	3.549	2.250	1.400	19.273	
1951	10.879	3.429	2.678	1.695	18.681	
1952	12.299	4.006	3.398	2.243	21.946	
1953	14.973	5.507	4.608	3.085	28.173	
1954	15.953	6.187	5.278	3.448	30.866	
1955	17.587	6.022	5.025	2.713	31.347	
1956	16.342	5.413	3.927	2.270	27.952	
Indici	1955	200,4	227,2	326,1	222,7	220,9
	1956	186,2	204,3	254,8	186,4	221,0

(base 1949 = 100)

d) *rimorchi*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949	1.628	443	210	59	2.340	
1950	2.036	515	288	42	2.881	
1951	1.732	360	273	61	2.426	
1952	2.015	513	320	123	2.971	
1953	2.437	680	427	175	3.719	
1954	3.096	868	506	178	4.648	
1955	3.178	920	478	231	4.807	
1956	3.271	891	370	234	4.766	
Indici	1955	195,2	207,7	227,6	391,5	205,4
	1956	200,9	201,1	176,2	396,6	203,7

(base 1949 = 100)

17. - La notevole consistenza raggiunta dal complesso dei veicoli di nuova immatricolazione, di gran lunga superiore al numero di quelli posti annualmente fuori servizio, ha determinato, nel periodo considerato, un'espansione della circolazione che può ben definirsi imponente. Al 31 dicembre 1956, il totale dei mezzi motorizzati nel Paese superava già di parecchio la cifra di quattro milioni, essendosi più che quadruplicato nel giro di meno di sette anni.

Il numero dei mezzi per i quali in ciascun anno è stata pagata la prescritta tassa di circolazione, è risultato infatti, per categorie di veicoli e per compartimenti geografici, il seguente:

a) *motoveicoli* (esclusi i motocicli e furgoncini fino a 125):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	113.831	42.765	9.436	5.553	171.585
1950 .....	123.570	46.915	9.701	6.465	186.651
1951 .....	128.435	49.237	9.489	6.542	193.703
1952 .....	147.445	54.723	10.514	7.262	219.944
1953 .....	174.766	68.016	15.189	10.250	268.221
1954 .....	210.097	82.798	33.933	16.035	342.863
1955 .....	279.594	121.299	41.231	25.617	467.741
1956 .....	343.457	148.549	52.281	34.169	578.456
Indici { 1955 .....	245,6	283,6	436,9	461,3	272,6
{ 1956 .....	301,7	347,4	554,1	615,3	337,1

(base 1949=100)

b) *autovetture* :

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	163.223	55.748	31.987	15.970	266.928
1950 .....	209.305	73.441	38.773	20.502	342.021
1951 .....	256.876	91.777	49.602	27.028	425.283
1952 .....	306.108	109.105	61.199	33.777	510.189
1953 .....	363.614	133.654	74.648	41.028	612.944
1954 .....	431.159	165.764	95.289	52.087	744.299
1955 .....	503.762	198.485	113.645	63.421	879.313
1956 .....	606.917	225.140	139.655	79.292	1.051.004
Indici { 1955 .....	308,6	356,0	355,3	397,1	329,4
{ 1956 .....	371,8	403,9	436,6	496,5	393,7

(base 1949=100)

c) *autobus*: (1)

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949.....	2.397	1.478	884	269	5.028
1950.....	3.129	1.926	1.057	399	6.511
1951.....	3.497	1.964	1.150	509	7.120
1952.....	3.894	1.778	1.303	570	7.545
1953.....	4.684	2.231	1.530	728	9.173
1954.....	4.497	2.527	1.431	720	9.175
1955.....	5.238	2.644	1.679	804	10.365
1956.....	5.847	3.111	2.069	1.107	12.134
Indici { 1955 .....	218,5	178,8	189,9	298,8	206,1
{ 1956 .....	243,9	210,5	234,0	411,5	241,3

(base 1949=100)

(1) Nelle cifre relative agli autobus, sono esclusi quelli esenti dal pagamento della tassa di circolazione perchè adibiti al servizio postale (oltre 7500 nel 1956).

d) autocarri:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949 .....	127.505	43.913	26.715	10.688	208.821	
1950 .....	138.503	45.050	27.156	12.057	222.766	
1951 .....	152.345	47.040	28.853	13.619	241.857	
1952 .....	168.485	50.694	31.855	15.251	266.285	
1953 .....	185.919	56.189	36.225	17.608	295.941	
1954 .....	203.514	63.873	41.728	20.473	329.588	
1955 .....	218.795	69.517	45.902	22.073	356.287	
1956 .....	232.990	72.901	48.109	22.955	376.955	
Indici {	1955 .....	171,6	158,3	171,8	206,5	170,6
	1956 .....	182,7	166,0	180,1	214,8	180,5

(base 1949=100)

e) rimorchi:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949 .....	17.863	4.255	2.764	726	25.608	
1950 .....	18.438	4.634	2.880	802	26.754	
1951 .....	19.026	4.503	2.913	870	27.312	
1952 .....	19.842	4.665	3.053	948	28.508	
1953 .....	21.210	4.922	3.287	1.061	30.480	
1954 .....	22.697	5.640	3.586	1.195	33.118	
1955 .....	23.783	5.998	3.600	1.282	34.663	
1956 .....	25.119	6.306	3.363	1.383	36.171	
Indici {	1955 .....	133,1	141,0	130,2	176,6	135,4
	1956 .....	140,6	148,2	121,7	190,5	141,2

(base 1949=100)

A questi dati si dovrebbero aggiungere quelli relativi alla così detta motorizzazione leggera, cioè alla circolazione dei motoveicoli di cilindrata inferiore ai 125 cmc (ciclomotori, motorette e motoscooters). I dati disponibili (che si riportano a solo titolo indicativo) non sono tuttavia confrontabili, per i diversi criteri di rilevazione intervenuti fra il 1955 e il 1956: la cifra relativa a tale anno, infatti, comprende solamente i motoveicoli che hanno pagato

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949 .....	203.940	62.345	19.950	7.756	293.991	
1950 .....	349.478	105.641	34.713	16.637	506.469	
1951 .....	567.768	178.958	57.711	31.240	835.677	
1952 .....	769.938	258.114	88.521	51.100	1.167.673	
1953 .....	995.852	349.270	125.523	73.014	1.543.659	
1954 .....	1.208.422	443.608	176.712	99.531	1.928.273	
1955 .....	1.361.917	498.171	204.792	115.456	2.180.336	
1956 (1) .....	1.377.937	503.158	199.259	119.672	2.200.026	
Indici {	1955 .....	667,8	803,2	1.025,0	1.437,5	741,4
	1956 .....	675,7	807,1	998,8	1.543,0	748,3

(base 1949 = 100)

(1) Dati non confrontabili con i precedenti e da stimarsi in media sottovalutati di circa il 7%.

la tassa di circolazione da un periodo qualsiasi dell'anno fino a tutto il 31 dicembre 1956, restando esclusi tutti quelli che hanno pagato la tassa per un periodo intermedio durante l'anno. Calcoli eseguiti dall'ufficio Statistica dell'Automobile Club Italiano porterebbe comunque a valutare le unità sfuggite in tal modo alla rilevazione in circa il 12% dei motocicli leggeri, e il 15% dei motofurgoncini leggeri, così che la cifra totale dei motoveicoli fino a 125 cmc. — ciclomotori inclusi — può valutarsi, per il 1956, in circa 2.368.000 unità (cioè il 10% in più di quelli rilevati nel 1955).

Nel corso del 1957, il numero degli autoveicoli in circolazione è ancora ulteriormente aumentato, secondo le prime risultanze, di circa 210 mila autovetture, 15 mila autocarri, 120 mila motoveicoli oltre i 125 cmc. oltre a un notevole numero di motoveicoli di cilindrata inferiore, così che la massa complessiva dei mezzi in circolazione non è ormai più molto lontana dai 5 milioni di unità. Di queste, circa il 17-18% appartengono al Mezzogiorno (contro appena il 12% circa nel 1949).

19. — *Consumi di tabacco.* Il consumo dei tabacchi tende ad aumentare ovunque con costante regolarità, come può rilevarsi dalle seguenti cifre, relative al complesso dei tabacchi venduti (quantità espressa in quintali)

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50 .....	196.065	74.298	74.352	38.615	383.330
1950-51 .....	200.523	76.131	73.392	38.027	388.073
1951-52 .....	202.157	76.052	72.570	37.891	388.670
1952-53 .....	215.646	81.329	78.102	41.210	416.287
1953-54 .....	227.583	88.792	84.124	44.302	444.801
1954-55 .....	235.539	92.261	86.986	44.933	459.719
1955-56 .....	245.866	96.512	90.821	47.015	480.214
1956-57 .....	255.130	100.907	94.683	49.566	500.286
Indici { 1955-56 .....	125,4	129,9	122,2	121,8	125,3
{ 1956-57 .....	130,1	135,8	127,3	128,4	130,5

(base 1949-50 = 100)

Superiore alla media continua ad essere, in particolare, l'aumento nel consumo delle sigarette, che rappresentano ormai l'85,3% del consumo totale di tabacchi. Le quantità di sigarette vendute (sempre espresse in quintali) hanno infatti segnato il seguente sviluppo:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50 .....	147.960	63.901	59.073	27.921	298.855
1950-51 .....	152.942	65.779	58.736	27.833	305.290
1951-52 .....	156.197	66.166	58.127	28.372	308.862
1952-53 .....	171.345	71.536	63.218	31.463	337.562
1953-54 .....	182.835	78.653	69.243	34.486	365.217
1954-55 .....	192.132	82.274	72.350	35.209	381.965
1955-56 .....	203.547	86.919	76.333	37.182	403.981
1956-57 .....	214.106	91.543	80.872	40.058	426.579
Indici { 1955-56 .....	137,6	136,0	129,2	133,2	135,2
{ 1956-57 .....	144,7	143,3	136,9	143,5	142,7

(base 1949-50 = 100)

20. - *La spesa per spettacoli.* A differenza di quanto avvenuto per tutti i fenomeni fin qui esaminati, il mercato dello spettacolo ha presentato nel 1956, almeno per quanto riguarda la spesa del pubblico, tutte le caratteristiche della stazionarietà, per accennare addirittura, nell'anno successivo (almeno secondo i primi dati parziali), a una contrazione negli incassi.

La spesa complessiva del pubblico, che da anni andava aumentando secondo una linea tendenziale nettamente ascendente, è infatti risultata nel 1956 identica a quella del precedente anno, mentre lievemente inferiore risultava, in particolare, la spesa per il cinema, il quale ha denunciato, per la prima volta, un minor afflusso di spettatori.

TABELLA N. 2 - Spesa del pubblico per tipi di spettacolo per gli anni dal 1949 al 1956

(in milioni di lire)

A N N I	Cinema	Teatro	Manifestazioni sportive	Trattenimenti vari	Totale
1949.....	54.247	5.690	5.463	6.683	72.083
1950.....	63.404	7.252	6.009	8.211	84.876
1951.....	73.203	7.586	6.592	8.712	96.093
1952.....	83.672	8.554	6.693	9.755	108.674
1953.....	94.502	9.220	7.463	10.636	121.821
1954.....	105.172	9.377	7.911	11.700	134.160
1955.....	116.691	9.129	8.997	12.816	147.633
1956.....	116.021	8.815	9.100	13.694	147.630
Indici (base 1949 = 100):					
1955.....	215,1	160,4	164,7	191,8	204,8
1956.....	213,9	154,9	166,6	204,9	204,8

21. - Questa specie di svolta nella vita dello spettacolo in Italia (per la prima volta nel dopoguerra la spesa complessiva del pubblico non è aumentata, e ciò non perchè si siano verificate diminuzioni nei prezzi, ma per reale minore affluenza agli spettacoli) è stata determinata non da minori disponibilità per consumi ricreativi (la spesa per questi è anzi aumentata) ma da un processo di variazioni nei gusti del pubblico.

L'estensione a tutto il territorio nazionale degli spettacoli televisivi e l'ulteriore espansione della motorizzazione, di cui si è già parlato, che ha indubbiamente favorito un nuovo aumento del turismo di massa festivo, sembrano infatti costituire oggi i due elementi concorrenziali destinati a incidere maggiormente sull'affluenza agli spettacoli tradizionali.

Più in particolare, il numero dei biglietti venduti nei cinema è sceso da 819 milioni nel 1955 a 790 milioni nel 1956, mentre il numero delle sale si è ridotto da 10.629 nel gennaio 1956 a 10.547 nel gennaio 1957; e una contrazione comparativamente maggiore hanno presentato le affluenze agli spettacoli teatrali (da 16,6 a 14,8 milioni di biglietti).

22. – Per compartimenti geografici, le spese complessive sostenute per spettacoli, negli anni considerati, risultano le seguenti (in milioni di lire):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	41.998	16.519	9.007	4.559	72.083
1950 .....	49.187	19.641	10.574	5.474	84.876
1951 .....	56.155	21.534	11.974	6.430	96.093
1952 .....	62.371	24.562	13.941	7.800	108.674
1953 .....	68.938	28.035	15.864	8.984	121.821
1954 .....	73.518	30.759	18.979	10.904	134.160
1955 .....	79.564	33.932	21.741	12.396	147.633
1956 .....	79.497	33.678	21.050	13.405	147.630
Indici { 1955 .....	189,4	205,4	241,3	271,9	204,8
{ 1956 .....	189,3	203,9	233,7	294,0	204,8

(base 1949 = 100)

A maggiore documentazione, si riporta anche l'andamento della spesa del pubblico (sempre espressa in milioni di lire) per il solo cinematografo, la cui semplicità di impianti, eventualmente trasportabili, ne ha permesso la più larga diffusione anche nei piccoli centri, ma che appunto per questo è ora il più esposto alla concorrenza della TV, i cui effetti si fanno più evidenti nelle zone dove maggiore è la povertà qualitativa degli spettacoli, e dove più scomodi e inadatti sono gli ambienti ove questi si svolgono.

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	30.448	12.743	7.291	3.765	54.247
1950 .....	35.302	15.054	8.522	4.526	63.404
1951 .....	41.286	16.786	9.741	5.390	73.203
1952 .....	46.395	19.235	11.551	6.491	83.672
1953 .....	51.726	21.730	13.382	7.664	94.502
1954 .....	55.603	24.083	16.142	9.344	105.172
1955 .....	60.661	26.813	18.562	10.654	116.690
1956 .....	60.079	26.606	17.893	11.443	116.021
Indici { 1955 .....	199,2	210,4	254,6	283,0	215,1
{ 1956 .....	197,3	208,8	245,4	303,9	213,9

(base 1949 = 100)

23. – *Gli introiti delle Ferrovie dello Stato.* (1) L'incremento del traffico delle merci e dei viaggiatori è proseguito in tutte le regioni. Per quanto riguarda più in particolare il secondo,

(1) Poichè i risultati finanziari vengono resi noti secondo la ripartizione compartimentale, si è tenuto il criterio di considerare: « Italia settentrionale » i compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova e Bologna e, a partire dal 1955, Trieste; « Italia centrale » i compartimenti di Firenze, Ancona e Roma; « Italia Meridionale » i compartimenti di Napoli, Bari, e Reggio Calabria; ed « Italia insulare » quelli di Palermo e Cagliari.

l'andamento degli introiti derivanti dalla vendita di biglietti viaggiatori è risultato come segue (in milioni di lire):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949 .....	32.026	15.316	9.302	5.160	61.804	
1950 .....	38.445	17.087	10.554	5.738	71.824	
1951 .....	39.633	18.420	11.019	5.716	74.788	
1952 .....	44.254	21.206	12.717	6.473	84.650	
1953 .....	46.807	22.732	13.628	7.151	90.318	
1954 .....	54.313	26.497	15.963	8.163	104.936	
1955 .....	56.989	27.370	16.445	8.363	109.167	
1956 .....	59.949	29.798	17.986	8.967	116.700	
Indici {	1955 .....	177,9	178,7	176,8	162,1	176,6
	1956 .....	187,2	194,6	193,4	173,8	188,8

base 1949 = 100)

#### E) L'ATTIVITÀ EDILIZIA AD USO DI ABITAZIONE.

24. - A chiusura della nostra rassegna, si danno infine alcune cifre relative al settore dell'edilizia per abitazione, cioè a un settore di fondamentale importanza per il progresso economico del paese, perchè col suo sviluppo non solamente favorisce l'espansione produttiva di numerose altre attività e dà lavoro a un numero proporzionalmente fra i più elevati di mano d'opera ma anche perchè è connesso col miglioramento generale delle condizioni di vita della popolazione, che in troppi luoghi ancora è soggetta a tutti gli inconvenienti derivanti dalla deficienza qualitativa non meno che quantitativa di abitazioni.

E ciò vale soprattutto per il Mezzogiorno, dove il grado di affollamento (cioè il numero di persone per stanza) risulta ancora molto superiore a quello che si verifica nelle regioni settentrionali.

A ciò si aggiunga che l'incremento della consistenza delle abitazioni dà luogo a una maggior richiesta di articoli durevoli di uso domestico, di arredamento, ecc.

25. - Il panorama dell'attività edilizia per il periodo considerato, e per ripartizioni geografiche, appare dal prospetto seguente, in cui si riporta il numero dei vani di nuova costruzione dichiarati abitabili ogni anno.

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949 .....	150.042	67.904	28.444	12.745	259.135	
1950 .....	271.108	108.472	45.002	27.353	451.935	
1951 .....	363.135	135.072	58.732	35.529	592.468	
1952 .....	455.512	164.793	84.657	44.415	749.377	
1953 .....	585.111	213.135	111.611	62.201	972.058	
1954 .....	689.876	258.985	142.097	83.085	1.174.043	
1955 .....	822.182	326.237	175.077	97.764	1.421.260	
1956 .....	877.131	340.153	176.037	126.848	1.520.169	
Indici {	1955 .....	547,9	480,4	615,5	767,1	548,5
	1956 .....	584,6	500,9	618,9	995,3	586,6

(base 1949 = 100)



TABELLA N. 3. - Confronto tra gli anni 1956 e 1957 (oppure 1955-56 - 1956-57)  
per alcuni consumi e per l'impiego di alcuni mezzi di produzione

	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
<b>1. Immatricolazione di nuove trattrici:</b>					
anno 1956 .....	16.224	3.695	2.404	1.203	23.526
anno 1957 .....	16.521	3.209	2.080	1.010	22.820
Variazione % .....	+ 1,8	- 13,2	- 13,5	- 16,0	- 3,0
<b>2. Consumo di carburanti agricoli (q.li):</b>					
anno 1956 .....	3.175.631	985.494	782.153	406.573	5.349.851
anno 1957 .....	3.224.211	977.213	755.047	406.050	5.362.521
Variazione % .....	+ 1,5	- 0,9	- 3,5	- 0,1	+ 0,2
<b>3. Consumo di fertilizzanti (elementi fertilizzanti contenuti, espressi in migliaia di quintali)</b>					
- azoto:					
campagna 1955-56 .....	1.309	496	538	196	2.539
campagna 1956-57 .....	1.354	372	799	214	2.739
Variazione % .....	+ 3,4	- 25,0	+ 48,5	+ 9,2	+ 7,9
- anidride fosforica:					
campagna 1955-56 .....	2.189	882	715	430	4.216
campagna 1956-57 .....	2.053	797	730	418	3.998
Variazione % .....	- 6,2	- 9,6	+ 2,1	- 2,8	- 5,2
- ossido potassico:					
campagna 1955-56 .....	489	24	28	29	570
campagna 1956-57 .....	506	26	38	30	600
Variazione % .....	+ 3,5	+ 8,3	+ 35,7	+ 3,4	+ 5,3
<b>4. Bestiame macellato (soli comuni con oltre 5 mila abitanti - peso morto in q.li):</b>					
primi 10 mesi del 1956 .....	2.659.508	1.150.662	839.442	343.530	4.993.142
primi 10 mesi del 1957 .....	2.730.424	1.108.950	845.599	368.312	5.053.285
Variazione % .....	+ 2,7	- 3,6	+ 1,7	+ 7,2	+ 1,2
<b>5. Consumo di energia elettrica per uso di illuminazione (milioni di Kwh):</b>					
esercizio 1955-56 .....	1.696	648	397	214	2.955
esercizio 1956-57 .....	1.812	685	422	225	3.144
Variazione % .....	+ 6,8	+ 5,7	+ 6,3	+ 5,1	+ 6,4
<b>6. Consumo di tabacchi (migliaia di quintali):</b>					
esercizio 1955-56 .....	246	96	91	47	480
esercizio 1956-57 .....	255	101	95	49	500
Variazione % .....	+ 3,7	+ 5,2	+ 4,4	+ 4,3	+ 4,2

**Segue: Confronto tra gli anni 1956 e 1957 (oppure 1955-56 - 1956-57)  
per alcuni consumi e per l'impiego di alcuni mezzi di produzione**

	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
<b>7. Spesa del pubblico per cinematografo (milioni di lire):</b>					
1° semestre 1956 .....	30.395	13.600	8.997	5.663	58.655
1° semestre 1957 .....	30.210	13.569	8.966	5.738	58.483
Variazione % .....	- 0,6	- 0,2	- 0,3	+ 1,3	- 0,3
<b>8. Abbonati alla RAI (numero in migliaia):</b>					
al 31 dicembre 1956.....	3.540	1.210	994	491	6.235
al 31 dicembre 1957.....	3.772	1.300	1.077	533	6.682
Variazione % .....	+ 6,6	+ 7,4	+ 8,4	+ 8,6	+ 7,2
- di cui anche alla TV:					
al 31 dicembre 1956.....	246	89	31	..	366
al 31 dicembre 1957.....	390	159	92	32	673
Variazione % .....	+ 58,5	+ 78,7	+ 196,8	—	+ 83,9
<b>9. Abbonati alle reti telefoniche urbane (numero in migliaia):</b>					
al 31 dicembre 1956.....	1.284	529	150	92	2.055
al 31 dicembre 1957.....	..	..	..	..	2.260
Variazione % .....	..	..	..	..	+ 10,0
<b>10. Iscrizioni al P.R.A. di autoveicoli nuovi (numero)</b>					
- autovetture:					
1956 .....	111.959	45.236	27.601	17.577	202.373
1957 .....	109.989	43.542	25.425	16.494	195.450
Variazione % .....	- 1,8	- 3,7	- 7,9	- 6,2	- 3,4
- autobus:					
1956 .....	1.117	498	363	179	2.157
1957 .....	938	538	262	188	1.926
Variazione % .....	- 16,0	+ 8,0	- 27,8	+ 5,0	- 10,7
- autocarri:					
1956 .....	16.342	5.413	3.927	2.270	27.952
1957 .....	16.210	4.579	3.583	2.103	26.475
Variazione % .....	- 0,8	- 15,4	- 8,8	- 7,4	- 5,3
- rimorchi:					
1956 .....	3.271	891	370	234	4.766
1957 .....	3.125	785	322	139	4.371
Variazione % .....	- 4,5	- 11,9	- 13,0	- 40,6	- 8,3

Il numero dei vani fabbricati nel Mezzogiorno è progressivamente aumentato dal 15,9% del totale italiano nel 1949, al 19,9% nel 1956. Nel periodo considerato, il patrimonio edilizio si è arricchito, in totale, di 7.140.445 vani, di cui 5.828.848 (81,6%) nel Centro Nord e 1.311.597 (18,4%) nel Mezzogiorno.

F) LE VARIAZIONI DELL'ULTIMO ANNO.

**26.** – I dati sin qui riportati sull'andamento di alcuni consumi della popolazione italiana, comprendono, si è visto, il periodo che va dal 1949 a tutto l'anno 1956, oppure dallo esercizio finanziario 1949-50 a quello 1956-57; tale limitazione infatti è necessaria ove si voglia disporre di dati definitivi e completi, atti ad illustrare la dinamica di fondo dei fenomeni considerati, e anche a permettere opportuni confronti di tendenze.

Volendo invece esaminare le variazioni nei consumi intervenuti fra i due ultimi anni, onde trarne una qualche indicazione sulla distribuzione della spesa fra i vari compartimenti, sarà necessario limitarsi ai pochi dati provvisori e incompleti già disponibili, e qui raccolti nella tabella n. 3.

**27.** – Nel complesso, anche l'ultimo anno ha segnato ulteriori, notevoli progressi in tutti i settori di consumo.

Per quanto riguarda i consumi immediati (dalle carni al tabacco, all'energia elettrica per illuminazione) le quantità consumate nel 1957 sono superiori a quelle del 1956, e questo, in genere, in tutti i grandi gruppi di regioni.

L'incremento dei consumi durevoli è stato anch'esso notevole ovunque, come dimostrano l'accrescimento degli abbonamenti alla TV (307 mila in un anno, di cui 124 mila nel Mezzogiorno) e alla RAI, o le 195.450 (di cui 41.919 nel Mezzogiorno) autovetture nuove di fabbrica acquistate nel corso del 1957.

Rispetto al precedente anno, alcuni tassi di incremento sembrerebbero lievemente ridotti, ma tale fenomeno trova probabilmente, in alcuni casi, la sua spiegazione nei livelli raggiunti, per cui le quote addizionali di reddito tendono a spostarsi verso nuovi consumi.

PAGINA BIANCA

APPENDICE TERZA

LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

PAGINA BIANCA

## INDICE

- TABELLA N. 1. – Bilancia dei Pagamenti complessiva – anni 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957.
- » » 2. – Bilancia dei Pagamenti – valute convertibili, valute compensabili in U.E.P., valute non compensabili in U.E.P. – anni 1956 e 1957.
  - » » 3. – Bilancia dei Pagamenti – valute compensabili in U.E.P. (per Paese) – anno 1957.
  - » » 4. – Bilancia dei Pagamenti – valute non convertibili non compensabili in U.E.P. (per Paese) – anno 1957.
  - » » 5. – Bilancia dei Pagamenti – anno 1957 – dettaglio voce « Altri servizi ».
  - » » 6. – Gestione biglietti – movimento anno 1957.
  - » » 7. – Disponibilità ufficiali in oro e valute estere e saldi dei conti di compensazione.
  - » » 8. – Posizione dell'Italia nell'U.E.P. – anno 1957.
  - » » 9. – Commesse U.S.A. (O.S.P.).
  - » » 10. – Attività e Passività in valuta delle Banche Agenti.
  - » » 11. – Facilitazioni di credito concesse da Banche dell'Estero a Banche italiane e da Banche italiane a Banche dell'estero.
  - » » 12. – Finanziamenti alla clientela effettuati dalle Banche italiane con disponibilità proprie.
  - » » 13. – Debiti esteri dello Stato o garantiti dallo Stato.
  - » » 14. – Riparazioni di guerra.
  - » » 15. – Investimenti di capitali esteri in Italia.
  - » » 16. – Conti esteri in lire ordinari.
  - » » 17. – Conti speciali Cinematografia.
  - » » 18. – Depositi esteri ordinari.
  - » » 19. – Conti e depositi speciali.
  - » » 20. – Conti autorizzati Armatori nazionali e Compagnie di Navigazione Aerea.
  - » » 21. – Punte massime, minime e medie delle quotazioni ufficiali delle banconote estere.
  - » » 22. – Regime sulla base del quale è stato effettuato il commercio internazionale dell'Italia dal 1946 al novembre 1957.

PAGINA BIANCA



## NOTE

1. - I dati della Bilancia dei pagamenti (tavv. 1, 2, 3, 4) rappresentano gli effettivi introiti ed esiti di valuta, che hanno avuto luogo, attraverso il sistema bancario, nell'ambito dei controlli istituiti dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

2. - La bilancia dei pagamenti riporta dati separati per le valute convertibili, per le valute non convertibili compensabili nell'Unione Europea dei Pagamenti e per le valute non convertibili non compensabili nell'Unione Europea dei Pagamenti. Le valute convertibili sono: i dollari U.S.A., i dollari canadesi, i franchi svizzeri liberi, le lire di « conto estero lire libere ». Le valute compensabili in U.E.P. sono: le lire sterline, i franchi francesi, i marchi tedeschi, i franchi svizzeri accordo, i franchi belgi, le corone danesi, le corone norvegesi, le corone svedesi, i fiorini olandesi, gli scellini austriaci, le lire di « conto estero lire multilaterali », i « dollari di conto » dei clearings con la Grecia, Portogallo e Turchia. Le valute non compensabili in U.E.P. sono le valute di conto dei clearings con i seguenti paesi: Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ecuador, Egitto (dal 21 luglio 1957 in lire multilaterali), Finlandia, Giappone (clearing chiuso il 30 marzo 1957), Iran, Israele, Jugoslavia (dal 18 agosto 1957 in lire multilaterali), Paraguay, Polonia, Romania, Spagna, Ungheria, URSS.

La ripartizione per paese dei dati della « bilancia dei pagamenti valute compensabili in U.E.P. » è stata effettuata sulla base delle valute di regolamento impiegate e non sulla base della provenienza e destinazione delle merci e servizi scambiati. Pertanto, la bilancia dei pagamenti con la Francia, ad esempio, riporta tutti i regolamenti in franchi francesi e in lire multilaterali di conto francese, effettuati sia con la Francia e i suoi territori d'oltremare, sia con altri paesi.

3. - La rilevazione dei dati viene effettuata in base ai documenti valutari. In detti documenti, in genere, le esportazioni figurano al valore « fob » e le importazioni al valore « cif ». Per uno stesso periodo di tempo i dati valutari relativi alle voci « esportazioni » ed « importazioni » si differenziano da quelli doganali rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica perchè nei primi non è compreso:

a) il valore delle merci, entrate ed uscite dal territorio doganale, che non hanno dato luogo a movimento di valuta (compensazione privata, compensazione globale, franco valuta);

b) il valore delle merci importate per « lavorazione per conto di committenti esteri » e la corrispondente riesportazione (nei dati valutari è incluso il solo compenso per lavorazione);

c) il valore dei noli corrisposti in lire alle navi italiane per il trasporto di merci in importazione;

d) il valore delle merci il cui regolamento in valuta è avvenuto in periodo precedente a quello considerato o avverrà in periodo successivo (pagamenti anticipati e pagamenti posticipati).

Inoltre per le due serie di dati in esame vi sono altre particolari ragioni di differenza, quali, ad esempio:

- merci regolate con finanziamenti in valuta concessi da Banche italiane alla clientela (i dati valutari rilevano l'importo di detti finanziamenti al momento del loro rimborso da parte della clientela mentre i dati doganali espongono il valore della merce all'atto dello sdoganamento);

- esportazioni O.S.P. (Off-Shore Procurements) (i dati valutari riportano in evidenza negli « aiuti governativi » tutto il ricavo in valuta, compreso quello relativo a merci che restano nel territorio doganale, i dati doganali, invece, solamente il valore dei prodotti esportati);

– energia elettrica (le importazioni ed esportazioni non sono riportate nel bollettino « Statistica per il commercio con l'Estero » edito dall'Istituto Centrale di Statistica, mentre figurano nella bilancia valutaria in misura corrispondente al movimento in valuta a cui hanno dato luogo);

– films (l'Istituto Centrale di Statistica riporta il solo valore della pellicola impressionata, l'Ufficio Italiano dei Cambi, riporta invece, anche i movimenti valutari conseguenti allo « sfruttamento » dei films);

– esportazioni finanziate « con i fondi in lire provenienti da importazioni di surplus agricoli statunitensi » (i dati valutari non riportano i valori relativi a tali voci mentre i dazi doganali li comprendono nella voce esportazione).

4. – I « noli » includono i ricavi valutari degli armatori nazionali al netto delle spese inerenti all'esercizio della navigazione (bunkeraggi, provviste di bordo, spese portuali, ecc.) e le spese delle flotte estere nei porti italiani.

Le « rimesse emigrati » e il « turismo » rappresentano le partite negoziate (assegni e banconote) a questo titolo attraverso il sistema bancario. Pertanto non sono comprese le lire italiane che i viaggiatori diretti all'estero possono portare con loro e quella parte di esse reintrodotte da viaggiatori che dall'estero vengono in Italia. La provvista di banconote italiane effettuata da banche italiane dell'estero, figura invece, nella voce « turismo attivo ». Gli « altri servizi » comprendono oltre alle partite finanziarie non incluse nelle altre voci nella bilancia, come ad esempio pensioni, diritti di brevetto, diritti di autore, ecc. (vedi tav. 5) anche le partite che non è stato possibile classificare.

5. – Gli « Aiuti Governativi » rappresentano gli introiti di valuta avutisi nel periodo considerato per le voci in evidenza. È da tener presente che le « esportazioni O.S.P. » non sono comprese nella voce « Esportazioni » e quindi per ottenere il totale dei ricavi effettuati a tale titolo necessita sommare i due importi; per i « surplus agricoli » e « gli aiuti economici » invece, i relativi dati sono già compresi nella voce 1 « importazioni ».

6. – I « Prestiti, investimenti e disinvestimenti » sono riportati con il loro segno (+ introiti, — erogazioni) in quanto lo schema seguito per la compilazione della bilancia valutaria ha lo scopo di mettere in evidenza le variazioni subite dalle « disponibilità » e le ragioni di tali variazioni.

7. – I « Regolamenti multilaterali » rappresentano movimenti compensativi tra gruppi di valute, e chiudono a zero nel totale. Per gli « arbitraggi » e i giri di conti esteri in lire, risulta, invece, un saldo che è dovuto a sfasamenti a fine periodo nelle registrazioni delle entrate e delle uscite.

8. – Le altre situazioni che si riportano, oltre a quelle relative alla bilancia dei pagamenti, mettono in evidenza particolari aspetti del movimento valutario.

La tav. 6 « Gestione biglietti » riporta i biglietti di Stato e banca esteri, acquistati e venduti. Il movimento è riportato nella bilancia dei pagamenti nelle voci di competenza.

La tav. 10 « Attività e Passività in valuta delle Banche Agenti » riporta la situazione patrimoniale delle banche per quanto concerne la « Gestione valutaria ». Di dette passività ed attività solamente la copertura all'estero dei « conti valutari » (parziale della voce 1 è inclusa nelle « disponibilità ufficiali ». La voce 5 « crediti verso la clientela » riporta l'ammontare delle anticipazioni in valuta accordate alla clientela con disponibilità proprie delle banche (compreso l'utilizzo delle linee di credito concesse da banche dell'estero) e con disponibilità fornite dall'Ufficio Italiano dei Cambi. I crediti in oggetto, per quella parte che corrisponde ad anticipazioni per importazioni, rappresentano una passività gravante sulle disponibilità ufficiali in quanto « la clientela » per estinguere il debito verso le Banche dovrà acquistare valuta di conto valutario.

La tav. 16 « Conti esteri ordinari in lire » riporta i movimenti verificatisi in detti conti. Di tali movimenti solamente i « trasferimenti in valuta » figurano nella bilancia dei pagamenti.

ELENCO DEI PAESI SUDDIVISI PER FORMA DI REGOLAMENTO  
SECONDO LE NORME VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1957

PAESI CON REGOLAMENTO IN VALUTE CONVERTIBILI  
(dollari U.S.A. - dollari canadesi - franchi svizzeri liberi - lire libere)

Bolivia	Guatemala
Canada	Haiti
Cile (per le sole esportaz. non in Compensaz. Globale)	Honduras
Colombia	Libano
Corea del Sud	Liberia
Somalia Francese	Messico
Costarica	Nicaragua
Cuba	Panama
Repubblica Dominicana	Perù
Filippine	Salvador
Formosa	Siria
Giappone (dal 14 gennaio 1956 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Uruguay
	U.S.A. e Dipendenze
	Venezuela

PAESI CON REGOLAMENTO IN VALUTE NON CONVERTIBILI

*Compensabili in U.E.P.*

(Scellino austriaco - franco belga - corona danese - franco francese - fiorino olandese - lire sterline - marco germanico - corona norvegese - corona svedese - franco svizzero «accordo» - lire multilaterali - dollari di conto per i Paesi Grecia, Portogallo, Turchia)

Austria	Brasile (dal 1° giugno 1956 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Belgio-Lussemburgo e rispettiva area monetaria	Grecia
Danimarca	Portogallo
Francia e rispettiva area monetaria	Turchia
Germania Occidentale	Egitto (dal 21 luglio 1957 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Norvegia	Jugoslavia (dal 18 agosto 1957 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Paesi Bassi e rispettiva area monetaria	Tangeri (dal 31 ottobre 1957 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Regno Unito e rispettiva area monetaria	
Svezia	
Svizzera	
Argentina (dal 3 agosto 1956 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	

*Non compensabili in U.E.P.*

(dollari di conto, ad eccezione di Romania, Ungheria e U.R.S.S. il cui conto è in lire)

Albania	Polonia (dal 1° aprile 1958 - In valuta compensabile in U.E.P.)
Bulgaria (dal 1° aprile 1958 - In valuta compensabile in U.E.P.)	Romania (dal 1° marzo 1958 - In valuta compensabile in U.E.P.)
Cecoslovacchia	Spagna
Ecuador	Ungheria (dal 1° gennaio 1958 - In valuta compensabile in U.E.P.)
Finlandia (dal 1° gennaio 1958 - In valuta compensabile in U.E.P.)	U.R.S.S. (dall'11 gennaio 1958 - In valuta compensabile in U.E.P.)
Iran (dal 10 febbraio 1958 - In valuta compensabile in U.E.P.)	Cile (Compensazione Globale)
Israele	
Paraguay	

N. B. - La suddivisione dei Paesi per valuta di regolamento è fatta secondo le norme prescritte. Ciò non esclude però che il regolamento possa avvenire anche con forma diversa da quella specifica, quali: « Compensazione Globale », « Compensazione Privata », « Franco Valuta », « Regolamenti Speciali ».

TABELLA N. 1. - Bilancia

(in milioni di

	1951	1952
Importazioni (cif) .....	— 2.017,4	— 2.084,5
Esportazioni .....	1.580,1	1.356,0
	— 437,3	— 728,5
Noli .....	132,2	165,5
Turismo .....	89,2	90,9
	— 13,8	— 14,1
	75,4	76,8
Rimesse emigrati .....	69,4	102,1
Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere) .....	17,2	17,1
	— 15,9	— 15,8
	1,3	1,3
Altri servizi .....	117,6	140,9
	— 110,1	— 107,8
	7,5	33,1
Saldo merci .....	— 437,3	— 728,5
Saldo invisibili .....	285,8	378,8
Saldo complessivo .....	— 151,5	— 349,7
Partite viaggianti, saldo storni .....	28,7	28,2
Saldo rettificato .....	— 122,8	— 321,5
<i>Aiuti governativi</i>		
Esportazioni O.S.P. ....	—	1,2
Versamenti E.C.A., M.S.A., F.O.A., I.C.A. ....	279,6	217,9
Altre transazioni di carattere militare .....	14,9	37,8
	294,5	256,9
<i>Prestiti, investimenti e disinvestimenti.</i>		
Prestiti: ricevuti .....	—	5,1
rimborsati .....	— 25,3	— 49,7
Investimenti di capitali esteri .....	6,0	15,1
Investimenti di capitali italiani .....	— 0,4	— 0,9
Disinvestimenti di capitali esteri .....	— 2,3	— 1,5
Disinvestimenti di capitali italiani .....	5,8	3,4
	— 16,2	— 28,5
Arbitraggi .....	—	—
Giri di conti esteri in lire (a) .....	—	—
	155,5	— 93,1
Variazioni nelle disponibilità .....		

(a) Giri non compensati al 31 dicembre.

(b) Compresi \$ + 2,8, variazione della posizione plus o minus delle Banche Agenti.

(c) Compresi \$ + 3,8, variazione della posizione plus o minus delle Banche Agenti.

(d) Compresi \$ + 3,0, variazione della posizione plus o minus delle Banche Agenti.

**dei pagamenti complessiva**  
dollari U.S.A.)

1953	1954	1955	1956	1957
— 2.117,6	— 2.221,0	— 2.518,1	— 2.908,4	— 3.332,1
1.332,7	1.473,6	1.728,6	2.078,5	2.451,8
— 784,9	— 747,4	— 789,5	— 829,9	— 880,3
134,5	134,8	157,0	190,1	224,5
147,0	156,1	211,4	249,5	372,5
— 15,6	— 17,5	— 21,4	— 36,4	— 56,0
131,4	138,6	190,0	213,1	316,5
118,8	114,0	124,7	154,5	187,3
25,3	22,0	24,6	35,8	59,0
— 22,7	— 29,6	— 40,2	— 47,8	— 67,9
2,6	— 7,6	— 15,6	— 12,0	— 8,9
149,0	155,0	203,6	244,8	331,8
— 111,0	— 95,6	— 102,4	— 142,7	— 174,8
38,0	59,4	101,2	102,1	157,0
— 784,9	— 747,4	— 789,5	— 829,9	— 880,3
424,9	439,2	557,6	647,8	876,4
— 360,0	— 308,2	— 231,9	— 182,1	— 3,9
77,7	40,1	— 17,5	10,8	— 20,4
— 282,3	— 268,1	— 249,4	— 171,3	— 24,3
61,3	132,5	128,9	81,4	69,0
133,1	104,3	41,3	32,1	94,7
43,0	19,9	32,7	44,8	42,2
237,4	256,7	202,9	158,3	205,9
4,8	38,5	111,3	42,5	51,6
— 35,5	— 26,9	— 26,7	— 18,2	— 32,1
16,6	52,8	70,2	99,2	89,7
— 0,9	— 0,6	— 4,8	— 2,6	— 6,3
— 1,4	— 2,6	— 1,3	— 1,6	— 7,8
4,2	5,6	9,5	4,4	7,6
— 12,2	— 66,8	— 158,2	— 123,7	— 102,7
—	—	— 0,3	— 1,2	— 1,7
—	—	— 3,4	— 3,1	— 3,1
— 57,1	— 55,4	(b) 108,6	(c) 108,8	(d) 285,7

TABELLA N. 2. - Bilancia dei  
(in migliaia di

	VALUTE CONVERTIBILI	
	1956	1957
Importazioni (cif) .....	- 718.981	- 911.263
Esportazioni .....	443.996	533.307
	- 274.985	- 337.956
Noli .....	60.770	70.732
Turismo .....	80.131	121.447
	- 13.459	- 23.637
	66.672	97.810
Rimesse emigrati .....	62.635	64.116
Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere).....	28.227	42.480
	- 20.281	- 33.522
	7.946	8.958
Altri servizi.....	93.261	99.280
	- 42.270	- 62.610
	50.991	36.670
Saldo merci.....	- 274.985	- 377.956
Saldo invisibili .....	249.014	278.286
Saldo complessivo .....	- 25.971	- 99.670
Partite viaggianti, storni .....	11.279	22.466
Saldo rettificato .....	- 14.692	- 77.204
<i>Aiuti governativi:</i>		
Esportazioni O.S.P. ....	81.429	69.021
Versamenti F.O.A. - I.C.A. <sup>(a)</sup> .....	32.091	94.691
Altre transazioni di carattere militare .....	44.753	42.199
	158.273	205.911
<i>Prestiti, investimenti e disinvestimenti:</i>		
Prestiti ricevuti .....	35.560	39.369
Prestiti rimborsati.....	- 14.703	- 29.503
Investimenti di capitali esteri .....	87.098	72.437
Investimenti di capitali italiani .....	- 2.377	- 6.169
Disinvestimenti di capitali esteri .....	- 312	- 5.397
Disinvestimenti di capitali italiani.....	1.669	2.504
U.E.P. - Accordi di consolidamento e rimborso .....	- 53.842	- 36.875
	53.093	36.366
<i>Regolamenti multilaterali:</i>		
Regolamenti in oro e dollari con l'U.E.P.....	- 111.766	50.079
Regolamenti in valuta trasferibile di punte attive e passive dei clearings bilaterali	1.890	3.958
Regolamenti in valute comp. in U.E.P. di punte attive e passive dei clearings bilat.	-	-
Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso Banche commerciali	-	-
	- 109.876	54.037
Arbitraggi .....	11.705	2.955
Giri di conti esteri in lire <sup>(b)</sup> .....	-	-
Variazioni delle disponibilità.....	(c) 98.503	(d) 216.155

(a) Di cui surplus agricoli: anno 1956, \$ 32.091; anno 1957, \$ 94.544.

(b) Giri non compensati al 31 dicembre.

(c) Compresi \$ + 3.754 \$ + 40, \$ + 3.794, rappresentanti la variazione della posizione plus o minus delle Banche italiane; detta posizione non è compresa

(d) Compresi \$ + 2.021, \$ + 997, \$ + 3.018, rappresentanti la variazione della posizione plus o minus delle Banche italiane; detta posizione non è com

NOTA - Fino al 31 maggio 1957 il saldo del conto «Accantonamento Prestito Argentina» era calcolato in \$ USA 38.577.000, sulla base di Lit. 104,59 per 1 Peso Argentino  
conto, sulla base di lire 69,92 per 1 peso argentino. Pertanto, a partire dal giugno 1957 il saldo in questione viene colcolato in \$ USA 25.790.000  $\frac{\text{Pesos } 230.455.000 \times 69,92 =}{624,80}$

**pagamenti - Anni 1956 e 1957**

dollari U.S.A.)

VALUTE NON CONVERTIBILI				TOTALI	
COMPENSABILI IN U. E. P.		NON COMPENSABILI IN U. E. P.			
1956	1957	1956	1957	1956	1957
-1.955.687	-2.279.524	-233.666	-141.345	-2.908.334	-3.332.132
1.406.103	1.726.273	228.424	192.224	2.078.523	2.451.804
-549.584	-553.251	5.242	50.879	-829.811	-880.328
116.852	141.726	12.356	12.089	189.978	224.547
162.047	239.251	7.256	11.823	249.434	372.521
-19.403	-25.239	-3.549	-7.097	-36.411	-55.973
142.644	214.012	3.707	4.726	213.023	316.548
91.090	122.931	764	265	154.489	187.312
5.811	11.788	1.851	4.749	35.889	59.017
-25.914	-33.722	-1.600	-742	-47.795	-67.986
-20.103	-21.934	251	4.007	-11.906	-8.969
145.322	225.775	6.243	6.730	244.826	331.785
-84.522	-103.426	-15.833	-8.759	-142.625	-174.795
60.800	122.349	9.590	2.029	102.201	156.990
-549.584	-553.251	5.242	50.879	-829.811	-880.328
391.283	579.084	7.488	19.058	647.785	876.428
-158.301	25.833	2.246	69.937	-182.026	-3.900
23.934	1.013	-24.395	-43.887	10.818	-20.408
-134.367	26.846	-22.149	26.050	-171.208	-24.308
-	-	-	-	81.429	69.021
-	-	-	-	32.091	94.691
-	-	-	-	44.753	42.199
-	-	-	-	158.273	205.911
6.927	12.221	-	-	42.487	51.590
-1.721	-1.075	-1.746	-1.519	-18.170	-32.097
12.051	17.229	17	15	99.166	89.681
-195	-147	-10	-	-2.582	-6.316
-1.285	-2.395	-	-	-1.597	-7.792
2.309	4.437	371	692	4.349	7.633
53.842	36.875	-	-	-	-
71.928	67.145	1.368	812	123.653	102.699
111.766	50.079	-	-	-	-
-	-	-1.890	-3.958	-	-
-	115	-	115	-	-
15.030	3.522	-15.030	-3.522	-	-
126.796	46.442	16.920	7.595	-	-
-8.099	2.947	-2.400	-1.689	1.206	-1.697
-3.099	3.072	-	-	-3.099	3.072
53.159	53.568	(c) -42.837	(d) 15.954	(c) 108.825	(d) 285.677
-	-	-	-12.787	-	-12.787

nelle disponibilità ufficiali.  
presa nelle disponibilità ufficiali.

(Pesos 230.455.000 x 104,59 = \$ USA 38.577.000); nel giugno 1957 è stato concordato tra il Tesoro e l'UIC un diverso cambio per la valutazione in lire di detto

.624,80

= \$ USA 25.790.000 con una diminuzione di \$ USA 12.787.000. - Di tale diminuzione tengono conto i saldi riportati alla Tab. n. 7.

	AUSTRIA (scellini austriaci e lire multilaterali)		BELGIO (franchi belgi e lire multilaterali)		DANIMARCA (carone danesi e lire multilaterali)	
Importazioni (cif) .....	-153.656		-116.387		- 57.137	
Esportazioni .....	73.888	- 79.768	70.488	- 45.899	21.368	- 35.769
Noli .....		10.901		5.697		568
Turismo .....	15.738		9.223		4.240	
	- 3.155	12.583	- 1.955	7.268	- 150	4.090
Rimesse emigrati .....		81		20.909		97
Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere) ..	265		1.595		43	
	- 130	135	- 4.087	- 2.492	- 114	- 71
Altri servizi .....	5.936		13.956		1.550	
	- 2.769	3.167	- 5.250	8.706	- 1.176	374
Saldo merci .....	- 79.768		- 45.899		- 35.769	
Saldo invisibili .....	26.867		40.088		5.058	
Saldo complessivo .....	- 52.901		- 5.811		- 30.711	
Partite viaggianti, saldo storni .....	568		- 5.297		- 742	
Saldo rettificato .....	- 52.333		- 11.108		- 31.453	
<i>Prestiti, investimenti, e disinvestimenti</i>						
Prestiti ricevuti .....			2.860		300	
Prestiti rimborsati .....			5			
Investimenti di capitali esteri .....	212		3.342		96	
Investimenti di capitali italiani .....	- 16		- 1		- 4	
Disinvestimenti di capitali esteri .....	- 1		- 21			
Disinvestimenti di capitali italiani .....		195	139	6.314		392
<i>Regolamenti multilaterali</i>						
Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso banche commerciali .....	- 1.745		559		664	
Regolamenti in valute compensabili in U.E.P. di punte attive e passive dei clearings bilaterali .....		- 1.745		559		664
Arbitraggi .....		9.361		62.249		38.696
Giri di conti esteri in lire .....		43.582		- 17.547		- 10.091
Totate delle posizioni bilaterali .....	- 940		40.467		- 1.792	
U.E.P. - Accordo di consolidamento e rimborso .....	200		10.000			
Totale .....	- 740		50.467		- 1.792	

(a) Evidenza dei soli movimenti effettuati in lire multilaterali. I movimenti in valuta sono compresi nelle bilancie dei singoli Paesi dell' U. E. P. a seconda



TABELLA N. 3. - Bilancia dei pagamenti - Valute non convertibili compensabili in U.E.P. - Anno 1957

(in migliaia di dollari U.S.A.)

FRANCIA (franchi francesi e lire multilaterali)	GERMANIA (marchi e lire multilaterali)	GRECIA (\$ di conto)	NORVEGIA (corone norvegesi e lire multilaterali)	OLANDA (forini danesi e lire multilaterali)	PORTOGALLO (\$ di conto)	REGNO UNITO (sterline e lire multilaterali)
-225.283 192.983	-422.743 337.962	- 18.747 32.782	- 18.401 20.133	-108.085 67.812	- 19.935 17.313	- 717.964 533.244
— 32.300	—104.781	14.035	1.732	— 40.273	— 2.622	—184.720
16.702	7.380	1.452	1.290	3.744	458	80.827
69.721	61.538	1.476	1,060	5.251	201	56.480
— 11.923	— 5.301	— 25	— 72	— 418	— 110	— 1.440
57.798	56.237	1.451	988	4.833	91	55.040
56.391	1.569	11	183	576	12	38.900
1.480	666	12	78	262	6	4.310
— 5.056	— 1.515	—	— 74	— 884	—	— 7.690
— 3.576	— 849	—	—	—	—	—
34.809	42.599	1.265	1.524	11.054	1.786	74.665
— 19.011	— 16.369	— 767	— 666	— 3.304	— 727	— 30.240
15.798	26.230	498	858	7.750	1.059	44.425
— 32.300	—104.781	14.035	1.732	— 40.273	— 2.622	—184.720
143.113	90.567	3.424	3.323	16.281	1.626	215.808
110.813	— 14.214	17.459	5.055	— 23.992	— 996	31.088
1.127	— 5.021	610	— 1.489	3.776	227	17.898
111.940	— 19.235	18.069	3.566	— 20.216	— 769	48.986
— 13	— 2	—	1.313	1.944	—	500
4.024	2.203	—	—	41	—	877
— 37	— 15	—	3	2.447	—	2.986
— 509	— 153	—	—	—	—	53
2.311	66	—	—	1	—	98
5.776	2.099	—	—	25	—	675
—	—	—	1.316	4.374	—	3.133
2.796	2.650	100	138	1.204	2	450
2.796	2.650	100	138	1.204	2	115
—	—	—	—	—	—	335
22.988	— 70.577	— 220	— 2.166	37.787	— 48	—195.621
— 57.685	— 4.216	— 54	— 12.267	— 23.699	— 1	159.721
85.815	— 86.147	17.895	— 9,689	— 550	— 818	15.884
—	18.658	—	—	3.750	—	—
85.815	67.489	17.895	— 9.689	3.200	— 818	15.884

della valuta di regolamento.



	ALBANIA	BULGARIA	CECOSLOVACCHIA
Importazioni (cif) .....	— 263	— 2.565	— 9.058
Esportazioni .....	324	2.755	6.691
	61	190	— 2.367
Noli .....	1	29	2.279
Turismo .....	—	6	60
	—	—	9
	—	—	6
Rimesse emigrati .....	—	—	4
Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere).....	—	8	30
	—	—	—
	—	—	8
Altri servizi .....	12	36	1.059
	1	25	33
	11	11	1.026
Saldo merci .....	61	190	— 2.367
Saldo invisibili .....	12	54	3.390
Saldo complessivo.....	73	244	1.023
Partite viaggianti, saldo storni .....	— 44	854	13
Saldo rettificato .....	29	1.098	1.036
Investimenti di capitali esteri .....	—	—	—
Disinvestimenti di capitali italiani .....	—	—	26
Regolamenti in valuta trasferibile di punte attive e passive dei clearings .....	—	— 700	—
Regolamenti in valute compens. in U. E. P. di punte attive e passive del clearing..	—	—	—
Arbitraggi b/b .....	—	500	— 6
Variazioni nelle disponibilità .....	29	898	1.056

Nota. — Saldo dei movimenti effettuati attraverso i conti di compensazione Argentina e Brasile (in via di chiusura) ammontanti:

	Argentina	Brasile
Partite commerciali .....	+ 510	—
Partite invisibili .....	+ 2.727	— 1
Partite di giro .....	— 2.422	— 5.600
Ammortamenti .....	— 8.332	—
TOTALI ...	— 7.517	— 5.601

TABELLA N. 4. - Bilancia dei pagamenti - Valute non convertibili non compensabili in U.E.P. - Anno 1957  
(in migliaia di dollari U.S.A.)

ECUADOR	EGITTO	FINLANDIA	GIAPPONE	IRAN	ISRAELE	JUGOSLAVIA
— 4.501	— 7.739	— 13.254	— 48	— 6.414	— 3.288	— 29.301
2.463	28.098	13.775	47	7.935	7.832	55.036
— 2.038	20.359	521	— 1	1.521	4.544	25.735
14	2.988	300	—	150	1.270	1.273
—	618	225	—	167	42	1.279
—	16	26	—	32	—	193
—	602	199	—	135	42	1.086
—	244	3	—	—	6	—
—	242	21	—	28	2	50
—	2	—	—	—	—	—
—	240	21	—	28	2	50
55	1.177	640	—	161	362	747
— 45	— 1.322	— 379	—	— 173	— 155	— 5.596
10	145	261	—	12	207	4.849
— 2.038	20.359	521	— 1	1.521	4.544	25.735
24	3.929	784	—	301	1.527	2.440
— 2.014	24.288	1.305	— 1	1.822	6.071	23.295
— 14	— 15.756	181	— 36	578	— 1.822	— 17.617
— 2.028	8.532	1.486	— 37	2.400	4.249	5.678
—	4	—	—	—	—	11
—	26	—	—	—	—	12
1.242	—	—	—	—	— 4.500	—
—	—	—	— 115	—	—	—
—	— 216	— 36	—	—	250	— 1.016
— 786	8.346	1.450	— 152	2.400	— 1	4.685

PARAGUAY	POLONIA		ROMANIA		SPAGNA		UNGHERIA		U. R. S. S.		TOTALI
166	8.833		8.841		15.048		10.591		21.435		141.345
103	8.314		9.080		13.327		7.702		28.230		191.712
	63	519		239	1.721		2.889		6.795		50.367
	3	1.014		730	342		1.319		377		12.089
	48		23		9.190		53		11		11.722
	3			23	6.719		5		48		7.051
		45		23	2.471		48		37		4.671
		1			7						265
	8		25		858		151				1.423
		8		25	9				3		14
				25	849		151		3		1.409
3	640		197		952		425		247		6.713
2	142		72		648		54		112		8.759
	1	498		125	304		371		135		2.046
	63	519		239	1.721		2.889		6.795		50.367
	4	1.566		903	3.973		1.889		472		16.388
	59	1.047		1.142	2.252		1.000		7.267		66.755
	77	776		735	1.077		486		7.666		29.148
	136	271		407	1.175		1.486		14.933		37.607
											15
					628						692
											3.958
											115
					2.541		1.422				1.643
	136	271		407	738		64		14.933		32.598
Saldo movimenti Argentina e Brasile .....											13.118
Saldo dei regolamenti multilaterali .....											3.522
Variazione nelle disponibilità in banconote diverse.....											4
Variazione nelle disponibilità (Tabella n. 2).....											15.954
Variazione controvalore in lire saldo c/Acc.to Prestito Argentina - ved. Tabella n. 2 .....											12.787

TABELLA N. 5. - Bilancia dei pagamenti - Anno 1957

DETTAGLIO VOCE «ALTRI SERVIZI»

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Valute convertibili		Valute non convertibili				Totale	
			compensabili in U.E.P.		non compensabili in U.E.P.			
	Anno 1956	Anno 1957	Anno 1956	Anno 1957	Anno 1956	Anno 1957	Anno 1956	Anno 1957
INTROITI								
Pensioni, sussidi, ecc. ....	21.300	26.150	10.113	14.172	705	394	32.118	40.716
Salari, stipendi, onorari, ecc. ....	5.428	12.484	3.232	9.539	1.550	620	10.210	22.643
Assicurazioni .....	411	1.856	3.393	7.128	203	544	4.007	9.528
Donazioni, eredità, rendite vitalizie .....	3.639	5.014	1.847	3.419	73	34	5.559	8.467
Brevetti, diritti d'autore, redevances .....	822	1.517	4.004	6.986	237	749	5.063	9.252
Cessioni da rappresentanze diplomatiche e Istituzioni Internazionali .....	4.155	6.543	16.587	21.197	992	1.351	21.734	29.091
Quote perequazione ricevute dalla C.E.C.A. ....	170	691	29.603	27.692	—	—	29.773	28.383
Commissioni, provvigioni, spese bancarie .....	10.546	16.475	28.315	46.089	1.059	1.087	39.920	63.651
Saldi c/ postali, telefonici, ecc. ....	3.285	1	990	2.293	210	303	4.485	2.597
Cessioni da rappresentanze private, commerciali, industriali, ecc. ....	2.350	2.002	671	3.485	266	319	3.287	5.806
Cessioni inerenti al commercio di transito in Italia	17	525	3.022	6.380	311	501	3.350	7.406
Cessioni da Tesoro a vario titolo .....	2.697	3.650	7.265	15.188	46	—	10.008	18.838
Cessioni da conti autorizzati (a) .....	5.638	4.974	5.414	6.642	—	—	11.052	11.616
Varie .....	13.844	17.398	30.866	55.565	591	828	45.301	73.791
Indennizzo « Andrea Doria » .....	18.959	—	—	—	—	—	18.959	—
TOTALI ...	93.261	99.280	145.322	225.775	6.243	6.730	244.826	331.785
ESITI								
Pensioni, sussidi, ecc. ....	1.114	817	3.165	4.949	112	67	4.391	5.833
Salari, stipendi, onorari, ecc. ....	1.992	3.587	4.390	6.125	1.239	1.098	7.621	10.810
Assicurazioni .....	692	1.495	1.681	4.424	182	116	2.555	6.035
Donazioni, eredità, rendite vitalizie .....	57	76	237	343	1	9	295	458
Brevetti, diritti d'autore, redevances .....	7.989	11.367	8.055	11.542	59	49	16.103	22.958
Commissioni, provvigioni, spese bancarie .....	8.227	20.119	15.605	28.584	646	666	24.478	49.369
Cessioni al Tesoro a vario titolo .....	11.200	12.621	20.516	18.494	707	170	32.423	31.285
Cassa della circolazione monetaria della Somalia italiana .....	—	—	1.540	2.007	—	—	1.540	2.007
Diritti di transito Canale di Suez .....	—	—	—	4.105	4.517	113	4.517	4.218
Riparazioni di guerra alla Jugoslavia .....	—	—	—	—	7.314	4.667	7.314	4.667
Varie .....	4.694	7.528	29.333	22.823	1.056	1.804	35.083	32.155
Cessioni a c/ Armatori Nazionali .....	1.005	—	—	—	—	—	1.005	—
Riparazioni di guerra all'Etiopia .....	5.300	4.000	—	—	—	—	5.300	4.000
Riparazioni di guerra all'Albania .....	—	1.000	—	—	—	—	—	1.000
TOTALI ...	42.270	62.610	84.522	103.426	15.833	8.759	142.625	174.795

(a) Negoziazioni sul mercato delle valute di conto valutario delle somme eccedenti i massimali autorizzati dei conti degli spedizionieri, transitari, provveditori marittimi e bunkeratori.

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 6. - Gestione biglietti

Movimento anno 1957

(in migliaia di dollari U.S.A.)

VALUTE	OPERAZIONI CONTRO LIRE CON CLIENTELA					Cessioni ad U.I.C.	Giri arbitraggi (Saldo)	Saldo del movimento	Rimanenze	
	Acquisti	Cessioni			Al				A	
		Turismo e soggiorno, studi, cura	Turismo e soggiorno, studi, cura	Assunzione quote Società esteri e acquisto titoli esteri						Pagamento de- biti derivanti da altre operazioni
<b>a) I Gruppo - Valute libere</b>										
Dollari U.S.A. ....	40.800	14.803	1.786	203	- 28.045	+ 6.198	+ 2.161	1.593	3.754	
Franchi Svizzeri .....	15.217	7.482	717	85	- 1.988	- 4.154	+ 791	895	1.686	
Dollari Canadesi .....	11.211	663	933	3	- 275	- 9.207	+ 130	212	342	
Totale .....	67.228	22.948	3.436	291	- 30.308	- 7.163	+ 3.082	2.700	5.782	
<b>b) II Gruppo - Valute trasferibili</b>										
Marchi Germanici .....	18.978	5.064	14	18	- 1.598	- 12.315	- 31	438	407	
Franchi Belgi .....	3.515	775	1.125	4	- 40.815	+ 39.158	- 46	113	67	
Franchi Lussemburghesi .....	125	7				- 122	- 4	7	3	
Franchi Congolesi .....	387	225				- 151	+ 11	16	27	
Totale .....	23.005	6.071	1.139	22	- 42.413	+ 26.570	- 70	574	504	
<b>c) III Gruppo - Altre valute</b>										
Lire Sterline .....	2.895	1.185			4	- 1.755	- 49	152	103	
Franchi Francesi .....	24.519	11.424		3	10	- 13.246	- 164	554	390	
Fiorini Olandesi .....	1.227	390				834	+ 3	37	40	
Scellini Austriaci .....	7.063	3.113			2	- 3.947	+ 1	126	127	
Corone Danesi .....	229	139				101	- 11	22	11	
Corone Norvegesi .....	62	61				2	- 1	9	8	
Cruzeiros .....	132	26				104	+ 2	7	9	
Lire Turche .....	224	87				139	- 2	14	12	
Escudos .....	147	102				43	+ 2	8	10	
Dracme .....	50	18				32	-	2	2	
Pesetas .....	9.262	6.902				2.529	- 169	352	183	
Pesos Argentini .....	543	103				445	- 5	30	25	
Lire Egiziane .....	310	35				293	- 18	21	3	
Diverse .....	1.632	231		26		1.367	+ 8	23	31	
Totale .....	48.295	23.816	-	29	- 16	- 24.837	- 403	1.357	954	
<b>TOTALE GENERALE (a, b, c) ..</b>	<b>138.528</b>	<b>52.835</b>	<b>4.575</b>	<b>342</b>	<b>- 72.737</b>	<b>- 5.430</b>	<b>+ 2.609</b>	<b>4.631</b>	<b>7.240</b>	
<b>RIEPILOGO SECONDO LA SUDDIVISIONE PER GRUPPI VALUTARI DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI</b>										
Valute convertibili .....	67.228	22.948	3.436	291	- 30.308	- 7.163	+ 3.082	2.700	5.782	
Valute non convertibili compen- sabili in U.E.P. ....	60.514	22.775	1.139	25	- 42.429	+ 5.555	- 299	1.562	1.263	
Valute non convertibili non compen- sabili in U.E.P. ....	10.786	7.112	-	26	-	- 3.822	- 174	369	195	
<b>TOTALE .....</b>	<b>138.528</b>	<b>52.835</b>	<b>4.575</b>	<b>342</b>	<b>- 72.737</b>	<b>- 5.430</b>	<b>+ 2.609</b>	<b>4.631</b>	<b>7.240</b>	





**valute estere e saldi dei conti di compensazione**

dollari U.S.A.)

31 dicembre 1953		31 dicembre 1954		31 dicembre 1955		31 dicembre 1956		31 dicembre 1957	
a credito	a debito	a credito	a debito	a credito	a debito	a credito	a debito	a credito	a debito
252.332		252.454		252.533		252.567		252.579	
93.565		93.566		99.569		84.885		199.209	
324.868		492.623		702.506		812.460		912.938	
9.728		7.795		1.709		1.635		1.832	
—		—		—		2.700		5.782	
	—		—		1.233		4.380		8.327
428.161	—	593.984	—	803.784	1.233	901.680	4.380	1.119.761	8.327
428.161		593.984		802.551		897.300		1.111.434	
680.493		846.438		1.055.084		1.149.867		1.364.013	
	95.156		131.767		209.327		156.168		102.600
206.232		185.346		176.521		149.009		(a) 42.800	
63.902		7.773		—		—		—	
1.369		1.254		324		300		192	
—		—		3.985		2.471		2.265	
—		—		—		—		—	
	21.969		18.568		30.386		45.753		49.723
400		262		391		(c) 1.931		1.458	
—		—		—		—		87.968	
—		—		—		—		25.168	
271.903	21.969	194.635	18.568	181.221	30.386	153.711	45.753	159.851	49.723
249.934		176.067		150.835		107.958		110.128	
680.493		846.438		1.055.084		1.149.867		1.364.013	
154.778		44.300		— 58.492		— 48.210		7.528	
835.271		890.738		996.592		1.101.657		1.371.541	

B.R.I. in quanto l'U.I.C. — fino al 30 novembre 1956 — ha contabilizzato i regolamenti in oro e dollari nel momento in cui essi venivano effettuati e quindi registrazioni della B.R.I. Il saldo riportato al 31 dicembre rappresenta la effettiva posizione di debito dell'Italia verso l'U.E.P.

TABELLA N. 8. - **Posizione**  
(in migliaia di

	Posizione cumulativa dal 1° luglio 1950 al 31 dicem. 1956					
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
Austria .....	- 161.129	- 79	- 88	- 226	- 65	- 148
Belgio.....	- 46.159	+ 170	+ 40	+ 48	+ 1.493	+ 1.646
Danimarca .....	- 54.838	- 1.241	- 49	- 195	- 64	+ 795
Francia .....	+ 164.871	+ 3.816	+ 3.440	+ 5.589	+ 2.529	+ 2.291
Germania .....	- 346.331	- 42.854	- 19.096	- 6.218	- 8.335	- 6.709
Grecia .....	+ 46.694	- 2.011	+ 2.853	+ 958	+ 652	+ 1.225
Islanda .....	- 944	-	-	-	-	-
Norvegia .....	+ 4.021	- 6.565	- 10	- 913	- 1.403	- 133
Olanda .....	- 82.933	- 839	+ 153	+ 62	- 1.016	- 2.828
Portogallo.....	- 1.341	- 905	- 169	- 106	+ 25	+ 217
Regno Unito.....	- 205.344	- 151	- 3.326	+ 856	+ 148	+ 577
Svezia.....	+ 22.653	- 520	- 12	- 889	- 164	- 1.655
Svizzera .....	+ 69.363	- 239	- 1.170	- 250	- 160	- 332
Turchia .....	- 8.165	+ 758	+ 395	+ 1.911	+ 41	+ 663
1) Posizioni nette mensili .....	- 599.582	- 50.660	- 17.039	+ 627	- 6.319	- 4.391
2) Interessi .....	- 9.071	-	-	-	-	-
3) Posizione cumulativa dal 1-1-1957 .....	-	- 50.660	- 67.699	- 67.072	- 73.391	- 77.782
4) Posizione cumulativa dal 1-7-1950 .....	- 608.653	- 659.313	- 676.352	- 675.725	- 682.044	- 686.435
5) Liquidazione in oro e dollari [(—) incassi per l'Italia]:						
6) dal 1-1-1957: per le quote mensili ....	-	+ 37.995	+ 50.774	+ 50.304	+ 55.043	+ 58.337
» » : per Accordi consol. e rimb.	-	-	-	+ 6.071	+ 6.071	+ 6.071
7) dal 1-7-1950: per le quote mensili ....	+ 340.710	+ 378.705	+ 391.484	+ 391.014	+ 395.753	+ 399.047
» » : per Accordi consol. e rimb.	+ 99.775	+ 99.775	+ 99.775	+ 105.846	+ 105.846	+ 105.846
» » : contribuzione volontaria .	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000
8) Posizione di debito (—) o di credito (+) dal 1° gennaio 1957 (3 ± 6).....	-	- 12.665	- 16.925	- 10.697	- 12.277	- 13.374
9) Posizione di debito (—) o di credito (+) dal 1° luglio 1950 (4 ± 7).....	- 156.168	- 168.833	- 173.093	- 166.865	- 168.445	- 169.542

dell'Italia nell'U.E.P. - Anno 1957

dollari U.S.A.)

1957							Posizione cumulativa 1957	Posizione cumulativa dal 1° luglio 1950 al 31 dicem. 1957
GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE		
- 309	+ 205	+ 59	- 548	+ 321	- 83	+ 21	- 940	- 162.069
+ 2.319	+ 5.705	+ 12.719	+ 10.768	+ 4.513	+ 778	+ 268	+ 40.467	- 5.692
- 440	+ 1.172	+ 255	- 767	- 263	- 949	- 46	- 1.792	- 56.630
+ 3.727	+ 20.067	+ 22.832	+ 5.995	+ 5.765	+ 6.916	+ 2.848	+ 85.815	+ 250.686
- 3.041	- 1.103	- 1.161	- 1.930	+ 1.887	+ 175	+ 2.238	- 86.147	- 432.478
+ 2.382	+ 1.629	+ 3.016	+ 1.976	+ 2.481	+ 433	+ 2.301	+ 17.895	+ 64.589
-	-	-	-	-	-	-	-	- 944
- 3	+ 63	+ 68	+ 122	- 787	- 177	+ 49	- 9.689	- 5.668
+ 1.997	+ 1.532	+ 3.841	- 414	- 2.938	- 273	+ 173	- 550	- 83.483
- 227	- 235	- 158	- 829	+ 247	+ 974	+ 348	- 818	- 2.159
+ 371	+ 6.011	+ 10.833	+ 302	- 53	+ 10	+ 306	+ 15.884	- 189.460
- 740	+ 75	+ 52	+ 8	- 114	+ 4.086	- 5	+ 122	+ 22.775
- 539	+ 1.215	+ 851	- 221	+ 155	+ 1.238	+ 647	+ 1.195	+ 70.558
+ 2.646	+ 163	+ 1.066	+ 1.001	+ 189	+ 276	+ 770	+ 9.879	+ 1.714
+ 8.143	+ 36.499	+ 54.273	+ 15.463	+ 11.403	+ 13.404	+ 9.918	+ 71.321	- 528.261
- 2.559	-	-	-	-	-	- 1.990	- 4.549	- 13.620
- 72.198	- 35.699	+ 18.574	+ 34.037	+ 45.440	+ 58.844	+ 66.772	+ 66.772	-
- 680.851	- 644.352	- 590.079	- 574.616	- 563.213	- 549.809	- 541.881	-	- 541.881
+ 54.149	+ 26.774	- 13.930	- 25.528	- 34.080	- 44.133	- 50.079	- 50.079	-
+ 16.542	+ 24.042	+ 24.042	+ 30.158	+ 30.158	+ 30.158	+ 36.875	+ 36.875	-
+ 394.859	+ 367.484	+ 326.780	+ 315.182	+ 306.630	+ 296.577	+ 290.631	-	+ 290.631
+ 116.317	+ 123.817	+ 123.817	+ 129.933	+ 129.933	+ 129.933	+ 136.650	-	+ 136.650
+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	-	+ 12.000
- 1.507	+ 15.117	+ 28.686	+ 38.667	+ 41.518	+ 44.869	+ 53.568	+ 53.568	-
- 157.675	- 141.051	- 127.482	- 117.501	- 114.650	- 111.299	- 102.600	-	- 102.600

TABELLA N. 9. - **Commesse U.S.A. - Off-Shore Procurements (O.S.P.)**  
(in milioni di dollari U.S.A.)

	Totale esercizi 1951-1952/1952-1953 1953-1954/1954-1955 1955-1956		Esercizio 1956-1957	Totale esercizi 1951-1952/1952-1953 1953-1954/1954-1955 1955-1956/1956-1957	
	524,5		5,9	530,4	
	Totale al 31 dic. 1955	Anno 1956	Anno 1957	Totale al 31 dic. 1957	
1 - Contratti perfezionati .....					
2 - Movimento valutario					
a) Ricavi di esportazioni .....	323,8	81,4	69,0	474,2	
b) Finanziamenti concessi dall'estero .....	20,9	—	—	20,9	
c) Rimborsi di finanziamenti concessi dall'estero....	— 20,9	—	—	— 20,9	
SALDO ...	323,8	81,4	69,0	474,2	
d) Finanziamenti dell'U.I.C.:					
utilizzati .....	52,9	8,1	1,0	62,0	
rimborsati .....	— 37,9	— 9,0	— 12,0	— 58,9	
Finanziamenti U.I.C. in essere .....	15,0	— 0,9	— 11,0	3,1	

TABELLA N. 10. - **Attività e passività in valuta delle banche agenti**  
**Situazione al 31 dicembre 1957 (a)**  
(espressa in dollari U.S.A.)

Attivo		Passivo	
1) Saldi presso corrispondenti esteri:		9) Conti di pertinenza estera ....	297.387.122
- disponibilità a vista .....	143.525.707	10) Debiti verso corrispondenti esteri (c) .....	115.453.754
- vincolati in collaterale.....	2.954.764	11) Fondi accantonati a fronte aperture di credito .....	4.285.024
- vincolati per investimenti a breve termine .....	61.847.176	12) Cambi a termine in contropartita dell'estero.....	71.821.704
- c/ effetti e documenti all'incasso .....	69.992.271	TOTALE PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO ...	488.947.604
2) Cassa valute.....	473.436	13) Conti di pertinenza italiana:	
3) Effetti e documenti scontati in portafoglio .....	7.487.897	- conti valutari .....	4.096.185
4) Cambi a termine in contropartita dell'estero .....	75.853.343	- conti autorizzati .....	108.359.456
TOTALE ATTIVITÀ SULL'ESTERO ...	362.134.564	14) Corrispondenti Italia.....	25.377.382
5) Crediti verso la clientela (b):		15) Conti int'attenuti con l'U.I.C.	135.940.435
- per importazioni .....	301.714.913	16) Cambi a termine con contropartita italiana .....	10.894.469
- per esportazioni c/ deposito .....	1.608.118	Posizione plus.....	7.238.284
- per altre causali .....	16.307.879		
6) Corrispondenti Italia.....	13.768.293		
7) Conti intrattenuti con l'U.I.C.	80.868.331		
8) Cambi a termine con contropartita italiana .....	4.451.717		
	780.853.815		780.853.815

(a) Comprende le seguenti valute: Dollari U.S.A., Dollari canadesi, Franchi svizzeri liberi, Lire sterline, Franchi francesi, Franchi belgi, Marchi tedeschi, Corone danesi, Franchi svizzeri accordo, Corone svedesi, Corone norvegesi, Fiorini olandesi, Scellini austriaci;  
(b) Di cui \$ 222.737.610 effettuati con disponibilità proprie delle banche, \$ 5.787.636 con disponibilità fornite da U. I. C., \$ 60.544.951 accettazioni in corso, \$ 30.560.713 scoperti con crediti in c/c.  
(c) Rispetto alla Tabella 11 non sono compresi i debiti per utilizzo di linee di credito concesse da Grecia, Portogallo, Turchia, e Paesi con accordi bilaterali.

TABELLA N. 11. - **Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da banche dell'estero a banche italiane e da banche italiane a banche dell'estero**  
(in migliaia di dollari U.S.A.)

	DEBITI DELLE BANCHE ITALIANE VERSO BANCHE DELL'ESTERO						DEBITI DELLE BANCHE DELL'ESTERO VERSO BANCHE ITALIANE						
	Valute convertibili		Valute non convertibili				Valute convertibili		Valute non convertibili				
			Compensabili in U. E. P.		Non compensabili in U. E. P.				compensabili in U. E. P.		Non compensabili in U. E. P.		
	Ammontare	Variazioni (a)	Ammontare	Variazioni (a)	Ammontare	Variazioni (a)	Ammontare	Variazioni (b)	Ammontare	Variazioni (b)	Ammontare	Variazioni (b)	
Al 31 Dicem. 1953	5.840	—	56.174	—	3.317	—	—	—	—	3.354	—	957	—
» 31 Marzo 1954	5.467	— 373	75.866	+19.692	3.210	— 107	—	—	1.704	— 1.650	1.970	+ 1.013	
» 30 Giugno 1954	6.882	+ 1.415	57.178	—18.688	3.830	+ 620	—	—	2.683	+ 979	1.770	— 200	
» 30 Settem. 1954	7.895	+ 1.013	40.034	—17.144	5.519	+1.689	—	—	3.377	+ 694	1.469	— 301	
» 31 Dicem. 1954	16.153	+ 8.258	57.936	+17.902	6.160	+ 641	—	—	3.291	— 86	1.319	— 150	
» 31 Marzo 1955	16.283	+ 130	66.952	+ 9.016	6.038	— 122	—	—	3.394	+ 103	4.392	+ 3.073	
» 30 Giugno 1955	12.173	— 4.110	61.529	— 5.423	3.905	—2.133	—	—	1.630	— 1.764	4.029	— 363	
» 30 Settem. 1955	15.460	+ 3.287	52.340	— 9.189	3.169	— 736	579	+579	1.312	— 318	3.113	— 916	
» 31 Dicem. 1955	19.477	+ 4.017	61.672	+ 9.332	5.144	+1.975	649	+ 70	6.807	+ 5.495	2.553	— 560	
» 31 Marzo 1956	19.628	+ 151	79.406	+17.734	6.813	+1.669	576	— 73	3.845	—2.962	2.854	+ 301	
» 30 Giugno 1956	21.956	+ 2.328	72.475	— 6.931	3.758	—3.055	720	+144	4.878	+ 1.033	2.211	— 643	
» 30 Settem. 1956	19.492	— 2.464	60.720	—11.755	2.979	— 779	667	— 53	4.979	+ 101	4.196	+ 1.985	
» 31 Dicem. 1956	19.902	+ 410	70.186	+ 9.466	2.836	— 143	1.096	+429	5.509	+ 530	5.676	+ 1.480	
» 31 Marzo 1957	31.861	+11.959	77.248	+ 7.062	3.304	+ 468	274	—822	5.712	+ 203	4.974	— 702	
» 30 Giugno 1957	32.835	+ 974	82.600	+ 5.352	1.122	—2.182	141	—133	9.918	+ 4.206	15.625	+10.651	
» 30 Settem. 1957	27.047	— 5.788	77.234	— 5.366	1.049	— 73	442	+301	16.972	+ 7.054	12.088	— 3.537	
» 31 Dicem. 1957	31.931	+ 4.884	85.158	+ 7.924	882	— 167	92	—350	12.908	— 4.064	9.640	— 2.448	

(a) +, aumento dei debiti. (b) +, aumento dei crediti.

TABELLA N. 12. - **Finanziamenti effettuati dalle banche italiane alla clientela con disponibilità proprie**  
(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Valute convertibili		Valute non convertibili compensabili in U. E. P.	
	Ammontare	Variazioni	Ammontare	Variazioni
Al 31 Dicembre 1953.....	47.824		8.566	
» 31 Marzo 1954.....	48.528	+ 704	10.145	+ 1.579
» 30 Giugno 1954.....	58.144	+ 9.616	24.402	+ 14.257
» 30 Settembre 1954.....	57.994	— 150	29.709	+ 5.307
» 31 Dicembre 1954.....	71.628	+ 13.634	25.762	— 3.947
» 31 Marzo 1955.....	72.319	+ 691	29.936	+ 4.174
» 30 Giugno 1955.....	87.540	+ 15.221	38.774	+ 8.838
» 30 Settembre 1955.....	92.858	+ 5.318	35.629	— 3.145
» 31 Dicembre 1955.....	104.238	+ 11.380	31.232	— 4.397
» 31 Marzo 1956.....	112.462	+ 8.224	54.827	+ 23.595
» 30 Giugno 1956.....	118.883	+ 6.421	63.508	+ 8.681
» 30 Settembre 1956.....	114.254	— 4.629	60.852	— 2.656
» 31 Dicembre 1956.....	103.786	— 10.468	52.834	— 8.018
» 31 Marzo 1957.....	135.684	+ 31.898	74.380	+ 21.546
» 30 Giugno 1957.....	150.266	+ 14.582	87.262	+ 12.882
» 30 Settembre 1957.....	128.832	— 21.434	61.621	— 25.641
» 31 Dicembre 1957.....	146.451	+ 17.619	76.287	+ 14.666

TABELLA N. 13. - Debiti esteri

DESCRIZIONE DEL DEBITO	Ammontare del debito al 31-12-1956	Indebitamento nell'anno
<i>Debiti in dollari:</i>		
\$ 39.651.900 Prestito in dollari Repubblica Italiana 1-3% 1947-1977. \$	33.831.633	—
\$ 37.243.200 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche 1-3 % 1947-1977..... »	33.133.696	—
\$ 1.921.000 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche - seconda serie 1-3 % 1947-1977.. »	1.831.000	—
\$ 55.076.600 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità 1-3 % 1947-1977..... »	48.578.307	—
\$ 26.642.000 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità (serie speciale) 1-3% 1947-1977. »	14.634.000	—
\$ 100.000.000 Prestito IMI-Eximbank 3,50 % 1947-1959..... »	21.698.386	—
\$ 62.000.000 Prestito NAVI. 3,50 % 1946-1965..... »	(b) 24.518.331	—
\$ 160.000.000 Accordo Bonner-Corbindo 2.375 % 1946-1975..... »	90.235.506	—
\$ 18.000.000 Accordo Taff-Del Vecchio 2.375 % 1947-1976..... »	12.838.266	—
\$ 73.000.000 Prestito IMI-ERP 2,50 % 1949-1983..... »	71.692.856	—
\$ 22.600.000 Prestito IMI-MSA 2,50 % 1952-1987..... »	22.600.000	—
\$ 10.000.000 Prestito B.I.R.S.-Cassa del Mezzogiorno 4,50% 1952-1976. »	9.844.608	—
\$ 10.000.000 Prestito B.I.R.S.-Cassa del Mezzogiorno 5% 1953-1978. »	10.000.000	—
\$ 68.400.000 Prestito B.I.R.S.-Cassa del Mezzogiorno 4,75% 1955-1975. »	29.999.768	16.127.000
\$ 20.000.000 Prestito IMI-Eximbank..... 4 5/8 4 3/4 % 1955-1965. »	2.712.667	15.352.054
\$ 74.628.000 Prestito B.I.R.S.-Cassa del Mezzogiorno 5% 1956-1976. »	90.000	33.318.000
TOTALE U.S.A. \$	428.239.024	64.797.054
<i>Debiti in franchi svizzeri:</i>		
Fr. sv. 22.682.200 Prestito estero trentennale dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità 1-3% 1947-1977 Fr. sv.	20.880.294	—
Fr. sv. 100.000.000 Prestito Medio Credito 3-4 % 1954-1959.... »	78.000.000	—
Fr. sv. 50.000.000 Prestito IMI-BRI 4 % 1955-1960..... »	50.000.000	—
Fr. sv. 200.000.000 Prestito Ferrovie Svizzere-Ferrovie Stato .... »	200.000.000	—
TOTALE Fr. sv.	348.880.294	—
<i>Debiti in lire Sterline:</i>		
Lgs. 462.400 Prestito Italiano Ferrovia Maremmana 1-3 % 1947-1977 Lgs.	426.040	—
<i>Debiti in pesos argentini:</i>		
Pesos 350.000.000 Prestito estero in pesos argentini (e) 3,75% 1947-1972 Pesos	235.907.300	—
TOTALE GENERALE - Controvalore in dollari U.S.A..... \$	564.998.436	64.797.054

(a) L'ammontare dei debiti al 31 dicembre è stato ottenuto tenendo conto del valore nominale delle obbligazioni ammortizzate e rettifiche. (b) Importo situazioni il controvalore in \$ U.S.A. dei pesos argentini era calcolato sulla base di pesos 4.2289 per 1 \$ U.S.A.; a partire dal 30 giugno 1957 il

**dello Stato e garantiti dallo Stato**

Pagamenti effettuati nel 1957		Ammontare del debito al 31-12-1957 (a)	Previsioni di spesa 1958	
in conto capitale	in conto interessi		in conto capitale	in conto interessi
734.814	1.189.557	32.401.433	736.230	1.189.557
713.084	1.117.296	32.019.457	714.300	1.117.296
38.420	57.630	1.790.000	38.420	57.630
1.049.466	1.652.298	46.594.462	1.050.200	1.652.298
978.270	431.730	13.656.000	1.007.835	402.165
7.405.580	346.524	14.292.806	7.405.580	435.042
3.724.487	824.611	20.793.844	3.926.030	832.695
(c) 11.790.133	(f) 2.269.504	78.445.373	4.938.902	2.157.346
(d) 1.697.939	(g) 341.769	11.140.327	720.000	327.000
1.307.144	1.777.409	70.385.712	1.307.155	1.751.473
—	571.585	22.600.000	—	565.000
312.000	436.996	9.532.608	326.000	425.542
—	500.000	10.000.000	—	500.000
—	1.055.762	46.126.768	—	—
1.414.600	299.438	16.650.121	1.414.600	299.438
—	116.826	33.408.000	—	—
<b>31.165.937</b>	<b>12.988.935</b>	<b>459.836.911</b>	<b>23.585.252</b>	<b>11.712.482</b>
513.701	620.409	20.197.094	529.100	605.010
11.000.000	2.673.750	67.000.000	33.500.000	1.621.875
—	2.788.194	50.000.000	—	2.000.000
—	—	200.000.000	—	—
<b>11.513.701</b>	<b>6.082.353</b>	<b>337.197.094</b>	<b>34.029.100</b>	<b>4.226.885</b>
10.380	12.587	415.660	15.460	12.238
11.005.700	4.423.000	224.901.600	11.421.900	8.327.743
<b>35.346.955</b>	<b>15.143.018</b>	<b>563.267.768</b>	<b>32.688.515</b>	<b>13.615.396</b>

rettificato rispetto a quello risultante al 31 dicembre 1956. (c) Di cui \$ 2.000.000 pagati in lire. (d) Di cui \$ 1.000.000 pagati in lire. (e) Nelle precedenti controvalore in \$ U.S.A. viene calcolato sulla base di pesos 8,94 per \$ U.S.A. (f-g) pagati in lire.



**TABELLA N. 14. - Riparazioni di guerra**  
(art. 74 del Trattato di Pace)  
(dollari U.S.A.)

PAESE CREDITORE	Debito originario	PAGAMENTI EFFETTUATI (a)			Residuo debito al 31-12-1957
		1949-1955	1956	1957	
Grecia .....	105.000.000 (b)	100.850.666	—	—	—
Jugoslavia .....	125.000.000 (d)	40.000.000 (c)	10.000.000	4.667.000	5.333.000
U.R.S.S. ....	100.000.000	—	—	—	100.000.000
Etiopia .....	25.000.000	—	5.300.000	4.000.000	15.700.000
Albania .....	5.000.000	—	—	1.000.000	4.000.000
<b>TOTALE \$ ...</b>	<b>360.000.000</b>	<b>140.850.666</b>	<b>15.300.000</b>	<b>9.667.000</b>	<b>125.033.000</b>

(a) Le cifre indicano il controvalore in \$ U.S.A. delle somme in lire messe a disposizione dei vari paesi dal Ministero del Tesoro.  
(b) Ridotto a \$ 100.850.666, per Accordo con la Grecia del 31 agosto 1949.  
(c) Di cui \$ 16.000.000 riconosciuti dalla Jugoslavia per beni, diritti ed interessi italiani in Jugoslavia.  
(d) In virtù dell'Accordo del 18-12-1954 tutte le obbligazioni reciproche di carattere economico e finanziario derivanti dal Trattato di Pace sono state definite. Il debito residuo dell'Italia è stato concordato in \$ 30.000.000.

**TABELLA N. 15. - Investimenti di capitali esteri in Italia (a)**  
(D. L. 2 marzo 1948, n. 211 e L. 7 febbraio 1956, n. 43)

	Dal 2-3-1948 al 31-12-1955	Anno 1956	Anno 1957	Dal 1-3-1948 al 31-12-1957
<i>Valute cedute:</i>				
Dollari .....	115.796.043	58.199.745	33.837.498	207.833.286
Dollari canadesi .....	143.698	105.654	729.896	979.248
Sterline .....	3.160.046	1.739.895	197.244	5.097.185
Franchi svizzeri .....	168.713.605	125.628.312	137.677.436	432.019.353
Franchi belgi .....	—	41.001.210	134.584.443	175.585.653
Marchi tedeschi .....	—	1.263.366	2.340.860	3.604.226
da c/ lire libere .....	4.482.090	59.692.028	154.359.976	218.534.094
da c/ lire multilaterali .....	—	1.189.641.980	6.295.332.472	7.484.974.452
Corone danesi .....	—	57.500	255.498	312.998
Corone norvegesi .....	—	—	3.000.000	3.000.000
Corone svedesi .....	—	1.000.000	—	1.000.000
Fiorinini olandesi .....	—	—	1.936.573	1.936.573
Franchi francesi .....	—	16.996.997	45.490.230	62.487.227
Scellini austriaci .....	—	—	3.118.503	3.118.503
<i>Investimenti:</i> (in milioni di lire)				
Acquisto immobili .....	1.599,2	485,1	1.262,7	3.347,0
Acquisto titoli di Stato ed obbligazioni	2.947,9	1.161,1	545,3	4.654,2
Azioni e quote sociali .....	72.645,5	44.993,6	36.854,8	154.493,9
Prestiti .....	14.482,8	9.220,6	9.656,5	33.359,9
Altri scopi e accrediti in c/ Investimenti	10.652,0	3.903,7	3.162,2	17.717,9
	<b>102.327,4</b>	<b>59.764,0</b>	<b>51.481,5</b>	<b>213.572,9</b>

(a) Dati rilevati dalle singole negoziazioni di valuta.

**Investimenti di capitali esteri in Italia da Paesi dell'U.E.P. (a)**  
(al di fuori del D. L. 2 marzo 1948, n. 211)  
(espressi in dollari)

1951 .....	1.267.000	1954 .....	17.982.000
1952 .....	1.106.000	1955 .....	12.267.000
1953 .....	2.438.000	1956 (Gennaio-Febbraio) .....	2.019.000

(a) Dal mese di marzo 1956 le cifre relative agli investimenti in valute U.E.P. e lire multilaterali effettuati in base alla Legge 7-2-1956 n. 43, figurano nella tabella sopra riportata.

TABELLA N. 16. - Conti esteri in lire « ordinari » - Anno 1957  
(in milioni di lire)

	Zona valuta libera (a)	Zona valuta U.E.P. (a)	Zona altri Paesi	TOTALE
1) Saldo al 31 dicembre 1956 .....	2.446	4.458	884	7.788
Accreditamenti per:				
Rimesse dall'estero in valuta .....	946	(b) 7.276	250	8.472
Rimesse B/B per accreditamenti in conto ..	453	990	2	1.445
Interessi, dividendi, utili in genere .....	5.503	3.490	269	9.262
Salari, stipendi, provvigioni, eredità, dona- zioni .....	58	971	67	1.096
Varie .....	322	315	88	725
2) TOTALE ...	7.282	13.042	676	21.000
Addebitamenti per:				
Turismo .....	1.579	3.470	295	5.344
Rimesse emigrati .....	5.437	4.780	194	10.411
Trasferimenti all'estero in valuta .....	—	81	1	82
Varie .....	2.176	1.978	255	4.409
3) TOTALE ...	9.192	10.309	745	20.246
Saldo 1) + 2) + 3) .....	536	7.191	815	8.542
Accreditamenti per disinvestimenti .....	3.358	9.055	749	13.162
Addebitamenti per investimenti .....	— 863	— 12.500	— 704	— 14.067
Partite viaggianti .....	— 1.095	872	— 32	— 255
Saldo al 31 dicembre 1957 .....	1.936	4.618	828	7.382

(a) Con decorrenza 1-2-1958 i Conti esteri ordinari « zona valuta libera e zona valuta U.E.P. » sono soppressi e sostituiti da una categoria denominata « conti esteri capitale ».

(b) Di cui: 5.479 milioni in lire multilaterali.

TABELLA N. 17 - Conti speciali cinematografia - Movimento anno 1957  
(in milioni di lire)

1) Saldo al 31 dicembre 1956 .....	7.068
2) Accreditamenti per: Proventi sfruttamento films .....	10.896
3) Addebitamenti per: Compartecipazioni e lavorazione per conto .....	4.629
Costruzioni navali .....	2.820
Acquisti diritti di esclusiva .....	238
Spese di soggiorno .....	226
Spese di gestione .....	328
Trasferimenti all'estero in: \$ U.S.A. ....	3.614
Trasferimenti all'estero in: Lire sterline .....	329
Altri utilizzi .....	12
Imposte e tasse .....	1.049
Aumento capitale sociale .....	250
	13.495
4) Saldo al 31 dicembre 1957 .....	4.379

Introiti ed esborsi valutari per lo sfruttamento dei films italiani all'estero  
e dei films esteri in Italia (a) - Anno 1957  
(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Valute convertibili	Valute non convertibili		TOTALE
		compensabili in U.E.P.	non compensabili in U.E.P.	
Introiti .....	2.308	4.244	2.461	9.013
Esiti .....	8.135	2.330	14	10.479

(a) Cifre comprese nelle voci « Esportazioni » ed « Importazioni » della Bilancia dei pagamenti valutaria.

TABELLA N. 18 - Depositi esteri ordinari e Svizzera bis

(importi in migliaia di lire)

ZONA (O PAESE)	Titoli di Stato e obbligazioni		Titoli azionari		Totali	
	1956	1957	1956	1957	1956	1957
« Paesi a valuta libera » ....	203.948	219.987	24.260.126	32.764.818	24.464.074	32.984.805
« Paesi EPU » .....	715.588	1.823.878	71.053.838	96.021.026	71.769.426	97.844.904
« Altri paesi » .....	454.071	453.174	3.230.673	2.476.269	3.684.744	2.929.443
« Svizzera bis » .....	2.758.056	2.724.009	30.382.399	39.125.886	33.140.455	41.849.895
TOTALI ...	4.131.663	5.221.048	128.927.036	170.387.999	133.058.699	175.609.047

TABELLA N. 19 - Conti e depositi speciali (ex D. L. 2-3-1948, N. 211 e Legge 7-2-1956, N. 43)

(importi in migliaia di lire)

VALUTA CEDUTA PER L'INVESTIMENTO ORIGINARIO	Saldo dei conti		Valore dei titoli in Deposito		Totali	
	1956	1957	1956	1957	1956	1957
Dollari U.S.A. ....	294.919	448.458	31.160.544	36.425.367	31.455.463	36.873.825
Dollari canadesi .....	—	—	—	22.934	—	22.934
Franchi svizzeri liberi ....	157.084	129.604	16.526.988	20.684.885	16.684.072	20.814.489
Lire sterline .....	80	48.262	5.698.115	4.675.780	5.698.195	4.724.042
Franchi francesi .....	—	—	3.766.632	61.091	3.766.632	61.091
Corone danesi .....	2.446	105	2.800	10.959	5.246	11.064
Fiorini olandesi .....	25.995	134	—	—	25.995	134
Marchi tedeschi .....	5.105	4.864	107.208	51.400	112.313	56.264
Franchi belgi .....	357	—	36.263	—	36.620	—
Lire libere .....	—	85	—	922.758	—	922.843
Lire multilaterali .....	7.655	2.422	75.000	2.008.301	82.655	2.010.723
TOTALI ...	493.641	633.934	57.373.550	64.863.475	57.867.191	65.497.409

TABELLA N. 20 - Conti autorizzati armatori nazionali e compagnie di navigazione aerea  
Riepilogo Anno 1957

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Dollari U.S.A.	Dollari canadesi	Francchi svizzeri liberi	Lire sterline
1) Saldi al 31 dicembre 1956 .....	+ 11.420	+ 86	—	+ 4.921
<i>Accreditamenti per:</i>				
Ricavo noli lordi .....	61.696	667	11	84.162
Indennizzi, assicurazioni.....	1.852	—	—	1.057
Trasferimenti da conti autorizzati esteri (a) ....	17.787	—	—	13.663
Finanziamenti accordati da Banche italiane...	6.163	1	—	2.847
Finanziamenti accordati da Banche estere ....	—	—	—	—
Varie .....	(c) 619	—	—	(d) 1.171
2) <b>TOTALE ...</b>	<b>88.117</b>	<b>668</b>	<b>11</b>	<b>102.900</b>
<i>Addebitamenti per:</i>				
Spese sostenute per l'esercizio della navigazione	21.872	114	1.372	29.070
Negoziazioni sul mercato dei conti valutari (b)	39.736	514	8	65.552
Trasferimenti a conti autorizzati esteri (a) ....	1.249	—	—	403
Spese riparazioni navi .....	149	—	—	278
Pagamento per acquisto navi .....	1.790	42	—	2.708
Rimborso di finanziamenti accordati dall'I.M.I.	2.188	—	—	2.446
Rimborso di finanz. accordati da Banche italiane	3.655	—	—	3.080
Rimborso di finanz. accordati da Banche estere	2.660	—	—	319
Varie .....	7.225	—	—	4.520
3) <b>TOTALE ...</b>	<b>80.524</b>	<b>670</b>	<b>1.380</b>	<b>108.376</b>
Saldo 1) + 2) + 3) .....	+ 19.013	+ 84	— 1.369	— 555
Partite viaggianti .....	— 664	— 22	—	— 595
Saldo arbitraggi contro valute di conto valutario	— 8.766	— 42	+ 1.369	+ 5.556
Saldo al 31 dicembre 1957 .....	+ 9.583	+ 20	—	+ 4.406

(a) Conti autorizzati in valuta detenuti all'estero dalle Compagnie italiane. - (b) Cifre comprese nella voce Noli della Bilancia dei Pagamenti valutaria. - (c) Di cui \$ 14 per acquisto sul mercato dei C. V. - (d) Di cui \$ 564 per acquisto sul mercato dei C. V.

PAGINA BIANCA

**TABELLA N. 21. — Punte massime, minime e medie delle quotazioni ufficiali dei biglietti esteri accertate alla borsa di Roma nell'anno 1957**

V A L U T A	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
Dollaro U.S.A. ....	631,50	623 —	626,66
Franco svizzero ....	147,40	145 —	146,28
Dollaro canadese.....	658,75	629,50	651,48
Franco belga ....	12,40	12,23	12,36
Marco tedesco.....	148,625	147,20	148,04
Franco francese ....	155,80	115 —	143,64
Lira sterlina.....	1.743 —	1.570 —	1.670,91
Fiorino olandese.....	165 —	156,25	162,56
Scellino austriaco ....	24,20	23,47	23,90
Corona danese.....	90,50	82,625	87,31
Corona norvegese ....	89 —	80 —	83,69
Corona svedese ....	120,75	114,50	118,13
Escudo portoghese ....	22,75	21,25	21,69
Peseta.....	12,60	10,175	11,62
Peso argentino.....	17,125	13 —	15,24
Cruzeiro ....	9,50	6,30	8,05
Rublo ....	10 —	10 —	10 —
Lira egiziana t. p. ....	1.140 —	995 —	1.068,99
» » t. g. ....	1.300 —	970 —	1.091,45
Dinaro jugoslavo.....	1,05	0,45	0,71
Dracma ....	22 —	14 —	19,95
Lira turca ....	59 —	37 —	46,92
Lira australiana ....	1.370 —	1.195 —	1.259,07

**Punte massime, minime e medie delle quotazioni registrate al mercato parallelo di Roma nell'anno 1957**

V A L U T A	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
Dollaro U.S.A. (bonifico) ....	644,50	624,50	632,52
Franco Svizzero (bonifico) ....	150,50	146 —	148,50
Franco Francese (bonifico) ....	158 —	123,50	146,17

TABELLA N. 22. - Regime sulla base del quale è stato effettuato il

(Cifre dell'Istituto

(importi in

	AREA DEL DOLLARO					PAESI O.E.C.E. E AREA DELLA			
	TOTALE	Importazioni senza licenza	Importazioni a licenza	Percentuali Importazioni a licenza		TOTALE	Importazioni senza licenza	Importazioni a licenza	Percentuali a li
				sul totale	sul totale generale				sul totale
1946.....	57.765.905	3.684.362	54.081.543	93,6	62,9	10.231.206	348.578	9.882.628	96,5
1947.....	227.069.632	33.672.364	193.397.268	85,1	47,4	77.352.948	42.161.004	35.191.944	45,4
1948.....	368.987.141	21.580.078	347.407.063	94,1	42,3	155.713.500	51.112.886	104.600.614	67,1
1949.....	344.247.500	1.308.971	342.938.529	99,6	40,1	244.835.321	109.639.827	135.195.494	55,2
1950.....	249.230.900	559.848	248.671.052	99,7	27,7	508.185.200	255.768.785	252.416.415	49,6
1951.....	335.270.000	11.555.709	323.714.291	96,5	24,4	793.295.000	558.433.429	234.861.571	29,6
1952.....	367.699.187	62.425.742	305.273.445	83,0	21,1	822.151.658	809.443.890	12.707.768	1,5
1953.....	245.964.532	54.949.469	191.015.063	77,6	12,7	1.009.597.813	988.699.558	20.898.255	2,1
1954.....	215.345.275	73.869.985	141.475.290	65,7	9,4	1.034.390.977	1.025.390.929	9.000.048	0,9
1955.....	306.042.337	176.827.231	129.215.106	42,2	7,7	1.143.783.712	1.126.684.994	17.098.718	1,5
1956.....	405.715.665	279.467.185	126.248.480	31,1	6,4	1.296.153.859	1.261.820.672	34.333.187	2,6
1957.....	477.648.239	343.433.968	134.214.271	28,1	6,6	1.287.005.630	1.264.114.904	22.890.726	1,8
gennaio-novembre									

Esclusi: Alleati, Provviste di bordo bastimenti esteri - Punto franco Trieste - Regioni artiche e antartiche - Pesca.

**commercio internazionale dell'Italia dal 1946 al novembre 1957**

Centrale di Statistica)

migliaia di lire)

STERLINA	ALTRI PAESI					RIEPILOGO			
	TOTALE	Importazioni senza licenza	Importazioni a licenza	Percentuali importazioni a licenza		TOTALE GENERALE	Totale importazioni senza licenza	Totale importazioni a licenza	Percentuale importaz. a licenza sul totale generale
				sul totale	sul totale generale				
11,5	18.007.143	—	18.007.143	100	20,9	86.004.254	4.032.940	81.971.314	95,3
8,6	103.668.007	—	103.668.007	100	25,4	408.090.587	75.833.368	332.257.219	81,4
12,7	296.498.659	—	296.498.659	100	36,1	821.199.300	72.692.964	748.506.336	91,1
15,8	265.663.179	—	265.663.179	100	31,1	854.746.000	110.948.798	743.797.202	87,0
28,1	139.608.100	—	139.608.100	100	15,5	897.024.200	256.328.633	640.695.567	71,4
17,7	194.348.000	—	194.348.000	100	14,7	1.322.913.000	569.989.138	752.923.862	56,9
0,9	254.220.423	—	254.220.423	100	17,6	1.444.071.268	871.869.632	572.201.636	39,6
1,3	240.304.918	—	240.304.918	100	16,1	1.495.867.263	1.043.649.027	452.218.236	30,2
0,6	250.160.814	—	250.160.814	100	16,7	1.499.897.066	1.099.260.914	400.636.152	26,7
1,0	240.290.674	—	240.290.674	100	14,2	1.690.116.723	1.303.512.225	386.604.498	22,9
1,7	277.833.527	—	277.833.527	100	14,0	1.979.703.051	1.541.287.857	438.415.194	22,1
1,1	274.241.779	94.643.797	179.597.982	65,5	8,8	2.038.895.648	1.702.192.669	336.702.979	16,5



PAGINA BIANCA

APPENDICE QUARTA

ELENCO DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI NATURA ECONOMICA, FINANZIARIA  
E SOCIALE PUBBLICATI NEL 1957

PAGINA BIANCA

Allo scopo di documentare l'attività governativa e parlamentare dell'anno considerato, si pubblica, come già nella scorsa Relazione, un elenco per materia dei principali provvedimenti legislativi di natura economica, finanziaria e sociale pubblicati nel 1957, aggiungendo — ove necessario — gli estremi essenziali del contenuto dei provvedimenti stessi. Ciò allo scopo di permettere una più precisa valutazione dell'importanza anche prospettiva dei provvedimenti in questione.

Recando impegni di spesa, o modificando il regime di imposizione, o variando i rapporti aventi riflessi economici, essi vengono infatti a influenzare, sia per l'anno più particolarmente esaminato nella presente Relazione, sia anche per quelli futuri, la spesa, come già nella scorsa relazione i prelievi e le distribuzioni di reddito e quindi, in definitiva, il bilancio economico nazionale.

A tale proposito, sembra opportuno sottolineare come, per quanto si riferisce più in particolare alla spesa, le leggi qui elencate comportano stanziamenti a tutto l'esercizio corrente per oltre 180 miliardi di lire, e per gli esercizi futuri, per oltre 1.450 miliardi.

## 1. - AGRICOLTURA.

Legge 23-12-1956, n. 1532 (G. U. n. 16 del 18-1-1957). - Proroga per un quinquennio delle disposizioni contenute nella legge 26-2-1952, n. 136, relativa alla concessione di contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi.

Per l'attuazione della legge è autorizzata la spesa di lire 720 milioni per l'esercizio finanziario 1956-57 e di lire 150 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1957-58 al 1960-61.

Copertura: Per l'esercizio 1956-57 si provvederà con corrispondente riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 495 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 28-3-1957, n. 244 (G. U. n. 110 del 30-4-1957). - Norme in materia di proroga dei contratti agrari.

Legge 6-3-1957, n. 337 (G. U. n. 134 del 28-5-1957). - Proroga della efficacia delle disposizioni della legge 20 novembre 1951, n. 1297, sull'esenzione dalla tassa di bollo per gli atti relativi all'ammasso volontario dei prodotti agricoli.

Legge 25-7-1957, n. 595 (G. U. n. 188 del 29-7-1957). - Esecuzione di opere pubbliche di bonifica e provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta Padano, della Lombardia, del Piemonte e della Valle d'Aosta, danneggiate da eccezionali calamità naturali e a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche, nonché provvidenze assistenziali a favore delle popolazioni delle zone sinistrate del territorio nazionale.

L'applicazione della legge comporterà un onere complessivo di 12.000 milioni.

Copertura: con corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazione al bilancio per l'esercizio 1956-57.

Legge 9-9-1957, n. 600 (G. U. n. 189 del 30-7-1957). - Disposizioni per il finanziamento e la riorganizzazione degli Enti e Sezioni di riforma fondiaria e per la bonifica dei territori vallivi del Delta Padano.

A favore degli Enti e delle Sezioni speciali degli Enti di colonizzazione e di trasformazione fondiaria è autorizzata una ulteriore spesa di lire 199 miliardi e 750 milioni, così ripartita:

esercizio 1956-57 .....	L.	10.000 milioni
» 1957-58 .....	»	34.950 »
» 1958-59 .....	»	34.950 »
» 1959-60 .....	»	29.950 »
» 1960-61 .....	»	29.950 »
» 1961-62 .....	»	29.950 »
» 1962-63 .....	»	30.000 »

La legge autorizza inoltre la spesa di lire 750 milioni da versare all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, distinta come segue:

esercizio 1956-57 .....	L.	250 milioni
» 1957-58 .....	»	300 »
» 1958-59 .....	»	50 »
» 1959-60 .....	»	50 »
» 1960-61 .....	»	50 »
» 1961-62 .....	»	50 »

Infine è autorizzata la spesa di 20 miliardi e 500 milioni, ripartita come appresso, per l'attuazione di un programma straordinario di opere di bonifica, di trasformazione fondiaria e di colonizzazione:

esercizio 1956-57 .....	L.	750 milioni
» 1957-58 .....	»	2.000 »
» 1958-59 .....	»	3.000 »
» 1959-60 .....	»	3.000 »
» 1960-61 .....	»	4.000 »
» 1961-62 .....	»	4.000 »
» 1962-63 .....	»	3.750 »

Copertura: Alla spesa di lire 10.000 milioni per l'esercizio 1956-57 si farà fronte mediante prelevamento dal fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Alla spesa di 1.000 milioni, per l'esercizio 1956-57, si farà fronte a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Legge 30-7-1957, n. 657 (G. U. n. 196 del 7-8-1957). - Modifica dell'art. 1 della legge 25-7-1952, n. 991, concernente provvedimenti a favore dei territori montani.

Legge 30-7-1957, n. 667 (G. U. n. 197 dell'8-8-1957). - Autorizzazione della spesa di lire 50.000 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e modifica dello art. 42 del r. decreto 13-2-1933, n. 215.

La spesa è così ripartita:

esercizio 1957-58 .....	L.	3.500 milioni
» 1958-59 .....	»	4.500 »
» 1959-60 .....	»	5.000 »
» 1961-61 .....	»	7.000 »
dal 1961-62 } al 1964-65 }	»	7.500 »

Copertura: Per l'esercizio 1957-58 mediante riduzione di pari importo del fondo iscritto per il medesimo esercizio nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Legge 30-7-1957, n. 670 (G. U. n. 198 del 9-8-1957). – Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui di miglioramento fondiario.

Per la concessione del concorso statale sono autorizzati i seguenti limiti di impegno:

150 milioni per l'esercizio 1957-58;

220 milioni per l'esercizio 1958-59;

210 milioni per ciascuno degli esercizi dal 1959-60 al 1961-62.

Legge 8-8-1957, n. 760 (G. U. n. 217 del 2-9-1957). – Concorso dello Stato nelle spese di gestione ammasso risone della campagna 1955-56.

Per il concorso dello Stato nelle spese oggetto della legge è previsto un onere di lire 4.000 milioni, cui si provvederà a carico del fondo speciale iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1956-57.

Legge 8-8-1957, n. 777 (G. U. n. 220 del 5-9-1957). – Provvidenze creditizie per la zootecnia.

La legge dispone, fra l'altro, a valere sulle disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano ai sensi dell'Accordo sui prodotti agricoli, stipulato il 30-10-1956, il prelevamento di somme fino alla concorrenza di 5.000 milioni per la costituzione di un fondo di rotazione.

Decreto legge 14-9-1957, n. 812 (G. U. n. 229 del 6-11-1957). – Agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e la acquavite di vino; esenzione dall'imposta generale sulla entrata per le vendite di vino al pubblico da parte dei produttori e nuova disciplina della esenzione dalla imposta comunale di consumo a favore dei produttori di vino; concessione di un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli Enti gestori degli ammassi volontari di uva attuati per la campagna vinicola 1957 (convertito nella legge 27-10-1957, n. 1031; G. U. n. 273 del 6-11-1957).

D.P.R. 13-5-1957, n. 853 (G. U. n. 240 del 27-9-1957). – Determinazione dei contributi unificati in agricoltura per l'anno 1957.

Legge 10-10-1957, n. 921 (G. U. n. 261 del 21-10-1957). – Riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici danneggiati dalle eccezionali avversità atmosferiche.

Legge 29-9-1957, n. 966 (G. U. n. 267 del 28-10-1957). – Modificazione delle leggi 9-8-1954, n. 640 e 10-11-1954, n. 1087 (Attuazione di un programma straordinario di opere irrigue e di colonizzazione).

Legge 7-10-1957, n. 967 (G. U. n. 267 del 28-10-1957). – Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui per la formazione della piccola proprietà contadina.

È autorizzato per la concessione del concorso dello Stato di cui alla Legge, il limite d'impegno di lire 300 milioni per l'esercizio finanziario 1957-58 e di 200 milioni per ciascuno dei due esercizi finanziari successivi.

Copertura: All'onere di 300 milioni, per l'esercizio 1957-58 si provvederà a carico del fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 15-10-1957, n. 1001 (G. U. n. 270 del 31-10-1957). – Norme per l'esecuzione di una indagine sulla polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria.

Per lo svolgimento dell'indagine è autorizzata la spesa di 45 milioni.

Legge 1-11-1957, n. 1054 (G. U. n. 284 del 18-11-1957). – Provvidenze a favore della produzione della canapa.

Per la concessione dei contributi previsti dalla Legge, è autorizzata la spesa di lire 750 milioni per ciascuno degli esercizi 1957-58 e 1958-59 e di lire 300 milioni per l'esercizio 1959-60.

Copertura: All'onere di lire 750 milioni per l'esercizio 1957-58 si provvederà a carico del fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 3-12-1957, n. 1178 (G. U. n. 312 del 17-12-1957). – Provvidenze creditizie a favore delle aziende agricole per il ripristino dell'efficienza produttiva degli impianti olivicoli danneggiati dalle nevicata e gelate verificatesi nell'annata agraria 1955-56.

Per la concessione dei contributi previsti dalla Legge è autorizzata la spesa di 7.000 milioni da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 1957-58 al 1978-79.

Legge 30-11-1957, n. 1209 (G. U. n. 319 del 27-12-1957). – Concorso dello Stato nelle spese di gestione dell'ammasso dell'olio di oliva di pressione della campagna di produzione 1957-58.

La legge autorizza una spesa di lire 750 milioni.

## 2. – INDUSTRIA, ARTIGIANATO E PRODUTTIVITÀ.

Legge 19-12-1956, n. 1524 (G. U. n. 15 del 17-1-1957). – Modifiche al Capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, sul credito dell'Artigianato.

Legge 11-1-1957, n. 5 (G. U. n. 25 del 29-1-1957). – Norme integrative per la concessione di finanziamenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature da parte di medie e piccole imprese industriali e di imprese artigiane.

Legge 11-1-1957, n. 6 (G. U. n. 25 del 29-1-1957). – Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi.

Legge 5-2-1957, n. 19 (G. U. n. 45 del 18-2-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 3.300 milioni per studi e sperimentazioni nel campo dell'energia nucleare.

La spesa è autorizzata a carico dell'esercizio finanziario 1956-57, sullo stato di previsione del Ministero dell'Industria e Commercio per essere erogata al Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Copertura: A carico del fondo speciale iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1956-57.

Legge 5-2-1957, n. 48 (G. U. n. 65 dell'11-3-1957). – Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti di America del 23-5-1955, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale e insulare.

Per gli scopi della legge è autorizzato il prelevamento di lire 8.750 milioni a valere sulle disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano ai sensi della lettera d) dell'art. 2 dell'Accordo sulle eccedenze agricole stipulato in data 23-5-1955.

Legge 5-3-1957, n. 105 (G. U. n. 80 del 27-3-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 200 milioni per il finanziamento del fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività.

Legge 27-6-1957, n. 450 (G. U. n. 160 del 28-6-1957). – Integrazione di fondi per l'applicazione delle provvidenze a favore delle imprese danneggiate a causa di pubbliche calamità.

Lo stanziamento di lire 750 milioni di cui all'ultimo comma dell'art. 7 bis del D. L. 15 dicembre 1951, n. 1334, già elevato a lire 900 milioni con l'art. 1 della legge 15-5-1954, n. 234, e a lire 980 milioni con l'art. 1 della legge 22-6-1956, n. 713, è ulteriormente elevato a lire 1.180 milioni.

Copertura: All'onere derivante dalla legge si provvede con le disponibilità recate dal primo provvedimento legislativo di variazioni del bilancio per l'esercizio 1955-56.

Legge 27-6-1957, n. 464 (G. U. n. 163 del 2-7-1957). – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3-5-1957, n. 262, concernente misure per assicurare l'utilizzo di oli minerali distillati aventi particolari caratteristiche allo scopo di ottenere maggiore disponibilità di olio combustibile, nonché delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti.

Legge 30-7-1957, n. 650 (G. U. n. 195 del 5-8-1957). – Concessione al Consiglio nazionale delle ricerche di un contributo straordinario di lire 300 milioni per il finanziamento dell'Anno geofisico internazionale.

Legge 12-8-1957, n. 754 (G. U. n. 215 del 30-8-1957). – Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 1957, n. 475, concernente l'abolizione del rimborso del maggior onere derivante dall'importazione dei prodotti petroliferi dalla particolare situazione del mercato internazionale.

### **3a. – LAVORI PUBBLICI – SETTORE EDILIZIO.**

Legge 29-9-1957, n. 966 (G. U. n. 267 del 28-10-1957). – Modificazioni delle leggi 9-8-1954, n. 640 (1) e 10-11-1954, n. 1087 (1) (Provvedimenti per l'eliminazione delle abitazioni malsane).

Legge 17-10-1957, n. 1030 (G. U. n. 273 del 6-11-1957). – Applicabilità per la costruzione di alloggi, dell'art. 2 della legge 28-2-1953, n. 103, recante provvedimenti a favore della città di Roma.

Legge 3-12-1957, n. 1215 (G. U. n. 320 del 28-12-1957). – Modifiche alla legge 11-12-1952, n. 2521, concernente autorizzazione all'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici a costruire edifici per alloggi di tipo economico e popolare da concedere in uso al personale dipendente dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Legge 10-12-1957, n. 1218 (G. U. n. 320 del 28-12-1957). – Proroga delle agevolazioni fiscali nel settore dell'edilizia nuova e di ricostruzione.

### **3b. – LAVORI PUBBLICI – ALTRI SETTORI.**

Legge 27-11-1956, n. 1425 (G. U. n. 1 del 2-1-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 350 milioni per la costruzione di un nuovo valico di frontiera in località Brogeda (Ponte Chiasso-Como) e della spesa di lire 165 milioni per la costruzione di una nuova Caserma ad uso della Guardia di Finanza.

Alla copertura della complessiva spesa di lire 515 milioni si provvederà in parte con provvedimento legislativo di variazioni di bilancio e in parte a carico del bilancio del Ministero del Tesoro.

Legge 19-12-1956, n. 1444 (G. U. n. 3 del 4-1-1957). – Norme per la esecuzione dei lavori di costruzione della nuova Sede del Ministero della Marina Mercantile.

La legge autorizza la spesa di lire 475 milioni in ragione di lire 275 milioni nell'esercizio 1953-54 e di lire 200 milioni nell'esercizio 1955-56.

Legge 3-2-1957, n. 15 (G. U. n. 45 del 18-2-1957). – Sistemazione edilizia dell'Università degli studi di Bari.

Si autorizza la spesa di lire 280 milioni quale concorso dello Stato.



Legge 15-2-1957, n. 25 (G. U. n. 59 del 5-3-1957). – Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 400 milioni per la fornitura di attrezzature e mobili agli Uffici giudiziari.

Legge 15-2-1957, n. 26 (G. U. n. 59 del 5-3-1957). – Concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio di locali giudiziari.

La legge stabilisce che, a partire dall'esercizio finanziario 1957-58 è stanziata nel bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia la somma di lire 1.000 milioni per gli scopi della legge medesima.

Legge 3-4-1957, n. 234 (G. U. n. 108 del 27-4-1957). – Stanziamento straordinario di lire 100 milioni per la sistemazione di strade provinciali nella provincia di Perugia in occasione del 5° centenario della morte di S. Rita e concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni al Comune di Cascia.

Legge 4-4-1957, n. 245 (G. U. n. 110 del 30-4-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 1.000 milioni per la prosecuzione ed il completamento del Canale Demaniale Regina Elena.

La somma autorizzata sarà stanziata sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze in ragione di lire 500 milioni per l'esercizio 1956-57 e 500 milioni per l'esercizio 1957-58.

Copertura: Per l'esercizio 1956-57 con equivalente riduzione del fondo speciale iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 25-4-1957, n. 305 (G. U. n. 123 del 15-5-1957). – Autorizzazione alla spesa di lire 450 milioni a titolo di contributo statale per la Basilica di S. Marco a Venezia.

Legge 25-4-1957, n. 309 (G. U. n. 125 del 17-5-1957). – Costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari.

La legge autorizza una spesa a carico dello Stato di lire 10.000 milioni che sarà ripartita in ragione di 2.000 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari a partire dal 1957-58.

Legge 29-7-1957, n. 634 (G. U. n. 193 del 29-7-1957). – Provvedimenti per il Mezzogiorno.

La legge stabilisce che la durata dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno è prorogata al 30-6-1965. A partire dall'esercizio 1958-59 e fino all'esercizio 1964-65 la dotazione annua a favore della Cassa, da iscriversi negli stati di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, è stabilita in:

L. 100 miliardi per l'esercizio 1958-59;  
» 150 » » » 1959-60;  
» 180 » » ciascuno degli esercizi dal 1960-61 al 1964-65 compreso.

Legge 29-7-1957, n. 635 (G. U. n. 193 del 29-7-1957). – Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale.

La legge stabilisce che il periodo indicato nell'art. 1 della legge 647 come durata degli interventi (dal 1950-51 al 1959-60) e ampliato fino al 1961-62 con la legge 15-7-1954, n. 543 è ulteriormente ampliato fino al 1964-65. La legge medesima stabilisce inoltre che la spesa complessiva prevista per i programmi della legge 647 in 200 miliardi e aumentata a 250 miliardi dalla legge 543 è ulteriormente aumentata a 480 miliardi, suddivisi come segue:

20 miliardi in ciascun esercizio dal 1950-51 al 1954-55  
22 » » » » » 1955-56 al 1957-58  
30 » » » » » 1958-59 al 1959-60  
34 » » » » » 1960-61 al 1961-62  
38 » » » » » 1962-63 al 1964-65

Legge 1-8-1957, n. 743 (G. U. n. 214 del 29-8-1957). – Autorizzazione di spesa per il riassetto, la sistemazione, il completamento e l'ampliamento di cliniche universitarie ed ospedali clinicizzati. È autorizzata la spesa di lire 5.000 milioni per la concessione di contributi dello Stato a favore degli Enti interessati in ragione di:

L. 500 milioni nell'esercizio	1957-58
» 1.200 » »	1958-59
» 1.100 » »	1959-60
» 1.100 » »	1960-61
» 1.100 » »	1961-62

Copertura: All'onere di lire 500 milioni, per l'esercizio 1957-58 si provvederà riducendo di pari importo il fondo speciale iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 13-8-1957, n. 798 (G. U. n. 224 del 9-9-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 1.000 milioni per la costruzione di caserme per le forze di polizia.

Alla spesa autorizzata sarà provveduto a carico del fondo speciale, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1954-55.

Legge 9-10-1957, n. 976 (G. U. n. 268 del 29-10-1957). – Provvedimenti per la salvaguardia dei carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico.

È autorizzata la spesa di lire 2.300 milioni, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, negli esercizi finanziari dal 1957-58 al 1966-67 per la esecuzione di lavori a carico dello Stato e per la concessione di contributi. Il Comune di Assisi è autorizzato a contrarre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, garantiti dallo Stato, fino all'ammontare di lire 2.000 milioni.

Copertura: All'onere di lire 100 milioni per l'esercizio 1957-58 derivante dall'attuazione della legge si provvederà a carico del fondo speciale iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 1-11-1957, n. 1058 (G. U. n. 287 del 21-11-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 1.000 milioni in cinque esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la Guardia di Finanza.

La somma autorizzata sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici in cinque esercizi finanziari in ragione di lire 200 milioni per ciascun esercizio, a partire dal 1957-58.

Copertura: All'onere derivante dall'applicazione della legge per l'esercizio 1957-58, si provvederà a carico del fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 9-11-1957, n. 1125 (G. U. n. 299 del 4-12-1957). – Autorizzazione di spesa per il completamento del fabbricato « C » del Viale Aventino in uso alla FAO.

Per l'esecuzione dei lavori è autorizzata la spesa di 1.250 milioni che sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL.PP. in ragione di lire 200 milioni per l'esercizio 1957-58 e di lire 350 milioni in ciascuno degli esercizi dal 1958-59 al 1960-61 compreso.

Copertura: All'onere derivante dall'applicazione della legge per l'esercizio 1957-58, si provvederà a carico del fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 9-11-1957, n. 1134 (G. U. n. 300 del 5-12-1957). – Finanziamento straordinario al Consorzio del porto di Brindisi per il completamento dei servizi generali della zona industriale presso il porto di Brindisi.

La legge autorizza l'ulteriore spesa di lire 350 milioni, da assegnare al Consorzio del porto di Brindisi in ragione di lire 150 milioni per ciascun esercizio finanziario 1957-58, 1958-59 e 50 milioni nell'esercizio 1959-60.

Copertura: All'onere derivante dall'applicazione della legge per l'esercizio 1957-58, si provvederà a carico del fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 19-12-1957, n. 1231 (G. U. n. 321 del 30-12-1957). – Proroga dei termini previsti dall'art. 4 della legge 20-4-1952, n. 524, sui piani regolatori e dall'art. 17 della legge 27-10-1951, n. 1402, sui piani di ricostruzione.

#### 4. – TRASPORTI-MARINA MERCANTILE-POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Legge 27-12-1956, n. 1457 (G. U. n. 5 del 7-1-1957). – Istituzione di un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio.

A favore del fondo istituito con la legge è autorizzata per ciascuno degli esercizi finanziari 1956-57, 1957-58 e 1958-59 l'annua anticipazione di L. 400 milioni.

Copertura: Per la quota relativa all'esercizio finanziario 1956-57 si provvederà a carico dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 27-12-1956, n. 1458 (G. U. n. 5 del 7-1-1957). – Provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni dell'autunno 1955 agli impianti della Ferrovia Garganica, in regime di concessione alla industria privata.

Per gli scopi della legge è autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione del Ministero dei Trasporti, per l'esercizio 1955-56, della somma di lire 150 milioni.

Legge 27-12-1956, n. 1459 (G. U. n. 5 del 7-1-1957). – Autorizzazione della spesa straordinaria per l'esercizio finanziario 1956-57, della somma di lire 300 milioni per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce.

All'onere di lire 300 milioni derivante dalla legge si provvederà a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57.

Legge 17-2-1957, n. 22 (G. U. n. 46 del 19-2-1957). – Conversione decreto-legge 20-12-1956, n. 1379, proroga termini R. D. L. 7-12-1936, n. 2081, relativo al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

Legge 3-2-1957, n. 35 (G. U. n. 63 del 9-3-1957). – Aumento del concorso straordinario dello Stato nella spesa per il raddoppio del binario del tronco Barra-Torre del Greco della Ferrovia circum-vesuviana in concessione all'industria privata.

La sovvenzione accordata alla Società Strade Ferrate Secondarie Meridionali con legge 19-3-1952, n. 185 è aumentata da lire 630 milioni a lire 808 milioni: farà carico al fondo per le sovvenzioni chilometriche del Ministero dei Trasporti in ragione di L. 90 milioni per l'esercizio 1957-58 e di lire 88 milioni per l'esercizio 1958-59.

Legge 21-2-1957, n. 88 (G. U. n. 76 del 23-3-1957). – Disposizioni per l'ammodernamento delle ferrovie della Penisola Salentina, ed altre norme integrative e modificative della legge 2-8-1952, n. 1221.

Legge 26-2-1957, n. 103 (G. U. n. 80 del 27-3-1957). – Agevolazioni tributarie per la costruzione della ferrovia Metropolitana nella città di Milano e di Genova.

Decreto legge 25-6-1957, n. 444 (G. U. n. 158 del 26-6-1957). – Ulteriore proroga dei termini previsti dal 2° comma dell'art. 3 del r. decreto legge 7-12-1936, n. 2081, relativo al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale (Convertito nella legge 12-8-1957, n. 692).

Legge 15-7-1957, n. 587 (G. U. n. 186 del 27-7-1957). – Agevolazioni fiscali, in materia di imposta generale sull'entrata per l'importazione di navi estere.

Legge 18-7-1957, n. 614 (G. U. n. 191 dell'1-8-1957). – Sistemazione dei servizi pubblici in linea di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como.

Legge 23-7-1957, n. 666 (G. U. n. 197 del 3-8-1957). – Potenziamento della ferrovia Trento-Malé. È autorizzata una maggiore spesa di lire 1.200 milioni che sarà a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Trasporti in ragione di:

L.	190	milioni	per	l'esercizio	1956-57
»	310	»	»	»	1957-58
»	350	»	»	»	1958-59
»	350	»	»	»	1959-60

Legge 12-8-1957, n. 797 (G. U. n. 224 del 9-9-1957). – Modifiche del r. decreto legge 14-3-1929, n. 503, convertito in legge l'8 luglio 1929, n. 1342, e successive modificazioni concernenti l'ordinamento del Provveditorato al Porto di Venezia.

Legge 29-11-1957, n. 1155 (G. U. n. 307 del 12-12-1957). – Rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario.

Per l'esercizio finanziario 1957-58 il complessivo ammontare delle somme da rimborsare all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è fissato in 40 miliardi.

Alla copertura della detta somma di provvede a carico del fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

## 5. – COMMERCIO INTERNO ED ESTERO.

Legge 8-2-1957, n. 59 (G. U. n. 68 del 14-3-1957). – Modifiche alla legislazione vigente in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati.

Legge 6-3-1957, n. 68 (G. U. n. 72 del 18-3-1957). – Proroga (al 31-12-1958) dell'autorizzazione al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali previsti dalla legge 24-12-1949, n. 993, prorogata e modificata con le leggi 7-12-1952, n. 1846 e 3-11-1954, n. 1077.

L'attuazione della Legge comporterà un onere a carico dello Stato di lire 5 milioni all'anno a partire dall'esercizio finanziario 1956-57 e fino al 31-12-1958.

D. P. R. 18-4-1957, n. 218 (G. U. n. 106 del 14-4-1957). – Proroga a non oltre il 31-12-1960 della esenzione daziaria per i macchinari e le attrezzature destinati alla coltivazione delle miniere di ligniti nazionali o alla produzione di energia elettrica con tali ligniti, ed estensione della esenzione ad altri macchinari ed attrezzature necessari per un maggiore sfruttamento di tali iniziative.

- D.P.R. 18-4-1957, n. 219 (G. U. n. 106 del 24-4-1957). – Proroga a non oltre il 30-6-1957 del regime daziario di alcuni prodotti siderurgici con aggiunte e modificazioni alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale.
- Legge 25-4-1957, n. 304 (G. U. n. 123 del 15-5-1957). – Concessione di contributi straordinari di 100 milioni di lire a favore di mostre e fiere.
- D. P. R. 11-7-1957, n. 519 (G. U. n. 172 del 12-7-1957). – Proroga al 31 dicembre 1958 delle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale e proroga al 31-12-1957 e al 9-2-1958 del regime doganale di alcuni prodotti siderurgici.
- D. P. R. 3-7-1957 (G. U. n. 214 del 29-8-1957). – Restituzione del dazio e degli altri diritti di confine su alcuni prodotti esportati.
- D.P.R. 14-7-1957, n. 771 (G. U. n. 218 del 3-9-1957). – Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 21-5-1956, n. 694, recante agevolazioni fiscali per l'importazione di macchinari e materiali destinati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, di vapori endogeni e gas naturali.
- Legge 1-11-1957, n. 1087 (G. U. n. 291 del 26-11-1957). – Utilizzo di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America, stipulato il 30-10-1956, e completato da successivi scambi di note, per agevolare il finanziamento dei crediti a medio e lungo termine a favore delle industrie esportatrici italiane.
- D. P. R. 13-12-1957, n. 1172 (G. U. n. 311 del 16-12-1957). – Esonero dal dazio di importazione di alcune materie prime ed ausiliarie per la produzione della gomma sintetica.
- D. P. R. 13-12-1957, n. 1173 (G. U. 311 del 16-12-1957). – Sospensione del dazio sui reattori nucleari, nonchè sui materiali, attrezzature e loro parti destinati alla costruzione e all'esercizio di detti reattori.
- Legge 3-12-1957, n. 1196 (G. U. n. 316 del 21-12-1957). – Concessione di mutui all'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito) derivanti da esportazioni relative a forniture speciali di cui alla legge 22-12-1953, n. 955.
- Legge 3-12-1957, n. 1198 (G. U. n. 316 del 21-12-1957). – Modificazioni alla legge 22-12-1953, n. 955, contenenti disposizioni sull'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali e sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali.

## 6. – CREDITO.

- Legge 29-12-1956, n. 1527 (G. U. n. 15 del 17-1-1957). – Aumento di capitale dell'Istituto Italiano di credito fondiario con sede in Roma.
- Legge 22-3-1957, n. 221 (G. U. n. 107 del 26-4-1957). – Estensione del privilegio speciale di cui al decreto legislativo 1° ottobre 1947, n. 1075, ai finanziamenti sul fondo di rotazione per Trieste e Gorizia, di cui alla legge 18-10-1955, n. 908.
- Legge 31-7-1957, n. 674, (G. U. n. 199 del 10-8-1957). – Elevazione a lire 1.300 milioni del Fondo di dotazione della « Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli ».
- Legge 31-7-1957, n. 742 (G. U. n. 214 del 29-8-1957). – Costituzione di un Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie situate nel territorio della provincia di Udine.

Alla costituzione del fondo di dotazione iniziale di lire 1.340 milioni, lo Stato concorre con la somma di lire 1.000 milioni.

La spesa farà carico allo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1956-57.

Legge 28-11-1957, n. 1207 (G. U. n. 319 del 27-12-1957). – Proroga del termine previsto dall'art. 19 della legge 4-8-1955, n. 707, concernente modifiche ed innovazioni al vigente testo unico sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane.

#### 7. – TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA.

Legge 15-7-1957, n. 605 (G. U. n. 189 del 30-7-1957). – Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 23-5-1955, per finanziamenti all'industria alberghiera.

Sulle disponibilità del prestito di che trattasi è autorizzato il prelevamento della somma di lire 5.000 milioni da destinare ai finanziamenti a favore della industria alberghiera.

#### 8. – INTERVENTI PER PUBBLICHE CALAMITÀ.

Legge 13-7-1957, n. 554 (G. U. n. 177 del 17-7-1957). – Autorizzazione di spesa per la riparazione di danni causati dalle calamità naturali del giugno 1957 in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Delta Padano.

Per l'applicazione della legge è autorizzata la spesa di lire 18.000 milioni di cui 4.500 per il rialzo e il rafforzamento degli argini del Po.

Copertura: Con corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dal provvedimento di variazioni al bilancio per l'esercizio 1956-57.

Legge 1-8-1957, n. 687 (G. U. n. 201 del 12-8-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 1.500 milioni per la costruzione di case popolari a carico dello Stato nelle zone colpite dall'alluvione dell'ottobre 1954 in provincia di Salerno.

Alla copertura della spesa autorizzata con la legge si provvede sui rientri dei finanziamenti concessi in base alla legge 28-7-1950, n. 722 riguardanti l'utilizzo del fondo per finanziamenti all'industria siderurgica.

Legge 10-10-1957, n. 921 (G. U. n. 261 del 21-10-1957). – Riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici danneggiati dalle eccezionali avversità atmosferiche.

Legge 19-12-1957, n. 1230 (G. U. n. 321 del 30-12-1957). – Spesa straordinaria di lire 900 milioni per la riparazione dei danni recati alla rete delle strade ed autostrade statali dalle avverse condizioni meteorologiche.

Alla spesa autorizzata dalla legge si farà fronte mediante la utilizzazione di una corrispondente aliquota dell'avanzo di gestione dell'Azienda Nazionale Autonoma delle strade statali accertato nell'esercizio 1954-55.

#### 9. – LAVORO, PREVIDENZA, ASSISTENZA.

Legge 29-12-1956, n. 1533, (G. U. n. 16 del 18-1-1957). – Assicurazione contro le malattie per gli artigiani.

D. P. R. 30-12-1956, n. 1668 (G. U. n. 70 del 16-3-1957). – Approvazione del regolamento per la esecuzione della disciplina legislativa sull'apprendistato.

Legge 14-4-1957, n. 259 (G. U. n. 112 del 3-5-1957). – Norme relative all'ordinamento dell'Istituto Nazionale assistenza dipendenti enti locali (INADEL).

Legge 26-7-1957, n. 616 (G. U. n. 191 dell'1-8-1957). – Adeguamento delle pensioni di guerra dirette. D.P.R. 13-5-1957, n. 853 (G. U. n. 240 del 27-9-1957). – Determinazione dei contributi unificati in agricoltura per l'anno 1957.

Legge 29-10-1957, n. 975 (G. U. n. 268 del 29-10-1957). – Norme sulla previdenza marinara.

Legge 26-10-1957, n. 1047, (G. U. n. 278 dell'11-11-1957). – Estensione della pensione di invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Legge 27-10-1957, n. 1028 (G. U. n. 272 del 5-11-1957). – Modificazione alla legge 10 agosto 1950, n. 648, sulle pensioni di guerra.

Legge 9-11-1957, n. 1126 (G. U. n. 299 del 4-12-1957). – Corresponsione della indennità post-sanatoriale nei confronti degli assistiti dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi che attendono a proficuo lavoro.

Legge 25-11-1957, n. 1176 (G. U. n. 312 del 17-12-1957). – Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell'agricoltura.

Legge 29-11-1957, n. 1224 (G. U. n. 321 del 30-12-1957). – Provvidenze a favore del personale licenziato da imprese siderurgiche.

#### 10. – PROVVEDIMENTI FISCALI E FINANZIARI.

D. L. 5-5-1957, n. 271 (G. U. n. 115 del 6-5-1957). – Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli olii minerali (convertito con modificazioni nella legge 2-7-1957, n. 474 – G. U. n. 165 del 4-7-1957).

Legge 25-4-1957, n. 282 (G. U. n. 117 dell'8-5-1957). – Integrazione della legge 25-2-1956, n. 145 per l'equiparazione nei riguardi dell'imposta di bollo, alle delegazioni non negoziabili, delle delegazioni di pagamento rilasciate dai Comuni, Provincie ed altri enti pubblici a favore del Ministero del Tesoro, Direzioni generali della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza.

D. L. 11-7-1957, n. 518 (G. U. n. 172 del 12-7-1957). – Proroga dell'esenzione dal diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi (convertito nella legge 12-8-1957, n. 768 – G. U. 218 del 3-9-1957).

Legge 12-8-1957, n. 752 (G. U. n. 215 del 30-8-1957). – Modificazioni al Testo Unico 17-7-1940, n. 536 e unificazione delle norme concernenti i Buoni del Tesoro poliennali con quelle degli altri debiti dello Stato.

Legge 12-8-1957, n. 757 (G. U. n. 216 del 31-8-1957). – Imposta generale sull'entrata « una tantum » sui prodotti tessili.

Legge 21-11-1957, n. 1141 (G. U. n. 304 del 9-12-1957). – Fabbricazione ed emissione di monete di argento di lire 500 da parte della Zecca.

Legge 26-11-1957, n. 1153 (G. U. n. 307 del 12-12-1957). – Variazioni alle vigenti norme sull'imposta generale sull'entrata.

#### 11. – REGIONI – ENTI LOCALI.

Legge 21-3-1957, n. 176 (G. U. n. 91 dell'8-4-1957). – Concessione alla Regione Siciliana del contributo di cui all'art. 38 dello Statuto per gli esercizi finanziari dal 1955-56 al 1959-60 e determinazione dei rimborsi allo Stato ai sensi del decreto legislativo 12-4-1948, n. 507 per gli esercizi medesimi.

Dalla legge deriva per lo Stato un onere di lire 37.500 milioni ripartito come segue:

7.500	milioni	nell'esercizio	1955-56
5.000	»	»	1956-57
10.000	»	»	1957-58
7.500	»	in ciascuno degli esercizi 1958-59 e 1959-60.	

Copertura: per l'esercizio 1955-56 a carico delle disponibilità risultanti dal primo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio medesimo e per il 1956-1957 a carico del fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale.

Legge 14-7-1957, n. 604 (G. U. n. 189 del 30-7-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 7 miliardi quale contributo dello Stato per l'attuazione di un primo stralcio del piano di rinascita economica e sociale della Sardegna.

La spesa autorizzata sarà ripartita in ragione di lire 1.000 milioni nell'esercizio 1956-57 e di lire 1.500 milioni in ciascuno degli esercizi dal 1957-58 al 1960-61.

Copertura: Per il 1956-57 e 1957-58 a carico dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Legge 9-11-1957, n. 1055 (G. U. n. 284 del 18-11-1957). – Concessione a favore del Comune di Roma, di un contributo straordinario per l'anno 1956, quale concorso per la copertura degli oneri dipendenti dall'essere la città di Roma sede della capitale della Repubblica.

Ai fini dell'acquisizione da parte del Comune di Roma, anche per l'anno 1956, del contributo previsto dalle leggi 28-2-1953 n. 103 e 21-12-1955, n. 1310, il Comune stesso è autorizzato a contrarre un mutuo di lire 4.000 milioni con la Cassa DD.PP. contro cessione di un contributo dello Stato di 35 annualità di lire 269.452.804 a decorrere dall'esercizio 1957-58.

Copertura: All'onere per l'esercizio 1957-58 si provvederà a carico del fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 10-12-1957, n. 1217 (G. U. n. 320 del 28-12-1957). – Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.500 milioni ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione ed il potenziamento dei porti di 4° classe.

La spesa autorizzata è ripartita in ragione di lire 500 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari 1956-57, 1957-58 e 1958-59.

Copertura: Per l'esercizio 1956-57 con corrispondente aliquota delle disponibilità recate dal primo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio medesimo. Per gli esercizi finanziari 1957-58 e 1958-59 a carico del fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale.

## 12. – ORGANI E UFFICI DELLO STATO – PERSONALE STATALE

D. P. R. 10-1-1957, n. 3 (G. U. n. 22 Suppl. del 25-1-1957). – Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati dello Stato.

Legge 22-12-1956, n. 1589 (G. U. n. 33 del 6-2-1957). – Istituzione del Ministero delle Partecipazioni Statali.

Legge 5-1-1957, n. 33 (G. U. n. 63 del 9-3-1957). – Ordinamento e attribuzioni del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Previsto un onere per lo Stato di lire 50 milioni annui.

Legge 25-4-1957, n. 279 (G. U. n. 117 dell'8-5-1957). – Adeguamento di pensioni straordinarie.

Legge 29-4-1957, n. 310 (G. U. n. 125 del 17-5-1957). – Istituzione della Scuola Centrale Tributaria « Ezio Vanoni ».



- Legge 8-7-1957, n. 578 (G. U. n. 184 del 25-7-1957). – Modificazioni alla legge 26-2-1952, n. 67, concernente nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato.
- Legge 30-7-1957, n. 673 (G. U. n. 199 del 10-8-1957). – Elevamento dei limiti di età per il collocamento a riposo di alcune categorie del personale esecutivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.
- Legge 31-7-1957, n. 685 (G. U. n. 200 Suppl. n. 1 del 12-8-1957). – Modificazioni delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato.
- D. P. R. 3-5-1957, n. 686 (G. U. 200 Suppl. n. 2 del 12-8-1957). – Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10-1-1957, n. 3.
- Legge 3-8-1957, n. 700 (G. U. n. 204 del 17-8-1957). – Ritocchi agli stipendi del personale esecutivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.
- Legge 8-8-1957, n. 751 (G. U. n. 215 del 30-8-1957). – Regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni della prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11-1-1956 n. 19.
- Legge 8-8-1957, n. 776 (G. U. n. 220 del 5-9-1957). – Disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.
- Legge 17-8-1957, n. 868 (G. U. n. 245 del 3-10-1957). – Facoltà del Ministro della Difesa di assumere salariati non di ruolo.
- Legge 29-11-1957, n. 1208 (G. U. n. 319 del 27-12-1957). – Modifiche alle norme sul Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

### 13. – GESTIONI STATALI – PARTECIPAZIONI STATALI.

- Legge 13-12-1956, n. 1440 (G. U. n. 2 del 3-1-1957). – Regolazione dei risultati di gestione relativa alla vendita di olio commestibile acquistato durante la campagna olearia 1948-49.  
La legge approva in via di sanatoria l'impegno della somma di lire 6.000 milioni per gli oneri della gestione.  
Copertura: con i miglioramenti risultati dai dati consuntivi provvisori nei confronti delle previsioni finali dell'esercizio 1948-49.
- D. P. R. 1-8-1957, n. 649 (G. U. n. 194 del 5-8-1957). – Riorganizzazione dell'Ente Zolfi Italiani.
- Legge 31-7-1957, n. 675 (G. U. n. 199 del 10-8-1957). – Autorizzazione della spesa di lire 10.200 milioni per le liquidazioni da effettuare in applicazione della legge 4-12-1956, n. 1404.
- Legge 8-8-1957, n. 796 (G. U. n. 224 del 9-9-1957). – Autorizzazione al Ministero delle Partecipazioni statali a sottoscrivere nuove azioni della Società per Azioni « Azienda Tabacchi Italiani (A.T.I.) » fino alla concorrenza di L. 312.500.000.
- Legge 3-11-1957, n. 1050 (G. U. n. 283 del 16-11-1957). – Modificazioni alla legge 17-7-1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi.
- D.P.R. 22-3-1957, (G. U. n. 285 del 19-11-1957). – Soppressione e messa in liquidazione dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche e Alberghiere.
- Legge 16-11-1957, n. 1122 (G. U. n. 298 del 3-12-1957). – Liquidazione della Gestione Raggruppamenti Autocarri.

#### 14. - VARIE.

Legge 27-12-1956, n. 1454 (G. U. n. 4 del 5-1-1957). - Concessione di un contributo di lire 200 milioni al Comune di Cortina d'Ampezzo per l'organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali del 1956.

Legge 10-12-1956, n. 1525 (G. U. n. 15 del 17-1-1957). - Partecipazione dell'Italia al Comitato Internazionale della Conferenza Europea sull'organizzazione dei mercati agricoli con sede a Parigi.

Legge 20-12-1956, n. 1531 (G. U. n. 16 del 18-1-1957). - Contributo dell'Italia ad un fondo dell'Agencia delle Nazioni Unite per la ricostruzione della Corea (UNRA-United Nations Korean Reconstruction Agency).

La legge autorizza la spesa di lire 200 milioni in ragione di 50 milioni per quattro esercizi finanziari a decorrere dall'esercizio 1955-56.

Legge 23-12-1956, n. 1597 (G. U. n. 35 dell'8-2-1957). - Adesione allo Statuto della « International Finance Corporation ».

All'onere di lire 1.250 milioni derivante dall'applicazione della legge, si provvederà a carico del fondo speciale di cui allo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Legge 1-3-1957, n. 90 (G. U. n. 76 del 23-3-1957). - Provvedimenti a favore della scuola elementare in montagna.

Legge 29-1-1957, n. 112 (G. U. n. 81 del 28-3-1957). - Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativi al programma di cooperazione economica conclusi a Roma il 7 gennaio, l'11 febbraio, il 19 e il 23-5-1955.

Legge 14-4-1957, n. 327 (G. U. n. 132 del 25-5-1957). - Ratifica ed esecuzione dei Protocolli addizionali n. 6 e 7 che apportano emendamenti all'Accordo del 19-9-1950 per l'istituzione di una Unione Europea dei pagamenti, firmati a Parigi rispettivamente il 29-6-1955 e il 5-8-1955.

Legge 14-4-1957, n. 356 (G. U. n. 139 del 3-6-1957). - Approvazione ed esecuzione del protocollo delle condizioni di accessione del Giappone all'Accordo Generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) del 30-10-1947, concluso dalle parti contraenti del GATT con il Giappone il 7-6-1955, in Ginevra, con annesse liste delle concessioni tariffarie.

Legge 25-4-1957, n. 411 (G. U. n. 151 del 17-6-1957). - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo generale relativo alla regolamentazione economica dei trasporti stradali internazionali con annessi Capitoli d'oneri e Protocolli addizionali e di firma concluso a Ginevra il 17-3-1954.

Legge 13-7-1957, n. 669 (G. U. n. 198 del 9-8-1957). - Approvazione ed esecuzione del Protocollo Addizionale all'Accordo di Belgrado del 1<sup>o</sup>-3-1956 tra l'Italia e la Jugoslavia relativo alla pesca da parte dei pescatori italiani nelle acque Jugoslave, concluso in Belgrado il 13-12-1956.

All'onere di lire 750 milioni per l'esercizio 1957-58 si provvederà a carico del fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

D.P.R. 2-8-1957, n. 678 (G. U. n. 199 del 10-8-1957). - Nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme.

Legge 17-8-1957, n. 843 (G. U. Suppl. 237 del 24-9-1957). - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Libia di collaborazione economica e di regolamento delle questioni derivanti dalla Risoluzione della Assemblea generale delle N. U. del 15-12-1950 con Scambi di note, concluso in Roma il 2-10-1956.

All'onere di lire 3.200 milioni per l'esercizio 1957-58 sarà provveduto a carico del fondo speciale iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 17-8-1957, n. 848 (G. U. Suppl. 238 del 25-9-1957). – Esecuzione dello Statuto delle Nazioni Unite firmato a San Francisco il 26-6-1945.

All'onere di lire 780 milioni per l'esercizio 1955-56 si farà fronte con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette risultanti dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per lo stesso esercizio.

All'onere di lire 625 milioni per l'esercizio 1956-57 si provvederà a carico del fondo speciale iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio medesimo.

Legge 27-9-1957, n. 876 (G. U. n. 248 del 7-10-1957). – Ratifica ed esecuzione dello Statuto dell'Agenzia Internazionale per l'energia atomica, firmato a New York il 26-10-1956.

All'onere derivante per l'esercizio 1957-58 di circa lire 54 milioni sarà provveduto a carico del fondo speciale iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro, per l'esercizio medesimo.

Legge 7-10-1957, n. 1033 (G. U. n. 274 del 7-11-1957). – Concessione di un contributo per la partecipazione italiana all'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione, con sede in Tripoli. Per la concessione del contributo di cui alla legge è autorizzata la spesa di lire 600 milioni da ripartirsi in ragione di lire 250 milioni per l'esercizio finanziario 1955-56, lire 150 milioni per l'esercizio finanziario 1956-57 e lire 200 milioni per l'esercizio 1957-58.

Legge 9-11-1957, n. 1164 (G. U. n. 309 del 14-12-1957). – Approvazione ed esecuzione degli Accordi conclusi a Ginevra dall'Italia con gli Stati Uniti d'America, con la Gran Bretagna, con la Danimarca, con la Svezia, e con l'Austria, il 27 giugno, il 25 luglio, il 30-11-1955 e il 18 aprile 1956, ai sensi dell'art. XXVIII dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) del 30-10-1947 con annesse liste di concessioni tariffarie.

Legge 3-12-1957, n. 1144 (G. U. n. 305 del 10-12-1957). – Proroga delle provvidenze a favore del teatro.

Legge 6-12-1957, n. 1225 (G. U. n. 321 del 30-12-1957). – Concessione di un contributo annuo di lire 1.900.000 a favore del Fondo di Assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Legge 13-12-1957, n. 1227 (G. U. n. 321 del 30-12-1957). – Stanziamenti straordinari per la difesa del patrimonio artistico, storico, e bibliografico della nazione.

La legge autorizza la spesa di lire 18.000 milioni ripartiti come segue:

esercizio finanziario 1956-57	.....	L.	900	milioni
»	»	1958-59	.....	» 2.100 »
»	»	1959-60	.....	» 2.100 »
»	»	1960-61	.....	» 2.500 »
»	»	1961-62	.....	» 2.500 »
»	»	1962-63	.....	» 2.100 »
»	»	1963-64	.....	» 1.600 »
»	»	1964-65	.....	» 1.600 »
»	»	1965-66	.....	» 1.300 »
»	»	1966-67	.....	» 1.300 »

Legge 14-10-1957, n. 1203 (Suppl. G. U. n. 317 del 23-12-1957). – Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali firmati in Roma il 25-3-1957: a) trattato che istituisce la Comunità Europea dell'energia atomica ed altri allegati; b) Trattato che istituisce la Comunità Europea Economica ed altri allegati; c) Convenzione relativa ad alcuni organi comuni alla Comunità Europea.

Legge 17-12-1957, n. 1229 (G. U. n. 321 del 30-12-1957). – Concessione di contributi al Ministero della Pubblica Istruzione ad alcune categorie di Comuni per l'adattamento di locali per le scuole elementari rurali.

ALLEGATI

TABELLE STATISTICHE

PAGINA BIANCA

## ALLEGATI ALLA PARTE PRIMA:

- Allegato N. I-I/1 - Numeri indici della produzione industriale.
- » » I-I/2 - Numeri indici della produzione industriale per rami e classi d'industria.
  - » » I-I/3 - Produzione industriale - Numeri indici per classi, sottoclassi, categorie di industria e prodotti.
  - » » I-I/4 - Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere.
  - » » I-I/5 - Produzione e importazione di energia elettrica.

## ALLEGATI ALLA PARTE SECONDA:

- Allegato N. II-I/1 - Popolazione presente e residente.
- » » II-II/1 - Numero medio mensile di operai in forza nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » II-II/2 - Percentuale delle donne sul totale degli operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » II-II/3 - Percentuale dei minori di 18 anni sul totale degli operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » II-II/4 - Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento.
  - » » II-II/5 - Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici.
  - » » II-II/6 - Iscritti nelle liste di collocamento ripartiti per classi e categorie professionali e relative incidenze percentuali.
  - » » II-II/7 - Movimento degli iscritti nelle liste di collocamento.
  - » » II-II/8 - Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento distinti per classi e rami economici.
  - » » II-II/9 - Medie mensili per grandi ripartizioni geografiche degli iscritti nelle liste di collocamento.
  - » » II-II/10 - Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento negli anni 1956 e 1957 e relative differenze.

- Allegato N. II-II/11 - Giornate-operaio effettuate con cantieri di lavoro e di rimboschimento negli anni 1956 e 1957.
- » » II-II/12 - Giornate-operaio effettuate negli anni 1956 e 1957 nei cantieri di lavoro e di rimboschimento delle singole Regioni.
  - » » II-II/13 - Numero dei cantieri di lavoro e di rimboschimento iniziati negli anni 1956 e 1957 e numero degli operai e degli istruttori avviati ai medesimi - Dati regionali.
  - » » II-II/14 - Numero degli avviati mensilmente ai cantieri di lavoro e di rimboschimento.
  - » » II-II/15 - Numero delle giornate-operaio effettuate mensilmente nell'anno 1957 nei lavori finanziati dagli Istituti previdenziali.
  - » » II-II/16 - Numero delle giornate-operaio effettuate nei cantieri I.N.A.-Casa.
  - » » II-II/17 - Corsi di addestramento professionali per disoccupati.
  - » » II-II/18 - Corsi normali per l'addestramento professionale dei lavoratori.
  - » » II-II/19 - Apprendisti occupati nelle Aziende artigiane e non artigiane.
  - » » II-II/20 - Apprendisti occupati nelle Aziende artigiane.
  - » » II-II/21 - Apprendisti occupati nelle Aziende non artigiane.
  - » » II-II/22 - Situazione finanziaria degli Enti di previdenza e di assistenza sociale per l'anno 1956.
  - » » II-II/23 - Situazione finanziaria degli Enti di previdenza e di assistenza sociale per l'anno 1957.
  - » » II-II/24 - Contributi e prestazioni degli Enti di previdenza e assistenza sociale per gli anni 1955, 1956 e 1957.
  - » » II-II/24 - Numeri indici dei salari in alcuni rami di attività.
  - » » II-II/25 - Salari lordi medi orari nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » II-II/26 - Orario medio mensile per operaio nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » II-II/27 - Percentuale degli operai lavoratori con orario settimanale inferiore a 40 ore, di 40 ore e di più di 40 ore nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » II-II/28 - Controversie individuali e collettive di lavoro trattate dagli Uffici del Lavoro e della Massima Occupazione - Anno 1955.
  - » » II-II/29 - Controversie individuali e collettive di lavoro trattate dagli Uffici del Lavoro e della Massima Occupazione - Gennaio-Ottobre 1956.
  - » » II-III/1 - Mezzi di pagamento.
  - » » II-III/2 - Circolazione dei biglietti e delle monete.

Allegato N. II-III/3 - Situazione della Banca d'Italia.

- » » II-III/4 - Depositi presso le Aziende di credito e l'Amministrazione Postale.
- » » II-III/5 - Indice e rendimento dei valori mobiliari.
- » » II-III/6 - Rendimento percentuale dei titoli di Stato.
- » » II-III/7 - Operazioni di borsa.
- » » II-IV/1 - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso.
- » » II-IV/2 - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso per gruppi merceologici.
- » » II-IV/3 - Numeri indici dei prezzi al consumo.
- » » II-IV/4 - Numeri indici dei prezzi al consumo per classi.
- » » II-IV/5 - Numeri indici del costo della vita.
- » » II-IV/6 - Numeri indici del costo della vita per capitoli di spesa.
- » » II-V/1 - Pagamenti per spese di investimento - Agricoltura, bonifica e credito agrario.
- » » II-V/2 - Pagamenti per spese di investimento - Industria.
- » » II-V/3 - Pagamenti per spese di investimento - Trasporti e comunicazioni.
- » » II-V/4 - Pagamenti per spese di investimento - Lavori pubblici.
- » » II-V/5 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1956.
- » » II-V/6 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1957.
- » » II-V/7 - Andamento della gestione di bilancio e mezzi di tesoreria occorsi per fronteggiare il disavanzo di cassa della gestione stessa.
- » » II-V/8 - Gestione di competenza e gestione dei residui per gli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1956-57.
- » » II-V/9 - Consistenza del debito fluttuante alla fine degli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1956-57.
- » » II-V/10 - Andamento gestione del bilancio statale (competenza).
- » » II-V/11 - Gestione residui.
- » » II-V/12 - Operazioni di tesoreria (esclusi i prestiti e l'emissione di biglietti di Stato e monete).
- » » II-V/13 - Riepilogo dei dati relativi alla gestione di bilancio e di tesoreria.

ALLEGATI ALL'APPENDICE PRIMA:

Allegato N. A-I/1 - Andamento del bilancio dello Stato.

- » » A-I/2 - Composizione delle entrate effettive del bilancio di competenza dello Stato e concorso percentuale delle singole voci al totale delle entrate effettive.
- » » A-I/3 - Analisi delle entrate fiscali ordinarie e straordinarie dello Stato.



- Allegato N. A-I/4 - Ripartizione delle spese effettive del bilancio di competenza dello Stato classificate a seconda del loro oggetto e concorso percentuale delle singole voci al totale delle spese effettive.
- » » A-I/5 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1955-56.
  - » » A-I/6 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1956-57.
  - » » A-I/8 - Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio delle Regioni.
  - » » A-I/9 - Percentuale della quota di compartecipazione ai tributi erariali (Regioni).
  - » » A-I/10 - Percentuale delle spese di carattere economico e produttivo sul totale delle spese delle Regioni.
  - » » A-I/11 - Entrate tributarie delle Provincie negli anni dal 1953 al 1957.
  - » » A-I/12 - Situazione delle Provincie deficitarie (1948-1957).
  - » » A-I/13 - Gettito complessivo delle imposte comunali di consumo negli anni dal 1953 al 1957.
  - » » A-I/14 - Situazione dei Comuni deficitari (1948-1957).
  - » » A-I/15 - Ripartizione dei tributi comunali secondo le categorie di incidenza negli anni dal 1953 al 1957.

## Numeri indici della produzione industriale

(Base: media mensile 1953 = 100)

M E S I	INDUSTRIE ESTRATTIVE					INDUSTRIE MANIFATTURIERE				
	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957 : 1956	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957 : 1956
Gennaio .....	107	121	138	164	+ 18,8	100	109	120	135	+ 12,5
Febbraio .....	107	113	129	151	+ 17,1	100	110	115	130	+ 13,0
Marzo .....	114	129	143	158	+ 10,5	112	124	130	141	+ 8,5
Aprile .....	108	114	131	150	+ 14,5	112	117	125	140	+ 12,0
Maggio .....	102	117	133	154	+ 15,8	110	125	133	145	+ 9,0
Giugno .....	98	111	130	146	+ 12,3	104	120	131	137	+ 4,6
Media 1° semestre .....	106	118	134	154	+ 14,9	106	118	126	138	+ 9,5
Luglio .....	112	116	139	159	+ 14,4	116	125	135	148	+ 9,6
Agosto .....	100	115	130	151	+ 16,2	93	101	106	115	+ 8,5
Settembre .....	111	130	140	167	+ 19,3	117	126	135	144	+ 6,7
Ottobre .....	120	133	153	164	+ 7,2	120	128	143	148	+ 3,5
Novembre .....	117	135	154	154	—	113	123	136	140	+ 2,9
Dicembre .....	120	136	151	154	+ 2,0	116	123	128	139	+ 8,6
Media 2° semestre .....	113	128	145	158	+ 9,0	113	121	131	139	+ 6,1
MEDIA ANNO ...	110	123	139	156	+ 12,2	109	119	128	139	+ 8,6

M E S I	INDUSTRIE ELETTRICHE E DEL GAS					INDICE COMPLESSIVO				
	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957 : 1956	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957 : 1956
Gennaio .....	113	111	118	128	+ 8,5	101	110	120	135	+ 12,5
Febbraio .....	104	103	115	111	— 3,5	101	110	115	129	+ 12,2
Marzo .....	105	114	115	118	+ 2,6	112	123	129	140	+ 8,5
Aprile .....	101	108	110	118	+ 7,3	111	116	124	139	+ 12,1
Maggio .....	108	117	118	127	+ 7,6	110	124	132	144	+ 9,1
Giugno .....	103	114	118	122	+ 3,4	104	119	130	136	+ 4,6
Media 1° semestre .....	106	111	116	121	+ 4,3	107	117	125	137	+ 9,6
Luglio .....	111	118	124	130	+ 4,8	116	124	134	147	+ 9,7
Agosto .....	102	107	113	119	+ 5,3	94	102	107	116	+ 8,4
Settembre .....	108	113	119	121	+ 1,7	116	125	134	143	+ 6,7
Ottobre .....	111	115	123	121	— 1,6	119	127	142	146	+ 2,8
Novembre .....	106	113	121	121	—	113	123	135	140	+ 3,7
Dicembre .....	112	119	123	129	+ 4,9	116	123	128	138	+ 7,8
Media 2° semestre .....	108	114	121	124	+ 2,5	112	121	130	138	+ 6,2
MEDIA ANNO ...	107	113	118	122	+ 3,4	109	119	128	138	+ 7,8

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Numeri indici della produzione industriale per rami e classi di industria**

(Base: media mensile 1953 = 100)

ANNI E MESI	Industrie manifatturiere										Industrie elettriche e gas				INDICE GENERALE								
	Industrie estrattive										Industrie elettriche e gas												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		15	16	17	18	19	20	21	22
1954 media	110	90	128	111	104	109	103	105	101	119	102	105	108	122	123	128	104	117	107	109	100	109	109
1955 »	123	85	161	122	111	119	95	102	107	148	112	124	130	135	132	138	114	122	113	117	94	119	119
1956 »	139	81	217	133	112	128	100	108	105	162	116	146	141	148	147	159	125	113	118	125	90	128	128
1957 »	156	78	274	141	115	139	127	110	122	109	128	156	151	154	159	171	138	119	122	131	83	138	138
1956 Gennaio	138	84	232	122	105	120	117	92	74	99	108	134	125	140	138	155	119	125	118	122	100	120	120
Febbraio	129	75	241	114	84	115	111	94	103	93	141	107	136	101	126	131	145	115	121	115	103	115	115
Marzo	143	83	236	128	112	130	118	103	135	105	156	123	133	140	146	151	161	128	129	115	118	104	129
Aprile	131	74	200	129	107	125	113	95	112	104	156	114	145	145	142	155	120	111	110	110	114	91	124
Maggio	133	80	178	137	119	133	114	99	108	107	171	124	167	152	154	144	160	129	119	118	125	88	132
Giugno	130	81	165	140	118	131	109	100	90	110	165	127	165	146	154	149	160	127	106	118	126	82	130
Luglio	139	89	175	149	125	135	105	109	86	112	173	125	175	154	155	163	164	131	124	124	134	78	134
Agosto	130	84	174	142	109	106	95	71	90	87	144	96	147	149	157	145	107	115	119	122	73	107	
Settembre	140	81	207	134	121	135	119	107	136	114	169	123	161	151	153	159	124	115	119	128	77	134	
Ottobre	153	88	237	148	122	143	140	119	137	117	184	129	155	154	155	169	140	127	123	131	89	142	
Novembre	154	86	266	137	114	136	144	113	123	112	169	120	144	139	153	128	134	118	121	127	93	135	
Dicembre	151	72	287	119	109	128	151	101	102	101	166	123	137	147	147	130	164	104	123	129	97	128	
1957 Gennaio	164	74	309	140	116	135	137	96	107	178	126	148	126	151	125	174	138	125	128	133	107	135	
Febbraio	151	77	271	134	108	130	123	109	128	164	125	153	131	135	121	158	130	114	111	115	92	129	
Marzo	158	82	268	144	121	141	125	113	147	110	183	134	162	158	153	169	143	117	118	124	92	140	
Aprile	150	79	256	136	113	140	125	111	143	110	180	134	158	154	155	173	138	120	118	125	86	139	
Maggio	154	82	256	144	118	145	120	118	129	117	191	140	158	158	157	177	145	126	127	137	84	144	
Giugno	146	73	237	137	118	137	119	110	109	111	180	130	158	148	155	171	133	122	122	134	72	136	
Luglio	159	90	245	161	124	148	117	122	105	118	194	140	161	162	172	177	147	137	130	145	65	147	
Agosto	151	85	261	138	110	145	110	76	100	83	166	89	92	149	159	180	149	74	119	132	64	116	
Settembre	167	83	305	149	117	144	119	120	142	112	191	134	169	160	155	185	141	128	121	131	77	143	
Ottobre	164	79	299	146	115	148	135	116	139	116	197	131	177	166	156	180	176	152	128	130	83	146	
Novembre	154	68	282	131	114	140	140	110	130	113	182	126	150	155	168	178	135	120	121	130	85	140	
Dicembre	154	67	303	129	103	139	154	101	99	108	176	143	147	157	171	177	137	112	129	138	94	138	

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

## Indici per rami, classi, sottoclassi e categorie di industria e prodotti

(Base: media mensile 1953 = 100)

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957:56
<b>a) INDUSTRIE ESTRATTIVE</b> .....	<b>110</b>	<b>123</b>	<b>139</b>	<b>156</b>	<b>+ 12,2</b>
1. ESTRAZIONE DI CARBONI FOSSILI E DI TORBA .....	90	85	81	78	— 3,7
Antracite e litantrace.....	86	65	74	76	+ 2,7
Carbone Sulcis .....	95	103	97	91	— 6,2
Lignite picea .....	61	36	57	64	+ 12,3
Lignite xiloide e torbosa .....	94	62	50	46	— 8,0
2. ESTRAZIONE DI COMBUSTIBILI LIQUIDI E GASSOSI ...	128	161	217	274	+ 26,3
Marmo .....	130	158	196	219	+ 11,7
Petrolio greggio .....	85	239	664	1.474	+ 122,0
3. ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI .....	111	122	133	141	+ 6,0
3.1 Miniere di minerali di ferro .....					
— minerali di ferro .....	110	141	167	158	— 5,4
3.2 Miniere di minerali non ferrosi .....	111	117	125	137	+ 9,6
— minerali di alluminio .....	108	120	95	96	+ 1,1
— minerali di mercurio .....	117	117	153	185	+ 20,9
— minerali di piombo .....	104	117	122	130	+ 6,6
— minerali di zinco .....	115	116	118	127	+ 7,6
4. ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI .....	104	111	112	115	+ 2,7
4.1 Miniere di zolfo - Zolfo fuso greggio.....	91	83	79	80	+ 1,3
4.2 Cave e miniere di altri minerali non metalliferi	105	116	122	130	+ 6,6
— pirite (anche leggermente cuprifera) .....	101	107	112	119	+ 6,3
— amianto .....	110	148	155	161	+ 3,9
— baritina .....	104	145	128	139	+ 8,6
— fluorina .....	102	134	164	190	+ 15,9
— roccia asfaltica e bituminosa .....	143	158	152	124	— 18,4
— salgemma .....	115	112	110	119	+ 8,2
4.3 Cave di marmo, ecc. - Marmo in blocchi..	111	126	124	120	— 3,2
<b>b) INDUSTRIE MANIFATTURIERE</b> .....	<b>109</b>	<b>119</b>	<b>128</b>	<b>139</b>	<b>+ 8,6</b>
1. INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO ....	107	113	120	127	+ 5,8
1.1 Industrie delle derrate alimentari e affini.....	105	112	121	125	+ 3,3
— prodotti della molitura dei cereali.....	102	104	105	102	— 2,9
— paste lievitate e biscotti secchi .....	112	132	146	163	+ 11,6
— paste alimentari .....	105	108	114	114	
— cioccolato, caramelle, confetti e simili...	105	108	112	122	+ 8,9
cioccolato .....	101	97	105	118	+ 12,4
caramelle .....	110	122	122	131	+ 7,4
confetti .....	106	110	102	102	
— carni macellate .....	101	104	116	115	— 0,9
— carni lavorate e conservate .....	102	110	137	139	+ 1,5
— olio di semi .....	100	153	230	228	— 0,9
1.2 Industrie bevande e affini - Alcool etil. di 2ª cat.	116	127	125	...	...
1.3 Industrie del tabacco .....	108	111	116	120	+ 3,4
Tabacchi in polvere.....	99	92	100	97	— 3,0
Trinciati .....	113	106	106	101	— 4,7
Sigari e sigaretti .....	86	85	81	75	— 7,4
Sigarette .....	109	113	120	127	+ 5,8

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957 : 56	
2. INDUSTRIE TESSILI .....	103	95	100	110	+	10,0
2.1 Industrie della seta - tessuti di seta, di fibre tessili artificiali e misti .....	101	98	103	111	+	7,8
2.2 Industrie del cotone .....	107	92	98	109	+	11,2
Filati cotone puro o misto .....	105	91	98	110	+	12,2
Tessuti cotone puro o misto .....	108	93	98	109	+	11,2
2.3 Industrie della lana .....	103	94	99	106	+	7,1
Lana pettinata pura o mista .....	95	82	99	119	+	20,2
Filati di lana pettinata pura o mista .....	93	86	97	104	+	7,2
Filati di lana cardata pura o mista .....	108	105	105	116	+	10,5
Tessuti di lana pura o mista .....	107	97	99	102	+	3,0
2.4 Industrie della canapa, del lino, della juta e simili Lavorazione della canapa, ecc. ....	112	94	92	94	+	2,2
Filati di canapa pura o mista .....	115	88	84	88	+	4,8
Filati di canapa pura o mista .....	115	90	73	77	+	5,5
Tessuti di canapa pura o mista .....	115	85	99	103	+	4,0
Lavorazione della juta, ecc. ....	107	112	112	113	+	0,9
Filati di juta pura o mista .....	107	111	109	110	+	0,9
Tessuti di juta pura o mista .....	108	114	114	116	+	1,8
Fabbricazione di cordami e spaghi .....	99	84	86	77	-	10,5
2.5 Industrie delle maglierie e calzetterie .....	97	98	108	122	+	13,0
Maglierie .....	96	100	109	129	+	18,3
Calzetterie .....	99	95	105	108	+	2,9
3. Industrie delle pelli, del cuoio e delle calzature	105	102	108	122	+	13,0
3.1 Industrie conciarie (pelli conciate e rifinite e semplicemente conciate) .....	106	101	106	117	+	10,4
Bovine, bufaline, vitelline, ecc. ....	107	103	109	119	+	9,2
per cuoio .....	96	82	75	75	-	
per pellami .....	110	109	119	132	+	10,9
Ovine, caprine, altre .....	100	82	84	98	+	16,7
3.2 Industrie delle calzature .....	105	102	109	126	+	15,6
4. Industrie del legno .....	101	107	105	109	+	3,8
4.1 Industrie del legno, del sughero e affini .....	107	114	108	110	+	1,9
Legname segato .....	104	110	95	98	+	3,2
Legnami compensati .....	111	125	127	128	+	0,8
Infissi e persiane avvolgibili .....	107	114	114	116	+	1,8
4.2 Industrie del mobilio e dell'arredamento in legno	91	93	99	107	+	8,1
5. Industrie metallurgiche .....	119	148	162	182	+	12,3
5.1 Produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi	122	156	172	195	+	13,4
Ghisa comune in pani .....	103	133	153	170	+	11,1
Acciaio greggio .....	120	154	169	194	+	14,8
Laminati a caldo .....	127	162	179	201	+	12,3
5.2 Produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi	104	111	115	118	+	2,6
Alluminio in pani .....	104	111	114	119	+	4,4
Mercurio .....	107	104	121	123	+	1,7
Piombo in pani .....	95	108	101	102	+	1,0
Zinco in' pani .....	110	118	123	124	+	0,8
6. Industrie meccaniche .....	102	112	116	128	+	10,3
6.1 Costruzione di macchine non elettriche .....	102	113	118	127	+	7,6
6.11 Costruzione di macchine motrici non elettriche ecc. - Motori Diesel medi e grandi .....	91	94	86	82	-	4,7
6.12 Costruzione di trasmissioni e di organi relativi Cuscinetti a rotolamento .....	83	99	118	134	+	13,6

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957:56
6.13 <i>Costruzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, del legno, ecc. - Macchine utensili di ogni tipo</i> .....	94	107	123	132	+ 7,3
6.14 <i>Costruzione di macchine per l'agricoltura</i> ....	105	113	94	93	- 1,1
Macchine agrarie .....	112	116	98	93	- 5,1
Trattori .....	97	109	90	94	+ 4,4
6.15 <i>Costruzione di macchine per l'industria tessile e del vestiario</i> .....	103	108	115	120	+ 4,3
Macchine tessili .....	100	105	111	122	+ 9,9
Macchine da cucire .....	106	110	119	118	- 0,9
6.16 <i>Costruzione di macchine per la fabbricazione della carta e dei cartoni, ecc. e di macchine grafiche</i> .....	120	139	159	190	+ 19,5
Macchine per cartotecnica e legatoria .....	121	111	101	111	+ 9,9
Macchine grafiche .....	120	166	213	262	+ 23,0
6.17 <i>Costruzione macchine per scrivere, per calcolare, ecc.</i> .....	118	153	177	215	+ 21,5
Macchine per scrivere .....	113	147	172	173	+ 0,6
Macchine calcolatrici .....	122	160	187	271	+ 44,9
Registratori di cassa .....	152	187	148	201	+ 35,8
Duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini .....	146	128	188	294	+ 56,4
Macchine per contabilità statistica a schede perforate .....	118	130	141	167	+ 18,4
6.2 <i>Costruzione di macchine elettriche</i> .....	99	100	95	100	+ 5,3
Macchine elettr. di piccola e media potenza .....	99	101	100	100	+ —
Macchine elettriche di grande potenza .....	99	99	90	100	+ 11,1
6.3 <i>Costruzione di carpenteria metallica e simili</i> ..	106	125	149	195	+ 30,9
Carpenteria metallica .....	104	126	153	207	+ 35,3
Mobili e arredi metallici .....	114	118	128	138	+ 7,8
7. <i>Industria della costruzione dei mezzi di trasporto</i>	105	124	146	156	+ 6,8
Biciclette e cicli a motore .....	111	111	99	94	- 5,1
Motoveicoli .....	105	111	113	126	+ 11,5
Autovetture e derivati .....	125	150	174	190	+ 9,2
Autobus, autocarri, autovetture speciali .....	123	111	128	112	- 12,5
Rimorchi .....	127	126	117	108	- 7,7
Costruz. ricostruz. e riparaz. mater. rot. F. S.	86	112	133	127	- 4,5
Costruzione e riparazione di navi metalliche.	56	107	158	196	+ 24,1
8. <i>INDUSTRIE DELLA LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI</i> .....	108	130	141	151	+ 7,1
Cemento macinato e agglomerante cementizio	112	136	145	152	+ 4,8
Bottigliame, flaconeria, fiaschi, ecc. ....	104	103	113	127	+ 12,4
Damigiane e bottiglie nere .....	95	97	119	144	+ 21,0
Lastre di vetro, cristallo, ecc. ....	105	135	148	159	+ 7,4
9. <i>INDUSTRIE CHIMICHE</i> .....	122	135	148	154	+ 4,1
Ammoniaca sintetica al 100 % .....	124	144	165	165	—
Acido solforico (calcolato mh) .....	114	121	128	128	—
Soda carbonata .....	112	110	110	111	+ 0,9
Soda caustica .....	133	133	142	150	+ 5,6
Carburo di calcio .....	113	124	116	110	- 5,2
Alcool etilico di 1ª categoria .....	75	67	90	98	+ 8,9
Acido tartarico .....	142	137	123	112	- 8,9

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957:56
Estratti concianti (al 30 % di T. F) .....	95	96	101	110	+ 8,9
Colori organici sintetici .....	110	110	109	127	+ 16,5
Resine sintetiche ( al 100 % di resina) ....	172	221	265	312	+ 17,7
<b>10. INDUSTRIE DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE</b>	<b>123</b>	<b>132</b>	<b>147</b>	<b>159</b>	<b>+ 8,2</b>
10.1 Raffinerie di petrolio .....	126	134	148	160	+ 8,1
Benzina .....	123	119	136	135	— 0,7
Petrolio raffinato .....	126	136	139	126	— 9,4
Olio da gas (gas-oil) .....	128	145	159	176	+ 10,7
Olio residuo combust. (fuel-oil) e olio Diesel	125	134	147	166	+ 12,9
Oli lubrificanti .....	186	209	237	211	— 11,0
Bitume di petrolio .....	128	125	141	145	+ 2,8
10.2 Cokerie .....	107	122	141	155	+ 9,9
Coke metallurgico .....	107	121	140	151	+ 7,9
Gas di cokeria .....	106	122	142	159	+ 12,0
Catrame .....	106	127	139	157	+ 12,9
Benzolo greggio .....	113	131	144	169	+ 17,4
<b>11. INDUSTRIE PER LA PROD. DELLA CELLULOSA PER USI TESSILI E FIBRE TESSILI ARTIFICIALI E SINTETICHE</b>	<b>128</b>	<b>138</b>	<b>159</b>	<b>171</b>	<b>+ 7,5</b>
Cellulosa per usi tessili .....	161	177	181	180	— 0,6
Fibre cellulosiche .....	118	122	132	133	+ 0,8
filo .....	119	121	123	128	+ 4,1
fiocco .....	116	126	159	146	— 8,2
cascame .....	119	113	111	113	+ 1,8
Fibre di caseina .....	235	200	224	371	+ 65,6
Fibre sintetiche .....	182	246	364	463	+ 27,2
filo .....	164	229	340	432	+ 27,1
fiocco e cascame .....	380	438	628	803	+ 27,9
<b>12. INDUSTRIE DELLA CARTA E DELLA CARTOTECNICA</b>	<b>104</b>	<b>114</b>	<b>125</b>	<b>138</b>	<b>+ 10,4</b>
Pasta meccanica di legno .....	98	111	120	130	+ 8,3
Cellulosa per carta .....	113	127	125	141	+ 12,8
Carta da giornale .....	111	126	147	157	+ 6,8
Carta da scrivere e da stampa .....	103	107	118	131	+ 11,0
Carta da involgere e da imballo .....	100	111	124	131	+ 5,6
Cartoni .....	110	123	134	159	+ 18,7
<b>13. INDUSTRIE DELLA GOMMA ELASTICA.....</b>	<b>117</b>	<b>122</b>	<b>113</b>	<b>119</b>	<b>+ 5,3</b>
Coperture automezzi e cicli .....	124	130	116	116	—
Camere d'aria automezzi e cicli .....	117	122	107	115	+ 7,5
Calzature, suole, tacchi, lastre.....	92	89	86	110	+ 27,9
Articoli tecnici e sanitari .....	114	121	123	129	+ 4,9
<b>c) INDUSTRIE ELETTRICHE E DEL GAS ....</b>	<b>107</b>	<b>113</b>	<b>118</b>	<b>122</b>	<b>+ 3,4</b>
1. PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA E TERMO- ELETTRICA .....	109	117	125	131	+ 4,8
2. PRODUZIONE DELLE OFFICINE DA GAS .....	100	94	90	83	— 7,8
Gas illuminante (da carbone) .....	102	94	88	82	— 6,3
Coke da gas .....	98	92	93	86	— 7,5
Catrame .....	101	103	100	88	— 12,0
Benzolo greggio .....	102	114	103	90	— 12,6

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere

(Base: media mensile 1953 = 100)

M E S I	Alimentari e affini			T e s s i l i			Pelli, cuoio e calzature			L e g n o			Carta e cartoni		
	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56
Gennaio .....	117	137	+17,1	92	113	+22,8	74	96	+29,7	99	107	+ 8,1	119	138	+16,0
Febbraio .....	111	123	+10,8	94	109	+16,0	103	128	+24,3	93	107	+15,1	115	130	+13,0
Marzo .....	118	125	+ 5,9	103	113	+ 9,7	135	147	+ 8,9	105	110	+ 4,8	128	143	+11,7
Aprile .....	113	125	+10,6	95	111	+16,8	112	143	+27,7	104	110	+ 5,8	120	138	+15,0
Maggio .....	114	120	+ 5,3	99	118	+19,2	108	129	+19,4	107	117	+ 9,3	129	145	+12,4
Giugno .....	109	119	+ 9,2	100	110	+10,0	90	109	+21,1	110	111	+ 0,9	127	133	+ 4,7
Luglio .....	105	117	+11,4	109	122	+11,9	86	105	+22,1	112	118	+ 5,4	131	147	+12,2
Agosto .....	95	110	+15,8	71	76	+ 7,0	90	100	+11,1	87	83	- 4,6	107	114	+ 6,5
Settembre .....	119	119	—	107	120	+12,1	136	142	+ 4,4	114	112	- 1,8	124	141	+13,7
Ottobre .....	140	135	- 3,6	119	116	- 2,5	137	139	+ 1,5	117	116	- 0,9	140	152	+ 8,6
Novembre .....	144	140	- 2,8	113	110	- 2,7	123	130	+ 5,7	112	113	+ 0,9	134	135	+ 0,7
Dicembre .....	151	154	+ 2,0	101	101	—	102	99	- 2,9	101	108	+ 6,9	129	137	+ 6,2
Media mensile .....	120	127	+ 5,8	100	110	+10,0	108	122	+13,0	105	109	+ 3,8	125	138	+10,4

M E S I	Gomma elastica			Metallurgiche			Meccaniche			Costruz. mezzi trasporto			Lavorazione dei minerali non metalliferi			Chimiche e affini		
	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56	1956	1957	Var. % 1957:56
Gennaio .....	125	125	—	151	178	+17,9	108	126	+16,7	134	148	+10,4	125	126	+ 0,8	141	148	+ 5,0
Febbraio .....	121	114	- 5,8	141	164	+16,3	107	125	+16,8	136	153	+12,5	101	131	+29,7	129	135	+ 4,7
Marzo .....	129	117	- 9,3	156	183	+17,3	123	134	+ 8,9	153	162	+ 5,9	140	158	+12,9	149	155	+ 4,0
Aprile .....	111	120	+ 8,1	156	180	+15,4	114	134	+17,5	141	158	+12,1	145	154	+ 6,2	145	156	+ 7,6
Maggio .....	119	126	+ 5,9	171	191	+11,7	124	140	+12,9	167	170	+ 1,8	152	158	+ 3,9	153	160	+ 4,6
Giugno .....	106	122	+15,1	165	180	+ 9,1	127	130	+ 2,4	165	158	- 4,2	146	148	+ 1,4	154	156	+ 1,3
Luglio .....	124	137	+10,5	173	194	+12,1	125	140	+12,0	175	192	+ 9,7	154	161	+ 4,5	158	166	+ 5,1
Agosto .....	59	74	+25,4	144	166	+15,3	84	89	+ 6,0	96	92	- 4,2	148	149	+ 1,4	150	162	+ 8,0
Settembre .....	115	128	+11,3	169	191	+13,0	123	134	+ 8,9	161	169	+ 5,0	151	160	+ 6,0	155	163	+ 5,2
Ottobre .....	127	128	+ 8,8	184	197	+ 7,1	129	131	+ 1,6	155	177	+14,2	154	166	+ 7,8	160	163	+ 1,9
Novembre .....	118	120	+ 1,7	169	182	+ 7,7	120	126	+ 5,0	144	150	+ 4,2	139	155	+11,5	149	160	+ 7,4
Dicembre .....	104	112	+ 7,7	166	176	+ 6,0	110	127	+15,5	123	143	+16,3	137	147	+ 7,3	145	162	+11,7
Media mensile .....	113	119	+ 5,3	162	182	+12,3	116	128	+10,3	146	156	+ 6,8	141	151	+ 7,1	149	157	+ 5,4

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



**Produzione e importazione di energia elettrica <sup>(a)</sup>**  
(milioni di KWh)

M E S I	Produzione idrica	Produzione termica	Importazione (b)	Disponibilità totale
1951 - TOTALE.....	25.750,4	2.748,4	— 74,3	28.424,5
1952    » .....	25.532,2	3.605,4	— 10,4	30.127,2
1953    » .....	27.260,5	4.647,6	— 44,8	31.863,3
1954    » .....	28.601,9	6.048,0	— 326,1	34.323,8
1955    » .....	30.183,7	7.075,3	+ 20,1	37.279,1
1956    » .....	30.694,5	9.057,0	+ 201,2	39.952,7
1957    » .....	31.247,1	10.627,1	+ 456,2	42.330,4
1956 - Gennaio .....	2.288,2	954,6	+ 4,5	3.247,3
Febbraio .....	2.091,0	1.045,6	+ 34,9	3.171,5
Marzo .....	2.103,6	1.034,2	+ 26,1	3.163,9
Aprile .....	2.314,8	708,3	+ 8,7	3.031,8
Maggio .....	2.895,5	436,0	+ 6,8	3.338,3
Giugno .....	3.016,2	344,2	+ 9,0	3.369,4
Luglio .....	3.166,2	397,5	+ 11,5	3.575,2
Agosto.....	2.780,8	469,7	+ 24,4	3.274,9
Settembre .....	2.782,8	621,8	+ 25,0	3.429,6
Ottobre .....	2.584,0	903,3	+ 12,9	3.500,2
Novembre .....	2.383,2	987,3	+ 15,0	3.385,5
Dicembre.....	2.288,2	1.154,5	+ 22,4	3.465,1
1957 - Gennaio .....	2.310,2	1.237,1	+ 49,5	3.596,8
Febbraio .....	2.019,9	1.046,0	+ 62,6	3.128,5
Marzo .....	2.332,7	968,9	+ 43,6	3.345,2
Aprile .....	2.592,1	744,6	+ 18,9	3.355,6
Maggio .....	2.957,3	692,5	+ 24,9	3.674,7
Giugno .....	3.149,6	403,3	+ 27,6	3.580,5
Luglio .....	3.353,9	494,7	+ 7,1	3.855,7
Agosto.....	2.763,6	744,6	+ 25,4	3.533,6
Settembre .....	2.456,1	1.038,8	+ 49,2	3.544,1
Ottobre .....	2.302,9	1.159,6	+ 89,9	3.552,4
Novembre .....	2.431,3	1.014,4	+ 40,2	3.485,9
Dicembre .....	2.577,5	1.082,6	+ 25,3	3.685,4

(a) Nuova serie «Grande Produzione» i cui dati, forniti da 182 Enti, rappresentano circa il 97,8 % della produzione complessiva nazionale.

(b) Al netto dell'esportazione.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Popolazione presente e residente <sup>(a)</sup>**

(in migliaia di unità)

D A T A	P o p o l a z i o n e	
	Residente	Presente
1936 - Censimento al 21 aprile (nei confini dell'epoca)....	42.994	42.919
1938 - Valutazione » 31 dicembre (nei confini dell'epoca)..	43.851	43.776
1936 - Censimento » 21 aprile (confini attuali).....	42.399	42.303
1938 - Valutazione » 31 dicembre (confini attuali) .....	43.252	43.154
1947 - » » » » ( » » ) .....	46.091	45.830
1948 - » » » » ( » » ) .....	46.542	46.177
1949 - » » » » ( » » ) .....	46.899	46.437
1950 - » » » » ( » » ) .....	47.262	46.768
1951 - Censimento » 4 novembre ( » » ) .....	47.516	47.159
1951 - Valutazione » 31 dicembre ( » » ) .....	47.555	47.223
1952 - » » » » ( » » ) .....	47.927	47.411
1953 - » » » » ( » » ) .....	48.326	47.655
1954 - » » » » ( » » ) .....	48.768	47.940
1955 - » » » » ( » » ) .....	49.191	48.185
1956 - » » » » ( » » ) .....	49.556	48.373
1957 - » » » » ( » » ) .....	49.895	48.594

(a) In tutte le cifre, a qualsiasi data, è sempre compresa la popolazione del territorio di Trieste.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Numero medio mensile di operai in forza nelle Aziende rilevate dal**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
Gennaio .....	56.585	52.694	53.120	85.668	88.881	90.466	463.393	435.604	429.715
Febbraio .....	56.232	53.229	52.969	85.932	89.200	90.768	462.113	437.621	430.948
Marzo .....	56.051	52.718	53.517	87.603	90.765	91.335	461.556	440.073	431.431
Aprile .....	56.648	53.455	52.833	87.912	89.703	92.419	456.672	438.945	431.242
Maggio .....	54.589	53.415	53.253	93.051	94.614	94.028	450.391	432.874	428.752
Giugno .....	54.135	52.804	53.674	96.148	100.964	99.183	442.936	432.671	425.230
Luglio .....	55.015	53.000	53.418	103.188	105.720	105.471	439.689	432.243	425.645
Agosto .....	53.714	52.944	52.998	158.904	157.300	157.773	441.276	435.711	425.604
Settembre .....	53.196	53.365	53.133	160.779	160.268	155.244	441.639	437.092	428.039
Ottobre .....	53.371	52.965	52.223	122.720	123.525	121.995	443.180	436.397	427.380
Novembre (*) .....	53.256	52.613	52.384	99.341	100.224	97.082	442.750	433.779	424.794
Dicembre (*) .....	53.061	52.903	52.673	94.414	97.714	94.651	441.299	429.170	420.281
Media annua ...	54.655	53.006	53.016	106.305	108.240	107.535	448.907	435.182	427.422

(\*) I dati relativi al novembre e dicembre 1957 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Percentuale delle donne sul totale degli operai occupati nelle Aziende rilevate**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
Gennaio .....	1,3	1,3	1,2	38,6	38,6	39,3	72,3	71,3	70,8
Febbraio .....	1,4	1,3	1,2	38,2	38,4	39,1	72,3	71,3	70,9
Marzo .....	1,4	1,2	1,2	38,3	38,6	38,5	72,3	71,4	70,6
Aprile .....	1,4	1,3	1,2	37,4	37,7	38,0	72,1	71,3	70,7
Maggio .....	1,4	1,3	1,2	39,4	39,1	39,0	71,9	71,2	70,6
Giugno .....	1,4	1,3	1,1	40,1	41,1	40,3	71,6	70,8	70,4
Luglio .....	1,4	1,3	1,1	40,8	40,4	40,0	71,5	71,0	70,4
Agosto .....	1,3	1,3	1,1	39,7	39,3	39,7	71,6	71,1	70,4
Settembre .....	1,3	1,3	1,2	39,4	40,7	42,6	71,6	71,1	70,5
Ottobre .....	1,3	1,2	1,0	37,7	40,6	44,8	71,8	71,2	70,5
Novembre .....	1,3	1,2	1,2	40,2	41,2	43,1	71,7	71,1	70,5
Dicembre .....	1,3	1,2	1,2	39,8	40,3	42,3	71,7	70,9	70,2
Media annua ...	1,3	1,3	1,2	39,2	39,8	40,7	71,9	71,2	70,5

(\*) I dati relativi al novembre e dicembre 1957 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Percentuale dei minori di 18 anni sul totale degli operai occupati nelle Aziende rilevate**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
Gennaio .....	0,9	0,9	0,9	7,0	7,0	7,0	6,8	6,8	7,7
Febbraio .....	0,9	0,9	0,9	6,9	7,0	7,2	6,8	6,9	7,7
Marzo .....	0,9	0,8	0,9	6,6	6,8	6,9	6,9	7,1	7,9
Aprile .....	0,9	0,9	0,8	6,2	6,4	6,3	6,8	7,0	7,9
Maggio .....	0,8	0,9	0,8	6,2	6,4	6,4	6,6	6,8	7,9
Giugno .....	0,8	0,9	0,8	6,1	5,9	6,1	6,5	6,8	7,9
Luglio .....	0,8	0,9	0,8	5,8	5,9	6,1	6,5	6,9	8,0
Agosto .....	0,9	0,9	0,9	6,1	5,8	6,1	6,4	6,6	7,8
Settembre .....	0,8	0,9	0,8	6,3	6,3	6,5	6,7	7,2	8,1
Ottobre .....	0,9	0,8	0,9	6,7	6,8	7,4	6,9	7,4	8,1
Novembre (*) .....	0,9	0,9	0,8	7,0	7,2	7,5	6,9	7,5	8,3
Dicembre (*) .....	0,9	0,8	0,8	7,1	7,1	7,3	6,9	7,5	8,4
Media annua ....	0,9	0,9	0,9	6,5	6,5	6,7	6,7	7,0	8,0

(\*) I dati relativi al novembre e dicembre 1957 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1955-1956-1957

ALLEGATO N. II-II/1

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
666.232	699.232	733.740	414.150	423.859	432.186	37.242	37.510	38.734	1.724.010	1.737.780	1.777.961
669.824	703.211	734.780	423.529	428.294	441.124	37.129	37.499	38.193	1.734.759	1.749.054	1.788.782
674.932	709.375	736.572	435.387	435.959	456.934	37.388	37.602	38.295	1.752.927	1.766.492	1.808.084
675.708	711.711	741.174	451.653	452.333	469.671	37.232	37.847	37.988	1.765.825	1.783.994	1.825.327
681.187	715.243	744.577	459.240	466.141	476.953	37.249	37.806	38.293	1.775.707	1.800.093	1.835.856
683.621	719.767	744.924	459.267	468.056	478.298	37.201	37.901	38.424	1.773.308	1.812.163	1.839.733
684.157	721.101	743.102	457.643	466.723	477.823	37.181	37.750	38.511	1.776.873	1.816.537	1.843.970
681.277	724.201	739.663	457.886	468.339	477.542	37.180	38.065	38.592	1.830.237	1.876.540	1.892.172
684.476	727.373	741.170	461.772	471.806	480.431	37.406	38.287	38.680	1.839.268	1.888.191	1.896.697
685.438	729.713	742.389	459.790	469.687	481.064	37.597	38.333	38.781	1.802.096	1.850.620	1.863.832
687.601	730.832	744.698	449.449	459.839	468.245	37.682	38.390	38.784	1.770.079	1.815.677	1.825.987
686.385	726.588	740.370	436.510	446.399	454.559	37.572	38.191	38.581	1.745.171	1.790.965	1.801.115
680.132	718.196	740.597	447.190	454.786	466.236	37.338	37.932	38.488	1.774.527	1.807.342	1.833.294

dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1955-1956-1957

ALLEGATO N. II-II/2

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
13,1	12,8	13,0	26,0	26,1	26,5	1,0	0,9	0,9	32,7	31,4	31,0
13,2	13,1	13,0	26,2	26,4	26,6	1,0	0,8	0,8	32,7	31,6	31,0
13,1	12,9	13,0	26,1	26,3	26,6	0,8	0,8	0,8	32,5	31,5	30,8
13,1	12,8	12,9	26,0	26,1	26,4	0,8	0,9	0,8	32,2	31,2	30,7
13,0	12,8	12,8	25,8	26,0	26,3	0,8	0,8	0,9	32,0	31,0	30,6
13,0	12,9	12,8	25,7	25,7	26,2	0,8	0,9	0,8	31,8	31,0	30,5
12,9	12,9	12,8	25,5	25,6	26,1	0,8	0,9	0,8	31,7	31,0	30,5
12,9	12,9	12,7	25,6	25,7	26,1	0,8	0,8	0,8	32,0	31,3	30,7
13,2	12,9	12,7	25,8	25,9	26,2	0,8	0,9	0,8	32,1	31,4	31,1
12,9	13,0	12,7	26,0	26,1	26,4	0,8	0,8	0,8	31,8	31,3	31,0
13,2	12,9	12,8	25,9	26,1	26,4	0,8	0,8	0,7	32,0	31,1	30,7
12,9	12,9	12,8	26,0	26,2	26,5	0,8	0,8	0,7	31,8	31,0	30,6
13,0	12,9	12,8	25,9	26,0	26,4	0,9	0,8	0,8	32,1	31,2	30,8

dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1955-1956-1957

ALLEGATO N. II-II/3

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
5,3	5,7	6,0	4,8	5,3	5,6	0,4	0,5	0,4	5,4	5,7	6,1
5,3	5,7	6,0	4,9	5,4	5,8	0,4	0,5	0,4	5,5	5,8	6,2
5,4	5,7	6,0	5,1	5,5	5,8	0,4	0,5	0,4	5,5	5,8	6,2
5,5	5,7	6,0	5,3	5,5	5,8	0,4	0,5	0,4	5,5	5,8	6,2
5,4	5,7	5,9	5,3	5,5	5,8	0,4	0,5	0,4	5,5	5,7	6,1
5,5	5,8	5,9	5,3	5,5	5,7	0,5	0,5	0,4	5,5	5,7	6,0
5,4	5,8	5,9	5,2	5,5	5,4	0,5	0,5	0,4	5,4	5,7	6,1
5,2	5,4	5,8	5,3	5,5	5,6	0,4	0,5	0,4	5,4	5,5	6,0
5,5	5,9	5,8	5,5	5,7	5,9	0,5	0,5	0,5	5,6	5,9	6,1
5,5	5,9	5,8	5,6	5,7	5,9	0,5	0,4	0,5	5,7	6,0	6,2
5,6	6,0	5,9	5,5	5,7	5,9	0,5	0,4	0,4	5,7	6,1	6,3
5,5	5,9	5,9	5,3	5,5	5,7	0,5	0,4	0,4	5,6	6,0	6,2
5,4	5,8	5,9	5,3	5,5	5,8	0,5	0,5	0,4	5,5	5,8	6,1

PAGINA BIANCA

**Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento - Medie mensili anni 1955-1956-1957**

M E S I	I C L A S S E disoccupati già occupati			I I C L A S S E giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi			I I I C L A S S E casalinghe in cerca di prima occupazione			I V C L A S S E pensionati in cerca d'occupazione			V C L A S S E occupati in cerca di altra occupazione			T O T A L E		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	<b>Medie 1955.....</b>	<b>930.645</b>	<b>372.632</b>	<b>1.303.277</b>	<b>427.050</b>	<b>183.087</b>	<b>610.137</b>	<b>138.428</b>	<b>41.901</b>	<b>17.770</b>	<b>59.671</b>	<b>44.807</b>	<b>4.662.49</b>	<b>4.662.49</b>	<b>4.662.49</b>	<b>1.444.403</b>	<b>716.579</b>	<b>2.160.982</b>
<b>1956</b>																		
Gennaio .....	1.134.888	370.885	1.505.773	458.560	191.455	650.015	125.954	46.015	19.091	65.106	49.276	5.051	54.327	1.688.739	712.436	2.401.175		
Febbraio .....	1.187.417	374.289	1.561.706	471.194	190.767	661.961	124.053	47.564	20.512	68.076	50.801	4.872	55.673	1.756.976	714.493	2.471.469		
Marzo .....	1.099.423	379.912	1.479.335	466.348	193.865	660.213	124.855	46.060	20.190	66.250	50.856	4.862	55.718	1.662.687	723.684	2.386.371		
Aprile .....	994.590	386.812	1.381.402	447.977	196.121	644.098	124.069	44.903	20.251	65.154	49.299	4.761	54.060	1.536.769	732.014	2.268.783		
Maggio .....	898.258	382.876	1.281.134	425.762	192.693	618.455	122.460	43.271	19.547	62.818	46.798	4.730	51.528	1.414.089	722.306	2.136.395		
Giugno .....	855.907	382.175	1.238.082	412.637	187.004	599.641	118.179	43.581	19.639	63.220	45.585	4.814	50.399	1.357.710	711.811	2.069.521		
Luglio .....	829.035	377.421	1.206.456	405.474	185.128	590.602	116.691	41.762	19.496	61.258	42.962	4.809	47.771	1.319.233	703.545	2.022.778		
Agosto .....	822.850	362.424	1.185.274	403.036	181.083	584.119	113.053	42.010	19.706	61.716	43.831	4.853	48.684	1.311.727	681.119	1.992.846		
Settembre .....	828.437	362.423	1.190.860	402.831	182.491	585.322	111.414	43.018	20.198	63.216	44.826	4.955	49.781	1.319.112	681.481	2.000.593		
Ottobre .....	842.873	366.341	1.209.214	403.319	184.414	587.733	111.860	42.995	20.112	63.107	44.986	5.159	50.145	1.334.173	687.886	2.022.059		
Novembre .....	900.583	373.342	1.273.925	408.247	185.695	593.942	110.615	43.870	20.525	64.395	46.161	5.292	51.453	1.398.861	695.469	2.094.330		
Dicembre .....	994.918	368.840	1.363.758	413.493	183.145	596.638	106.215	45.527	20.553	66.080	47.814	5.297	53.111	1.501.752	684.050	2.185.802		
<b>Medie .....</b>	<b>949.098</b>	<b>373.978</b>	<b>1.323.076</b>	<b>426.573</b>	<b>187.822</b>	<b>614.395</b>	<b>117.451</b>	<b>44.215</b>	<b>19.985</b>	<b>64.200</b>	<b>46.933</b>	<b>4.955</b>	<b>51.888</b>	<b>1.466.819</b>	<b>704.191</b>	<b>2.171.010</b>		
<b>1957</b>																		
Gennaio .....	1.072.639	341.899	1.414.538	399.886	174.169	574.055	97.629	51.203	22.842	74.045	49.556	6.666	56.222	1.573.284	643.205	2.216.489		
Febbraio .....	1.038.699	345.232	1.383.931	403.996	175.184	579.180	99.340	50.827	23.160	73.987	49.860	6.737	56.597	1.543.382	649.653	2.193.035		
Marzo .....	961.453	355.029	1.316.482	391.348	176.021	567.369	99.193	49.715	23.012	72.727	48.920	6.382	55.302	1.451.436	659.637	2.111.073		
Aprile .....	902.976	354.258	1.257.234	375.458	170.363	545.821	95.971	48.288	22.381	70.669	47.713	6.291	54.004	1.374.435	649.264	2.023.699		
Maggio .....	856.496	362.964	1.219.460	364.637	170.206	534.843	95.311	47.891	22.911	70.802	47.186	6.453	53.639	1.316.210	657.845	1.974.055		
Giugno .....	791.325	356.699	1.148.024	345.471	164.151	509.622	91.017	46.669	22.534	69.203	43.674	6.394	50.068	1.227.139	640.795	1.867.934		
Luglio .....	770.496	353.780	1.124.276	338.170	163.662	501.832	89.464	45.432	22.434	67.866	41.367	6.309	47.676	1.195.465	635.649	1.831.114		
Agosto .....	769.211	336.526	1.105.737	333.346	159.244	492.590	86.549	45.503	22.451	67.954	42.354	6.114	48.468	1.190.414	610.884	1.801.298		
Settembre .....	775.241	333.182	1.108.423	332.495	158.622	491.117	85.165	45.270	22.718	67.988	42.593	6.173	48.766	1.195.599	605.860	1.801.459		
Ottobre .....	801.656	343.114	1.144.770	335.735	160.079	495.814	85.852	45.311	22.917	68.234	43.180	6.272	49.452	1.225.888	618.234	1.844.122		
Novembre .....	859.108	339.377	1.198.485	345.693	161.061	506.754	86.098	44.711	22.454	67.165	44.536	6.480	51.016	1.294.048	615.470	1.909.518		
Dicembre .....	995.931	340.277	1.336.208	361.543	161.577	523.120	85.037	44.774	21.909	66.683	47.204	6.648	53.852	1.449.452	615.448	2.064.900		
<b>Medie .....</b>	<b>882.936</b>	<b>346.861</b>	<b>1.229.797</b>	<b>360.648</b>	<b>166.195</b>	<b>526.843</b>	<b>91.385</b>	<b>47.133</b>	<b>22.644</b>	<b>69.777</b>	<b>45.679</b>	<b>6.410</b>	<b>52.089</b>	<b>1.336.396</b>	<b>633.495</b>	<b>1.969.891</b>		

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla 1ª**

Medie degli anni

M E S I	Agricoltura			Industria		
	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi
1955 - Medie .....	336.514	74.104	473.293	716.243	151.781	922.547
1956 - Gennaio .....	382.934	81.200	530.425	826.473	212.296	1.093.987
Febbraio .....	412.558	86.051	568.893	847.434	220.297	1.122.333
Marzo .....	387.259	86.652	543.128	799.570	220.792	1.074.282
Aprile .....	365.314	84.577	518.630	743.449	216.580	1.012.436
Maggio .....	338.619	80.287	484.511	689.526	209.465	949.585
Giugno .....	333.062	77.258	473.398	662.014	204.998	917.565
Luglio .....	328.277	76.564	464.794	646.862	204.116	901.008
Agosto .....	344.262	79.315	485.868	619.850	200.344	868.961
Settembre .....	355.927	81.188	500.575	611.006	199.688	859.590
Ottobre .....	347.596	80.275	491.570	626.724	202.174	878.247
Novembre .....	362.600	80.756	507.602	662.077	205.832	917.953
Dicembre .....	365.484	79.153	509.333	737.687	211.046	999.473
Medie...	360.324	81.106	506.561	706.056	208.969	966.285
1957 - Gennaio .....	353.738	71.124	495.863	775.016	216.896	1.041.591
Febbraio .....	337.206	70.809	479.096	753.317	219.376	1.022.412
Marzo .....	330.427	70.163	470.796	693.916	213.411	955.522
Aprile .....	314.779	67.918	451.016	653.927	204.283	904.807
Maggio .....	307.988	66.118	442.164	621.016	199.745	866.685
Giugno .....	278.850	61.240	404.476	586.345	191.795	822.267
Luglio .....	274.867	61.111	397.712	569.962	189.801	803.437
Agosto .....	291.501	63.410	419.376	539.828	185.002	767.419
Settembre .....	292.459	63.661	420.945	531.527	183.895	757.660
Ottobre .....	296.615	65.149	427.831	547.429	185.170	774.676
Novembre .....	304.844	64.844	436.451	576.254	190.311	808.399
Dicembre .....	313.799	65.102	446.498	689.919	201.708	934.234
Medie...	308.089	65.887	441.018	628.204	198.450	871.592

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## e 2ª classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici

1955-1956-1957

Trasporti e comunicazioni			C o m m e r c i o			Credito, Assicurazioni e Gestioni Finanziarie		
Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi
12.906	5.072	19.111	37.902	8.468	50.210	23.547	—	23.547
14.892	5.244	21.403	42.410	12.122	58.091	23.160	—	23.160
15.402	5.414	22.131	42.305	12.491	58.302	22.805	—	22.805
14.997	5.539	21.872	42.095	12.874	58.484	22.358	—	22.358
14.207	5.584	21.131	39.732	12.429	55.592	21.686	—	21.686
13.405	5.553	20.271	39.161	12.537	55.228	21.748	—	21.748
12.740	5.459	19.524	37.738	12.432	53.739	22.435	—	22.435
12.102	5.351	18.748	32.780	11.331	47.359	22.971	—	22.971
11.814	5.333	18.419	30.958	11.041	44.975	21.286	—	21.286
11.835	5.319	18.453	33.177	11.733	48.013	21.017	—	21.017
12.077	5.309	18.670	38.380	13.336	55.122	20.854	—	20.854
12.680	5.335	19.346	42.363	14.486	60.394	20.577	—	20.577
13.425	5.298	20.083	41.759	13.940	59.180	19.641	—	19.641
13.298	5.395	20.004	38.572	12.563	54.540	21.711	—	21.711
14.220	5.171	20.851	39.721	13.947	56.549	19.841	—	19.841
14.525	5.328	21.342	40.396	14.486	57.820	20.418	—	20.418
14.064	5.410	20.989	40.032	14.725	57.751	20.393	—	20.393
13.442	5.403	20.365	37.184	13.789	53.822	19.805	—	19.805
12.962	5.407	19.923	37.071	14.051	54.170	20.412	—	20.412
12.059	5.159	18.714	35.014	13.584	51.562	20.951	—	20.951
11.526	5.074	18.095	30.453	12.053	45.102	21.582	—	21.582
11.007	4.908	17.361	28.094	11.571	42.091	19.971	—	19.971
11.274	4.911	17.626	30.747	12.254	45.454	19.966	—	19.966
11.703	4.867	17.989	36.527	13.595	52.875	20.662	—	20.662
12.402	5.064	18.876	41.503	14.871	59.295	20.588	—	20.588
13.730	5.115	20.286	41.668	14.574	59.073	20.028	—	20.028
12.743	5.151	19.368	36.534	13.625	52.964	20.385	—	20.385



**Segue: Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla**  
Medie degli anni

M E S I	Attività e servizi vari			Dimessi dai cantieri di lavoro e dai corsi professionali		
	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi
1955 - Medie.....	176.165	4.390	184.752	—	—	—
1956 - Gennaio .....	215.904	5.117	225.416	—	—	—
Febbraio .....	221.202	5.172	230.734	—	—	—
Marzo .....	213.056	5.397	222.882	—	—	—
Aprile .....	197.014	5.470	206.896	—	—	—
Maggio .....	178.675	5.478	188.542	—	—	—
Giugno .....	170.093	5.539	180.055	—	—	—
Luglio .....	163.464	5.428	173.249	—	—	—
Agosto .....	157.104	5.412	166.802	—	—	—
Settembre .....	157.898	5.474	167.676	—	—	—
Ottobre .....	163.583	5.574	173.581	—	—	—
Novembre.....	173.628	5.702	183.833	—	—	—
Dicembre .....	185.762	5.665	195.817	—	—	—
Medie...	183.115	5.452	192.957	—	—	—
1957 - Gennaio .....	187.641	5.400	197.079	24.361	—	24.361
Febbraio .....	185.870	5.623	195.645	32.199	—	32.199
Marzo .....	171.337	5.670	181.179	46.313	—	46.313
Aprile .....	158.440	5.541	168.126	59.657	—	59.657
Maggio .....	146.470	5.614	156.217	73.541	—	73.541
Giugno .....	131.058	5.523	140.558	83.747	—	83.747
Luglio .....	123.763	5.488	133.158	92.123	—	92.123
Agosto .....	115.445	5.284	124.462	99.891	—	99.891
Settembre .....	116.000	5.406	125.071	106.450	—	106.450
Ottobre .....	120.561	5.439	129.761	111.273	—	111.273
Novembre.....	127.893	5.565	137.115	115.001	—	115.001
Dicembre .....	140.243	5.445	149.294	116.821	—	116.821
Medie...	143.727	5.500	153.139	80.115	—	80.115

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**1ª e 2ª classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici**

1955-1956-1957

Impiegati (esclusi quelli della I classe)			Manodopera generica (esclusi quelli della I classe)			T O T A L E		
Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi
—	30.163	38.376	—	336.159	449.146	1.303.277	610.137	2.160.982
—	31.948	39.068	—	302.088	409.625	1.505.773	650.015	2.401.175
—	31.647	38.492	—	300.889	407.779	1.561.706	661.961	2.471.469
—	31.614	38.485	—	297.345	404.880	1.479.335	660.213	2.386.371
—	31.005	37.819	—	288.453	394.593	1.381.402	644.098	2.268.783
—	30.683	37.612	—	274.452	378.898	1.281.134	618.455	2.136.395
—	31.774	38.872	—	262.181	363.933	1.238.082	599.641	2.069.521
—	32.605	39.849	—	255.207	354.800	1.206.456	590.602	2.022.778
—	31.466	38.560	—	251.208	347.975	1.185.274	584.119	1.992.846
—	31.692	38.793	—	250.228	346.476	1.190.860	585.322	2.000.593
—	32.613	39.674	—	248.452	344.341	1.209.214	587.733	2.022.059
—	32.733	39.687	—	249.098	344.938	1.273.925	593.942	2.094.330
—	31.758	38.448	—	249.778	343.827	1.363.758	596.638	2.185.802
—	31.795	38.780	—	269.115	370.172	1.323.076	614.395	2.171.010
—	28.946	35.013	—	232.571	325.341	1.414.538	574.055	2.216.489
—	29.338	35.435	—	234.220	328.668	1.383.931	579.180	2.193.035
—	29.036	35.132	—	228.954	322.998	1.316.482	567.369	2.111.073
—	28.113	34.048	—	220.774	312.053	1.257.234	545.821	2.023.699
—	28.448	34.570	—	215.460	306.373	1.219.460	534.843	1.974.055
—	28.960	35.090	—	203.361	290.569	1.148.024	509.622	1.867.934
—	29.510	35.824	—	198.795	284.081	1.124.276	501.832	1.831.114
—	28.055	34.119	—	194.360	276.608	1.105.737	492.590	1.801.298
—	28.402	34.444	—	192.588	273.843	1.108.423	491.117	1.801.459
—	29.640	35.594	—	191.954	273.461	1.144.770	495.814	1.844.122
—	30.483	36.035	—	195.616	277.758	1.198.485	506.754	1.909.518
—	29.778	34.885	—	201.398	283.781	1.336.208	523.120	2.064.900
—	29.059	35.016	—	209.171	296.294	1.229.797	526.843	1.969.891

**Iscritti nelle liste di collocamento ripartiti per classi e categorie profes**

CATEGORIE PROFESSIONALI	I CLASSE						II		
	1956			1957			1956		
	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %
	U	T		U	T		U	T	
1. Professioni inerenti alla lavorazione della terra, coltivazione delle piante ed allevamento degli animali .....	233.597	341.882	25,84	203.949	309.880	25,20	51.602	79.443	12,93
2. Professioni inerenti alle lavorazioni boschive..	11.739	11.914	0,90	9.668	9.875	0,80	1.351	1.440	0,23
3. Professioni inerenti alla caccia e alla pesca ...	851	854	0,06	694	700	0,06	217	223	0,04
4. Professioni inerenti alla ricerca, all'estrazione ed alla preparazione dei minerali metalliferi e non metalliferi .....	23.226	23.442	1,77	20.997	21.220	1,73	2.447	2.471	0,40
5. Professioni inerenti alla lavorazione delle derivate alimentari e delle bevande .....	19.129	47.244	3,57	17.631	45.814	3,73	6.119	13.448	2,19
6. Professioni inerenti al trattamento e manifattura tabacchi .....	566	53.810	4,07	523	48.603	3,95	144	8.871	1,44
7. Professioni inerenti alla concia delle pelli e fabbricazioni articoli in pelle, cuoio e succedanei	2.196	3.653	0,28	1.794	3.101	0,25	616	1.233	0,20
8. Professioni inerenti alla filatura, tessitura, trattamento e finissaggio delle fibre tessili .....	6.900	55.830	4,22	5.810	46.690	3,80	1.348	17.048	2,78
9. Professioni inerenti alla confez. di articoli per vestiario, abbigliamento, arredamento ed affini	12.869	36.381	2,75	12.732	32.572	2,65	6.632	33.362	5,43
10. Professioni inerenti alla lavorazione del legno ed affini e costruzione mobili e veicoli in legno	31.015	34.266	2,59	29.745	32.858	2,67	13.858	15.135	2,46
11. Professioni inerenti alla fabbricazione carta e lavorazioni cartotecniche .....	932	3.262	0,24	822	2.803	0,23	505	1.978	0,32
12. Professioni inerenti alle attività poligrafiche e fotografiche .....	1.879	3.526	0,27	1.851	3.363	0,27	1.083	1.633	0,27
13. Professioni inerenti alla produzione dei metalli e alle lavorazioni metalliche e meccaniche ..	55.868	66.769	5,05	52.448	62.477	5,08	39.606	42.785	6,96
14. Professioni inerenti alle lavorazioni minerali non metalliferi .....	16.730	23.451	1,77	16.078	21.959	1,78	4.318	6.832	1,11
15. Professioni inerenti alle lavorazioni chimiche ed affini .....	3.983	8.827	0,67	3.868	8.042	0,65	693	2.397	0,39
16. Professioni inerenti alle lavorazioni edili ...	226.569	227.701	17,21	220.656	221.616	18,02	56.800	57.080	9,29
17. Professioni inerenti alla produzione, distribuzione ed impiego di energia elettrica .....	7.009	7.541	0,57	6.159	6.639	0,54	4.508	4.697	0,76
18. Professioni inerenti ai trasporti e relativi servizi ausiliari .....	18.125	18.234	1,38	17.543	17.583	1,43	5.145	5.152	0,84
19. Professioni inerenti alle comunicazioni .....	299	476	0,03	313	507	0,04	188	243	0,04
20. Professioni inerenti ai servizi di vendita ...	4.746	11.339	0,86	4.717	10.360	0,84	2.424	7.553	1,23
21. Professioni inerenti ai servizi di albergo e mensa .....	9.461	17.343	1,31	8.880	16.684	1,36	3.191	5.009	0,82
22. Professioni inerenti allo spettacolo .....	1.833	2.206	0,17	1.626	1.913	0,16	181	218	0,04
23. Professioni inerenti ai servizi igienico-sanitari	3.436	7.719	0,58	3.273	7.574	0,62	1.704	3.138	0,51
24. Professioni inerenti ai servizi domestici, vigilanza e protezione .....	4.862	6.718	0,51	5.272	7.061	0,57	1.130	2.096	0,34
25. Dirigenti, impiegati e subalterni .....	29.223	42.802	3,23	25.893	38.773	3,15	19.317	31.795	5,18
30. Mano d'opera generica .....	222.055	265.886	20,10	209.994	251.130	20,42	201.448	269.115	43,80
TOTALE COMPLESSIVO...	949.098	1.323.076	100,00	882.936	1.229.797	100,00	426.575	614.395	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## sionali e relative incidenze percentuali - Medie mensili anni 1956 e 1957

CLASSE			TOTALE I E II CLASSE						TOTALE DELLE 5 CLASSI					
1957			1956			1957			1956			1957		
Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %
U	T		U	T		U	T		U	T		U	T	
41.023	64.467	12,24	285.199	421.325	21,75	244.972	374.347	21,31	315.440	485.528	22,37	275.070	440.595	22,37
1.023	1.114	0,21	13.090	13.354	0,69	10.691	10.989	0,63	13.795	14.125	0,65	11.295	11.624	0,59
282	285	0,05	1.068	1.077	0,06	976	985	0,06	1.212	1.233	0,06	1.115	1.127	0,06
1.824	1.863	0,35	25.673	25.913	1,34	22.821	23.083	1,31	26.897	27.186	1,25	24.145	24.461	1,24
5.028	12.863	2,44	25.248	60.692	3,13	22.659	58.677	3,34	26.952	64.452	2,97	24.360	62.079	3,15
100	9.882	1,88	710	62.681	3,24	623	58.485	3,33	734	63.887	2,94	639	59.521	3,02
573	1.138	0,22	2.812	4.886	0,25	2.367	4.239	0,24	3.044	5.318	0,24	2.570	4.593	0,23
1.230	15.749	2,99	8.248	72.878	3,76	7.040	62.439	3,56	8.971	79.361	3,66	7.778	66.784	3,39
6.084	35.346	6,71	19.501	69.743	3,60	18.816	67.918	3,87	20.596	81.057	3,73	19.862	75.705	3,84
12.509	13.879	2,63	44.873	49.401	2,55	42.254	46.737	2,66	47.105	52.107	2,40	44.426	49.250	2,50
457	1.928	0,37	1.437	5.240	0,27	1.279	4.731	0,27	1.641	5.806	0,27	1.486	5.298	0,27
1.294	1.949	0,37	2.962	5.159	0,27	3.145	5.312	0,30	3.290	5.650	0,26	3.487	5.790	0,29
38.946	42.076	7,99	95.474	109.554	5,65	91.394	104.553	5,95	102.239	118.158	5,44	98.651	113.154	5,74
4.071	6.319	1,20	21.048	30.283	1,56	20.149	28.278	1,61	22.399	32.422	1,49	21.520	30.251	1,54
675	2.271	0,43	4.676	11.224	0,58	4.543	10.313	0,59	5.245	12.530	0,58	5.215	11.533	0,59
47.796	48.057	9,12	283.369	284.781	14,70	268.452	269.673	15,35	293.416	295.092	13,59	278.846	280.226	14,23
4.827	5.152	0,98	11.517	12.238	0,63	10.986	11.791	0,67	12.085	12.905	0,59	11.665	12.537	0,64
4.891	4.909	0,93	23.270	23.386	1,21	22.434	22.492	1,28	24.520	24.652	1,14	23.834	23.905	1,21
184	242	0,05	487	719	0,04	497	749	0,04	511	764	0,03	525	811	0,04
2.645	8.316	1,58	7.170	18.892	0,98	7.362	18.676	1,06	7.517	20.422	0,94	7.711	19.784	1,00
3.382	5.309	1,00	12.652	22.352	1,15	12.262	21.993	1,25	13.344	24.229	1,12	12.940	23.689	1,20
235	285	0,05	2.014	2.424	0,12	1.861	2.198	0,13	2.360	2.799	0,13	2.243	2.621	0,13
1.654	3.216	0,61	5.140	10.857	0,56	4.927	10.790	0,61	5.484	12.029	0,55	5.265	11.825	0,60
1.082	1.998	0,38	5.992	8.814	0,45	6.354	9.059	0,52	7.189	11.657	0,54	7.525	11.514	0,59
16.839	29.059	5,52	48.540	74.597	3,85	42.732	67.832	3,86	52.463	81.582	3,76	46.545	73.789	3,75
161.994	209.171	39,70	423.503	535.001	27,61	371.988	460.301	26,20	448.369	636.059	29,30	397.678	547.425	27,79
360.648	526.843	100,00	1.375.673	1.937.471	100,00	1.243.584	1.756.640	100,00	1.466.819	2.171.010	100,00	1.336.396	1.969.891	100,00

PAGINA BIANCA

## Movimento degli iscritti nelle liste di collocamento

Dati nazionali

M E S I	A n n o 1 9 5 5				A n n o 1 9 5 6				A n n o 1 9 5 7			
	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese
Gennaio.....	503.055	307.921	131.541	698.810	336.301	260.361	539.332	312.472	196.173	539.332	312.472	196.173
Febbraio.....	426.037	345.530	145.083	396.291	194.014	131.983	440.778	347.205	117.027	440.778	347.205	117.027
Marzo.....	475.580	415.982	184.739	474.752	418.596	141.254	554.162	489.874	146.250	554.162	489.874	146.250
Aprile.....	531.496	437.784	117.257	549.780	516.587	150.781	506.928	438.960	155.342	506.928	438.960	155.342
Maggio.....	526.943	461.813	135.358	593.474	580.274	145.588	600.136	500.716	149.064	600.136	500.716	149.064
Giugno.....	519.656	441.970	141.024	594.892	508.313	153.453	518.925	457.417	167.629	518.925	457.417	167.629
Luglio.....	640.269	522.482	119.584	685.398	588.104	144.037	659.461	563.227	133.054	659.461	563.227	133.054
Agosto.....	529.730	441.059	125.460	609.051	509.583	129.400	547.669	442.147	135.338	547.669	442.147	135.338
Settembre.....	560.013	449.325	124.846	579.621	439.000	132.874	525.994	394.110	131.723	525.994	394.110	131.723
Ottobre.....	604.879	408.159	145.052	623.474	458.328	143.680	565.249	389.886	132.700	565.249	389.886	132.700
Novembre.....	621.049	411.269	135.472	592.446	371.688	148.487	572.694	384.838	122.460	572.694	384.838	122.460
Dicembre.....	597.341	312.468	120.045	556.453	307.260	157.721	565.982	284.618	125.982	565.982	284.618	125.982
Medie.....	544.671	412.980	135.455	579.537	435.671	153.302	549.776	417.121	142.728	549.776	417.121	142.728

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento,**

M E S I	Agricoltura			Industria		
	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi
<i>Medie 1955</i> .....	148.787	16.859	185.762	114.780	22.132	139.944
1956 - Gennaio .....	112.118	9.735	131.738	110.320	31.177	143.903
Febbraio .....	43.890	4.770	53.728	69.896	26.061	97.585
Marzo .....	130.672	12.570	158.423	143.437	38.768	185.181
Aprile .....	179.685	19.350	223.474	155.812	39.534	199.168
Maggio .....	232.602	26.498	297.914	141.669	38.689	184.390
Giugno .....	199.897	23.618	257.382	117.746	37.499	158.631
Luglio .....	248.947	28.867	322.120	120.950	39.035	163.710
Agosto .....	203.959	24.220	261.320	120.422	35.381	159.367
Settembre .....	176.163	18.480	224.708	99.966	37.424	140.199
Ottobre .....	185.753	22.196	239.001	102.034	38.360	143.194
Novembre .....	139.759	15.475	174.068	95.627	33.249	131.236
Dicembre .....	119.053	11.904	146.695	78.781	23.896	104.616
<i>Medie...</i>	164.375	18.140	207.548	113.055	34.923	150.932
1957 - Gennaio .....	87.328	9.072	104.260	115.095	34.563	151.751
Febbraio .....	106.090	9.511	126.318	113.438	37.031	153.036
Marzo .....	152.516	15.393	191.737	154.773	45.930	204.915
Aprile .....	146.251	16.749	184.992	122.862	38.519	164.929
Maggio .....	186.338	21.144	237.297	126.524	40.748	170.922
Giugno .....	174.159	19.069	221.853	106.066	36.505	145.838
Luglio .....	220.149	21.209	284.411	124.459	42.325	170.516
Agosto .....	159.069	14.581	202.051	114.211	36.067	153.763
Settembre .....	142.826	13.315	179.219	99.582	39.386	142.128
Ottobre .....	146.106	17.454	184.325	95.024	37.173	134.927
Novembre .....	140.995	20.406	179.457	101.648	35.391	139.505
Dicembre .....	104.296	12.355	128.169	72.723	24.418	98.913
<i>Medie...</i>	147.177	15.855	185.341	112.201	37.338	152.595

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## distinti per classi e rami economici - Medie degli anni 1955, 1956 e 1957

Trasporti e comunicazioni			Commercio			Credito, Assicurazioni e Gestioni Finanziarie		
Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale
2.161	537	2.784	5.593	1.849	7.873	2.217	—	2.217
1.934	536	2.541	4.363	2.340	6.991	2.061	—	2.061
1.518	483	2.049	3.075	1.912	5.155	1.624	—	1.624
2.619	588	3.290	4.750	2.636	7.598	2.202	—	2.202
2.773	587	3.467	6.542	3.164	10.052	2.261	—	2.261
2.970	713	3.796	6.181	3.178	9.700	2.194	—	2.194
2.881	727	3.722	8.642	3.891	13.112	2.394	—	2.394
2.953	796	3.911	10.683	5.176	16.745	2.571	—	2.571
2.342	687	3.174	5.612	3.264	9.380	3.626	—	3.626
2.185	671	2.947	4.000	3.024	7.252	2.282	—	2.282
2.368	654	3.141	4.384	3.075	7.740	2.468	—	2.468
2.111	562	2.761	4.373	3.144	7.734	1.973	—	1.973
1.609	436	2.127	4.536	2.731	7.472	1.965	—	1.965
2.355	620	3.077	5.595	3.128	9.078	2.302	—	2.302
1.897	539	2.523	4.408	2.680	7.314	2.310	—	2.310
2.219	569	2.879	3.659	2.739	6.548	2.229	—	2.229
2.885	666	3.665	5.263	3.261	8.789	2.644	—	2.644
2.801	667	3.579	7.713	4.224	12.338	2.616	—	2.616
3.142	742	4.005	7.363	4.181	11.863	2.712	—	2.712
2.850	731	3.704	9.594	4.789	15.011	2.532	—	2.532
3.389	837	4.437	11.043	6.394	18.426	3.303	—	3.303
2.461	752	3.375	5.234	3.538	9.187	3.445	—	3.445
2.431	627	3.188	4.212	3.533	8.010	2.343	—	2.343
2.593	685	3.407	4.642	3.426	8.259	2.567	—	2.567
2.196	539	2.875	4.380	3.353	7.922	2.551	—	2.551
1.824	440	2.329	5.068	3.319	8.632	2.314	—	2.314
2.557	650	3.330	6.048	3.786	10.192	2.630	—	2.630



Segue: Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento,

M E S I	Attività e servizi vari			Dimessi dai cantieri di lavoro e dai corsi professionali		
	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale
Medie 1955.....	29.254	478	29.972	—	—	—
1956 - Gennaio .....	19.930	622	20.758	—	—	—
Febbraio .....	12.317	638	13.092	—	—	—
Marzo .....	29.408	710	30.298	—	—	—
Aprile .....	39.189	722	40.156	—	—	—
Maggio .....	40.887	826	41.961	—	—	—
Giugno .....	32.940	948	34.214	—	—	—
Luglio .....	35.798	1.123	37.328	—	—	—
Agosto .....	33.775	850	34.925	—	—	—
Settembre .....	26.934	862	28.065	—	—	—
Ottobre .....	27.518	925	28.702	—	—	—
Novembre .....	23.813	802	24.874	—	—	—
Dicembre .....	21.249	661	22.142	—	—	—
Medie...	28.646	807	29.709	—	—	—
1957 - Gennaio .....	19.109	786	20.116	—	—	—
Febbraio .....	21.938	916	23.030	5.209	—	5.209
Marzo .....	33.518	1.006	34.780	5.527	—	5.527
Aprile .....	29.942	1.029	31.225	5.953	—	5.953
Maggio .....	31.212	1.212	32.739	6.109	—	6.109
Giugno .....	28.520	1.115	29.959	5.782	—	5.782
Luglio .....	32.691	1.352	34.444	5.957	—	5.957
Agosto .....	30.402	964	31.712	4.030	—	4.030
Settembre .....	23.900	965	25.067	3.407	—	3.407
Ottobre .....	23.401	1.014	24.603	3.397	—	3.397
Novembre .....	21.391	934	22.539	3.575	—	3.575
Dicembre .....	17.621	760	18.604	5.027	—	5.027
Medie...	26.137	1.004	27.401	4.498	—	4.498

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## distinti per classi e rami economici - Medie degli anni 1955, 1956 e 1957

Impiegati (esclusi quelli della 1ª classe)			Manodopera generica (esclusi quelli della 1ª classe)			T o t a l e		
Totale I classe	Totale II classe	Totale 4 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 4 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi
—	3.356	3.825	—	33.817	40.603	302.792	79.028	412.980
—	3.635	3.957	—	20.524	24.352	250.726	68.569	336.301
—	3.601	3.913	—	13.764	16.868	132.320	51.229	194.014
—	3.725	3.992	—	23.116	27.612	313.088	82.113	418.596
—	3.504	3.824	—	28.247	34.185	386.262	95.108	516.587
—	3.488	3.794	—	29.996	36.525	426.503	103.388	580.274
—	3.871	4.181	—	28.146	34.677	364.500	98.700	508.313
—	4.203	4.587	—	28.469	37.132	421.902	107.669	588.104
—	4.423	4.903	—	24.827	32.888	369.736	93.652	509.583
—	3.911	4.177	—	23.519	29.370	311.530	87.891	439.000
—	4.554	4.915	—	23.422	29.167	324.525	93.186	458.328
—	4.530	4.831	—	19.260	24.211	267.656	77.022	371.688
—	3.429	3.677	—	14.882	18.566	227.193	57.939	307.260
—	3.906	4.229	—	23.181	28.796	316.328	84.705	435.671
—	4.187	4.475	—	16.148	19.723	230.147	67.975	312.472
—	4.176	4.442	—	19.520	23.514	254.782	74.462	347.205
—	4.528	4.798	—	26.697	33.019	357.126	97.481	489.874
—	3.943	4.245	—	23.172	29.083	318.138	88.303	438.960
—	4.312	4.556	—	24.603	30.513	363.400	96.942	500.716
—	4.179	4.437	—	22.595	28.301	329.503	88.983	457.417
—	5.255	5.609	—	27.047	36.124	400.991	104.419	563.227
—	4.623	5.053	—	22.124	29.531	318.852	82.649	442.147
—	4.304	4.562	—	20.515	26.186	278.701	82.645	394.110
—	4.604	4.915	—	18.272	23.486	277.730	82.628	389.886
—	4.582	4.837	—	16.747	21.577	276.736	81.952	384.838
—	3.789	4.059	—	12.919	16.571	208.873	58.000	284.618
—	4.374	4.666	—	20.863	26.469	301.248	83.870	417.122

## Iscritti nelle liste di collocamento suddivisi per grandi ripartizioni geografiche

Dati mensili e medie degli anni 1955-1956-1957

M E S I	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE			TOTALE GENERALE		
	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi
1955 - Media.....	565.617	241.403	937.988	172.005	88.724	306.247	405.941	212.237	667.929	159.714	67.773	248.818	1.303.277	610.137	2.160.982
1956 - Gennaio ...	701.376	258.912	1.087.975	192.258	93.000	332.640	435.088	220.985	704.399	177.051	77.118	276.161	1.505.773	650.015	2.401.175
Febbraio ...	724.437	260.276	1.113.759	198.249	91.630	337.446	457.389	229.261	735.746	181.631	80.794	284.518	1.561.706	661.961	2.471.469
Marzo .....	639.386	250.468	1.015.877	194.399	93.122	335.673	469.333	236.766	756.366	176.217	79.857	278.455	1.479.335	660.213	2.386.371
Aprile .....	570.706	239.154	933.629	181.933	91.269	319.913	460.543	234.608	744.974	168.220	79.067	270.267	1.381.402	644.098	2.268.783
Maggio .....	513.591	223.967	856.390	168.707	88.170	303.005	441.386	228.953	719.122	157.450	77.365	257.878	1.281.134	618.455	2.136.395
Giugno .....	492.505	213.308	821.295	163.996	86.472	296.028	432.094	223.303	703.101	149.487	76.558	249.097	1.238.082	599.641	2.069.521
Luglio .....	469.011	208.638	789.342	158.137	84.262	286.503	425.739	220.263	692.667	153.569	77.439	254.266	1.206.456	590.602	2.022.778
Agosto .....	448.405	202.390	760.973	156.543	83.658	284.382	419.900	217.832	683.506	160.426	80.239	263.985	1.185.274	584.119	1.992.846
Settembre ..	455.790	202.567	768.765	157.023	83.866	285.833	416.646	217.777	679.557	161.401	81.112	266.438	1.190.860	585.322	2.000.593
Ottobre ...	470.921	202.639	784.138	156.400	82.357	284.062	420.265	220.270	685.632	161.628	82.267	268.227	1.209.214	587.733	2.022.059
Novembre ...	511.782	205.082	827.536	164.035	82.700	292.235	430.705	224.280	701.054	167.403	81.880	273.505	1.273.925	593.942	2.094.330
Dicembre ..	586.884	210.832	909.002	177.090	83.715	306.427	432.572	220.740	698.632	167.212	81.351	271.741	1.363.758	596.638	2.185.802
Media.....	548.733	223.186	889.057	172.397	87.036	305.345	436.805	224.586	708.730	165.141	79.587	267.878	1.323.076	614.395	2.171.010
1957 - Gennaio ...	646.933	212.948	978.100	181.325	84.162	311.166	420.291	209.512	673.898	165.989	67.433	253.325	1.414.538	574.055	2.216.489
Febbraio ...	623.773	211.680	954.364	179.908	85.724	312.001	417.845	213.455	675.898	162.405	68.321	250.772	1.383.931	579.180	2.193.035
Marzo .....	559.049	200.356	876.059	171.335	84.149	301.312	426.326	215.019	685.710	159.772	67.845	247.992	1.316.482	567.369	2.111.073
Aprile .....	506.600	186.558	805.732	166.486	82.209	294.009	427.528	209.889	680.337	156.620	67.165	243.621	1.257.234	545.821	2.023.699
Maggio .....	479.208	179.710	770.078	164.709	82.155	292.821	424.759	207.462	675.180	150.784	65.516	235.976	1.219.460	534.843	1.974.055
Giugno .....	456.367	172.920	736.622	156.686	78.140	278.991	400.383	198.393	639.002	134.588	60.169	213.319	1.148.024	509.622	1.867.934
Luglio .....	437.352	170.296	711.755	151.737	76.469	270.984	396.568	194.807	630.952	138.619	60.260	217.423	1.124.276	501.832	1.831.114
Agosto .....	421.786	166.229	691.408	148.252	75.033	265.407	388.548	189.660	616.831	147.151	61.668	227.652	1.105.737	492.590	1.801.298
Settembre ..	423.274	165.053	691.254	148.286	74.792	265.272	385.161	188.834	611.887	151.702	62.438	233.046	1.108.423	491.117	1.801.459
Ottobre ...	446.128	166.729	716.397	151.384	75.766	269.667	393.674	191.896	623.796	153.584	61.423	234.262	1.144.770	495.814	1.844.122
Novembre ...	483.151	170.590	756.051	160.018	76.842	280.172	391.150	195.738	625.837	164.166	63.584	247.458	1.198.485	506.754	1.909.518
Dicembre ...	575.697	182.337	860.295	177.963	79.221	301.271	407.588	196.325	643.574	174.960	65.237	259.760	1.336.208	523.120	2.064.900
Media.....	504.943	182.117	795.676	163.174	79.555	286.923	406.651	200.916	648.575	155.029	64.255	238.717	1.229.797	526.843	1.969.891

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento negli anni 1956 e 1957 e relative differenze**

R E G I O N I	I Classe			II Classe			I e II Classe			Totale di tutte le Classi		
	1956	1957	Differenze	1956	1957	Differenze	1956	1957	Differenze	1956	1957	Differenze
	Piemonte .....	69.929	60.012	— 9.917	25.993	21.037	— 4.956	95.922	81.049	— 14.873	112.010	96.081
Valle d'Aosta .....	1.031	853	— 178	423	283	— 140	1.454	1.136	— 318	1.785	1.403	— 382
Lombardia .....	117.360	104.196	— 13.164	66.549	51.727	— 14.822	183.909	155.923	— 27.986	206.258	174.181	— 32.077
Trentino-Alto Adige .....	15.374	14.574	— 800	7.017	6.132	— 885	22.391	20.706	— 1.685	24.222	22.288	— 1.934
Veneto .....	95.335	84.386	— 10.949	54.811	45.888	— 8.923	150.146	130.274	— 19.872	163.326	140.693	— 22.633
Friuli-Venezia Giulia .....	23.100	19.497	— 3.603	8.380	6.346	— 2.034	31.480	25.843	— 5.637	34.864	28.533	— 6.331
Liguria .....	23.639	20.251	— 3.388	13.844	11.182	— 2.662	37.483	31.433	— 6.050	47.577	39.005	— 8.572
Emilia-Romagna .....	202.965	201.174	— 1.791	46.169	39.522	— 6.647	249.134	240.696	— 8.438	299.015	293.492	— 5.523
Toscana .....	56.592	54.810	— 1.782	36.577	34.131	— 2.446	93.169	88.941	— 4.228	212.809	106.474	— 6.335
Umbria .....	20.489	19.470	— 1.019	10.635	9.852	— 783	31.124	29.322	— 1.802	36.817	36.123	— 694
Marche .....	29.057	26.667	— 2.390	11.320	10.000	— 1.320	40.377	36.667	— 3.710	50.758	47.736	— 3.022
Lazio .....	66.259	62.227	— 4.032	28.504	25.572	— 2.932	94.763	87.799	— 6.964	104.961	96.590	— 8.371
Abruzzi e Molise .....	40.999	38.196	— 2.803	19.347	17.499	— 1.848	60.346	55.695	— 4.651	73.261	66.088	— 7.173
Campania .....	136.537	128.364	— 8.173	117.626	107.768	— 9.858	254.163	236.132	— 18.031	272.917	252.687	— 20.230
Puglie .....	158.962	147.286	— 11.676	48.101	41.203	— 6.898	207.063	188.489	— 18.574	215.626	196.239	— 19.387
Basilicata .....	21.679	21.054	— 625	5.841	5.324	— 517	27.520	26.378	— 1.142	29.176	27.561	— 1.615
Calabria .....	78.628	71.751	— 6.877	33.671	29.122	— 4.549	112.299	100.873	— 11.426	117.750	106.000	— 11.750
Sicilia .....	131.071	123.809	— 7.262	65.598	52.023	— 13.575	196.669	175.832	— 20.837	216.356	192.043	— 24.313
Sardegna .....	34.070	31.220	— 2.850	13.989	12.232	— 1.757	48.059	43.452	— 4.607	51.522	46.674	— 4.848
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.323.076</b>	<b>1.229.797</b>	<b>— 93.279</b>	<b>614.395</b>	<b>526.843</b>	<b>— 87.552</b>	<b>1.937.471</b>	<b>1.756.640</b>	<b>— 180.831</b>	<b>2.171.010</b>	<b>1.969.891</b>	<b>— 201.119</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Giornate-operaio effettuate con cantieri di lavoro**

M E S I	Stradali		Idrauliche		Edilità pubblica		Edilità per abitazione		Igienico-sanitarie	
	1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957
	Gennaio .....	882.838	1.029.954	49.142	52.286	107.898	126.548	12.009	1.893	83.554
Febbraio .....	611.348	1.193.384	27.905	49.522	81.413	125.816	8.150	2.876	60.674	99.436
Marzo .....	891.429	1.381.082	45.023	48.372	109.133	142.651	5.797	3.436	82.444	116.294
Aprile .....	1.027.911	1.380.104	42.051	40.433	120.627	150.754	7.174	2.631	81.659	114.472
Maggio .....	1.286.837	1.256.100	44.361	31.384	152.536	145.120	8.459	1.683	92.413	92.012
Giugno .....	1.244.271	1.034.646	40.635	22.401	162.108	128.242	6.341	1.494	98.881	69.982
Luglio .....	1.116.942	953.960	34.027	20.505	191.269	134.555	3.506	1.809	80.304	61.239
Agosto .....	994.551	825.805	29.730	19.456	171.680	122.926	4.782	2.267	73.621	53.360
Settembre .....	815.681	693.731	24.496	15.531	146.082	101.554	5.387	1.567	66.084	48.807
Ottobre .....	719.681	573.973	25.102	16.313	148.204	99.728	5.060	1.642	66.459	45.444
Novembre .....	668.931	544.574	31.546	27.823	129.500	99.272	2.783	1.395	54.325	43.408
Dicembre .....	913.200	759.632	51.958	49.167	136.964	99.322	1.505	884	76.259	59.997
TOTALE ...	11.173.620	11.626.945	445.976	393.193	1.657.414	1.476.488	70.953	23.577	916.677	898.337
Media mensile...	931.135	968.912	37.165	32.766	138.117	123.041	5.913	1.965	76.390	74.861
Ripartiz. percent. totale giornate-operaio tra le diverse categorie di opere	56,5	58,2	2,3	2,0	8,4	7,4	0,4	0,1	4,6	4,5

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Giornate-operaio effettuate negli anni 1956 e 1957 nei**

R E G I O N I	Stradali		Idrauliche		Edilità pubblica		Edilità per abitazione		Igienico-sanitarie	
	1956	1957	1956	1957	1956	1957	1955	1956	1956	1957
	Piemonte.....	337.533	452.302	16.793	38.798	7.183	6.136	—	—	31.709
Valle D'Aosta .....	6.101	22.840	13.920	8.645	—	—	—	—	—	—
Lombardia .....	580.590	651.674	55.748	16.555	38.915	33.181	757	—	64.178	80.160
Trentino-Alto Adige .....	117.379	182.582	8.403	7.341	—	—	—	—	18.112	22.362
Veneto .....	676.492	737.146	54.305	97.504	144.196	143.814	—	6.263	176.418	178.570
Friuli-Venezia Giulia .....	160.994	176.733	11.159	8.605	69.938	83.153	—	—	22.530	31.082
Liguria .....	319.738	295.674	—	—	8.377	14.429	—	—	1.700	7.715
Emilia-Romagna .....	1.164.153	1.173.173	133.760	134.953	135.363	117.424	1.589	546	52.018	86.148
Toscana .....	889.422	745.948	58.005	27.951	69.954	68.422	28.115	7.236	41.974	63.294
Umbria .....	174.789	301.450	7.789	—	33.889	40.079	—	—	6.933	3.290
Marche .....	427.433	473.109	2.163	2.091	73.339	86.706	20.265	9.345	43.465	32.416
Lazio .....	481.098	590.453	1.749	—	87.736	70.042	—	—	23.286	12.663
Abruzzi e Molise .....	540.693	605.140	3.345	1.808	18.006	21.319	—	—	5.379	8.062
Campania .....	1.716.234	1.662.080	36.544	20.222	187.288	132.274	15.085	—	213.562	171.054
Puglie .....	1.513.540	1.302.183	9.044	6.268	365.134	288.564	2.674	—	108.526	73.707
Basilicata .....	204.825	256.848	—	9.576	9.274	18.725	—	—	4.471	6.176
Calabria .....	778.360	892.695	953	717	120.872	86.649	2.468	187	33.042	26.824
Sicilia .....	751.576	849.948	32.296	12.159	233.250	214.389	—	—	46.196	36.712
Sardegna .....	332.670	254.967	—	—	54.700	51.182	—	—	23.178	11.765
Italia Settentrionale ..	3.362.980	3.692.124	294.088	312.401	403.972	398.137	2.346	6.809	366.665	452.374
Italia Centrale .....	1.972.742	2.110.960	69.706	30.042	264.918	265.249	48.380	16.581	115.658	111.663
Italia Meridionale .....	4.753.652	4.718.946	49.886	38.591	700.574	547.531	20.227	187	364.980	285.823
Italia Insulare .....	1.084.246	1.104.915	32.296	12.159	287.950	265.571	—	—	69.374	48.477
TOTALE GENERALE ..	11.173.620	11.626.945	445.976	393.193	1.657.414	1.476.488	70.953	23.577	916.677	898.337

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## e di rimboschimento negli anni 1956 e 1957

O P E R E										Differenza tra il 1957 ed il 1956
Bonifica per conto Stato		Bonifica per conto terzi		Trasformazioni e opere fondiarie		Varie		Totale		
1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957	
113.104	130.839	291.209	357.475	—	173	147.236	113.724	1.686.990	1.906.778	+ 219.788
62.389	161.246	203.318	394.633	—	1.303	103.086	116.621	1.158.283	2.144.837	+ 986.554
130.090	185.198	340.276	412.502	—	7.857	119.770	123.404	1.723.962	2.420.796	+ 696.834
158.477	158.105	321.023	363.291	—	14.346	111.792	115.800	1.870.714	2.339.936	+ 469.222
167.278	120.807	323.597	275.139	—	19.625	117.253	116.892	2.192.734	2.058.762	— 133.972
144.871	89.077	265.570	187.367	—	18.967	109.477	108.698	2.072.154	1.660.874	— 411.280
111.232	78.052	191.963	177.666	—	21.180	103.184	96.883	1.832.427	1.545.849	— 286.578
82.067	57.559	146.128	157.413	—	18.077	103.005	86.276	1.605.564	1.343.139	— 262.425
57.768	41.864	155.627	133.884	—	16.913	95.045	67.242	1.366.170	1.121.093	— 245.077
57.172	43.489	174.119	119.740	—	14.403	87.526	64.647	1.283.323	979.379	— 303.944
71.160	73.186	212.669	142.880	—	6.410	88.376	72.196	1.259.290	1.011.144	— 248.146
110.584	141.276	329.254	249.303	—	5.830	99.655	88.013	1.719.379	1.453.424	— 265.955
1.266.192	1.280.698	2.954.753	2.971.293	—	145.084	1.285.405	1.170.396	19.770.990	19.986.011	+ 215.021
105.516	106.725	246.229	247.608	—	12.090	107.117	97.533	1.647.582	1.665.501	+ 17.918
6,4	6,4	14,9	14,9	—	0,7	6,5	5,8	100,00	100,00	—

## cantieri di lavoro e di rimboschimento delle singole regioni

O P E R E										Differenza tra il 1957 ed il 1956
Bonifica per conto Stato		Bonifica per conto terzi		Trasformazioni e opere fondiarie		Varie		Totale		
1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957	1956	1957	
956	64	61.962	98.313	—	—	29.959	32.125	486.095	674.075	+ 187.980
—	—	2.669	15.456	—	—	2.041	—	24.731	46.941	+ 22.210
46.249	73.474	186.261	237.038	—	1.477	47.815	34.697	1.020.513	1.128.256	+ 107.743
—	—	30.963	52.830	—	—	2.600	—	177.457	265.115	+ 87.658
55.692	61.219	76.690	52.143	—	—	57.063	76.495	1.240.856	1.353.154	+ 112.298
44.262	63.216	2.698	8.510	—	—	6.831	5.469	318.412	376.768	+ 58.356
11.976	16.196	15.504	14.894	—	2.179	25.288	5.830	382.583	356.917	— 25.666
264.132	272.087	241.871	334.014	—	—	70.831	68.885	2.063.717	2.187.230	+ 123.513
192.324	167.269	751.679	612.443	—	—	365.728	380.275	2.397.201	2.072.838	— 324.363
79.991	67.195	8.418	6.276	—	—	11.484	1.865	323.293	420.155	+ 96.862
45.669	37.480	66.394	81.962	—	—	64.029	74.670	742.757	797.779	+ 55.022
99.957	133.102	116.575	107.754	—	—	68.986	38.173	879.387	952.187	+ 72.800
36.372	19.704	152.076	204.318	—	1.002	33.245	35.897	789.116	897.250	+ 108.134
50.167	29.279	273.597	232.114	—	33.857	97.923	70.885	2.590.400	2.351.765	— 238.635
21.584	26.830	410.697	239.437	—	7.855	230.582	157.035	2.661.781	2.101.879	— 559.902
—	—	139.862	138.788	—	—	26.271	33.267	384.703	463.380	+ 78.677
48.323	48.921	112.076	140.042	—	8.130	34.797	39.867	1.130.891	1.244.032	+ 113.141
126.018	112.782	85.711	165.299	—	90.584	105.392	109.111	1.380.439	1.590.984	+ 210.545
142.520	151.880	219.050	229.662	—	—	4.540	5.850	776.658	705.306	— 71.352
423.267	486.256	618.618	813.198	—	3.656	242.428	223.501	5.714.364	6.388.456	+ 674.092
417.941	405.046	943.066	808.435	—	—	510.227	494.983	4.342.638	4.242.959	— 99.679
156.446	124.734	1.088.308	954.699	—	50.844	422.818	336.951	7.556.891	7.058.306	— 498.585
268.538	264.662	304.761	394.961	—	90.584	109.932	114.961	2.157.097	2.296.290	+ 139.193
1.266.192	1.280.698	2.954.753	2.971.293	—	145.084	1.285.405	1.170.396	19.770.990	19.986.011	+ 215.021

Numero dei cantieri di lavoro e di rimboscimento iniziati negli anni 1956 e

R E G I O N I	A N N O 1 9 5 7							
	Cantieri di lavoro e di rimboscimento		Cantieri di lavoro			Cantieri di rimboscimento		
	già in atto al 1° genn. 1957	iniziati nell'anno 1957	Operai e istruttori già occupati al 1° gennaio 1957	Avviati nell'anno 1957		Operai e istruttori già occupati al 1° gennaio 1957	Avviati nell'anno 1957	
				Operai	Istruttori		Operai	Istruttori
Piemonte .....	150	281	2.450	8.543	541	265	1.889	109
Valle d'Aosta.....	7	31	50	597	39	—	324	23
Lombardia .....	239	474	3.584	9.609	706	1.359	4.103	243
Trentino-Alto Adige....	68	42	1.158	2.094	115	122	736	41
Veneto .....	223	486	6.955	15.905	1.119	1.056	1.004	63
Friuli-Venezia Giulia....	112	167	2.927	3.285	241	583	950	70
Liguria .....	72	210	1.053	4.003	360	46	386	33
Emilia-Romagna.....	498	725	10.653	22.455	1.508	3.367	6.501	388
Toscana .....	235	653	4.993	15.550	1.015	4.023	10.767	528
Umbria .....	77	232	1.411	3.558	341	406	727	61
Marche .....	153	336	2.552	8.682	665	866	1.779	181
Lazio .....	168	421	2.849	11.037	777	1.189	2.687	186
Abruzzi e Molise.....	139	364	2.863	9.885	643	1.554	3.517	219
Campania .....	255	817	6.618	26.717	1.742	1.367	2.707	190
Puglie .....	205	626	6.622	21.773	1.300	1.308	3.817	211
Basilicata .....	58	133	1.528	4.165	238	1.016	1.365	72
Calabria .....	168	559	4.346	13.215	1.079	818	1.055	88
Sicilia.....	145	565	3.752	15.397	1.046	1.003	3.269	205
Sardegna.....	124	228	2.020	4.353	200	2.120	4.752	298
<i>Italia Settentrionale.....</i>	<i>1.369</i>	<i>2.416</i>	<i>28.830</i>	<i>66.491</i>	<i>4.629</i>	<i>6.798</i>	<i>15.893</i>	<i>970</i>
<i>Italia Centrale .....</i>	<i>633</i>	<i>1.642</i>	<i>11.805</i>	<i>38.827</i>	<i>2.798</i>	<i>6.484</i>	<i>15.960</i>	<i>956</i>
<i>Italia Meridionale .....</i>	<i>825</i>	<i>2.499</i>	<i>21.977</i>	<i>75.755</i>	<i>5.002</i>	<i>6.063</i>	<i>12.461</i>	<i>780</i>
<i>Italia Insulare.....</i>	<i>269</i>	<i>793</i>	<i>5.772</i>	<i>19.750</i>	<i>1.246</i>	<i>3.123</i>	<i>8.021</i>	<i>503</i>
TOTALE GENERALE ...	3.096	7.350	68.384	200.823	13.675	22.468	52.335	3.209

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## 1957 e numero degli operai e degli istruttori avviati ai medesimi - Dati regionali

Cantieri di lavoro e di rimboscimento				A N N O 1 9 5 6								
				Occupati al 1° gennaio 1957		Avviati nell'anno 1957		Cantieri di lavoro e di rimboscimento		Operai e istruttori già occupati al 1° gennaio 1956	Numero degli avviati ai cantieri di lavoro e di rimboscimento	
				Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	già in atto al 1° genn. 1956	aperti nel 1956		Operai	Istruttori
2.557	158	10.432	650	123	184	3.184	8.751	495				
48	2	921	62	4	12	32	443	24				
4.587	356	13.712	949	192	409	6.054	11.607	783				
1.196	84	2.830	156	22	94	636	3.649	225				
7.565	446	16.909	1.182	156	474	6.476	15.939	1.089				
3.301	209	4.235	311	47	182	1.368	5.349	354				
982	117	4.389	393	71	152	1.577	4.578	344				
13.131	889	28.956	1.896	292	761	9.708	31.413	1.858				
8.478	538	26.317	1.543	224	599	10.630	30.213	1.543				
1.685	132	4.285	402	54	150	1.354	3.315	272				
3.175	243	10.461	846	127	285	3.953	9.096	648				
3.717	321	13.724	963	137	326	3.935	11.089	736				
4.145	272	13.402	862	69	343	2.793	12.053	756				
7.502	483	29.424	1.932	257	695	10.002	28.921	1.702				
7.467	463	25.590	1.511	134	663	7.857	31.884	1.760				
2.420	124	5.530	310	20	126	1.221	5.660	282				
4.852	312	14.270	1.167	117	545	4.467	13.720	1.111				
4.449	306	18.666	1.251	135	401	6.500	14.706	938				
3.877	263	9.105	498	82	320	3.269	11.570	699				
33.367	2.261	82.384	5.599	907	2.268	29.035	81.729	5.172				
17.055	1.234	54.787	3.754	542	1.360	19.872	53.713	3.199				
26.386	1.654	88.216	5.782	597	2.372	26.340	92.238	5.611				
8.326	569	27.771	1.749	217	721	9.769	26.276	1.637				
85.134	5.718	253.158	16.884	2.263	6.721	85.016	253.956	15.619				



## Numero degli avviati mensilmente ai cantieri di lavoro e di rimboscimento

M E S I	A n n o 1 9 5 7						A n n o 1 9 5 6	
	Cantieri di lavoro		Cantieri di rimboscimento		Totale avviati ai due tipi di cantieri		Totale avviati ai due tipi di cantieri	
	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori
Gennaio .....	20.043	1.336	6.831	392	26.874	1.728	20.248	1.191
Febbraio.....	24.052	1.625	7.158	415	31.210	2.040	14.053	723
Marzo.....	24.561	1.666	5.349	281	29.910	1.947	23.480	1.331
Aprile.....	19.912	1.333	3.846	231	23.758	1.564	27.572	1.704
Maggio .....	17.046	1.111	2.595	157	19.641	1.268	34.693	2.298
Giugno .....	15.080	989	2.539	138	17.619	1.127	14.827	903
Luglio.....	11.578	802	2.235	118	13.813	920	14.798	860
Agosto.....	10.983	728	1.539	87	12.522	815	15.812	937
Settembre .....	8.772	606	1.365	70	10.137	676	12.845	763
Ottobre .....	9.309	655	2.295	128	11.604	783	15.190	914
Novembre.....	14.871	1.076	5.959	414	20.830	1.490	23.494	1.557
Dicembre .....	24.616	1.748	10.624	778	35.240	2.526	36.944	2.438
TOTALE ...	200.823	13.675	52.335	3.209	253.158	16.884	253.956	15.619

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Numero delle giornate-operaio effettuate mensilmente nell'anno 1957 nei lavori finanziati dai 4 principali Istituti Previdenziali**

ENTE E CATEGORIE DI OPERE	Gennaio	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicem.	Totale anno 1957	Totale anno 1956	Differenza tra il 1957 ed il 1956
<b>I.N.P.S.</b>															
Edilità pubblica .....	8.834	6.228	7.895	9.113	7.887	9.163	10.013	10.106	10.732	13.061	11.921	12.218	117.171	86.079	+ 31.092
Edilità per abitazioni .....	870	1.285	495	500	795	1.420	2.360	5.218	3.505	4.403	4.181	3.967	28.999	13.720	+ 15.279
Igienico sanitarie .....	4.500	3.717	4.624	4.991	5.993	5.935	7.041	7.682	9.832	10.102	8.936	6.317	79.670	64.415	+ 15.255
<b>TOTALE ...</b>	<b>14.204</b>	<b>11.230</b>	<b>13.014</b>	<b>14.604</b>	<b>14.675</b>	<b>16.518</b>	<b>19.414</b>	<b>23.006</b>	<b>24.069</b>	<b>27.566</b>	<b>25.038</b>	<b>22.502</b>	<b>225.840</b>	<b>164.214</b>	<b>+ 61.626</b>
<b>I.N.A.I.L.</b>															
Edilità pubblica .....	7.786	10.504	12.860	13.960	15.623	13.332	17.458	15.053	17.922	18.493	17.958	17.649	178.598	165.114	+ 13.484
Edilità per abitazioni .....	4.987	4.943	5.380	5.494	5.597	6.264	13.053	5.686	3.211	3.352	2.581	1.443	61.991	44.507	+ 17.484
Igienico sanitarie .....	16.403	16.737	17.650	13.978	13.281	12.934	8.124	12.104	13.887	14.155	14.416	11.513	165.182	163.956	+ 1.226
<b>TOTALE ...</b>	<b>29.176</b>	<b>32.184</b>	<b>35.890</b>	<b>33.432</b>	<b>34.501</b>	<b>32.530</b>	<b>38.035</b>	<b>32.843</b>	<b>35.020</b>	<b>36.000</b>	<b>34.955</b>	<b>30.605</b>	<b>405.771</b>	<b>373.577</b>	<b>+ 32.194</b>
<b>I.N.A.M.</b>															
Edilità pubblica .....	774	500	1.315	3.220	5.108	3.107	2.756	2.452	3.139	2.943	3.025	2.383	30.722	35.012	- 4.290
Edilità per abitazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Igienico sanitarie .....	2.558	2.884	2.431	3.607	2.006	3.463	3.358	2.385	2.185	3.520	3.223	3.898	35.538	25.984	+ 9.554
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.332</b>	<b>3.384</b>	<b>3.766</b>	<b>6.827</b>	<b>7.114</b>	<b>6.570</b>	<b>6.114</b>	<b>4.837</b>	<b>5.324</b>	<b>6.463</b>	<b>6.248</b>	<b>6.281</b>	<b>66.260</b>	<b>60.996</b>	<b>+ 5.264</b>
<b>E.N.P.A.S.</b>															
Edilità pubblica .....	2.128	1.175	1.155	967	1.509	1.964	2.484	2.317	3.290	3.317	3.182	3.694	27.182	27.821	- 639
Edilità per abitazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Igienico sanitarie .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.128</b>	<b>1.175</b>	<b>1.155</b>	<b>967</b>	<b>1.509</b>	<b>1.964</b>	<b>2.484</b>	<b>2.317</b>	<b>3.290</b>	<b>3.317</b>	<b>3.182</b>	<b>3.694</b>	<b>27.182</b>	<b>27.821</b>	<b>- 639</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Numero delle giornate-operaio effettuate nei cantieri I.N.A.-Casa

REGIONI	Anno 1936	A N N O 1 9 5 7												Totale anno 1957	Differenza anno 1957 su 1936	
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
Piemonte .....	116.577	3.604	5.332	15.082	17.978	22.907	25.423	23.680	22.404	25.335	22.189	21.359	21.173	226.466	+	109.889
Valle d'Aosta .....	4.435	—	—	—	561	648	700	700	572	754	1.536	505	370	5.646	+	1.211
Lombardia .....	331.275	36.250	17.683	36.871	33.100	41.324	42.923	44.540	44.061	62.426	79.056	90.604	75.134	603.872	+	272.597
Trentino-Alto Adige .....	16.458	86	490	2.723	4.282	4.301	4.126	4.126	5.794	6.713	11.702	10.175	4.642	56.518	+	40.060
Veneto .....	66.765	827	6.609	11.513	13.600	20.844	22.096	25.635	26.903	33.469	36.379	37.895	31.207	266.977	+	200.212
Friuli-Venezia Giulia .....	11.171	972	761	2.349	2.394	2.394	1.812	1.476	3.096	5.695	6.114	6.361	5.219	37.913	+	26.742
Liguria .....	53.822	2.413	2.838	3.360	3.339	7.237	10.939	7.492	6.890	9.599	8.851	9.093	9.227	81.278	+	27.456
Emilia - Romagna .....	206.738	3.988	8.585	14.783	14.052	18.978	21.036	21.627	30.056	31.134	38.280	30.342	28.227	261.088	+	54.350
Toscana .....	92.396	5.910	8.463	12.820	15.269	21.036	37.166	30.060	39.685	37.648	42.927	34.901	35.694	321.579	+	229.183
Umbria .....	4.943	111	226	715	1.296	7.666	3.821	2.391	7.145	14.718	13.799	11.654	5.058	68.600	+	63.657
Marche .....	1.307	205	674	510	690	687	2.087	1.494	7.525	10.333	12.214	14.865	14.482	65.766	+	64.459
Lazio .....	88.708	8.647	10.657	9.521	5.806	5.179	7.128	4.213	7.541	9.936	12.508	11.544	10.130	102.810	+	14.102
Abruzzi e Molise .....	37.038	577	429	1.379	1.208	2.161	1.402	1.562	1.216	6.676	8.154	7.128	4.037	35.929	—	1.109
Campania .....	407.232	27.679	16.869	15.976	19.147	13.855	18.647	15.483	19.336	19.918	23.709	27.931	29.870	248.620	—	158.612
Puglie .....	193.620	21.070	25.731	29.872	30.009	37.128	33.497	26.621	32.335	31.458	40.466	40.080	27.626	375.893	+	182.273
Basilicata .....	70.029	2.740	1.815	2.996	3.419	4.294	3.261	6.409	3.803	2.894	3.425	3.235	2.880	41.171	—	28.858
Calabria .....	187.555	1.607	1.071	149	404	975	722	472	706	3.255	1.932	869	259	12.421	—	175.134
Sicilia .....	222.643	10.059	11.604	11.714	5.895	11.444	12.769	6.495	5.798	9.571	16.905	19.988	19.839	142.081	—	80.562
Sardegna .....	128.162	10.369	6.658	9.411	4.753	5.568	4.664	4.766	3.641	6.095	6.817	3.632	4.435	70.809	—	57.353
Italia settentrionale .....	807.241	48.040	42.298	84.757	87.141	118.527	129.178	129.276	139.776	175.125	204.107	206.334	175.199	1.539.758	+	732.517
Italia centrale .....	187.354	14.873	20.020	23.566	23.061	34.568	50.202	38.158	61.896	72.635	81.448	72.964	65.364	558.755	+	371.401
Italia meridionale .....	895.474	53.673	45.915	50.372	54.187	58.413	57.529	50.547	57.596	64.201	77.686	79.243	64.672	714.034	—	181.440
Italia insulare .....	350.805	20.428	18.262	21.125	10.648	17.012	17.433	11.261	9.439	15.666	23.722	23.620	24.274	212.890	—	137.915
TOTALE GENERALE .....	2.240.874	137.014	126.495	179.820	175.037	228.520	254.342	229.242	268.707	327.627	386.963	382.161	329.509	3.025.437	+	784.563

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Corsi di addestramento professionale per disoccupati

Numero dei corsi iniziati nell'anno 1957 e degli allievi avviati ai medesimi

R E G I O N I	Corsi già in atto al 1° gennaio 1957		Corsi iniziati nell'anno 1957		Allievi già frequentanti i corsi al 1° gennaio 1957		Allievi avviati ai corsi nell'anno 1957		Giornate di presenza nell'anno		Media giornate di presenza degli allievi nel- l'anno 1956
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Piemonte .....	14	1,7	56	2,2	203	1,1	1.115	2,0	84.112	1,5	64
Valle d'Aosta .....	10	1,2	12	0,5	204	1,1	280	0,5	26.540	0,5	55
Lombardia .....	49	5,9	178	7,1	874	4,8	3.725	6,8	353.894	6,3	77
Trentino-Alto Adige .....	1	0,1	18	0,7	25	0,1	617	1,1	57.206	1,0	89
Veneto .....	82	9,8	184	7,3	2.120	11,5	4.381	8,0	515.634	9,2	79
Friuli-Venezia Giulia .....	17	2,0	32	1,3	376	2,1	674	1,2	75.307	1,3	72
Liguria .....	27	3,2	73	2,9	552	3,0	1.515	2,8	159.919	2,9	77
Emilia-Romagna .....	129	15,4	244	9,7	2.658	14,4	5.181	9,5	495.605	8,8	63
Toscana .....	47	5,6	128	5,1	911	5,0	2.991	5,5	283.167	5,1	73
Umbria .....	10	1,2	24	1,0	185	1,0	478	0,8	66.320	1,2	100
Marche .....	23	2,8	57	2,3	468	2,5	1.078	2,0	95.609	1,7	62
Lazio .....	68	8,1	102	4,0	1.235	6,7	2.438	4,4	335.900	6,0	91
Abruzzi e Molise .....	21	2,5	93	3,7	439	2,4	2.088	3,8	174.273	3,1	69
Campania .....	117	14,0	458	18,2	2.750	14,9	9.527	17,4	987.876	17,7	80
Puglie .....	83	9,9	288	11,4	2.209	12,0	6.161	11,3	607.092	10,8	73
Basilicata .....	32	3,8	27	1,1	785	4,2	555	1,0	89.813	1,6	67
Calabria .....	27	3,2	175	7,0	679	3,7	3.577	6,5	440.429	7,9	103
Sicilia .....	65	7,8	311	12,3	1.502	8,2	7.361	13,4	647.777	11,6	73
Sardegna .....	15	1,8	55	2,2	248	1,3	1.090	2,0	100.089	1,8	75
Italia Settentrionale .....	329	39,3	797	31,7	7.012	38,1	17.488	31,9	1.768.217	31,5	72
Italia Centrale .....	148	17,7	311	12,4	2.799	15,2	6.985	12,7	780.996	14,0	80
Italia Meridionale .....	280	33,4	1.041	41,4	6.862	37,2	21.908	40,0	2.299.483	41,1	80
Italia Insulare .....	80	9,6	366	14,5	1.750	9,5	8.451	15,4	747.866	13,4	73
TOTALE GENERALE .....	837	100,0	2.515	100,0	18.423	100,0	54.832	100,0	5.596.562	100,0	76

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

### Corsi normali per l'addestramento professionale dei lavoratori

Numero dei corsi iniziati nell'anno 1957 e degli allievi avviati ai medesimi

R E G I O N I	Corsi già in atto al 1° gennaio 1957		Corsi iniziati nell'anno 1957		Allievi già frequentanti i corsi al 1° gennaio 1957		Allievi avviati ai corsi nell'anno 1957		Giornate di presenza nell'anno		Media giornate di presenza degli allievi nell'anno 1957
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Piemonte .....	303	13,1	521	8,2	6.442	12,0	12.884	8,3	1.154.665	8,1	60
Valle D'Aosta .....	1	..	2	..	22	..	49	..	3.756	..	53
Lombardia .....	290	12,6	548	8,6	7.856	14,7	15.427	9,9	1.560.955	11,0	67
Trentino-Alto Adige .....	26	1,1	79	1,2	966	1,8	2.735	1,7	464.536	3,3	126
Veneto .....	381	16,5	668	10,5	9.389	17,6	16.436	10,5	2.002.799	14,1	78
Friuli-Venezia Giulia .....	59	2,6	174	2,7	1.511	2,8	4.494	2,9	378.886	2,7	63
Liguria .....	102	4,4	233	3,7	2.413	4,5	6.501	4,2	518.144	3,6	58
Emilia-Romagna .....	211	9,1	502	7,9	4.745	8,9	12.565	8,1	882.765	6,2	51
Toscana .....	122	5,3	357	5,6	2.356	4,4	9.180	5,9	637.308	4,5	55
Umbria .....	53	2,3	160	2,5	1.394	2,6	3.554	2,3	344.883	2,4	70
Marche .....	44	1,9	202	3,2	843	1,6	4.741	3,0	272.593	1,9	49
Lazio .....	131	5,7	652	10,2	2.714	5,1	15.000	9,6	1.393.090	9,8	79
Abruzzi e Molise .....	55	2,4	252	4,0	1.224	2,3	6.532	4,2	395.294	2,8	51
Campania .....	168	7,3	609	9,6	3.592	6,7	13.393	8,6	1.288.412	9,1	76
Puglie .....	112	4,9	454	7,1	2.509	4,7	10.450	6,7	929.187	6,5	72
Basilicata .....	15	0,6	105	1,7	385	0,7	2.580	1,7	129.543	0,9	44
Calabria .....	43	1,9	187	2,9	1.003	1,9	4.115	2,6	385.493	2,7	75
Sicilia .....	183	7,9	527	8,3	3.918	7,3	12.427	8,0	1.258.473	8,8	77
Sardegna .....	10	0,4	132	2,1	190	0,4	2.782	1,8	223.827	1,6	75
<b>Italia Settentrionale.....</b>	<b>1.373</b>	<b>59,4</b>	<b>2.727</b>	<b>42,8</b>	<b>33.344</b>	<b>62,3</b>	<b>71.091</b>	<b>45,6</b>	<b>6.966.506</b>	<b>49,0</b>	<b>67</b>
<b>Italia Centrale.....</b>	<b>350</b>	<b>15,2</b>	<b>1.371</b>	<b>21,5</b>	<b>7.307</b>	<b>13,7</b>	<b>32.475</b>	<b>20,8</b>	<b>2.647.874</b>	<b>18,6</b>	<b>67</b>
<b>Italia Meridionale .....</b>	<b>393</b>	<b>17,1</b>	<b>1.607</b>	<b>25,3</b>	<b>8.713</b>	<b>16,3</b>	<b>37.070</b>	<b>23,8</b>	<b>3.127.929</b>	<b>22,0</b>	<b>68</b>
<b>Italia Insulare.....</b>	<b>193</b>	<b>8,3</b>	<b>659</b>	<b>10,4</b>	<b>4.108</b>	<b>7,7</b>	<b>15.209</b>	<b>9,8</b>	<b>1.482.300</b>	<b>10,4</b>	<b>77</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>2.309</b>	<b>100,0</b>	<b>6.364</b>	<b>100,0</b>	<b>53.472</b>	<b>100,0</b>	<b>155.845</b>	<b>100,0</b>	<b>14.224.609</b>	<b>100,0</b>	<b>68</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazione al 31 marzo 1956				Rilevazione al 31 marzo 1957			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
Industrie estrattive.....	739	1.968	2,66	0,55	926	2.111	2,28	0,45
Industrie manifatturiere ..	94.781	287.358	3,03	80,88	119.928	372.105	3,10	79,78
a) alimentari, bevande e tabacco .....	6.190	12.560	2,03	3,53	8.124	18.009	2,22	3,86
b) tessili.....	2.980	17.973	6,03	5,06	3.585	22.171	6,18	4,75
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	15.825	52.517	3,32	14,78	20.043	7.060	3,50	15,02
d) pelli e cuoio.....	3.309	10.547	3,19	2,97	3.903	13.705	3,51	2,94
e) legno.....	18.641	14.188	2,37	12,44	22.799	55.574	2,44	11,92
f) carta .....	1.116	5.928	5,31	1,67	1.556	7.709	4,95	1,65
g) gomma .....	441	1.270	2,88	0,36	554	1.668	3,01	0,36
h) metallurgiche.....	3.943	12.792	3,24	3,60	4.139	12.745	3,08	2,73
i) meccaniche.....	30.818	94.263	3,06	26,53	38.592	123.408	3,20	26,46
l) materiali da costruzione ed affini .....	5.787	15.609	2,70	4,39	7.898	21.872	2,77	4,69
m) chimiche ed affini.....	1.404	5.075	3,61	1,43	1.742	7.034	4,04	1,51
n) grafiche, foto-fono-ci- nematografiche e mani- fatturiere varie .....	1.327	14.636	3,38	4,12	6.993	18.151	2,60	3,89
Industrie costruzione e in- stallazioni impianti .....	9.449	21.889	2,32	6,16	12.641	30.346	2,40	6,51
Produzione e distribuzione energia elettrica - Gas - acqua	2.279	5.777	2,53	1,63	3.182	8.288	2,60	1,78
Trasporti e Comunicazioni	469	775	1,65	0,22	643	1.261	1,96	0,27
Commercio, Turismo, Al- berghi e pubblici esercizi....	12.566	23.098	1,84	6,50	17.918	33.098	1,85	7,10
Credito, Assicurazione e Gestioni finanziarie .....	307	438	1,43	0,12	546	842	1,54	0,18
Attività e servizi vari....	7.232	14.008	1,94	3,94	9.374	18.321	1,95	3,93
TOTALE...	127.822	355.311	2,78	100,00	165.158	466.372	2,82	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Apprendisti occupati nelle aziende artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazione al 31 marzo 1956				Rilevazione al 31 marzo 1957			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
<i>Industrie estrattive.....</i>	208	397	1,91	0,24	263	477	1,81	0,22
<i>Industrie manifatturiere..</i>	64.499	137.718	2,14	84,28	81.252	180.831	2,23	84,01
a) alimentari, bevande e tabacco .....	1.465	2.098	1,43	1,29	1.794	2.522	1,41	1,17
b) tessili.....	705	1.885	2,67	1,15	970	2.500	2,58	1,16
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	12.232	28.610	2,34	17,51	15.803	37.849	2,40	17,58
d) pelli e cuoio.....	2.238	4.909	2,19	3,00	2.649	6.119	2,31	2,84
e) legno.....	15.500	29.406	1,90	18,00	18.945	37.177	1,96	17,27
f) carta .....	500	1.404	2,81	0,86	725	2.205	3,04	1,03
g) gomma .....	284	611	2,15	0,37	353	739	2,09	0,34
h) metallurgiche.....	2.462	5.557	2,26	3,40	2.747	6.307	2,30	2,93
i) meccaniche.....	22.592	48.535	2,15	29,70	28.813	65.450	2,27	30,41
l) materiali da costruzioni ed affini .....	3.182	6.940	2,18	4,25	4.331	9.513	2,20	4,42
m) chimiche ed affini.....	685	1.633	2,38	1,00	842	2.357	2,80	1,10
n) grafiche-foto-fono-cine- matografiche e manifat- turiere varie.....	2.654	6.130	2,31	3,75	3.280	8.093	2,47	3,76
<i>Industrie costruzione ed istallazione impianti .....</i>	5.532	10.829	1,96	6,63	6.839	14.312	2,09	6,65
<i>Produzione e distribuzione energia elettrica-Gas-acqua.</i>	1.558	3.176	2,04	1,94	2.229	4.629	2,08	2,15
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	72	89	1,24	0,06	101	122	1,21	0,06
<i>Commercio, Turismo, Al- berghi e pubblici esercizi....</i>	1.763	2.362	1,34	1,45	2.726	3.794	1,39	1,76
<i>Credito, Assicurazione e Gestione finanziarie.....</i>	76	102	1,34	0,06	103	164	1,59	0,08
<i>Attività e servizi vari ..</i>	5.545	8.727	1,57	5,34	6.865	10.923	1,59	5,07
TOTALE...	79.253	163.400	2,06	100,00	100.378	215.252	2,14	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazioni al 31 marzo 1956				Rilevazioni al 31 marzo 1957			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
Industrie estrattive.....	531	1.571	2,96	0,82	663	1.634	2,46	0,65
Industrie manifatturiere .	30.282	149.640	4,94	77,97	38.676	191.274	4,95	76,17
a) alimentari, bevande e tabacco .....	4.725	10.462	2,21	5,45	6.330	15.486	2,45	6,17
b) tessili.....	2.275	16.088	7,07	8,38	2.615	19.671	7,52	7,83
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	3.593	23.907	6,65	12,46	4.240	32.211	7,60	12,83
d) pelli e cuoio.....	1.071	5.638	5,26	2,94	1.254	7.586	6,05	3,02
e) legno.....	3.141	14.782	4,71	7,70	3.854	18.397	4,77	7,33
f) carta .....	616	4.524	7,34	2,36	831	5.504	6,62	2,19
g) gomma .....	157	659	4,20	0,34	201	929	4,62	0,37
h) metallurgiche.....	1.481	7.235	4,89	3,77	1.392	6.438	4,62	2,56
i) meccaniche.....	8.226	45.728	5,56	23,83	9.779	57.958	5,93	23,08
l) materiale da costruzione e affini .....	2.605	8.669	3,33	4,52	3.567	12.359	3,46	4,92
m) chimiche ed affini.....	719	3.442	4,79	1,79	900	4.677	5,20	1,86
n) grafiche, foto-fono-cine- matografiche e manifat- turiere varie.....	1.673	8.506	5,08	4,43	3.713	10.058	2,71	4,01
Industrie costruzioni e istallazioni impianti ....	3.917	11.060	2,82	5,76	5.802	16.034	2,76	6,38
Produzione e distribuzio- ne energia elettrica-gas- acqua .....	721	2.601	3,61	1,36	953	3.659	3,84	1,46
Trasporti e comunicazioni	397	686	1,73	0,36	542	1.139	2,10	0,45
Commercio, turismo, al- berghi e pubblici esercizi..	10.803	20.736	1,92	10,80	15.192	29.304	1,93	11,67
Credito, assicurazione e gestioni finanziarie ....	231	336	1,45	0,18	443	678	1,53	0,27
Attività e servizi vari ..	1.687	5.281	3,13	2,75	2.509	7.398	2,95	2,95
TOTALE...	48.569	191.911	3,95	100,00	64.780	251.120	3,88	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



## Situazione finanziaria degli Enti di previdenza e di assistenza sociale per l'anno 1956

(in milioni di lire)

	Entrate		Uscite		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<b>ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE</b>					
<i>Regime generale:</i>					
Istituto nazionale della previdenza sociale...	890.283	931.500	828.049	905.138	26.362
Istituto nazionale assicurazione inf. lavoro...	73.639	84.341	47.121	65.050	19.291
Istituto nazionale assicurazione malattie...	175.471	181.164	161.626	179.440	1.724
<i>Regime speciale:</i>					
Ente nazionale previdenza ass. statali <sup>(a)</sup> ...	47.183	49.429	34.752	38.655	10.774
Ente nazionale prev. dip. enti dir. pubblico...	6.685	6.737	5.450	6.345	392
Istituto nazionale ass. dip. enti locali...	10.853	11.292	9.548	11.842	— 550
Istituto nazionale prev. dir. az. industriali...	8.872	10.210	1.800	2.120	8.090
Istituto nazionale prev. giornalisti italiani...	1.254	1.396	650	737	659
Ente nazionale prev. ass. lav. spettacolo...	3.459	3.963	1.627	2.071	1.892
Cassa marittima adriatica .....	1.431	1.509	1.238	1.431	78
Cassa marittima meridionale.....	1.746	1.785	1.447	1.654	131
Cassa marittima tirrena .....	3.681	3.830	2.846	3.403	427
Cassa nazionale ass. imp. agricoli e forestali..	1.048	1.350	952	1.279	71
Fed. naz. casse mutue malat. colt. dir. <sup>(b)</sup>	17.009	17.379	17.009	17.197	182
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.242.614</b>	<b>1.305.885</b>	<b>1.114.115</b>	<b>1.236.362</b>	<b>69.523</b>
<b>ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI</b>					
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>					
Ente nazionale ass. orfani lavoratori italiani..	2.596	2.687	2.068	2.307	380
Opera nazionale pensionati d'Italia .....	743	882	379	521	361
Ente nazionale assistenza gente del mare...	153	172	115	133	39
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.492</b>	<b>3.741</b>	<b>2.562</b>	<b>2.961</b>	<b>780</b>
<i>Enti di previdenza e assistenza per speciali categorie:</i>					
Ente nazionale ass. agenti rappr. commercio	2.227	2.671	394	588	2.083
Fondo nazionale prev. imp. impr. spediz. ..	341	420	98	113	307
Cassa naz. prev. ass. avvocati e proc. ....	927	1.105	150	181	924
Ente nazionale previdenza assistenza medici	696	724	254	274	450
Ente nazionale prev. assistenza farmacisti ..	77	78	75	78	—
Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche	82	95	36	47	48
Ente nazionale prev. ass. pittori e scultori ..	25	25	17	19	6
Cassa nazionale assistenza musicisti .....	26	27	18	21	6
Cassa nazionale ass. prev. autori dramm. ..	23	24	16	22	2
Cassa nazionale ass. e prev. scrittori italiani .	26	26	12	15	11
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.450</b>	<b>5.195</b>	<b>1.070</b>	<b>1.358</b>	<b>3.837</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.250.556</b>	<b>1.314.821</b>	<b>1.117.747</b>	<b>1.240.681</b>	<b>74.140</b>

(a) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario 1955-56.

(b) L'importo indicato come prestazioni rappresenta in realtà il complesso dei versamenti effettuati dalla Federazione nazionale alle Casse provinciali e comunali di malattia dei coltivatori diretti, alle quali spetta la effettiva erogazione delle prestazioni.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Situazione finanziaria degli Enti di previdenza e assistenza sociale per l'anno 1957**  
(Dati provvisori)  
(in milioni di lire)

	Entrate		Uscite		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<b>ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE</b>					
<i>Regime generale:</i>					
Istituto nazionale previdenza sociale .....	860.569	900.260	827.001	913.923	— 13.663
Istituto nazionale assicuraz. infortuni lavoro.	77.845	89.260	51.684	70.931	18.329
Istituto nazionale assicurazione malattie (a) ..	193.650	201.400	180.900	201.500	— 100
<i>Regime speciale:</i>					
Ente nazionale prev. ass. statali (b) .....	51.400	53.661	37.858	42.313	11.348
Ente naz. prev. dipend. enti diritto pubblico..	6.569	7.954	6.390	7.795	159
Istituto naz. ass. dipend. enti locali .....	14.900	15.793	11.320	13.848	1.945
Istituto naz. prev. diritto az. industriali .....	8.613	10.330	3.075	3.443	6.887
Istituto nazionale prev. giornalisti italiani ...	1.315	1.560	720	843	717
Ente nazionale prev. ass. lav. spettacolo .....	2.406	2.993	1.250	1.980	1.013
Cassa marittima adriatica .....	1.500	1.680	1.415	1.580	100
Cassa marittima meridionale (c) .....	1.746	1.785	1.447	1.654	131
Cassa marittima tirrena .....	3.743	3.866	2.993	3.675	191
Cassa nazionale ass. impieg. agric. e forestali	1.120	1.437	1.082	1.424	13
Feder. naz. casse mutue malat. colt. dir. (d).	18.297	18.297	18.297	18.297	—
Feder. naz. casse mutue malat. artigiani ....	3.740	3.740	(e) 981	1.461	2.279
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.247.413</b>	<b>1.314.016</b>	<b>1.146.413</b>	<b>1.284.667</b>	<b>29.349</b>
<b>ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI</b>					
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>					
Ente nazionale ass. orfani lavoratori italiani ..	5.120	5.250	3.228	3.580	1.670
Opera nazionale pensionati d'Italia .....	815	906	487	597	309
Ente nazionale assistenza gente del mare ....	161	180	153	175	5
<b>TOTALE ...</b>	<b>6.096</b>	<b>6.336</b>	<b>3.868</b>	<b>4.352</b>	<b>1.984</b>
<i>Enti di previdenza e assistenza per speciali categorie:</i>					
Ente nazionale ass. agenti e rappr. commercio	3.105	3.665	574	815	2.850
Fondo nazionale prev. impieg. imprese spediz.	384	484	111	127	357
Cassa naz. previd. ass. avvocati e procur. ...	1.928	2.156	631	667	1.489
Ente nazionale prev. assistenza medici. ....	846	907	337	367	540
Ente nazionale prev. assistenza farmacisti ..	84	84	81	84	—
Ente nazionale prev. assistenza ostetriche....	74	85	36	46	39
Ente nazionale prev. ass. pittori e scultori ...	25	27	20	23	4
Cassa nazionale assistenza musicisti .....	26	27	18	21	6
Cassa nazionale ass. prev. autori drammatici	21	22	16	21	1
Cassa nazionale ass. prev. scrittori italiani ...	23	24	11	14	10
<b>TOTALE ...</b>	<b>6.516</b>	<b>7.481</b>	<b>1.835</b>	<b>2.185</b>	<b>5.296</b>
<b>TOTALE GENERALE . . .</b>	<b>1.260.025</b>	<b>1.327.833</b>	<b>1.152.116</b>	<b>1.291.204</b>	<b>36.629</b>

(a) Nelle uscite non sono compresi gli oneri derivanti dalla epidemia influenzale « asiatica ».

(b) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario 1956-57.

(c) Valutazioni.

(d) La Cassa ha comunicato solo l'ammontare dei contributi e quello equivalente; dei versamenti effettuati alle Casse mutue provinciali cui spetta la effettiva erogazione delle prestazioni.

(e) Le prestazioni sono relative al secondo semestre 1957.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Contributi e prestazioni degli Enti di previdenza e assistenza sociale per gli anni 1955-1956 e 1957

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	CONTRIBUTI			PRESTAZIONI		
	1955	1956	1957 (1)	1955	1956	1957 (1)
<b>Regime Generale:</b>						
- I.N.P. ....	801.751	890.283	860.569	702.703	828.049	827.001
- I.N.A.I.L. ....	66.342	73.639	77.845	40.781	47.121	51.864
- I.N.A.M. ....	121.833	175.471	193.650	120.214	161.626	(2) 180.900
<b>Regime Speciale:</b>						
- E.N.P.A.S. (3) .....	37.815	47.183	51.400	27.565	34.752	37.858
- E.N.P.D.E.D.P. ....	5.706	6.685	6.569	4.735	5.450	6.390
- I.N.A.D.E.L. ....	10.514	10.853	14.900	9.611	9.548	11.320
- I.N.P.D.A.I. ....	5.195	8.872	8.613	1.236	1.800	3.075
- I.N.P.G.I. ....	1.010	1.254	1.315	513	650	720
- E.N.P.A.L.S. ....	3.273	3.459	2.406	1.229	1.627	1.250
- Cassa Maritt. Adriatica.	1.283	1.431	1.500	1.157	1.238	1.415
- Cassa Maritt. Meridionale	1.479	1.746	(4) 1.746	1.219	1.447	(4) 1.447
- Cassa Maritt. Tirrena ..	3.243	3.681	3.743	2.549	2.846	2.993
- C.N.A.I.A.F. ....	935	1.048	1.120	875	952	1.082
- Fed. Naz. Casse Mutue Malattia coltivatori di- retti (5) .....	18.966	17.009	18.297	18.966	17.009	18.297
- Fed. Naz. Casse Mutue Malattia Artigiani.....	—	—	3.740	—	—	(6) 981
<b>TOTALE...</b>	<b>1.079.345</b>	<b>1.242.614</b>	<b>1.247.413</b>	<b>933.353</b>	<b>1.114.115</b>	<b>1.146.413</b>
<b>Enti Assistenziali e Previdenziali</b>						
<b>Enti Assistenziali obbligatori:</b>						
- E.N.A.O.L.I. ....	2.077	2.596	5.120	1.936	2.068	3.228
- O.N.P.I. ....	700	743	815	703	379	487
- E.N.A.G.M. ....	137	153	161	87	115	153
<b>TOTALE...</b>	<b>2.914</b>	<b>3.492</b>	<b>6.096</b>	<b>2.726</b>	<b>2.562</b>	<b>3.868</b>
<b>Enti di Previdenza e Assisten- za per speciali Categorie:</b>						
- E.N.A.S.A.R.G.O. ....	1.839	2.227	3.105	315	394	574
- Fondo Naz. Prev. Impie- gati Imprese di Spedizione	373	341	384	69	98	111
- Cassa Naz. Prev. Assisten- za Avvocati e Procuratori	617	927	1.928	100	150	631
- Ente Naz. Prev. Ass. Me- dici .....	508	696	846	76	254	337
- Ente Naz. Prev. Ass. Far- macisti .....	75	77	84	60	75	81
- Ente Naz. Prev. Ass. Ostetriche .....	66	82	74	30	36	36
- Ente Naz. Prev. Assi- stenza Pittori e Scultori	22	25	25	16	17	20
- Cassa Naz. Ass. Musicisti	28	26	26	16	18	18
- Cassa Naz. Ass. Prev. Autori Drammatici .....	23	23	21	15	16	16
- Cassa Naz. Ass. Prev. Scrittori Italiani.....	26	26	23	8	12	11
<b>TOTALE...</b>	<b>3.577</b>	<b>4.450</b>	<b>6.516</b>	<b>705</b>	<b>1.070</b>	<b>1.835</b>
<b>TOTALE GENERALE...</b>	<b>1.085.836</b>	<b>1.250.556</b>	<b>1.260.025</b>	<b>936.784</b>	<b>1.117.747</b>	<b>1.152.116</b>

(1) Dati provvisori.

(2) La cifra è suscettibile di variazione in relazione all'accertamento dei maggiori oneri conseguenti alla epidemia influenzale « Asiatica ».

(3) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario che termina al 30 giugno dell'anno considerato.

(4) Valutazioni.

(5) L'importo indicato come prestazioni rappresenta, in realtà, il complesso dei versamenti effettuati dalla Federazione Nazionale alle Casse Mutue Provinciali e Comunali alle quali spetta la effettiva erogazione delle prestazioni.

(6) Prestazioni relative al solo secondo semestre del 1957.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Numeri indici dei salari in alcuni rami di attività <sup>(a)</sup>

(Base 1938 = 1)

P E R I O D O	Agricoltura		Industria		Trasporti		Commercio	
	Salar. fissi e braccianti		Operai		Operai		Prestatori d'opera	
	non con. (b)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)
1948 - Media.....	65,69	64,40	52,53	52,51	45,21	51,29	49,21	..
1949 - » .....	68,73	69,05	53,37	54,68	46,10	53,46	52,24	59,07
1950 - » .....	69,42	69,66	54,86	58,25	47,72	57,22	53,89	61,59
1951 - » .....	71,35	71,01	59,99	63,86	52,09	62,57	57,17	65,77
1952 - » .....	75,11	74,64	62,44	70,90	55,20	70,12	59,69	71,95
1953 - » .....	79,41	82,62	64,18	75,45	56,34	73,91	61,91	76,53
1954 - » .....	82,75	86,84	66,53	77,77	57,01	75,01	63,27	78,25
1955 - » .....	86,46	89,61	69,70	80,92	60,10	78,56	65,18	80,64
1956 - » .....	90,30	92,80	73,77	85,26	64,03	82,91	69,86	85,71
1957 - » .....	93,15	102,04	77,11	88,36	66,19	85,17	73,12	89,10
1956 - Gennaio .....	87,73	90,68	70,64	81,67	61,26	79,56	66,41	81,76
Febbraio .....	87,73	90,68	70,70	81,71	61,26	79,56	66,41	81,76
Marzo .....	87,73	90,68	70,70	81,71	61,26	79,56	66,41	81,76
Aprile .....	89,30	91,88	72,08	84,27	63,22	82,38	68,05	84,32
Maggio .....	89,90	92,31	72,08	84,27	63,22	82,38	68,05	84,32
Giugno .....	91,51	93,83	74,50	86,20	65,08	84,18	71,51	87,46
Luglio .....	91,51	93,83	74,50	86,20	65,08	84,18	71,51	87,46
Agosto .....	91,51	93,83	75,14	86,71	65,59	84,63	71,99	86,94
Settembre .....	91,51	93,83	76,21	87,58	65,59	84,63	71,99	87,94
Ottobre .....	91,73	94,03	76,21	87,58	65,59	84,63	71,99	87,94
Novembre .....	91,73	94,03	76,21	87,58	65,59	84,63	71,99	87,94
Dicembre .....	91,73	94,03	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
1957 - Gennaio .....	91,73	94,03	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
Febbraio .....	92,47	102,19	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
Marzo .....	92,47	102,19	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
Aprile .....	93,32	102,80	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
Maggio .....	93,32	102,80	77,07	88,26	66,30	85,27	73,42	89,22
Giugno .....	93,32	102,80	77,07	88,26	66,30	85,27	73,42	89,22
Luglio .....	93,32	102,80	77,07	88,26	66,30	85,27	73,42	89,22
Agosto .....	93,32	102,80	77,14	88,34	66,30	85,27	73,42	89,22
Settembre .....	93,32	102,80	77,14	88,34	66,30	85,27	73,42	89,22
Ottobre .....	93,32	102,80	77,72	89,05	66,30	85,27	73,42	89,22
Novembre .....	93,32	102,80	78,60	89,75	67,04	85,93	75,38	91,05
Dicembre .....	94,57	103,72	78,62	89,78	67,04	85,93	75,38	91,05

(a) Retribuzioni lorde. (b) Uomini, donne e ragazzi. (c) Solo uomini. (d) Uomini e donne.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

ALLEGATO N. II-II/25

## Salari lordi medi orari nel complesso delle Aziende rilevate dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

M E S I	Esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche			Escluse le ferie, festività e gratifiche			Compresi tutti gli elementi		
	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
Gennaio .....	186,81	192,93	207,44	216,12	223,64	236,81	239,25	246,68	260,20
Febbraio .....	186,59	191,93	206,49	215,85	222,82	236,33	220,35	228,43	241,30
Marzo .....	185,51	192,33	206,40	212,76	220,76	235,02	223,43	233,28	248,20
Aprile .....	185,87	198,25	207,89	215,66	230,09	236,91	234,55	251,42	258,56
Maggio .....	186,05	200,14	208,45	213,37	231,01	237,42	233,96	261,47	258,44
Giugno .....	188,46	204,37	211,55	218,45	235,10	241,86	247,67	260,65	278,95
Luglio .....	186,67	201,89	208,12	215,17	230,78	235,93	227,24	242,24	248,05
Agosto .....	189,31	203,89	210,58	225,23	240,69	247,15	301,15	323,59	336,19
Settembre .....	187,35	202,74	209,19	216,06	231,98	238,24	226,95	244,28	250,94
Ottobre .....	189,17	201,99	209,27	217,64	229,33	238,15	226,36	238,09	246,19
Novembre <sup>(a)</sup> .....	190,65	204,67	211,13	221,29	233,59	239,84	245,31	261,83	268,71
Dicembre <sup>(a)</sup> .....	191,86	208,23	214,80	223,67	240,71	247,10	413,15	459,82	471,90

(a) I dati relativi al novembre e dicembre 1957 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Orario medio mensile per operaio nelle Aziende rilevate dal Mini**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
Gennaio.....	169,23'	172,19'	171,17'	167,25'	163,59'	169,00'	152,43'	151,37'	164,19'
Febbraio.....	162,02'	152,14'	164,43'	166,37'	162,06'	163,15'	149,49'	148,44'	160,22'
Marzo.....	178,38'	172,34'	170,07'	180,11'	183,43'	173,32'	156,57'	159,31'	165,22'
Aprile.....	167,33'	161,59'	166,16'	171,16'	162,32'	163,52'	147,22'	147,31'	158,54'
Maggio.....	178,26'	170,26'	173,33'	175,21'	166,03'	167,47'	150,24'	149,26'	162,11'
Giugno.....	162,09'	168,38'	160,00'	168,29'	167,49'	164,59'	141,39'	153,07'	161,17'
Luglio.....	175,41'	177,32'	174,28'	176,30'	167,04'	167,28'	161,48'	164,12'	169,10'
Agosto.....	167,39'	166,01'	160,37'	166,29'	158,56'	159,51'	103,33'	112,52'	114,40'
Settembre.....	176,32'	166,59'	164,09'	183,28'	181,07'	172,59'	151,13'	157,39'	159,24'
Ottobre.....	176,31'	179,29'	166,24'	191,22'	167,54'	162,52'	161,17'	168,56'	158,19'
Novembre (a).....	171,14'	171,11'	168,17'	169,17'	171,33'	163,50'	148,52'	162,04'	163,52'
Dicembre (a).....	171,43'	150,39'	148,06'	182,28'	180,35'	161,00'	154,37'	156,23'	158,07'
Media Annuale.....	171,11'	167,29'	165,40'	175,22'	168,38'	165,50'	148,25'	152,40'	158,01'

(a) I dati relativi al novembre e dicembre 1957 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

## sterio del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1955-1956-1957

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			In complesso		
1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957	1955	1956	1957
177,15'	174,21'	183,35'	172,23'	167,42'	174,16'	192,52'	190,25'	196,11'	169,05'	166,47'	175,49'
175,16'	170,02'	174,42'	170,26'	161,54'	167,03'	190,41'	188,13'	192,01'	166,47'	162,10'	168,51'
190,18'	185,00'	181,28'	182,11'	179,58'	176,43'	198,04'	196,32'	194,59'	178,47'	177,13'	175,58'
181,27'	170,57'	176,13'	175,00'	163,48'	168,56'	194,45'	187,17'	194,39'	170,19'	163,02'	169,43'
188,06'	178,22'	183,40'	181,11'	170,04'	175,28'	199,29'	191,16'	198,41'	176,01'	168,36'	175,44'
175,49'	178,17'	173,33'	171,16'	172,29'	168,01'	191,29'	191,43'	189,56'	165,37'	170,12'	168,46'
188,18'	183,38'	185,10'	181,53'	177,15'	179,10'	196,53'	195,46'	200,16'	179,11'	176,29'	178,55'
137,47'	135,43'	135,19'	153,46'	149,50'	151,35'	191,24'	189,59'	191,31'	137,59'	137,50'	138,40'
187,44'	181,03'	178,38'	179,18'	175,13'	172,20'	190,25'	185,28'	186,01'	176,13'	173,52'	171,59'
192,18'	192,26'	180,26'	186,15'	184,53'	175,23'	196,02'	198,06'	194,26'	182,41'	183,05'	172,49'
178,10'	182,35'	180,26'	171,24'	174,57'	172,04'	191,55'	191,40'	192,07'	168,43'	175,00'	173,20'
177,29'	165,02'	162,49'	171,28'	162,37'	159,56'	191,43'	184,44'	185,12'	170,32'	162,32'	160,57'
179,10'	174,48'	174,39'	174,45'	170,07'	170,05'	193,49'	190,55'	193,01'	170,07'	168,02'	169,13'

Percentuale degli operai lavoranti con orario settimanale inferiore a 40 ore, di 40 ore e superiore a 40

MESI	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40
1955 - Gennaio .....	3,6	9,3	87,1	15,4	14,4	70,2	22,8	19,7	57,5
Febbraio .....	4,2	7,3	88,5	18,8	15,6	65,6	24,4	21,0	54,6
Marzo .....	2,9	9,8	87,3	15,3	13,6	71,1	24,5	19,7	55,8
Aprile .....	2,6	9,4	88,0	18,1	14,3	67,6	26,0	20,7	53,3
Maggio .....	3,2	8,3	88,5	18,8	12,9	68,3	25,0	19,8	55,2
Giugno .....	3,4	7,0	89,6	18,4	12,3	69,3	24,5	19,5	56,0
Luglio .....	3,3	7,6	89,1	21,0	10,7	68,3	25,4	19,9	54,7
Agosto .....	3,5	5,9	90,6	16,0	11,5	72,5	29,6	18,3	52,1
Settembre .....	3,5	3,2	93,3	18,5	13,1	68,4	22,9	19,2	57,9
Ottobre .....	3,0	3,5	93,5	14,8	11,7	73,5	21,6	17,3	61,1
Novembre .....	3,1	3,2	93,7	13,4	12,2	74,4	21,0	17,7	61,3
Dicembre .....	3,5	3,6	82,9	12,0	12,8	75,2	19,5	19,0	61,5
MEDIA ANNUA ...	3,3	6,6	90,1	16,8	12,8	70,4	23,9	19,4	56,7
1956 - Gennaio .....	4,0	4,2	91,8	16,1	15,8	68,1	19,9	18,2	61,9
Febbraio .....	6,9	6,4	86,7	17,1	15,4	67,5	20,3	16,0	63,7
Marzo .....	5,2	4,9	89,9	17,0	15,5	67,5	18,1	19,2	62,7
Aprile .....	4,0	4,5	91,5	15,6	15,6	68,8	18,6	16,8	64,6
Maggio .....	4,0	2,9	93,1	16,6	14,0	69,4	17,8	15,3	66,9
Giugno .....	3,7	5,1	91,2	17,0	14,3	68,7	15,1	14,9	70,0
Luglio .....	4,3	2,8	92,9	21,6	12,1	66,3	14,9	14,5	70,6
Agosto .....	4,8	4,1	91,1	16,3	10,1	73,6	23,8	15,0	61,2
Settembre .....	5,5	3,8	90,7	17,6	11,1	71,3	15,3	15,1	69,6
Ottobre .....	5,2	5,6	89,2	18,8	11,7	69,5	13,0	15,6	71,4
Novembre .....	8,5	5,0	86,5	14,8	12,6	72,6	13,2	16,0	70,8
Dicembre .....	4,0	4,7	91,3	13,4	11,3	75,3	10,8	12,9	76,3
MEDIA ANNUA ...	5,0	4,5	90,5	16,9	13,0	70,1	16,7	15,8	67,5
1957 - Gennaio .....	5,3	2,8	91,9	17,4	13,6	69,0	10,9	13,3	75,8
Febbraio .....	4,2	2,6	93,2	18,2	15,9	65,9	10,0	13,3	76,7
Marzo .....	3,1	2,7	94,2	10,6	11,8	72,2	10,4	13,8	75,8
Aprile .....	3,4	3,3	93,3	16,2	13,2	70,6	12,0	14,1	73,9
Maggio .....	3,6	3,2	93,2	19,6	12,8	67,6	10,4	12,5	77,1
Giugno .....	3,5	3,6	92,9	19,2	12,0	68,8	10,2	13,1	76,7
Luglio .....	6,6	3,8	89,6	19,8	10,7	69,5	11,3	13,6	75,1
Agosto .....	4,4	5,5	90,1	17,7	9,6	72,7	11,9	14,7	73,4
Settembre .....	4,6	3,3	92,1	18,4	9,3	72,3	13,3	15,4	71,3
Ottobre .....	5,5	3,7	90,8	21,0	10,8	68,2	16,1	13,6	70,3
Novembre <sup>(a)</sup> .....	7,0	4,5	88,5	15,5	10,5	74,0	11,4	16,3	72,3
Dicembre <sup>(a)</sup> .....	3,3	4,2	92,5	14,0	9,5	76,5	9,4	13,1	77,5
MEDIA ANNUA ...	4,5	3,6	91,9	17,9	11,4	70,7	11,4	13,9	74,7

(a) I dati relativi al novembre e dicembre 1957 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale negli anni 1955-56-57

Immeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			Totale		
40	40	+ 40	- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40	- 40	40	+ 40
5,9	10,7	83,4	11,9	11,4	76,7	1,5	1,4	97,1	12,2	13,2	74,6
7,2	11,3	81,5	13,8	12,6	73,6	0,7	0,8	98,5	13,7	14,1	72,2
5,6	10,5	83,9	11,4	12,4	76,2	0,4	0,1	99,5	12,3	13,3	74,4
5,7	10,7	83,6	11,3	12,2	76,5	0,4	0,2	99,4	12,8	13,6	73,6
5,0	10,1	84,9	11,9	11,3	76,8	2,7	0,1	97,2	12,5	12,8	74,7
6,4	9,8	83,8	12,4	11,0	76,6	0,5	0,2	99,3	12,9	12,4	74,7
5,6	9,4	85,0	12,1	10,7	77,2	0,4	0,1	99,5	12,9	12,1	75,0
10,2	9,7	80,1	12,6	11,6	75,8	0,4	0,7	98,9	15,6	12,1	72,3
6,0	9,5	84,5	10,4	12,0	77,6	0,4	0,1	99,5	12,1	12,4	75,5
6,1	9,5	84,4	10,6	11,4	78,0	2,3	0,4	97,3	11,4	11,7	76,9
6,2	10,5	83,3	11,6	11,6	76,8	2,5	0,1	97,4	11,5	12,2	76,3
5,7	10,0	84,3	13,2	11,9	74,9	0,6	0,1	99,3	11,2	12,5	76,3
6,3	10,1	83,6	11,9	11,7	76,4	1,1	0,3	98,6	12,6	12,7	74,7
6,8	10,0	83,2	12,3	11,5	76,2	0,5	0,1	99,4	11,7	12,3	76,0
7,8	10,0	82,2	14,3	11,8	73,9	0,5	0,7	98,8	12,8	11,9	75,3
6,1	9,6	84,3	12,2	13,3	74,5	0,6	0,2	99,2	11,0	12,9	76,1
5,5	9,2	85,3	12,0	12,0	75,0	0,5	0,4	99,1	11,0	11,8	77,2
4,8	8,0	87,2	12,6	11,4	76,0	0,4	0,6	99,0	10,4	10,7	78,9
4,6	7,5	87,9	12,2	11,2	76,6	1,0	0,1	98,9	9,7	10,3	80,0
5,1	8,0	86,9	11,5	10,8	77,7	0,4	0,6	99,0	9,9	10,2	79,9
12,9	7,5	79,6	16,1	10,2	73,7	0,4	2,4	97,2	16,0	9,9	74,1
5,1	8,7	86,2	10,6	12,7	76,7	0,5	0,7	98,8	9,8	11,1	79,1
5,4	7,6	87,0	11,5	12,4	76,1	1,6	0,2	98,2	9,5	10,8	79,7
5,6	8,3	86,1	11,9	12,6	75,5	0,5	0,3	99,2	9,5	11,2	79,3
5,2	8,0	86,8	13,7	10,3	76,0	0,4	0,4	99,2	9,0	9,6	81,4
6,3	8,5	85,2	12,6	11,7	75,7	0,6	0,5	98,9	10,9	11,0	78,1
5,8	8,5	85,7	12,1	11,5	76,4	0,9	0,9	98,2	9,0	10,3	80,7
5,6	9,1	85,3	10,8	12,2	77,0	0,5	0,3	99,2	8,4	10,9	80,7
4,9	8,4	86,7	10,6	11,9	77,5	0,6	1,6	97,8	8,1	10,4	81,5
5,0	7,9	87,1	12,1	11,4	76,5	0,5	0,2	99,3	8,9	10,2	80,9
5,0	8,9	86,1	11,6	10,8	77,6	0,4	0,3	99,3	8,6	10,1	81,3
5,2	9,4	85,4	11,9	11,1	77,0	1,9	0,6	97,5	8,7	10,5	80,8
5,2	8,5	86,3	11,3	9,9	78,8	0,5	2,8	96,7	9,0	9,9	81,1
6,9	9,2	83,9	11,2	11,3	77,5	0,4	1,5	98,1	9,8	10,8	79,4
5,7	8,2	86,1	10,2	11,2	78,6	1,2	0,3	98,5	9,4	10,4	80,2
7,2	7,9	84,9	13,2	11,4	75,4	1,0	0,3	98,7	11,4	10,0	78,6
6,2	7,9	85,9	11,4	11,2	77,4	0,8	0,3	98,9	9,1	10,6	80,3
5,8	7,6	86,6	13,2	9,1	77,7	0,8	0,3	98,9	8,7	9,1	82,2
5,7	8,5	85,8	11,6	11,1	77,3	0,8	0,8	98,4	9,1	10,3	80,6



**Controversie individuali e collettive di lavoro trattate dagli Uffici del Lavoro e della Massima Occupazione - Anno 1956**  
(Riepilogo di tutti i settori)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
<b>CONTROVERSIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI LAVORO</b>												
Esistenti all'inizio del mese .....	7.308	7.724	7.552	6.935	6.693	6.311	6.176	5.998	7.036	7.632	7.546	7.161
{ Ind. e pl.	49	48	35	44	45	49	56	57	54	46	55	57
{ Coll.	5.715	4.842	4.646	4.219	3.809	4.241	4.163	4.237	5.245	5.215	5.053	4.436
Denunciate nel mese .....	25	17	25	24	20	25	21	16	13	17	23	16
{ Ind. e pl.	13.023	12.566	12.198	11.154	10.502	10.552	10.339	10.235	12.281	12.847	12.599	11.597
{ Coll.	74	65	60	68	65	74	77	73	67	63	78	73
<b>TOTALE ...</b>	1.970	1.716	1.817	1.519	1.437	1.457	1.492	1.125	1.573	1.697	1.751	1.655
Trattate nel corso del mese:	13	20	8	17	11	10	10	6	9	6	8	10
{ Ind. e pl.	2.480	2.397	2.491	2.130	1.978	2.087	2.106	1.516	2.263	2.588	2.869	2.175
{ Coll.	3	2	6	4	4	3	2	6	3	1	4	6
Non conciliate .....	781	818	891	732	716	770	665	478	749	955	761	930
{ Ind. e pl.	9	4	2	2	1	4	6	6	8	1	4	8
{ Coll.	68	83	64	80	60	62	78	80	64	61	57	83
Abbandonate .....	1	4	—	—	—	1	2	1	1	—	5	1
Demandate ad altri organi .....	5.299	5.014	5.263	4.461	4.191	4.376	4.341	3.199	4.649	5.301	5.438	4.843
{ Ind. e pl.	26	30	16	23	16	18	20	19	21	8	21	25
{ Coll.	7.724	7.552	6.935	6.693	6.311	6.176	5.998	7.036	7.632	7.546	7.161	6.754
In corso a fine mese .....	48	35	44	45	49	56	57	54	46	55	57	48
Somme richieste nelle controversie conciliate (in migliaia di lire) .....	175.546	289.909	227.253	192.825	180.839	168.441	161.853	161.761	178.371	259.075	164.528	193.912
Somme liquidate in esito alle contro- versie conciliate (in migliaia di lire)	12.194	8.630	280	8.205	3.698	1.159	6.000	6.000	8.058	49.841	67	3.746
{ Ind. e pl.	122.757	248.893	183.098	152.094	147.025	128.857	120.369	135.235	136.425	210.285	120.832	148.205
{ Coll.	10.514	8.601	275	6.901	3.591	1.156	6.000	4.200	5.676	49.266	56	3.618
<b>Numero dei lavoratori interessati nelle controversie trattate:</b>												
{ Ind. e pl.	3.380	2.996	4.004	4.919	4.548	4.749	4.694	5.987	5.606	4.432	2.799	4.995
{ Coll.	1.642	9.289	1.003	7.155	3.477	4.453	37.235	2.352	1.412	2.643	2.850	776
Non conciliate .....	3.200	4.453	5.338	3.197	2.941	2.886	3.341	1.856	2.958	3.539	3.942	2.770
{ Ind. e pl.	6.010	9	930	527	155	235	460	12.100	138	11	830	1.245
{ Coll.	1.031	1.135	1.692	1.476	905	1.035	1.134	830	2.173	1.191	979	1.416
Abbandonate .....	933	176	1.147	70	—	542	1.477	1.367	365	4	389	626
{ Ind. e pl.	7.661	8.584	11.034	9.592	8.394	8.670	9.169	8.673	10.737	9.162	7.720	9.181
{ Coll.	8.585	9.474	3.080	7.752	3.632	5.230	39.172	15.819	1.915	2.658	4.069	2.647
<b>TOTALE ...</b>												

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Controversie individuali e collettive di Lavoro trattate dagli Uffici del Lavoro e della Massima Occupazione - Anno 1957**

(Riepilogo di tutti i settori)

CONTROVERSIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI LAVORO	Mese											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Esistenti all'inizio del mese	6.754 Coll.	7.202	6.692	6.107	5.868	5.612	5.875	5.816	6.377	6.765	6.365	6.637
Denunciate nel mese	48 Coll.	50	51	61	62	59	61	63	68	60	66	66
	21	27	27	29	17	16	16	14	14	18	18	19
TOTALE	12.006	11.873	10.763	9.694	9.819	9.385	9.699	9.438	11.235	11.418	11.112	10.875
Trattate nel corso del mese:	69	77	78	90	79	75	77	77	82	78	84	85
Conciliate	1.591	1.794	1.482	1.287	1.490	1.204	1.352	1.088	1.551	1.800	1.592	1.580
	10	14	11	12	13	9	7	2	14	9	10	11
Non conciliate	1.888	2.205	2.071	1.685	1.775	1.566	1.667	1.206	1.838	2.117	1.801	1.806
	7	3	5	6	1	1	—	3	3	1	3	1
Abbandonate	1.243	1.086	1.024	787	878	706	816	739	1.021	1.074	1.015	1.041
	1	6	1	8	5	4	7	4	4	2	3	5
Demandate ad altri organi	82	96	79	67	64	34	48	28	60	62	67	70
	1	3	—	2	1	—	—	—	11	—	2	1
TOTALE	4.804	5.181	4.656	3.826	4.207	3.510	3.883	3.061	4.470	5.053	4.475	4.497
	19	26	17	28	20	14	14	9	22	12	18	18
In corso a fine mese	7.202	6.692	6.107	5.868	5.612	5.875	5.816	6.377	6.765	6.365	6.637	6.378
Somme richieste nelle controversie conciliate (in migliaia di lire)	50	51	61	62	59	61	63	68	60	66	66	67
182.338	249.808	210.412	146.004	294.107	155.755	154.872	206.942	265.574	212.713	265.574	212.713	212.713
1.379	58.336	3.660	2.583	3.367	227.810	3.823	10.465	1.311	12.410	12.410	2.254	48.623
136.395	176.824	159.673	107.127	247.265	115.737	111.794	154.349	210.811	164.419	154.349	210.811	164.419
Numero dei lavoratori interessati nelle controversie trattate:	1.123	36.084	3.621	1.771	3.367	227.558	314	10.425	1.170	12.410	2.079	38.796
Conciliate	3.621	4.612	3.170	2.502	5.277	4.556	4.351	3.991	2.500	4.182	2.987	3.824
	450	2.884	87.558	52.708	3.434	32.690	1.351	45	51.678	6.904	290	7.053
Non conciliate	2.388	3.034	3.164	2.361	2.866	1.962	2.091	1.648	3.825	2.985	2.786	3.623
	1.080	8.036	455	171	20	500	—	742	14	25	32	4
Abbandonate	1.960	4.545	1.389	1.104	1.424	1.273	1.924	978	1.367	1.505	1.260	1.833
	10	1.670	25	218	1.020	140	227	650	369	73	924	255
TOTALE	7.969	12.191	7.723	5.967	9.567	7.791	8.366	6.617	7.692	8.672	7.033	9.280
	1.540	12.590	88.038	53.097	4.474	33.330	1.578	1.437	52.061	7.002	1.246	7.312

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Mezzi di pagamento**  
(dati di fine mese in milioni di lire)

PERIODO	Circolazione dei biglietti, delle monete, dei vaglia e degli assegni			Conti correnti delle aziende di credito			Totale
	Biglietti e monete	Vaglia e assegni	Totale	ordinari	di corrispondenza con clienti	Totale	
1955 - Media .....	1.513.361	156.412	1.669.773	246.359	2.219.161	2.465.520	4.135.293
1956 - " .....	1.626.036	162.808	1.788.844	255.044	2.464.495	2.719.539	4.508.383
1957 - " .....	1.729.956	166.682	1.896.638	265.502	2.645.967	2.911.469	4.808.107
1955 - Dicembre ....	1.712.189	183.852	1.896.041	257.744	2.431.504	2.689.248	4.585.289
1956 - Gennaio .....	1.587.895	154.847	1.742.742	253.461	2.395.431	2.648.892	4.391.634
Febbraio .....	1.563.311	151.812	1.715.123	244.677	2.374.764	2.619.441	4.334.564
Marzo .....	1.598.349	146.383	1.744.732	244.473	2.407.092	2.651.565	4.396.297
Aprile .....	1.564.955	156.288	1.721.243	248.660	2.408.295	2.656.955	4.378.198
Maggio .....	1.577.283	156.303	1.733.586	249.959	2.414.511	2.664.470	4.398.056
Giugno .....	1.589.279	161.161	1.750.440	249.950	2.457.492	2.707.442	4.457.882
Luglio .....	1.642.546	171.423	1.813.969	257.162	2.454.187	2.711.349	4.525.318
Agosto .....	1.636.337	160.606	1.796.943	260.813	2.469.681	2.730.494	4.527.437
Settembre ....	1.669.710	167.504	1.837.214	264.057	2.528.454	2.792.511	4.629.725
Ottobre .....	1.638.403	167.006	1.805.409	262.639	2.545.403	2.808.042	4.613.451
Novembre ....	1.659.077	165.325	1.824.402	260.955	2.581.933	2.842.888	4.667.290
Dicembre ....	1.858.392	206.235	2.064.627	269.691	2.641.892	2.911.583	4.976.210
1957 - Gennaio .....	1.692.162	165.365	1.857.527	263.649	2.611.385	2.875.034	4.732.561
Febbraio ....	1.670.477	155.568	1.826.045	256.681	2.573.236	2.829.917	4.655.962
Marzo .....	1.683.265	157.802	1.841.067	260.995	2.604.724	2.865.719	4.706.786
Aprile .....	1.687.643	159.900	1.847.543	263.389	2.608.038	2.871.427	4.718.970
Maggio .....	1.680.089	160.317	1.840.406	262.995	2.596.444	2.859.439	4.699.845
Giugno .....	1.703.324	168.089	1.871.413	259.174	2.628.165	2.887.339	4.758.752
Luglio .....	1.745.096	174.928	1.920.024	265.521	2.650.665	2.916.186	4.836.210
Agosto .....	1.740.468	154.245	1.894.713	270.258	2.649.781	2.920.039	4.814.752
Settembre ....	1.763.456	168.607	1.932.063	274.173	2.674.997	2.949.170	4.881.233
Ottobre .....	1.737.160	166.733	1.903.893	269.331	2.678.133	2.947.464	4.851.357
Novembre ....	1.752.373	161.870	1.914.243	266.064	2.739.636	3.005.700	4.919.943
Dicembre ....	1.949.526	207.275	2.156.801	277.900	2.830.912	3.108.812	5.265.613

Fonte: Banca d'Italia.

**Circolazione dei biglietti e delle monete**

(dati di fine mese in milioni di lire)

PERIODO	Biglietti bancari		Biglietti di Stato			Monete di Stato			Totale (al netto delle giacenze di cassa)		
	in circolazione	nelle casse del Tesoro	emessi	nelle casse		emesse	nelle casse		Biglietti bancari	Biglietti e monete di Stato	Totale
				del Tesoro	della Banca d'Italia		del Tesoro	della Banca d'Italia			
1955 - Media...	1.473.547	909	56.409	20.333	2.879	9.872	8	2.338	1.472.638	40.723	1.513.361
1956 - » ...	1.589.664	731	48.118	22.751	953	21.348	63	8.596	1.588.933	37.103	1.626.036
1957 - » ...	1.693.980	1.126	26.025	19.780	58	36.510	142	5.453	1.692.854	37.102	1.729.956
1955 - Dicembre	1.671.396	670	57.889	22.587	2.166	11.631	2	3.302	1.670.726	41.463	1.712.189
1956 - Gennaio	1.547.309	642	57.889	22.965	2.106	11.996	17	3.569	1.546.667	41.228	1.587.895
Febbraio	1.528.629	645	46.722	18.457	1.690	16.843	25	8.066	1.527.984	35.327	1.563.311
Marzo...	1.563.669	238	46.722	19.424	1.555	17.988	27	8.786	1.563.431	34.918	1.598.349
Aprile...	1.530.778	933	46.722	20.055	1.171	18.469	20	8.835	1.529.845	35.110	1.564.955
Maggio...	1.543.741	588	46.722	21.763	937	19.038	17	8.913	1.543.153	34.130	1.577.283
Giugno...	1.554.154	379	46.722	21.335	769	19.390	13	8.491	1.553.775	35.504	1.589.279
Luglio...	1.608.714	939	46.722	23.145	502	19.647	24	7.927	1.607.775	34.771	1.642.546
Agosto...	1.599.745	1.169	46.722	22.619	410	25.943	42	11.833	1.598.576	37.761	1.636.337
Settembre	1.632.783	728	46.722	24.644	368	27.245	107	11.193	1.632.055	37.655	1.669.710
Ottobre...	1.601.637	740	45.722	26.942	338	28.528	116	10.348	1.600.897	37.506	1.638.403
Novembre	1.619.986	1.014	46.722	26.315	339	29.775	231	9.507	1.618.972	40.105	1.659.077
Dicembre	1.818.266	847	46.722	28.118	323	30.997	243	8.062	1.817.419	40.973	1.858.392
1957 - Gennaio	1.653.534	1.090	46.722	30.681	316	32.202	189	8.020	1.652.444	39.718	1.692.162
Febbraio	1.632.939	980	46.722	33.658	91	33.216	161	7.500	1.631.959	38.518	1.670.477
Marzo...	1.646.621	800	46.722	36.907	26	33.882	111	6.116	1.645.821	37.444	1.683.265
Aprile...	1.653.215	2.461	46.722	39.454	25	34.532	43	4.843	1.650.754	36.889	1.687.643
Maggio...	1.644.194	1.138	46.722	40.454	18	35.634	93	4.758	1.643.056	37.033	1.680.089
Giugno...	1.667.322	891	46.722	41.639	21	36.583	112	4.640	1.666.431	36.893	1.703.324
Luglio...	1.711.821	1.092	1.722	98	7	37.496	156	4.590	1.710.729	34.367	1.745.096
Agosto...	1.706.485	1.192	1.722	98	7	38.303	186	4.559	1.705.293	35.175	1.740.468
Settembre	1.728.558	1.069	1.722	98	7	39.272	229	4.693	1.727.489	35.967	1.763.456
Ottobre...	1.700.936	663	1.722	99	7	40.100	167	4.662	1.700.273	36.887	1.737.160
Novembre	1.716.139	1.191	1.722	103	5	40.594	107	4.676	1.714.948	37.425	1.752.373
Dicembre	1.913.734	1.054	—	—	—	41.604	63	4.695	1.912.680	36.846	1.949.526

Fonte: Banca d'Italia.

**Situazione della Banca d'Italia**  
(in milioni di lire)

V O C I	1955 dicembre	1956 dicembre	1957 dicembre (provvisorio)
Oro in cassa .....	4.228	4.229	4.229
Oro all'estero dovuto dallo Stato .....	1.773	1.773	1.773
Cassa (a) .....	6.957	10.203	6.124
Portafoglio .....	334.667	427.433	404.875
Effetti ricevuti per l'incasso .....	67	68	233
Anticipazioni .....	82.784	107.196	81.444
Prorogati pagamenti .....	—	2.560	4.888
Disponibilità in divisa all'estero.....	69.851	70.876	71.037
Titoli emessi o garantiti dallo Stato.....	60.337	61.180	72.282
Immobili .....	..	..	..
Debitori diversi.....	766.181	851.545	1.038.220
Partite varie.....	3.491	3.402	3.311
Anticipazioni temporanee al Tesoro.....	77.000	77.000	77.000
Anticipazioni straordinarie al Tesoro .....	342.697	342.697	342.697
Emissioni per forze alleate.....	145.141	145.141	145.141
Conto corrente servizio tesoreria (b) .....	175.995	131.080	169.700
Impieghi in titoli per c/ del Tesoro .....	355.000	345.000	345.000
Servizi diversi per conto dello Stato.....	11.169	16.485	32.275
Spese .....	33.709	38.308	34.738
<b>TOTALE ATTIVO ...</b>	<b>2.471.047</b>	<b>2.636.176</b>	<b>2.834.967</b>
Circolazione dei biglietti (c) .....	1.671.396	1.818.266	1.913.734
Vaglia, assegni e debiti a vista (d).....	21.022	20.864	26.454
Depositi in c/ corrente liberi .....	81.025	102.219	139.877
Conti correnti vincolati .....	513.203	503.036	548.145
Creditori diversi .....	126.251	142.301	158.890
Aiuti internazionali .....	21.476	7.838	9.325
Capitale.....	300	300	300
Fondo di riserva ordinario.....	1.360	1.577	1.855
Fondo di riserva straordinario.....	946	1.075	1.226
Rendite .....	34.068	38.700	35.161
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO ...</b>	<b>2.471.047</b>	<b>2.636.176</b>	<b>2.834.967</b>
Depositanti di titoli e valori.....	3.683.732	3.723.021	3.429.551
(a) Compresi biglietti e monete di Stato .....	5.467	8.385	4.695
(b) Al netto del Fondo speciale .....	2.462	2.462	2.462
(c) Compresi biglietti presso il Tesoro .....	670	847	1.054
(d) Compresi vaglia e assegni .....	14.215	14.865	17.672
Circolazione di Stato (netta) .....	41.463	40.973	36.846
Circolazione bancaria e di Stato (netta) .....	1.712.189	1.858.392	1.949.526
Mezzi di pagamento.....	4.585.289	4.976.210	5.265.613

Fonte: Banca d'Italia.

### Depositi presso le Aziende di credito e l'Amministrazione postale

(dati di fine periodo in milioni di lire)

PERIODO	AZIENDE DI CREDITO				AMMINISTRAZIONE POSTALE				
	Depositi fiduciari		c/c con clienti	Totale	Libretti e buoni			Conti correnti	Totale
	in c/c	a risparmio			depositi su libretti	buoni fruttiferi	Totale		
1954 - Dicembre ..	247.620	2.093.513	2.132.110	4.473.243	142.268	1.125.442	1.267.710	252.141	1.519.851
1955 - Dicembre ..	257.744	2.464.575	2.431.504	5.153.823	164.532	1.198.442	1.362.974	276.935	1.639.909
1956 - Gennaio ...	253.461	2.506.673	2.395.431	5.155.565	169.093	1.210.026	1.379.119	293.869	1.672.988
Febbraio ..	244.677	2.526.971	2.374.764	5.146.412	170.637	1.212.161	1.382.798	296.305	1.679.103
Marzo ....	244.473	2.560.774	2.407.092	5.212.339	171.453	1.211.523	1.382.976	248.971	1.631.947
Aprile ....	248.660	2.584.224	2.408.295	5.241.179	171.979	1.210.948	1.382.927	237.801	1.620.728
Maggio ....	249.959	2.613.705	2.414.511	5.278.175	172.961	1.209.268	1.382.229	245.699	1.627.928
Giugno ....	249.950	2.634.910	2.457.492	5.342.352	173.350	1.208.347	1.381.697	244.206	1.625.903
Luglio .....	257.162	2.671.364	2.454.187	5.382.713	175.189	1.208.780	1.383.969	277.749	1.661.718
Agosto ....	260.813	2.708.560	2.469.681	5.439.054	177.285	1.210.379	1.387.664	300.024	1.687.688
Settembre..	264.057	2.736.920	2.528.454	5.529.431	178.970	1.210.445	1.389.415	297.850	1.687.265
Ottobre ...	262.639	2.759.810	2.545.403	5.567.852	179.998	1.209.504	1.389.502	300.799	1.690.301
Novembre .	260.955	2.784.251	2.581.933	5.627.139	181.805	1.208.595	1.390.400	304.117	1.694.517
Dicembre ..	269.691	2.902.802	2.641.892	5.814.385	189.361	1.267.378	1.456.739	331.833	1.788.572
1957 - Gennaio ...	263.649	2.963.218	2.611.385	5.838.252	195.129	1.281.235	1.476.364	382.663	1.859.027
Febbraio...	256.681	2.988.288	2.573.236	5.818.205	196.946	1.284.480	1.481.426	371.150	1.852.576
Marzo ....	260.995	3.013.541	2.604.724	5.879.260	197.946	1.284.015	1.481.961	346.327	1.828.288
Aprile ....	263.389	3.032.297	2.608.038	5.903.724	198.364	1.283.702	1.482.066	314.700	1.796.766
Maggio ....	262.995	3.061.450	2.596.444	5.920.889	199.472	1.283.776	1.483.248	314.979	1.798.227
Giugno ....	259.174	3.074.134	2.628.165	5.961.473	200.080	1.282.912	1.482.992	306.000	1.788.992
Luglio ....	265.521	3.113.086	2.650.665	6.029.272	202.317	1.283.661	1.485.978	312.058	1.798.036
Agosto ....	270.258	3.155.462	2.649.781	6.075.501	204.859	1.284.937	1.489.796	319.032	1.808.828
Settembre .	274.173	3.187.460	2.674.997	6.136.630	206.175	1.283.915	1.490.090	313.623	1.803.713
Ottobre ...	269.331	3.214.441	2.678.133	6.161.905	207.277	1.282.197	1.489.474	298.223	1.787.697
Novembre .	266.064	3.248.266	2.739.636	6.253.966	209.306	1.282.485	1.491.791	295.008	1.786.799
Dicembre (a)	277.900	3.387.198	2.830.912	6.496.010	217.700	1.346.300	1.564.000	353.872	1.917.872

(a) Dati provvisori. I depositi postali comprendono gli interessi capitalizzati a fine 1957 (a calcolo).

Fonte: Banca d'Italia.

## Indice e rendimento dei valori mobiliari

(1938 = 100) (medie mensili)

P E R I O D O	Titoli di Stato		Obbligazioni		Azioni	
	Numero indice	Rendimento percentuale	Numero indice	Rendimento percentuale	Numero indice	Rendimento percentuale
1955 - Media .....	85,3	6,39	82,8	6,90	3.654,1	4,64
1956 - » .....	79,0	6,90	82,0	6,96	3.557,2	5,07
1957 - » .....	75,8	7,19	81,0	7,05	4.003,1	4,96
1955 - Dicembre .....	82,6	6,60	82,2	6,95	3.749,3	4,63
1956 - Gennaio .....	83,5	6,53	83,4	6,85	3.650,1	4,76
Febbraio .....	82,3	6,62	83,5	6,84	3.690,4	4,73
Marzo .....	81,7	6,67	83,2	6,86	3.575,2	4,90
Aprile .....	81,7	6,67	82,9	6,89	3.399,4	5,14
Maggio .....	81,0	6,73	82,2	6,95	3.486,2	5,04
Giugno .....	79,0	6,90	81,7	6,99	3.327,3	5,44
Luglio .....	79,0	6,90	82,0	6,96	3.442,4	5,32
Agosto .....	78,0	6,99	82,2	6,95	3.633,0	5,04
Settembre.....	76,3	7,14	81,7	6,99	3.579,1	5,12
Ottobre .....	76,2	7,15	81,7	6,99	3.579,8	5,18
Novembre .....	75,4	7,23	80,4	7,10	3.617,7	5,13
Dicembre .....	75,3	7,24	79,7	7,16	3.705,7	5,00
1957 - Gennaio .....	78,5	6,94	81,7	6,99	3.855,8	4,98
Febbraio .....	76,4	7,13	81,8	6,98	3.911,6	4,92
Marzo .....	76,4	7,13	81,5	7,01	3.945,6	4,90
Aprile .....	76,5	7,12	81,2	7,03	3.927,5	5,00
Maggio .....	77,0	7,08	81,1	7,04	4.016,0	4,83
Giugno .....	76,1	7,16	80,9	7,06	4.097,5	4,81
Luglio .....	75,8	7,19	81,0	7,05	4.009,9	5,02
Agosto .....	76,1	7,16	81,0	7,05	4.117,8	4,89
Settembre.....	74,7	7,30	80,5	7,09	4.141,1	4,87
Ottobre .....	73,9	7,37	80,4	7,10	4.082,6	4,95
Novembre .....	74,0	7,36	80,2	7,12	4.020,3	5,12
Dicembre .....	74,3	7,34	80,2	7,12	3.911,5	5,26

Fonte: Banca d'Italia.

## Rendimento percentuale dei titoli di Stato

TITOLI	Dicembre 1955	Dicembre 1956	Dicembre 1957
Rendita 5 %	5,57	6,08	5,48
Rendita 3,50 % - 1906	6,05	6,07	5,91
Redimibile 3,50 % (1° gennaio 1979)	5,23	5,30	5,11
Redimibile 3,50 % (1° gennaio 1979) (Ricostruzione)	7,34	7,73	7,39
Redimibile 5 % (1° gennaio 1979) (Ricostruzione)	6,38	7,21	6,84
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1959)	6,93	7,76	7,81
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1960)	6,70	7,78	7,45
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1961)	6,69	7,49	7,74
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1962)	6,55	7,23	7,60
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1963)	6,43	7,00	7,39
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1964)	6,39	6,86	7,19
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1965)	—	6,74	7,01
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1966)	—	—	6,88
TUTTI I TITOLI DI STATO	6,60	7,24	7,34

Fonte: Banca d'Italia.

## Operazioni di Borsa

(quantità in migliaia e importo ai prezzi di compenso in milioni di lire)

PERIODO	Titoli di Stato		Obbligazioni		Azioni		Totale dei valori
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
1955 Medie	69.876	18.774	35.168	25.706	762.877	968.751	1.013.231
1956 »	88.364	28.471	41.107	27.596	222.245	298.765	354.832
1957 »	102.796	29.173	55.548	39.325	136.121	161.734	230.232
1956 - Gennaio	5.840	1.797	2.423	1.667	24.798	33.591	37.055
Febbraio	12.485	4.340	3.758	2.650	41.532	59.937	66.927
Marzo	7.925	2.338	3.320	2.387	39.388	53.846	58.571
Aprile	6.430	1.933	3.363	2.456	32.437	42.860	47.249
Maggio	5.336	1.674	2.944	2.116	33.193	46.865	50.655
Giugno	4.713	1.454	3.231	2.113	20.366	26.759	30.326
Luglio	3.993	1.078	1.818	1.132	5.055	4.759	6.969
Agosto	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	6.549	1.829	4.007	2.612	4.873	6.599	11.040
Ottobre	7.992	2.474	4.709	3.094	5.233	6.042	11.610
Novembre	12.877	4.598	5.890	3.694	6.807	7.428	15.720
Dicembre	14.224	4.956	5.644	3.675	8.563	10.079	18.710
1957 - Gennaio	15.150	5.054	5.896	4.439	10.809	12.390	21.883
Febbraio	13.610	4.392	5.029	3.454	13.114	13.573	21.419
Marzo	7.873	2.192	4.901	3.425	11.973	14.330	19.947
Aprile	7.192	1.828	5.001	3.604	12.039	13.687	19.119
Maggio	7.830	1.952	4.285	3.074	11.560	15.772	20.798
Giugno	6.330	1.626	3.351	2.495	16.180	19.363	23.484
Luglio	8.781	2.244	5.276	3.673	11.455	14.027	19.944
Agosto	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	11.159	2.922	7.811	5.303	15.927	19.345	27.570
Ottobre	8.492	2.487	5.092	3.445	11.804	14.637	20.569
Novembre	7.880	2.136	4.186	2.992	10.976	12.653	17.781
Dicembre	8.499	2.340	4.720	3.421	10.284	11.957	17.718

Fonte: Banca d'Italia.



**Indice generale dei prezzi all'ingrosso**  
(Base 1953 = 100)

M E S I	1954	1955	1956	1957	Variazioni % 1957-55
Gennaio .....	99	100	101	104	+ 3,0
Febbraio .....	99	100	101	103	+ 2,0
Marzo .....	99	100	102	103	+ 1,0
Aprile .....	99	100	102	102	—
Maggio .....	99	100	102	102	—
Giugno .....	99	100	101	102	+ 1,0
Luglio .....	99	100	101	102	+ 1,0
Agosto .....	99	100	101	102	+ 1,0
Settembre .....	99	100	102	102	—
Ottobre .....	99	100	102	103	+ 1,0
Novembre .....	100	100	103	103	—
Dicembre .....	100	101	104	103	- 1,0
MEDIA ANNO ...	99	100	102	103	+ 1,0

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Numeri indici dei prezzi all'ingrosso per gruppi merceologici**  
(Base: 1953 = 100)

PERIODO	Prodotti agricoli				Prodotti non agricoli						Indice generale
	Prodotti agricoli alimentari	Prodotti zootec. alimentari	Prodotti agricoli e zootec. non alimentari	Legname da lavoro	Prodotti industr. alimentari e affini	Prodotti industr. agricolo manif. non alimentari	Prodotti metalmeccanici	Combustibili e lubrificanti	Materiali da costruzione	Prodotti chimici e affini	
1954 - Media annua .....	101	101	96	106	100	99	97	102	101	98	99
1955 - " " .....	104	102	97	118	100	98	98	104	102	97	100
1956 - " " .....	113	106	100	118	99	98	100	112	101	98	102
1957 - " " .....	105	109	99	120	98	102	103	120	103	96	103
1956 - Gennaio .....	107	103	97	119	99	97	99	107	102	99	101
Febbraio .....	111	105	97	118	99	97	99	109	101	99	101
Marzo .....	115	103	97	118	99	97	100	109	101	99	102
Aprile .....	117	101	99	117	99	97	100	110	101	98	102
Maggio .....	117	103	102	117	99	97	99	110	101	98	102
Giugno .....	113	104	96	117	99	97	99	110	101	98	101
Luglio .....	111	105	96	117	98	97	99	111	101	97	101
Agosto .....	110	106	99	117	98	97	100	111	100	97	101
Settembre .....	112	108	101	118	98	98	100	112	100	97	102
Ottobre .....	113	110	101	118	98	98	100	113	100	96	102
Novembre .....	113	112	104	119	99	99	101	118	101	97	103
Dicembre .....	113	110	107	119	100	100	103	125	102	98	104
1957 - Gennaio .....	112	108	107	120	99	101	104	129	103	98	104
Febbraio .....	109	103	105	120	98	101	103	128	103	97	103
Marzo .....	105	104	104	120	97	101	104	127	103	97	103
Aprile .....	103	105	104	121	97	102	104	124	103	96	102
Maggio .....	102	106	104	121	97	102	104	120	103	96	102
Giugno .....	102	106	101	120	98	102	104	119	103	96	102
Luglio .....	100	108	98	120	98	102	103	118	103	95	102
Agosto .....	101	110	97	119	98	102	103	117	103	95	102
Settembre .....	103	111	97	119	99	102	103	116	102	95	102
Ottobre .....	107	113	94	119	99	102	103	115	102	96	103
Novembre .....	108	115	91	118	99	101	102	114	102	95	103
Dicembre .....	110	116	89	118	99	101	101	114	102	96	103

## Indice generale dei prezzi al consumo

(Base: 1953 = 100)

MESI	1954	1955	1956	1957	Var. % 1957 sul 1956
Gennaio .....	102	105	107	110	+ 2,8
Febbraio .....	102	105	108	110	+ 1,9
Marzo .....	102	105	109	110	+ 0,9
Aprile .....	102	105	109	109	—
Maggio .....	102	105	109	109	—
Giugno .....	102	105	109	109	—
Media 1° semestre .....	102	105	109	110	+ 0,9
Luglio .....	103	105	109	110	+ 0,9
Agosto .....	103	105	109	110	+ 0,9
Settembre .....	103	105	109	110	+ 0,9
Ottobre .....	104	106	109	111	+ 1,8
Novembre .....	104	106	109	112	+ 2,8
Dicembre .....	105	107	110	112	+ 1,8
Media 2° semestre .....	104	106	109	111	+ 1,8
TOTALE ANNO .....	103	105	109	110	+ 0,9

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici dei prezzi al consumo per classi

(Base: 1953 = 100)

PERIODO	Generi alimentari e bevande tabacchi	Prodotti tessili e affini	Articoli igienici e sanitari	Mobili, utensili e articoli vari di uso domestico	Elettricità gas ed altri combustibili	Veicoli privati	Abitazioni	Servizi domestici e affini	Trasporti comunicazioni e pubblici esercizi	Servizi vari	Indice generale
1954 Media annua .....	104	101	98	100	100	100	104	109	107	103	103
1955 » » .....	106	100	98	102	99	100	114	116	110	108	105
1956 » » .....	111	99	99	105	99	101	131	124	113	111	109
1957 » » .....	111	101	100	105	100	108	145	132	117	114	110
1956 - Gennaio .....	109	99	99	102	99	100	128	117	111	110	107
Febbraio .....	110	99	99	103	99	101	129	123	112	111	108
Marzo .....	111	99	99	104	99	101	129	123	112	111	109
Aprile .....	112	99	99	104	99	101	129	123	112	111	109
Maggio .....	112	99	99	104	99	101	130	123	112	111	109
Giugno .....	112	99	99	104	99	101	130	123	112	111	109
Luglio .....	111	99	99	104	99	101	131	123	114	110	109
Agosto .....	111	99	99	106	99	101	131	125	114	110	109
Settembre .....	112	99	99	106	99	101	132	125	115	111	109
Ottobre .....	111	99	99	107	99	101	132	125	115	112	109
Novembre .....	111	99	99	107	100	104	133	126	115	112	109
Dicembre .....	112	100	99	107	100	104	133	126	115	113	110
1957 - Gennaio .....	112	100	99	106	100	107	142	126	115	113	110
Febbraio .....	111	100	99	105	100	108	142	130	116	114	110
Marzo .....	110	101	99	104	100	108	143	130	116	114	110
Aprile .....	110	101	99	104	100	108	143	130	116	114	109
Maggio .....	110	101	99	103	100	108	144	131	116	114	109
Giugno .....	110	101	100	104	100	108	144	131	116	114	109
Luglio .....	111	101	100	104	100	108	145	131	116	112	110
Agosto .....	111	102	100	105	100	108	145	133	117	112	110
Settembre .....	111	102	100	105	100	108	146	133	117	113	110
Ottobre .....	112	102	100	105	100	108	146	133	118	114	111
Novembre .....	113	102	100	104	100	109	148	136	118	115	112
Dicembre .....	114	102	100	106	100	109	148	136	118	115	112

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici del costo della vita

(Base: 1938 = 1)

M E S I	1952	1953	1954	1955	1956	1957 (a)	Var. % 1957 su 1956
Gennaio .....	53,99	56,03	56,86	58,80	60,99	63,73	+ 4,5
Febbraio .....	54,59	56,14	57,10	58,67	61,81	63,35	+ 2,5
Marzo .....	54,75	56,13	56,93	58,80	62,54	63,04	+ 0,8
Aprile .....	55,01	56,68	57,29	59,29	62,92	63,00	+ 0,1
Maggio .....	55,22	57,02	58,02	59,83	63,25	63,22	+ 0,1
Giugno .....	55,59	57,18	58,50	60,23	62,99	63,35	+ 0,6
Media 1° semestre .....	54,86	56,53	57,45	59,27	62,42	63,28	+ 1,4
Luglio .....	55,72	56,33	58,71	60,01	62,85	63,74	+ 1,4
Agosto .....	55,75	56,17	58,65	60,11	62,88	63,79	+ 1,4
Settembre .....	56,15	56,42	58,57	59,93	63,05	64,09	+ 1,6
Ottobre .....	56,26	56,64	58,47	59,91	62,70	64,61	+ 3,0
Novembre .....	56,33	56,91	58,74	60,17	62,77	65,07	+ 3,7
Dicembre .....	56,12	56,78	58,82	60,57	63,11	65,44	+ 3,7
Media 2° semestre .....	56,06	56,54	58,66	60,12	62,89	64,46	+ 2,5
MEDIA ANNO .....	55,46	56,54	58,06	59,69	62,66	63,87	+ 1,9

(a) Essendo state introdotte, a partire dal gennaio 1956, lievi modificazioni nei criteri di calcolo degli indici, il confronto con gli anni precedenti deve ritenersi solo indicativo.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici del costo della vita per capitoli di spesa

(Base: 1938 = 1)

PERIODO	Alimenta- zione	Abbiglia- mento	Riscal- damento e illumina- zione	Abitazione	Spese varie	INDICE GENERALE
1948 - <i>Media annua</i> .....	60,83	60,04	26,34	3,66	43,37	48,44
1949 - " " .....	60,69	59,56	32,55	5,43	44,69	49,15
1950 - " " .....	58,77	57,42	34,80	7,30	46,10	48,49
1951 - " " .....	62,79	69,75	37,46	12,32	52,48	53,20
1952 - " " .....	65,41	64,15	40,31	15,65	55,01	55,46
1953 - " " .....	66,80	62,24	40,91	17,20	55,49	56,54
1954 - " " .....	68,75	63,08	40,74	18,26	56,40	58,06
1955 - " " .....	70,59	62,87	40,75	20,88	57,64	59,69
1956 - " " .....	73,68	62,70	41,34	26,87	59,00	62,66
1957 - " " .....	73,84	64,35	42,41	32,12	61,02	63,87
1956 - Gennaio .....	71,36	62,65	40,79	26,20	58,26	60,99
Febbraio .....	72,65	62,63	40,97	26,20	58,25	61,81
Marzo .....	73,75	62,62	40,94	26,44	58,41	62,54
Aprile .....	74,33	62,64	40,89	26,44	58,58	62,92
Maggio .....	74,75	62,61	40,94	26,83	58,49	63,25
Giugno .....	74,33	62,58	41,09	26,83	58,49	62,99
Luglio .....	74,05	62,62	41,36	27,07	58,34	62,85
Agosto .....	73,95	62,62	41,51	27,07	59,14	62,88
Settembre .....	74,09	62,65	41,57	27,23	59,62	63,05
Ottobre .....	73,47	62,78	41,67	27,23	59,97	62,70
Novembre .....	73,45	62,91	42,12	27,44	60,14	62,77
Dicembre .....	73,94	63,06	42,23	27,44	60,26	63,11
1957 - Gennaio .....	74,01	63,42	42,23	31,16	60,60	63,73
Febbraio .....	73,34	63,64	42,39	31,26	60,69	63,35
Marzo .....	72,74	63,83	42,44	31,55	60,82	63,04
Aprile .....	72,59	64,04	42,83	31,55	61,12	63,00
Maggio .....	72,79	64,23	42,85	32,01	61,15	63,22
Giugno .....	73,05	64,37	42,70	32,01	60,81	63,35
Luglio .....	73,63	64,40	42,62	32,37	60,51	63,74
Agosto .....	73,71	64,51	42,38	32,37	60,52	63,79
Settembre .....	74,00	64,70	42,22	32,67	61,04	64,09
Ottobre .....	74,80	65,00	42,13	32,67	61,51	64,61
Novembre .....	75,45	65,05	42,07	32,90	61,66	65,07
Dicembre .....	76,01	65,06	42,04	32,90	61,82	65,44

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Pagamenti per spese di investimento**  
(Competenza e residui)

AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO  
(in milioni di lire)

	1956	1957
Bonifica, sistemazione territori montani, riforma fondiaria e miglioramenti fondiari .....	49.615,8	74.315,5
Interventi a favore della produzione agricola e della pesca..	3.669,1	3.171,1
Credito agrario e piccola proprietà contadina .....	1.697,3	9.556,5
Interventi per aziende danneggiate dalle alluvioni e dalla siccità	5.917,5	5.476,2
Fondo di rotazione per il credito agrario per la costruzione di impianti, edifici rurali e macchine agricole .....	25.000,0	—
Fondo di rotazione per l'esecuzione del programma di trasformazione fondiaria nelle Tre Venezie .....	5.000,0	—
Provvidenze a favore di aziende agricole sarde .....	300,0	974,6
<b>TOTALE ...</b>	<b>91.199,7</b>	<b>93.493,9</b>

**Pagamenti per spese di investimento**  
(Competenza e residui)

INDUSTRIA  
(in milioni di lire)

	1956	1957
1. <i>Industrializzazione del Mezzogiorno:</i>		
Concorso negli interessi .....	528,5	1.249,9
2. F. I. M. - Fondo di dotazione .....	2.502,4	2.500,0
3. <i>Artigianato.</i> - Aumento del Fondo di dotazione della Cassa per il Credito alle imprese artigiane .....	300,0	300,0
4. A. M. M. I. - Aumento del Fondo di dotazione .....	2,7	—
5. <i>Industria carbonifera sarda:</i>		
a) Somministrazione in applicazione del trattato CECA..	4,8	75,0
b) Partecipazione al capitale .....	2.250,0	2.250,0
6. <i>Medio credito:</i>		
a) Partecipazione al Fondo di dotazione .....	18.665,2	—
b) Contributo sull'ammontare dei pagamenti per le espor- tazioni .....	1,3	32,8
7. <i>Incremento della produttività:</i>		
a) Fondo per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica e produttività .....	848,9	200,0
b) Costituzione del «Fondo per l'incremento della pro- duttività» .....	—	851,1
8. <i>Provvedimenti a favore di Trieste:</i>		
a) Fondo di rotazione destinato alla concessione di mu- tui per iniziative economiche nel Territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia .....	2.570,0	—
b) Conferimento al fondo della Sezione per il Credito alla media e piccola industria della Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di mutui a favore delle medie e piccole industrie nel Territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia .....	500,0	—
c) Interventi nel territorio di Trieste a favore dell'indu- stria e dell'Ente porto industriale .....	—	121,1
9. <i>Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche     calamità:</i>		
a) Contributi in capitale .....	152,4	17,0
b) Concorsi in interessi .....	329,2	194,5
10. <i>Interventi a favore delle miniere zolfifere .....</i>	1.855,0	—
11. <i>Comitato nazionale per le ricerche nucleari .....</i>	—	3.300,0
12. <i>Finanziamenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature</i>	16.875,7	4.894,8
13. <i>Interventi minori .....</i>	468,9	500,9
TOTALE ...	47.855,0	16.487,1

**Pagamenti per spese di investimento**  
(Competenza e residui)

**TRASPORTI E COMUNICAZIONI**  
(in milioni di lire)

	1956	1957
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento del mutuo contratto con il Consorzio di credito OO. PP. per la parte destinata alla ricostruzione patrimoniale .....	1.236,1	1.235,9
2. Completamento lavori stazione di Napoli.....	650,0	500,0
3. Sistemazione stazione di Milano P. N. ....	2.250,0	1.500,0
4. Acquisto macchinari e attrezzature.....	195,7	—
5. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste .....	2.000,0	3.013,2
6. Nuove costruzioni ferroviarie .....	4.552,4	2.103,6
TOTALE ...	10.884,2	8.352,7
<i>Trasporti in concessione:</i>		
1. Costruzione di strade ferrate in concessione .....	2.142,7	4.327,2
2. Provvidenze eccezionali per la riattivazione di pubblici servizi di trasporto in concessione .....	2.642,4	2.642,0
3. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti.....	3.021,2	1.861,9
4. Concorso nella riparazione di danni alluvionali alle ferrovie concesse .....	47,3	—
TOTALE ...	7.853,6	8.831,1
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione di nuovi aeroporti e opere aeroportuali..	4.145,8	6.108,7
2. Partecipazione al capitale di società di navigazione aerea	1.040,4	693,6
TOTALE ...	5.186,2	6.802,3
<i>Marina mercantile:</i>		
1. Contributi di finanziamento costruzioni .....	8.262,7	12.944,4
2. Credito peschereccio e provvedimenti a favore della pesca .....	316,0	613,0
3. Anticipazioni per spese di ripristino del Canale di Suez	—	1.050,0
TOTALE ...	8.578,7	14.607,4
TOTALE GENERALE ...	32.502,7	38.593,5

**Pagamenti per spese di investimento**

**LAVORI PUBBLICI**  
(in milioni di lire)

	1956	1957
1. Opere stradali e viabilità.....	28.018,3	32.544,3
2. Opere igieniche (acquedotti e fognature) e urbanistiche ..	7.038,3	7.008,7
3. Opere idrauliche .....	15.070,6	13.630,0
4. Canali demaniali .....	1.218,5	207,7
5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità.....	57.193,0	51.212,4
6. Opere marittime e portuali .....	5.009,5	6.526,0
7. Opere edilizie .....	62.864,9	60.564,1
8. Opere pubbliche in Sardegna .....	781,3	1.564,4
9. Opere pubbliche nel Territorio di Trieste .....	1.419,6	1.770,7
10. Altre opere .....	800,3	945,4
TOTALE...	179.414,3	175.973,7

**Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1956**

**MOVIMENTO DI CASSA (competenza e residui)**

(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	IN CASSI						CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI	IN CASSI							
	Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni		Monopoli Banane	Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli Banane
Acquisto di beni e servizi ..	1,0	45,1	9,4	126,5	20,0	4,5	8,7	Redditi patrimoniali .....	..	..	1,0	2,6	0,2	..	
Interessi di debiti .....	..	..	..	14,2	..	2,4	..	Entrate proven. dalla vendita di beni e servizi .....	1,9	99,8	2,0	244,6	105,8	21,8	
Trasferimenti correnti .....	0,1	14,8	6,4	0,4	2,3	1,0	4,1	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	..	2,6	14,0	86,1	17,1	0,3	
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate	..	0,1	..	0,2	0,1	..	..	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	0,2	..	..	8,0	2,1	16,2	
Spese aventi carattere di partite di giro .....	0,2	..	0,5	8,0	2,1	10,7	..	Altre entrate correnti .....	..	3,8	0,2	8,5	1,3	0,4	
Spese di personale .....	0,1	29,2	6,4	186,4	97,7	5,1	..	Disavanzo entrate e spese correnti .....	..	..	5,5	..	..	..	
Avanzo .....	0,8	17,0	..	14,1	4,3	15,0	0,7	TOTALE a pareggio ...	2,2	106,2	22,7	349,8	126,5	38,7	
TOTALE a pareggio ...	2,2	106,2	22,7	349,8	126,5	38,7	13,5								
CONTO CAPITALE															
Disavanzo entrate e spese correnti .....	..	..	5,5	..	..	..	..	Avanzo conto entrate e spese correnti .....	0,8	17,0	..	14,1	4,3	15,0	0,7
Opere di natura immobiliare .....	0,9	3,2	14,8	19,0	4,3	5,2	..	Entrate provenienti dalla accensione di debiti o anticipazioni .....	..	..	3,0	35,7	..	5,8	..
Acquisto mobili, macchine e attrezzature varie .....	0,2	2,2	0,5	27,9	1,6	0,8	..	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	1,1	..	21,4	6,3	1,8	..	..
Trasferimenti in conto capitale .....	..	0,2	..	0,1	..	0,1	..	Altre entrate .....	..	..	..	8,9	0,1	..	..
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	..	..	..	..	..	..	..	Disavanzo di cassa .....	..	..	..	..	..	..	..
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	..	..	..	..	..	..	..								
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	..	..	..	6,7	..	0,9	..								
Versamenti a costituzione di fondi di riserva .....	..	1,9	..	..	0,3	..	0,1								
Avanzo di cassa .....	0,8	9,5	3,6	11,3	..	13,8	0,6								
TOTALE a pareggio ...	1,9	17,0	24,4	65,0	6,2	20,8	0,7	TOTALE a pareggio ...	1,9	17,0	24,4	65,0	6,2	20,8	0,7



**Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1957**

**MOVIMENTO DI CASSA (competenza e residui)**  
(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopolo banane	INCASSI									
								Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopolo banane			
Acquisto di beni e servizi ..	1,1	68,2	12,0	144,1	27,2	4,9	10,1	0,2	..	1,1	2,5	0,3	..	..	..	..	..
Interessi di debiti .....	—	—	0,2	12,4	—	3,1	—	1,9	112,0	2,5	270,1	124,2	19,9	16,6	..	..	..
Trasferimenti correnti ....	0,1	19,0	0,1	0,4	7,6	3,0	4,4	..	4,7	14,8	120,0	11,9	0,4	..	..	..	..
Spese aventi carattere di po- ste correttive delle entrate	..	0,2	..	0,1	0,1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Spese aventi carattere di partite di giro .....	0,2	—	0,6	12,3	1,6	7,8	—	0,2	—	—	12,3	2,1	6,4	—	..	..	..
Spese di personale .....	0,1	29,4	7,5	209,1	108,3	6,0	0,1	..	2,8	0,4	9,7	3,4	0,4	..	..	..	..
Avanzo .....	0,8	2,7	—	36,2	—	2,3	2,0	—	—	1,6	—	2,9	—	—	..	..	..
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>2,3</b>	<b>119,5</b>	<b>20,4</b>	<b>414,6</b>	<b>144,8</b>	<b>27,1</b>	<b>16,6</b>	<b>2,3</b>	<b>119,5</b>	<b>20,4</b>	<b>414,6</b>	<b>144,8</b>	<b>27,1</b>	<b>16,6</b>			
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>																	
Disavanzo entrate e spese correnti .....	—	—	1,6	—	2,9	—	—	0,8	2,7	—	36,2	—	2,3	2,0	..	..	..
Opere di natura immobiliare .....	1,7	4,0	15,4	12,0	3,8	5,9	—	—	—	—	28,7	—	0,4	—	..	..	..
Acquisto mobili, macchine e attrezzature varie .....	0,1	3,9	0,8	20,2	1,7	2,9	..	1,0	0,3	12,5	3,2	3,0	—	—	..	..	..
Trasferimenti in conto capitale .....	—	0,2	—	0,1	—	0,4	—	..	..	—	6,4	5,4	0,8	—	..	..	..
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	8,4	6,8	—	—	—	—	..	..	..
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	..	..	..
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	—	—	1,5	8,0	..	1,0	—	—	—	—	—	—	—	—	..	..	..
Versamenti a costituzione di fondi di riserva .....	—	3,3	—	0,1	—	—	0,1	—	—	—	—	—	—	—	..	..	..
Avanzo di cassa .....	—	—	—	34,1	—	—	1,9	—	—	—	—	—	—	—	..	..	..
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>1,8</b>	<b>11,4</b>	<b>19,3</b>	<b>74,5</b>	<b>8,4</b>	<b>10,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,8</b>	<b>11,4</b>	<b>19,3</b>	<b>74,5</b>	<b>8,4</b>	<b>10,2</b>	<b>2,0</b>			
<b>CONTO CAPITALE</b>																	
Avanzo conto entrate e spese correnti .....	—	—	—	—	—	—	—	0,8	2,7	—	36,2	—	2,3	2,0	..	..	..
Entrate provenienti dalla accensione di debiti o anticipazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28,7	—	0,4	—	..	..	..
Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	—	—	—	—	—	—	—	1,0	0,3	12,5	3,2	3,0	—	—	..	..	..
Altre entrate .....	—	—	—	—	—	—	—	..	..	—	6,4	5,4	0,8	—	..	..	..
Disavanzo di cassa .....	—	—	—	—	—	—	—	—	8,4	6,8	—	—	—	—	..	..	..
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>1,8</b>	<b>11,4</b>	<b>19,3</b>	<b>74,5</b>	<b>8,4</b>	<b>10,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,8</b>	<b>11,4</b>	<b>19,3</b>	<b>74,5</b>	<b>8,4</b>	<b>10,2</b>	<b>2,0</b>			

**Andamento della gestione di bilancio e mezzi di tesoreria  
occorsi per fronteggiare il disavanzo di cassa della gestione stessa**

(in miliardi di lire)

	1955-1956	1956-1957
<b>a) Gestione di bilancio:</b>		
In conto competenza:		
Incassi .....	2.484,7	2.648,2
Pagamenti .....	2.137,3	2.291,2
Avanzo di cassa in conto competenza .....	+ 347,4	+ 357,0
In conto residui:		
Pagamenti .....	813,9	757,9
Incassi .....	313,3	232,9
Disavanzo di cassa in conto residui .....	- 500,6	- 525,0
Riepilogo:		
Avanzo in conto competenza .....	+ 347,4	+ 357,0
Disavanzo in conto residui .....	- 500,6	- 525,0
Disavanzo di cassa della gestione di bilancio .....	- 153,2	- 168,0
<b>b) Mezzi di tesoreria:</b>		
Sottoscrizione ai B. T. O. (al netto interessi e compresi B. I. R. S.) .....	+ 77,2	+ 10,2
Banca d'Italia: conto anticipazioni temporanee e straordin. Conto corrente fruttifero Cassa DD. PP. ....	+ 98,7	+ 64,7
Conto corrente fruttifero Istituti di Previdenza .....	- 1,7	+ 3,4
Banco di Napoli ed altri Istituti .....	+ 4,6	- 10,8
Altri conti correnti fruttiferi presso la Tesoreria Centrale	- 3,4	+ 43,2
Conti correnti infruttiferi .....	+ 34,5	+ 44,4
Altri debiti e crediti di tesoreria .....	+ 3,5	- 65,3
Sbilancio del c/c aperto al Tesoro per il servizio di Tesoreria provinciale .....	- 60,0	+ 80,6
Cassa .....	- 0,2	- 2,4
	+ 153,2	+ 168,0

ALLEGATO N. II-V/8

**Gestione di competenza e gestione dei residui per gli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1956-57**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Gestione di competenza						Gestione dei residui						Avanzo (a) Disavanzo (-) complessivo, gestione di com. e residui per le operazioni di cassa 13=6+12
	Entrate accertate 1	Spese imputate 2	Disavanzo finanziario 3=1-2	Incassi 4	Pagamenti 5	Av. (+) Disav. (-) 6=4-5	Consistenza residui all'inizio dell'esercizio			Movimento complessivo di cassa per i residui nell'esercizio			
							Attivi 7	Passivi 8	Eccedenza 9=7-8	Incassi 10	Pagamenti 11	Differenza 12=10-11	
1951-52 (a)	2.073	2.434	- 361	1.667	1.628	+ 39	873	2.046	- 1.173	309	680	- 371	- 332
1952-53 (a)	2.109	2.429	- 320	1.876	1.662	+ 214	988	2.094	- 1.106	525	977	- 452	- 238
1953-54 (a)	2.339	2.510	- 171	2.042	1.720	+ 322	705	1.846	- 1.141	258	713	- 455	- 133
1954-55 (a)	2.623	2.759	- 136	2.313	1.930	+ 383	749	1.886	- 1.137	249	651	- 402	- 19
1955-56 (b)	2.776	2.911	- 135	2.485	2.137	+ 348	797	1.997	- 1.200	313	814	- 501	- 153
1956-57 (c)	2.982	3.061	- 79	2.648	2.291	+ 357	772	1.868	- 1.096	233	758	- 525	- 168

(a) Dati finali di consuntivo già parificati dalla Corte dei Conti.

(b) Dati finali di consuntivo in corso di parificazione da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali provvisori.

**Consistenza del debito fluttuante alla fine degli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1956-57**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	CONSISTENZA DEL DEBITO FLUTTUANTE								Incremento del debito fluttuante rispetto al precedente esercizio
	Anticipazioni temporanee	Anticipazioni straordinarie	B. T. O. al netto di interessi (a)	Cassa DD. PP. c/c fruttifero	Anticipazioni alle FF. AA.	Altri c/c	Scoperto c/c di Tesoreria	Totale debito fluttuante	
1951-52.....	100	339	926	803	31	(b) 13	—	2.212	+ 159
1952-53.....	79	339	913	958	31	(b) 26	(c) 67	2.413	+ 201
1953-54.....	77	339	998	1.027	31	26	(c) 92	2.590	+ 177
1954-55.....	77	339	1.063	982	31	35	124	2.651	+ 61
1955-56.....	77	339	1.141	1.081	31	37	64	2.770	+ 119
1956-57 (d).....	77	339	1.151	1.145	31	30	145	2.918	+ 148

(a) Compresa serie speciale B.I.R.S.  
 (b) Per omogeneità con i dati dei successivi esercizi sono esclusi:  
 per l'esercizio 1951-52: mil. 118 saldo c/c Cassa Mezzogiorno; per l'esercizio 1952-53: mil. 126 saldo c/c Cassa Mezzogiorno mil. 11 saldo conto corrente Mediocredito, miliardi 5 saldo c/c Artigtancassa, miliardi 13 saldo c/I.M.I.  
 (c) Per gli esercizi 1952-53 e 1953-54 l'importo dello sbilancio del c/c per il servizio di Tesoreria provinciale non figura compreso nel debito fluttuante.  
 (d) Dati finali provvisori.

**Andamento gestione del bilancio statale (competenza)**

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	PARTE EFFETTIVA								MOVIMENTO DI CAPITALI					
	Entrate accertate	Incassi	Nuovi residui attivi	Spese impegnate	Pagamenti effettuati	Nuovi residui passivi	Disavanzo effettivo	Aumento totale eccedenze residui passivi	Totale eccedenze incassi (+) Pagamenti (-)	Prestiti Pubblico (a)	Emissione biglietti di Stato e monete (a)	Eccedenze per altre partite		
												Impegni su accertamenti (b)	Pagamenti su incassi (b)	Eccedenza residui miglioramento (+) Peggioramenti (-)
1951-52...	1.737	1.423	314	2.129	1.433	696	-392	382	- 10	+138	6	-113	- 95	- 18
1952-53...	1.804	1.590	214	2.310	1.570	740	-506	526	+ 20	+196	23	- 33	- 24	- 9
1953-54...	2.001	1.790	211	2.326	1.638	688	-325	477	+152	+188	16	- 50	- 34	- 16
1954-55...	2.314	2.018	296	2.623	1.860	763	-309	467	+158	+285	12	-125	- 74	- 51
1955-56...	2.522	2.255	267	2.813	2.065	748	-291	481	+190	+206	11	- 61	- 59	- 2
1956-57...	2.807	2.512	295	2.948	2.210	738	-141	443	+302	+114	17	- 69	- 76	+ 7

(a) Incassi uguali ad accertamenti e pagamenti uguali ad impegni; eccedenza incassi (+) eccedenza pagamenti (-).  
 (b) Al netto dei prestiti e dell'emissione delle monete e biglietti di Stato.

**RIEPILOGO PER IL BILANCIO DI COMPETENZA**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Disavanzo finanziario (al netto prestiti e biglietti e monete)	Prestiti Pubblico	Biglietti di Stato e monete	Aumento eccedenza per nuovi residui	Eccedenza incassi (+) Pagamenti (-)
1951-52.....	- 505	+ 138	6	400	- 105
1952-53.....	- 539	+ 196	23	535	- 4
1953-54.....	- 375	+ 188	16	493	+ 118
1954-55.....	- 434	+ 285	12	518	+ 84
1955-56.....	- 352	+ 205	11	483	+ 131
1956-57.....	- 210	+ 114	17	436	+ 226

### Gestione residui

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Attivi					Passivi					Eccedenza				
	Consi- stenza iniziale	Incaassi esercizio	Variazioni	Rima- nenza esercizi precedenti	Nuovi residui attivi	Totale a fine esercizio	Consistenza iniziale	Paga- menti esercizi	Variazioni	Rima- nenza esercizi precedenti	Nuovi residui passivi	Totale a fine esercizio	Residui passivi all'inizio esercizio	Pagamenti su incassi per residui	Residui passivi a fine esercizio
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1951-52 ...	873	309	+ 18	582	406	988	- 2.046	680	- 78	1.288	806	2.094	1.173	371	1.106
1952-53 ...	988	525	+ 10	473	232	705	- 2.094	977	- 38	1.079	767	1.846	1.106	452	1.141
1953-54 ...	705	258	+ 5	452	297	749	- 1.846	713	- 37	1.096	790	1.886	1.141	455	1.137
1954-55 ...	749	249	- 13	487	310	797	- 1.886	651	- 66	1.169	828	1.997	1.137	402	1.200
1955-56 ...	797	313	- 3	481	291	772	- 1.997	814	- 89	1.094	774	1.868	1.200	501	1.096
1956-57 ...	772	233	(a)	539	334	873	- 1.868	758	(a)	1.110	770	1.880	1.096	525	(a) 1.007

(a) Non si tiene conto delle eventuali variazioni verificatesi nei residui attivi e passivi, che saranno rilevate in sede di consuntivo.

### Operazioni di tesoreria (esclusi i prestiti e l'emissione di biglietti di Stato e monete)

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	DEBITO FLUTTUANTE					ALTRE OPERAZIONI					Totale complessivo		
	B. T. O. compresi B. I. R. S.	c/c fruttifero Cassa DD PP.	c/c fruttiferi Istituti vari	Anticipaz. varie Banca d'Italia	Scoperto di c/c Banca d'Italia	Totale	Vaglia del Tesoro	c/c vari e contabilità speciali	Altri crediti e debiti di Tesoreria	Saldo a credito nel c/c B. I.			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
1951-52 .....	+ 102	+ 65	- 9	-	-	+ 158	+ 5	+ 161	-	7	-	20	+ 337
1952-53 .....	- 13	+ 155	+ 43	- 21	+ 67	+ 231	+ 24	+ 57	-	115	-	42	+ 239
1953-54 .....	+ 86	+ 69	-	- 2	+ 24	+ 177	- 23	- 43	+ 20	-	-	-	+ 131
1954-55 .....	+ 65	- 45	+ 9	-	+ 33	+ 62	+ 3	- 18	- 27	-	-	-	+ 20
1955-56 .....	+ 77	+ 99	+ 3	-	- 60	+ 119	+ 7	+ 38	- 11	-	-	-	+ 153
1956-57 .....	+ 10	+ 65	- 8	-	+ 81	+ 148	- 20	+ 140	- 98	-	-	-	+ 170

**Riepilogo dei dati relativi alla gestione di bilancio e di tesoreria**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Disavanzo finanziario (al netto prestiti ed emissioni biglietti e monete)	Eccedenza nuovi resi-dui passivi su quelli attivi	Risultato netto pari eccedenze incassi (+) pagam. (-) in c/compet.	Fabbisogno per gestione cassa residui esercizi precedenti	Totale fabbisogno finanziario (al netto prestiti ed emissioni biglietti e monete)	Mezzi di copertura				Variazione fondi di Cassa diversi	Decreti di scarico	Totale		
	1	2	3 (1-2)	4	5 (3+4)	6	7	8	9				10 (6+7+8+9)	11
1951-52 (a)	— 505	— 400	— 105	— 371	— 476	+ 138	6	+ 158	+ 179	+ 481	+	—	3	+ 476
1952-53 (a)	— 539	— 535	— 4	— 452	— 456	+ 196	23	+ 231	+ 8	+ 458	+	—	1	+ 456
1953-54 (a)	— 375	— 493	+ 118	— 455	— 337	+ 188	16	+ 177	— 46	+ 335	—	—	—	+ 337
1954-55 (a)	— 434	— 518	+ 84	— 402	— 318	+ 286	12	+ 62	— 42	+ 318	—	—	—	+ 318
1955-56 (b)	— 352	— 483	+ 131	— 501	— 370	+ 206	11	+ 119	+ 34	+ 370	—	—	—	+ 370
1956-57 (c)	— 210	— 436	+ 226	— 525	— 299	+ 114	17	+ 148	+ 22	+ 301	+	—	—	+ 299

(a) Dati finali di consuntivo già parificati dalla Corte dei Conti.

(b) Dati finali di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali provvisori.

## ALLEGATO N. A-I/1

**Andamento del bilancio dello Stato**

(Entrate, spese ed avanzi (+) e disavanzi (-) di parte effettiva del bilancio di competenza dello Stato e percentuali delle spese rispetto alle entrate, delle spese coperte da entrate e del disavanzo rispetto alle spese)  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Entrate effettive	Spese effettive	Avanzo (+) o disavanzo (-)	Percentuale delle spese rispetto alle entrate	Percentuale delle spese coperte da entrate	Percentuale del disavanzo rispetto all'ammontare delle spese
1938-39 (a)	27.576	39.853	— 12.277	144,5	69,2	30,8
1952-53 (a)	1.804.239	2.309.591	— 505.352	128,0	78,1	21,9
1953-54 (a)	2.001.268	2.326.199	— 324.931	116,2	86,0	14,0
1954-55 (a)	2.314.529	2.622.821	— 308.292	113,3	88,2	11,8
1955-56 (b)	2.509.548	2.803.150	— 293.602	111,7	89,5	10,5
1956-57 (c)	2.806.937	2.947.574	— 140.637	105,0	95,2	4,8

(a) Dati finali di consuntivo già parificati dalla Corte dei Conti.

(b) Dati finali di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali provvisori.

**Composizione delle entrate effettive del bilancio di competenza dello Stato e concorso percentuale delle singole voci  
al totale delle entrate effettive**

(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Esercizio 1938-39		Esercizio 1952-53		Esercizio 1953-54		Esercizio 1954-55		Esercizio 1955-56		Esercizio 1956-57	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
<i>Entrate tributarie:</i>												
Imposte dirette:												
Ordinarie .....	5.529	20,0	213.120	11,8	264.460	13,2	325.947	14,1	385.252	15,3	458.398	16,3
Straordinarie .....	1.096	4,0	106.125	5,9	97.203	4,9	52.398	2,3	54.015	2,2	51.380	1,8
TOTALE ...	6.625	24,0	319.245	17,7	361.663	18,1	378.345	16,4	439.267	17,5	509.778	18,1
Tasse e imposte indirette sugli affari...	6.089	22,1	598.688	33,2	689.819	34,5	773.035	33,4	868.226	34,6	954.968	34,0
Dogane e imposte sui consumi .....	6.380	23,1	382.713	21,2	454.990	22,7	516.151	22,3	602.480	24,0	661.763	23,6
Monopoli .....	3.580	13,0	276.537	15,3	295.675	14,8	317.415	13,7	340.439	13,5	358.366	12,8
Lotto e lotterie .....	544	2,0	30.425	1,7	31.927	1,6	38.258	1,7	40.218	1,6	40.951	1,5
Altri tributi .....	297	1,1	33.971	1,9	37.602	1,9	56.205	2,4	61.924	2,5	86.805	3,1
TOTALE ...	23.515	85,3	1.641.579	91,0	1.871.676	93,6	2.079.409	89,9	2.352.554	93,7	2.612.631	93,1
<i>Entrate extra-tributarie:</i>												
TOTALE ...	4.061	14,7	110.456	6,1	127.098	6,3	210.951	9,1	154.994	6,2	186.910	6,6
TOTALE ...	27.576	100,0	1.752.035	97,1	1.998.774	99,9	2.290.360	99,0	2.507.548	99,9	2.799.541	99,7
Aiuti americani	—	—	52.204	2,9	2.494	0,1	24.169	1,0	2.000	0,1	7.396	0,3
TOTALE ...	27.576	100,0	1.804.239	100,0	2.001.268	100,0	2.314.529	100,0	2.509.548	100,0	2.806.937	100,0
			<sup>(a)</sup>		<sup>(a)</sup>		<sup>(a)</sup>		<sup>(b)</sup>		<sup>(c)</sup>	

(a) Dati di consuntivo parificati della Corte dei Conti.

(b) Dati di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali provvisori.

## Analisi delle entrate fiscali ordinarie e straordinarie dello Stato

(in milioni di lire)

	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>					
a) <i>Ordinarie:</i>					
Imposta sui fondi rustici .....	8.559	7.772	7.913	8.137	8.011
Imposta sui fabbricati .....	1.722	3.016	3.867	4.728	5.834
Imposta sui redditi di ricchezza mobile .....	174.231	201.138	233.028	270.152	321.044
Imposta complementare progressiva sul reddito ....	25.911	29.617	36.480	42.196	47.835
Imposta ordinaria sul patrimonio .....	245	141	150	141	189
Imposta sulle società e sulle obbligazioni .....	—	20.000	40.571	56.315	71.454
Imposta unica sui giuochi di abilità .....	2.446	2.715	3.903	3.558	3.742
Imposta progressiva sui redditi distribuiti dalle società commerciali .....	5	1	—	—	—
Imposta sui redditi delle azioni emesse dalle Società aventi sede nello Stato e sui frutti dei titoli al portatore .....	1	1	—	—	—
Altre imposte, compresi i residui attivi diversi per imposte dirette cessate .....	—	59	35	25	289
<b>TOTALE ...</b>	<b>213.120</b>	<b>264.460</b>	<b>325.947</b>	<b>385.252</b>	<b>458.398</b>
b) <i>Straordinarie:</i>					
Imposta straordinaria sul patrimonio:					
progressiva .....	30.571	37.576	43.158	47.116	45.215
proporzionale .....	2.083	1.291	1.310	1.821	437
proporzionale per Società ed Enti morali .....	5.138	3.935	3.950	2.372	4.271
Imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra ed avocazione quote indisponibili profitti di guerra .....	2.310	1.139	747	441	303
Avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza .....	4.458	2.556	1.875	1.348	703
Avocazione dei profitti di regime .....	1.055	744	799	697	451
Contributo per investimenti contro la disoccupazione .....	60.000	49.642	144	24	—
Imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare ..	13	17	—	—	—
Imposta speciale sui redditi del capitale delle imprese commerciali ed industriali esenti dal tributo mobiliare .....	443	259	410	196	—
Riscatto obbligatorio dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare .....	43	40	5	—	—
Imposta straordinaria sul capitale:					
delle Società per Azioni .....	4	2	—	—	—
di ditte individuali e società non azionarie .....	1	—	—	—	—
Contributi erariali di guerra sui canoni di locazione .....	6	2	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>106.125</b>	<b>97.203</b>	<b>52.398</b>	<b>54.015</b>	<b>51.380</b>
<b>TOTALE Imposte Dirette ...</b>	<b>319.245</b>	<b>361.663</b>	<b>378.345</b>	<b>439.267</b>	<b>509.778</b>

	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57
<b>TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI</b>					
Imposta sulle successioni e donazioni .....	11.170	15.754	17.628	21.223	24.536
Imposta sull'asse globale creditario netto .....	4.676	6.721	7.006	8.034	9.282
Imposta di manomorta .....	423	680	273	—	—
Imposta di registro .....	66.005	74.690	66.151	66.030	70.070
Imposta generale sulla entrata .....	372.207	413.855	467.568	518.305	579.344
Tassa di bollo .....	35.898	55.088	63.130	68.887	73.398
Imposta in surrogazione del registro e bollo .....	19.358	23.164	12.340	16.233	15.325
Imposta ipotecaria .....	11.058	12.965	16.007	18.665	20.833
Tassa sulle concessioni governative .....	17.023	17.632	26.628	32.026	34.534
Tassa apparecchi radioaudizioni .....	955	1.484	1.851	1.633	2.390
Canoni abbonamento radioaudizioni circolari .....	11.307	12.773	16.499	17.826	21.668
Tassa licenze costruttori e commercianti materiali radiofonici .....	41	49	43	46	43
Contributi abbonamento obbligatorio radiofonico .....	2	—	—	—	—
Tassa sulla circolazione automezzi .....	16.773	18.852	22.251	37.175	38.916
Tasse di bollo sui documenti di trasporto ed altre .....	6.134	6.941	7.426	7.874	8.468
Tassa di bollo sulle carte da gioco .....	490	493	467	1.024	1.025
Diritti erariali sugli spettacoli cinematografici ed assi- milati .....	16.507	19.100	21.002	24.362	25.468
Diritto erariale sugli spettacoli ordinari e sportivi, spettacoli pubblici, corse cavalli .....	4.758	5.150	4.951	5.255	5.328
Addizionale 20 % ai diritti erariali su tutti i proventi dei pubblici spettacoli .....	—	—	4.821	2.684	—
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali im- portati .....	—	—	10.225	12.897	16.501
Imposta sulla pubblicità .....	—	—	1.587	2.152	2.504
Imposta unica sui giuochi di abilità .....	1.747	1.940	2.788	2.541	2.673
Tasse e diritti consolari .....	2.147	2.125	2.331	2.386	2.518
Altri tributi, compresi i residui attivi per tasse ed imposte indirette sugli affari cessati .....	9	363	62	968	144
<b>TOTALE ...</b>	<b>598.688</b>	<b>689.819</b>	<b>773.035</b>	<b>868.226</b>	<b>954.968</b>
<b>DOGANE ED IMPOSTE INDIRETTE SUI CONSUMI</b>					
Imposta sulla fabbricazione degli spiriti .....	12.627	13.706	14.208	16.047	16.236
Imposta sulla fabbricazione della birra .....	4.912	6.328	5.963	7.137	8.263
Imposta sulla fabbricazione dello zucchero .....	57.743	64.668	65.618	70.208	70.446
Imposta sulla fabbricazione del glucosio, maltosio ecc.	613	709	814	862	893
Imposta sulla fabbricazione degli oli di semi .....	2.441	1.205	1.361	3.292	1.376
Imposta sulla fabbricazione degli oli e grassi animali liquidi .....	—	2	2	5	7
Imposta sulla fabbricazione degli oli minerali, loro derivati e prodotti analoghi .....	135.495	173.645	214.677	244.401	267.701
Imposta sulla fabbricazione dei surrogati del caffè ..	541	580	661	723	743
Imposta sulla fabbricazione delle lampadine elettriche	991	1.223	1.196	1.430	1.503
Imposta sulla fabbricazione dei filati .....	27.752	27.058	26.390	24.708	28.329
Imposta sulla fabbricazione dei gas incondensabili	—	—	3.196	6.553	7.647
Imposta sulla fabbricazione dei cementi e degli agglome- ranti cementizi .....	—	—	2.637	5.162	2.388



	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57
Imposta sulla fabbricazione dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati .....	—	—	1.057	1.954	1.881
Imposta erariale sul gas metano .....	—	—	—	3.356	4.723
Imposta sul gas e sulla energia elettrica .....	13.833	15.249	16.400	17.908	19.248
Imposta sul consumo del caffè .....	16.689	18.206	17.626	34.307	39.485
Imposta sul consumo del cacao .....	3.311	3.090	2.888	3.584	4.176
Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano)	87.788	109.100	117.605	133.457	148.718
Dazio sull'importazione del grano .....	2	3	6	—	—
Sovrimposta di confine .....	4.705	6.859	8.873	12.359	19.959
Sovrimposta sugli oli minerali importati .....	6.298	5.982	6.994	6.045	7.348
Diritti di licenza sulle merci ammesse all'importazione .....	588	500	562	207	—
Diritto amministrativo sul valore delle merci importate dall'estero .....	6.384	6.868	7.407	8.774	10.500
Altre imposte, compresi i residui attivi per dogane ed imposte indirette sui consumi cessate .....	—	9	10	1	193
<b>TOTALE ...</b>	<b>382.713</b>	<b>454.990</b>	<b>516.151</b>	<b>602.480</b>	<b>661.763</b>
<b>MONOPOLI</b>					
Imposta sul consumo dei tabacchi .....	254.555	272.982	292.979	312.895	330.736
Imposta sul consumo dei sali .....	11.271	11.825	12.127	14.813	16.081
Imposta sul consumo delle cartine e tubetti per sigarette .....	1.422	1.566	1.645	1.701	1.695
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi ed apparecchi di accensione .....	9.289	9.302	10.664	11.030	9.854
<b>TOTALE ...</b>	<b>276.537</b>	<b>295.675</b>	<b>317.415</b>	<b>340.439</b>	<b>358.366</b>
<b>LOTTO E LOTTERIE</b>					
Lotto .....	27.286	28.625	33.192	35.862	36.299
Tasse di lotteria e sui concorsi pronostici .....	3.139	3.302	5.066	4.356	4.652
<b>TOTALE ...</b>	<b>30.425</b>	<b>31.927</b>	<b>38.258</b>	<b>40.218</b>	<b>40.951</b>
<b>ALTRI CESPITI FISCALI</b>					
a) <i>Ordinari:</i>					
Addizionale ordinaria a tributi erariali e locali .....	22.292	26.720	29.328	33.143	36.876
Tasse di pubblico insegnamento .....	409	683	1.750	2.386	2.819
<b>TOTALE ...</b>	<b>22.701</b>	<b>27.403</b>	<b>31.078</b>	<b>35.529</b>	<b>39.695</b>
b) <i>Straordinari:</i>					
Addizionali straordinarie 5 % pro-alluvionati .....	11.270	10.199	25.127	3.181	3.430
Addizionale di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 <sup>1</sup> .....	—	—	—	23.214	30.306
Addizionale temporanea all'imposta sulla benzina .....	—	—	—	—	13.374
<b>TOTALE ...</b>	<b>11.270</b>	<b>10.199</b>	<b>25.127</b>	<b>26.395</b>	<b>47.110</b>
<b>TOTALE altri cespiti ...</b>	<b>33.971</b>	<b>37.602</b>	<b>56.205</b>	<b>61.924</b>	<b>86.805</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.641.579</b>	<b>1.871.676</b>	<b>2.079.409</b>	<b>2.352.554</b>	<b>2.612.631</b>

**Ripartizione delle spese effettive del bilancio di competenza dello Stato classificate a seconda del loro oggetto, e concorso percentuale delle singole voci al totale delle spese effettive**

(in milioni di lire)

V O C I	Esercizio 1938-39		Esercizio 1952-53		Esercizio 1953-54		Esercizio 1954-55		Esercizio 1955-56		Esercizio 1956-57			
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Rapporti rispetto al 1938-39	
<i>Oneri di carattere economico e produttivo:</i>														
Opere pubbliche e strade ferrate .....	2.489	6,2	393.033	17,1	356.414	15,3	368.554	14,0	384.082	13,7	383.707	13,0	154,16	
Servizi economici ....	2.383	6,0	112.073	4,8	106.824	4,6	136.848	5,2	134.996	4,8	177.071	6,0	74,31	
TOTALE ...	4.872	12,2	505.106	21,9	463.238	19,9	505.402	19,2	519.078	18,5	560.778	19,0	115,10	
<i>Spese per la sicurezza interna e internazionale:</i>														
Spese per la giustizia ..	595	1,5	48.965	2,1	50.449	2,2	53.059	2,0	52.875	1,9	57.927	2,0	97,36	
Spese per la difesa milit.	14.050	35,3	480.532	20,8	451.064	19,4	458.018	17,5	459.593	16,4	496.100	16,8	35,31	
Spese servizi di polizia ..	1.227	3,1	115.916	5,0	119.737	5,1	129.888	5,0	134.733	4,8	142.800	4,8	116,38	
TOTALE ...	15.872	39,9	645.413	27,9	621.250	26,7	640.965	24,5	647.201	23,1	696.827	23,6	43,90	
<i>Spese di carattere sociale:</i>														
Beneficenza e assistenza sociale .....	907	2,3	164.417	7,1	162.607	7,0	187.682	7,2	211.084	7,5	195.514	6,6	215,56	
Pensioni di guerra ....	829	2,1	97.987	4,3	129.959	5,6	165.736	6,3	187.104	6,7	186.219	6,3	224,63	
TOTALE ...	1.736	4,4	262.404	11,4	292.566	12,6	353.418	13,5	398.188	14,2	381.733	12,9	219,89	
Pubblica istruzione .....	2.149	5,4	229.349	9,9	252.534	10,9	289.816	11,1	325.016	11,6	380.658	12,9	177,13	
Interessi debiti pubblici ..	6.775	17,0	144.594	6,3	184.004	7,9	194.943	7,4	229.771	8,2	220.241	7,5	32,51	
<i>Oneri in dipendenza di prezzi politici:</i>														
Sovvenzioni ad aziende autonome a pareggio del bilancio .....	—	—	60.838	2,6	60.169	2,6	80.239	3,0	85.798	3,1	111.086	3,8	—	
Oneri per i prezzi politici e gestioni economiche	—	—	—	—	15.900	0,7	2.230	0,1	77.207	2,7	838	—	—	
TOTALE ...	—	—	60.838	2,6	76.069	3,3	82.469	3,1	163.005	5,8	111.924	3,8	—	
Finanza region. e locale (a)	45	0,1	134.677	5,8	143.465	6,2	207.165	7,9	182.977	6,5	202.354	6,9	—	
Servizi finanz. del Tesoro e del Bilancio .....	1.612	4,0	102.938	4,5	112.387	4,8	127.978	4,9	133.027	4,8	143.055	4,9	88,74	
Spese per l'esecuzione del trattato di pace (b) ....	—	—	43.387	1,9	13.697	0,6	15.398	0,6	2.435	0,1	26.547	0,9	—	
<i>Oneri diversi:</i>														
Oneri generali e diversi dello Stato .....	1.214	3,0	74.262	3,2	80.261	3,4	90.999	3,5	91.274	3,2	93.119	3,2	76,70	
Spese aventi relazioni con l'entrata .....	877	2,2	51.100	2,2	36.963	1,6	43.642	1,7	52.061	1,9	66.744	2,3	76,10	
Ex territori colon. e territori sotto mandato	3.847	9,7	10.522	0,5	10.127	0,4	12.592	0,5	5.452	0,2	4.780	0,2	1,24	
Servizi all'estero .....	296	0,7	18.546	0,8	19.358	0,8	21.939	0,8	24.568	0,9	25.155	0,8	84,98	
Servizi di culto .....	74	0,2	6.899	0,3	6.864	0,3	6.163	0,2	9.100	0,3	8.602	0,3	116,24	
Spese per gli oneri di guerra e relativa liquidazione .....	—	—	19.556	0,8	13.416	0,6	29.932	1,1	19.997	0,7	25.057	0,8	—	
Spese per l'Albania ..	484	1,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE ...	6.792	17,0	180.885	7,8	166.989	7,1	205.267	7,8	202.452	7,2	223.457	7,6	32,90	
TOTALE GENERALE ...	39.853	100,0	2.309.591	100,0	2.326.199	100,0	2.622.821	100,0	2.803.150	100,0	2.947.574	100,0	73,96	

(a) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

(b) Comprese le liquidazioni di indennizzi per prestazioni rese a favore delle Forze Armate alleate durante la loro permanenza in Italia.

**Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1955-56**

**ACCERTAMENTI (gestione di competenza)**

(in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	Foreste	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli banane	ENTRATE ACCERTATE							Monopoli banane
	demantiali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli banane	Foreste demantiali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli banane	
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>															
Acquisto di beni e servizi...	1,1	60,4	10,9	134,2	21,0	4,0	10,5	0,1	..	1,0	2,5	0,2	..	—	
Interessi di debiti .....	—	—	..	11,7	—	3,3	—	2,1	102,3	2,0	238,3	107,1	22,0	14,7	
Trasferimenti correnti .....	..	19,0	1,1	0,9	4,0	3,0	4,1	..	1,8	13,8	85,4	10,4	0,4	—	
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate .....	—	0,1	..	0,2	0,1	—	..	0,2	—	—	6,5	2,1	9,8	—	
Spese aventi carattere di partite di giro .....	0,2	—	—	6,5	2,1	9,8	—	..	2,5	0,3	7,0	1,4	0,4	..	
Spese di personale .....	0,1	24,1	5,8	174,6	87,7	5,8	..	—	—	0,7	—	—	—	—	
Avanzo .....	1,0	3,0	—	11,6	6,3	6,7	0,1	—	—	—	—	—	—	—	
<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>2,4</b>	<b>106,6</b>	<b>17,8</b>	<b>339,7</b>	<b>121,2</b>	<b>32,6</b>	<b>14,7</b>	<b>2,4</b>	<b>106,6</b>	<b>17,8</b>	<b>339,7</b>	<b>121,2</b>	<b>32,6</b>	<b>14,7</b>	
<b>CONTO CAPITALE</b>															
Disavanzo conto corrente	—	—	0,7	—	—	—	—	1,0	3,0	—	11,6	6,3	6,7	0,1	
Opere di natura immobiliare	2,8	0,1	29,0	19,7	7,3	11,2	—	—	—	—	—	—	—	—	
Acquisto mobili, macchine ed attrezzature varie .....	0,2	0,9	0,4	33,8	1,0	0,8	..	—	—	3,0	35,7	—	6,0	—	
Trasferimenti in conto capitale .....	—	0,2	—	0,1	—	0,3	—	2,0	0,3	—	3,4	—	—	—	
Concessioni di credito e anticipazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	..	..	—	9,1	2,0	—	—	
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	—	—	..	6,2	..	0,4	—	—	—	—	—	—	—	—	
Versamenti a costituzione di fondi di riserva .....	—	2,1	—	—	—	—	0,1	—	—	—	—	—	—	—	
<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>3,0</b>	<b>3,3</b>	<b>30,1</b>	<b>59,8</b>	<b>8,3</b>	<b>12,7</b>	<b>0,1</b>	<b>3,0</b>	<b>3,3</b>	<b>30,1</b>	<b>59,8</b>	<b>8,3</b>	<b>12,7</b>	<b>0,1</b>	

**Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1956-57**

ACCERTAMENTI (gestione di competenza)

(in miliardi di lire)

SPESA IMPEGNATA	Foreste	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom	Telefoni	Monopolio Banane	ENTRATE ACCERTATE		Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom	Telefoni	Monopolio Banane
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>																
Acquisto di beni e servizi..	1,1	61,0	10,8	147,3	24,4	5,1	8,2	Redditi patrimoniali .....	0,1	..	1,0	2,5	0,2	..	..	..
Interessi di debiti .....	—	—	..	13,1	—	2,4	—	Entrate provenienti dalla vendita di beni e servizi..	2,0	110,1	2,3	264,7	116,3	23,4	12,7	..
Trasferimenti correnti .....	0,1	24,0	0,7	0,4	1,1	4,0	4,4	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	..	3,3	15,3	104,7	13,9	0,2	..	..
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate	—	0,1	..	0,2	0,1	—	..	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	0,1	—	—	10,4	2,1	5,7	—	..
Spese aventi carattere di partite di giro .....	0,1	—	—	10,3	2,1	5,6	—	Altre entrate .....	..	3,5	0,8	8,4	3,4	0,3	..	..
Spese di personale .....	..	28,9	7,3	202,4	101,7	6,0	..	TOTALE a pareggio....	2,2	116,9	19,4	390,7	135,9	29,6	12,7	..
Avanzo .....	0,9	2,9	0,6	17,0	6,5	6,5	0,1									
TOTALE a pareggio....	2,2	116,9	19,4	390,7	135,9	29,6	12,7									
<b>CONTO CAPITALE</b>																
Opere di natura immobiliare	1,7	0,2	22,0	28,6	5,4	4,8	—	Avanzo conto entrate e spese correnti .....	0,9	2,9	0,6	17,0	6,5	6,5	0,1	..
Acquisto mobili, macchine ed attrezzature varie .....	0,2	1,4	0,4	19,4	1,8	1,3	..	Entrate provenienti dall'acensione di debiti ed anticipazioni .....	—	—	—	28,6	—	—	—	..
Trasferimenti in conto capitale.....	—	0,1	—	0,1	—	0,3	—	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	1,0	—	21,8	3,4	1,0	—	—	..
Concessioni di credito e anticipazioni.....	—	—	—	—	—	—	—	Altre entrate .....	..	..	—	6,9	—	0,8	—	..
Partecipazioni azionarie e conferimenti.....	—	—	—	—	—	—	—	TOTALE a pareggio....	1,9	2,9	22,4	55,9	7,5	7,3	0,1	..
Spese derivanti dall'estinzione di debiti .....	—	—	..	7,8	..	0,9	—									
Versamenti a costituzione di fondi di riserva .....	—	1,2	—	—	0,3	—	0,1									
TOTALE a pareggio....	1,9	2,9	22,4	55,9	7,5	7,3	0,1									

**Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio delle Regioni**  
(in milioni di lire)

A N N I	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Spesa	Entrata	Disavanzo	Spesa	Entrata	Disavanzo	Spesa	Entrata	Disavanzo
<b>Regione Siciliana</b>									
1951 .....	25.373	25.459	— 86	458	3	455	25.831	25.462	369
1952 .....	29.273	28.960	313	550	..	550	29.823	28.960	863
1953 .....	32.468	31.075	1.393	750	—	750	33.218	31.075	2.143
1954 .....	35.922	35.600	322	550	2	548	36.472	35.602	870
1955 .....	42.956	43.831	— 875	875	—	875	43.831	43.831	—
1956 .....	55.224	49.376	5.848	918	43	875	56.142	49.419	6.723
1957 .....	57.102	57.502	— 400	469	69	400	57.571	57.571	—
<b>Regione Sarda</b>									
1951 .....	9.596	7.531	2.065	1.935	4.000	— 2.065	11.531	11.531	—
1952 .....	9.298	9.296	2	1.712	1.714	— 2	11.010	11.010	—
1953 .....	9.244	11.220	— 1.976	1.988	12	1.976	11.232	11.232	—
1954 .....	11.296	13.479	— 2.183	2.195	12	2.183	13.491	13.491	—
1955 .....	17.900	19.893	— 1.993	2.085	92	1.993	19.985	19.985	—
1956 .....	16.463	16.133	330	2.812	3.142	— 330	19.275	19.275	—
1957 .....	23.594	23.977	— 383	1.982	1.456	526	25.576	25.433	143
<b>Regione Trentino-Alto Adige</b>									
1951 .....	2.804	3.004	— 200	200	—	200	3.004	3.004	—
1952 .....	3.815	3.915	— 100	100	—	100	3.915	3.915	—
1953 .....	4.681	5.061	— 380	380	—	380	5.061	5.061	—
1954 .....	5.362	5.109	253	356	609	— 253	5.718	5.718	—
1955 .....	5.715	5.446	269	331	600	— 269	6.046	6.046	—
1956 .....	6.294	5.951	343	257	600	— 343	6.551	6.551	—
1957 .....	6.580	7.055	— 475	500	25	475	7.080	7.080	—
<b>Regione Valle d'Aosta</b>									
1951 .....	2.299	2.411	— 112	572	460	112	2.871	2.871	—
1952 .....	3.017	3.161	— 144	137	118	19	3.154	3.279	— 125
1953 .....	3.141	3.231	— 90	550	460	90	3.691	3.691	—
1954 .....	3.120	3.161	— 41	191	150	41	3.311	3.311	—
1955 .....	3.297	3.333	— 36	30	30	—	3.327	3.363	— 36
1956 .....	4.853	3.587	1.266	56	1.530	1.474	4.909	5.117	— 208
1957 .....	4.179	3.758	421	109	530	— 421	4.288	4.288	—

**Percentuale della quota di compartecipazione ai tributi erariali (Regioni)**

R E G I O N I	1952	1953	1954	1955	1956	1957
Regione Siciliana .....	96,05	92,97	93,56	91,96	91,29	85,75
Regione Sarda .....	76,13	81,77	79,46	54,34	90,25	64,63
Regione Trentino-Alto Adige .....	67,69	66,08	76,63	75,84	80,57	75,05
Regione Valle d'Aosta .....	47,45	55,73	56,96	44,58	46,22	46,88

**Percentuale delle spese di carattere economico e produttivo sul totale delle spese delle Regioni**

REGIONI	1952	1953	1954	1955	1956	1957
Regione Siciliana .....	33,35	31,15	31,54	37,35	43,82	34,73
Regione Sarda .....	63,54	58,49	62,79	30,27	63,07	57,85
Regione Trentino-Alto Adige .....	72,06	59,32	58,22	48,50	56,77	55,16
Regione Valle d'Aosta .....	67,45	65,45	62,31	57,23	67,20	50,15

**Entrate tributarie delle Province negli anni dal 1953 al 1957**
**IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO**  
 (in milioni di lire)

TRIBUTI	1953	1954	1955	1956	1957
Terreni .....	24.583	27.207	29.868	31.571	31.826
Fabbricati .....	4.593	7.588	8.588	11.679	14.220
Redditi agrari .....	3.964	4.116	4.534	4.567	4.937
Industria e Commercio .....	14.042	15.345	17.504	18.182	19.951
Miglioria .....	333	366	402	1	207
TOTALE ...	47.515	54.622	60.896	66.000	71.141
<b>IMPOSTE SUGLI AFFARI</b>					
Occupazione spazi e aree pubbliche .....	195	171	300	310	338
<b>IMPOSTE SUL MOVIMENTO E LO SCAMBIO DELLE MERCI E DEI SERVIZI</b>					
Tassa circolazione veicoli .....	301	331	364	357	—
COMPLESSO ...	48.011	55.124	61.560	66.667	71.479

**Situazione delle Province deficitarie (1948-1957)**

(escluse le Province appartenenti a Regioni a statuto speciale e le Province alluvionate)

(in milioni di lire)

A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui	A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui
1948 .....	7.020	3.500	3.520	1953 .....	4.818	1.343	3.475
1949 .....	3.360	2.000	1.360	1954 .....	6.710	—	6.710
1950 .....	5.496	2.029	1.467	1955 .....	6.615	—	6.615
1951 .....	6.450	2.368	4.082	1956 .....	7.318	—	7.318
1952 .....	6.218	2.337	3.881	1957 .....	9.530	—	9.530

**Gettito complessivo delle imposte comunali di consumo negli anni dal 1953 al 1957**

(in milioni di lire)

	1953	1954	1955	1956	1957 (a)
Bevande vinose .....	33.977	33.928	34.643	35.384	35.777
Bevande liquorose .....	4.205	5.287	5.710	6.138	6.688
Acque gassate .....	2.999	3.049	3.293	4.002	4.360
Carni .....	33.746	34.667	36.440	39.169	42.684
Altri commestibili .....	15.599	17.594	19.001	20.308	22.130
Gas, energia elettrica .....	22.580	26.890	29.041	32.535	35.455
Materiali da costruzione .....	3.228	4.096	4.424	5.674	6.182
Generi diversi .....	5.044	6.429	6.943	8.484	9.245
Generi extra tariffa legale e altri generi diversi .....	9.805	12.796	13.820	15.191	16.554
<b>TOTALE ...</b>	<b>131.183</b>	<b>144.736</b>	<b>153.315</b>	<b>166.885</b>	<b>179.075</b>

**Situazione dei Comuni deficitari (1948-1957)**

(esclusi i Comuni appartenenti a Regioni a statuto speciale)

(in milioni di lire)

A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui	A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui
1948 .....	23.724	14.021	9.703	1953 .....	23.000	1.995	21.005
1949 .....	24.154	13.594	10.560	1954 .....	28.539	—	28.539
1950 .....	23.734	8.693	15.041	1955 .....	22.295	—	22.295
1951 .....	29.018	10.015	19.003	1956 .....	34.151	—	34.151
1952 .....	28.791	7.961	20.830	1957 .....	64.107	—	64.107

**Ripartizione dei tributi comunali secondo le categorie d'incidenza negli anni dal 1953 al 1957**

(in milioni di lire)

C A T E G O R I E D' I N C I D E N Z A	1953	1954	1955	1956	1957
Imposte sul reddito e patrimonio .....	111.790	136.536	144.081	150.445	162.889
Imposte sugli affari .....	4.717	6.555	6.716	7.387	8.410
Imposte sui consumi necessari .....	113.739	123.802	130.629	142.514	150.591
Imposte sui consumi non necessari .....	20.870	23.986	25.692	28.043	32.122
Imposte sugli investimenti .....	3.228	4.096	4.424	5.519	6.182
<b>TOTALE ...</b>	<b>254.344</b>	<b>294.975</b>	<b>311.542</b>	<b>333.908</b>	<b>360.194</b>